* Anno 113 - Numero 120 *

LA STAMPA

* Sabato 2 Giugno 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.681) Telex 221.121 - L. 250 (arretrato e abbonamento postale Dir. 1.70) - Abbonamento Italia (c.c.p. n. 1360): consegna decentrata alla posta anno L. 90.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 20; Danimarca Kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,20; Grecia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino fra. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 650.565; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 19, tel. 41.55.904; Genova, via E. Vernazza 33, tel. 593.561; Bologna, via Rizzoli 20, tel. 222.520; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 22.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testimonianze, necrologie e dato di rigore tariffa doppia in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo. Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000); Ricordino personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi in tariffario - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Parastatali

Raggiunta un'intesa di massima per il nuovo contratto che interessa 200 mila lavoratori di 139 enti

di Gian Carlo Fossi

A PAGINA 17

Petrolio

Usa e Cee si contendono il greggio. Yamani prevede una recessione gravissima in tutto l'Occidente. Chi resterà al freddo?

di E. Caretto, M. Ciriello, M. Deaglio

BILANCIO DI UN ANNO DI SCUOLA

I segni di ripresa sono ancora lontani

Per avere un'idea della complessità e drammaticità dei problemi della scuola italiana — una riflessione adatta alla chiusura dell'anno scolastico — basti pensare che non esiste nell'intera area dell'Europa comunitaria una struttura amministrativa della vastità e imponenza del Ministero italiano della Pubblica Istruzione. 1.109.939 dipendenti, secondo il bilancio di previsione del 1979 — quello in cui la spesa di parte corrente soverchia e quasi annulla quella riservata agli investimenti, pure essenziali per le strutture scolastiche e per la ricerca scientifica —; e più esattamente oltre 930 mila componenti del personale docente e non docente della scuola primaria e secondaria, 66 mila unità comprese nel personale universitario, 8 mila 511 membri dell'amministrazione centrale e periferica. Cifre ma cifra esigua e assolutamente sproporzionata ai compiti enormi che gravano su tale settore della burocrazia: basti pensare alla situazione desolante dei Provveditorati.

Le tensioni e le contraddizioni della società civile si riflettono intatte nella grande comunità scolastica. Quasi nove milioni e mezzo di iscritti alle scuole materne, elementari e medie: 2 milioni 853 mila iscritti alle scuole secondarie superiori, ancora regolate sostanzialmente dagli ordinamenti Gentile, con continue e spesso caotiche sovrapposizioni (basti pensare che ho incontrato 49 indirizzi della sola maturità tecnica quando a fine aprile ho firmato l'ordinanza per le prove di maturità); quasi un milione di studenti universitari, compresa l'aliquota, tutta italiana e tutta pirandelliana, dei fuori corso, sconosciuti alle grandi università del mondo occidentale industrializzato.

Il complesso degli organi collegiali nella scuola si è sforzato di realizzare forme di partecipazione democratica, corrispondenti al grado di evoluzione e di maturazione della società italiana (e diciamo meglio alla sua interna trasformazione, che la classe politica non è stata in grado di guidare e di incanalare, soprattutto negli ultimi quindici anni, gli anni della grande svolta). Ma si tratta di organi collegiali che, pur nella loro ispirazione autonomistica e volontaristica, si sono inseriti su strutture vecchie, sclerotizzate, spesso inefficienti, quasi sempre inadeguate a rispecchiare il moto di avanzamento della società.

Di qui il travaglio della classe docente, il peso di un insegnamento difficile, sopportato molto spesso con eroismo; di qui le risposte sbagliate della violenza e della intimidazione, da parte di una fascia, per fortuna molto limitata, di studenti, le risposte che hanno portato al caso-limite dei professori schedati di Padova; di qui il «gap» che spesso sussiste fra insegnanti e discenti, il fossato che divide gli alunni dai professori, aggravato da programmi di insegnamento troppe volte anacronistici, peggiorato dalla mancanza di un serio aggiornamento per vasti settori della stessa classe docente (parte della quale inserita attraverso gli strumenti precipitosi e macchinosi dell'«ope legis», figli a loro volta delle inadempienze o dei fallimenti legislativi).

La settima legislatura repubblicana è mancata all'appuntamento delle due grandi riforme, contestuali, della secondaria superiore e dell'università. Uno dei campi, in cui l'emergenza avrebbe dovuto produrre il suo frutto maggiore, è rimasto scoperto: un solo ramo del Parlamento, la Camera, ha varato un testo per la secondaria, su cui è già riesploso il dissenso fra i partiti e le forze sociali: la Commissione Pubblica Istruzione del Senato è arrivata con immensa fatica ad elaborare un testo di compromesso per l'università, che ha visto solo cinque articoli approvati dall'aula di Palazzo Madama. Troppo poco: a parte il naufragio del decreto Pedini.

Nonostante tali delusioni e frustrazioni, l'anno scolastico finisce con un bilancio meno negativo dei precedenti. Si è studiato con maggiore impegno; si è tornati al rispetto dei programmi: la violenza è complessivamente diminuita, le sacche dell'estremismo a parte. L'anticipata chiusura dell'anno scolastico, per la sfortunata coincidenza con le elezioni anticipate, è stata sentita come un danno da tutto il Paese; e il ministero ha fatto il possibile, anzi l'impossibile, per alleviare quel danno richiamando tutte le forze politiche alla necessità di provvedere, per il futuro, altri edifici comunali o demaniali piuttosto che le scuole, le grandi sacrificate, sempre e soltanto. L'ipotesi, appena vagamente formulata, della settimana corta per le scuole, sia pure connessa alle misure, tutte da studiare, per il risparmio energetico, ha suscitato un uragano di proteste, rivelatrici di uno stato d'animo, emblematiche di una larga e diffusa opinione.

Ci sforziamo, con tutti i mezzi a disposizione, di attenuare i contraccolpi sugli scrutini imminenti che derivano dalla persistenza di isole di precariato in mezzo al personale della scuola secondaria superiore, ma non solo di quella. In attesa di un'adeguata definizione legislativa, rimessa al futuro Parlamento, l'amministrazione ha elaborato un coraggioso «pacchetto» di misure ordinarie — il governo attuale svolge compiti di ordinaria amministrazione, nelle più difficili condizioni — che hanno ricevuto il consenso operante dei sindacati sia confederali sia autonomi, consapevoli della posta in gioco, che per la verità va oltre le minacce, non del tutto scongiurate, all'arresto degli scrutini.

Una linea di serietà e di consapevolezza è condivisa dalle forze politiche e dalle forze sociali che non si riconoscono nella facile filosofia della lotta alla cosiddetta «ammucchiata». Certi pretesi esodi rapidamente da sé. Una circolare ministeriale, di imminente pubblicazione, non mancherà di chiarire gli equivoci sorti circa gli esami di maturità. Il rispetto rigoroso della legge vigente — una legge che occorrerà cambiare, avendo fatto il suo tempo e più del suo tempo — ha indotto a qualificare il colloquio finale come una prova interdisciplinare, corrispondente agli indirizzi della moderna pedagogia, piuttosto che come una prova a quiz.

Studiare un po' più a lungo le tre materie (oltre la quarta scelta dal candidato), in modo da fornire alla commissione gli elementi per una valutazione complessiva. E in modo da neutralizzare un ingiusto privilegio, quello che penalizzava i sorteggiati per primi e beneficiava i sorteggiati per ultimi.

La misura, decisa il 28 aprile, ha suscitato qualche temporale di fine maggio. Sono i temporali che sempre caratterizzano la conclusione degli anni scolastici. Ma un segno dominante di responsabilità caratterizza la scuola italiana, frustrata dalle delusioni, stanca dei ritardi, delusa dalle promesse mancate, inquieta e incerta sul futuro del Paese.

La scuola si interroga sul domani dell'Italia, come tutta la nazione si interroga. E i segni di ripresa sembrano ancora lontani. Un ministro dell'Istruzione della grande tradizione laica, Guido De Ruggiero, ministro nei mesi successivi alla liberazione di Roma, e con l'Italia tagliata in due, si augurava alla fine del '44 che dalla scuola scaturisse un «nuovo risorgimento» per l'Italia. Chi è fedele alla Costituzione repubblicana, una Costituzione che non giustifica nessuna sciatteria e non tollera nessun lassismo, non ha ancora perduto, nonostante tutto, quella speranza.

Giovanni Spadolini

Alle 10 la partenza da Roma: si tratterrà nove giorni

Oggi il Papa in Polonia

Giovanni Paolo II mancava dal suo Paese fin dal Conclave che elesse Papa Luciani - Nella capitale fervono i preparativi dell'ultima ora - Pellegrini accampati dovunque, in attesa della Messa in piazza della Vittoria - Si escludono incidenti, ma funzionari del pc e attivisti cattolici hanno un servizio d'ordine

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II, primo Papa polacco nella storia della Chiesa, parte alle 11 di questa mattina dall'aeroporto di Fiumicino per iniziare il viaggio di nove giorni nella «sua» Polonia. Sarà salutato dal Presidente del Consiglio Andreotti e da altre autorità del mondo diplomatico, civile e religioso. Papa Wojtyla percorre per questo ritorno al suo Paese di origine una distanza di 1606 chilometri, sorvolando Firenze, Bologna, Trieste, Lubiana, Graz, Vienna, Bratislava, Cracovia (sulla quale il Boeing 727 dell'Alitalia scenderà notevolmente dalla quota di 9300 metri per permettergli di rivedere dall'alto i luoghi a lui cari) e infine Varsavia. Preventivate due ore e venti minuti di volo, alla velocità media di 790 Km/h, carico di 16 mila Kg di carburante, sufficienti a predisporre atterraggi alternativi qualora si rendesse necessario per un caso imprevisto, a Poznan in Polonia, a Praga in Cecoslovacchia, a Vienna in Austria. Giovanni Paolo II giunge in Polonia con il solo passaporto vaticano, numero 1, a lui intestato, senza alcun visto da parte dell'ambasciata della Repubblica Popolare Polacca di Roma, ove si afferma: «*Si tratta di un Capo di Stato in visita ufficiale, e le regole applicate in questo caso rispondono a criteri di assoluta cortesia*».

Sono 98 le persone che viaggiano con lui sul Boeing «*Città di Bergamo*» (che ne potrebbe portare normalmente 151), tra cui 59 giornalisti e operatori delle grandi agenzie fotografiche e televisive. Il comandante del volo, contrassegnato con la sigla «AZ 4214», è il romano Giulio Macchi di Cellere, proveniente dall'aeronautica militare, come il secondo pilota Fabrizio Ramaccia, anche lui romano. Il tecnico di volo capo è invece un torinese di 54 anni, Giovanbattista Grassi, ed 6 alessandrino, tra gli altri otto membri dell'equipaggio, l'assistente di volo responsabile, Giovanni Giorgio Cavalli, quarantunenne. Il bagaglio del Papa è «*fuori della norma*»: due vesti bianche di ricambio, calici da donare ai vari santuari, medaglie del pontificato in oro, argento e bronzo destinate alle personalità politiche e civili che dovrà incontrare nel suo «pellegrinaggio». E inoltre i trenta discorsi da lui preventivati e scritti per le varie occasioni: per ognuno di essi l'aereo trasporta in Polonia settecento copie nelle diverse lingue (polacco, inglese, francese, italiano, tedesco, spagnolo e portoghese), che fa un conto totale di 21 mila esemplari, per un peso di circa due quintali.

Sono destinati alle molte centinaia di giornalisti che, giunti da ogni parte del mondo, seguiranno il viaggio del Papa in Polonia.

Filippo Pucci

Una sfida fra Chiesa e Stato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Per la seconda volta l'aeroporto di Okecie diventa scenario di grossi avvenimenti storici. Tredici anni fa Gomulka aveva rifiutato l'atterraggio all'aereo di Kruscev finché il capo sovietico non si fosse deciso, mentre volava nel cielo di Varsavia, a riconoscere come valida la sua rielezione a segretario del partito polacco, decisa mentre stava ancora in carcere. Oggi il capo dello Stato Jablonski accoglie sulla stessa pista il primo Papa in visita a un Paese comunista, che è poi anche il primo polacco assunto al soglio di Pietro: di conseguenza per niente meno interessato alle vicende polacche di quanto lo fosse allora Nikita Kruscev.

Per quanto tutti si sforzino a presentarlo come un incontro storico, internazionale e nazionale, la visita risulta sin dall'inizio come una sfida. Una sfida della Chiesa allo Stato in primo luogo, la quale però diventa per molti versi anche una sfida verso se stessi, per il Vaticano che l'ha lanciata e per il governo che l'ha accolta. Non ci vuole molto per capire, stando a Varsavia, che lo sfidante parte avvantaggiato. Basta vedere la folla alta quindici metri collocata nel cuore della capitale. Diventano però più complessi anche i motivi che hanno indotto la direzione comunista ad accettare o, se vogliamo, a subire la sfida lanciata-le dal Vaticano.

Respingendola, in primo luogo, avrebbe corso più rischi di quanti ne comporti la sfida stessa. Nessuna macchina propagandistica avrebbe potuto trovare argomenti validi per spiegare ai polacchi l'impossibilità di esprimere l'orgoglio nazionale per l'elezione di Wojtyla accogliendolo in patria. Inoltre prima passerà il «ciclone Wojtyla» sul Paese, meglio sarà, in quanto ogni rinvio avrebbe trasformato l'euforia in frustrazioni e rancori molto più pericolosi.

Una volta accolta la sfida, il governo si è man mano reso

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Varsavia invasa dai fedeli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — *Un evento straordinario si compie: in questo Paese millenario e imprevedibile arriva da Roma il Papa polacco e a Varsavia, a 200 chilometri dalla frontiera sovietica, comunisti e cattolici ripetono, con ossessione, la stessa parola: «Oczekiwanie, oczekiwanie». C'è «attesa, attesa», ma nessuno riesce a spiegare che cosa si voglia nel Paese del «socialismo reale» dall'arrivo di Wojtila. «Tu es Petrus», hanno scritto sulle chiese, e la studentessa che fa da interprete dice: «Oggi siamo il centro del mondo».*

Danno immagini da giubileo, raccontano di milioni di pellegrini in viaggio nella notte per avvicinarsi alla piazza della messa, al grande spiazzo della Vittoria dove è stata allestita, in compensato pesante, una croce giganlesca. Su una piattaforma vasta, un altare bianco. Un giovane vi incolla, in rilievo, i nomi dei quindici santi della Chiesa polacca. Una ragazza, in abito rosa, controlla l'elenco.

Una scenografia ardita, di moquette e ponteggi tubolari, di plastica e di tappeti rossi stesi sotto un caldo impossibile, proprio dirimpetto al monumento al soldato ignoto che conserva sotto un piccolo portico la terra dei quattordici campi di battaglia dei polacchi contro il nazismo. Ma con Wojtyla e la folla tutto sarà diverso e lo scenario vero, commosso. Ancora non è così. Nella vigilia quanti erano ad osservare i preparativi di piazza della Vittoria, alle 16 in punto, al cambio della guardia al soldato, si sono divisi in due gruppi: metà ancora accanto all'altare, metà in direzione della lampada che arde nel monumento militare.

Una «regia voluta», dicono gli esponenti dell'opposizione cattolica più dura e intransigente, ma più tardi, quando è circolata la voce dell'arresto del leader cattolico del Kor, il dissidente Michnik, capo del «Comitato di autodifesa sociale», all'Interpress i funzionari lasciavano intendere: «Una provocazione: una voce

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Partiti e elezioni

I programmi ci sono, ma non si vedono

E' terminata a mezzanotte la campagna, ma in pratica il silenzio è imposto solamente alla Rai-tv e ai comizianti sulle piazze. La stampa, invece, può continuare a parlare e così pure hanno il diritto di insistere nella propaganda le radio-tv private. In tutta Italia esse sarebbero 280 (e c'è anzi chi dice addirittura 500) tanché il clamore non è destinato a cessare. I liberali, del resto, rivendicano la facoltà di indire e svolgere comizi, perché ancora si attende il voto mercoledì di domenica prossima 10 giugno per il Parlamento europeo di Strasburgo.

Ancora parole, quindi, ma non è il caso di displicersene perché la parola è essenziale, è destinata a farsi sostanza: «et verbum caro factum est», secondo la divina promessa cristiana. Ma queste parole che cosa significano, in che cosa si potranno trasmutare?

Durante tutto il corso della campagna sono risuonate vaghe, imprecise e astratte, senza un diretto collegamento con i problemi che ci riguardano quotidianamente. I comunisti hanno ripetuto di voler andare al governo, minacciando altrimenti l'opposizione — come è ovvio — e i democratici cristiani hanno puntualmente ribattuto di non volerli ammettere in quella che Nenni anni addietro chiamò la stanza dei bottoni.

Tutto chiaro, perciò, e ne potremmo anche essere soddisfatti se il problema politico italiano si riducesse al semplice dilemma dei comunisti dentro o fuori. Per disgrazia, il problema è assai più complicato perché resta a vedere quale sarà la nostra sorte nei due casi alternativi. Ne avevo scritto in un articolo di lunedì scorso lamentando che per tutta la campagna gli imbonitori dei partiti grandi e piccoli avessero parlato in maniere pressoché esclusive di schieramenti ministeriali, quasi affatto tacendo sui contenuti. Domandavo in sostanza: ma un programma l'avete? Fatecì la cortesia di rendercelo noto, di illustrarcelo.

Ho ricevuto per posta quello del partito socialdemocratico, articolato in ventuno capitoli, elaborato in forme di una bellissima lettera di intenti. Un amico candidato per il partito radicale mi ha scritto che la mia diagnosi può essere valida per tutti i partiti tranne che per il suo, il pr. Su «L'Unità» del 30 maggio un altro amico, Fortebraccio, si è detto «trasecolato» che io non avessi escluso il pci dalla generale accusa rivolta ai partiti di non parlarci di programmi e contenuti, e mi ha ricordato l'esistenza di «un assai elegante volumetto, suddiviso a schede colorate e staccabili, contenente 26 schede di quel verno (verdi, gialle, bordeaux e azzurre)» costituente il programma dei comunisti per la VIII legislatura.

Lo stesso Berlinguer, in occasione della conferenza stampa della sera del 30 maggio, ha invitato i giornalisti intervenuti a interrogarlo sui problemi attuali, urgenti e cruciali che angustiano il Paese: «Da quello della disoccupazione a quello dei contratti di lavoro, dalla questione della casa a quella degli ospedali, dalla condizione dei giovani al caso delle pensioni, dalle rovine della droga alle tremende vicende del terrorismo, dalla importanza primaria della condizione femminile, a quella, così complessa, del lavoro nero». Ottimamente; anche Zaccagnini, del resto, nella sua conferenza stampa della sera seguente ha avuto qualche parola di considerazione circa il valore dei contenuti.

Dunque, i programmi esistono in casa democristiana, comunista, radicale, socialdemocratica, e presumibilmente in tutte le altre. Ne prendo atto volentieri, ma insisto a dire che nel corso di questa campagna elettorale 1979 ben poco è stato fatto dai partiti perché gli elettori ne venissero a conoscenza. Soltanto in tema di schieramenti ministeriali ci è stato detto tutto; di contenuti programmatici assai poco.

Nessuno adesso si lamenti se a conclusione del torneo di propaganda le indagini demoscopiche denunciano un alto margine di ancora «incerti». Pare che esso sia più alto che alla vigilia di ogni altra precedente consultazione popolare, ma la colpa non è degli elettori, brava gente.

Vittorio Gorresio

Oggi è la festa della Repubblica

Il grazie di Pertini alle Forze Armate

ROMA — Oggi si celebra il 33° anniversario della Repubblica italiana e il presidente Pertini ha inviato alle Forze armate il tradizionale messaggio. Rivolgendosi a «*ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma, reparto, specialità*», il Presidente afferma che ad essi «*il popolo italiano guarda con particolare affetto*», perché vi ravvisa «*l'espressione più pura della fedeltà alla patria*».

«*In voi rivive — dice Pertini — un passato doppiamente glorioso: quello del Risorgimento, che attraverso le aspre battaglie di oltre mezzo secolo portò l'unità della patria, e quello della Resistenza, che fu opera concorde di popolo insorto e di militari, prima sbandati e poi ricostituiti in formazioni, per opporre un baluardo di volontà e di fede al nemico invasore*».

«*Indimenticabile è il contributo che le Forze armate, dopo aver assolto il loro dovere nella seconda guerra mondiale, hanno offerto alla lotta contro il nazi-fascismo, scrivendo pagine gloriose di eroismo con tutti i reparti di terra, del mare e del cielo e pagando il duro prezzo della deportazione di ben seicentomila tra soldati e ufficiali nei campi di concentramento: è questo il secondo Risorgimento italiano, che deve essere ricordato, perché da esso trae fondamento la nostra Repubblica*».

Il Presidente fa quindi riferimento ai giorni nostri: «*L'impegno che oggi ci si pone è quello di difendere questa Repubblica, perché è stata conquistata con la lotta e con il sacrificio dei tanti militari e partigiani che per essa si sono immolati. Dobbiamo quindi credere nei giovani, che sono l'avvenire della patria e che con la loro passione e con il loro entusiasmo debbono adoperarsi perché diventi più umana e più forte*».

«*Nel difficile momento che attraversiamo* — prosegue Pertini — *occorre riconoscersi nei valori di libertà e giustizia che sono alla base della nostra Costituzione. Occorre ritrovare concordia e unità di intenti per superare la crisi che ci travaglia, fronteggiando la violenza ed il terrorismo, per portare il Paese verso la sua rinascita*».

«*Il saluto che a nome della nazione a noi tutti rivolgo* — conclude il Presidente — *è espressione di amore e di gratitudine per quello che fate, ed esortazione ad essere fieri del compito affidatovi e del giuramento prestato. Il Paese confida in voi, nelle profonde tradizioni di attaccamento ai valori della libertà e alla lealtà verso le istituzioni repubblicane che voi rappresentate, per proseguire nel cammino intrapreso malgrado le difficoltà dell'ora presente. Viva la Repubblica! Viva l'Italia!*»

Analogo il saluto alle Forze armate del ministro della Difesa, Ruffini, che richiama in particolare «*la sfida all'ordine repubblicano che viene dal terrorismo eversivo*». «*Le Forze armate* — è detto nel messaggio del ministro — *intendono offrire, oggi come ieri, un contributo essenziale per la difesa della Repubblica e delle libere scelte, fatte in anni lontani, alle quali intendiamo restare fedeli*».

Torino: giovane madre si getta dal balcone con i bimbi, uno muore

Torino. Una madre colta da improvvisa follia, Teresita Cortale, 38 anni (nella foto mentre viene trasportata in ospedale) s'è gettata dal terzo piano con i figlioletti di 6 e 2 anni. La donna è il bimbo sono gravi, la piccola di 2 anni è morta (A pag. 6)

Si elegge l'ottavo Parlamento

Oltre 42 milioni domani alle urne

ROMA — La colossale macchina elettorale, che fa capo ai computers del ministero dell'Interno ma è diffusa attraverso le prefetture in tutta Italia, è pronta a scattare per la formazione dell'ottavo Parlamento del dopoguerra, secondo l'abituale dizione. Fra domenica 3 dalle 7 alle 22 e lunedì 4 giugno dalle 7 sino alle 14, in ventidue ore di apertura delle urne, dovrà raccogliere una massa imponente di dati che poi dovrà contare, possibilmente nel tempo più rapido e senza commettere errori.

I cittadini che hanno diritto a votare per la Camera, cioè tutti coloro che hanno un'età dai diciotto anni in su, sono 42 milioni 213 mila 972, suddivisi in 20 milioni 232 mila 433 maschi e 21 milioni 981 mila 539 femmine, che nel complesso sono la maggioranza.

Per il Senato gli aventi diritto al voto sono circa sette milioni in meno perché possono votare solo i cittadini superiori ai 25 anni: quindi 36 milioni 474 mila 492, dei quali 17 milioni 316 mila 610 maschi e 19 milioni 155 mila 882 femmine.

I «diciottenni», che votano per la prima volta, sono circa un milione, equamente ripartiti a metà fra i due sessi. Rispetto alle elezioni politiche del 20 giugno '76, voteranno in più 1 milione 458 mila 373 cittadini, mentre rispetto al referendum del giugno 1978 il numero degli aventi diritto aumenterà di 742 mila 740 unità.

Queste cifre dicono da sole l'importanza delle elezioni come fenomeno sociale e sforzo organizzativo: la macchina elettorale può funzionare bene solo se tutti ne sono responsabili, in primo luogo gli elettori. Il costo complessivo della tornata elettorale (escluse le prime consultazioni europee di domenica 10 giugno) è sui 150 miliardi di lire. Un dato confortante è che l'Italia, fra tutti i Paesi democratici, detiene un primato nella partecipazione alle urne che oscilla sempre intorno al 91-93 per cento, mentre in società altrettanto libere spesso non supera il cinquanta per cento.

Per raccogliere e annilizzare i voti ai partiti e le preferenze ai singoli candidati sono aperti 76.466 sezioni elettorali o «seggi», con una media di circa 550 votanti per ciascuna di esse. Poiché in ciascun seggio sono installate da due a quattro cabine per esprimere il voto segreto, si può calcolare che esse superino le 220 mila in tutta l'Italia, con circa un milione e mezzo di «addetti ai seggi» fra presidenti, segretari, scrutatori, rappresentanti di ciascuna lista. La vigilanza dinanzi alle sezioni elettorali è, come sempre, affidata alle Forze armate che impiegano almeno 150 mila uomini. Naturalmente, polizia, carabinieri, guardia di finanza sono mobilitati per garantire il massimo ordine.

Ciascuna sezione ha, di norma, una sola porta d'accesso, salvo un eventuale ingresso separato per le donne. L'elettore riceverà due schede se ha diritto a votare per la Camera e per il Senato, e una matita copiativa. Entrerà nella cabina indicatagli dal presidente, segnerà con una croce il simbolo del partito prescelto, e, per la sola Camera, indicherà un massimo di cinque preferenze per altrettanti candidati.

Per il Senato, invece, basterà che tracci il segno sul simbolo del partito perché, trattandosi di collegio uninominale, troverà già stampato il nome del candidato. Se un elettore commette un errore, può chiedere al presidente una scheda nuova. I militari e i marittimi possono votare in qualsiasi sezione elettorale della località in cui prestino servizio o si trovino durante la temporanea sosta in un porto.

I deputati da eleggere sono 630 in trentadue circoscrizioni (il Piemonte dispone di 52 seggi alla Camera, la Val d'Aosta ne ha uno). I senatori sono 315 (perché sette vengono nominati a vita dal Capo dello Stato) e il Piemonte ne elegge 25.

L. f.

Si aggrava la posizione della Faranda e di Morucci, entrambi in carcere

Nel covo Br a Roma la mappa dell'attacco e schede prese alla dc in piazza Nicosia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una mappa che illustra nei dettagli l'azione criminale compiuta dalle Brigate rosse in piazza Nicosia è fra il materiale sequestrato nell'appartamento di viale Giulio Cesare, dove sono stati arrestati Adriana Faranda e Valerio Morucci. La prova, di cui si è avuta notizia nella tarda serata di ieri, collega i nomi dei due terroristi alla sanguinosa incursione contro il comitato romano della democrazia cristiana. Ma la clamorosa svolta delle indagini non si ferma qui. Secondo indiscrezioni avvalorate da una serie di particolari, nel «covo» scoperto nel quartiere Prati sono state trovate molte delle schede, con i nominativi di attivisti e simpatizzanti democristiani, trafugate dai brigatisti durante l'impresa.

E ancora: nell'abitazione, dove avevano trovato ospitalità Faranda e Morucci, sarebbero state rinvenute anche pallottole calibro 9 lungo prodotte dalla ditta Fiocchi, le stesse usate in via Fani e nell'agguato mortale al consigliere provinciale democristiano Schettini. Si tratta di un nuovo particolare che sembra indicare come Morucci e Faranda abbiano preso parte, direttamente o indirettamente, anche a queste azioni terroristiche.

Intanto gl'inquirenti hanno completato il primo interrogatorio di Giuliana Conforto, 29 anni, la donna che ospitava da qualche mese la coppia, e hanno raccolto ulteriori elementi che avvalorano sempre di più gli stretti legami tra «autonomi» e terroristi. L'insegnante, proprietaria dell'abitazione di viale Giulio Cesare, ha detto che a chiederle di tenere presso di sé la Faranda e Morucci fu Franco Piperno, l'unico dei leaders di «Autonomia» sfuggito all'arresto. Avrebbe insistito nel sostenere di non aver mai immaginato la vera identità dei due ricercati e di averli ospitati soltanto in seguito alle pressioni di Piperno, verso il quale aveva molta riconoscenza perché era stato proprio lui a farle ottenere l'incarico di insegnante presso l'università di Arcavata (Cosenza).

Ma le novità non si fermano qui. Giuliana Conforto, nei confronti della quale è stato emesso per ora un mandato di cattura per favoreggiamento, avrebbe fatto il nome di Lanfranco Pace. Quest'ultimo, collaboratore di Piperno e «Metropoli», il mensile ideologico degli autonomi e amico di Oreste Scalzone, è scomparso senza lasciare traccia. Polizia e carabinieri lo cercano invano da alcuni giorni. Giuliana Conforto verrà ascoltata in carcere all'inizio della prossima settimana. I suoi difensori, Rocco Ventre e Alfredo Casone, avevano precisato ieri che fino ad ora alla donna non era stato notificato alcun ordine di cattura. E neppure le è stata contestata l'accusa di partecipazione a banda armata, della quale si è parlato in questi giorni.

Quanto a Morucci e alla Faranda, il loro interrogatorio è slittato di qualche giorno su richiesta dei loro difensori. Oltre alla perizia balistica (affidata da ieri a due esperti torinesi) sulle armi sequestrate durante la cattura dei due presunti brigatisti, che dovrà accertare soprattutto se la mitraglietta «Skorpion» 7,65 è la stessa con la quale fu assassinato l'on. Moro, il consigliere istruttore Gallucci ha disposto una prova dattiloscopica e calligrafica su alcuni quaderni e documenti trovati nell'alloggio di viale Giulio Cesare per stabilire eventuali connessioni con piazza Nicosia e altre azioni sanguinose delle Brigate rosse.

Ieri sera, intanto, a radio «Onda Rossa» si è svolto un dibattito dopo il sequestro del numero del mensile *Metropoli* che contiene fra l'altro una serie di aberranti giudizi e minacce dell'latitante Franco Piperno: essi costituirebbero una ulteriore conferma dei suoi stretti legami con i terroristi. Durante l'incontro sono state respinte tutte le accuse di collusione fra terrorismo e autonomia e forniti alcuni particolari che verranno illustrati stamani nella conferenza stampa in programma nella sede del mensile. Dopo il sequestro disposto l'altro ieri, il pubblico ministero Giancarlo Armati starebbe esaminando la possibilità di incriminare un gruppo di collaboratori della pubblicazione.

A PAGINA 3

TERRORISMO

Parla la città: le inattese risposte dei torinesi al fermo e discusso questionario. Una dura e spietata condanna della violenza.

di Lietta Tornabuoni

A PAGINA 16

BANCA D'ITALIA

Ancora reazioni all'assemblea dell'Istituto di emissione

Una sfida tra Chiesa e Stato

(Segue dalla 1ª pagina)

conto che essa in fondo poteva essere anche duplice. La Chiesa aveva già dato prova in varie occasioni, anche critiche (Poznan, Gdansk, Ursus, Radom), di accettare la «ragion di Stato». Preparando la visita, Gierek ha fatto mettere in rilievo ancora di più in questa circostanza *«la connessione fra la politica dello Stato, la ragion di Stato e la attività di ogni organizzazione, incluse quelle di denominazione religiosa, nel quadro dell'unità nazionale»*. Una volta accettata la formula anche dalla Chiesa, la visita comportava il riconoscimento dello Stato quale si è formato nelle poco fortunate vicende storiche della Polonia.

Visto da un altro angolo, a Papa Wojtyla non conviene un Gierek indebolito (gli conviene eventualmente dar prova della propria lealtà di renderlo più forte o più debole); al contrario ha tutto l'interesse di rafforzarlo perché in fondo risulta tuttora Gierek il personaggio che tratta con Mosca i margini, seppur ristretti, dell'espressione degl'interessi nazionali. A suo modo ha ragione il membro del comitato centrale Rakowski quando mi dice: *«Chi conosce la situazione in cui è venuta a trovarsi la Polonia nel mondo, chi conosce il valore delle alleanze politiche oggi e chi conosce i nostri complicati problemi interni (e pochi li conoscono come il Papa) sa benissimo che possiamo risolverli soltanto noi, non il Papa, anche se venisse a visitarci ogni giorno»*.

Di fronte a un possibile tracollo economico il Paese ha due alternative: legarsi ancora di più all'Urss lasciando ritornare i neo-stalinisti al potere o invocare le riforme tenendo aperte le porte agli scambi con l'Occidente (conservati tuttora a livelli del 50 per cento). Il Papa non può essere disinteressato nella scelta. Di qui l'intuizione di Gierek che, in fin dei conti, passato il ciclone euforico, la visita di Wojtyla si risolverà in un aumento di credito materiale e politico del governo in Occidente, stimolato dal Papa stesso. Tutto considerato un governo che dopo il ciclone rimane in piedi, reggendo la strada, non può uscire che rafforzato. Non perché la Chiesa non sarebbe in grado di rovesciarlo, ma perché non può azzardare tanto senza danneggiare se stessa.

Ciò non toglie che la visita del Papa e lo sfoggio della potenza religiosa non possa dare avvio ad una richiesta dei cattolici di evitare *«nell'area del potere»* il «compromesso storico» alla rovescia. Faccio uso dei termini italiani per sostenere che né la Chiesa né le organizzazioni cattoliche né la Polonia vedono il problema in questi termini. Mi dice un autorevole esponente degli intellettuali cattolici: *«Perché dovremmo renderci responsabili delle file nei negozi e della penuria della carne e di prodotti essenziali, se sappiamo che nei limiti nei quali la politica polacca è costretta a muoversi nemmeno noi potremmo trovare una soluzione per la crisi?»*.

La Chiesa non vuole essere coinvolta nelle responsabilità della costruzione di una società imperfetta: preferisce conservare il ruolo della coscienza critica e perfezionista della nazione, il fondamento e la garanzia spirituale della sua esistenza e sopravvivenza. Però le sue richieste nei confronti del governo sono di altro genere. Vuole assicurarsi, per dirla marxisticamente, gli strumenti della propria riproduzione: l'insegnamento religioso, la stampa, le organizzazioni caritatevoli, l'accesso alla tv, magari soltanto con la Messa e la predica, con l'aggiunta della difesa dei diritti civili (guardandosi bene, come già sta facendo, dal confondersi con i dissidenti e i dissensi). Sarà questo il terreno del confronto, il *«do ut des»* fra Wojtyla e Gierek in cui il Papa cercherà di usare i suoi vantaggi e far pesare l'impatto del carisma che sta per rovesciare sul Paese.

Sarà sufficiente per appagare le speranze dei polacchi trasformatisi in pellegrini in questi giorni? Il *Przewodnik Katolicki* intitola un editoriale: *«Il Papa della speranza»*. Non precisa di quale speranza. Sono tuttora discordanti le valutazioni dei polacchi sulle ragioni dell'elezione di Wojtyla nel Conclave. Chi le considera come omaggio alla Chiesa più militante del mondo, chi come intenzione di un confronto più duro con il marxismo, chi come l'avvio di una convergenza con il socialismo.

Fra discussioni sottili, senza una risposta definitiva, in quanto sarebbe anche prematura, la maggior parte dei polacchi spera che il papato di Wojtyla coinciderà con un riscatto nazionale e storico della patria. L'euforia di questo passo può diventare delusione. La levitazione degli entusiasmi potrà far sentire ancora più stretta la cornice d'acciaio in cui l'implacabile gioco delle potenze costringe a vivere questa nazione. Il Papa non è l'*ayatollah*, non soltanto perché non vuole esserlo. Nell'Iran il capo religioso non ha provocato l'intervento americano, perché i *marines* si sarebbero attestati sui confini sovietici. Nel caso polacco le divisioni sovietiche non avrebbero che da unirsi alle altre divisioni sovietiche disposte lungo il confine tedesco orientale. Per appagare le speranze dei suoi connazionali Giovanni Paolo II dovrebbe poter spostare la collocazione della Patria sul globo terrestre. Un vero e proprio miracolo di cui nessuno tra il successore di Pietro può essere capace.

Frane Barbieri

Varsavia. Fervono i preparativi nel centro della città per l'arrivo di Papa Giovanni Paolo II

Varsavia invasa dai fedeli

(Segue dalla 1ª pagina)

messa in giro dai più scalmanati, da chi spera di agitare gli animi per un incidente, per un improvviso smembramento della folla».

In verità, qualche fermo c'è stato ma non di cittadini polacchi: la polizia ha bloccato ieri alle 11,40 una pattuglietta di sette radicali. Tra questi due italiani di Pannella: Alberto Gardin di Padova e Marco Sappia di Roma. Con uno striscione si erano sistemati nella città vecchia, all'ingresso del palazzo reale, per ottenere dalla Polonia il consenso al «trono del disarmo». Il convoglio dovrebbe attraversare l'Europa da Bruxelles a Varsavia. «La Polonia dice di no — ha gridato Sappia *al momento del fermo* — e, come Wojtyla, anche noi in campagna elettorale siamo venuti a Varsavia».

Si esclude la possibilità di incidenti. Nessuno ne ha interesse. Soltanto una provocazione, lo scatto di un folle. Ma l'inquietudine del regime emerge dalla cronaca come appare evidente la volontà della Chiesa di avere un trionfo enorme ma calibrato. Oggi, nelle prime ore della mattinata, i funzionari del partito comunista e gli attivisti più fedeli si raccolgono nei cinematografi: c'è, per tutti, la parola d'ordine di tenersi pronti perché, al primo disordine, non sia la milizia a dover intervenire. La pace deve regnare a Varsavia ma a garantirla debbono, in ogni caso, essere uomini in borghese, non i militari.

Nella notte la città si riempie. In migliaia si sono accampati nelle piazze, nei giardini, nel verde dei campeggi, lungo la Vistola, fin nel parco del «Sasky» dove le statue sono state tolte in fretta nel timore che i pellegrini potessero travolgerli per avvicinarsi al Papa, per arrivare alla messa che Wojtyla, lasciata Roma, celebra oggi da Pontefice al suo ritorno in patria. Manca dalla Polonia dal primo Conclave, quello di Luciani, da quando, arcivescovo di Cracovia, andò a Roma con Wyszynsky.

Oggi il Primate, settantotto anni, è molto malato, ma sarà ad attenderlo all'aeroporto militare di Varsavia, che è a due chilometri da quello civile. Nel grande prato che fronteggia la cancellata e nasconde centinaia e centinaia di automezzi grigioverdi, blindati e gommati, un cartello fresco di vernice annuncia: «Prosperità per la Polonia, pace per il mondo». *L'aeroporto è a Sud-Ovest della capitale. Vi si giunge con una strada a quattro carreggiate ornate da una doppia fila di tigli. Qui le bandiere bianche e rosse della Polonia sono in numero uguale a quelle bianche e gialle della Santa Sede. Nei 2500 metri quadrati di asfalto preparati in aeroporto dinanzi alla palazzina della rappresentanza, l'accoglienza per Wojtyla sarà come per un capo di Stato. A riceverlo doveva esserci anche il primo ministro Jaroszewicz. Da qualche giorno è in ospedale. Ieri l'altro fonti occidentali l'hanno dato per morto. A Varsavia, ancora nessuna conferma ufficiale.*

La città del socialismo reale, che viaggia in Polski Fiat, blocca, con le notizie, il traffico delle automobili. Tutta la capitale è isolata. Non si entra e non si esce. Si arriva soltanto in treno. Gli ultimi sono venuti da Minsk Masowiecki, 41 chilometri da Varsavia. Cinquemila fedeli al seguito d'un forestierissimo viceparroco, Wieslaw Wasinski. Sui 33 mila abitanti che ha questa città satellite, il vice-parroco se ne è portati a Varsavia cinquemila.

Gli abitanti di Minsk sono arrivati nella città vecchia, sotto il monumento a Kilinski, che nel 1794 si oppose ai russi, a tarda notte. La piccola targa che ricorda il condottiero non menziona il nemico. Avevano sete i parrocchiani di Minsk e i cartelli «Woda do picia», dell'acqua potabile, sono stati indicati loro dagli ultimi autisti dei «Pomoc dogowa», che è il soccorso stradale. L'organizzazione è stata usata stanotte per eliminare dal centro le ultime vetture. Se ne è andata in questo modo anche una Polski Fiat 132 con targa diplomatica. Nessuna eccezione, soltanto per pochi attivisti di partito con automobili civili pronti ad evitare l'intervento della polizia e per riportare, eventualmente, la calma al primo incidente.

Il disaccordo «reale» fra regime e episcopato, impegnati a evitare ogni prova di forza, ricade su chi pagherà le spese dell'organizzazione e del viaggio. In una conferenza stampa, al ministro per il Culto Kakal qualcuno ha domandato: «E' vero che alla diocesi di Cracovia avete chiesto 11 milioni di sloti, pari a 3 milioni e 200 mila dollari?». *Kakal ha risposto:* «Non faccio il ministro delle Finanze, sono soltanto ministro per il Culto, ma la Chiesa dovrà contribuire alle spese».

Francesco Santini

Il nuovo contratto interessa i dipendenti di 139 enti

Raggiunta un'intesa di massima per i duecentomila parastatali

Entro 20 giorni dovrà essere perfezionata e approvata dal governo - Resta aperto il problema della dirigenza - Un aumento salariale medio di 60 mila lire mensili

ROMA — Dopo ventiquattro ore di ininterrotto negoziato che ha più volte oscillato tra la possibilità di un accordo e la rottura, si è raggiunta ieri una intesa di massima per il nuovo contratto nazionale fra i 139 enti parastatali e i 200.000 lavoratori dipendenti. E' una intesa importante, che avrà un «ruolo pilota» per tutti i nuovi contratti riguardanti, nel triennio 1979-81, oltre due milioni e mezzo di pubblici dipendenti dello Stato, della scuola e della Università, degli enti locali, degli ospedali.

Dovrà essere perfezionata entro venti giorni per essere approvata dal Consiglio dei ministri e resa esecutiva con un decreto presidenziale.

Si tenterà anche di superare qualche residua resistenza sindacale: il «protocollo» è stato sottoscritto dalla delegazione degli enti della Federazione parastatali Cgil - Cisl - Uil e dalla Cisnal, mentre non è stato accettato dalla confederazione dei sindacati autonomi-Cisal e dal sindacato ricerca della Cgil. Fra i 139 enti ci sono l'Inps, l'Inam, l'Inail, l'Inadel, l'Enpas, l'Enpdep, l'Inasarco, lo Scau, l'Inpdai, l'Enpaf, l'Enpam, le Casse mutue di malattia commercianti, artigiani e coltivatori diretti, la Croce Rossa Italiana, l'Unire, il Coni, l'Ice, l'Enit, l'Aci, il Cnen, il Consiglio nazionale delle ricerche, il Club alpino italiano.

L'intesa di massima realizza:

- Un significativo recupero salariale per la categoria, in un quadro di riferimento con la situazione degli altri dipendenti del settore pubblico e, come linea di tendenza, del settore privato.
- La determinazione di un nuovo sistema retributivo che, per tutta la categoria ad eccezione della dirigenza e della prima qualifica professionale, prevede livelli di stipendio iniziali con progressione economica orizzontale, attraverso otto classi biennali di stipendio, ciascuna di importo pari al 10% dello stesso stipendio iniziale. Dopo il compimento del sedicesimo anno di servizio non si prevedono ulteriori incrementi retributivi. Per il personale in servizio al momento dell'entrata in vigore del nuovo contratto, la retribuzione raggiunta al sedicesimo anno verrà aumentata per ogni biennio di servizio effettivo del 2,50%.
- L'inquadramento economico nelle nuove classi, da attuarsi sulla base del «*maturato economico*» costituito dalla retribuzione annua (stipendio tabellare, scatti, assegni personali) in godimento al 29 dicembre 1978, maggiorata di: 1) un aumento contrattuale nella misura unica di 480.000 lire annue; 2) un importo, a titolo di anzianità, di L. 800 per ogni mese di servizio effettivo; 3) un'ulteriore somma annua aggiuntiva, riferita alla revisione dei parametri e alla professionalità, di L. 65.000 per le qualifiche di concetto e di agente tecnico, L. 120.000 per le qualifiche di archivista-dattilografo e di operatore tecnico, L. 240.000 per la qualifica di collaboratore e di collaboratore tecnico. Nell'insieme, il miglioramento medio mensile si aggirerà sulle 60.000 lire al mese.
- Livelli di stipendio differenziati: per il periodo di validità dell'accordo (30 dicembre 1978-29 dicembre 1981) è prevista la possibilità per gli enti, sentita la commissione del personale, di conferire alle qualifiche indicate nella tabella apposita livelli stipendiali più alti «*nell'ambito di specifiche professionalità, in relazione alla gravosità e alla durata delle mansioni e al rendimento rilevabili attraverso idonei strumenti di valutazione*».
- La maggiorazione del compenso orario per le prestazioni di lavoro straordinario notturno e festivo rispettivamente nella misura del 40% e del 60% di quello stabilito per il lavoro straordinario diurno.

Altre innovazioni riguardano la contrattazione integrativa, decentrata e articolata, la organizzazione e lo standard di produttività, la mobilità, gli orari e i turni di lavoro.

Gian Carlo Fossi

Nuovi livelli retributivi

QUALIFICHE	RETRIBUZIONI LORDE INIZIALI ANNUE		
	Ruolo amministrativo	Ruolo tecnico	Ruolo professionale
Commesso Agente tecnico	2.196.000	2.303.880	
Archivista dattilografo Operatore tecnico	2.800.000	2.940.000	
Assistente Assistente tecnico Assistente coordinatore Assistente tecnico coordinatore 3ª qualifica professionale	3.600.000 4.500.000	3.780.000 4.680.000	3.780.000
Collaboratore Collaboratore tecnico Collaboratore coordinatore Collaboratore tecnico coordinatore 1ª qualifica professionale	4.500.000 5.400.000	4.725.000 5.625.000	

Livelli di stipendio differenziati

QUALIFICHE	RETRIBUZIONI LORDE INIZIALI ANNUE		
	Ruolo amministrativo	Ruolo tecnico	Ruolo professionale
Commesso Agente tecnico	2.556.000	2.555.809	
Archivista dattilografo Operatore tecnico	3.150.000	3.290.000	
Assistente Assistente tecnico 3ª qualifica professionale	4.590.000	4.800.000	4.080.000
Collaboratore Collaboratore tecnico	5.490.000	5.625.000	

OGGI SU

Stampa Sera

- Inserto di 4 pagine con tutti i candidati del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta alla Camera e al Senato, con i facsimile della scheda e la guida pratica su come si vota
- La storia del voto in Italia: in percentuale, partito per partito dal 1946 ad oggi alla Camera e al Senato
- Le vignette di Cavallo sul voto di domani
- Tuttospettacoli: l'inserto settimanale di dieci pagine con i cinema, i teatri e i programmi della radio e della tv nazionali, estere e locali

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Coraggio si vota

Una strana vigilia elettorale, fra indifferenza e passione. Non so se le altre città d'Italia somiglino a Roma, polverosa e abbagliata dal sole, percorsa da giovani che — pasolinianamente — somigliano a tutti i loro coetanei, potrebbero appartenere a qualsiasi gruppo o partito, e tutti insieme si sforzano di somigliare ai modelli pubblicitari più correnti. Sono i consumi che imitano la realtà, o viceversa? Una Roma inquieta e distratta insieme, caotica per il traffico papalino, ferita dai rumori e dalle sirene. Turismo sereno e animosità sociale, precarietà e sicurezza, crudeltà e affetto.

Tutta Roma somiglia al piccolo, magistrale ritratto che il sociologo Domenico De Masi ha dedicato ad un suo angolo particolare, piazza Navona. Scrive De Masi: «Un'opera aperta. Un pezzo di città italiana che si comporta sempre più come la scheggia impazzita di una metropoli americana: una Zabrinskie Point progettata da Borromini dove si alternano momenti solari di persistente convivialità e ore notturne di crescente paura».

Coraggio: si vota. Forse si può cambiare. E intanto, leggiamo i sondaggi (che tristezza, tutti gli «antipatici» sono dati in aumento netto); nei cortili, il chiasso dei ristoranti all'aperto si mescola con le voci gonfie e petulanti dei comizianti delle tv private, con la loro falsa bonomia e le loro autentiche bottiglie di acqua minerale con la marca ben in vista, perché se no chi paga?

Traffacci ai cortile, e il ricordo per chi voterà quel dirimpettaio che s'intravede fra i ballatoi e i panni stesi al sole, lui che non è nemmeno il corteggiatissimo «signor Brambilla», ma l'ignoto signor Meniconi, che non è approdato neppure al lavoro nero, e non ha niente di «ammerso». Mi domando che effetto gli farà ascoltare la voce monotona di Andreotti, con la sua saggezza reticente e curiale, e il volto da Dorian Gray che ha stretto un patto diabolico con la sopravvivenza politica. Oppure il suo scetticismo lo porterà a votare per il medesimo partito prescelto da latitanti e giornali estremistici? La giornata è stata insopportabilmente calda, la città è inabitabile, le voci rauche che vengono dai televisori non sono convincenti. Mio Dio, speriamo che non prevalga l'indifferenza...

Proviamo a leggere, su un paio di giornali degli ultimi giorni, le frasi con le quali i candidati presentano se stessi: una Spoon River politica, un fulmineo autoritratto compiaciuto, un marchio per farsi riconoscere fra la folla degli aspiranti, un epitaffio da scrivere sul proprio marmo. «La partecipazione centralista è collettivizzante», *protesta un candidato.* «Nei padi, annuncia un altro, c'è un giovane che si preoccupa di dove andremo a finire». «Difendi i tuoi risparmi». «Il tuo voto merita di più». *E poi:* «Giovane, frizzante, di buona razza stuzzicante...», ma questa — a leggerla bene — è la pubblicità di un vino di una croatina.

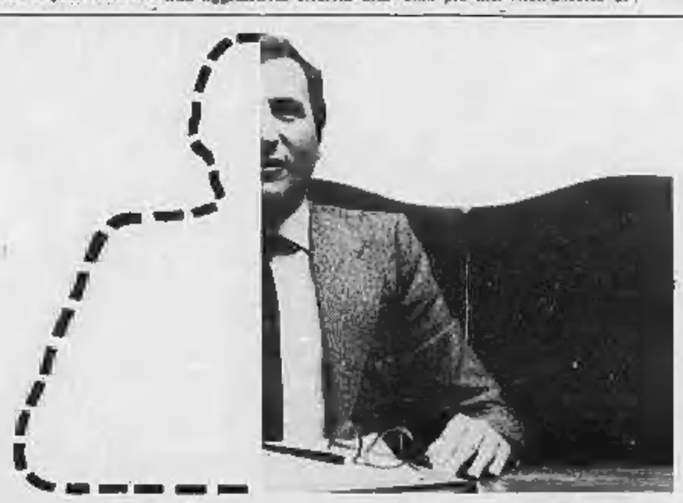
Molti vogliono «costruire il futuro» e promettono «governi stabili». Hanno «idee chiare», sono «contro i compromessi», e si capisce che giocano sulle parole. Visi cordiali o severi, da amici bonari o da inflessibili manager, si mescolano ai riquadri della pubblicità commerciale, o annunciano l'ultimo intervento sul canale cinque o ventotto.

«Un uomo che non ti tradisce», *insinua un candidato non molto rispettoso della lealtà altrui. E poi ancora tanta «chiarezza»:* «Parliamoci chiaro», «chiediamo il voto a chi ama la chiarezza». *Slogans un po' minacciosi:* «Questa volta non possiamo proprio sbagliare», «il destino è nelle tue mani». *Slogans biografico-efficientisti:* «Sono un tecnico del settore lattiero-caseario».

Slogans presuntuosi: «Conosco i giovani». *Il furbo:* «Non cadere nella trappola del sorpasso». *Il fanfarone:* «Per cambiare l'Italia». «Da sessant'anni con voi»: *ma questa non è la dc, è la fiera di Padova. E ancora, l'aggressivo:* «Contro gli arruffavoti, un manager con la grinta». *Il detersivo:* «Un uomo col simbolo pulito». *L'acrobatico:* «Apri l'occhio dopo esserti sturato il naso». *L'utopista:* «Come in Svizzera». «Attento all'uomo che ti siede accanto»: *ma questo è il film Wampyr. Un altro gestuale:* «Turandosi il naso si finisce nella melma del compromesso». *L'implorante:* «Cambia voto». «Alta fedeltà»: *ma è la réclame dei giradischi.*

Un generale: «Al servizio dell'Italia». *Un sentimentale:* «Sensibile alla società del lavoro». *Un equivoco:* «Vota Giacomo Leopardi». *Un albero verde:* «Vota abete». *Il populista:* «Siamo gente come voi». *Ecodius:* «Uscire dalla crisi per uscire di casa senza paura». «Si fa carico di ogni vostro problema»: *ma è un camioncino diesel.*

Il cortile tace, il ristorante si è sfollato, le tv sono spente, il vicino ha chiuso la luce e le finestre. Per poche ore, il caos di Roma si ferma, e forse in qualche luogo comincia la paura. Eppure, malgrado tutto questo, anche stavolta bisogna votare. E bene.



Non scegliere a metà. Questa volta scegli anche gli uomini.

Non è più tempo di votare a occhi chiusi per un simbolo di partito. Ricordati che alla Camera un gruppo di uomini coraggiosi — i Cento — ha rivendicato la sua autonomia nei confronti dei vertici della D.C. La forza di questo gruppo è stata determinante per l'ingresso dell'Italia nello SME e per bloccare la crisi della polizia provocata dalle sinistre. La fermezza dei Cento ha tenuto i comunisti fuori dal governo e li ha spinti a uscire dalla maggioranza. Nella nuova Camera è indispensabile la forza compatta e numerosa di parlamentari coraggiosi per mantenere l'Italia sulla linea delle libere democrazie europee. Ecco perché il MILLE alla **Camera** punta sui Cento. Molto spesso bastano poche centinaia di voti di differenza per far eleggere l'uomo giusto al posto di quello sbagliato. Al **Senato** dato che non si può dare la preferenza perché il simbolo del partito si identifica con l'uomo, il MILLE ti invita a votare DC. Dove la DC presenta un uomo che non dà le stesse garanzie, vota il candidato PLI.

Il MILLE: gente come Voi che non presenta liste, non pretende poltrone e si propone di mantenere un nuovo rapporto con i politici perché il voto non venga tradito.

Il M.I.L.L.E. ti invita a votare questi candidati nella lista D.C. del tuo collegio

LIBERTAS

I COLLEGIO (Torino-Novara-Vercelli)
6 CAVIGLIASSO Paola
11 ROSSI DI MONTELERA Luigi
36 VIETTI Anna Maria
12 ZOLLA Michele

II COLLEGIO (Cuneo-Alessandria-Asti)
2 ARMELLA Angelo
9 CARATI Andrea
3 CARLOTTO Mario

III COLLEGIO (Gen.-Imp.-Sav.-La Spezia)
13 BIANCHINI Giovanni
19 DI BELLA Vincenzo
5 MANFREDI Manfredo
8 ORSINI Bruno

Per il Senato, vota nei collegi: Collegi, vota PLI:
CASALE MONFERRATO = ZANONE VALERIO
CUNEO – SALUZZO = FASSINO
CHIAVARI = BIONDI

M.I.L.L.E. GENTE COME VOI

MILLE – Movimento per l'Italia libera nella libera Europa.

ROMA, Piazza Capranica, 95 Tel. 06/6795005-6797743 - SEDI REGIONALI: BARI, Tel. 080/419265 - BOLOGNA, Tel. 051/582306 - BOLZANO, Tel. 0471/40232 - CAGLIARI, Tel. 070/659743 - FIRENZE, Tel. 055/493618 - GENOVA, Tel. 010/282714 - MILANO, Tel. 02/6572677 - NAPOLI, Tel. 081/681091 - NOVARA, Tel. 0321/399097 - PADOVA, Tel. 049/45129 - PALERMO, Tel. 091/266392 - PESCARA, Tel. 085/73109 - TRIESTE, Tel. 040/422420.

STORIA DEGLI STRUMENTI ELETTORALI

Fu Roma a inventare il primo candidato

L'istituto del voto nasce dalla necessità di raggiungere un accordo, e poi un'attiva cooperazione, in luogo della semplice sottomissione; implica dunque, sia detto senza allusione, il concetto di compromesso tra le forze.

Nella sua forma embrionale, fu il riconoscimento del potere d'un capo da parte d'un numero ristretto di notabili, i quali, in momento d'emergenza — vale a dire di guerra — furono indotti a concedere la supremazia a un uomo perché era il più forte, il più ricco, il capo d'una famiglia più numerosa; e quindi si dichiararono disposti a sottostare alla sua autorità, fin dai tempi arcaici essa fu ereditaria in Grecia, elettiva a Roma.

Per secoli i conflitti di potere si svolsero tra ottimati, senza partecipazione delle masse, come si vede dal contrasto che costituisce il tema dell'Iliade, «l'ira funesta» di Achille contro Agamennone.

Omero che, nell'8° secolo a.C., riflette il costume d'una società feudale più antica di tre secoli almeno, accenna a qualche assemblea; ma si tratta di adunate nelle quali gli uomini sono chiamati a udire le dichiarazioni dei grandi, non a esprimere il loro parere con un voto, tutti ricordano con quanta asprezza Ulisse redarguisce Tersite quando osa dire la sua.

I primi esempi di consultazione popolare si conoscono in Grecia: l'*apella* a Sparta, l'*ecclesia* ad Atene. A Sparta, le riunioni avvenivano ogni mese, le notti di luna piena, oppure per convocazione straordinaria, in caso di guerra o di morte di uno degli *arconti*; in questo caso, otteneva il posto vacante quello tra gli aspiranti il cui nome era seguito da acclamazioni più prolungate.

Ad Atene facevano parte dell'assemblea i maschi sopra i diciott'anni, purché figli di padre e madre ateniesi: praticamente tutti, artigiani e contadini, dentro e fuori città: qualche migliaio. Dato che si trattava di sedute prolungate e spesso i lavoratori non se la sentivano di perdere la giornata, dal IV secolo in poi fu corrisposta una indennità di frequenza; ma non si sa con certezza se il voto (per alzata di mano o deponendo un ciottolo) fosse obbligatorio e segreto. Si votava su questioni d'interesse pubblico, che venivano esposte precedentemente all'attenzione del Consiglio (*boulè* donde il vocabolo *probouleuma* - l'etimologia apre molti spiragli su le nostre radici e strutture mentali).

* *

Roma, come tutti sanno, passò bruscamente dai re etruschi a una oligarchia di nobili; ma tuttavia il voce delle masse contò sempre molto, perché in quell'incessante lotta di classe che costituisce la storia repubblicana la plebe ottenne gradatamente di partecipare al governo della Repubblica non solo eleggendo i suoi magistrati (consoli, pretori, questori, censori, edili, tribuni militari, tribuni della plebe e qualche sacerdote) — una cinquantina, suddivisi in cariche tutte annuali e tutte collegiali — ma anche esprimendo il suo parere per referendum su leggi proposte da tribuni e pretori (restavano affisse parecchi giorni, affinché tutti potessero prenderne conoscenza e il presentatore avesse tempo di illustrarle), e, infine, esercitando la funzione di Corte d'Appello.

Sin dal primo anno della Repubblica infatti — o, almeno, così affermano gli autori, sempre inclini a retrodatare le istituzioni democratiche per conferire ad esse maggiore validità e attribuirne la benemerenza a una famiglia — la plebe aveva ottenuto che il condannato a morte avesse facoltà di appellarsi al popolo, il che alla pena capitale si potesse porre l'alternativa dell'esilio. Era stata, dice Cicerone, una delle conquiste democratiche più significative, roccaforte della libertà, presidio delle istituzioni. A quel diritto corrispondeva per il magistrato l'obbligo di concedere l'appello e, in caso di assoluzione, ottemperare al volere dei più, per aver fatto eseguire la sentenza a carico dei complici di Catilina senza processo e senza appello. Cicerone rischiò la vita, scelse l'esilio, ma la sua casa fu rasa al suolo.

Chi nella storia romana è abituato a considerare soltanto consoli, legislatori, condottieri, messi in vista dalla storiografia senatoriale, dia un'occhiata alle assemblee, alla composizione di esse, alla procedura del voto, avrà un'idea di quella vasta base anonima di contribuenti, combattenti, coloni, artigiani, imprenditori che fornirono alla classe dirigente i loro consensi.

Esistevano due assemblee, una, residuo dell'antica struttura militare, nella quale i cittadini, raggruppati per censo e per età, erano suddivisi in unità elettorali dette centurie e votavano nei comizi centuriati. Le classi abbienti costituivano a priori un numero di centurie sufficienti alla maggioranza, ma questa prevalenza del denaro non era caratteristica di Roma: in tutte le città antiche ci si premuniva contro il peculato affidando le cariche più esposte a corruzione a gente fornita di mezzi e si chiedeva loro che depositassero una cauzione nel Tesoro.

* *

La seconda, quella popolare, comprendeva tutti gli italiani (con Cesare, anche quelli a Nord del Pò) e votava nei comizi tributi: tutti gli abitanti della Penisola, infatti, divisi in 31 tribù rurali, più quattro urbane, in base ad appartenenza territoriale, votavano, attraverso loro rappresentanti residenti a Roma, ne bastavano pochi, dato che non si contavano gli individui, ma le unità di voto.

Tutta l'Italia dunque era chiamata a votare nell'Urbe con tale frequenza che, come osserva il Nicolet in un recente volume, il mestiere di cittadino esigeva un impegno a tempo pieno. Attraverso un sorteggio (pallini di legno sigillati in un'anfora) si sceglieva quale tribù dovesse votare per prima (*prae rogatiua*) e dalla sua scelta spesso dipendeva il risultato delle elezioni.

Gli esponenti di ciascuna tribù, divisi da corde, si recavano uno dopo l'altro a deporre nella cesta di vimini controllata dal *custos* la tavoletta di legno cerato su la quale avevano tracciato il proprio consenso o diniego ad una legge o a una sentenza o il nome del candidato prescelto; percorrevano l'ultimo tratto su una stretta passerella bene in vista, affinché si vedesse bene che non ricevevano pressioni o bustarelle o suggerimenti.

La notte precedente, il magistrato chiamato a presiedere tra mezzanotte e l'alba si poneva in osservazione in uno spazio cintato, detto «templum», coperto da una tenda e guardava verso Oriente, nel silenzio più completo; prendeva gli auspici, vale a dire aspettava un segno da Giove. Questa funzione era riservata alle alte cariche dello Stato e negata ai plebei: il volo degli uccelli, il lampo, il tuono, qualsiasi fenomeno naturale veniva interpretato da un collegio di auguri e giusi al candidato eletto dopo auspici incerti o sfavorevoli — le grandi sconfitte militari dei romani, Canne, il Trasimeno, si verificarono immancabilmente, secondo Livio, perché il console non aveva tenuto conto dei segni nefasti.

Il candidato, così detto perché la sua toga di lana grezza, per renderla visibile da lontano, era stata imbiancata di gesso, sfinito per la campagna elettorale, i discorsi, i pranzi, le strette di mano, le promesse, attendeva poco lontano che l'araldo proclamasse ad alta voce il nome dei vincitori: l'aver rivestito una carica lo abilitava a far parte del Senato e, se era stato console, lui e i suoi discendenti potevano dirsi «nobili». «Nelle assemblee popolari», scrive Cicerone nel *De Legibus*, il primo, il supremo provvedimento è «evitare la violenza, nulla è più nefasto e più contrario alla giustizia e al diritto, nulla è più indegno di uomini civili che l'uso della violenza». Ripetiamo dunque oggi, come una formula propiziatoria augusta e ancestrale, il monito contenuto nelle XII Tavole: *Vis Abesto*.

Lidia Storoni

UNA PER UNA LE RISPOSTE DEI TORINESI AL FAMOSO QUESTIONARIO

Come la città parla del terrorismo

Tra le famiglie del quartiere torinese Madonna di Campagna, il terrorismo è visto quale fantasma di ogni male sociale - E' diffusa la certezza che capitalisti e governo siano i complici o addirittura i mandanti - La vita dei terroristi sembra ad alcuni ricca e oziosa - Molte proposte punitive sono spietate, anche oltre la pena di morte - Le simpatie sono irrilevanti

TORINO — Leggiamole una per una le famose risposte al famoso questionario. Cause del terrorismo, per esempio? «*Lo Stato non fa niente per il terrorismo perché ne fa parte anche lui, che le conviene tenere un certo disordine*». «*Formano queste squadre armate solo per farsi pubblicità*». «*Colpa di tutti i partiti*». «*Mancanza di timor di Dio*». «*La tv e Fanfani*». «*Dov'è la democrazia? Sulla carta. I terroristi non vengono da un altro pianeta*». «*Mancanza della legge marziale*». «*Malgoverno, cattiva volontà e ladrismo*». «*L'inadeguatezza della polizia che riesce perfino sospetta, arrivano sempre troppo tardi*». «*Cause genetiche*». «*Noia, insoddisfazione e voglia selvaggia di distruzione*». «*La causa del terrorismo è la povertà*».

Rimedi, per esempio? «*Pena di morte*». «*Scoprirle, le Br*». «*Cambiare la delinquenza che c'è nel governo*». «*Farli parlare tramite delle torture, se non si preme a fondo non si ottiene nulla*». «*Non rubare*». «*Espellere il pci*». «*Accendere i lampioni nelle vie, se no loro ne approfittano*». «*In galera gli avvocati difensori*». «*Tagliarpli le mani ai reati minori, e la testa a chi uccide*». «*Mettere da parte le commemorazioni e le corone di fiori*». «*Autocritica*». «*Polizia e carabinieri, più professionalità*». «*Ripristinare il Rondò della Forca*». «*Sradicare la dc*». «*Dare il buon esempio!*». «*Chiuderli in zona di confine e sparare al primo atto di ribellione*». «*Aiutarli, tutti 'sti ragazzi sbandati*».

Sono risposte di cittadini del quartiere Madonna di Campagna: circa cinquantamila abitanti, famiglie che al 65 per cento vivono del lavoro nell'industria, alta percentuale di pensionati, 53,6 per cento dei voti al pci e 28 per cento alla dc nelle elezioni del 1976, molti immigrati veneti e meridionali ed esperienza dirette di terrorismo, Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi morirono in questo grande borgo operaio.

Il questionario proposto a Torino dai consigli di circoscrizione, compilato anonimamente e spedito per posta dalle famiglie, è un sondaggio interessante: per la prima volta in Italia, consente di sapere cosa davvero pensi la gente del terrorismo. I timori che ne nascesse un'ondata di delazione vendicativa o isterica si sono rivelati infondati: su 12.000 questionari distribuiti, appena un centinaio di segnalazioni di «fatti concreti» terroristici, e di queste soltanto 20 vengono esaminate dalla magistratura. «*Niente caccia alle streghe, né caccia al diverso o al barbuto*», dice Dino Sanlorenzo, presidente del Comitato torinese antifascista, che ha collaborato all'iniziativa. «*E' la conferma che in una città civile, matura e politicizzata come Torino, un'iniziativa simile poteva essere presa*».

Anche alla richiesta di segnalare «*fatti accaduti a noi o ad altri nel quartiere che rientrino nella criminalità politica*», le risposte risultano rarissime e eloquenti: «*Troppo rischioso, fare nomi e dire cose veramente VERE! Si vive in un mondo sporco*». «*Se mi ci fossi trovato, li avrei sparati*». «*Mi hanno fregato il portafoglio*». «*No. Mi mi sembra tutto minaccioso*». Dice ancora Sanlorenzo: «*Nessuno aveva mai tentato un'indagine simile, nessuno ha risposto con il sì, il no o la crocetta delle inchieste sociologiche frettolose. Per rispondere la gente s'è impegnata, ha riflettuto, ha discusso, ha dovuto chiarirsi le idee*».

Chissà. Come *La Stampa* ha già riferito, a Madonna di Campagna la gente fa risalire il terrorismo soprattutto a cause politiche, sociopolitiche, istituzionali, e al 90 per cento vede il rimedio nella maggiore severità delle pene. Sono numerose le risposte politiche argomentate: «*In una società capitalistica, allorché il movimento operaio si emancipa e si pone nelle condizioni di dirigere la vita politica ed economica, la borghesia adopera e sfrutta l'arma del terrorismo*», oppure «*Causa del terrorismo è il troppo male seminato negli ultimi trent'anni contro il partito al governo*».

Ma, a leggere una per una qualche centinaio di risposte ai questionari, si fanno terribili scoperte: è diffusa la certezza che i capitalisti e il governo siano complici o addirittura mandanti del terrorismo; la vita dei terroristi sembra ad alcuni ricca e oziosa, invidiabile; molte proposte punitive sono spietate, anche oltre la pena di morte; il terrorismo viene visto quale fantasma di ogni male sociale; simpatie verso il terrorismo sono tanto rare da apparire irrilevanti.

«*Se questi terroristi chiedono qualcosa, perché non si mettono in lista come tutti i partiti e si fa il referendum?*», chiede un fiducioso democratico. «*Io questo non lo so se hanno ragione o torto*», scrive un dubbioso. «*W il terrorismo*» è un'invocazione isolata. Uno dice: «*Quando ci sarà più giustizia allora si potrà anche "giustiziare" il terrorista. Per ora, i terroristi hanno la sola colpa di sbagliare obiettivo, ed è grave!*». Un altro: «*Questi terroristi sono disposti anche a perdere la vita per le loro idee, mentre tanti governanti con la pance grasse stanno tutta una vita a discutere astratte formule di governo*».

L'approvazione è rara, le punizioni immaginate come rimedio al terrorismo sono frequentemente crudeli, molto lontane dal garantismo democratico: «*In Italia ci vuole la pena di morte. Perché la gente che lavora onestamente dev'essere giustiziata a loro no? Invertiamo un po' le parti, e le cose andranno meglio*». «*Questi terroristi quando vengono presi bisogna metterli al muro, perché sono gente emarginata e pagata*». «*Ci vuole come fanno loro, fuoco senza pietà, e quando prendano sul fatto il terrorista che ha ucciso, spararlo, farlo fuori, impiccarlo, se vedono la morte davanti agli occhi vedete che qualcuno cambia idea*». «*Chi ruba punirlo col taglio del dito politico a entrambe le mani. Chi ruba nelle banche o allo Stato, poste e ferrovie, amputazione di entrambe le mani. Chi uccide sia ucciso*». «*Taglie di milioni per i ricercati, premi in danaro e in gradi per le forze dell'ordine*».

L'anonimato, l'esasperazione spaventata degli inermi, la tendenza ad assimilare la criminalità politica alla piccola criminalità comune del furto e dello scippo ogni giorno patita soprattutto dagli anziani, incoraggiano l'oltranza. Alcuni suggeriscono le carceri «*senza televisioni*», «*non grandhotel come adesso ma tavolaccio, pane e acqua, sotterranei e catene al piede come Silvio Pellico*». I campi di lavoro, «*mandarli alle miniere*», «*darli in mano dei familiari dell'ucciso*» o «*in pasto agli squali*». Certe risposte variano da terribili gli estremi («*Fare come in Germania, il "suicidio nelle carceri"*», «*Prima sparargli addosso, dopo sentirli processarli*») a minimi consigli pratici: «*Compiere i lavori stradali soltanto di notte, in modo che la città pulsi anche nelle ore in cui i ladri operano*».

Indicati come cause del terrorismo, si ritrovano elementi problemi, pregiudizi o fobie antichi e recenti. «*La forte immigrazione dal sud*». «*La crescita della popolazione, quindi ridurre il più possibile le nascite*». «*L'affetto della droga*». «*L'immunità parlamentare*». «*La vera causa è il bolscevismo*». «*I finanziamenti dei partiti è arrivato il terrorismo*». «*Il malservizio negli ospedali e negli uffici pubblici*». «*La mancanza di religione cristiana*». «*L'impostazione errata del sistema fiscale*». «*Giovani abbandonati a se stessi perché troppe mamme lavorano anche quando non è necessario*». «*una cattiva compagnia che un ragazzo e una ragazza vengono attirati*». «*troppi film di delinquenza*». «*Il Vaticano che mette il naso nella nostra politica*». «*I partiti che hanno rovinato l'Italia*». «*la società consumistica che porta a desiderare qualsiasi cosa si veda, e invece la gente muore di fame*».

Emerge il tradizionale moralismo del lavoro: «*Il terrorismo c'è per la poca voglia di lavorare di questi*». «*Bar sempre pieni di fannulloni a giocare alle macchinette*». «*Troppi pelandroni, tutti studiano e nessuno lavora*». La vita del terrorista viene vista con lo sdegno rancoroso tante volte manifestato contro i criminali comuni o i privilegiati: «*Br. Prima li uccidono, Autonomi, figli di papà di oggi*». «*Terrorismo, paravento politico per mascherare la vita facile e dissoluta*». «*Poca voglia di lavorare, facendo invece il terrorista tanti soldi guadagnati*». «*Troppe persone armate che vagabondano di giorno e di notte con la macchina, spendono fior di quattrini*».

Terrorismo, capitalismo e governo, entità analogamente remote, potenti e minacciose, appaiono in molte risposte fatalmente complici: «*Le cause sono che i terroristi vengono pagati dai capitalisti*». «*La paura dei benestanti capitalisti di perdere i loro privilegi, pagano persone inviate a uccidere*». «*Il terrorismo è causato dai grossi intelligentemente borghesi*». «*Il governo italiano è attualmente il promotore di tale terrorismo*». «*Hanno alle spalle dei grandi capitalisti e senz'altro sono protetti ad alti livelli!*». «*E' una strategia per riportare leggi repressive che devono poi portare ordine nel Paese, mirano a colpire la classe lavoratrice soprattutto operaia e instaurare la paura di parlare, discutere e manifestare i propri pensieri*».

«*La causa del terrorismo è che sono degli stronzi*»: è una risposta, apodittica quanto altri rimedi suggeriti: «*Tirarsi su i calzoni*». «*Farsi sotto*». «*Farsi furbi*». «*Essere onesti*». «*Dare tutto in mano ai russi*». «*Tutto daccapo*». «*Essere uniti per un solo scopo: combattere il terrorismo*». Risposta impaziente: «*Non me ne frega niente. Voi dovete pensare!, non noi. Siete pagati per questo, morti di fame!*». Risposta amara: «*Il terrorismo contro i lavoratori c'è sempre stato; oggi è diverso dal solito*».

Risposta misteriosa: «*Tutto quello che non serve venga tolto*». Risposta disperata: «*Adesso è troppo tardi per fare qualcosa*». Risposta culturale: «*Organizzare corsi speciali in tutte le materie*». Risposta sorprendente: «*Causa del terrorismo è l'eccessivo desiderio di fare storia*».

Lietta Tornabuoni

Cena fredda per Schmidt

Bonn. Il Cancelliere Helmut Schmidt con la moglie Loki all'affollato ricevimento dedicato alla città di Amburgo (tel. Ap)

L'ETERNA «QUERELLE» SUL PROBLEMA DI COME SI È CREATO L'UNIVERSO

Dio, gli astronomi e il grande mistero

Col titolo *Dio e gli Astronomi* l'anno scorso è stato pubblicato, contemporaneamente in Canada e negli Stati Uniti dall'editore Norton, un elegante volumetto di 136 pagine, riccamente illustrato, opera di Robert Jastrow. Questo autore, professore in astronomia e geologia all'Università di Columbia a New York, è oggi uno dei più noti e apprezzati divulgatori delle scienze, in particolare dell'astronomia. Jastrow è affascinato, oggi più che mai, dagli enormi progressi fatti dall'astronomia dal tempo dei grandi Riformatori, sia perché essi hanno svelato all'uomo qualche lembo del grandioso mistero che lo circonda nel suo viaggio attraverso gli spazi infiniti, sia per le implicazioni teologiche che ne sono una diretta conseguenza.

Nei brevi otto capitoli che compongono il libro, Jastrow affronta, si può dire coraggiosamente, il grande problema della creazione dell'Universo. Egli, pur confessando nella prima pagina di essere agnostico sugli argomenti religiosi, dichiara nello studio delle scoperte astronomiche egli si senta dubbioso di fronte alle particolari reazioni dei suoi colleghi. Ciò non gli impedisce tuttavia di scrivere il bel capitolo sesto dal titolo «La religione della scienza» nella quale, come diceva anche Einstein, si deve credere, quando si conosca l'ordine e l'armonia dell'Universo ed ogni evento può venire razionalmente spiegato, come conseguenza di un altro evento precedente. Così completa il suo buon lavoro, che è di spiegare in chiare semplici parole come gli astronomi, con l'aiuto della «*grazia divina*» come dice Evelio, nel suo famoso Atlante celeste, possono discutere sull'origine dell'Universo e sulla sua espansione, nota oggi con la piuttosto triviale espressione di Big Bang, che fa pensare a un'origine paragonabile a quella di un fuoco d'artificio.

L'uomo primitivo, ammirando lo spettacolo del sole splendente e delle miriadi di stelle che costellano il firmamento, è stato portato a collegare i fenomeni celesti con quelli terrestri, creando superstizione e leggende con la nascita dell'astrologia, la quale a poco a poco e non ancora del tutto si trasformò in una vera e meravigliosa scienza: l'astronomia. Con i grandi riformatori di questa da Copernico a Keplero, a Galileo, a Newton e ai loro successori, si può dire che per l'uomo si sia aperto qualche piccolo spiraglio sul grande mistero dell'universo, permettendo una prima conoscenza della sua vastità e struttura.

Dagli scritti che essi ci hanno lasciato li comprendono bene e si apprezzano le loro idee che spiegano come l'intuizione umana abbia preceduto tutto quello che la teoria e l'osservazione dei fenomeni celesti ci hanno fatto conoscere.

Parla Galileo

Nel 1620 Keplero pubblicava la sua importante opera intitolata: *Epitome Astronomiae Copernicanae* che concludeva con un inno di riconoscenza al Creatore di tutto l'Universo, con queste parole: «*Io ti ringrazio, o Dio creatore, perché tu mi hai dato la gioia di vedere quello che hai fatto, esultando per l'opera delle tue mani. Ho finito con questo lavoro al quale sono stato chiamato. Ho messo in questo tutte le forze del mio spirito che tu mi hai donato. Ho potuto scoprire la grandezza delle tue opere agli uomini che leggeranno queste pagine, per quel tanto che la mia mente limitata ha potuto capire dell'infinito tuo regno*».

Galileo, nella terza giornata del suo *Dialogo dei massimi sistemi del Mondo*, fa dire al duca Salviati, uno dei tre interlocutori del Dialogo: «*E finalmente io ti domando oh uomo sciocco. Comprendi tu con l'immaginazione quella grandezza dell'universo, la quale tu giudichi essere troppo vasta? Se la comprendi, sappi tu stimar che la tua apprensione si estenda più che la potenza divina, vorrai tu dire d'immaginarti cose maggiori di quelle che Dio possa operare? Ma se non la comprendi, perché vuoi appartar giudizio delle cose da le non capite?*».

Sono questi due ben noti passi che completerebbero bene *Dio e gli Astronomi*. Si può ragionevolmente pensare che l'umanità, nel corso del tempo, con le sue pazienti, tenaci e continue ricerche per lo studio della composizione e struttura dell'Universo, non potesse immaginare o prevedere che sarebbe giunta alla diretta ormai quasi certa conferma di quello che troviamo nelle Sacre Scritture sulla genesi del mondo.

Intanto si maturavano tre fondamentali scoperte, che aprivano qualche altro spiraglio di luce nel grande mistero che ci circonda. Con la prima, Copernico ci ha insegnato a relegare la nostra Terra dal centro dell'Universo al modesto ruolo di satellite del Sole, illustrando la composizione e struttura del sistema solare. Ma la Terra in un certo senso si riabilita essendo, come oggi si ha ragione di credere, il solo pianeta che ospita una umanità con un grado così alto di evoluzione.

La seconda scoperta è maturata nella prima metà del secolo scorso, con l'uso dello «spettroscopio», che apriva la via all'analisi fisica degli astri, con la quale si poteva affermare l'unità del cosmo. Nasceva così quel ramo dell'astronomia, che comunemente si chiama «astrofisica», la cui importanza è ovvia, potendosi affermare che tutti i corpi celesti — stelle, pianeti, nebulose, galassie — sono tutti composti della stessa materia costituita da tutti gli elementi semplici che l'uomo ha trovato nell'atmosfera, negli oceani e nella crosta solida della Terra.

La Via Lattea

La terza scoperta, mirabilmente prevista dalla teoria, è stata ottenuta, come chiaramente espone Jastrow, dagli scandagli degli astronomi fino alle maggiori profondità dell'Universo, che sono state raggiunte con gli strumenti sempre più potenti che oggi si possono usare. Come è ben noto, si è provato che il nostro infinitesimo sistema solare non è altro che un satellite del relativamente grande sistema da noi chiamato «Via Lattea» o «Galassia». Questa a sua volta non è che una delle innumerevoli galassie più piccole o più grandi della nostra e insieme componenti un grande ordinato sistema in perfetta evoluzione, che l'uomo chiama «Universo».

Le osservazioni eseguite per lunghi anni dagli astronomi confermarono totalmente le ipotesi teoriche, cioè l'imponente espansione di tutto il sistema, che deve aver avuto un inizio al momento della grande creazione, con la esplosione di un nucleo primordiale dotato di una potenza ed energia inconcepibili per la mente umana. E questo punto si deve ricorrere alle parole della Bibbia: all'inizio Dio ha creato il cielo e la terra, mentre sant'Agostino aggiungeva: «*Chi può comprendere il grande mistero o spiegarlo agli altri?*».

Da queste riflessioni si può concludere quale enorme contributo ha portato l'astronomia all'evoluzione del pensiero umano, per opera dei sacerdoti di Urania, il cui nome, nel libretto di Jastrow, è giustamente associato a quello del Creatore.

Giorgio Abetti

IL CONVEGNO DI STUDIOSI SU FILIPPO JUVARRA A TORINO

Superga come autoritratto d'autore

TORINO — Un convegno juvarriano — due giornate dense di lavori — è stato organizzato dall'Accademia delle Scienze di Torino per sottolineare l'uscita del libro di Nino Carboneri su *La reale chiesa di Superga di Filippo Juvarra*, opera che costituisce il numero determinante approfondimento degli studi sul grande architetto — «inventore del Settecento» l'ha definito A. Oriseri nel riconoscere il fervore del suo spirito creativo — una che segna, soprattutto, il rilancio d'una eccezionale iniziativa culturale.

Con *Superga*, il Carboneri ha dato infatti il primo dei dodici volumi previsti dalla pubblicazione, sotto gli auspici dell'Accademia, d'un Corpus Juvarrianum, la cui traccia era stata a suo tempo predisposta con illuminata passione da Vittorio Viale. A tal punto — come ha ricordato il presidente professor Bobbio — che essendo allora già pronta il volume del Carboneri per essere dato alle stampe, fin dal maggio '77, pochi mesi prima di morire, il Viale non aveva esitato a prefigurare le linee di questo stesso convegno, in attesa di poter superare le difficoltà di ordine editoriale che si frapponevano alla realizzazione cui si doveva giungere soltanto attraverso la mediazione animatrice di Ezio Gribaudo e la disponibilità dell'Ages Arti Grafiche.

L'iniziativa aveva avuto un sontuoso precedente nel volume pubblicato a cura di Hoyer, Viale e Brinckmann nel 1937, a poco più di due secoli dalla morte del Juvarra (a Madrid, il 31 gennaio 1736, alle 5 della sera), ma la prosecuzione era stata troncata dalla guerra. Ci sono voluti dunque oltre quarant'anni perché la pubblicazione integrale dell'opera del «Cavalier don Filippo Juvarra, abate di Selve e primo architetto di S.M. di Sardegna» potesse dirsi felicemente riavviata, annunciandosi fin d'ora come prossima, dopo il *Superga* di Carboneri, l'edizione de *I disegni e le opere giovanili* che sarà curata da Henry Millon.

Per tutto il convegno il nuovo libro del Carboneri si sta rivelando come solido punto di riferimento, dal quale un po' tutti gli interventi hanno preso lo spunto: dall'orazione d'apertura del Cavalieri Murat alla Griseri, che vi tornerà questa mattina nel trarre gli elementi conclusivi sulla portata che il Corpus Juvarrianum potrà rivestire non solo per gli studi sul Barocco ma per la metodologia stessa delle ricerche storiche.

Intanto ecco farsi più viva e vera la figura del grande Juvarra, che non è soltanto il forestiero di genio portatore di novità, ma l'artista che, anche nella sistemazione dei Quartieri di Porta Susa, nella chiesa del Carmine come in un palazzo del centro, si dimostra capace di radicarsi nella cultura subalpina, sino a farne propri gli umori più profondi. La documentazione archivistica acquisita dal Carboneri con la collaborazione dell'infaticabile Umberto Bertagna, ben si fa lì del suo interesse architettonico, risponde alle più diverse esigenze conoscitive, sull'economia e sulla storia del costume, sulle committenze e sull'attività delle maestranze, sulla prassi artigianale e i metodi di cantiere dove «l'architetto è sempre presente, dirige, coordina ogni cosa, impartendo minute disposizioni, pronto a ogni delucidazione ma rigoroso nell'esigere il più sollecito e integrale adempimento».

Si comprende allora come Superga, che con la sua fabbrica copre l'intero periodo piemontese di Juvarra, dal 1715 al 1735, non abbia rappresentato l'esecuzione d'un modello precostituito, qual era il progetto del 1716, ma come, «nonostante fosse fatta di pietra e mattoni», per dirla col Cavalieri Murat, almeno fino al 1730 abbia accolto nel suo sviluppo plastico ogni idea nuova del suo artefice, fino a farsi una sorta di ritratto, suo e della società che in lui poté esprimersi.

Angelo Dragone

un libro per voi

Povero morto.
È ancora vivo.

Romano Battaglia
NON MI SONO UCCISO

La drammatica esperienza di una morte apparente narrata dallo stesso, involontario protagonista. Un libro inconsueto, scritto con straordinaria abilità dall'autore di LETTERE AL DIRETTORE.

MONDADORI

90° MIGLIAIO

Il successo del nuovo romanzo di

Enzo Biagi
Una signora così così

* Chi ha seguito Biagi nella sua attività giornalistica e ne ha valutato l'indipendenza di giudizio, la spregiudicatezza intrepida e spesso il coraggio civile, ritroverà in questo suo romanzo sottilmente autobiografico un estro ancora più libero e felice e il tentativo di un bilancio, sempre provvisorio, della sua avventura umana".

PIERO CHIARA *(Corriere della Sera)*

"... il personaggio di Maria Berti viene fuori alla fine vivo e convincente (...) esempio, in filigrana, "dell'inquietudine dei sette giorni", ma anche felicemente riuscito nella sua completezza di autentica creatura umana."

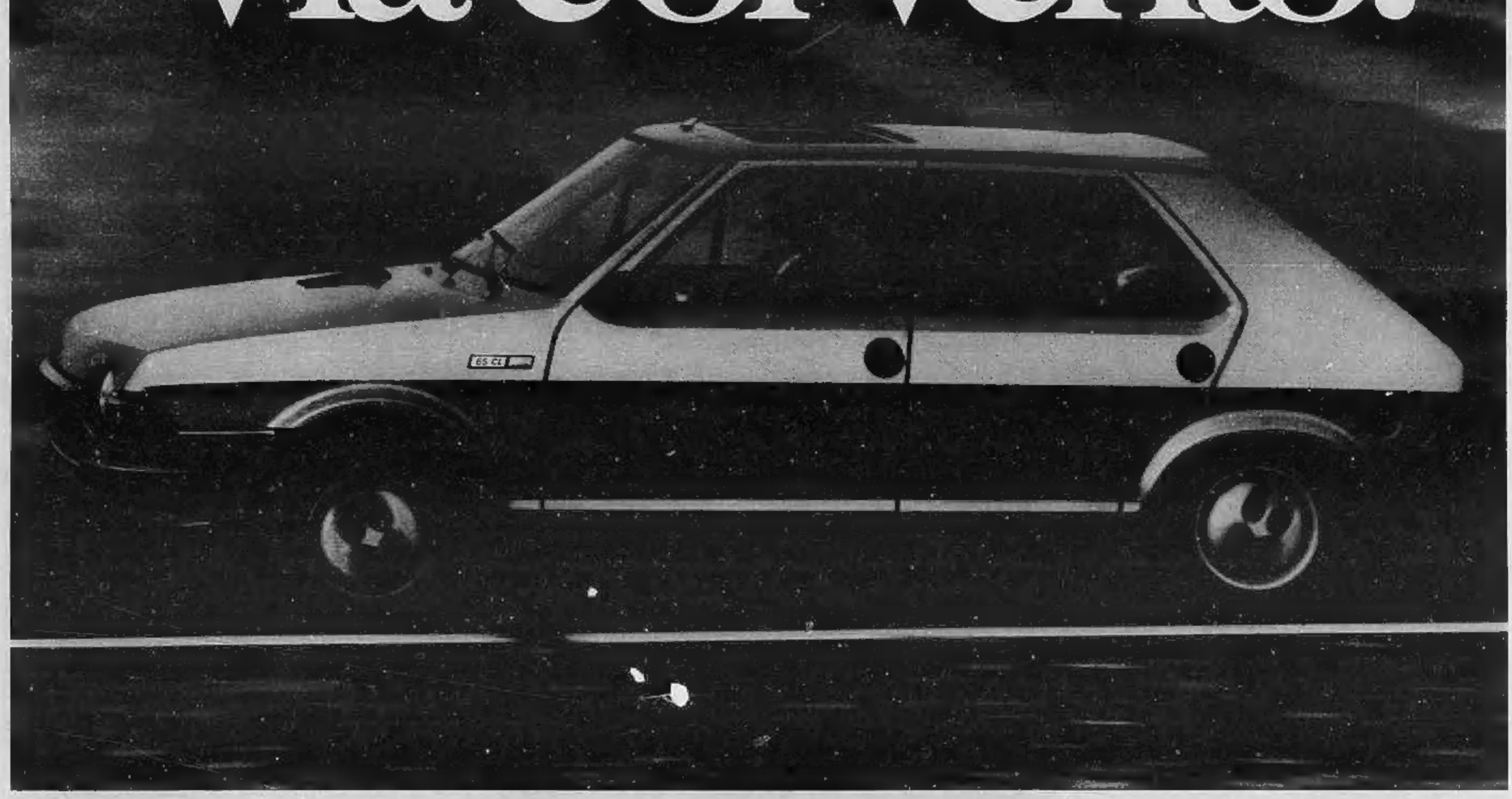
MICHELE PRISCO *(Oggi)*

"...una metafora esistenziale inseguita con l'uso studiato e puntiglioso della scrittura. Più che in altri libri, Biagi qui porta all'osso il suo modo di essere moralista; allusivo e contenuto, togliendo alla frase tutte le parole che possono essere lasciate alla fantasia e all'acutezza del lettore."

STEFANO REGGIANI *(La Stampa)*

"La Scala" RIZZOLI EDITORE

Ritmo.
Via col vento.

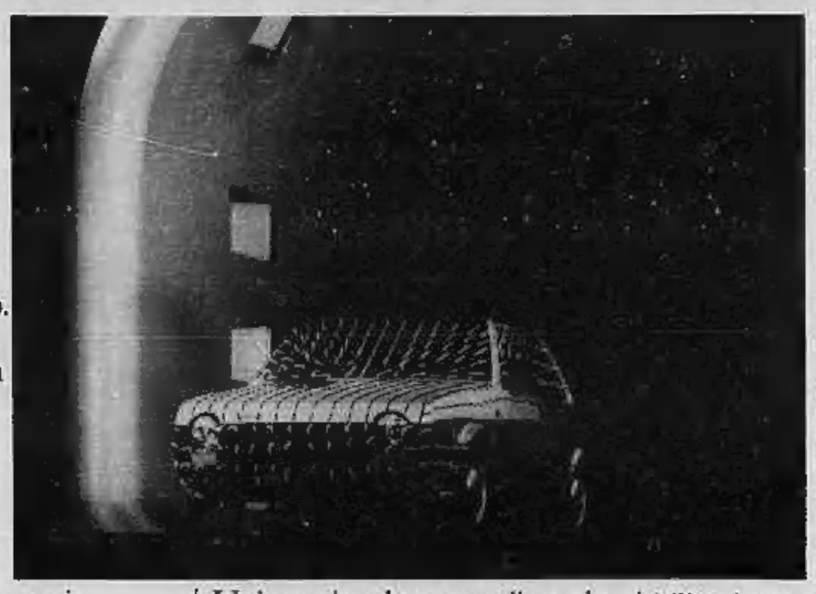


Aerodinamica.
Con la sua linea a cuneo, studiata per offrire la minor resistenza possibile all'impatto con l'aria, la Ritmo ha una capacità di penetrazione aerodinamica fra le migliori. In termini di praticità, questo si traduce in un minor consumo di carburante, specie alle velocità più elevate, e in una grande silenziosità di marcia.

Spaziosità interna.
La Ritmo è la berlina più spaziosa della categoria. All'interno dei due volumi che ne costituiscono la linea, ogni centimetro di spazio è stato utilizzato al meglio. Perciò l'abitacolo della Ritmo è paragonabile a quello di una auto di categoria superiore.

Silenziosità di marcia.
Solamente tra le auto della classe 2000 è possibile riscontrare una silenziosità di marcia come quella della Ritmo. Tale eccezionalità è il risultato di una ricerca avanzata nel campo della aerodinamica, dei sistemi di insonorizzazione, della ingegneria dei materiali, dei motori particolarmente equilibrati.

Elevate prestazioni.
145 km/h per la Ritmo "1100", 150 km/h per la Ritmo "1300".



Un'eccezionale tenuta di strada, brillante ripresa ed accelerazione.

Bassi consumi.
La Ritmo fa oltre 15 km con un litro a 100 all'ora in 5ª marcia.

È uno dei vantaggi della sua linea filante e della sua ottima aerodinamica.

Ridotti costi di manutenzione e riparazione.
Nella Ritmo tutto è stato progettato per rendere rapido ed economico ogni intervento. La geniale semplicità delle soluzioni, l'accessibilità al motore, i paraurti/scudo indeformabili che mantengono intatta la carrozzeria negli urti a bassa velocità, i parafanghi anteriori imbullonati di rapida sostituzione: tutto ciò fa della Ritmo un'auto fra le più facilmente assistibili.

La gamma.
Ritmo 60:
motore "1100" da 60 CV, velocità 145 km/h.

Ritmo 65:
motore "1300" da 65 CV, velocità 150 km/h.

Carrozzeria a 3 e 5 porte. Allestimento Lusso e Confort Lusso ("L" e "CL").

Gli optionals qualificanti.
Cambio a 5 marce, condizionatore d'aria, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato, cambio automatico nella versione speciale con motore "1500".

FIAT
Ritmo. L'evoluzione della specie.

ELEZIONI ITALIA

Rallentata l'attività regionale

Il Piemonte va alle urne con tanti problemi aperti

La situazione dell'industria non è drammatica come in altre parti del Paese, ma non è nemmeno ottimistica - I precedenti risultati nelle singole circoscrizioni

TORINO — Domani tutti alle urne. E' l'invito che i partiti rivolgono ai piemontesi. Sono passati 3 anni dal 20 giugno 1976, il clima è cambiato, il terrorismo ha fatto vittime, l'inflazione fa sentire il suo peso, l'economia ha un andamento instabile.

In una recente indagine compiuta dalla Regione si legge: *«La situazione media delle imprese piemontesi è migliore di quella media nazionale»*. Ma ci sono anche, in questo panorama, zone d'ombra: *«Mentre le imprese con più elevati utili non hanno sostanzialmente avvertito la crisi del 1975 e hanno poi accresciuto il margine operativo lordo e l'utile operativo, le imprese con redditività più bassa hanno risentito pesantemente della crisi e non sono più riuscite a riprendersi. Si sta quindi generando nella nostra regione una pericolosissima dicotomia tra imprese sane e imprese in perdita, che tende ad allargarsi e a proporre il rischio che una parte importante dell'industria piemontese vada verso una seria crisi economica e finanziaria»*.

In questa situazione, non drammatica e non ottimistica, comunque da seguire con cautela, il Piemonte si prepara alle votazioni di domani e lunedì cui seguiranno, domenica prossima, quelle per il Parlamento europeo. Anche se disgiunte nel tempo, le due elezioni non possono esserlo nella sostanza: il richiamo all'Europa è stato costante in tutti i comizi. La posizione del Piemonte, del resto, all'estremo nord-occidentale della penisola, proiettato verso la Francia e, attraverso ad essa, verso il centro Europa, richiama costantemente a questo legame internazionale e sovrannazionale.

Ma il Piemonte voleva queste elezioni politiche? Quando il pci si dissociò dalla maggioranza parlamentare alla quale aveva aderito, la base se ne rallegrò, come scrissero i giornali. Ma queste elezioni che ne sono la conseguenza, rappresentano anche un indubbio rallentamento di tutta la vita politico-amministrativa e allora qualche ripensamento c'è stato. Per esempio la maggioranza socialcomunista che governa la Regione ha dovuto forzatamente ridurre la sua attività, rallentando i rapporti anche con le forze imprenditoriali con le quali aveva avviato colloqui fruttuosi. Questi colloqui, tra l'altro, hanno portato a suo tempo alla costituzione della società per l'area attrezzata di Vercelli, primo esempio di politica di decentramento industriale. Ma altri problemi erano all'ordine del giorno e sono rimasti bloccati.

Comunque il malumore, se c'è, non traspare dai comizi, i quali hanno i consueti toni polemici di tutte le campagne elettorali. Da una parte e dall'altra. Un buon posto lo tiene il tema energetico-nucleare. Ed era prevedibile, vista l'indicazione del Piemonte come sede di una centrale, viste le difficoltà per la scelta della località, visti i ripensamenti dei partiti socialista e comunista sull'argomento e la presentazione, da parte radicale, di una proposta di legge regionale per il referendum.

Contemporaneamente il partito liberale ha presentato, sempre in Regione Piemonte, una propria proposta di legge per incentivare l'uso dell'energia solare nel riscaldamento di case e scuole; e la democrazia cristiana, in una lettera alla presidenza del Consiglio, fa le stesse proposte per le aziende agricole, con lo scopo di favorire tutti i tipi di energia pulita, compresa quella dell'energia ricavata col trattamento dei residui biologici degli allevamenti di bestiame.

Altro tema della propaganda: l'agricoltura in non buone condizioni, che vede ridursi continuamente la mano d'opera col conseguente suo invecchiamento. Spera, evidentemente, nella Cee: sa che può ricavare qualche beneficio; ma alle speranze si oppongono i grossi rischi di una politica comunitaria penalizzante un'agricoltura sottosviluppata nei confronti di altre più evolute.

Ecco: questo è a grandi linee il panorama. E in questo panorama si fanno previsioni. Prima di riferirle vediamo la situazione. Il Piemonte ha 4 milioni e 542 mila abitanti di cui 1 milione e 953 mila rappresentano le forze di lavoro. Sono rilevazioni del 1978. Alla stessa data le persone «in cerca di occupazione» erano 108 mila di cui 68 mila donne e 40 mila maschi. E' significativo che i giovani in cerca di un primo lavoro fossero 50 mila e precisamente: 31 mila donne, 19 mila uomini.

La «forza lavoro» dai 14 anni in su è tutta «forza elettorale»: ad essa si aggiungono gli anziani che non sono più in età lavorativa. Nelle ultime elezioni politiche, del 20 giugno 1976, i voti validi in Piemonte furono 3.154.138, così suddivisi, secondo le recenti statistiche elaborate dal Centro di calcolo della Regione: dc 1.126.181 pari al 35,72%; pci 1.117.421 (35,44%); psi 316.198 (10,03); psdi 148.420 (4,71); pri 123.990 (3,93); pli 94.484 (3); pr 50.017 (1,60); dp 57.675 (1,82); msi-dn 117.767 (3,73); altri 1979 (0,06%).

La dc ottenne la punta maggiore a Cuneo col 52,8% dei voti (ma fu un calo rispetto agli anni precedenti: il massimo lo raggiunse nel '48 col 60,35); il pci l'ha avuto invece ad Alessandria con 40%, seguita da Vercelli col 39,8. La provincia di Torino (che racchiude metà della popolazione piemontese ed è il polso della situazione) ha denunciato i seguenti suffragi: pci 38,50%; psi 10; psdi 3,90; pdupdem. op. 1,90; pr 1,90; pri 4,20; dc 32,1; pli 2,80; msi 4,1.

Con questi risultati il Piemonte ha avuto 53 deputati così assegnati: dc 20 (13 nella I circoscrizione Torino - Novara - Vercelli, 7 nella II Cuneo - Asti - Alessandria); pci 19 (15 nella I, 4 nella II); psi 5 tutti nella I circoscrizione; msi 1 (nella I); psdi 2 (uno nella I, uno nella II); pli 2 (uno nella I, uno nella II); pri 2 (idem); pr 1; demoproletari 1.

I senatori sono stati 25: dc 10, pci 9, psi 2, msi 1, psdi 1, pli 1, pri 1.

Come andranno queste elezioni? La dc raggiungerà il [illegible] che le indagini demoscopiche indicano? I democristiani non si pronunciano, non nascondono che un miglioramento sarebbe gradito e puntano a questo, ma senza esagerare nelle previsioni. Il pci, che nel '72 sfiorò il sorpasso (35,44% contro 35,72%) non nega di avere proprio questo obiettivo, ma non si formalizza sulle cifre. Il psi punta a un miglioramento e così pure fanno il psdi, il pli e il pri. Insomma, tutti, compresi i radicali. Che sono la vera incognita di queste elezioni.

Domenico Garbarino

Roma: ferito per un manifesto

ROMA — Un uomo di 41 anni, Vito Caponera, è stato medicato al policlinico con una prognosi di sette giorni per una ferita a un'arcata sopracciliare provocata da un pugno.

Egli ha affermato di essere stato aggredito mentre staccava dal muro un manifesto elettorale del partito comunista.

Su voci di rientro Pacciardi nel pri

ROMA — In relazione alle ipotesi di un rientro dell'on. Randolfo Pacciardi nel pri, il sen. Bruno Visentini e l'on. Giorgio La Malfa, della segreteria del partito, hanno affermato che *«tale ipotesi non è stata mai prospettata agli organi di direzione del partito»* e che essi, *«al di là di ogni considerazione sotto il profilo umano, sotto l'aspetto politico la considererebbero negativamente»*.

ELEZIONI ITALIA

La città rimane enigmatica

A Milano v'è scetticismo sui sondaggi del 3 giugno

Per il pci «non hanno tradizione d'attendibilità» - Il pri: «Sembrano sponsorizzati» - La dc: «Le previsioni paiono pompate» Soltanto in provincia si è ancora sentita la passione per il voto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Al centro di una Lombardia che non dovrebbe votare a sorpresa, l'enigma di Milano città. Questa l'impressione di fondo raccolta, a poche ore dalla chiusura dei comizi, negli apparati regionali dei partiti. *«Milano è indecifrabile* — dice Attilio Schemmari, vice segretario del psi lombardo — *una città sempre meno operaia, sempre più terziaria, una popolazione in gran parte non ancorata a realtà di classe, dunque sensibile a fluttuazioni di varia natura degli umori politici»*.

Angelo Ferranti, della segreteria regionale comunista: *«Le nostre maggiori preoccupazioni riguardano i giovani, soprattutto i giovani dell'area metropolitana milanese. La parte del mondo giovanile interessata alla politica si è ridotta drasticamente. Ci sono tanti giovani che non si pronunciano, che rifiutano di far politica. In provincia va un po' meglio, perché diversamente dalla città certi fenomeni di disgregazione o di incertezza si arrivano in modo più rallentato»*.

La campagna elettorale si chiude, e si fanno i primi provvisori bilanci, in attesa di quelli definitivi di lunedì. Secondo Giacomo Properzi, segretario della consociazione regionale lombarda del pri, *«la sola cosa chiaramente visibile è che nella seconda fase della campagna gli apparati dei grossi partiti hanno rimontato lo svantaggio che avevano all'inizio»*. Il segreto di questa specie di rivincita burocratica sta in una serie di *«contatti corpo a corpo»* possibile soltanto a chi dispone di *«parrocchie, circoli, cooperative»*.

L'avvio delle macchine di partito è stato effettivamente piuttosto lento. Soltanto nelle ultime due settimane gli apparati delle organizzazioni di massa hanno gettato il loro peso nella mischia. Un dato comune ai vari partiti, e del resto non limitato a questa regione: il definitivo tramonto del comizio elettorale, dell'imbonimento a senso unico, e l'affermarsi della propaganda-dialogo, anche attraverso la fitta rete delle radio e televisioni commerciali.

Ciò non toglie che mai come in questa campagna elettorale si sia parlato di freddezza, indifferenza, quando non di fastidio e irritazione, da parte di gente altre volte meglio disposta ad ascoltare il messaggio politico. Giuseppe Guzzetti, segretario del comitato regionale democristiano, accetta questa valutazione ma la restringe ai grandi centri, implicitamente confermando così uno dei caratteri dell'enigma milanese. *«Molto maggiore, e come al solito appassionata, la partecipazione in provincia: soprattutto da parte giovanile, ciò che per noi dc è stata una delle gradite novità di questa campagna»*.

E veniamo ai sondaggi, che in questi giorni si sono rincorsi ma che non trovano credito fra quei sensibili auscultatori del polso politico che sono i quadri dirigenti dei partiti. *«Non ci credo mica tanto* — dice il repubblicano Properzi — *hanno sempre l'aria di essere sponsorizzati»*. Il socialista Schemmari: *«Sono molto scettico sulla demoscopie, se fra di noi c'è ottimismo o pessimismo non dipende certo dai sondaggi»*. Il comunista Ferranti: *«Da noi i sondaggi d'opinione non hanno tradizione di attendibilità, forse per l'imprecisione dei campioni»*. Il democristiano Guzzetti: *«Con tutto il rispetto per la Doxa, le recenti previsioni mi sembrano pompate, ci danno trionfanti, penso che saremo semplicemente vincenti»*.

Tutti concordano poi sul fatto che ci sono, in giro, ancora moltissimi elettori indecisi. Guzzetti parla di un quinto dell'elettorato che ancora non ha scelto, e contrappone la cifra a quella tradizionale, di non più del 5-6 per cento, di indecisi dell'antivigilia. Altri trovano che dietro la persistente indecisione non c'è altro che il fenomeno di un voto maggiormente soppesato, un voto più politico e meno istintivo del solito.

Quanto ai temi, netta prevalenza di quelli economici e sociali. L'ombra del terrorismo ha gravato sulla campagna elettorale. La perdurante pendenza dei grandi contratti di lavoro ha dominato i comizi, soprattutto a sinistra. Si è parlato anche di condizione femminile e giovanile. E anche della «governabilità» o se si vuole del «quadro politico». Un po' in ombra è invece rimasta l'Europa: un tema chiave che adesso i partiti si preparano a recuperare nei pochi giorni d'intervallo fra le due elezioni.

Alfredo Venturi

In Europa 658 seggi per il voto italiano

ROMA — I circa 500 mila italiani che voteranno all'estero per il Parlamento europeo avranno a disposizione 658 seggi così ripartiti:

- **240 in Francia**, dove voteranno sabato 9 giugno (mentre i francesi si recheranno alle urne il giorno successivo);
- **183 in Germania**, dove voteranno il 9 giugno (domenica 10 sarà il turno dei tedeschi);
- **126 in Belgio**, dove voteranno contemporaneamente agli elettori locali, cioè il 10 giugno;
- **71 in Gran Bretagna**, dove gli italiani voteranno il 10 giugno, preceduti il giorno 7 dagli inglesi;
- **14 in Lussemburgo**, qui gli italiani potranno votare il 9 giugno, mentre gli elettori locali si recheranno alle urne il 10 giugno;
- **9 in Olanda**, elezioni per gli italiani l'8 giugno, per gli olandesi il 7 giugno;
- **1 in Irlanda**. Il voto degli italiani è previsto per l'8 giugno, quello degli elettori irlandesi per il 7 giugno;
- **1 in Danimarca**, dove le urne si apriranno per gli italiani il 10 giugno (per i danesi il 7 giugno).

Gli italiani residenti nei Paesi della Comunità europea sono un milione e settecentomila, di cui un milione e duecentomila potenziali elettori. In regola si sono messi circa cinquecentomila, facendosi iscrivere o reiscrivere nelle liste elettorali. Nel 1976, su 174 mila iscritti nelle liste elettorali dei residenti all'estero ne rientrarono in Italia per votare 55 mila.

Per l'organizzazione delle elezioni e per l'informazione delle collettività all'estero, svolta anche attraverso organi di informazioni locali, il ministero degli Esteri ha preventivato una spesa di 5 miliardi e 800 milioni di lire.

Il «quartiere generale» dal quale è stata preparata la complessa operazione del primo voto degli italiani all'estero si trova al quarto piano del Palazzo della Farnesina, a Roma, presso la direzione generale dell'emigrazione e degli affari sociali del ministero degli Esteri.

Il risultato del lavoro, iniziatosi nel giugno 1978, i funzionari del servizio potranno seguirlo attimo per attimo, tra l'8 e il 10 giugno, in due stanze dai muri tappezzati di carte geografiche europee sulle quali spiccano tanti cerchietti rossi: le sedi dei seggi.

E' qui che confluiscono numerose linee telefoniche e terminali delle telescriventi collegate direttamente, attraverso l'ordinatore del ministero dell'Interno (che centralizzerà i risultati del voto), con tutti i consolati coinvolti nella «operazione voto europeo».

Terminata la campagna per le elezioni politiche

Ieri in campo i leaders Da oggi vietati i comizi

Zaccagnini ha risposto a Longo - Berlinguer e Carrillo hanno parlato in piazza San Giovanni a Roma - Lombardi è per l'alternativa

ROMA — Al momento in cui si chiude la campagna elettorale, almeno uno si dichiara soddisfatto, ed è l'on. Pietro Longo, segretario del psdi. Autore nei giorni scorsi di una richiesta a dc, psi e pri di una dichiarazione comune che impegnasse i quattro partiti per la costituzione di una maggioranza di governo, non è riuscito nel suo intento, ma si è detto *«molto soddisfatto dei risultati dell'iniziativa perché due dei tre partiti (dc e pri) hanno risposto nella sostanza in modo aperto e costruttivo»*. Quanto ai socialisti, *«il loro silenzio è spiegabile per l'impossibilità obiettiva del psi, profondamente diviso all'interno, di decidere chiaramente sulle scelte che dovrà operare dopo il 3 giugno»*.

Quali sono state, di fatto, le risposte *«aperte e costruttive»* di repubblicani e democristiani? Biasini ha detto di non aver preclusioni, purché ci sia un accordo sulle cose da fare, ma che sono soprattutto dc e psi a dover rispondere. Zaccagnini ha mandato a Longo una lettera di 19 righe in cui si apprezzano lo spirito e le motivazioni dell'iniziativa ma si oppone il timore che un simile impegno, preso oggi, *«possa prestarsi nell'elettorato a interpretazioni riduttive della necessaria distinzione dei ruoli e dei programmi propri di ogni forza politica»*.

«Per quanto riguarda la dc — conclude Zaccagnini con qualche ottimismo — *da una valutazione obiettiva del programma e degli impegni politici adottati dai suoi organi direttivi chiunque può già individuare le possibili alleanze del dopo elezioni che dipendono principalmente dall'esito del voto e dal conseguente atteggiamento di tutti i partiti dell'area democratica»*.

Forse è stato un po' più chiaro l'on. Galloni: se la dc aumenta i suoi voti, ha detto, *«noi proporremo un governo non monocolore che possa riprendere il cammino della solidarietà nazionale. Ma se ciò sarà rifiutato dal pci, opereremo affinché una solidarietà democratica, a pari condizioni di dignità, si formi con tutti i partiti disponibili a governare con noi, anche col pci all'opposizione»*.

Fanfani è stato più chiaro ancora: l'unica prospettiva possibile è quella di un governo *«che per poter ottenere la partecipazione della dc escluda quella del pci. Per favorire la realizzazione di questa prospettiva gli elettori hanno il mezzo di accrescere il peso elettorale della dc... e anche degli altri partiti necessari... Naturalmente il successo di una simile operazione esige che i partiti necessari ad essa attraggano voti dalle frontiere esterne dell'area di maggioranza e non si rubacchino voti tra loro»*.

Di fronte alle molte chiarezze democristiane, quella monolitica del pci, presentata da Enrico Berlinguer nel tradizionale comizio di chiusura della campagna elettorale, a piazza San Giovanni. *«La dc che si è presentata in questa campagna elettorale ha il volto della conservazione e della arroganza... Molti dirigenti di questo partito, che ha disinvoltamente abbandonato anche il ricordo della linea di Aldo Moro, affermano apertamente di pensare, per dopo le elezioni, a soluzioni che riportano indietro di venti anni la politica italiana»*.

Ce n'è stato anche per i socialisti, dei quali sono state rilevate *«l'ambiguità e le oscillazioni durante tutta la campagna elettorale»*. E naturalmente per i radicali: il voto a Pannella e alla sua *«armata Brancaleone non può essere considerato in alcun modo un voto a sinistra»*.

Con Berlinguer c'era Santiago Carrillo, leader dei comunisti di Spagna. Il segretario del pci ha dedicato la prima parte del suo discorso all'Europa, e all'eurocomunismo. I vari partiti comunisti europei — ha detto Berlinguer — sono certamente diversi, *«ma i punti di contatto e di convergenza sono molti e qualificanti»*. Tratto essenziale dell'eurocomunismo, ha detto, è il nesso tra *«democrazia politica, libertà politiche e civili e trasformazione socialista della società»*. E inoltre, *«il rifiuto di qualunque modello esterno alla realtà dei singoli partiti comunisti»*.

Per i socialisti, mentre il vicesegretario, Signorile, affermava la necessità di costruire gradualmente l'alternanza, rendendo il psi *«una forza autonoma a sinistra che spezzi la situazione di stallo che si è creata negli schieramenti»*, Riccardo Lombardi, dichiarava all'*Avanti!* la necessità di percorrere la strada dell'alternativa e sviluppare un dibattito col pci per farlo recedere *«dalla sua implausibile tendenza all'incontro con la dc»*. Lombardi ha escluso il ritorno al centro-sinistra, e ha proposto un'intesa di unità nazionale limitata nel tempo.

A mezzanotte, sulle piazze è tornato il silenzio imposto dalla legge. Per due giorni parleranno i manifesti attaccati ai muri, le radio e le tv private. E lunedì, finalmente, parleranno le urne.

Eugenio Garin lascia la cattedra di filosofia

FIRENZE — Eugenio Garin, studioso, ricercatore, storico e filosofo, lascerà il primo novembre l'insegnamento e la cattedra di filosofia alla Scuola Normale Superiore di Pisa dove, su richiesta, era stato trasferito dall'università di Firenze nel 1974.

Eugenio Garin ha compiuto settanta anni, essendo nato a Rieti il 9 maggio del 1909; ha insegnato a lungo storia e filosofia nei licei di Palermo e Firenze e poi nelle università di Cagliari e di Firenze.

Dal 1949 professore ordinario di storia della filosofia all'ateneo fiorentino, Garin ha rinnovato, in profondità, gli studi di storia della filosofia e di storia della cultura, modificando interpretazioni tradizionali.

Signorile a Mirafiori

"Un psi forte per garantire l'alternanza,,

TORINO — Duplice impegno del vice segretario nazionale del psi, Claudio Signorile, ieri per la chiusura della campagna elettorale socialista: alle 13 era davanti alla porta uno della Fiat Mirafiori ed alle 20,30 ha parlato al teatro Carignano, con Strehler e Mario Didò, di fronte ad un folto pubblico in una tribuna dove campeggiava il rosso del garofano.

«Le elezioni per l'Italia nell'Europa», questo il tema discusso e lo slogan con il quale il psi lancia l'ultimo appello alla vigilia dell'apertura dei seggi.

L'incontro di Signorile con i lavoratori della Fiat e con la città è stato caloroso. Il vice segretario ha tra l'altro affermato che *«le pregiudiziali democristiane contro l'ingresso del pci nel governo e la differente, ma altrettanto rigida pregiudiziale comunista, sono in effetti la manifestazione più evidente e clamorosa di una condizione di blocco della democrazia»*.

Ha aggiunto: *«Noi ci siamo impegnati, in questa campagna elettorale, a battere il bipolarismo, perché è proprio questa contrapposizione fra dc e pci, in assenza di qualsiasi possibilità di alternanza, a generare una situazione di paralisi e di ingovernabilità delle istituzioni e del sistema politico»*.

A parere di Signorile, *«la dc tende ancora a presentarsi come il partito della continuità di governo, dell'ordine, della certezza»*. Ma dal '76 ad oggi, ha detto, *«non c'è stata opposizione in Parlamento»*.

g. san.

Il leader socialdemocratico a Torino

Longo (psdi) propone un governo a quattro

TORINO — Quale governo dopo il 3 giugno? l'on. Pietro Longo, segretario nazionale psdi, nel comizio di chiusura tenuto ieri a Torino, ha rilasciato la proposta di una maggioranza formata da dc, psi, psdi, pri. Un ritorno al centro sinistra? *«No* — ha detto Longo — *perché il centro-sinistra era basato sulla centralità della dc con gli altri partiti satelliti»*. Nella nuova maggioranza a quattro invece, i partiti dovranno avere pari dignità senza egemonia di alcuno. *«A differenza del passato inoltre* — ha aggiunto Longo — *la linea chiusa al pci dovrebbe essere sostituita da un'altra aperta al confronto»*.

Il segretario socialdemocratico s'è detto molto soddisfatto dei risultati dell'iniziativa perché due (dc e pri) dei tre partiti ai quali era stato rivolto l'invito, hanno risposto *«in modo aperto e costruttivo»*. A suo parere la proposta è la sola sulla quale si può partire per formare un governo autorevole ed una maggioranza stabile *«che tenga conto della difficoltà di recuperare la politica di solidarietà nazionale dopo la rottura operata dal pci nel gennaio scorso»*.

Dopo aver ribadito il netto rifiuto dei socialdemocratici ad accettare i comunisti nel governo, Longo ha polemizzato col psi per il silenzio di questo partito sulla proposta del governo a quattro avanzata dai socialdemocratici. *«Un silenzio* — ha precisato — *spiegabile per l'impossibilità obiettiva del psi, profondamente diviso all'interno, di decidere chiaramente sulle scelte che dovrà fare dopo il 3 giugno. Questo atteggiamento forse era prevedibile dato che il psi ha fatto della "non scelta" la sua linea di fondo in questa campagna elettorale»*.

L'oratore ha infine insistito sulla necessità che si allarghi il consenso intorno al psdi. *«Un successo socialdemocratico «può impedire gli sbandamenti della dc e recuperare il psi ad una maggioranza fondata sulla pari dignità fra i partiti e su un programma proteso a lottare contro il terrorismo e la disoccupazione»*.

g.j.p.

Il pli rinuncia ai comizi vietati

ROMA — I liberali hanno rinunciato a tenere comizi per le elezioni europee nella giornata di sabato, oggi, quando cioè tutti i comizi sono vietati. Lo hanno annunciato il presidente del pli Bozzi e il segretario Zanone, dopo aver ricevuto una lettera di diffida dal ministro dell'Interno Rognoni.

«Il pli non è per la resistenza alle autorità — hanno detto Zanone e Bozzi — *non ci metteremo bavagli e catene, non ci faremo arrestare per pubblicità. I liberali non fanno piazzate; le riunioni si terranno nelle città e nelle ore indicate, nelle sedi del partito dove gli elettori si riuniranno per opporsi al sabotaggio del voto europeo»*.

«I liberali — spiega Zanone — *avevano indetto comizi limitatamente alla propaganda per le elezioni europee nei giorni 2 e 3 giugno. Questa loro determinazione era ed è conforme alla legge che assegna alla propaganda per le elezioni europee trenta giorni antecedenti al 10 giugno»*.

Un successo eccezionale! In un mese 250.000 copie

OLOCAUSTO

di Gerald Green

Il best seller che ha sconvolto e commosso milioni di lettori nel mondo.

Nella Germania sconvolta dal nazismo due famiglie, quella ebrea dei Weiss e quella ariana dei Dorf, vivono - vittime e carnefici - uno dei momenti più tragici dell'umanità.

Da OLOCAUSTO è tratto lo sceneggiato in onda sulla prima rete TV.

SPERLING & KUPFER EDITORI

I SOCIALISTI SONO DIVERSI DAI COMUNISTI

Il perché lo spiegano questi libri:

PELLICANI Che cos'è il leninismo	L. 1500
CRAXI Lotta politica	L. 4000
CRAXI-ACCARDI Pluralismo o leninismo	L. 3000
CASTORIADIS La società burocratica	L. 5000
La rivoluzione contro la burocrazia	L. 5500
ARGERI La dialettica dissacrata	L. 4500
REICH Individuo e Stato	L. 5000
AMNESTY INTERNATIONAL Prigionieri di coscienza nell'Unione Sovietica	L. 4000

SUGARCO EDIZIONI IN TUTTE LE LIBRERIE

SERVIZI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI TORINO

L'Amministrazione Provinciale di Torino comunica la riapertura, per l'anno '79/'80, del CORSO DI FORMAZIONE PER PERSONALE EDUCATIVO da impiegarsi nei servizi socio-assistenziali (Comunità Alloggio - Centri diurni per handicappati - ecc.).

Le richieste di iscrizione al CORSO andranno presentate direttamente alla Segreteria della S.F.E.S. - Via Andrea Doria n. 10 - Tel. 519.430 a partire dal 1/9/1979.

Torino, li 29/5/'79

L'Assessore alla Sicurezza Sociale della Provincia di Torino Attilio SABBADINI

VOTA

SOCIALISMO DEMOCRATICO

P.S.D.I.

On. FRANCO NICOLAZZI

Capolista del P.S.D.I.

Ministro dell'Industria Commercio Artigianato

VOTA COSI': 1

SPAGNA A 20 ORE DI CANGURO

GENOVA - BARCELLONA - PALMA

E DAL 1 GIUGNO BARCELLONA - IBIZA

PER BARCELLONA PREZZI A PARTIRE DA LIRE 32.000

E FINO AL 14 GIUGNO auto gratis A SEGUITO QUATTRO PASSEGGERI

canguro iberia

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Improvvisa tragedia ha distrutto la famiglia di un ingegnere in via Lessona 87

Una madre impazzita si getta con i bimbi dal terzo piano: morta la figlia di due anni

Poche speranze di salvare la donna, 38 anni; l'altro bambino, di sei, forse sopravviverà - Pare che la sventurata soffrisse di crisi depressive - L'allucinante volo dal balcone mentre il marito, in salotto, ascoltava la radio

Il corpo della madre si è abbattuto sul terrazzo del primo piano; quelli dei figli in cortile - Chiara Cortale, morente, e il fratello

Il marito era nel salotto, ascoltava la radio, lei è uscita con i due figli sul balcone che dà sul cortile. Un volo di una dozzina di metri, urla terrorizzate dei piccoli, l'eco soffocata delle strapparsi dei fili della biancheria.

Tonfi secchi, istanti di silenzio, poi gemiti e lamenti. Affacciarsi di gente alle finestre, esclamazioni di sorpresa inorridita, via vai frenetico di gente nel cortile, dove giacciono nel sangue i bambini, e sulla terrazza al primo piano, dove è finita la madre. Sirene di ambulanze, un medico che presta i primi, disperati soccorsi, un uomo che stravolto nell'andirivieni caotico di vicini, curiosi e barellieri, mormorando: «*Mia moglie, Dio! che cosa è successo? Stefano, Chiara, i miei figli. Sono ancora vivi?*».

Così, ieri pomeriggio, verso le 17,10, al numero 87 di via Lessona, la tragedia della follia ha sconvolto la famiglia dell'ing. Emilio Cortale, 39 anni, sposato con Teresita Milono, 38 anni, padre di Stefano, 6 anni e Chiara, 2 anni.

Chiara è morta dopo cinque ore di agonia al Maria Vittoria. La madre ed il fratellino sono in fin di vita: qualche speranza soltanto per Stefano. I medici l'hanno dichiarato in prognosi riservata, ritengono però che il bambino riuscirà a salvarsi. Quasi nulle, invece, le speranze per la madre. E' ricoverata nel reparto di rianimazione. Affermano i sanitari: «*Se ce la farà a passare la notte forse potremo nutrire qualche illusione*».

Che cosa ha spinto Teresita Cortale al folle gesto? L'unica risposta può essere soltanto quella psichiatrica. Per qualche ragione, per il momento sconosciuta, nella mente della donna si è insinuata l'ossessione di farla finita con la vita: a questa ossessione si è accompagnata la supervalutazione del proprio io, cioè la donna si è convinta che i figli avrebbero sofferto troppo per la sua morte ed è stata costretta» a trascinarli nella tragedia con sé.

Teresita Cortale da qualche tempo era in cura dal neurologo, pare per una crisi depressiva, forse non aveva superato il trauma per la morte del padre, avvenuta alcuni mesi fa. Ma il suo stato mentale non aveva mai lasciato intravedere né al medico né al marito, di essere preda di cupe fobie.

«*Teresita stava bene, era normale* — ha detto Emilio Cortale al commissariato S. Donato — *soltanto un po' più di tono. Ancora stamattina l'avevo accompagnata dal neurologo, le erano state prescritte alcune pastiglie. Ricordo che il medico le ha pure detto che dalla sua situazione ci si tirava fuori non solo con i farmaci ma soprattutto con la forza di volontà*».

Gli agenti hanno inutilmente cercato di ottenere altre delucidazioni dall'ing. Cortale. Sotto choc, il professionista ha aggiunto: «*E se fosse stata una disgrazia? Forse ha visto uno dei bambini che stava per cadere al di là della ringhiera, ha tentato di afferrarlo ed è precipitata insieme all'altro bambino. Io ero nel salotto, ascoltavo la radio, ho sentito solo delle urla. Quando sono arrivata al balcone, era ormai troppo tardi*». Emilio Cortale, è ospite, adesso, del fratello Francesco, con il quale dirige la «O.M.C.» di via Bevilacqua 25.

La tragedia non ha avuto testimoni. Forse sarà impossibile ricostruirne le fasi. Sembra comunque che Teresita Cortale non si sia gettata nel vuoto con i bimbi in braccio, ma che prima li abbia scaraventati giù e poi li abbia seguiti. Stefano e Chiara sono finiti infatti, compiendo un volo a larga parabola, nel cortile, la madre invece è piombata, dopo una caduta quasi perpendicolare, sul terrazzino di Caterina Monticone.

Tra i primi ad accorrere, il medico Desiderio Pozzo, che abita nella villetta di fronte alla casa dei Cortale ed il pensionato Edmo Roma, 65 anni. Si sono trovati dinanzi ad una visione straziante. «*Quei due corpicini riversi sul selciato, nel sangue* — ha ripetuto a lungo, amarrito, il Roma — *che si muovevano appena. Uno spettacolo atroce*».

A tarda ora Teresita Cortale è stata trasferita al centro di rianimazione delle Molinette. Le sue condizioni sono stazionarie: coma. La tragedia di via Lessona richiama alla mente quella, avvenuta il 19 settembre di 21 anni fa in via Cimidini 35. Un ingegnere, Michele Polledro, massacrò a colpi d'estintore due figli, strappò il terzo, che aveva soltanto 7 mesi, alla culla e con lui in braccio si gettò dal balcone del tinello, al sesto piano.

Grido d'allarme della Confesercenti

Pompe di benzina asciutte il gasolio è agli sgoccioli

I petrolieri privati rallentano i rifornimenti per ottenere l'aumento dei prezzi mentre le compagnie di Stato utilizzano le scorte

Grido d'allarme della Confesercenti: benzina e gasolio sono agli sgoccioli. La situazione è grave a Torino e in Piemonte (non migliore, comunque, nel resto d'Italia). Se il governo non interviene subito, con misure efficaci («*Il piano del ministro Nicolazzi è insufficiente*»), le pompe di benzina potrebbero restare a secco entro l'estate e gli impianti di riscaldamento bloccati per tutto l'inverno.

Prospettive catastrofiche, com'è intuibile. Se ne è parlato ieri in Regione. I petrolieri privati si sono detti pessimisti, denunciando difficoltà negli approvvigionamenti. Da giorni ormai hanno rallentato i rifornimenti. Molti gestori si sono visti costretti a chiudere gli impianti per uno o più giorni. Sono già decine le pompe che hanno sospeso l'attività forzatamente.

La Confesercenti non si nasconde la gravità della crisi petrolifera, ma teme che i rubinetti vengano chiusi con un obiettivo preciso: provocare il rincaro della benzina. «*Il ritocco del prezzo* — spiega il segretario della Confesercenti Cassardo — *non può dare risultati pratici sul piano delle importazioni di petrolio perché la benzina rappresenta solo il 12 per cento del greggio che arriva in Italia. L'aumento, invece, può innescare meccanismi inflazionistici di difficile controllo con rincari a pioggia per i trasporti e per tutti i prodotti di largo consumo*».

Le aziende di Stato, dal canto loro, cercano di soppetire alle carenze di carburante dando fondo alle riserve. «*Stanno intaccando le scorte di gasolio per il riscaldamento*», denuncia preoccupata la Confesercenti. Da qui la necessità di una politica energetica valida ed efficace subito.

La Confesercenti assicura tutta la propria collaborazione e quella degli associati per mobilitare i consumatori e convincerli della utilità dei risparmi. Tre, in particolare, le proposte: anticipare la chiusura festiva dei distributori al sabato pomeriggio (come è noto, la domenica ne restano aperti un quarto sul totale); chiusure estive di tre settimane a turno; maggiore disciplina del self-service perché non si consumi di notte quella benzina che si risparmia di giorno.

Rifornimenti difficili anche per l'agricoltura. Molti coltivatori hanno le macchine all'asciutto, non sanno come fare per i lavori stagionali. Il presidente della giunta regionale Viglione informato delle difficoltà ha inviato un telegramma preoccupato ai ministri dell'Agricoltura e dell'Industria: «*Se i rifornimenti di gasolio su trazione dovessero tardare ulteriormente le conseguenze per l'agricoltura piemontese sarebbero gravissime*».

L'appello di Viglione («l'agricoltura è importantissima per la nostra economia») ricalca l'allarme già denunciato dall'assessore regionale Ferraris ai ministri Marcora e Nicolazzi ai quali aveva chiesto un «urgente incontro» sulla situazione.

re. ro.

Il cardinale in Polonia

Il cardinale Ballestrero lunedì andrà in Polonia, raggiungendo a Cracovia il Papa, che parte stamane. Con lui saranno il cardinale Poletti e l'arcivescovo Bonfiglioli; il rientro è previsto per l'11 giugno.

Prima di partire, padre Ballestrero celebrerà in Duomo la festa di Pentecoste: alle 17 presiederà il vespero; alle 18,15, dopo un concerto corale, amministrerà la cresima a un gruppo di giovani e di adulti. In mattinata si recherà a votare nel seggio di via Parini.

Un gruppo tessile intende trattare per la Wideman

Un gruppo di operatori economici del settore tessile intenderebbe rilevare il cotonificio Wideman, fallito ed in fase di liquidazione. I probabili acquirenti ne hanno informato l'assessore regionale all'industria, spiegando che vorrebbero proseguire l'attività modernizzando completamente gli impianti, «*nell'ambito di un'operazione tendente all'acquisto degli immobili e di tutti i macchinari*».

La nuova azienda potrebbe garantire lavoro a 80 dei 120 dipendenti, da parecchi mesi in cassa integrazione.

FIAT — I sorveglianti della Carrozzeria Mirafiori sono scesi in sciopero ieri dalle 15,15 alle 16,15: hanno chiuso i cancelli impedendo il traffico delle merci.

«*L'azienda* — ha dichiarato Monseglio della quinta lega Fim — *intende abbinare pompieri e guardie nei giri di ronda. Noi diciamo "no" perché vi è un intreccio tra la professionalità di entrambe le categorie. Prima di imporre un tale servizio, la Fiat deve trattare con il sindacato per stabilire quali mansioni debbo svolgere il sorvegliante, fino ad ora adibito a tutti gli usi. Intendiamo salvaguardare in questo modo professionalità e sicurezza dei lavoratori*».

TRIBUNALE — I sindacati spiegano dal loro punto di vista l'«incidente» che giovedì ha causato il rinvio dei processi in ruolo alla quinta sezione penale del tribunale. Ricordiamo: l'udienza non ha avuto luogo perché il segretario si era assentato per una visita medica: non era stato possibile rimpiazzarlo, da qui il rinvio dei processi. Secondo la federazione provinciale degli statali, ciò è dipeso innanzitutto «*dalla cronica carenza di personale addetto a Palazzo di Giustizia*». Il problema non è stato mai affrontato a fondo, né tanto meno risolto, sostengono. Inoltre «*manca un regolamento del personale che specifichi le mansioni spettanti alle varie carriere del personale*» e ciò è dovuto alle «*gravi responsabilità del ministero*». Il sindacato ammette tuttavia che vi sono anche responsabilità nell'ambito locale.

BERTOLDO — I sindacati accusano un dirigente dello stabilimento di Balangero (nell'eria auto) di aver aggredito martedì mezzo un gruppo di lavoratori in sciopero per il contratto nazionale dei metalmeccanici e per la vertenza aziendale. I dipendenti hanno protestato con nuovi scioperi, il giorno successivo l'azienda ha «serrato». Gli stabilimenti, rifiutando di ricevere i sindacalisti della Fulta. Ieri gli operai hanno proseguito gli scioperi articolati. E' probabile che questi avvenimenti abbiano uno strascico giudiziario.

Attentato a candidato del msi

Con lo stesso sistema usato l'altro ieri per l'attentato all'avvocato Oreste Paolo Macrì, un «*gruppo di antifascisti*» ha lanciato ieri alle 15,30 una bottiglia incendiaria contro lo studio legale di via Perrone 14 del noto avvocato Ludovico Boetti Villanis, 48 anni, via del Mille 36, capogruppo al consiglio provinciale e candidato alla Camera e al Senato per il movimento sociale (collegio Torino Dora Oltrestura collina).

Il legale non era in studio al momento dell'attentato: negli uffici c'erano due segretarie, che hanno dato l'allarme. Le fiamme hanno bruciato la porta d'ingresso al piano rialzato. Alle 16,20 è arrivata all'«Ansa» la rivendicazione: «*Abbiamo incendiato* — ha detto lo sconosciuto — *l'ufficio del fascista Boetti Villanis in via Perrone 14, nessuno spazio deve essere concesso ai fascisti nella nostra città, ora e sempre Resistenza*».

A seguito dell'attentato, il segretario regionale del msi ha telegrafato al ministro dell'Interno ed alle autorità torinesi «*per denunciare la pericolosa tensione che va determinandosi in Torino e che minaccia di far concludere in modo tragico la campagna elettorale*». La giunta provinciale ha espresso viva deplorazione per l'episodio e solidarietà al consigliere Boetti.

Nell'Assistal

La sezione piemontese dell'Associazione installatori di impianti elettrici, telefonici, idrotermosanitari, di condizionamento e ventilazione ha rinnovato il direttivo: presidente Giuseppe Salice; vicepresidenti Lorenzo Sartorio e Giovanni Tardito; segretari Maurizio Gurgo e Piero Conticelli; tesoriere Cesare Sartorio; probiviri Tancredi Passero e Emilio Laudi.

Su mandato unanime della giunta

Il sindaco Novelli darà querela ai dc

Per un manifesto affisso ieri - Altra querela del pci: «Una volgare diffamazione»

La giunta comunale, riunita ieri in seduta straordinaria, ha dato mandato all'unanimità al sindaco Novelli di querelare per diffamazione la dc provinciale. Analoga iniziativa ha preso la federazione del pci. Questa nuova polemica a colpi di carta bollata ha per oggetto un manifesto democristiano, attaccato su muri e tabelloni, nel quale (sotto il titolo «*Il malgoverno del pci a Torino*») si accusa la giunta comunale di immobilismo e incapacità. Inoltre, vi si legge: «*Un uomo si è bruciato vivo davanti al Municipio. Aveva creduto che la demagogia del sindaco Novelli bastasse a dargli la casa cui aveva diritto*». Il manifesto dà lancia quindi un'ultima accusa: «*Il bilancio comunale concorre a finanziare la campagna elettorale del pci*».

Immediata la reazione della giunta. In un comunicato firmato dal sindaco e dal vice sindaco si legge: «*Era difficile immaginare che nel corso di una campagna elettorale, pur aspra, si potesse giungere ad un tale livello di isterico cinismo e di grossolane menzogne. E' un segno preoccupante per tutta la cittadinanza: il sistematico ricorso alla diffamazione ed al falso non contribuisce certamente alla crescita di una comunità democratica ed offende la intera città che ha grandi tradizioni di civiltà*».

Non meno decisa la reazione comunista: «*E' un episodio di volgare ed irresponsabile diffamazione che segue ad altri simili, compiuti negli scorsi giorni dalla dc ai danni del nostro partito*». Un comunicato annuncia la querela nei confronti del segretario democristiano. Il pci contesta punto per punto il contenuto del manifesto: «*Accanto ad affermazioni del tutto contestabili e più contestate, sull'attività della giunta si fanno due affermazioni false e gravissime*». Prosegue il comunicato: «*Nella prima, che conferma lo smisurato cinismo dei dirigenti dc, si accusa il sindaco di essere causa indiretta del suicidio dell'uomo che si è dato fuoco davanti al Municipio. E' stato, al contrario, provato e riconosciuto dalla stessa dc in consiglio comunale, che quell'uomo era stato aiutato dall'amministrazione a conservare l'alloggio che aveva abusivamente occupato*».

Aggiunge il documento: «*Nella seconda affermazione si dice che il bilancio cittadino finanzia la nostra campagna elettorale. E' assolutamente falso e la dc non indica un solo dato, un solo elemento che lo dimostri*».

Questa nuova polemica fa seguito a quella relativa alla Sagat e ai due biglietti aerei usati dal figlio e dalla nuora del presidente comunista Filippa. La dc aveva affermato che questi biglietti non erano stati pagati. Filippa ha presentato querela, dando le prove dell'avvenuto pagamento. «*Ancora una volta* — aggiunge il documento comunista — *la dc, in assenza di proposte, ricorre alle più volgari menzogne*».

Estate ragazzi — L'entrata e l'uscita dei bambini dai centri estivi che si apriranno il 25 giugno sarà sorvegliata da 130 persone anziane. Il servizio è organizzato dal Comune in considerazione del successo ottenuto dall'analoga iniziativa durante l'anno scolastico.

Finita la campagna elettorale per le politiche, martedì ricomincia per le europee

Dopo una giornata di riflessione, domani andiamo alle urne dalle sette fino alle 22

E lunedì dalle 7 alle 14 - Oggi pomeriggio presidenti e scrutatori si insedieranno nelle 1667 sezioni della città Ancora giacenti 36.700 certificati - I documenti e le norme per esprimere il voto nel segreto della cabina

Facsimile delle schede per il voto alla Camera e Senato. In Piemonte i collegi senatoriali sono 17, di cui tre a Torino. Pubblichiamo il facsimile della scheda che toccherà agli elettori del collegio Torino Centro (accanto al simbolo è stampato il nome del candidato)

Alla campagna elettorale è subentrata la «tregua» di silenzio della vigilia: è scattata a mezzanotte la tradizionale «pausa di riflessione» che precede le due giornate di voto. Questo pomeriggio, ore 16, presidenti e scrutatori prenderanno possesso ufficialmente dei seggi. Le sezioni di voto allestite nelle scuole sono 1667. Dalle 7 di domattina i seggi saranno aperti agli elettori fino alle 22 con orario continuato. Lunedì si voterà dalle 7 alle 14.

In Piemonte gli elettori per la Camera sono 3.482.124, dei quali 2.504.571 nella circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli (maschi 1.193.928, femmine 1.310.650). Nella sola città di Torino i cittadini chiamati alle urne sono 894.187 per la Camera (maschi 421.821, femmine 472.366). I giovani torinesi al di sotto dei 25 anni, che quindi votano soltanto per la Camera, sono 113.482. Gli elettori della provincia di Torino, capoluogo compreso, sono 1.794.252.

Per votare occorre il certificato elettorale oltre ad un documento d'identità con fotografia. Erano ancora oltre 36.700 i certificati giacenti alle 13 di ieri presso l'ufficio elettorale di via Del Carmine 12 (tra questi, oltre 9 mila di cittadini residenti all'estero). Gli elettori privi del certificato potranno ritirarlo in via Del Carmine 12 anche nei giorni del voto. L'ufficio avrà orario continuato domenica: chiuderà lunedì un'ora prima della conclusione delle votazione, cioè alle 13. Affinché il voto sia valido gli elettori dovranno attenersi a queste norme.

Documenti d'identità — Per votare è indispensabile un documento con foto rilasciato da una pubblica amministrazione: carta d'identità, passaporto, patente, libretto di pensione, porto d'armi, tessera ferroviaria o di un Ordine professionale, ecc. Il documento può anche essere scaduto, ma la fotografia, nitida, deve consentire l'identificazione del cittadino.

Può votare anche chi non ha documenti, purché uno dei componenti del seggio lo conosca di persona, oppure se un altro elettore ammesso al voto, con regolare documento, garantisce per lui. Chi è munito di una sentenza della corte d'appello che lo dichiara elettore nella circoscrizione deve portarla con sé al seggio: è il suo certificato.

Modalità per votare — L'elettore si reca alla sezione indicata sul certificato elettorale, consegna questo e il suo documento d'identità al presidente di seggio. Riceverà le schede e la matita copiativa.

Schede per il voto — Grigia per la Camera, gialla per il Senato. L'elettore che non ha ancora compiuto i 25 anni ne riceverà una sola (quella per la Camera). Tutti devono controllare che sul retro di ogni scheda ci sia il bollo della sezione.

Voto per la Camera — Con la matita copiativa l'elettore tracerà sulla scheda grigia una croce sul simbolo del partito prescelto. Attenzione: non oltrepassare i confini della casella al cui centro è stampato il simbolo. Accanto ci sono righe punteggiate: qui si scriva, uno per riga, i cognomi dei candidati scelti nella lista che il partito ha presentato nella circoscrizione. Oppure si possono indicare, uno per riga, i numeri che contrassegnano i candidati nella lista del partito. Ogni elettore può esprimere al massimo quattro preferenze nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli; al massimo tre nella circoscrizione Cuneo-Alessandria-Asti. Queste preferenze non sono obbligatorie, ma qualificano il voto.

Voto per il Senato — La scheda gialla reca già stampato, accanto al simbolo di ogni partito, il nome del candidato. Sarà sufficiente fare una croce sul simbolo del partito prescelto.

Chiusura delle schede — Le schede dovranno essere piegate e consegnate chiuse al presidente del seggio che le infilerà nell'urna, presente l'elettore.

Sostituzione schede — Chi commettesse un errore o macchiasse la scheda, ne deve chiedere la sostituzione al presidente del seggio.

Ciechi, mutilati alle mani, paralizzati o impediti — Possono votare con l'aiuto di un elettore scelto volontariamente (parente o no) purché iscritto nel Comune. Per gli elettori impediti occorrono i certificati medici.

Ammalati e anziani, non in grado di raggiungere da soli il seggio, possono chiedere il trasporto alle sezioni dei partiti o alla Croce Verde (servizio a pagamento, 15 mila lire andata e ritorno).

Due giovani feriti a colpi di rasoio

Per difendere due ragazze, aggredite da cinque teppisti, due giovani sono stati feriti a pugni e a rasoiate. Sono Luigi Petrone, 25 anni, da Trinità (Cuneo), via Asinari di Bernezzo 1, ed Emilio Bordolani, 24 anni, via Monte Nero 18. Il fatto è accaduto verso le 23, dell'altra sera, in piazza Madonna degli Angeli.

All'uscita dal Pub Britannia, due ragazze stavano per essere caricate, a viva forza, su un'auto; i due giovani sono accorsi in loro difesa, nonostante la prevalenza numerica dei teppisti. Uno di questi, con un colpo di rasoio, ha provocato una ferita lunga circa 20 centimetri alla schiena del Petrone: il Bordolani ha riportato ferite alla fronte ed ecchimosi al viso.

Medicati al Mauriziano, sono stati giudicati guaribili in una decina di giorni. I teppisti hanno dovuto rinunciare alla loro bravata; sono fuggiti su un'auto, la cui targa è stata rilevata da un passante.

È scattato il «blocco degli scrutini» deciso dal coordinamento dei precari

Per ora riguarda sedici scuole e istituti della città e della provincia La categoria rivendica la garanzia del posto e rifiuta di fare concorsi

E' scattato ieri il blocco degli scrutini indetto dal coordinamento precari. Per ora sono sedici le scuole dove le operazioni non si sono potute svolgere regolarmente. Si tratta del Nono Istituto tecnico commerciale, magistrale Duchessa Isabella, Istituto tecnico Pininfarina, media Artom, istituti tecnici professionali Gobetti, Boselli, Birago, Paravia, tecnico Vittone e scientifico di Chieri, tecnico Buniva di Pinerolo, medie Fermi (Orbassano), S. Lazzaro, Brignone (Pinerolo), Gramsci (Grugliasco), media di Perosa Argentina.

Fino a martedì la situazione non dovrebbe cambiare perché le scuole sono occupate dai seggi elettorali e perché il calendario scrutini prevede un avvio completo soltanto dopo il 5 giugno.

Che cosa rivendicano i precari? Chiedono che ai lavoratori della scuola, siano essi incaricati o supplenti, venga garantito il posto. Essi non accettano la promessa del ministro di conservare l'incarico a tutti coloro che l'hanno ottenuto per il '78-'79; vogliono che anche i supplenti non siano licenziati il 16 settembre prossimo, cioè alla fine dell'anno scolastico in corso. Rifiutano il concorso come mezzo di reclutamento; sollecitano nuovi posti attraverso l'ampliamento del tempo pieno, il prolungamento d'orario nelle materne, la riduzione del numero di allievi per classe.

I sindacati confederali (hanno revocato il blocco restando tuttavia in agitazione) hanno promesso di farsi portavoce presso il ministro delle richieste dei precari.

Fra questi c'è una categoria che si sente «più precaria» degli altri. Si tratta degli insegnanti tecnico-pratici che lavorano presso gli istituti tecnici e professionali. Vogliono essere riconosciuti a tutti gli effetti come membri dei consigli di classe (oggi non hanno diritto di assegnare voti) e chiedono una collocazione precisa nella scuola riformata. Per ora hanno sollecitato ed ottenuto la solidarietà dei colleghi che cercano di impedire lo svolgimento degli scrutini negli istituti tecnici professionali.

Alla protesta da ieri aderisce anche l'Anief (Associazione insegnanti educazione tecnica ed area tecnologica). Motivo: dall'incontro con il ministro non sono emerse posizioni nuove, l'unico impegno è quello di conservare i livelli d'occupazione soltanto per il '79-'80. Perciò l'associazione ha indetto il blocco degli scrutini e degli esami di licenza media.

Fitologia popolare — Lunedì alle 18, presso l'Associazione Italo-Indiana, via Bellini 8, corso di Fitologia popolare (a cura di Sother Turtulia).

Amir — L'azienda raccolta rifiuti sta collocando in vari quartieri cittadini 3 mila contenitori (capacità 1100 litri ciascuno) per i rifiuti solidi urbani.

temperatura di ieri

massima	+31
minima	+19,8
media	+26,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 745 mb; umidità 50%. Cielo sereno. Temperatura massima +28,7; minima +16,4; media +22,8. Previsioni: cielo poco nuvoloso, visibilità buona; venti da calmi a deboli; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 5,45; tramonta 21,09. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +24,7; min. +13,5.

Specchio dei tempi

«Prima di recitare mea culpa vorremmo poter scegliere volti nuovi» Dall'elettore annoiato un maligno suggerimento - Lo Stato come il cliente: ha sempre ragione - Bus a S. Bartolomeo - Chi vuol collaborare?

Un lettore ci scrive:

«Si parla tanto di rinnovamento in politica, di necessità di "volti nuovi" nelle alte cariche, ma finora in Italia non si è visto niente.

«Le elezioni, dicono, sono il momento in cui la popolazione democraticamente decide ed opera, se lo desidera, un rinnovamento: di elezioni ne abbiamo avute tante, ma di rinnovamenti... La colpa è dunque solo dell'elettorato?

«A mio modesto parere il responsabile principe è il sistema elettorale: troppi elettori votano solo il partito senza dare alcuna preferenza ai candidati che a loro parere meritano di essere eletti.

«Non si potrebbe modificare la legge in modo da rendere obbligatorio il voto preferenziale? Se anche in tal caso molti "volti nuovi" apparirà all'orizzonte, allora sì, che potremo dire in coro "mea culpa"!».

Willy Petri

Un lettore ci scrive:

«Mi meraviglia come i nostri uomini politici non abbiano mai pensato che con un mezzo facilissimo potrebbero risparmiare energie personali per i comizi e spese di viaggio (che costano a tutti noi).

«Basterebbe questo semplice mezzo: in calce ad ogni lista murale dei candidati per partito, in grassetto, scrivere: "*Confermiamo quanto abbiamo detto nelle altre precedenti elezioni*"».

Giuseppe Seropoli

Un lettore ci scrive da Noli:

«Come ad altri cittadini, anche a me è arrivato un bel tagliando bianco/blu dall'ufficio Bollo e Demanio provinciale, in cui mi si dà la bella notizia che (in data 1979) si è scoperta l'evasione da parte mia della famosa tassa "Una tantum" del '76 da pagarsi sulle auto, e di conseguenza, per questa mia mancanza, dovrei pagare la stessa tassa raddoppiata con l'aggiunta del ventiquattro per cento di interessi.

«Io sarò uno dei fortunati che ancora possiedono, dopo tre anni, la macchina, compilata in tutti i suoi dettagli, del versamento effettuato a suo tempo, e non dovrò pagare un'altra volta la tassa e quel che ne consegue. Ma quanti altri a cui è giunta la stessa ingiunzione, pur avendo pagato, sono ancora in grado di esibire la ricevuta?

«D'accordo: se hanno smarrito la ricevuta dopo tre anni, peggio per loro! Che paghino doppio, anzi, triplo, più gli interessi! Ma lo Stato, che evidentemente ha perso tutto, forse anche il denaro versato da me e da altri per il Friuli, dovrà essere premiato per questo? Possibile che il cittadino abbia sempre torto e lo Stato ragione?»

G.B. Guglielmi

Il vice presidente della Regione ci scrive:

«In relazione alla lettera firmata degli operai Michelin della Valle Pesio pubblicata il 23 maggio e concernente il prolungamento dell'autolinea da Chiusa Pesio a S. Bartolomeo, ritengo utile fornire alcuni chiarimenti.

«Il problema del prolungamento dell'autolinea è stato attentamente seguito ed esaminato dall'Assessorato Regionale ai Trasporti per la ricerca di una possibile soluzione.

«In considerazione del costo del prolungamento stesso e della impossibilità di coprire il disavanzo di esercizio prevedibile l'Assessorato, sulla base delle leggi regionali, ha dichiarato di essere disponibile all'erogazione di un contributo di circa L. 13 milioni annui.

«Allo scopo di avere più elementi atteindibili circa l'utilità del collegamento proposto lo stesso Assessorato ha suggerito un piano sperimentale che avrebbe dovuto aver inizio l'1/4/79, ma difficoltà determinate dalla indisponibilità di personale di guida necessario per le nuove corse, nonché la non completa intesa fra utenti ed azienda, hanno impedito di rispettare la data proposta.

«Indipendentemente dal contenuto della lettera pubblicata su "Specchio dei tempi", l'Assessorato Regionale aveva aderito ad un incontro promosso dalle autorità comprensoriali, che si è svolto a Cuneo il 24 maggio.

«In tale sede, con la mediazione dei funzionari regionali presenti, è stato raggiunto l'accordo tra Amministrazione Comunale di Chiusa Pesio e l'azienda concessionaria di dare inizio al servizio sperimentale entro i primi giorni del mese di giugno».

Sante Bajardi

Un lettore ci scrive dalla Francia:

«Sono un giornalista francese e sto scrivendo una storia delle famiglie numerose disperse nel mondo dall'emigrazione. I lettori di "La Stampa" che possano indicarmi una famiglia molto numerosa e corrispondente alle necessità della mia indagine potrebbero scrivermi precisando il paese da dove la famiglia proviene e possibilmente l'indirizzo di uno dei suoi membri per entrare in contatto? L'indirizzo è: *Fernand Peiten, 12 rue Gabriel De Mortillet, 78100 St Germain-en-Laye. Grazie*».

Segue la firma

Solidarietà

Condomini, inquilini e Amministratori di via Tarino 7 in memoria di Bruno e Teresa Vico 37.700; Eghi di Katia nel dolce mammina 36.500; in onore di Papa Giovanni, S. Antonio da Padova e S. Rita da Cascia implorando protezione per figli e nipotini N. N. 30.000.

Quelunquino 30.000; Condomini e inquilini di via Mentana 25 in memoria di Felice Putaturo 30.000; N. N. 20.000; gli inquilini della casa di via Cordero di Pamparato 19 in memoria di Piera Gambino 30.000; per qualche anziano bisognoso in onore di Papa Giovanni Rita T. 30.000; in memoria del mio papà Ros Sebastian Alessandro per gli anziani 20.000.

Lidia Mantovani, Vitale Vito 20.000; Massimo Bernascone 20.000; per gli anziani A. Z. 20.000; F. B. 20.000; N. N. 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; Erminia 20.000; in memoria di Maria Gloria i nonni 20.000.

Per i poveri di Papa Giovanni 20.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni 20.000; Gilio e Bettina per propiziare un lieto evento 20.000; in memoria di Marianna Bosio Baravalle A. N. 20.000; in onore a Papa Giovanni C. L. 15.000; N. N. 12.000; in memoria di Dino Marchioni 10.000; Pinna Simon Pietro 10.000; Roberto Bosco 10.000; in onore di S. Rita 10.000; Francesca Querena 10.000; Calegaro Daniele 10.000; Erofani Luca 10.000; Manni Luca 10.000; Grippaldi Antonella 10.000; Lequio Alessandro 10.000; N. N. 10.000; Alberto Vaseani 10.000 Massimo Biresal 10.000.

Mimì e Eri 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; Maria Zanini 10.000; Garullo I. 10.000; M.S. 10.000; in onore di Padre Pio 10.000; A. Furio e Ezio 10.000; famiglia Riccardo Perruchon Aosta 10.000; A. L. 10.000; Marco Sernesi 5.000; A. F. 5000.

(Continua)

Appello agli elettori dei rappresentanti dei partiti alla vigilia delle politiche

I leader incrociano le spade

Alla domanda «Perché chiedete il voto per il vostro partito?» rispondono: Donat-Cattin (dc), Pajetta (pci), La Malfa (pri), Vittorelli (psi), Nicolazzi (psdi), Zanone (pli), Magri (pdup), Adelaide Aglietta (pr) e Canu (nsu)

Democrazia cristiana (dc)

Carlo Donat-Cattin — Alla vigilia del voto politico è sempre difficile avere un'indicazione valida sui risultati. Nel '76 chi voleva liquidare la dc mostrò di prevederne il crollo. Sbagliò. Nel '79 si prova, all'opposto, a formulare un'indicazione trionfalistica (il 44 per cento ed oltre) con la speranza di sbagliare a nostro danno, provocando in alcune fasce elettorali il timore di una dc troppo forte.

Noi abbiamo ogni fiducia e preoccupazione nello stesso tempo. La fiducia nasce dalla forte volontà di essere governato che il Paese esprime. La preoccupazione è emersa dai sondaggi meno attendibili degli ultimi: quei sondaggi hanno indicato il blocco delle sinistre, più i radicali, al 49 per cento. Nessuno può far conto sui litigi fra pci e pri: venga dalla Sicilia dove ricordano sempre che il pci, pur di sostenere il governo regionale di Milazzo contro la dc, fece comunella col msi.

Se si vuol cambiare, se si vuole ripristinare la normalità democratica di un corretto rapporto tra maggioranza ed opposizione, nessuno può sfogare il malumore per le cose che non vanno astenendosi o sprecando il voto su liste, magari divertenti, che non avranno incidenza politica. Gli incerti sono ancora molti perché le elezioni sono giunte in anticipo, avendo il pci rotto gli accordi del '78 e chiesto di andare al governo con la dc.

Abbiamo ribadito il nostro «no» nell'interesse della Repubblica, che ne subirebbe gravi contraccolpi nei rapporti internazionali, che si avvierebbe al collasso economico e che, nella volontà del pci di promuovere il passaggio dell'Italia da Stato democratico a socialista, metterebbe a rischio le sue istituzioni ed i diritti di libertà dei cittadini.

Non possiamo, d'altra parte, offrire agli italiani altri 5 anni di governo minoritario. Nessuno dei gravi problemi economici e di ordine pubblico e democratico, che nel nostro programma affrontiamo con indicazioni di politiche efficaci, potrebbe essere risolto.

Per questo dobbiamo, in primo luogo a noi stessi, uno sforzo di responsabilizzazione per dare al Paese un governo organico, fondato su una maggioranza parlamentare stabile. Per attuare ciò chiediamo forza per i partiti che non hanno avuto e non hanno alternative alla convergenza occidentale della democrazia e chiediamo, soprattutto, un voto più forte per la dc.

Partito comunista (pci)

Giancarlo Pajetta — *Noi abbiamo voluto chiarezza, non abbiamo impedito che si facesse un governo, non abbiamo voluto le elezioni. Abbiamo lealmente mantenuto i nostri impegni, rifiutato di farci complici di una maggioranza «ombra» che si realizzava per le spartizioni delle responsabilità economiche, che inaugurava le richieste quando si doveva far luce sulle malversazioni, che ostacolava o rovesciava la procedura parlamentare contro ogni impegno già preso prima.*

Non si è voluto governare senza noi. S'è sostenuto che governare con noi è impossibile, ci si prepara a ritornare all'antico, a quello che ci ha portato alla grave crisi economica, sociale e morale che travaglia il Paese. Mentre noi abbiamo dimostrato che si possono fare le cose, cambiare: qui in Piemonte, nella Regione, al Comune di Torino, nei comuni e nelle province piemontesi, per tanto tempo dominati dal potere dc, abbiamo dato prova che garantiamo democrazia e partecipazione, che è possibile governare con onestà, presentare un bilancio positivo.

Tre pericoli incombono e per difendersene i cittadini hanno la responsabilità di spendere bene il loro voto. La dc tenta la strada della protervia di sempre. Più che un partito è una confederazione di gruppi clientelari, una coalizione di notabili dall'arroganza antica che chiede di controllare il Paese e lo lascia andare alla deriva.

C'è chi ha già ceduto, chi minaccia di cedere. Bisogna ricordare come tutti hanno pagato le coalizioni dove non ci sono equi diritti, le combinazioni che non possono essere portate se non c'è una forza in grado di equilibrare davvero quella dc.

Infine c'è di fronte ad un terzo pericolo, che aggrava gli altri. La diserzione dal dovere civico, la sfiducia nelle istituzioni, lo sberleffo invece della riflessione. Il voto contro tutti invece che la scelta per qualche cosa. Si è detto che in ogni cittadino c'è un po' di radicale. In ognuno c'è la tentazione di rifugiarsi deluso, l'impulso per un'imprecazione sterile. Tutto sommato, questa è diserzione.

Se il male contagia i giovani, la Repubblica può essere in pericolo. Ecco il mio appello: riflettere, non tirarsi da parte, né lasciarsi ricattare o trascinare dal timore o dalle lusinghe.

Partito repubblicano (pri)

Giorgio La Malfa — Il pri ha concentrato la propria campagna elettorale sull'illustrazione di tre aspetti del suo programma.

Primo. Difesa dell'ordine pubblico, attraverso l'ammodernamento ed un maggior addestramento delle forze di polizia, con revisioni legislative capaci di rispondere alla maggior aggressività messa in luce dal terrorismo di questi giorni.

Secondo. Una politica economica, finanziaria estremamente rigorosa che riconduca tutte le questioni da trattare (ad esempio i contratti di lavoro) ad una logica di programmazione come quella esposta nel piano Pandolfi, tenendo presente che oggi le condizioni dell'inflazione si sono aggravate rispetto a qualche mese fa e che, quindi, è necessario una politica che eviti l'innescarsi di ulteriori spinte inflazionistiche.

Terzo. Stretta alleanza con i Paesi dell'Europa occidentale con gli Stati Uniti. Questa scelta è condizione necessaria per la sicurezza militare, l'indipendenza politica, per lo stesso sviluppo economico dell'Italia.

Nei nostri discorsi abbiamo ricordato che è stato il pri ad imporre l'adesione immediata allo Sme. Su questo punto non abbiamo avuto esitazioni a rompere la politica di solidarietà nazionale, anche quando la dc, con Andreotti, aveva già trovato un'intesa con pci e psi sul rinvio dell'ingresso italiano nel Sistema monetario europeo.

Per le formule del futuro governo, alla luce delle dichiarazioni di Zaccagnini e «La Stampa», delle posizioni del pci al congresso e da recenti interviste di Craxi, ci pare che i tre partiti cercheranno un'intesa per ricostituire la maggioranza di solidarietà nazionale; anche se non credo che la richiesta del pci di entrare al governo sarà soddisfatta. Valuteremo l'eventuale accordo di emergenza sulla base dei tre punti citati.

Diciamo comunque «no» a governi basati sull'alternativa di sinistra e condizionismo alla sostanza programmatica la nostra adesione ad altre formule. Per esempio, se pci e psi rifiuteranno domani, come hanno rifiutato ieri, lo Sme o il piano Pandolfi, saremo pronti, ove l'elettorato lo consenta, ad una maggioranza più ristretta, pur preferendo che tutti i maggiori partiti si sentissero impegnati in un serio sforzo di risanamento delle condizioni della società italiana.

Partito socialista italiano (psi)

Paolo Vittorelli — Un collega pci mi ha di recente sollecitato a scegliere prima delle elezioni: o al governo con la dc o all'opposizione col pci. Ha fatto poi l'esempio del «gioco della torre», in cui i contendenti, in cima alla torre, devono tentare la vicenda di far cadere nel vuoto l'avversario. *«Se mi troverai in cima alla torre con Craxi e Zaccagnini — ha detto — per non amando Craxi, cercherai di far cadere Zaccagnini».*

Poi mi ha chiesto: *«E tu che cosa farai?»* Gli ho risposto: *«Cercherei di farvi stare entrambi in cima alla torre insieme col psi, perché l'emergenza è una cosa troppo seria per non essere combattuta da tutte le forze antifasciste e democratiche».*

Non sarà facile. Alcuni dc mi offrirebbero perfino la presidenza del Consiglio pur di aiutarli a ricacciare il pci all'opposizione. Il pci vorrebbe impegnarci fin d'ora a passare all'opposizione al loro fianco per avere una posizione contrattuale più favorevole. Il psi non è tuttavia disposto a dare nessuna cambiale in bianco alla dc per continuare a governare in modo egemone come ha fatto finora, non essendo capace neppure di difendere le proprie sedi e uomini contro il terrorismo. Ma non siamo neppure disposti a subordinare le scelte di un partito autonomo come il psi a quelle del pci se il risultato delle elezioni non consentisse la partecipazione diretta del pci al governo.

Se qualcuno si sottraesse di propria volontà ad uno sforzo comune di unità nazionale, il psi, che chiede agli elettori la forza per portarla avanti, è deciso a farlo. Se è possibile con tutti; se qualcuno si sottrae, anche senza il suo concorso; se qualcuno vi si oppone, contro chi si schiera contro l'unità nazionale.

Partito socialdemocratico (psdi)

Franco Nicolazzi — *Ho ripetutamente detto che se l'elettorato italiano continua a dividersi tra dc e pci non ci sarà mai nel Paese un'alternativa democratica e l'Italia non avrà mai una civiltà europea.*

Il compromesso storico dc-pci non potrà che avere come conclusione un regime antidemocratico e la fine di questa Repubblica. Dal '46 ad oggi, alla crescita del potere democristiano ha corrisposto la crescita dei comunisti sino al 35 per cento. Senza un'affermazione dei partiti intermedi non vi sarà più spazio per una democrazia laica e socialista democratica, così forte in tutti i paesi europei.

Per questo noi sollecitiamo il voto al psdi, cioè alla socialdemocrazia quale componente maggioritaria nello schieramento europeo.

Noi siamo al governo per indicare a tutti il nostro comportamento post elettorale: «no» all'alternativa di sinistra, «no» ad un governo con la presenza comunista.

Un successo del psdi servirà a rimuovere le resistenze interne al psi per la ripresa di una collaborazione politica fra le forze laiche, socialiste e socialdemocratiche da un lato e la dc dall'altro. L'esperienza degli ultimi vent'anni ha infatti costantemente dimostrato che alle vittorie elettorali del psdi ha sempre corrisposto l'affermazione della linea autonomista all'interno del psi.

Il psdi vuole preparare una piattaforma italiana all'Europa: più voti ai socialdemocratici significa reale possibilità di poter governare il Paese: una larga maggioranza che comprenda tutti i socialisti e un'auspicabile costruttiva minoranza comunista.

Partito liberale (pli)

Valerio Zanone — *Il pli chiede agli elettori un voto di scelta, di svolta, di cambiamento. Basta con la grande maggioranza, «unitaria» nella retorica e disunita nella sostanza; basta con i connubi fra dc e pci.*

Per evitare che tutto resti come prima, dare stabilità al governo e concretezza ai programmi, i partiti democratici devono prendere atto del passaggio del pci all'opposizione e costituire una maggioranza di sicurezza democratica. Ciò sarà possibile solo se si rafforza il pli, che, tra i cosiddetti partiti laici, ha dimostrato di essere il più autonomo dalle lusinghe e dalle connivenze con la dc.

L'abbiamo detto, lo ripetiamo: della dc potremo essere alleati, non complici, né vassalli. Un'alleanza democratica, dopo il voto, avrà bisogno di una presenza liberale, se si vuole correggere il metodo di governo sin qui seguito: ridurre le soverchie ingerenze dello Stato assistenziale e burocratico, onerose e costose; concentrare gli interventi pubblici per attuare i diritti emergenti dei cittadini: alla sicurezza, all'istruzione, al lavoro, alla casa.

Sarà inoltre smetterla con i programmi «omnibus». E' necessario concentrarsi su poche cose essenziali da fare subito e sul serio: più mezzi e più efficienza per la difesa dell'ordine pubblico, politica effettiva di rientro dell'inflazione, riduzione e condizioni di economicità delle imprese pubbliche o pubblicamente sovvenzionate, misure non improvvisate per il risparmio energetico, rilancio della produzione edilizia, istituzione di regole democratiche per l'esercizio dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Se davvero si vorrà cambiare, per correggere il fallimentare politico del '78, ci sarà bisogno dell'apporto dei liberali.

Alla vigilia

Domani oltre 40 milioni di italiani (804.187 a Torino, 3.482.324 in Piemonte) si recheranno alle urne. Si è conclusa una campagna elettorale caratterizzata dalle consuete polemiche tra i partiti, da denunce, querele; punteggiata, per la prima volta, da episodi di terrorismo.

Centinaia di comizi e interviste non hanno ancora dissipato tutte le incertezze. Intervengono con l'ultimo appello, i maggiori esponenti dei partiti in lizza: Carlo Donat-Cattin (dc), Giancarlo Pajetta (pci), Giorgio La Malfa (pri), Paolo Vittorelli (psi), Franco Nicolazzi (psdi), Valerio Zanone (pli), Lucio Magri (pdup), Adelaide Aglietta (pr), Bruno Canu (nsu).

Servizi a cura di:
Guido J. Paglia
Giuseppe Sangiorgio

Partito unità proletaria (pdup)

Lucio Magri — In questa campagna elettorale nessun partito ha parlato della prospettiva che si apre dopo il 4 giugno, tutti hanno mantenuto una loro ambiguità di fondo. La dc ha detto di non volere i comunisti al potere, però ripropone la politica di unità nazionale. Il pci ha accusato la dc di essere la responsabile dell'attuale sfascio, però ripropone l'idea di voler governare insieme ad essa; il psi ha criticato il compromesso storico dimostrando però un'ambigua disponibilità ad un governo dc-psi.

Emerge da questa campagna elettorale un dato di impotenza, di incertezza di prospettive. La campagna elettorale pdup è stata diversa. Nei comizi, nei dibattiti con la gente, con altre forze politiche, abbiamo chiesto il confronto su un tema particolare: quello del che fare, delle prospettive per dare uno sbocco nuovo alla crisi.

Il governo di unità nazionale ha provocato guasti, l'ipotesi di governo con la dc non paga ma logora la sinistra. Occorre costruire un'alternativa fondata sull'unità della sinistra intorno ad un serio e mobilitante programma comune, sulla ripresa del movimento di massa con l'obiettivo di rompere l'egemonia e l'unità del blocco politico e sociale dc.

Il dibattito operaio e la proposta di risoluzione della crisi contenuta nelle piattaforme contrattuali, indicano una strada nella quale la parola d'ordine che «la classe operaia deve governare» diventa rivendicazione contrattuale, obiettivo concreto e chiede una forza una svolta politica alla sinistra.

Per questa svolta in maniera unitaria, ma senza cedimenti, il pdup si è battuto finora e vuole battersi oggi come dopo il 3 giugno.

Partito radicale (pr)

Adelaide Aglietta — Dopo il voto, continuerà il gioco delle parti di questa campagna elettorale: dc, pci e psi hanno governato insieme il Paese, ora fanno finta di litigare per fare il pieno di voti. Ma il 5 giugno sono pronti a ricominciare con la fallimentare politica dell'ammucchiata: è dal fascio dei partiti della maggioranza occasionale del 95 per cento che dipende lo sfascio del Paese, la violenza, la corruzione.

Ma dalle urne potranno uscire sorprese che porteranno a nuove speranze: come l'anno scorso a Torino per i referendum, quando il 53 per cento degli elettori autenticamente comunisti, socialisti, cristiani e democratici hanno dato un voto di pulizia sul finanziamento pubblico e imposto un nuovo inquilino al Quirinale.

In un Paese che è stato «governato» credo che il pr, ancora prima di entrare in Parlamento, sia stato «partito di governo democratico e repubblicano», partito legislatore: divorzio, obiezione di coscienza, voto ai diciottenni, diritto di famiglia, abrogazione di codici e leggi fasciste, lotta per l'aborto (che continua), contro i privilegi, contro il nucleare, contro i 5 mila miliardi per l'esercito, a favore dello stanziamento di 4 mila miliardi contro l'assassinio per fame. Questo il nostro bilancio, non soli 4 deputati.

Quale bilancio, se non parole e programmi rimasti sulla carta, presenta il «partito del 95 per cento»? La gente, per fortuna, non crede più ai programmi: giudica un partito per ciò che ha fatto prima, non per ciò che dice in campagna elettorale.

Nuova sinistra unita (nsu)

Bruno Canu — Dopo il responso delle urne faremo un'opposizione politica e sociale. Pensiamo che l'unico voto disperso sia quello dato ad un partito che ne farà certamente un uso diverso ed anche opposto alle intenzioni dell'elettore.

Chi vuole la collaborazione in «svendita» con la dc vota pure il psi di Craxi; chi invece vuole il compromesso storico scelga pure il pci. Ma chi pensa che la sinistra ottenga di più costringendo un'articolata opposizione politica e sociale, democratica e di classe, dando prospettive ed obiettivi, senza impossibili compromessi con la dc, deve votare per la nuova sinistra unita. Un voto che sia la promessa di un'attività personale nelle lotte che indubbiamente andremo a costruire.

Queste lotte (per l'occupazione, per i servizi sociali, per la casa, per la difesa delle libertà democratiche) sono il nostro programma. E' infatti certo che la dc, questa dc, sarà il cardine del prossimo governo, ai di là degli alleati e dei satelliti che raccoglierà.

Contro la dc l'unità della sinistra sarà certo indispensabile, ma questa unità non potrà mai divenire reale se le linee di Craxi e Berlinguer non verranno battute. Ecco perché ha senso votare nsu.

Perché tagliare i tempi alle elezioni europee?

Protesta pli - I dipendenti della Regione addetti ai seggi vogliono 3 giorni di ferie

Il ministro Rognoni ha comunicato ieri al segretario del pli, Zanone, il divieto, per motivi di ordine pubblico, di ogni comizio, oggi, domani e lunedì. Il segretario del pli ha protestato per il conseguente raccorciamento della campagna elettorale europea (alla protesta si è associato il Movimento federalista).

Tra l'altro Zanone ha detto: *«Il governo non può contestare la legittimità dei comizi, poiché la campagna elettorale per il Parlamento di Strasburgo è aperta sino all'8 giugno. Teremo ugualmente le riunioni previste spostandole nelle sedi di partito, dove inviteremo i cittadini che intendono opporsi al sabotaggio del voto europeo».*

Il comizio previsto per oggi alle 18 in p. Cln si svolgerà quindi alla stessa ora in corso Fiume 15, sede del pli. In piazza Cln, dove doveva avvenire, vi sarà invece una manifestazione liberale con cartelli di protesta e volantinaggio. Il Movimento federalista europeo ritiene giusta ed esemplare l'iniziativa del pli di continuare la campagna elettorale nei giorni 3 e 4 giugno facendo rilevare che l'elezione europea *«è stata ingiustamente sacrificata».*

★ I dipendenti della Regione che sono stati chiamati a svolgere mansioni elettorali hanno contestato ieri con una lettera la decisione del presidente della Giunta, Viglione, di non concedere tre giorni consecutivi di ferie.

«Secondo Viglione — hanno detto i dipendenti — *non potremmo assentarci dal servizio lunedì e martedì per le politiche e il lunedì 11 per le europee. Tutto ciò è assurdo e viola precise norme di legge».* (Il riferimento è all'art. 119 del T.U. 361 del 30 marzo '57 e all'art. 51 della legge 18 del 24 gennaio '79) *mentre abbiamo diritto ai tre giorni di ferie retribuite e senza pregiudizio delle ferie».*

I dipendenti hanno dato una sorta di *ultimatum* a Viglione: *«Qualora al momento della chiusura dei seggi elettorali non si sia provveduto in merito, ci ritorremo liberi di applicare ad litteram quanto dice la legge».*

Mai — Stasera, ore 21, al Circolo culturale della destra, Nino Carazzoni parlerà su: *«Riflusso al privato o svolta politica?».*

Chiusura sospesa — Per i pubblici esercizi tenuti al riposo settimanale: lo ha deciso il sindaco per i giorni 3, 4 e 10 giugno con ordinanza del 30 maggio.

Chiamata alle armi — I giovani del sesto scaglione che dovevano partire il 12 e 13 giugno possono invece farlo il 14 e il 15: lo ha deciso il ministero della Difesa per consentire loro di votare per le europee il 10.

ECHI DI CRONACA

Per la vostra casa Barovero da di più

Ogni proposta d'arredamento. Una vasta scelta di mobili moderni e classici e cucine, inoltre la possibilità di usufruire di uno speciale credito per pagamenti dilazionati. Barovero mobili, via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio.

La Ditta Allestyl

Arredamenti per negozi oltre a continuare la sua attività di arredamenti su misure, comunica che è venuta nella determinazione della liquidazione da Barosini a Nichelino, effettua una cobolata vendita per sgombro locali di banchi bar nuovi e usati-arredamenti completi per profumeria, tabaccheria-pasticceria, abbigliamento ecc. Mobili vari nuovi e usati. Articoli e accessori per arredamenti-Stoffaria. Prezzi veramente da realizzo, con consegna immediata. Telefonare 011 - 824.829 - 824.830.

TV da riparare? Telesurgente tel. 585.005

In 20 minuti da Voi ripariamo TV bianco-nero-colori ore 8-22 anche festivi.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes

Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzeria in carta, plastificate, stoffe rurali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi converrà controllare i nostri prezzi e la nostra competenza.

Soccorso dentistico notturno

via Giovanola 19, telefono 500.785 dalle ore 20 alle ore 8.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981

730.66.16 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 6-22.

Montenegro Via Torricelli 38, Torino

Illibbo® pelle uomo-donna L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, scarpelli pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 896.980.

Sposarsi è una cosa seria

NOVA VITA tel. 682.109, aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

Svendita lampadari

direttamente dalla fabbrica vendiamo lampade e accessori bagno a prezzi di realizzo. Offerta assicurandi in vetro di Murano a soli 3000, lampade per scrivania soli 3500, paraluci lampadine. Orari, via Brissogne 72 - Tel. 700.985.

Español en España

Insegnanti altamente qualificati. Diploma. Facilità di alloggio. Aperto tutto l'anno. Scrivere a:
Eurolingua - c. Pedralbes 6, Barcelona 21 - Tel. 211.23.43

COSTAMAGNA
LIBERTAS
N. 7 alla Camera per Torino Novara-Vercelli
"Un anticomunista" parla oggi alle 19
sul canale 20

Il 13 luglio 1977 le **Brigate Rosse** hanno ferito Maurizio Puddu rendendolo invalido.

Un "gruppo di amici" vuole oggi segnalarlo fra i candidati della DEMOCRAZIA CRISTIANA per la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

Rispondi al terrorismo ed alla violenza dando la tua preferenza a

MAURIZIO PUDDU

n. 33 D.C.

LIBERTAS

dal il tuo voto a chi lo merita

FARAH DIBA SCOMPARSA! UN TRAGICO SEGRETO?

Che fine ha fatto Farah Diba? Come è noto, la Scià abita nell'isola Paradiso, alle Bahamas. Da quando l'ex sovrano vi risiede con tutta la famiglia, l'isola è diventata una fortezza inaccessibile. Decine di guardie del corpo la presidiano notte e giorno. Eppure, lo sette del 29 maggio, è accaduto un fatto raccapricciante...

Il seguito di questo clamoroso vicenda sul settimanale STOP che pubblica tra l'altro:

Sapete perché lo spezzino di «Lascia o raddoppia?» ha dovuto vincere al quiz di Bongiorno?

Che cosa ne pensano il papà e la mamma di Milena Sutter della vicenda di Lamberto Bertozzo?

STOP, inoltre, pubblica il famoso romanzo «Quo vadis?» di Enrico Sienkiewicz, lo scrittore nato nella terra da cui venne Papa Wojtyla.

STOP in tutte le edicole con i programmi più completi di Televisione e Radio.
Costa solo 400 lire.

Martino Silvestri
N. 33
Camera Deputati
Circ. TO - VC - NO

affubine
salotti
tendaggi
poltrone
ambientazioni
VIA G. MEDICI 34
TEL. 77.40.39
10143 TORINO

Tappezzerie con amore
PARATI OLYMPIA
S.p.A
Pagile - juta - tessuti murali carte vinilche-carte lavabili ecc.
TORINO
Via Frejus, 2
44.26.57

VILLA RIVETTI
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

Formeranno oggetto dell'**ASTA:**

l'immobile e tutto il patrimonio artistico della Villa, tra i lotti sono compresi:

★ MOBILI di varie epoche
★ ARGENTI italiani ed europei
★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
★ TAPPETI ORIENTALI
★ AVORI & GIADE

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base

Banditore: ***Giovanni MATTA***

Esposizione in sede

ASTA

OGGI ore 15,30 continuato
DOMANI ore 15,30 continuato

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di

VILLA RIVETTI
Via Rivetti, 15 - **BIELLA FAVARO**
Tel. 015/22466

ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

INDIA PER TUTTI: AIR

DELHI	Lit. 440.000
COLOMBO	Lit. 530.000

CIRC. AUTOGESTITO INDIA NORD/NEPAL
Partenze il 21/7-7/8
28 giorni Lit. 670.000

CIRC. AUTOGESTITO GUJARAT
Partenza il 27 luglio
20 giorni Lit. 630.000

nouvelles frontières
00196 ROMA
Via dei Chiavari, 76
Tel. 654135?/6540914

Avv. *Giuseppe Bara*

Torino, 1 Giugno 1979

Qualunque sia l'esito elettorale desidero ringraziare i colleghi, i compagni ed amici piemontesi, i miei corregionali per la cordiale amicizia dimostratami.

G. Bara

P.S.D.I.
5

A PREZZI ECCEZIONALI
GRANDE VENDITA
DI TUTTI I CAPI ESTIVI
BOUTIQUE UOMO
epsom
VIA VIOTTI, 1

Nazionale
Se uno sbirro muore: uno di meno
Se uno sbirro si difende: sbirri bastardi

SBIRRI BASTARDI
...JOHN THAW DENNIS WATERMAN DENHOLM ELLIOTT • KEN HUTCHISON LEWIS FIANDER • ANNA GAEL

il REPOSI
si è assicurato il miglior giallo-suspense di tutti i tempi!

...UNICO INDIZIO, UN ANELLO DI FUMO

IL PUBBLICO HA SCOPERTO EMILY
al GIOIELLO
Entusiasmo e stupore per la Bellezza e la perversione della sedicenne che coinvolge uomini e donne

Emily sweet Emily

ALTISSIMO LIVELLO
Oggi al METROPOL
segnalatissimo come sempre per scelte di SPICCO SUPERLATIVO L'ULTIMA AGGIORNATISSIMA
DANIMARCA
in un film tutto estremo ed in più
INTEGRO E COMPLETO

BLUE PORNO COLLEGE
vietato ai minori di 18 anni
SIGNE HORNE HASMUSSEN LONE HELMER BENT WARBURG BENNY HANSEN
Le scene più godibili sono accompagnate dal famoso BOLERO di Ravel.

Capitol
3° mese di trionfali repliche
Un film grandioso! 5 Premi Oscar
Titanus
ROBERT DE NIRO

IL CACCIATORE
un film di MICHAEL CIMINO

2ª SETTIMANA!
Arlecchino
La storia di un sogno realizzato a tutti i costi

CASTELLI DI GHIACCIO
Un film di DONALD WRYE
Trionfa al CINEMA ASTOR
IL NUOVO FILM IMMORALE DI BOROWCZYK

TRE DONNE IMMORALI?
un film di WALERIAN BOROWCZYK
Vietato ai minori di 18 anni

Il film che scandalizza Torino prosegue da oggi al
MAFFEI

La Rivoluzione Sessuale in America
Vietato 18 anni

HARD-HARD-HARD
Fortunosamente ancora in circolazione da oggi al Cinema
MILANO
In edizione integrale grazie alla «Doppia luce russa»
ERIKA COOL (La porno amante)
MARTINE SEMO (La super sensuale)
QUANDO L'HARD CORE E' VERO HARD CORE

Brigade Call-girls

Trionfa al
Cristallo
il più bel film di ETTORE SCOLA
Io c'ero... tu c'eri... Noi... c'eravamo tanto amati

C'ERAVAMO TANTO AMATI
...STEFANO SATTA FLORES GIOVANNA RALLI ALDO FABRIZI
...PIO GIGLIETTI, ADRIANO DE MICHELI
...ETTORE SCOLA

50° GIORNO
LILLIPUT
Palma d'Oro del Festival di Cannes a Stefano Madia miglior attore non protagonista

VITTORIO GASSMAN
caro papà
un film di DINO RISI

OLIMPIA
4ª settimana
«Non dovete lasciarvi sfuggire "Dimenticare Venezia". Se negli ultimi tempi il cinema italiano vi ha dato delle delusioni, questo film potrà restituirvi fiducia». Corriere Sera Illus.

FRANCO BRUSATI
DIMENTICARE VENEZIA
ERLAND JOSEPHSON MARIANGELA MELATO ELEONORA GIORGI DAVID PONTREMOLI
Vietato ai minori di 14 anni
Inizio film: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Avvertenza: questo film non sarà più presentato a Torino per tutta la corrente stagione cinematografica.

Anche a Torino il più grande festival di musica pop
al Centrale d'Essai
Straordinario! Unico! Irripetibile!
Per tutti i fans di Bob Dylan, il profeta di una generazione
Con Allen Ginsberg: il poeta dei giovani
Bob DYLAN Joan BAEZ

Renaldo & Clara
Scritto e Diretto da BOB DYLAN
ORARIO: 15.15 - 18.30 - 22
Poster omaggio per tutti
Prezzo speciale ridotto per giovani

AUGUSTUS: 2° MESE!
JANE FONDA - MAGGIE SMITH, vincitrici degli Oscar 1979, sono tra gli irresistibili interpreti dell'ultimo divertentissimo lavoro di Neil Simon

Da un soggetto di NEIL SIMON
CALIFORNIA SUITE

LUX
il piu' grande film di tutti i tempi
il Padrino
3 Premi Oscar
★ *miglior film*
★ *Migliore sceneggiatura*
★ *Migliore attore protagonista*
MARLON BRANDO

CORSO
Hanno un loro mondo. Un codice d'amore e di vendetta. Nessuno aveva mai osato infrangere le regole

IL RE DEGLI ZINGARI

Massimo

GLI STRANI INCONTRI DI UN COSMOGATTO
WALT DISNEY
IL GATTO VENUTO DALLO SPAZIO

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Or.: 14.40; 18.40; 18.30; 20.20; 22.30.
ARCO-INC: Il deserto dei tartari.
ARISTON: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
ARLECCHINO: Castelli di ghiaccio, Robby Benson, Lynn-Holly Johnson, Jennifer Warren, David Huffman. Col. Non vist. Or.: 14.40; 16.45; 18.35; 20.25; 22.30.
ARTIST: EROTIC CENTER: Pornorella, con B. Fogarty. Vist. 18. Or.: 16; 18.30; 18; 19.30; 21; 22.30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk; vietato 18.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14.40; 16.40; 18.20; 20.20; 22.30.
CAPITOL: Il cacciatore, Robert De Niro. Vist. 14.
CENTRALE d'Essai: Renaldo & Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Col. Or.: 15.15; 18.30; 22.
CORSO: Il re degli zingari. Vist. 14.
CRISTALLO: C'eravamo tanto amati, N. Manfredi, S. Sandrelli, G. Rizzi. Col. Non vist. Or.: 15.30; 17.45; 20; 22.30.
DORIA: I soldi degli altri, Catherine Deneuve, J. L. Trintignant.
GIOIELLO: Emily sweet Emily. Col. Vist. 18. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
IDEAL: Una calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood. Vist. 14. 14.15; 16.25; 18.35; 20.35; 22.30.
LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LUX: Il padrino, Marlon Brando, Al Pacino
METROPOL: Blu porno college. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Brigade call girl, Erika Cool, Martine Semo. Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Sbirri bastardi Thaw-Waterman. Vist. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Vist. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
REPOSI: Unico indizio un anello di fumo, D. Sutherland. Vist. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ROMANO: Il laureato, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
STUDIO RITZ: Norma Rae di M. Ritt, S. Field. Non vist. 18.30; 18.30, 20.30, 22.30
TORINO: La poliziotta Vist. 18. Orario: 14.30; 16; 17.45; 19.10; 20.50; 22.30
VITTORIA: Controrapina.

PROSSIMI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Porno-black Aphrodite, Alex Wilson, Terry Savalas. Vist. 18. Techn. Ore 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30.
ASTRA: Goldrake l'invincibile, tecnic., non vist.
COLOSSEO: Striduium, G. Ford, M. Fenyes. Vist. 14. Ap. ore 16.
ELISEO: Concord affaire 79, Van Johnson, non vist.
FORTINO: La prima grande rapina al treno, Sean Connery, D. Sutherland, non vist.
LA PERLA: Piccole donne; non vist.
MAFFEI: La rivoluzione sessuale in America. Vist. 18. Or.: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30.
MASSAUA: Animal House, D. Sutherland, J. Vernon; vist. 14. 16.30; 18.30; 20.30, 22.30
MASSIMO: Il gatto venuto dallo spazio, di W. Disney
ORFEO: Bildidumi, Ferrari, Ford. V. 14. Ap. 15.
PUNTODUE d'Essai: Striptease, ma di baci saziami, di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi. Or.: 15.15; 17; 18.55; 20.45; 22.30.
STATUTO: I 39 scalini, Powell Mills; non vist. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Il Paradiso può attendere Warren Beatty, Julie Christie. Non vist. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
APOLLO: Il vizietto, U. Tognazzi, M. Serrault. Non vist. 20.30; 22.30
ARIZONA: Rock and roll, con R. Bouchet, R. Bicicos. 20.30; 22.30
CONTINENTAL: Contro 4 bandiere, G. Hamilton, G. Peppard. Ap. 16.
ERBA: NAZZARI: ore 15-17 Duello al maggiolino a tutta gas, di R. Zamarin
OLIMPIA: 4° settimana «Non dovete lasciarvi sfuggire "Dimenticare Venezia". Se negli ultimi tempi il cinema italiano vi ha dato delle delusioni, questo film potrà restituirvi fiducia». Corriere Sera Illus.
FRANCO BRUSATI
DIMENTICARE VENEZIA
Vietato ai minori di 14 anni
Inizio film: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Avvertenza: questo film non sarà più presentato a Torino per tutta la corrente stagione cinematografica.
PRINCIPE: Cleo Nil, Renato Zero. Non vist. Ap. 20.30. Un. 22.30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «Cinderella nel regno del sesso» e fuori programma «A raggi infrarossi sulla scena: Baliare al bagno, Elisa Luce Rossa». Ore 16-21. Vist. 18.
CASABET VOLTAIRE: La bella del cinema ore 18 Erobismo nel cinema 1° visione assoluta **Bizar sex; ore 19 Anonimo veneziano,** regia E. M. Salerno; ore 20,30 **Joe Hill,** regia di G. Wunderberg; ore 22 Entriamo nel cinema **Bizar sex.** Ingresso Soci. Vist. 18.
CINE CLUB (v. Calandra, tel. 847.2858). Hard-core n. 7. Ingresso riservato soci. Prezzo unico L. 2000. Tessere omaggio. Ore 20.30-22.30 **Caldo corpo di femmine.**
MOVIE CLUB: Il dittatore dello stato libero di Bananas, di Woody Allen. Ore 20.45-22.30
PO: Agente 007 la spia che mi amava, R. Moore. Non vist
REGINA: Supersexy movie. Col. Vist. 18
VITT. VENETO: Bruce Lee il maestro Ap. 14.30

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Come prelude Techn
GIARDINO-GINECCHINO: Battaglie nella galassia, R. Crenna, J. Seymourone. Ore 20.30, 22.30.
SMERALDO: Un mercoledì da leoni. Vicenti. Non vist.
VINZAGLIO: Rassegna dei capolavori di Clint Eastwood: **Fila da tergere,** Sandra Locke 20.10; 22.20. Terza visione Taruna.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Ashanti, M. Caine, P. Ustinov.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): Rassegna danza, rito, gestualità nel film etnografico. Indonesia: **Trance e dramma a Bali,** di F. Mariotti. Trance and dance in Bali, di M. Mead. Ingresso libero.
SAN PAOLO: Taverna Paradiso, Stallone. Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: L'anatra all'arancia.
ODEON AZZURRO: Prova d'orchestra, di F. Fellini. 1° vis. zona. Techn
STAR: Rock'n roll, R. Bauchelli. Techn. Non vist.
ZETA d'Essai: Sinfonia d'autunno, di I. Bergman con I. Bergman, L. Ullmen. 20.40; 22.30.

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Music movie. Pink Floy Tuner, Stewart Goker.
UMBRIA: chiusura estiva.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA: Fury, K. Douglas. Vist. 18.
GEMA: AZZURRA: F.D.I. Operazione gatto, di W. Disney. Techn. Ap. 15.30.
JOLLY: Doppia Luce Rossa tutto saggi protonici dello schermo alle tue ginocchia sullo schermo **La collegiale svedese.** Sul palcoscenico Mirna Madrich.
LUCE: L'ultimo guappo.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Anno zero guerra nello spazio.
FALCHERA: Lo spaccatutto. Non vist.
MAIOR: Fatelo con me blonde e dolci donne! Vist. 18

CINEMATOGRAFI

SOCIALE: Taverna Paradiso, Stallone. Non vist.
ZENIT: Ore 20,15 **Una squillo per l'ispettore Klute,** di A. Pakula. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Occhi di Laura Mars, di J. Kershner, con F. Dunaway, T. Lee Jones. Ore 20,30; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA Ragazzi: Questi sarà o domani **La vendetta della Pantera rosa,** di B. Edwards.
CABIRIA d'Essai: La vendetta della Pantera Rosa, di Blake Edwards, con P. Sellers. Ore 20,20; 22,30. Non vist.
CUORE*: Charleston, B. Spencer. Ap. 16
S. LUIGI*: La gang dell'anno santo, J. Gabin. Ore 21.
SPEZIA: Amore piombo e furore. Non vist.
* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Arce, Odeon Azzurro, Roma
Film segnalati dalla critica: **Il deserto dei Tartari** (Arce); **Joe Hill** (Cabaret Voltaire); **Sinfonia d'autunno** (Zeta d'Essai).

FUORI CITTA'

ALMESE
GAGA: Pirana.
AVIGLIANA
CORSO: Happy Day la bomba del (bip) di pesci.
BEINASCO
ITALIA: 2001 Odissea nello spazio, K. Dullea. Techn. Non vist.
BORGARO
ROYAL: 2002 seconda Odissea.
BORGONE
IDEAL: Il bandito e la madama.
CARMAGNOLA
PETER: Piedone l'africano.
CARMAGNOLA
ELIOS: Il conte Dracula.
LUX: L'insegnante.
MARGHERITA: Colpo d'acciaio.
SPLENDOR: Continuavano a chiamarlo Trinità. Non vist.
CASELLE
ITALIA: Oggi e ne domani e te.
ROMA: Convoy trincea d'asfalto.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Rivelazioni erotiche di una governante. Colori.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Il gatto venuto dallo spazio.
CIRIE'
CATALANO: I ragazzi venuti dal Brasile. Vist. 14.
ITALIA: Da Corleone a Brooklyn, Merli. Non vist.
NUOVO: L'uomo di marmo, di A. Wayda. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: L'Uomo Ragno colpisce ancora.
MARGHERITA: Il segreto di Agatha Christie.
LANZO
CATALANO: Animal House, Vist. 14
LEINI'
AMBRA: Provincia violenta.
MONCALIERI
ITALIA: Squadra antigangster, Thomas Milian. Non vist. 1° visione.
NONE
EDEN: La due orientale.
OSASIO
ITALIA: Paradiso può attendere, Col.
PIAVENO
ALFIERI: A chi tocca tocca.
ORBASSANO
MODERNO: Il giocatore.
PINEROLO
ITALIA: Verso il Sud.
NUOVO: Animal House.
HOLLYWOOD: Il lassimoca.
RITZ: Magia.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Taverna Paradiso.
RIVAROLO
CRISTALLO: Bermuda la fossa maledetta. Non vietato

TEATRI - RITROVI

TEATRO REGIO QUESTA TORINO SERA
In occasione della Festa della Repubblica
CONCERTO
Direttore
FERNANDO PREVITALI
musiche di Beethoven, Verdi, Rossini
TEATRO REGIO ore 21
INGRESSO LIBERO

TEATRO ERBA
RASSEGNA TEATRALE
Questa sera ore 21,15 il
GRUPPO PININ PACOT
di Rivoli in
'I VASCO DLA BOCCOFILA
di FULVIO BAVA
Prenot. e infor. tel. 690.467

TEATRO CARIGNANO
CONCERTO-TEATRO
SUONOGRAFIA
L'IMMAGINE LOR SON SI BEATE
AZULEIJA

danze **CLUB 84**
ore 16,30 MATINEE per GLI AMATORI DEL BALLO
ore 21 ELEGANTE TRATT. PER TUTTI
si balla anche all'aperto
danze **LA PERLA**
ore 15,30 MATINEE
ore 21 BALLO LISCIO

GARDEN
St. Valentino 2 - tel. 655.859 - Cap. 57 cb
ore 21 GRAN RIAPERTURA GIARDINO ESTIVO

danze **castellino**
ore 21 - 2ª maratona del liscio con
RADIO GRUPPO

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
oggi e domani 15.30 - 21
BOCCACCIO '71
con CARMEN RIZZI

y DISCOTECA
C. Vinzaglio 3 ore 21
DISC JOCKEY
GIGI LARICO

danze **arlecchino**
ore 21 trattenimento
Domani ore 15,30 - 21

DISCOTECA via Ventimiglia
BLA-BLA
Prenot. inform. soci
Tel. 637.462

EZE PUF
DISCOTECA - V. Bligny 14 - t. 516
DISCOTECA GIOVANE
con disc-Jockey
SERGIO FLASH

RISTORANTE ALL'ANTICA di CARLO MONTEUCCHIO
C'era una volta
Lui & Lui
Chi gusta (cordialità e eleganza)
Corso Vittorio 61 tel. 90.13.251 655.488

VINI INCONTRI
PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA '61
Via Ventimiglia 211
oggi 2 giugno ore 20
Ristorante con i piatti tipici delle cucine piemontese
ASSOCIAZIONE CUOCHI CUNEESI
Prenotazioni dalle 16,30 alle 19 telefonando al 695.80.03

GALLERIE

«IL POSTINO CHE VAL»
Via Palazzo di Città, 14
ANTIBO - L'ACQUA MARCHINI - NICASTRO
esposizione dal 2 al 12 giugno

L'ARTE ANTICA
V. Volta 9 - t. 515.834 - 549.041
MAESTRI INCISORI dal XV al XVIII secolo

S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Bassione, S. ANTONINO
MODERNO: Disponibile.
SAN MAURIZIO
CUORE: Eccitazione carnale.
SETTIMO
BECCARIS: La grande avventura di Uno Robot.
MODERNO: Schersi da prete.
GARIBALDI: The world of Jeanne. Vist. 18
TORRE PELLICE
TRENTO: L'armia. Vist. 14
SUSA
CENISIO: Peter Pan.
CIVICO: Les perroquettes. Vist. 18.
VENARIA
DANTE: Supersexmovie.
SUPERCINEMA: L'immortale.
VEROLENGO
ITALIA: Bermuda la fossa maledetta.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena **Bellezze al bagno,** Elisa Luce Rossa, sullo schermo **Cinderella nel regno del sesso,** a fuori programma a raggi infrarossi. Ore 16, 21. Vist. 18.
ARB (c. Regio Parco 142): ore 21,15 **La bambola Woo-Doo,** di G. Franco. Spettacolo femminista del Gruppo I dei Sommelier. Ingresso L. 1500.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema zona centro.
CARIGNANO: ore 20.30 Spettacolo di balletti di Trudi Berp con il Kindertanz Theater.
CENTRALINO (tel. 837.500).
ERBA: Rassegna teatrale. Questa sera ore 21,15 il Gruppo Pinin Pacot di Rivodora in «L'vasco dla bocciofila», di Fulvio Bava. Prenot. e inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15; 18,30 **La bella addormentata nel bosco.**
NUOVO: da venerdì 8/6 Corso di danza moderna jazz, a cura di Renato Greco. Inizi. Centro di perfezionamento della danza, corso M. d'Ardezio 17, tel. 656.372.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Saggio di danza della Scuola Ariadne diretta da Jusa Sabadini.
TEATRO REGIO: ore 21 Concerto Pubblico in occasione della festa della Repubblica. Direttore Fernando Previtali. Musiche di Beethoven - Verdi - Rossini. Ingresso libero.
TURNEIS (tel. 484.644 - 565.084): stasera ore 21,15 **La protesta delle anime,** due sensi bizzarri di Aldo Nicola. Ultime repliche.
PICCOLO TEATRO DI GRUGLIASCO: Pietro del mimo Antonia Catarano del Teatro del mago povero, ore 21.
I GIGANTI DI VINDOV: oggi ore 15,30 corso di lotto premio Toscana L. 5.500.000. Ristoranti bar.

RITROVI

AL BABATELLE (St. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Estra Sound.
BELLE ARTI: dehor galattico, concerto - danze ore 15,30 ore sera con Nino Gallo, ore 21 ogni sesta una grande festa con Perangeli - Gasparino - Salvadori.
CASTELLINO: ore 21 i Fanfri.
CLUB 84: ore 15,30-21 Armandino.
CNALET: ore 21 Gerry Vitale.
DU PARC: ore 15,30 e 21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 16-21 liscio.
FARO: ore 21 Gigi + 3.
GARDEN: ore 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: ore 15,30-21 The Bais.
LE ROI: Bal Musette 21
MASSAUA: ore 21 La Troup.
NUOVO PRINCIPE: 21.
ODEON (ex sala Gay): 16-21 Nuova Riforma.
TROCADERO: 21 Fred California.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi 10, tel 537.340): Gianni Palumbo ore 23,30 Folk con Beppe 'e Monserrà.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Danze: orch. Pino Show.
CAPRICE Discoteca (Bacchi 16): 15

LE PARADIS DISCOTECA Club Cabaret con Paride (S. Massimo 14).
MEETING Discoteca (Mercadanti 85).
VILLA GAY Giardino Discoteca: 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE REGIA (via Cavour 28, tel 512.767): Maestri dell'800, antichi e antiquariato.
ARTE CLUB (Bo Nuovo 3): J. Velly.
ARTE 121 (Nizza 121): Piccolo formato. Brunetto, Cominetti, Manfredi, Mantegazza, Scandroglio.
ARTHEA (C. Alberto 24, t. 532.662): 800 Delleani, Tavernier, Reycend, Pittard.
CITTADELLA (Bertola 31): Lorenzatto.
CORVO BLU Giaveno (p.za Molines): Studi di Valerio Cavallari 1850-1938.

Valevano farne medaglie

Non verrà fuso l'aereo di Presley

WASHINGTON — L'aereo personale di Elvis Presley non sarà fuso per farne migliaia di medaglie ricordo. Gli attuali proprietari del velivolo, un Convair 880 a reazione, hanno ammesso di non averne il coraggio e cercheranno ora di venderlo per circa 3 miliardi e mezzo di lire.

Il Convair 880 che appartenne al «re» del rock farebbe gola a qualche personalità araba. Esso è dotato di sala per le conferenze, stanza da pranzo, due camere da letto, uno spogliatoio e una doccia.

Dopo la morte del cantante l'aereo venne acquistato da un'impresa del Tennessee che successivamente l'ha rivenduto a una ditta specializzata in questo genere di transazioni commerciali.

Teatro didattico — Al teatro Erba, stasera alle 21,15 il gruppo Pinin Pacot di Rivodora presenta «L'vasco dla bociofila» di Fulvio Bava.

Teatro femminista — Al cinema-teatro Ars (c. Regio Parco 142), stasera alle 21,15 la compagnia Gruppo 1 del Sommelier replica «La bambola woo-doo» di Gigliola Franco, spettacolo femminista sulla donna e l'amore.

Scuole di danza — Oggi e domani saggio degli allievi della scuola di danza Ariadne, diretta da Jusa Sabadini.

Teatro Gianduja — Oggi e domani, alle 15 e 16,30, «La bella addormentata nel bosco» di W. Disney, cartone animato.

Teatro a Giaveno — Stasera alle 21 e domani alle 16, al cinema-teatro S. Lorenzo di Giaveno, il Teatro delle Dieci presenta «La lezione» e «La cantatrice calva», due atti unici di Ionesco

Teatro Torinese — Stasera alle 21,15 e domani alle 16, ultime recite di «La protesta delle anime» di Aldo Nicola, con la Piccola Ribalta del Teatro Torinese.

DORIA (Dora 21): A. Colasuonno.
EMMEDUE: Armando Sabatella.
I SEGNI (S. Teresa 20/c, t. 518.947): L'arte di Mirella-India.
LA CONCHIGLIA: Giovanni Agnese
LA MERIDIANA (v. Cibrario 30): Colintve Cipoca, Gentile, Grambola, Pasquero, Pirolli, Sesia, Zucca Imeug. ore 18.
MACIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Severo Barbaro.
NARCISO: Lavori in Valpadana ed altre opere dell'800 italiano.
PALAZZO PROMOTRICE - VALENTINO: Paulucci dal 1827. Mostra della Regione Piemonte. Or. 10-19.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): I pastelli di Edoardo Chappel.
QUADRIFOGLIO (p. S. Carlo 177): opere di Enrico Paulucci dal 1930 al 1970.
SALIZZO: 3ª Mostra mercato nazionale dell'Antiquariato aperta fino al 10/6.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanni Pacor
BERMAN: Giovanni Colmo.
DAVICO: personale Alberto Donini.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
FOGLIATO (Mazzini 9): Omaggio al mondo di Enrico Reycend.
LA BUSSOLA (via Po 9): personale di Salvatore Cazzaniga.
LA CIOSTRA - Arti: Massimo Quaglino
LA PARISINA: G. F. Ferroni - R. Vampignani ore 18.30-19.30
LE IMMAGINI: Vespignani. Disegni.
STUFIORE (Palazzo 1): F. Bonetti.

MUSEO MARIONETTE PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5: 530.235.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

ARISTON ARRIVANO CON PASSI FELPATI...

La Misteriosa PANTERA ROSA e il Diabolico ISPETTORE CLOUSEAU

IDEAL Clint Eastwood

Un film di MICHAEL CIMINO Premio OSCAR 1979
UNA CALIBRO 20 per lo SPECIALISTA

Nuovo Romano Uno dei più bei film di tutti i tempi

IL LAUREATO

con ANNE BANCROFT KATHARINE ROSS DUSTIN HOFFMAN
regia di MIKE NICHOLS

VITTORIA IL THRILLING

LEE VAN CLEEF KAREN BLACK
CONTRORAPINA

Dopo "Prigione„ che apre un ciclo di 9 film

Bergman da stasera si confessa in tv

Ingmar Bergman visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

undici anni or sono. Gli altri sono inediti per il video, e va segnalato in modo particolare *Il silenzio* (due sorelle, di cui una malata, e un bambino bloccati in un albergo in un paese sconosciuto, la cui lingua è incomprensibile), film perseguitato accanitamente dalla censura, e non solo in Italia, che fa parte della celebre trilogia del «silenzio» (ecco perché il recupero di *Come in uno specchio* e *Luci d'inverno*). Il tema dell'estrema solitudine e del rifiuto della vita ricompare e viene sviluppato in *Persona*, e poi ne *La vergogna*, dove è presente anche l'atroce incubo della guerra, e in *Passione* che ripropone l'inferno della coppia. Due film curiosi sono *Donne in attesa* e *L'occhio del diavolo*, commedie entrambe di amori e di infedeltà, la seconda di sapore piccante e sarcastico, con il diavolo nelle vesti di Don Giovanni che tenta un'illibata fanciulla. Segnalo e raccomando il film di stasera, *Prigione*, che è la prima vera opera di Bergman. In Italia il film è giunto nel 1978, esattamente con trent'anni di ritardo: un Bergman (relativamente) minore che è una sorprendente anticipazione del Bergman maggiore con tutti i suoi allucinanti tormenti e le sue splendide «stregonerie».

Ugo Buzzolan

«I nostri insegnanti ci facevano credere che il Paese verso il quale dovevamo guardare era la Germania perché in Germania accadevano cose portentose. Era l'inizio degli Anni Trenta. Quando nel 1934 dalla Svezia andai in Germania non ero, per così dire, vaccinato contro niente. Finii in una famiglia di nazisti. Ci andai d'estate, per uno scambio culturale. Era la famiglia di un pastore protestante. I quattro figli maschi erano tutti inquadrati nell'attività di partito. Perfino il pastore, per i suoi sermoni, attingeva non alla Bibbia, ma al Mein Kampf... Compimmo una gita a Weimar per assistere ad una sfilata in onore di Hitler. L'indottrinamento era incredibile. Avevo sedici anni. Tornando in Svezia, mi comportai come un fanatico filotedesco...».

Chi dice queste cose è Ingmar Bergman, il grande regista svedese cui la tv dedica un ciclo di nove film che va in onda da stasera sulla rete 2. Dopo ciascuno dei primi un film sarà trasmesso, suddiviso in tre puntate di mezz'ora, un eccezionale documentario-intervista, realizzato dal cineasta svedese Jorn Donner e intitolato *Tre scene con Ingmar Bergman*: una lunga, spregiudicata confessione nella quale Bergman, di solito estremamente restio a parlare di sé, narra della propria infanzia e giovinezza, e poi della maturità, e del modo in cui considera la politica, la vita, gli uomini.

Dalla sua viva voce apprenderemo come avvenne il distacco dall'infatuazione per il nazismo: *«Quando vidi le fotografie dei campi di concentramento, improvvisamente mi prese un profondo senso di colpa. Mi vergognai terribilmente. Provavo rabbia e amarezza verso mio padre, mio fratello, i miei insegnanti e tutti quelli che mi avevano portato a sentirmi così. Decisi di non avere mai più niente a che fare con la politica. Diventato adulto, nemmeno votai. E' soltanto negli ultimi dieci anni che ho ripreso a interessarmene un po'...».* Con spietata crudezza Bergman rievocherà inoltre i suoi drammi privati e familiari: *«Mio padre, pastore protestante, predicava l'onestà dal pulpito. Ma lì in casa, a diciannove anni, ero un piccolo merdoso maltrattato e torturato. Avvenne la rottura. Si era accumulato un odio così feroce tra me e mio padre che quando un giorno mi diede uno schiaffo, lo picchiai con tanta violenza che finì a terra... Fu una scena spaventosa. Diedi un ceffone anche a mia madre e me ne andai... Col tempo, dopo anni, riuscii a vedere i miei genitori non come genitori, ma come persone... E allora cominciai a provare dell'affetto, e per mia madre addirittura dell'amicizia».*

Il cielo varrebbe soltanto per queste «code» di intervista sconvolgente, dove non c'è nulla di autoreclamistico o di consolatorio, e dove Bergman non concorre certo a innalzare il proprio mito, se mai in armonia duramente, annullando invece una quantità di eventi, di posizioni morali e di stati d'animo che servono di chiave interpretativa per i suoi film. Ma il ciclo, curato da Pietro Pintus, ha anche il suo valore come rassegna d'alto livello. L'elenco comprende: *Prigione* (1948), *Donne in attesa* (1952), *L'occhio del diavolo* (1960), *Come in uno specchio* (1961), *Luci d'inverno* (1962), *Il silenzio* (1963), *Persona* (1965), *La vergogna* (1968) e *Passione* (1970).

Su nove film, due soli, *Come in uno specchio* e *Luci d'inverno*, sono già apparsi in tv.

Ristampa a Lipsia del Flauto magico

LIPSIA — La partitura autografa del *Flauto magico*, il capolavoro di Mozart, è stata fotocopiata e ristampata in «fac-simile» a cura della casa editrice Deutscher Verlag für Musik di Lipsia, nella Repubblica democratica tedesca.

Si tratta di un testo musicale di circa 250 pagine, comprendente l'intera partitura che risale al 1791, più l'ouverture scritta per ultima. Sui testi sono visibili anche diverse correzioni e note, di mano sempre del grande maestro di Salisburgo. L'originale è custodito nella Biblioteca di Stato di Berlino Est.

Si gira nel deserto libico, con Oliver Reed ed Anthony Quinn

Un kolossal voluto da Gheddafi per celebrare il coraggio arabo

LONDRA — *I carri armati sono trattori rivestiti di cartapesta: i cinquemila soldati, anche se con uniformi diverse, provengono tutti da reparti dell'esercito libico. Da una parte il generale Graziani (l'attore inglese Oliver Reed), dall'altra il «leone del deserto», Omar Mukhtar (Anthony Quinn). Tutto intorno il deserto. E tanti milioni di dollari, messi per l'esattezza.*

Dicono che Il leone del deserto, *la cui lavorazione si concluderà in Libia fra due settimane, sia stato voluto da Gheddafi in persona, e che il leader libico abbia persuaso i governanti di altri Paesi del petrolio, fra i quali gli Emirati Arabi e il Kuwait, ad affiancarlo nel finanziamento di questo «Kolossal» destinato ad immortalare in stile hollywoodiano le glorie arabe.*

Gli inglesi, ampiamente coinvolti nella produzione, ne capano un facile umorismo. Dopo il disastro militare in Uganda, sottolineava un giornale di Londra, questo è il modo più sicuro di celebrare le glorie militari della Libia. E, già che ci sono, riversando tutti gli stanchi e falsi luoghi comuni sull'atteggiamento del soldato italiano in guerra. «La storia — ha scritto il Daily Mail — è una facile alleata del piano di Gheddafi. Non ci sono molti Paesi in questo secolo che non abbiano sconfitto gli italiani. La situazione ricorda un po' quella battuta sui carri armati italiani: hanno persino la luce di retromarcia».

La trama ci riporta indietro di cinquant'anni nella storia. Siamo nel 1929, l'esercito italiano deve domare con una sorta di operazione di polizia le forze libiche guidate da Omar Mukhtar che tre anni prima, dall'oasi di Kufra, ha scatenato la ribellione sfruttando il caos coloniale che aveva fatto seguito alla prima guerra mondiale. Finisce come tutti sappiamo, con la sconfitta del «Leone del deserto», che sarà poi impiccato. E qui la storia termina, perché il resto è fantasia del migliore stampo cinematografico.

Il film, riferisce chi è stato sul set, è condito con ogni genere di contraffazione, un po' come quei polpettoni americani di storia romana in cui si vedevano i gladiatori con l'orologio al polso. Il regista Mustafa Akkad — lo stesso che due anni fa diresse il messaggio, sulla vita di Maometto — non è vissuto a Hollywood per niente.

Oliver Reed e Graziani. Quinn ha il ruolo di Omar Mukhtar

Ecco le schiere del generale Graziani con i carri armati *(la storia dice che i soldati italiani avevano soltanto cavalli e cammelli, che usarono mezzi corazzati per la prima volta in Africa nella guerra d'Etiopia del '35) rovesciarsi sui denutriti e male armati manipoli dell'eroe arabo; ecco con i grandi nomi dello schermo (nel film ci sono anche John Gielgud e Irene Papas) una nuova immagine della storia, un po' come gli americani hanno saputo fare con decine di film sulla seconda guerra mondiale; ecco l'esaltazione del coraggio arabo, proprio come volevano i finanziatori di questo «kolossal».*

«Ho convinto gli arabi che il cinema è il miglior mezzo per promuovere la loro immagine», *ha dichiarato il regista Akkad. Ha trovato orecchie pronte. Dopo tutto non succede ogni giorno di poter dimostrare, nello splendore dei 70 millimetri, che anche un Paese dominato nei secoli dai romani, dagli egiziani e più recentemente dagli italiani, ha un passato di cui essere orgoglioso. E questo film, nelle intenzioni di chi l'ha finanziato, fornisce quel passato. Anche in questo Hollywood è maestra.*

Fabio Galvano

Stasera al Casinò di Montecarlo

Zizi e il Pipistrello aprono la stagione dei balletti europei

MONTECARLO — Tempo di nostri sacri per la danza. Dopo l'intramontabile Margot Fonteyn, ecco riapparire stasera, nel teatro-bomboniera del Garnier incluso nel ventre barocco del Casinò di Montecarlo, Zizi Jeanmaire, classe di ferro 1924. Renée (Zizi) sarà la stella del nuovo balletto che suo marito Roland Petit presenta sulla musica del «Pipistrello» di Strauss. Accanto a lei i ben più giovani Denis Ganyo e il torinese Luigi Bonino. La nuova creazione, che si inquadra nel giubileo dello Stato monegasco, dovrebbe essere la celebrazione della belle-époque, il cui mito agghindato di piume e lustrini fu da Zizi condotto avanti nella sua lunga attività nel music-hall parigino.

Dopo quattro anni di permanenza al Casinò de Paris, nel '76 Jeanmaire dichiarò: *«Finalmente potrò pagarmi due anni di balletto classico».* Ma durante una prova all'Opéra, una delle leggendarie gambe, assicurate per miliardi al Lloyds di Londra, si ruppe e il sogno svanì. Da allora praticamente la famosa danzatrice non si quasi più apparsa sulle scene, limitando la sua attività soprattutto al settore televisivo. Oggi finalmente il ritorno.

Renée Jeanmaire è nata con nobili origini. Ha studiato, all'Opéra nella medesima classe del coetaneo Roland Petit. Quando il giovane Petit creò nel dopoguerra la sua prima compagnia, Zizi era già al suo fianco come primadonna, creando capolavori come la *Carmen* su musica di Bizet, alla quale seguirono altri titoli di successo come *L'oeuf à la coque* e *La croqueuse des diamants*. Fece anche del cinema a Hollywood e poi effettuò il lungo salto nel teatro leggero, debuttando con Maurice Chevalier.

Il pipistrello inaugurerà idealmente la stagione estiva dei balletti in Francia e in Europa in genere. Molti festival musicali non trascurano la danza come componente essenziale della programmazione. Così, ad esempio, Avignone ove sarà presente una compagnia americana d'avanguardia come il «Twyla Tharpe Dance Theatre», accanto alla compagnia locale. Alle Arene Romane in Arles invece interverranno le «étoiles» dell'Opéra di Parigi e Joseph Russillo con una sua creazione assoluta.

Al Festival delle Fiandre di Bruxelles parteciperà il «Tokyo Ballet» a fine giugno, prima di rientrare in sede per il Festival mondiale della Danza che vedrà nella capitale giapponese i maggiori esponenti del balletto mondiale, da Alicia Alonso a Maja Plisetskaja fino alla nostra Carla Fracci. L'«Australian ballet» sarà invece ad agosto in Israele per presentare la sua famosa versione del *Don Chisciotte* curata da Nureyev. I balletti canadesi nel loro giro europeo, prima dell'Italia, saranno a Losanna unitamente alla compagnia di Béjart.

Luigi Rossi

Con Trudi Sepp

Stasera danza al Carignano

TORINO — Al teatro Carignano, stasera alle 20,30, spettacolo di balletti con il Kindertanztheater diretto da Trudi Sepp. In programma *Suonografia*, *L'immagini lor son si beate* e *Azuleija*.

Manifestazioni

Concerto a Collegno — Nella chiesa di Santa Croce a Collegno, stasera alle 21, concerto dell'Orchestra da camera italiana. In programma: musiche di Vivaldi.

Concerto a Avigliana — Nella chiesa di S. Giovanni in Avigliana, stasera alle 21,30: «La parata del ballo», complesso cameristico di Bologna diretto da Sergio Vartolo. In programma: Frescobaldi, Marini, Uccellini, Bononcini, Monteverdi.

Fuori e dentro Hollywood — Oggi e domani al cinema Arci-Zenit «Una squillo per l'ispettore Klute» di A. Pakula; al cinema Giardino: «Battaglie nella galassia» di R. Colla; al Movie Club: «Il dittatore dello stato libero di Bananas» di W. Allen.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Il povero killer tradito dalla moglie

... unico indizio un anello di fumo di *Stuart Cooper*, con *Donald Sutherland, Francine Racette, David Warner*. Drammatico a colori. Canada-Gran Bretagna 1977. Cinema Reposi.

A Montreal, il killer Jay Mallory, di ritorno a casa dopo un assassinio su ordinazione, scopre la fuga della moglie Celandine. Questo lo mette così in crisi da non voler più effettuare altri «lavori» (si definiscono tecnicamente in tal modo gli omicidi a tariffa). Jay desiste dal proposito allorché l'uomo che dovrà ammazzare è colui che gli ha sedotto la moglie invogliandola alla fuga.

Come racconto fermiamoci qui. Brevemente aggiungeremo che il film — di produzione canadese-britannica e intitolato in originale *The Disappearance*, ossia «La sparizione» — è di buona fattura tecnica grazie in special modo allo sfoggio di un'eccellente fotografia di cui direttore è Alcott, quello che realizzò le immagini di *Barry Lindon*.

Ma il racconto è inflazionato dai *flash-back* che ne rallentano la progressione, anche se il loro compito è quello di mostrare allo spettatore perché la moglie latitante è tale e perché il solitario killer dalla pistola e dalla lacrima facili è così depresso e professionalmente svogliato.

Più convincente sotto il profilo formale che non per la caratterizzazione dei personaggi, il film si appoggia a interpreti non privi d'efficacia. Donald Sutherland è Jay e Francine Racette la volubile fuggiasca, rincalzati da Christopher Plummer, David Hemmings e David Warner.

★★

La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau, di *Friz Freleng* e *David H. De Patie*. Disegni animati a colori. Usa. Cinema Ariston.

Diciassette disegni animati a colori, nei quali i registi e, soprattutto, gli animatori hanno parecchi, appaiono riuniti in un programma della durata di poco meno di due ore, adatto ai ragazzini in vacanza scolastica anticipata.

La lunghezza dei vari cartoons oscilla tra i 6 e i 7 minuti. Friz Freleng e D. H. De Patie firmano la piccola antologia come produttori: il primo è l'autore del segno grafico che caratterizzò la «Pink Panther» dalla lunghissima coda fin dai titoli di testa del primo technicolor della serie poliziesca diretta da Blake Edwards e interpretata da Peter Sellers. Del brillante attore, e del suo inalterabile e ineffabile personaggio di sprovveduto e sfortunato ispettore della Sûreté, qui c'è la facile, ripetuta caricatura, cui dà maggior sapore — specie nel disegno *Rosso di notte sul tempo botte* — la presenza *a latere* d'un sergente tonto caricaturato col nasone di De Gaulle.

La presenza della rosea e sempre avventurata Pantera è invece particolarmente godibile anche ai maggiorenni nei raccontini *Toro Pink*, *Pink Bananas*, *Pink Arcade*.

s. v.

Cinema Usa indipendente a Firenze

FIRENZE — Oggi e domani, ultime due giornate del *Florence Film Festival*, prima rassegna del cinema indipendente americano, organizzata dagli enti locali con la collaborazione del Gruppo Toscano Sindacato Critici. Trenta film in programma, parte in edizione originale, parte in versione italiana.

Nel complesso assai variato delle opere, in massima parte degli anni 1977 e 1978, presentate nei sei giorni della manifestazione, spiccano *Alambrista* di Robert M. Young, *Feedback* di Bill Douglas, *Not a Pretty Picture* di Martha Coolidge, *Night Flowers* di Luis San Andres, *The Kirlian Witness* di Jonathan Sarno, *The Animal* di Walter Unger.

Domani il cartellone prevede la proiezione di: *Renaldo and Clara* e la sera, a chiusura del Festival, *Halloween* di John Carpenter.

Musil di Vasilicò non va a Spoleto

ROMA — *A poco più di tre settimane dall'inizio, il Festival dei Due Mondi di Spoleto subisce variazioni nel cartellone. Non ci sarà più Musil di Giuliano Vasilicò, lo spettacolo di Teatro Sperimentale al quale il regista sta lavorando da circa due anni: la sintesi della vita e dell'opera dello scrittore austriaco non è ancora pronta, soprattutto Vasilicò è incerto sul personaggio principale e il debutto rubrà un ulteriore lungo rinvio.*

In sostituzione in direzione del festival ha accettato il progetto del giovane regista Giovanni Lombardo Radice che presenterà una commedia rara di Marivaux, Arlecchino educato nell'amore. Lombardo Radice ha al suo attivo tre regie teatrali, due liriche, oltre a lavori per la radio e la televisione; l'ultimo suo spettacolo è Svanevit *di August Strindberg, presentato quest'anno a Roma.*

Altri due spettacoli teatrali sono stati invitati a Spoleto fuori dal cartellone ufficiale del festival: il già noto monologo Molly cara *da Joyce, protagonista Piera Degli Esposti, e un recital di Muzzi Loffredo dal titolo* Un'ora con Muzzi *dove canti e stregonerie del Sud si alterneranno senza dar tregua.*

Di due concerti già annunciati, il primo, diretto da Mario Bonaventura, presenterà musiche di autori sovietici contemporanei: Pyart, Kancheli, Falik, Shchedrin. Il secondo, diretto da Lorenzo Ricci-Muti, non sarà dedicato a Respighi ma avrà in programma Dvorak, Beethoven, Sciostakovich.

Definitivamente varato il programma della mostra: a Villa Redenta l'esposizione su cinema e costume italiano dei «favolosi Anni Trenta» comprendente una serie di pezzi, documenti e pellicole dal 1928 al 1944. Le altre tre iniziative prevedono una personale di disegni ed olii di Gerardo Dottori a cura della Galleria d'arte moderna di Roma, una selezione di «maquettes» di Pietro Consagra (1948-1978) ed un'ampia raccolta di disegni teatrali creati per il festival (1958-1979).

Il Festival Berg alla Scala

Questo Strawinsky sonoro e concreto

MILANO — *Nei colloqui con Robert Craft, Strawinsky dice di ammirare la scrittura strumentale di Bach perché «si può sentire l'odor di resina nelle sue parti per violino, assaporare l'ancia in quelle per oboe». Quest'idea sembra sia stata presente a Boulez nella concertazione di* Petroucka, *eseguita l'altra sera alla Scala, tant'era il senso di concretezza sonora che il direttore ha saputo ottenere dall'orchestra: gli archi, in particolare, che in* Lulu *erano soffici ed avvolgenti si sono come induriti in una rigidezza lignea, i fiati intervenivano con un'incisività assoluta, come in un disegno di Picasso o come il diamante che taglia il vetro.*

Tutto è chiaro, nitido e preciso in questo Strawinsky di Pierre Boulez: nulla va perduto in un'analisi della partitura che viene come sezionata sul tavolo anatomico e illuminata in ogni minimo particolare, magari a costo di perdere un po' di mistero a favore di un'ammirevole chiarezza architettonica.

Il concerto proseguiva con Messiaen, Oiseaux Exotiques, un catalogo dei versi di quarantotto uccelli per un complesso di fiati percussione e pianoforte. Anche a questa pagina scintillante nella sua veste timbrica Boulez ha impresso grande lucidità e tensione eliminando attraverso l'incisività della concertazione quel sospetto di manierismo che sovente si accompagna alle esercitazioni ornitologiche di Messiaen. L'orchestra dell'Opéra di Parigi che in Petroucka *aveva accusato qualche segno di stanchezza dovuto probabilmente al surmenage di questa tournée nitidissime (tre concerti e due esecuzioni di* Lulu *in tre giorni) ha suonato bene in Messiaen e nei due pezzi di Berg che occupavano la seconda parte: l'aria da concerto* Il vino *su testi di Beaudelaire e i* Tre pezzi per orchestra *op. 6, gli stessi che Abbado aveva eseguito una settimana prima al Conservatorio, sempre nell'ambito del Festival Berg. Anche nella densità ribollente di questi straordinari pezzi Boulez è entrato con un occhio radiografico e con l'intento, perfettamente realizzato, di materiali a nudo senza residui: nelle massime impressionanti degli accordi a piena orchestra, negli interventi scoperti della percussione ed anche nelle delicatezze cameristiche che si spalancano ogni tanto con inattesa leggerezza si coglieva la linea di un pensiero interpretativo che punta essenzialmente ad una spasmodica lucidità strutturale.*

Il concerto ha avuto esito assai lieto, con lunghi applausi all'orchestra, a Boulez ed al soprano di colore Christiane Eda-Pierre che aveva eseguito Der Wein.

Paolo Gallarati

Concerto al Regio — Stasera alle 21, al teatro Regio, concerto per la festa della Repubblica. Direttore Fernando Previtali, maestro del coro Ferruccio Loser, in programma: Beethoven, Verdi e Rossini. Ingresso libero.

La mostra del cinema dal 25 agosto

A Venezia con Pontecorvo i due Taviani e Bertolucci

ROMA — Bernardo Bertolucci, Gillo Pontecorvo e i fratelli Taviani sono gli assi italiani nella manica di Carlo Lizzani, nuovo direttore della sezione cinema della Biennale che da quest'anno riorganizza la mostra internazionale. Proprio in questi giorni è stata definita la data della rassegna veneziana: si svolgerà dal 25 agosto al 4 settembre.

E' molto probabile che sia *Il prato* dei fratelli Taviani, con Giulio Brogi, Michele Placido, Saverio Marconi e Isabella Rossellini, ad aprire la mostra del Lido. Bertolucci presenterà *La luna*, un'opera sulla quale il regista non ha ancora rilasciato dichiarazioni e lo farà soltanto a Venezia, mentre non è stato ancora scelto il titolo del film di Pontecorvo (potrebbe essere Ogro).

Lizzani afferma di essere molto soddisfatto per l'interesse che vede rinascere attorno alla «nuova» mostra del cinema veneziana. In questi giorni il neo direttore sta dedicando tutto il proprio tempo ai contatti con il mondo cinematografico straniero per la scelta dei film da inserire nella rassegna.

Ombretta Colli in «No, no Nanette» a 1v uno, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

9,25 **Celebrazione dell'anniversario della Repubblica**, dall'Altare della Patria, presente il Capo dello Stato

12,30 **Mondo che scompare:** «Le donne Masai». Antropologo Melissa Llewelyn-Davies; regia di Chris Curling (c)

13,30 **Telegiornale**

17 — **Invito allo sport:** «L'apnea», 4ª puntata (c)

17,25 **La porta sbagliata** di Natalia Ginzburg. Regia di Guido Stagnaro, con Lucilla Morlacchi, Milena Vukotich, Gabriele Lavia (c)

18,35 **Vangelo vivo** a cura di Piergiorgio De Fiorentis (c)

19 — **Estrazioni del Lotto** (c)

19,05 **Le ragioni della speranza.** Riflessione sul Vangelo del card. Michele Pellegrino (c)

19,20 **Peyton Place.** Serie di telefilm, 6° episodio

19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)

20 — **Telegiornale**

20,40 **No, no Nanette.** Musiche di Vincent Youmans, regia di Vito Molinari con Elisabetta Viviani, Aldina Martano, Ricchi e Poveri, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Claudio Lippi, Gianrico Tedeschi, Claudia Caminito, Marianella Laszlo, Ombretta Colli, Loredana Bertè

22 — **Esploratori.** I viaggi nei deserti dell'Arabia di Charles Montagu Doughty. Regia di David McCallum; presentazione di David Attenborough - **Telegiornale** (c)

RETEDUE

12,30 **Le ragazze Blansky:** «Nancy salva Arkansas» (c)

13 — **TG2 - Ore tredici**

13,30 **Di tasca nostra.** Al servizio del consumatore e del contribuente (c)

14 **Giorni d'Europa** (c)

14,10 **Speciale Europa** (le elezioni e i sordi)

14,30 **62° Giro ciclistico d'Italia e Tutti al Giro.** 16ª tappa:

16,15 **Scuola aperta.** Sellmanale di problemi educativi (c)

17 — **I lupini:** «Il nido dell'uccellino», cartone animato (c)

17,05 **Agente speciale.** Telefilm: «A passo di danza» (c)

18 — **Sabato due.** Programma di Savonuzzi e Sandrini (c)

18,30 **Sette contro sette** (c)

18,55 **Estrazioni del Lotto** (c)

19 — **TG2 - Dribbling.** Rotocalco sportivo del sabato (c)

19,45 **TG2 - Studio aperto**

20,40 **Rosie, dolce Rosie,** dal romanzo di Somerset Maugham «Cakes and Ale». Regia di Bill Hays (c)

21,35 **La lanterna magica di Ingmar Bergman,** a cura di Pietro Pintus: **«Prigione».** Film con Doris Svedlund, Birger Malmsten, Eva Enning. Al termine: **Tre scene con Ingmar Bergman** (1ª parte). Intervista al regista di Jörn Donner - **Prima visione - TG2 - Stanotte** (c)

LA TV *di U. Bz.*

Intrighi e crapula nel mondo dei miliardi

I boss del dollaro di cui ieri è andata in onda la seconda puntata potrebbe essere visto senza difficoltà come un'opera lirica ambientata nell'alta finanza.

C'è l'eros, non privo di dubbi, forse di ambiguità, ma poi, in fondo, positivo, che è Kirk Douglas, anziano tenore; c'è il cattivo, Ian Bannen, maneggione, biecamente reazionario, che non può essere che il baritono. Mentre soprano, con gorgheggiani accenti, è l'avvocatessa amante di Kirk Douglas, che organizza i poveri negri (coro) a fare una dimostrazione di protesta; esiste anche l'altro coro, formato dai consiglieri e dai clienti privilegiati della banca. Sullo sfondo, la vedova Anne Baxter trae dal petto grevi note da contralto. Il potentissimo magnate corruttore, che si fa liberalmente prestare in bazzecole di 50 milioni di dollari, tratta gli affari con voce da basso profondo. Alla fine della puntata c'è un agitato duetto tenore-soprano, con lui che l'accusa di indebite ingerenze e con lei che, offesa, lo pugnala. Ma d'improvviso... Il finale è degno di un melodramma dell'Ottocento: i riverberi di un incendio illuminano nella notte i volti della coppia e davanti alla banca si innalza il coro lamentoso dei guardiani e dei pompieri.

A parte scherzi, il *mélo* domina veramente questa produzione sontuosa condotta dal regista Boris Sagal con l'abilità del mestierante che sa sfruttare, su ordini della produzione, tutti i più colonti effetti possibili. Stavolta è stato introdotto anche il personaggio del super-finanziere che viaggia in quadrigetto personale, provvisto di saloni e persino di sauna, e con un harem a bordo per soddisfare le proprie voglie e soprattutto quelle degli uomini d'affari in visita. Al superfinanziere, che prevede in America un'alleanza tra industria ed esercito per controbattere l'anarchia e il comunismo, fanno da contrasto i diseredati delle baracche che però, brutti, sporchi e neri, stanno sotto la tutela della bionda avvocatessa.

Se si gratta un po', a cercare serie motivazioni politiche e sociali, e fondati e non convenzionali comportamenti psicologici, è un disastro. Ma lo spettacolo, grosso e vario, funziona, e può avere il successo di un fumetto di lusso.

Inutile, per quelli che non avevano visto la prima puntata, fidarsi del riassunto iniziale: un pasticcio incredibile di spezzoni presi e combinati a caso da cui non si capiva assolutamente nulla.

★★

C'è da sperare che il richiamo che comunque esercita un titolo come *I boss del dollaro* non abbia tolto pubblico all'esordio della rubrica *Antenna* (un titolo non felice; sembra indicare un programma di informazioni tecniche radiotelevisive) che ha trasmesso il servizio *Olocausto italiano*, di cui ho parlato ampiamente nell'edizione di ieri e su cui conto di tornare in occasione dell'andata in onda dell'altro *Olocausto*. E' da tenere presente che anche la prossima puntata della rubrica sarà dedicata alla tragedia ebraica durante la guerra e agli echi, alle approvazioni, alle critiche e alle discussioni suscitate dallo sceneggiato americano.

La campagna elettorale si è chiusa ieri con il consueto e sempre un po' patetico, e presumibilmente inutile, appello agli elettori: dico inutile perché, a questo punto, com'è possibile che qualcuno si lasci convincere da un appello in extremis? La campagna proseguirà la settimana prossima, sia pure in forma ridotta, per le elezioni europee del 10 giugno. Sin d'ora si può tirare un bilancio. L'esperimento delle Tribune autogestite non è andato bene e dovrà essere studiato dai partiti con maggiore attenzione e maggiore sforzo di fantasia e di iniziativa, sempre che, visti i risultati, si decida in futuro di ripetarlo. Il tato più negativo di queste Tribune è apparso il tono propagandistico, privo di dialettica e di polemica, e perciò con un notevole peso di monotonia. Un po' meglio, proprio per la presenza di qualche scontro, le vecchie conferenze-stampa.

★★

Sulla tv svizzera molto interessante, anche se non sempre provvista di adeguati filtri critici, la trasmissione commemorativa di Mary Pickford con materiale documentaristico di prim'ordine (la Inkford e Fairbanks nella Russia del 1926) e con parecchi inserti di film curiosi e dimenticati (ad esempio «Sagrati», partner il giovane Leslie Howard).

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17,35, 19, 21, 23

7,20 Qui parla il Sud

7,30 62° Giro d'Italia

7,45 Storia contro storia

10,35 Un, due, tre

11,25 Il giardino delle delizie

12,05 Antenna musicale

12,10 Teleion

12,30 Europa Europa!

13,35 Tutto Brasile '79

14,05 Dal rock al rock

14,30 Ci siamo anche noi

15,05 Facile ascolto

15,45 Giro d'Italia: Treviso-Pieve di Cadore

16,20 Io, protagonista

17,05 Radiouno jazz '79

17,50 Dylan: un po' di più

18,30 Se permettete parliamo di cinema

21,05 Perché no?

21,15 In diretta da...

22,35 Vieni avanti, cretino!

23,08 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 19,30, 22,30

8 — Un altro giorno

7,40 Buon viaggio e un minuto per te

8,15 Giro d'Italia

9,20 Domanda a Radiodue

9,32 Il delitto di via Chiaramonte

10 — Speciale Gr2 Motori

10,12 La corrida

11 — Canzoni per tutti

12,10 Trasmissioni regionali

12,45 Alto gradimento

13,40 Romanza

14 — Trasmissioni regionali

15 — I giorni segreti della musica

15,45 Gran varietà

17,25 Estrazioni del lotto

17,30 Speciale Gr2

17,55 Invito a teatro

19,50 Non a caso qui nuoti

21 — I concerti di Roma della Rai

22,40 Parisi Soir

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 20,45, 23,55

9 — Preludio

7 — Il concerto del mattino

10 — Folkconcerto

11,30 Invito all'opera

13 — Musica per due

14 — Le ricognizioni (poetiche)

15,15 Gr3 cultura

15,30 Dimensione Europa

17 — Spaziotre

20 — Il discofilo

21 — Dall'Auditorium di Roma i concerti di «Un certo discorso musica»

22,20 Concerto del soprano Marcella Pobbe e della pianista Rosetta Ely

22,40 Dopo la musica elettronica

23,30 Il jazz

RADIOMONTECARLO

11,15 Oggi a tavola

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco

11,48 Cuore di penna, concorso

12,30 Musica in libertà

13 — Il tempo di un disco, gioco

14 — Pronostici sportivi

18 — R. M. C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 19,50; 21,30; 23,40

15 — **Ciclismo** (c). Giro d'Italia

15 — **Giochi senza frontiere '79** (c). Replica

17,30 **Top** (c)

18,05 **Ora G** (c)

18,55 **Lieto evento** (c), telefilm

20,10 **Il Vangelo di domani** (c)

20,25 **Scacciapensieri** (c)

21,05 **Il Regionale** (c)

21,45 **Strogoff** (c). Film avventuroso

23,50 **Sabato sport** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15

16,55 **Telesport.** Calcio: Osijek-Dinamo

20,30 **L'angolino dei ragazzi** (c): Limpidi accordi

20,50 **Punto d'incontro**

21 — **Cartoni animati** (c)

21,30 **Il maschio e la femmina.** Film drammatico, regia di Jean-Luc Goddard, con J.P. Léaud, Chantal Goya, Brigitte Bardot, Marlène Jobert

23,05 **27° Festival della Montagna e dell'Esplorazione «Città di Trento»** (c). «Rose de Pinsec», documentario

24 — **Canale 27** (c). Programmi della settimana

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,35

17,55 **Disegni animati**

18,10 **Parolamo**, telequiz

18,30 **Varietà**

19,20 **Vita da strega**

20 — **Marcus Welby**

21 — **Peccatori senza peccato.** Film drammatico, regia di Victor Saville

Presentato alla Regione il disegno di legge

Il Veneto mette a punto il servizio sanitario

La Regione, già quattro anni fa, aveva predisposto prestazioni che anticipavano il disegno di legge approvato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Comincia a prender forma nel Veneto il servizio sanitario nazionale. La giunta regionale ha infatti presentato il disegno di legge e la relazione che individuano le delimitazioni, la struttura e il funzionamento delle unità sanitarie locali, di quegli organismi territoriali, cioè, che saranno il punto di riferimento per i cittadini, una volta che la riforma sarà interamente applicata.

«*In sostanza* — spiega l'assessore regionale alla Sanità, Giambattista Melotto — *il Veneto sta ridisegnando il quadro generale dell'assistenza, un settore in cui nella nostra regione si è a dei livelli soddisfacenti, per renderlo ancora più funzionale e rispondente alle effettive esigenze della popolazione. Si è trattato di tradurre operativamente le indicazioni approvate in sede romana. Un compito che non ci ha trovati impreparati*».

La Regione, già quattro anni fa, aveva autonomamente predisposto una intelaiatura per le prestazioni sanitarie e l'assistenza sociale anticipando, in un certo senso, quelli che sono stati i risultati di oltre un decennio di dibattiti sulla riforma sanitaria nazionale. E' vero — ha aggiunto Melotto — che le leggi regionali in materia non hanno potuto trovare completa applicazione per svariati motivi, non ultimi i ritardi con cui si è giunti alla nuova riforma. Il lungo lavoro svolto e le parziali realizzazioni portate a termine hanno tuttavia permesso di anticipare addirittura i tempi, già ristretti, previsti dalla legge per la costituzione delle unità sanitarie locali.

Ancora una volta il Veneto arriva ai primi posti in Italia in materia di sanità. Tempestività e risultati che, come si è visto, non sono dovuti al caso. Come non è un caso che, proprio al Veneto sia stato affidato il compito di dirigere il gruppo interregionale per i problemi del personale ospedaliero. Alle proposte di legge regionale si è giunti dopo un ampio dibattito con le altre Regioni, un dibattito che sarà proseguito attraverso contatti con i Comuni e le province in modo da disegnare una rete di servizi quanto più aderente possibile alla particolare situazione della regione.

«*Abbiamo fatto il primo passo, importante, certo, ma non definitivo* — ha proseguito Melotto — *Non siamo che all'inizio. Ci attende ancora un lungo periodo di revisioni, di aggiustamenti, di contatti con i rappresentanti degli enti locali e degli altri organismi interessati. Tuttavia i disegni di legge che abbiamo inviato al consiglio regionale per la discussione e l'approvazione finale rappresentano già un punto fermo che ci permetterà di giungere al traguardo del 1980 con strutture organizzative perfettamente funzionanti. Abbiamo operato e continueremo a operare per evitare il rischio che possa crearsi un vuoto nel campo della sanità. Un rischio abbastanza concreto, se si pensa che per la fase di transizione manca una precisa disciplina statale e che la legge di salvaguardia — che voleva appunto sanare per il breve periodo le difficoltà degli ospedali — ci è stata rinviata dal governo*».

Ma come si configurano le unità sanitarie locali, quali ne saranno gli organi di gestione e quali le competenze? «*Le Uls* — dice ancora Melotto — *avranno tutte le funzioni dell'amministrazione del servizio sanitario. La loro organizzazione sarà ancorata alle realtà comunali, singole o associate, a quegli enti cioè che l'esperienza amministrativa ha mostrato in grado di meglio fornire servizi riconosciuti e avvertiti dai cittadini come corrispondenti ai propri bisogni*».

Organi delle Uls saranno l'assemblea generale, il comitato di gestione e il presidente. Per quanto riguarda le delimitazioni territoriali, le leggi nazionali prevedono che le Uls debbano coincidere con gli ambiti di gestione dei servizi sociali, con i distretti scolastici e con altre unità di servizi. «*E' un'affermazione sulla quale il Veneto si era già attestato* — afferma Melotto — *prevedendo l'identificazione territoriale dei comprensori nei concorsi socio-sanitari. Tuttavia si è imposta l'esigenza di una delimitazione più ampia, funzionale all'assetto istituzionale e organizzativo delle Uls. Abbiamo perciò proceduto a una serie di verifiche che hanno portato a convalidare alcune aree comprensoriali o a individuarne di nuove, aggregando due o più comprensori in base alla popolazione, le strutture esistenti e all'omogeneità delle esigenze della popolazione*».

Gigi Bevilacqua

Vipere greche (gigantesche) nell'Aquilano

L'AQUILA — Come e quando siano arrivate dalla Grecia, è impossibile dirlo oggi, ma che ci siano vipere greche gigantesche è un fatto documentato dall'esemplare ucciso da un cantoniere a Preturo (7 chilometri dal centro) e consegnato al museo di scienze naturali del convento dei frati di San Giuliano.

La vipera è lunga 1 metro e 30 centimetri, 7 centimetri di diametro e appartiene alla famiglia delle vipere «lepine», che vivono solo in Grecia e in Marocco. In Italia le vipere sono lunghe al massimo 80 centimetri e molto sottili.

Da tempo qualcuno parlava di grossi rettili nella zona della cattura, ma incontrava solo ironia e scetticismo. Ora dallo scetticismo si è passati alla preoccupazione.

Con il prezzo dell'oro salito alle stelle

Vicenza: artisti di 8 nazioni alla mostra dell'oreficeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Con l'oro che sale alle stelle e raggiunge il nuovo limite storico di 7700 lire il grammo, anche la 37ª Mostra Internazionale dell'oreficeria e argenteria di Vicenza acquista un interesse del tutto particolare. Già è stato detto che la mostra di Vicenza ha ormai superato per importanza il mercato internazionale di Ginevra, quest'anno sarà addirittura la prima, grande «verifica» all'indomani di una nuova e imprevista spirale di prezzi.

La 37ª edizione aprirà i battenti domenica 3 giugno. 750 ditte espositrici, 27 province italiane e 8 Paesi esteri: sono già elementi che danno il parametro di questa rassegna internazionale che riporta Vicenza al centro di un settore divenuto il terzo punto di riferimento mercelogico dell'esportazione italiana, facendo dell'Italia il Paese più importante in campo orafo.

Lo sanno gli europei, gli americani. L'hanno scoperto con entusiastica opulenza e disponibilità anche gli arabi. Ieri, davanti alla sede della Fiera, è sceso da una Cadillac dalle rifiniture tutte d'oro, un acquirente arabo. Dice che deve incontrarsi con un produttore di Alessandria. Motivo: ingenti acquisti.

Purtroppo quest'anno la rassegna vicentina coincide con le due tornate delle elezioni politiche italiane e con la nomina del Parlamento europeo; la concomitanza delle due scadenze con l'inizio e la fine della mostra ha costretto l'ente fiera a posticipare l'inaugurazione della rassegna per dare il tempo necessario agli espositori lontani di assolvere il proprio impegno elettorale.

La mostra pertanto sarà aperta alle 14 del 3 giugno anziché alle 9 com'era ormai consuetudine, e verrà chiusa sabato 9 invece di domenica com'era stato stabilito nel calendario fieristico fin dall'inizio dell'anno scorso.

E torniamo agli aspetti più economico-commerciali della rassegna. I mercati esteri tirano bene, la domanda è sempre sostenuta, specialmente da parte della Germania e degli Stati Uniti: ottimo l'andamento, come detto, con i Paesi arabi.

Una novità già delineatasi nelle passate edizioni è rappresentata anche dal rilancio della bigiotteria, la cosiddetta minuteria d'argento: questo come conseguenza di un ulteriore miglioramento della produzione piuttosto che di un aumento del prezzo dell'argento.

Nel quadro di un andamento generale negativo che ha investito parecchi settori dell'economia italiana, è confortante constatare come il settore orafo — uno dei più importanti della nostra bilancia dei pagamenti — stia invece registrando segni di netta espansione. Delle 235 tonnellate di oro fino importato dall'Italia nel 1978 (più della metà dell'intera produzione europea) 180 tonnellate sono state riesportate sotto forma di gioielleria, oreficeria media e minuteria per un valore complessivo di circa 3 mila miliardi di lire.

Nei giorni scorsi intanto si è riunita all'Ente fiera la commissione incaricata dal ministero della Pubblica Istruzione di assegnare i premi alle opere presentate al concorso nazionale di arte orafa. Il bando contemplava la progettazione di un posacenere, di un accendino e di un bracciale. I tre premi sono stati assegnati a Giuliana Ferrini dell'Istituto statale d'Arte di Fermo, a Stefano Pasquini di Firenze e a Paola Dax di Valenza Po.

Franco Mognon

Processo a una ditta che assumeva soltanto maschi

MILANO — Il Movimento liberazione della donna (Mld) è stato ammesso come parte civile in una causa di lavoro in discussione davanti al pretore di Rho.

L'ordinanza è del pretore dottor Pescarzoli chiamato a giudicare i dirigenti di un'azienda locale incriminati per avere richiesto all'ufficio di collocamento, lo scorso anno, l'invio di sei lavoratori, ponendo come condizione che fossero di sesso maschile.

La richiesta, considerata come una violazione alla legge 903 (parità dei sessi in materia di lavoro) ha portato i responsabili dell'azienda davanti al pretore che ha ritenuto valida la richiesta del «Mld» di presentarsi come parte civile nella causa. Il magistrato ha ritenuto, nell'emettere l'ordinanza, «*indubbio l'interesse del Mld a un puntuale rispetto della legge 903, che sancisce uno dei fini istituzionali del movimento quale l'uguaglianza dei sessi*».

LUCCA — Danni per 400 milioni di lire sono stati provocati da un incendio sviluppatosi per cause ancora ignote nello stoccolificio Limardi a Camigliano di Lucca. Le fiamme hanno fatto crollare completamente il capannone e le strutture murarie, distruggendo anche prodotti finiti e macchinari.

Genova: continua ricerca di nuove energie per la nostra flotta

Forse sfrutteremo anche i gas di scarico

E uno dei molti progetti discussi alla «Tecnomar» - L'ossido, raccolto in una speciale turbina, potrà essere trasformato in energia elettrica che servirà ad alimentare i motori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il «carbone liquido» e il riutilizzo dei gas di scarico dei normali motori Diesel o a turbina, sono al centro degli interessi dei grandi complessi navali nel mondo: questo è quanto è emerso nelle riunioni e tavole rotonde che hanno caratterizzato le prime giornate di «Tecnomar», la rassegna dedicata al problema dei trasporti marini, alla fiera internazionale.

Il «carbone liquido» è un combustibile il cui impiego non è stato studiato a fondo. I primi esperimenti, però, sembrano positivi. Il problema è sorto strettamente collegato all'esigenza di risparmiare o comunque in parte sostituire il petrolio come fonte di energia, per la ben nota crisi. Le navi sono ovviamente i mezzi di trasporto che consumano una maggior quantità di carburante; a questo punto, ha fatto notare il prof. Luciano Bonaria, dell'Istituto internazionale delle comunicazioni, esistono due soluzioni: o si riescono ad alimentare i motori Diesel con un nuovo tipo di carburante, oppure si torna alle navi a vapore, utilizzando il carbone. Questa seconda tesi è sconsigliabile perché occorrerebbe modificare e sostituire quasi tutto il naviglio esistente nel mondo, con costi assurdi. E' invece possibile battere la prima soluzione realizzando, su larga scala, il «carbone liquido» che si ottiene da una doppia distillazione della comune antracite e degli altri tipi di carbone. Si avrebbe un carburante capace di essere impiegato sulle motonavi attualmente in servizio.

E' una soluzione che dovrebbe essere impiegata in modo diffuso entro una decina d'anni e comunque appare meno costosa dell'applicazione dell'energia solare come propulsione: sistema che viene messo in discussione anche per quel che riguarda unità militari. La soluzione più pratica, comunque, sempre secondo il prof. Bonaria, resta la strada del «compromesso» del risparmio e del recupero dell'energia. In parole povere, i gas di scarico dei comuni motori a nafta verrebbero recuperati alla loro fuoriuscita, convogliati in speciali turbine e ritrasformati in energia elettrica che a sua volta verrebbe utilizzata come forza motrice per le macchine. Sfruttando l'inerzia, si avrebbe un effettivo risparmio di carburante.

Altre economie, sempre secondo i ricercatori dell'istituto delle comunicazioni, sono legate a una cura maggiore della manutenzione, allo sfruttamento di alcune leggi della termodinamica.

Accanto a questi progetti, esistono altre proposte, alcune delle quali effettivamente futuribili, quali il battello che si muove ad energia «eolica» (raccogliendo il vento e trasformandolo in energia elettrica che alimenta motori a turbina) che potrebbe essere impiegato su brevi tragitti.

Infine, le Ferrovie dello Stato hanno annunciato l'intenzione di impiegare in certi trasferimenti per mare (primo tra tutti quello dello Stretto di Messina) un nuovo battello, che viene indicato come il ferry boat «sommerso». Si tratta di una struttura piatta, contenuta, come galleggianti, da enormi pattini, simili a quelli d'un catamarano.

Paolo Lingua

A Cusano Mutri, presso Benevento

Sindaco e sei assessori sono accusati di peculato

BENEVENTO — Quattordici persone, tra le quali il sindaco e gli assessori comunali comunisti, nonché alcuni cittadini di Cusano Mutri — un centro a 40 chilometri da Benevento — hanno ricevuto dalla magistratura del capoluogo sannita comunicazioni giudiziarie con le accuse di interesse privato in atti di ufficio, peculato e falsità materiale in atti pubblici.

Gli accusati sono il sindaco Nicolino Viteili, gli assessori Emilio Venditti, Angiolina D'Angelo, Luciano Tammaro, Luciano Gallinella, Fioravante Prece e Michele Crocco, nonché i cittadini Giannantonio Viteili (fratello del sindaco), Benedetto Crocco, Vittorio Maturo, Alberto Venditti, Salvatore Chirico, Maria Prece e Angelo Florio.

L'inchiesta della magistratura sarebbe cominciata in seguito ad un esposto-denuncia anonimo. Secondo l'accusa le quattordici persone avrebbero commesso reati in concorso tra loro, e tratto vantaggi dall'adozione di alcune delibere, facendo gravare sul bilancio comunale le spese di carburante utilizzato per usi privati.

Giannantonio Viteili è proprietario di un chiosco per la vendita del carburante. I resti del quali sono accusati gli amministratori e i cittadini nell'esposto-denuncia, sarebbero stati commessi a partire dal marzo 1977.

Il consiglio comunale di Cusano Mutri è formato da 20 consiglieri: 15 pci e 5 dc. La giunta è formata da un monocolore comunista.

Il caso d'uno spazzino «ipocondriaco»

Palermo: 4 anni di lavoro 1350 giorni di assenza

PALERMO — Giuseppe Paterna, il dipendente dell'Amnu (nettezza urbana) che in quattro anni di lavoro ha fatto 1350 giorni di assenza, è stato rinviato a giudizio per truffa aggravata e continuata. Il suo caso fu discusso anche in consiglio comunale. In poche parole lavorò una media di 26 giorni l'anno, era sempre presente il giorno dello stipendio.

Non è detto che Giuseppe Paterna finirà in tribunale: potrebbe essere anche prosciolto se saranno accolte le sue giustificazioni. «*Il mio è un caso di ipocondria* — sostiene —. *Mi sono ammalato perché non mi hanno promosso capoturno. E' stata un'ingiustizia, l'incarico lo meritavo ampiamente, ma hanno preferito un altro*». Una diagnosi che i medici dell'ospedale militare, dove Paterna si è fatto visitare tre volte, non confermano.

Ma il netturbino ha ancora una carta da giocare. Un sanitario, interpellato dal consigliere istruttore Rocco Chinnici, sostiene invece che Giuseppe Paterna potrebbe essere realmente affetto da ipocondria, ma in forma assai leggera. Si profila una battaglia di periti.

Questo di Giuseppe Paterna è un caso clamoroso di quanto accade alla nettezza urbana di Palermo. Due anni fa, un'inchiesta del sostituto procuratore Giusto Sciacchitano, mise in luce un lungo elenco di situazioni anomale. E' risultato che su 1300 spazzini, quattrocento sono stati dichiarati inidonei al servizio (per tutti corre lo stipendio) e almeno la metà di quelli che restano, lavorano poco perché godono di protezioni politiche e di forti raccomandazioni. Intanto Palermo ha l'aspetto di un letamaio: l'immondizia si accumula agli angoli delle strade e marcisce al sole.

a. r.

Denunciati nel Catanese

Promettono soldi in cambio di voti

CATANIA — A Mascalucia, uno dei 33 Comuni siciliani nei quali domenica e lunedì si terranno anche le amministrative, il sindaco ha denunciato alla Procura della Repubblica di Catania alcuni candidati di una lista civica i quali avrebbero promesso a gruppi di cittadini somme di denaro in cambio del voto.

Inaugurata con una nuova formula

La Fiera di Bologna grande «luna park»

BOLOGNA — Nuova formula per la Fiera di Bologna che ha aperto oggi la sua 43ª edizione. Oltre ai tradizionali settori merceologici (arredamento, artigianato, attrezzature da giardino, casalinghi, editoria, macchine per maglieria, meccanica, nautica, ecc.) per i quali 820 espositori italiani e stranieri hanno occupato un'area di quasi 200 mila metri quadrati, c'è un reparto della mostra: «Romilia», qui, in questa specie di immenso luna-park il cui nome viene dall'anagramma di Emilia-Romagna, ogni provincia della regione è presente con stands. In una grande kermesse, fra piazze paesane con palazzi di cartapesta, si mescolano ristoranti tipici, sale da ballo, osterie con specialità contadine, campi da gioco e il «mercato della roba» dove ognuno porta quello che vuol vendere. Sono previste manifestazioni ippiche, gare ciclistiche, cicloturismo e marcelonghe, musei della civiltà contadina, spettacoli di burattini, di cantastorie, di complessi folk e di vedette della musica leggera, gare di biliardo e di scopone.

Si celebreranno in continuazione bande musicali e un circo; una maxi balera da duemila posti con tre piste da ballo vedrà alternarsi i disc-jockey e le selezioni musicali di 12 radio private oltre che di «Radioromilia». Per i cani poveri ci sarà il defilé dei «bastardoni», per quelli blasonati, gare tradizionali. Simbolo di «Romilia» è un omino con un tabarro svolazzante, cravatta alla cavaliere, toscano in bocca, disegnato da Bonvi.

Il settore arte fiera, che aprirà però il 5 giugno, con 100 espositori italiani e stranieri (gallerie e musei mobili che fondono tradizione ed avanguardia, cultura e mercato) ospiterà un convegno internazionale degli artisti che partono lancia in resta contro i critici proclamando il tema: «Autonomia critica dell'artista». Del comitato promotore fanno parte 80 firme internazionali.

La Fiera internazionale di Bologna rimarrà aperta fino al 10 giugno.

g. n.

TRAPANI — I collegamenti marittimi con le isole Egadi sono stati potenziati in coincidenza con l'inizio della stagione turistica. La società traghetti per le isole ha deciso di effettuare, con la «Vulcano», una serie di corse straordinarie nei giorni di giovedì, sabato e domenica.

GM

La General Motors Italia S.p.A. è lieta di annunciare la nomina della ditta

GENCAR

Torino Via Nizza, 185 (fronte sede Cassa di Risparmio)

Tel. (011) 6966752

a nuovo concessionario per le automobili

OPEL

Vendita-Servizio-Ricambi per la zona di Torino città, in aggiunta alle Concessionarie S.A.I.E. e Auto 3000.

General Motors Italia S.p.A. - Piazzale dell'Industria, 40 - Tel. 54651 - Roma

SETTIMANE VERDI-AZZURRE NELLA PROVINCIA DI ANCONA

combinazioni speciali presso alberghi e pensioni di ogni categoria in località balneari collinari artistico-religiose

Amministrazione Provinciale Assessorato al Turismo

Richiedere l'apposito opuscolo all'E.P.T. di Ancona Tel. (071) 24393-22313

DORIA

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO

«...grande merito di I SOLDI DEGLI ALTRI è l'alta qualità della recitazione. Jean-Louis Trintignant, Claude Brasseur, Michel Serrault, Catherine Deneuve, sono gli interpreti, tutti a posto; di un eccellente film da vedere e da discutere...»

JEAN-LOUIS TRINTIGNANT CLAUDE BRASSEUR MICHEL SERRAULT con la partecipazione di CATHERINE DENEUVE

I soldi degli altri

un film di CHRISTIAN de CHALONGE Dialoghi di PIERRE DUMAYET

STREPITOSO!

ARTISTI

EROTIC-CENTER

Anche in Italia con la «LUCE ROSSA» è possibile vedere questo film!

è sessuosa, è sottomessa, è perversa:

Pornorella

lei fa tutto... lei è come un «blue-porno»

con BRENDA FOGARTY MARTHA REEVES

Continua con successo la Mostra

SALUZZO: L'ETA' D'ORO DELL'ANTIQUARIATO

La grande rassegna nazionale ha fatto registrare record di visitatori e di affari rispetto alle precedenti due edizioni. C'è stata una «riscoperta» dell'Ottocento, mentre gli stili classici non tramontano mai. Chi ancora non è stato a Saluzzo, può farlo fino al 10 giugno.

Ambrosio

4ª settimana di strepitoso successo

PATRICK

2ª SETTIMANA DI SUCCESSO!

Studio RITZ

Sally Field

Palma d'Oro per la migliore interpretazione femminile al FESTIVAL DI CANNES nel film di Martin Ritt

NORMA RAE UNA DONNA LIBERA

è nata una nuova città tutta di mobili a prezzi ingrosso

Mobilopoli

maximercato dell'arredamento S.S. TORINO-LEINI' MAPPANO (TO) TEL. 011-998.02.05

traghetti per passeggeri e auto

GRECIA FERRIES

linee canguro

ANCONA-IGOUMENITSA-PATRASSO e viceversa

4 PARTENZE SETTIMANALI

Colpito alle gambe giovedì dai terroristi nell'ateneo genovese

Il professore ferito dalle Br ricorda i 3 minuti più lunghi della sua vita

«Se dovessi fare [illegible] identikit [illegible] miei aggressori, lo farei delle loro pistole perché guardavo solo quelle» - [illegible] hanno sparato in due - Nelle gambe ha 15 fori - Guarirà in venti giorni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Quasi sorridendo, dice: «*Se dovessi fare un identikit [illegible] miei feritori, lo farei delle loro pistole, perché guardavo solo quelle. Una aveva la [illegible] lunga [illegible] silenziatore bianco, come di alluminio; l'altra [illegible] nera e grossa; non sono pratico di armi, ma mi pareva [illegible] P 38*». Pausto Ciuccolo, esponente democristiano, preside della facoltà di Scienze politiche, ferito dalle Brigate rosse l'altra mattina mentre teneva esami, è in una stanza dell'undicesimo piano dell'ospedale [illegible] Martino. S' sereno, come distaccato, quando ricorda i tre minuti più lunghi della sua vita.

Gli hanno sparato in due, non ci [illegible] stati errori di mira: [illegible] colpi, [illegible] proiettili nelle gambe, e poi le braccia, le mani straziate [illegible] pallottole ricoperte [illegible] rame che, fuoriuscite, sbattendo contro mobili e muro, sono andate [illegible] frantumi e hanno ferito, come una pioggia [illegible] schegge, il professore anche alle mani.

Ora nelle gambe ha 15 fori: [illegible] proiettile soltanto era rimasto nel ginocchio sinistro e glielo hanno estratto. Ha avuto la sorte dalla sua e, dicono i medici, guarirà in 20 giorni. Ciuccolo aggiunge: «*Penso non tanto all'offesa alla mia persona, che pure mi fa male, quanto alla violenza all'Università e agli studenti. E' la prima volta che accade una [illegible] del [illegible]: che tranquillità potranno avere i ragazzi quando faranno gli esami con me?*».

Ricorda che «*qualcuno ieri piangeva, qualche altro mi faceva coraggio. Uno è anche salito sull'ambulanza, [illegible] era con [illegible] che [illegible] tentato di tranquillizzarlo*».

I brigatisti gli hanno dato del «*lei*». «*Si alzi e vada [illegible] il muro*». [illegible] uno ha fatto fuoco: «*Prima quattro colpi alla gamba [illegible] e [illegible] caduto; quello [illegible] pistola col silenziatore ha sparato ancora tre volte; poi si [illegible] avvicinato l'altro e ha esploso un proiettile*».

All'Università qualcuno gli aveva suggerito di rinviare gli esami a dopo le elezioni. «*Dissi [illegible] [illegible] rispetto agli studenti. La [illegible] [illegible] si concluderà il 5 luglio: conto di tornare prima*». Mentre a terra attendeva l'ambulanza, che [illegible] arrivata soltanto 20 minuti più tardi, il professor Ciuccolo ha avvertito il decano [illegible] facoltà, Pier Luigi Zanghetti, e lo ha incaricato di continuare gli esami, ripresi ieri. Anche se [illegible] aveva «*mai ricevuto minacce*», il prof. Ciuccolo teneva [illegible] borsa un laccio emostatico perché, dice, [illegible] sentiva «*un possibile bersaglio*».

I terroristi sono fuggiti attraverso la porta che dà sull'orto botanico. «*E' una porta chiusa, ci sono numerose chiavi in giro (una è anche nel mio ufficio) ma non moltissime*».

Molti telegrammi sono arrivati al preside, fra gli altri un messaggio del segretario del pci, Enrico Berlinguer: «*Accolga la sincera solidarietà del partito comunista italiano. Gli operai, gli intellettuali, gli studenti e i professori comunisti sono indignati per il brutale attentato di cui lei è stato vittima e dichiarano ancora una volta di combattere senza tregua ogni forma d'aberrazione [illegible] di violenza. Le auguro [illegible] guarire presto e [illegible] tornare quanto prima al [illegible] lavoro*».

Una certezza e molti interrogativi, nelle indagini. Gli inquirenti sostengono che il [illegible] l'irruzione nell'aula [illegible] scienze politiche, al [illegible] piano di palazzo dei Leoni, fosse formato dalle [illegible] persone che [illegible] teso agguati in città nelle ultime settimane. I dubbi riguardano le armi impiegate, [illegible] possibilità che il gruppo arrivi da fuori e, guidato, colpisca e, poi, scompaia.

In questura hanno completato l'identikit del feritore di Enrico Ghio, «*gambizzato*» martedì scorso: un uomo sulla quarantina, alto circa un metro e settanta, lo stesso, sostengono alcuni inquirenti, che guidava [illegible] commando [illegible] Scienze politiche. Ci [illegible] stati controlli e una [illegible] [illegible] perquisizioni in nottata, tre persone erano «*particolarmente sospettate*»: hanno presentato alibi inattaccabili.

All'alba, verso le 5, è stata incendiata [illegible] «500» di Rosella Sburgi, consigliere comunale democristiana, presidentessa dell'Azione cattolica femminile: mercoledì della scorsa settimana la donna venne aggredita da brigatisti rossi, ammanettata alla ringhiera delle scale di casa e fotografata con un cartello. Le bierre se ne andarono dopo averle rovesciato colla in [illegible]. Ieri mattina una [illegible] di uomo, anonima, ha telefonato al quotidiano *Il Lavoro*: «*Siamo le Brigate rosse. Questa mattina abbiamo incendiato [illegible] macchina di Sburgi Rosella, quella che avevamo [illegible] altra [illegible] alcuni giorni fa*».

[illegible] inquirenti non son certi che la telefonata sia autentica.

Giancarlo Dagnino, Enrico Ghio e, giovedì, Pausto Ciuccolo: a Genova [illegible] [illegible] colpisce con [illegible] cadenza quasi regolare, accentuata negli ultimi tempi perché ci sono le elezioni e, hanno dichiarato i terroristi, «*il voto non paga*». Occorre quindi «*trasformare la truffa elettorale in scontro di classe*».

L'ultimo agguato, teso in «*territorio franco*», all'interno dell'Università, sotto gli occhi degli studenti, pare una sfida agli uomini della controguerriglia, i carabinieri del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa che giorni [illegible] sono hanno sferrato un *blitz*, arrestato studenti e professori sotto l'accusa [illegible] partecipazione a banda armata. La «*colonna*» genovese [illegible] un'attività frenetica, intende forse dimostrare di non esser stata neppure scalfita.

Vincenzo Tessandori

Genova. La «500» del consigliere comunale democristiano Rosella Sburgi è stata incendiata

Hanno violato il segreto istruttorio?

Giornali denunciati per l'inchiesta Negri

[illegible] procedimento giudiziario è stato avviato dalla Procura generale di Roma - Perplessità [illegible] iniziativa dei magistrati

[illegible] — Ancora una volta [illegible] carta stampata è finita nel mirino della magistratura. Motivo dell'iniziativa, avviata dalla procura generale, sarebbe la violazione del segreto istruttorio da parte di numerose testate in occasione degli interrogatori di Antonio Negri. Il procuratore generale Pascalino ha trasmesso «per quanto di competenza» al dottor Angelo Maria Dore, il sostituto che si occupa dei reati di stampa, una serie di articoli di una dozzina di quotidiani, di partito e di opinione, relativi alla vicenda Negri.

Dore, assente momentaneamente da Roma, aprirà [illegible] suo rientro un procedimento giudiziario. S'ignora il reato che si vorrebbe contestare, ma, dalla presenza tra gli inquisiti dei due difensori di Negri, si presume [illegible] la [illegible] generale [illegible] voluto «attivizzare» la vecchia quanto controversa [illegible] sul segreto istruttorio.

Gli articoli incriminati sono stati pubblicati da *l'Unità*, *Il Popolo*, *l'Avanti!*, *l'Umanità*, il *Manifesto*, *Lotta Continua*, [illegible] *Messaggero*, [illegible] *Tempo*, *Il Giorno*, il *Corriere della Sera*, *La Stampa*, *Paese Sera*. L'eventuale procedimento giudiziario sarebbe quindi avviato verso i direttori responsabili di ciascuna testata e verso gli autori dei servizi.

La notizia ha suscitato qualche perplessità. Se il «segreto istruttorio» è stato realmente violato con notizie sull'inchiesta e stralci dei verbali dell'interrogatorio [illegible] [illegible]ni Negri, pare strano che nell'elenco [illegible] testate manchino [illegible] giornali.

Ieri il quotidiano socialista *Avanti!*, che figura nell'elenco [illegible] quotidiani messi sotto accusa, affermava che «*se la scelta degli articoli incriminati è stata fatta con gli stessi criteri seguiti per i nostri, l'iniziativa della procura generale è da considerarsi politicamente grave*».

Riaperta pista principale a Punta Raisi

PALERMO — L'aeroporto di Punta Raisi sta ritornando alla piena normalità. Ieri è stata ripristinata per intero l'agibilità della pista principale lunga 3 mila metri e dotata del T-Vasis. l'indicatore ottico [illegible] pianata. L'agibilità della pista era stata ridotta di 600 [illegible] per consentire i lavori di sistemazione dell'Its e cioè [illegible] sistema per l'atterraggio strumentale.

Panorama
il primo [illegible] di notizie

ESCLUSIVO:

LA VERA STORIA DELL'AMORE GIOVANILE DEL PAPA

Karol e Halina

LIBERTAS

Democrazia Cristiana

Questa sera alle ore 19

[illegible] TELESTUDIO TORINO

«Faccia a faccia con i giornalisti»

Interverrà

l'on. ARNAUD N. 4

CANDIDATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Presentato [illegible] Milano dai suoi avvocati

Memoriale di 90 pagine per difendere Toni Negri

I legali fanno il punto sul «castello accusatorio» dei giudici padovani e romani - Elencate [illegible] serie di «violazioni» giuridiche

MILANO — Una memoria difensiva per il giudice istruttore [illegible] di Roma è stata presentata ieri durante [illegible] conferenza stampa dai collegi [illegible] difesa di Antonio Negri e degli altri [illegible] nell'ambito dell'inchiesta sull'autonomia. Novanta cartelle [illegible] cui, riprendendo in larghissima parte ciò che gli imputati avevano scritto nelle loro memorie [illegible] presa anche questa pubblica [illegible] sua integrità, i legali fanno il punto sull'attività dei giudici padovani e romani, sul quello che loro definiscono «*il castello accusatorio*». Al termine [illegible] della memoria la richiesta di scarcerazione per mancanza di indizi o, in subordine, della libertà provvisoria.

La «memoria» inizia con l'elenco di una serie di «violazioni» del diritto processuale che sarebbero state perpetrate dagli inquirenti: un abuso di poteri del pubblico ministero Calogero che ha indagato per due anni senza inviare i prescritti avvisi [illegible] reato, che continua nella «ricerca [illegible] prove» dopo che l'inchiesta è passata al giudice istruttore, che ha [illegible] [illegible] stralcio e il conseguente «passaggio» a Roma di una parte degli imputati.

Infine gli ostacoli [illegible] diritti della difesa con il mancato deposito in cancelleria delle trascrizioni delle registrazioni telefoniche e delle copie dei documenti sequestrati; nonché gli ostacoli frapposti nelle comunicazioni fra imputati e legali. L'ultimo e più significativo è, secondo gli avvocati, proprio il «sequestro» della memoria preparata da Negri, Scalzone, Dalmaviva, Vesce, Zagato e Ferrari-Bravo.

Il fulcro del documento è la critica [illegible] seguito nell'inchiesta che — [illegible] legge — «*prima di decollare dalla procura di Padova ha tutta l'aria di essere stata meditata in qualche ufficio stampa di partito*». [illegible] imputati, a questo proposito, sono ancora più espliciti: «*Detto — scrivono — dall'odio [illegible] dall'arroganza del gruppo dirigente e dell'apparato del pci*».

[illegible] «vizio [illegible] fondo» dell'inchiesta sull'autonomia sarebbe secondo gli avvocati quello fatto proprio per secoli dalla Chiesa cattolica e più recentemente ripreso dallo stalinismo: l'inquisizione. «*Si ha inquisizione — scrivono — ogni qual volta l'accusatore parte da una propria filosofia, ipotesi, ideologia della realtà e cerchi nei comportamenti umani, negli accadimenti materiali, nei dati obiettivi la conferma della propria ipotesi*». Nell'attuale inchiesta, secondo i legali, il dottor Calogero avrebbe[illegible] [illegible] da: dopo aver premesso «*una sua filosofia della realtà*» si sarebbe limitato [illegible] indicare «*pochi, vaghi ed equivoci indizi che è riuscito a trovare nel mondo degli accadimenti materiali a conforto della bontà della sua ipotesi*».

Quindi quella che viene definita «*la più clamorosa ed evidente omissione*»: [illegible] mancata contestazione degli elementi di fatto e delle circostanze di prova a carico degli imputati, avrebbe una ragione di essere proprio nella «*forzata assenza*» [illegible] questi stessi elementi.

A partire [illegible] questa «*forzata assenza*» la memoria cerca di dimostrare l'inconsistenza degli stessi capi d'accusa, tutti basati sull'articolo 270 del codice penale (associazione diretta a sovvertire violentemente [illegible] ordinamenti costituiti dello Stato), il discorso di mancanza di elementi d'accusa vale a maggior ragione — secondo i legali — rispetto alla presunta appartenenza alle Brigate rosse e partecipazione all'«affare Moro». «*Quando i prevenuti avrebbero organizzato e diretto le Br? Chi i loro coautori? Come si sarebbe realizzata l'opera organizzatrice e [illegible] direzione? Le [illegible] mande [illegible] senza risposta*».

Criticato è anche il metodo usato negli interrogatori: «*All'interno [illegible] una massa enorme di documenti l'accusa prescelgo alcune carte. Da queste carte, prescelte alcune frasi e da queste frasi alcune parole chiave. A questo punto l'accusa ritiene di aver fornito la "prova"*».

Rimane la telefonata in [illegible] Moro, attribuita a Toni Negri. Intanto si è saputo che la perizia telefonica è stata rinviata «sine die» mentre gli avvocati hanno anche espresso preoccupazioni sulla decisione di farla eseguire nel Michigan («*dove gli apparati sono identici a quelli che abbiamo in Italia*») sotto la direzione di Oscar Tosi, istruttore di polizia di quello Stato.

I legali definiscono comunque la telefonata «*un falso e proprio silenzio istruttorio*». Ha dichiarato l'avv. Spazzali: «*Noi sappiamo solo che qualcuno ha detto che qualcun altro ha riconosciuto la voce [illegible] Negri. Chi sia, come abbia fatto non si sa*». [illegible] avvocati [illegible] escludono comunque che possa essere lo stesso anonimo magistrato ora denunciato da Negri per diffamazione. [illegible] che si tratta? Durante un interrogatorio venne contestato a Negri di [illegible] parlato [illegible] un sabotaggio da lui compiuto durante la cena in casa Bevere, presente Emilio Alessandrini.

La notizia — informa il giu[illegible] romano — «*fu riferita da Alessandrini a un collega il quale ne fece relazione*». Questo «collega», ora querelato, nella sua relazione potrebbe aver parlato anche di un riconoscimento della voce fatto da Alessandrini, come tempo fa avevano scritto alcuni giornali. — «*Tutto è possibile* — ha risposto un legale — *anche mettere in bocca a un morto affermazioni che non può certo smentire*».

Susanna Marzolla

Precari contro l'accordo

Scrutini bloccati in alcuni istituti

ROMA — Il blocco degli scrutini, proclamato dal coordinamento nazionale dei precari della scuola media, in alcuni istituti è già incominciato. Il problema, [illegible] il Ministero, «*è allo studio per soluzioni in tempi molto brevi*». La reale portata dell'agitazione, in termini numerici, è ancora difficile da definire, specialmente dopo gli accordi raggiunti nei giorni scorsi fra il sen. Spadolini e i sindacati. Sia gli «unitari» sia lo Snals si [illegible] dissociati dal blocco. Vincenzo Rienzi, segretario degli autonomi, lo ha definito «*stupido*». «*Non può esserci una soluzione senza il nuovo Parlamento, e comunque il blocco non procurerà eccessivi danni*».

Entro il 16 giugno i risultati degli scrutini devono essere affissi nelle bacheche, per consentire il regolare svolgimento degli esami di licenza media e di maturità. Un ritardo comporterebbe grossi problemi procedurali per le classi interessate dal «blocco», e forse per la generalità degli studenti. Non è ancora chiaro che cosa potrebbe succedere.

Un blocco degli scrutini, «a scacchiera», fu organizzato dagli autonomi dello Snals nel '70, ma non arrivò a coinvolgere gli esami. Una circolare ministeriale autorizzò i consigli di classe a fornire una valutazione globale degli alunni anche in assenza di alcuni insegnanti, che potevano essere sostituiti da «esperti» nominati dal preside. Gli insegnanti di lingue straniere dell'istituto alberghiero di Roccaraso protestano perché nei giorni scorsi gli esami di diploma, di qualifica sarebbero avvenuti «*senza la presenza dei docenti di lingua straniera, in sciopero, sostituiti arbitrariamente con altri insegnanti dal preside*».

In quanti seguiranno le direttive del «Coordinamento nazionale»? Oltre ufficiose [illegible] dicano in circa 6-7 mila i docenti «precari» che potrebbero riconoscersi poli[illegible]mente nel Coordinamento, vicino ai gruppi dell'estrema sinistra. A questi bisogna aggiungere una parte degli insegnanti di educazione [illegible] [illegible] media, che in tutto sono 34 mila. Una larga frazione (circa 25 mila) aderente all'Aniat (Associazione sindacale nazionale insegnanti educazione tecnica e area tecnologica) ha confermato il blocco di scrutini e esami di licenza media. Dei restanti novemila, gli iscritti allo Snals faranno esami e scrutini, come gli aderenti a Cgil, Cisl, Uil. I sindacati confederali pensano che non appena verrà emanato il provvedimento che consente ai professori di educazione tecnica [illegible] restare anche per l'anno prossimo nelle loro sedi, i motivi [illegible] protesta cadranno automaticamente.

Gli accordi messi a punto il 30 maggio [illegible] con il sen. Spadolini sono stati approvati ieri dai direttivi scuola Cgil, Cisl, [illegible] che hanno dato mandato alle segreterie nazionali [illegible] continuare nelle trattative [illegible] definire i provvedimenti amministrativi rimasti «aperti». Le segreterie hanno avuto inoltre l'incarico di vegliare sull'applicazione delle intese già definite. «*Se entro il 15 giugno vedremo che il Ministero non ha mantenuto i patti, comprerà la preparazione [illegible] un provvedimento di legge in favore dei precari*, — ha dichiarato Giorgio Alessandrini, del Siam-Cisl — *il 14 [illegible] il 15 giugno organizzeremo [illegible] sciopero*».

Marco Tosatti

Scotland Shop

La attende con le collezioni di

Ermenegildo Zegna

ABITI
SPORTSWEAR
MAGLIERIA
CRAVATTE
LINEA MARE

Scotland Shop
Torino - Via Roma 34 - Tel 540067/544547

È accaduto a Borghetto Borbera, nell'Alessandrino

Fabbrica svaligiata da banditi deve sospendere i 75 dipendenti

SERRAVALLE SCRIVIA — Quattro banditi hanno assaltato nella notte [illegible] giovedì a venerdì l'azienda «Malusardi» di Mario Onzaretta e Giancarlo Malusardi, [illegible] fabbrica di borsette in località Leigozzo [illegible] di Borghetto Borbera. Bloccati e legati il custode e la moglie, i malviventi hanno rapinato tutte [illegible] borsette già pronte (almeno 4000 e molti quintali di pellame per un valore complessivo [illegible] 500-700 milioni. Ora, mancando la materia prima, lo stabilimento [illegible] ha dovuto cessare il lavoro: da ieri mattina i 75 dipendenti, (in maggioranza donne) sono [illegible] Cassa integrazione, [illegible] danno non è assicurato.

La «Malusardi» sorge alla periferia di Borghetto, [illegible] una zona isolata; un complesso di grossi capannoni e, ad una [illegible] estremità, l'alloggio del custode, Adriano Falasco, 29 anni, di Arquata, che vi abita con la moglie Anna [illegible] Repetto, ventisettenne (è incinta e adesso per lo spavento, è in stato di choc) e il figlio, Luca, di 4 anni.

«*Eravamo in salotto dinanzi al televisore* — dice Falasco —; *stava per iniziare "Lascia o raddoppia?", quando, dall'altra stanza, ho udito un colpo secco. Siamo accorsi: i banditi [illegible] quattro, rivoltelle [illegible] pugno e viso coperto da passamontagna spezzati a colpi di [illegible] i vetri della porta-finestra erano penetrati in [illegible]. Ci hanno intimato il "mani in alto"*».

«*Se state calmi non vi facciamo del male* — avrebbe detto [illegible] dei rapitori — *non siamo violenti: dobbiamo rubare per raccogliere i soldi necessari a liberare i nostri compagni in carcere*». In [illegible] primo tempo il custode ha sostenuto che [illegible] anche detto di essere «brigatisti rossi», poi ha precisato di [illegible] esserne sicuro perché eravamo terroristi.

Dopo essersi fatti [illegible] consegnare le chiavi del cancello e dei capannoni, i banditi hanno legato il custode ad una sedia, quindi uno di loro, pistola in pugno, è rimasto di guardia, per impedire il tempo ha frugato in tutti i cassetti, rubando al Falasco denaro, assegni e un orologio; non ha invece trovato i gioielli della signora.

Intanto i «compagni» (Falasco dice che si chiamavano [illegible] tra loro) hanno avvicinato al capannone [illegible] grosso [illegible] non dopo [illegible] spostato il furgone della ditta; hanno lavorato a prelevare per cinque ore tutte le borse [illegible] pronte e l'ingente quantitativo di pellame, dimostrando [illegible] sapere bene come muoversi e che cosa cercare.

«*Alle tre* — racconta ancora il custode — *i banditi hanno finito [illegible] caricare la refurtiva altora sono tornati da noi, hanno legato anche mia moglie e [illegible] hanno chiusi nel [illegible] letto. Prima di andarsene hanno fatto uno spuntino e si sono preparati il caffè. Abbiamo atteso qualche tempo poi, aiutati da Luca, al quale ho spiegato cosa doveva fare, siamo riusciti a slegarci. Ho telefonato ai padroni*».

L'allarme è stato dato alle 5, sono iniziate le indagini, ma ormai i banditi erano lontani. Giovedì, a Borghetto, era stata notata una «127» bianca targata Vercelli, con quattro giovani a bordo.

(m.)

Sconcertante vicenda rivelata da una radio

Rapinato il «venduto» [illegible] Milano per tre milioni

MILANO — Una radio libera milanese ha denunciato un episodio sconcertante. [illegible] centro del quale si troverebbero una ragazza madre, [illegible] figlio, una coppia [illegible] coniugi piemontesi e un aderente ad un movimento anti-abortista.

Secondo quanto riferito dall'emittente, l'anno scorso, [illegible] provincia di Milano, una cameriera immigrata dal Sud sarebbe rimasta incinta dopo alcuni mesi di relazione [illegible] [illegible] uomo sposato. Questi, saputo dell'inizio della gravidanza, l'avrebbe subito abbandonata.

La giovane si sarebbe rivolta allora a un consultorio e, quindi, a un ospedale; un medico la avrebbe convinta a [illegible] abortire, promettendo di inserirla in una famiglia capace di provvedere nel modo migliore a lei e al figlio che doveva [illegible] nascere. I coniugi, da anni in lista d'attesa per adottare un bambino, le avrebbero proposto di rimanere presso di loro fino al parto; dopo, avrebbero tenuto il bimbo come proprio e sistemata lei altrove.

Il neonato, all'anagrafe, sarebbe stato registrato come figlio dei capofamiglia e di donna «*che non intende essere nominata*». La [illegible] ha raccontato [illegible] aver accettato; nel settembre scorso nacque il figlio e — sempre secondo la [illegible] testimonianza — la coppia le avrebbe dato tre milioni assicurandole un posto di lavoro [illegible] [illegible] collaboratrice domestica in una famiglia del Piemonte.

o. p.

acquistate un impianto

alta fedeltà

con doppia garanzia

- garanzia di prezzo
- garanzia di assistenza

Chiedete il catalogo illustrativo [illegible]

RICORDI

Torino, via Lagrange 35/B

prezzi a partire da lire 228.000 anche [illegible] rate

2 GIUGNO
FESTA DELLA REPUBBLICA
DOMANI
VOTA REPUBBLICANO

CAMERA
G. LA [illegible]
[illegible]
n. 3
A. GANDOLFI

SENATO
TO. CENTRO
B. VISENTINI
B. VISENTI[illegible]
TO. BORA
L. FIRPO

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge ...

1 Commerciali

2 Affari e capitali

MUTUI

3 Aziende, negozi

AFFARE VERO

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

CALLI
ESTIRPATI DALLA RADICE CON OLIO DI RICINO

NOXACORN

SOLO IN FARMACIA

MAL DI DENTI? mal di testa? SUBITO UN CACHET Knapp

Fermezza e coraggio per l'Italia.

Dobbiamo affrontare con fermezza e coraggio i problemi del Paese: lavorando tutti assieme per stimolare la ripresa economica, superare la crisi, tutelare una convivenza libera e sicura.

Dobbiamo sostenere con rigore e tenacia la dura lotta contro il terrorismo: sradicare dalla coscienza dei giovani la folle ideologia della violenza, rianimare le istituzioni, riaccendere i valori ideali [redacted] morali, creare un nuovo senso del dovere.

Dobbiamo recuperare la certezza di una democrazia capace di soddisfare le tumultuose richieste dei tempi: pronta a difendersi da ogni attentato, aperta alla partecipazione [redacted] al costruttivo confronto delle idee.

Nella continuità dei nostri ideali democratici e cristiani dobbiamo riportare, in un Paese sgombrato dall'ingiuria sia della violenza [redacted] del terrorismo, una rinnovata condizione di serietà, di fiducia, di speranza.

BENIGNO [redacted]

LIBERTAS LIBER LIBER LIBER LIBER

la Democrazia Cristiana garantisce l'Italia che cambia.

foto di Enrico Oliverio

BEDFORD CF diesel

un primato di vendite e di simpatia, e si spiega:

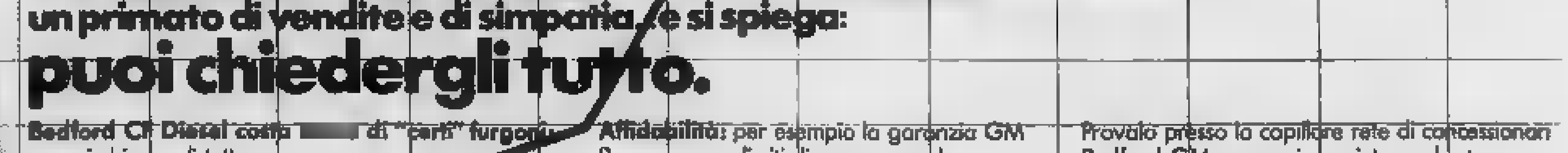
puoi chiedergli tutto.

Bedford CF Diesel costa [redacted] **di "certi" furgoni** e puoi chiedergli tutto.
Economicità: per esempio la lunga durata e I bassi consumi.
Qualità: per esempio il motore (GM diesel 2 litri)

Affidabilità: per esempio la garanzia GM ([redacted] limiti di percorrenza)
Versatilità: per esempio la gamma: promiscuo 9 posti, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 q.li di portata.

Provalo presso la capillare rete di concessionari Bedford GM: ne sarai convinto anche tu.

BEDFORD CF DIESEL i piccoli per guadagnare GM



Il processo Mazzotti in appello ■ Torino

Quelle mani sporche sui soldi di Cristina

Dure accuse della parte civile ai riciclatori del riscatto, uniti agli altri imputati «nella stessa società criminale»

TORINO — Sequestrare una persona tutto sommato non è difficile, custodire l'ostaggio nemmeno, fur leva sull'angoscia dei parenti della vittima, «contrattare» un prezzo per la libertà del rapito è un gioco crudele che vede vincente l'anonima del crimine. Ma l'affare-sequestro verrebbe vanificato e non avrebbe senso se l'organizzazione non disponesse dei canali ■ riciclaggio rapido per convertire in ■ buoni ■ denaro sporco dei riscatti.

L'industria del rapimento ha così il suo «indotto», assia ■ anelli minori che chiudono al momento giusto il circolo: senza questi anelli, senza le persone che si fanno carico di scambiare i soldi (cinque per cento netto ■ guadagno) nel più breve tempo possibile un rapimento a scopo di estorsione non sarebbe immaginabile: il riciclatore sta nella dinamica del sequestro come il ricettatore sta al ladro.

Nella storia del sequestro di Cristina Mazzotti i ■ tori di denaro sporco sono Francesco Russello, 42 anni, cambiavalute di Sanremo e gestore ■ ristorante e Alberto Rosca, 49 anni, ■ Trieste, entrambi a piede libero, condannati secondo una legge anacronistica a pochi spiccioli di galera: sei anni il primo; due il secondo.

Sulla sciagurata operazione economica, ossia sul riciclaggio dei soldi (cento milioni) dati dall'«Anonima» ai complici del Nord, ha parlato a lungo, ieri, l'avvocato Graziano Masselli, di parte civile. Il penalista ha dato spazio all'argomento per delineare ai giudici popolari la complessità e l'astuzia del rapido passaggio del denaro da una ■ liale bancaria all'altra, dalla succursale dell'Unione Banche Svizzere di Ponte Tresa allo sportello dell'Istituto San Paolo di Sanremo.

Sfogliamo meglio questo capitolo. Quando Cristina Mazzotti cade nella rete da cui non uscirà viva i ruoli sono già stabiliti ■ i giochi fatti. Libero Ballinari, che bazzica da sempre nel mondo dei contrabbando, è incaricato del cambio del danaro. Va a Trieste ed incontra Rosca in una discoteca; tra un brano e l'altro di «rock» parlano di milioni come si trattasse di noccioline. Rosca sa. Per strade ■ che conosce bene è ■ ■ un mare di danaro. Rosca porta a Russello.

Apparentemente il passaggio delle banconote è di una semplicità disarmante: si fa un deposito a Ponte Tresa, da qui i soldi vengono prelevati e portati a Sanremo, o dal conto aperto col danaro sporco si preleva danaro pulito. Sottolinea Masselli: «*Sono fulminee operazioni, puntoli se c'è la complicità di cassieri compiacenti che alla luce del sole danno sottobanco una mano ai delinquenti*». ■ sa che per quella via sono passati quattrini del riscatto di ■ ■l Getty e di Malabarba e il cardine è sempre Russello: così afferma ■ Masselli.

■ ■ del Mazzotti (40 milioni), depositati a Sanremo, vengono ritirati, stranamente, al «S. Paolo» ■ Torino nei giorni a cavallo del Ferragosto quando le «viste» sono meglio coperte ■ clima ■ ferie. E infatti, per un controllo compiuto con due giorni di ritardo, i soldi sono cambiati da Russello ■ spariscono. Da questa premessa ■■ riflessione: ■ giusto che nemmeno la recente riforma della legge sul sequestro di persona non abbia previsto l'inasprimento delle pene ■■ i riciclatori? Questa gente che ricopre un ruolo determinante nella dinamica dei sequestri risponde di ricettazione, resta ancora punita con pene lievi.

Masselli passa, nella seconda parte dell'arringa, ad esaminare i ruoli degli imputati Milani, Carpino, Cerroldi, Giuseppe Milani, 40 anni e 36 ■ condanna, è l'autista della banda. ■■ bloccato con una «125» l'auto ■■ viaggiava Cristina, è l'uomo che accompagna il telefonista Spadaro ■■ cabine telefoniche dalle quali partono minacce e messaggi ■ morte diretti ai Mazzotti.

Vittorio Carpino, 27 anni e 23 di condanna, è ■■■ ■ fiducia di Achille Gastano, quello che recapita i messaggi di Cristina alla famiglia Mazzotti. Gian Carlo Cerroldi (ergastolo) è il custode di Cristina per un ■■■. «*Tutti uniti nella stessa società criminale, inutile tentare di suddividere i rispettivi ruoli. Non meritano che la conferma delle pene emesse dai giudici di Novara*». Il processo riprende martedì.

Francesco Russello

Pier Paolo Benedetto

Un bambino muore mentre gli viene estratto un dente da latte

ROMA — Si può entrare in camera operatoria per un intervento banale come l'estrazione ■ un dente da latte e perdere la vita. E' accaduto ■ Lorenzo Galbiati, 3 anni, figlio di un ■■■ mandante di «Dc-8» dell'Alitalia e abitante a Casalpalocco. Una morte strana e per molti versi assurda, dovuta a fatti nei quali la magistratura ■■ subito ravvisato un comportamento colposo da parte dell'anestesista e del chirurgo, come dimostrano i due avvisi ■ reato ■■■ nella giornata di ieri.

Una decina di giorni fa ■ piccolo Lorenzo cade mentre gioca con i compagni e si rompe un incisivo superiore. Il medico ■ famiglia consiglia di estrarre il frammento ■■■■ nella gengiva: trattandosi di un dente da latte, potrebbe ostacolare ■ crescita del dente definitivo. Il 28 maggio Aurelio Galbiati, il padre, accompagna Lorenzo alla Clinica odontoiatrica del Policlinico «Umberto I» di Roma. Dopo alcune analisi ■ medici decidono ■ operare il giorno dopo.

Martedì pomeriggio Lorenzo entra in camera operatoria e viene sottoposto ad anestesia totale. In corridoio ■ padre attende ■■■ alcuni colleghi. Dopo una ventina di minuti ■■■ un medico. E' pallido, impacciato: chiede del padre. Poi allarga le braccia e dice che il bambino è morto all'improvviso: succede raramente, un caso ogni due o trecentomila, purtroppo il destino ha voluto così.

Aurelio Galbiati vuole sapere perché suo figlio ■ ■■■. I due direttori del reparto ospedaliero diventano però subito irraggiungibili. Un medico ■ spiega che si tratta ■ una reazione mortale all'anestesia ■■■■ provocata dall'ipertermia maligna, ■■■ malattia ereditaria che si manifesta durante l'anestesia generale o nel de■■■ postoperatorio, facendo salire ■ temperatura corporea ■■■ fino a 42-43 gradi, con contrazione di tutti i muscoli e disturbi cardiocircolatori ■■■■ che provocano in poco tempo l'arresto ■■■ cuore.

Il padre di Lorenzo chiede allora che si faccia l'autopsia per accertare le vere cause della morte. La scoperta dell'ipertermia maligna ereditaria lo interessa anche per la sorella di Lorenzo: se ■ predisposta conviene saperlo subito. Ma i medici a cui era ■■■ affidato Lorenzo fanno ■ tutto per sconsigliarlo.. Insospettito, il padre cerca di saperne di più. E così viene ■ sapere che a suo figlio, un'ora prima dell'anestesia, è stata praticata un'iniezione di «Valium» destinata ■ un altro bambino.

Ce n'è quanto basta per invitare la magistratura ad occuparsi del caso. Appena informato dei fatti il sostituto procuratore Orazio Savia apre un'inchiesta, ■mette due avvisi di reato nei confronti dei due medici responsabili il dottori Franco Petrignani e Romano Amato, rispettivamente anestesista e chirurgo della Clinica odontoiatrica) e dispone per l'autopsia. I risultati saranno disponibili tra qualche giorno.

Bruno Ghibaudi

Non molto tempo fa avevamo bisogno del cappotto

E ora ci lamentiamo del caldo

L'anticiclone che si sta consolidando sul Mediterraneo apporterà anche nei prossimi giorni temperature canicolari con il rischio che l'afa ci renderà insopportabile il caldo

Ad aprile, quando ancora imperversava il maltempo, quando si indossavano ancora maglioni e cappotti, avanzammo l'ipotesi che anche quest'anno saremmo passati ■■■ di botto ■ un lungo inverno all'estate, senza entrare nella ■■■ attesa mezza stagione. Così è stato, con la sola eccezione di ■■ ■■ di marzo ■■ la verità molto mite.

Nei ■■■ degli ultimi ■■■ giorni di maggio le temperature dell'aria si sono portate a valori decisamente alti, ■■■ riscontrabili tra quelli che i climatologi considerano nella norma ■■■ questa prima decade di giugno. Il caldo attuale è paragonabile a quello che fa durante l'ultima decade di giugno o la prima di luglio. Un caldo senza dubbio notevole, ma tuttavia non eccezionale.

Dalle registrazioni del vecchio osservatorio meteorologico reale di Torino-Moncalieri, relative al periodo 1866-■■■ troviamo infatti valori di temperatura massima assoluta in giugno veramente singolari: 38,9 gradi centigradi nel giugno del 1915; 37,3 nel giugno del 1950 e 36,6 nel giugno del ■■■. Sempre a Torino, questa volta però Torino-Caselle dal 1960 a tutt'oggi non ci sono mai state in giugno temperature massime assolute superiori ■■ gradi.

E dal ■■■■ che abbiamo fatto ricorso a dati storici proseguiamo con due registrazioni assolutamente fuori della norma: il mezzo millimetro di pioggia caduta in tutto giugno nel 1919 e i 166,7 millimetri di pioggia registrati nel giugno 1883; il giugno ■■ secco e quello più piovoso nel corso ■ questi ultimi 113 anni.

Per chi ■■ ■ sapesse il valore «normale» ■■■ precipitazioni in giugno, a Torino, era di 86 millimetri ed è salito negli ultimi 30 anni a 99 millimetri.

Il mese è appena iniziato, ma faremo bene a tener dietro alle temperature e alle piogge per accertare in modo sicuro se dovremo classificare il giugno di quest'anno tra gli eccezionali, tra quelli caldi e addirittura tra i più freddi o i ■■ piovosi.

Previsioni a lungo termine ■■■ ne possono fare ed una prognosi oltre i tre giorni per■ l'attendibilità fondata ■■ basi scientifiche, sul calcolo elettronico.

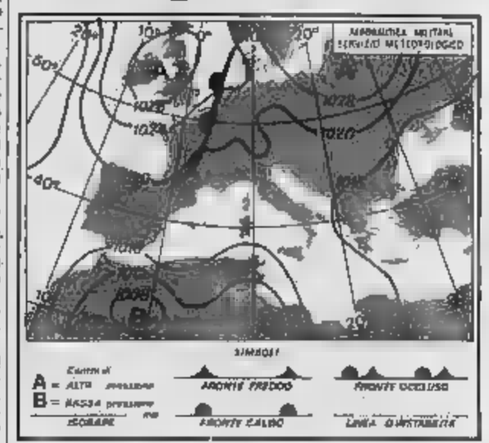
Il meteorologo-previsore può esprimere una sua opinione personale, alla luce di anni di esperienza di ■■■ sinottici ■■■ carte del tempo, ma è un'opinione che non può far testo. Chi scrive tuttavia, se potesse, prenderebbe subito una decina di giorni di ferie estive.

L'anticiclone ■■■■■■ solidando su gran parte dell'Europa centro-settentrionale e sul Mediterraneo apporterà infatti nei prossimi giorni ■ temperature anche canicolari. C'è il rischio che l'afa renda veramente insopportabile il caldo durante il primo pomeriggio, a meno che non si risieda in località amene, baciate dalle brezze di mare ■ di terra, di monte o di valle.

C'è anche il rischio che quest'anno si possa arrivare a periodi d'intensa siccità; q■■■ almeno ■ ■■■ ■■■ ipotesi formulate da ■■■■ delle correlazioni fra attività ■■ sole ■ eventi meteorologici. In altre parole, secondo i fautori del ciclo undecennale e ■ quello trentatrennale medi delle ■■■■ solari, cioè del periodo che intercorre fra il verificarsi di un massimo e ■ un minimo di macchie solari, quest'anno o l'anno venturo sulle estese pianure continentali del nostro emisfero potrebbero manifestarsi lunghi periodi di caldo, proprio in relazione ad un ■■■■ di macchie solari.

Andrea Baroni

il tempo che farà



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi ad evoluzione diurna sulle zone alpine e sub alpine e sulle zone interne delle estreme regioni meridionali ove potranno aversi isolati e brevi rovesci o temporali pomeridiani

Temperatura stazionaria

Venti: deboli.

Mari: quasi calmi.

Temperature minima e massima registrate nelle ultime ventiquattro ore in alcune città italiane ed estere.

Bolzano	13	33	Alghero	19	28
Verona	18	31	Belgrado	16	30
Trieste	21	29	Berlino	18	31
Venezia	18	■	Bruxelles	12	24
Torino	19	■	Copenaghen	14	25
Milano	12	31	Francoforte	17	32
Genova	21	27	Ginevra	12	26
Bologna	16	30	Johannesburg	7	21
Firenze	15	33	Lisbona	9	20
Pescara	14	27	Londra	12	19
Roma	15	28	Madrid	13	22
Bari	16	27	Mosca	20	29
Napoli	15	28	Oslo	17	24
Reggio C.	17	30	Parigi	10	22
Palermo	23	23	Stoccolma	14	19
Cagliari	15	28	Vienna	18	29

Il clamoroso furto alla Galleria d'arte ■ Milano

Condanna per i 36 dipinti rubati ma rimane il «giallo» dell'occhio

(DALLA REDAZIONE MILANESE)

MILANO — I giudici della terza Corte d'Assise hanno emesso ieri la sentenza che conclude il processo per l'omicidio ■ Riccardo Bolchi (tranello di Bruno, ■■ mediano della «nazionale» di calcio), un delitto legato alla ricettazione ■ 36 quadri, ■■ valore complessivo di 3 miliardi, rubati alla Gal■■■ d'Arte Mo■■■ ■ Milano il 15 maggio 1975.

Nove ■■ imputati comparsi davanti alla Corte: due di essi, Enzo Bianchi, 46 anni, di Foligno e Salvatore Tedeschi, 27 anni, di Carife, erano accusati, oltre al reato ■ ricettazione aggravata, contestato a tutti, anche di omicidio e di occultamento di cadavere.

Il corpo di Riccardo Bolchi fu infatti bruciato a bordo della sua auto e abbandonato in una località alla periferia di Milano, Cassinetta di Lugagnano.

La sentenza ha assolto per insufficienza ■ prove Bianchi e Tedeschi dall'accusa più grave di omicidio: li ha condannati invece per gli altri reati: 8 anni e ■■ milione di multa a Enzo Bianchi, 5 anni, 6 mesi e 500.000 lire di multa a Salvatore Tedeschi.

Gli altri imputati sono stati condannati a pene variantì tra i due anni e sei ■■■ i sei anni. Uno è stato amnistiato ■■■ reato di favoreggiamento. Riccardo Bolchi fu ucciso la notte del 31 luglio 1975 a colpi di pistola, dopo un litigio con Salvatore Cusenza, ■■ anni, suo complice nella ricettazione della preziosa refurtiva.

Autore materiale del delitto sembra essere stato Cusenza, che è deceduto per infarto nel carcere di Vigevano, in attesa del processo. Bianchi e Tedeschi erano presenti all'omicidio e assistettero anche all'e■■■■ del cadavere.

Cusenza e Bolchi avevano conosciuto Bianchi e Tedeschi in Germania, dove facevano i pizzaioli. Li avevano invitati in Italia, con l'intenzione ■ usare la loro collaborazione per piazzare le tele in Germania. ■ sarà proprio in una prigione tedesca che ■ ■■■ rano, Cusenza, Bianchi e Tedeschi; un detenuto del carcere di Duisburg poi raccoglierà le loro confidenze che saranno riferite alle autorità italiane.

Oristano: i casi Devoto e De Vecchi

Assolti ■ due sequestri ■■■ mancanza di prove

ORISTANO — Il tribunale presieduto dal dott. Giovannangelo Carta, ha assolto per insufficienza ■ prove, le tre persone che erano accusate di aver partecipato ai sequestri dello studente nuorese Riccardo Devoto e dell'industriale trentino Ennio De Vecchi.

Per i due rapimenti erano stati rinviati a giudizio Antonio Avitabile, Salvatore Pittalis e Giorgio Gonario Bandinu. Erano accusati dei due sequestri e di altri reati minori e ■ pubblico ministero, dott. Arcese, aveva chiesto per ciascuno di ■■ una condanna a ■■ anni di reclusione. Bandinu, assolto dall'accusa più grave, è stato condannato a quattro anni e ■■ mesi di reclusione per ricettazione di 17 banconote provenienti dai sequestri. E' stato, però, anche lui scarcerato perché ha scontato parte della pena durante la carcerazione preventiva e per il restante ha beneficiato del condono.

Milano: sciopero dei ferrovieri alla "Centrale"

MILANO — I ferrovieri ■■ ■ stazione Centrale di Milano hanno scioperato ■■ mattina per un'ora, dalle sette alle ■■, in segno di protesta per le violenze subite giovedì sera da due loro colleghi.

I due ferrovieri erano stati malmenati dai passeggeri di un treno in partenza per Pia■■■, bloccato in stazione per un'ora.

Pescherecci italiani ■■■ uestrati

PANO — Cinque pescherecci della flottiglia di Pano sono stati sequestrati al largo della costa istriana da motovedette slave per pesca abusiva.

Le imbarcazioni — il *Belo*, il *Pasquale Carlo*, il *Gregorio II*, il *Giovanni Pietro* e il *Fortunato* ■ —, che imbarcano complessivamente 35 uomini di equipaggio, sono state fatte dirottare ■■■ porto ■ Pola.

VOLKSWAGEN TL DIESEL

si fa carico di ogni vostro problema

■■■ ■■■ ■■■■■
■■■ ampia ■■ soddisfare
■■ ■■■ differenti
esigenze ■■ trasporto

Nuovo motore Diesel a 5 cilindri di 2383 cmc; 75 CV ■ ■■■ giri/1', coppia massima 14,2 kgm a 3000 giri.
Cambio ■ 4 oppure 5 marce.
Due passi differenti: 2500, 2950 mm.
Portate da 11 a 25 quintali.

Otto versioni di base:
Furgone; Furgone finestrato; Furgone a tetto rialzato;
Camioncino; Camioncino doppia cabina;
Camioncino con pianale ribassato;
Giardinetta; Giardinetta ■ tetto rialzato.
Un autotelaio di tecnica ■■■■■ con ■■■■ basi per qualsiasi tipo di trasformazione.

800 punti ■ Vendita ■ Assistenza ■ Italia.
Vedere negli elenchi telefonici ■■■ seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

In fase di realizzazione il progetto Molise

Fiat: tremila assunti per la Val di Sangro

Nell'incontro di ieri a Torino l'azienda ha comunicato i tempi delle assunzioni - Ottantamila veicoli leggeri all'anno costruiti in società con la Peugeot-Citroën

— TORINO — Dopo il significativo «passo avanti» compiuto [illegible] trattative [illegible] per il contratto di lavoro (sul problema della mobilità) ieri si è entrati nel concreto anche per la «vertenza parallela» che il sindacato ha aperto da mesi con la Fiat per sollecitare uno spostamento di lavorazioni dal Nord al Sud.

La delegazione dell'azienda, guidata dal direttore delle relazioni industriali Cesare Annibaldi, ieri ha illustrato alla rappresentanza sindacale, capeggiata dal segretario nazionale della Fim Bilvano Veronese, lo stato di avanzamento dei lavori per lo stabilimento di Val di Sangro (Molise) indicando anche le date dell'avviamento [illegible] produzione. La Val di Sangro era uno dei punti sui quali il sindacato aveva chiesto una «informazione particolareggiata».

Attualmente [illegible] in corso i lavori di «sbancamento» per la sistemazione del terreno. La copertura dello stabilimento [illegible] realizzata entro la fine di quest'anno. Nell'ottobre [illegible] 1980 comincerà l'impianto dei macchinari. Nella primavera del 1981 inizierà la produzione che arriverà a «regime» entro il 1982, sulla base di 80 mila veicoli [illegible] merciali all'anno. I lavoratori saranno 3 mila (rispetto ai 3 mila previsti nell'accordo aziendale del 1977). Alla [illegible] 1980 saranno assunte le prime 400-450 persone; altre 1500 saranno [illegible] entro la fine del 1981; nel 1982, infine, sarà completato l'organico.

Lo stabilimento è realizzato dalla società Sevel [illegible] europea veicoli leggeri) creata dalla Fiat e dalla Peugeot-Citroën che hanno il 50 per cento a testa. La conduzione dello stabilimento sarà italiana. Si produrranno veicoli commerciali [illegible] gamma 10-13 quintali. La Fiat monterà i propri motori Diesel; la Peugeot monterà motori Diesel e motori a benzina; il materiale stampato sarà fornito [illegible] il [illegible] per cento da Torino, il residuo con forniture locali. I cambi saranno Peugeot, le sospensioni verranno [illegible] nello stabilimento Fiat di Sulmona.

Su queste informazioni dell'azienda i sindacalisti hanno fatto parecchie osservazioni. «La novità preoccupante — ci ha dichiarato Veronese — è che lo stabilimento sarà realizzato da una società italo-francese. Noi abbiamo chiesto che per la Val di Sangro l'interlocutore principale rimanga la Fiat, affinché l'iniziativa non resti un fatto a se stante ma si colleghi alle altre attività della Fiat e alla politica generale del Gruppo. Ciò perché vogliamo che la Val di Sangro rappresenti anche uno sviluppo delle lavorazioni indotte nella zona e lo stabilimento [illegible] si limiti a produrre i furgoni commerciali ma sia la base per ulteriori iniziative».

Nella riunione [illegible] ieri si è parlato anche dello stabilimento Fiat di Napoli (un migliaio di dipendenti) che deve [illegible] ristrutturato per produrre particolari [illegible] plastica e in gomma, invece dei furgoni che costruiva prima. «La riconversione — ha affermato Veronese — è in ritardo rispetto ai tempi che erano stati indicati. La gente è quasi inattiva e questa situazione preoccupa perché i lavoratori temono che sia un segnale di smobilitazione». La Fiat ha confermato che la ristrutturazione sarà realizzata e che i timori sono ingiustificati.

Il sindacato ha indicato altri «punti emblematici» che intende affrontare al «tavolo Fiat» nelle prossime riunioni: il trasferimento al Sud (Termoli, Sulmona, Foggia) di lavorazioni meccaniche; 2) riequilibrio delle lavorazioni [illegible] carrozzeria a favore del Sud; [illegible] sistemazione [illegible] stabilimento di Cameri (Novara) dove prima si facevano gli autobus che ora vengono costruiti a Grottaminarda; 4) lavorazioni dell'alluminio nell'ambito della Teksid; [illegible] settore delle macchine agricole.

«I tempi della discussione con la Fiat — ha detto Veronese — sono troppo lenti. Vogliamo evitare che l'azienda discuta con noi quando ha già fatto le scelte più importanti. C'è un collegamento con le trattative per il contratto nazionale. Infatti, le riduzioni dell'orario [illegible] lavoro che chiediamo nel contratto rappresenteranno "un imbuto" nel quale dovrà passare anche la vertenza Fiat, per un riequilibrio delle produzioni a favore del Sud».

Sergio Devecchi

CENTO ANNI FA

[illegible]

(Lunedì 2 giugno 1879)

Navi corazzate

Il combattimento che ha avuto luogo tra [illegible] corazzate peruviane e due navi in legno della squadra del Chilì farà certamente rinascere la discussione sul valore delle corazze [illegible] come macchine [illegible] guerra. E' la terza volta infatti che queste potenti macchine di guerra che si credevano invulnerabili non possono resistere agli attacchi di vascelli in legno di tipo e [illegible] armamento inferiori.

I militari chiedono la ristrutturazione del delicato servizio

Controlli perfetti (per protesta) causano ritardi al traffico aereo

Con l'applicazione letterale delle disposizioni - Intervista con il generale Lino, autore del rapporto sugli aeroporti italiani - Codice di navigazione (1942) senza [illegible] attuative

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Caos nei trasporti aerei: ormai una consuetudine. Dopo [illegible] scioperi dei piloti, degli assistenti di volo, le difficoltà per i carburanti e per le interferenze radio, sono [illegible] i controllori militari del traffico aereo a rendere solo indicativi gli orari ufficiali delle compagnie. Il ritardo è consueto, la cancellazione dei voli diventa regola con riflessi economici, diretti e indotti, non facilmente valutabili.

Al di là di qualsiasi smentita il motivo principale dei ritardi di questi ultimi giorni (da una a [illegible] ore) è molto semplice. I controllori del traffico aereo, appartenenti all'Aeronautica militare, pochi, mal pagati, sottovalutati e disorganizzati, sono giunti al limite della sopportazione. Ottocento di loro hanno già minacciato le dimissioni. Sulle loro spalle ricade la responsabilità di tutto il movimento dei cieli italiani, ma le richieste di miglioramenti economici e strutturali cadono nel vuoto. Sono militari, [illegible] esempio al mondo, e non hanno diritto alla protesta. Sciopero o agitazione sindacale significano per [illegible] denuncia immediata alla magistratura militare. Peschiera o Gaeta, in altre parole.

Come fare, allora, a farsi sentire dall'opinione pubblica? Semplice: basta applicare alla lettera le disposizioni vigenti, senza elasticità. Nulla di illegale, anzi. Mai i cieli [illegible] no stati più sicuri: si vola solo quando tutto è perfetto [illegible] cento per cento: niente interferenze, niente affollamento nelle aerovie.

Dice un pilota dell'Alitalia, [illegible] vittima abituale delle mancate autorizzazioni al decollo: «Se volessero, in certi scali potrebbero far partire soltanto un aereo all'ora. D'altra parte [illegible] hanno un modo diverso [illegible] farsi sentire». Sarebbe come se la polizia stradale si mettesse a controllare a tappeto tutti gli automobilisti, lasciando proseguire solo quelli perfettamente a posto col codice: il traffico sarebbe immediatamente bloccato.

Tutto in regola, comunque, e [illegible] generale [illegible] aviazione può anche dichiarare che «la protesta [illegible] controllori non è mai uscita dagli schemi della correttezza e delle norme inserite [illegible] nei regolamenti e nei loro stato di militari». Tanto per salvare la forma.

[illegible] che [illegible] non funziona [illegible] sistema aereo italiano, soggetto ai capricci di tutti, con molti capi e nessun responsabile? La domanda l'abbiamo posta all'uomo che nel '72, all'indomani della prima tragedia di Punta [illegible] mise il dito nelle piaghe degli aeroporti, il gen. Francesco Lino, [illegible] dell'omonimo rapporto, base dell'attuale faticosa ristrutturazione degli scali. Da tre mesi è in pensione dopo aver diretto i servizi di navigazione aerea, di trasporti e di sicurezza volo dell'Aviazione civile.

Il discorso parte da lontano, [illegible] 1942, anno a cui risale il codice della navigazione aerea, che ancora oggi non ha il suo regolamento di applicazione: «E' una legislazione carente e disorganica — dice il gen. Lino — che [illegible] tiene conto del progresso delle macchine: abbiamo recepito la convenzione di Chicago sul volo, ma non gli allegati tecnici». Parole, insomma. Con [illegible] base del genere è difficile che l'aviazione commerciale funzioni in modo razionale.

Ora il regolamento di applicazione del codice di navigazione [illegible] è all'esame [illegible] vari ministeri. Nella sua stesura, alla quale ha partecipato anche il gen. Lino, si è cercato di superare la remore che finora hanno bloccato l'Aviazione civile, agendo sulle sue varie componenti. Certo sarà difficile superare un ritardo di 37 anni.

Controllo del traffico aereo. Anche qui l'analisi parte dalle origini: «In Italia il servizio è stato sempre esplicato dall'Aeronautica militare, perché la direzione generale dell'Aviazione civile facesse parte del ministero della Difesa - Aeronautica. Subito dopo la guerra il controllo fu fatto in collaborazione con le autorità alleate e in seguito ci si adeguò alle normative Icao internazionali. Nel giugno 1963 l'Aviazione civile passò dalla Difesa ai Trasporti, ma la legge dispose che i servizi di telecomunicazione e assistenza volo continuassero ad essere forniti [illegible] militari attraverso l'Ispettorato traffico».

Sulla civilizzazione del controllo il gen. Lino non prende posizione: «Militare o civile, è [illegible] servizio che va fatto da persone altamente qualificate e pagate in relazione [illegible] lavoro che svolge e alle responsabilità. L'ideale, per risolvere i problemi dell'aviazione civile, sarebbe di creare in Italia [illegible] struttura simile alla Federal Aviation Administration americana (quella che ha bloccato a terra i DC-10 dopo l'incidente di Chicago, n.d.r.). Per i controllori, trattandosi di un lavoro [illegible] pubblico interesse, si potrebbe [illegible] un contratto che escluda il ricorso allo sciopero».

Nei [illegible] aereo hanno giocato [illegible] ruolo anche le interferenze radio delle emittenti private, un fenomeno che si è dilatato dopo la loro liberalizzazione senza che fossero predisposti controlli tecnici. «Bisogna però dire — spiega il gen. Lino — che le interferenze influiscono sui ritardi in parte minima, mentre il personale militare tende a giustificare [illegible] esse l'esasperata applicazione dei regolamenti per sollecitare [illegible] di altra natura».

Ma il problema dei ritardi è più complesso. Un sistema come quello aereo ha tanti fattori diversi, [illegible] personale di terra agli equipaggi, dai tecnici del controllo alle telecomunicazioni: «E' come una catena in cui forza è data dalla maglia più debole» [illegible] quel momento la maglia è il controllo del traffico aereo. Ma domani chi sarà? Intanto i ritardi pesano sui bilanci.

Che si può fare? La risposta del gen. Lino è lapidaria: «Leggi valide in brevissimo tempo legate al progresso delle macchine e [illegible] ristrutturazione dell'Aviazione civile. E' un'amministrazione che, così com'è, oggi non può funzionare e le cui deficienze sono pagate da tutti».

Gianni Risio

Tre ragazze in auto schiacciate da un Tir

MANTOVA — Tre studentesse di Brescia, Emanuela Benedetto di 18 anni, Maria Teresa Venticinque di 18 e Milvia Bertetti di 18 anni hanno perso la vita in un incidente avvenuto in provincia di Mantova. Un'altra ragazza bresciana, Elisabetta Bracchi di 19 anni, ha riportato ferite guaribili in 30 giorni.

Le quattro giovani, che frequantavano la terza classe del liceo classico di Brescia, per festeggiare la conclusione dell'anno scolastico si erano recate in gruppo, a bordo di una «Dyane» a Cavriana, [illegible] località sui Colli Mo[illegible] del Mantovano, in casa di una loro compagna di scuola. Poco dopo le 16, si erano messe sulla via del ritorno. Al volante era [illegible] Bracchi. Immettendosi sulla statale per Brescia da una traversale l'auto è stata travolta da un autocarro targato Brescia.

Il conducente [illegible] camion ha riferito di [illegible] visto improvvisamente [illegible] «Dyane» sbucare dalla strada secondaria e di aver tentato il possibile per evitare l'investimento. Sull'asfalto [illegible] rimaste le impronte di una frenata e della sterzata fatta dall'autista per evitare di travolgere l'auto con a bordo le quattro giovani.

Quattro morti presso Verona per tamponamenti

VERONA — Quattro morti e due feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio in località «Croce Ionia» di Buttolengo (Verona).

Le vittime sono Silvano Mattarai, 24 anni, di Lugagnano (Verona), il figlio Matteo, di tre mesi, e due nipotine, Cristina Misitorini, di 11 anni e Samanta Fasoli, di 5, entrambe di Sommacampagna (Verona).

I quattro si trovavano a bordo di una «127» che è stata violentemente tamponata da una «Simca 1100» di Brescia. Il conducente di questa, Italo Tosi, [illegible] anni, di Pozzolengo (Brescia), è in gravi condizioni.

L'inchiesta partita da Treviso si allarga a tutta Italia

Altri 6 arresti per lo scandalo del petrolio La truffa sarebbe di circa duemila miliardi

Sono finiti in carcere 3 imprenditori veneti e 3 parmigiani - Fra questi ultimi anche Giuseppe Morelli, titolare [illegible] «Helios service», [illegible] coinvolto in [illegible] traffico di petrolio a Civitavecchia

TREVISO — Tre persone sono state arrestate la scorsa notte nel Parmense in esecuzione [illegible] mandati [illegible] cattura [illegible] giudice istruttore di Treviso dott. Felice Napolitano nell'ambito dell'inchiesta sullo «scandalo dei petroli». Si tratta di Giuseppe Morelli, di 41 anni, [illegible] Parma, Giordano Boschi, di 47, di Parma, e Francesco Raffaini, di 36, [illegible] Conzo di Sorbolo (Parma). I tre sono accusati di falso ideologico e contrabbando.

Oltre [illegible] [illegible] parmensi che dovrebbero avere avuto un ruolo abbastanza importante nell'organizzazione contrabbandiera, nelle ultime ore la Guardia di Finanza ha proceduto ad altri tre arresti, rinchiudendo nel carcere trevigiano di Santa Bona Duillo Dalla Francesca, Franco Biazotto e Giovanni Calvani, tre piccoli imprenditori veneti operanti nel settore petrolifero, che sarebbero anch'essi coinvolti nel traffico di «H Ter» falsi. Come è noto infatti, l'intera vicenda è basata sul commercio di speciali bolle di accompagnamento, denominate appunto «H Ter», che permettevano ai petrolieri di spostare e vendere prodotti [illegible] varia provenienza senza pagare la dovuta imposta. In tal modo, e con la fabbricazione e la vendita di benzina miscelata [illegible] isopentano [illegible] e toluolo, due elementi dai costi *fiscali* notevolmente minori un gruppo [illegible] petrolieri ha evaso il fisco negli ultimi [illegible] anni per circa duemila miliardi di lire.

Tutto lo «scandalo» ruota attorno [illegible] fratelli Silvio e Bruno Brunello, titolari della «Brunello lubrificanti» di Castagnole di Prese (Treviso), che con l'ausilio di altri imprenditori [illegible] varie regioni italiane avrebbero impostato il vasto giro di contrabbando.

Gli arresti compiuti nel Parmense [illegible] uomini [illegible] Guardia di Finanza sono ritenuti molto importanti nell'ambito complessivo dell'inchiesta. Con particolare attenzione, infatti, i magistrati trevigiani intendono vagliare la posizione di Giuseppe Morelli, titolare della «Helios service» [illegible] Casalmaggiore (Cremona), già implicato in una analoga vicenda [illegible] contrabbando [illegible] prodotti petroliferi scoperta a Civitavecchia e nella quale pare fossero coinvolti — come avviene ora per l'inchiesta di Treviso — alcuni alti ufficiali della Guardia di Finanza e [illegible] figlio dell'ex comandante generale del corpo, Giudice.

Morelli era attualmente in libertà provvisoria ed ogni tre giorni doveva presentarsi [illegible] questura per firmare lo speciale registro. L'ipotesi che i magistrati trevigiani intendono vagliare è quella che Giuseppe Morelli possa costituire, con i suoi interessi in numerose aziende petrolifere oltre che nella «Helios service», l'anello di congiunzione tra l'organizzazione di contrabbandieri di Treviso, che operava attraverso il commercio di «H Ter» falsi nesli in circolazione dalla «Sfp» di Muggiò (Milano), dalla «Veneta idrocarburi» di Sandrigo (Vicenza), dalla «Della Francesca spa» di Treviso e dalla «Brunello lubrificanti», e l'analogo gruppo che operava a Civitavecchia.

Difesero estremisti il bando a Berna quattro avvocati

GINEVRA — Il consiglio dell'Ordine degli avvocati ha annunciato che quattro avvocati di Zurigo che l'anno scorso hanno difeso due estremisti tedesco-occidentali processati a Porrentruy (Svizzera), non potranno esercitare la loro attività in tribunale nel cantone di Berna.

I quattro avvocati di estrema sinistra Schoenenberger, Zweifel, Rambert e Danuser avevano difeso Gabriele Kroecher-Tiedemann e Christian Moeller, processati per un attacco contro un posto svizzero alla frontiera franco-elvetica a Fahy, dove avevano ferito due doganieri.

A seguito del processo di Porrentruy i quattro legali erano comparsi davanti alla Camera degli avvocati [illegible] cantone di Berna dalla quale all'epoca dipendeva la città di Porrentruy.

Pronto un piano del ministero

Fermi gli autotreni nei giorni di punta

[illegible] — Entro la fine della prossima settimana il ministro dei Lavori Pubblici Compagna dovrebbe firmare una circolare relativa [illegible] circolazione [illegible] autotreni [illegible] quelle che si prevedono le giornate più «calde» (per il traffico) del periodo che va da giugno a settembre.

Dopo la decisione di ridurre a [illegible] Km. all'ora i limiti di velocità sulle autostrade per i veicoli pesanti, era stata annunciata l'emanazione di un «piano vacanze», per rendere meno probabile il ripetersi [illegible] tragici avvenimenti che hanno funestato il rientro dalle ferie pasquali. Basta ricordare l'incidente in cui [illegible] resto coinvolto l'allenatore del Torino, Radice, e in cui trovò [illegible] morte Paolo Barison.

La circolazione degli autotreni dovrebbe [illegible] proibita sabato 30 giugno, dalle [illegible] 10 della mattina; il 14 luglio, il 28 luglio, il 4 agosto, l'11 agosto, (tutti sabati); e inoltre lunedì 20 agosto, fino alle ore 14, e sabato 1 settembre, dalle ore 10.

I provvedimenti di limitazione per gli autotreni, che non tengono conto del [illegible] e 31 luglio (lunedì e martedì), così come del 13 e 14 agosto (lunedì e martedì), giornate di sicuro traffico intenso, hanno suscitato proteste e reazioni da parte degli autotrasportatori, e di alcuni loro parlamentari. Il ministro Preti (Trasporti) annunciava nei giorni scorsi che non avrebbe consentito «misure che si proponessero di ridurre [illegible] circolazione degli autocarri oltre i limiti attuali».

Un'analoga posizione è stata difesa, a quanto risulta, nei giorni [illegible] da un altro funzionario del ministero dei trasporti, durante una riunione fra tutti gli organi interessati: Anas, Autostrade, Polizia stradale e autotrasportatori.

Le imprese commerciali cercano un rilancio

Unione grossisti e dettaglianti per ridurre i costi e i prezzi

ROMA — C'è spazio in Italia, come in Europa, per la piccola e media impresa commerciale, ma solo a condizione [illegible] si realizzino rigorosi criteri di efficienza e di produttività, con favorevoli ripercussioni sui costi di gestione e, quindi, sui prezzi di vendita soprattutto nel settore alimentare. E' questa la conclusione [illegible] un incontro dibattito svoltosi [illegible] Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per iniziativa del Centro studi sul commercio (Cescom) dell'Università Bocconi di Milano. [illegible] l'intervento [illegible] docenti ed esperti italiani, tedeschi, inglesi e francesi.

I fatti e le indicazioni emersi dalla discussione [illegible] grande interesse. Con il Lussemburgo, l'Italia ha le minori quote di mercato in Europa usufruite dalla grande distribuzione e [illegible] unioni volontarie e [illegible] gruppi d'acquisto, mentre le quote più elevate sono utilizzate dai dettaglianti indipendenti (83,7% nel settore alimentare, 69,5% nel settore non alimentare). La più alta percentuale [illegible] mercato destinata [illegible] unioni volontarie e ai gruppi d'acquisto si ha [illegible] Germania Occidentale [illegible] 68% nel settore alimentare e il 17,7% in quello non alimentare, mentre seguono nella Repubblica federale tedesca le quote di mercato dei dettaglianti indipendenti sono tra le più basse nella Comunità europea: 3,6% in campo alimentare 46,7% [illegible] quello non alimentare.

La Germania Occidentale presenta anche una grande distribuzione molto consistente [illegible] (32,6% sul totale del dettaglio), [illegible] ancor più elevate sono le quote di mercato della grande distribuzione nel Regno Unito (50,3%). Con il Perù, la Corea, la Turchia, la Grecia e il Belgio, l'Italia ha in comune il minor numero di addetti on media, circa 2 per unità operativa nel [illegible] clo al minuto), mentre la [illegible] dia di addetti più alta (superiore al 6%) si registra nel Regno Unito, in Canada, in Germania, in Svizzera, negli Stati Uniti e in Svezia.

Chi [illegible] 60, ha sottolineato uno dei relatori [illegible] prof. Spranzi dell'Università Statale di Milano), [illegible] anni di trasformazione notevole per il [illegible] italiano, [illegible] sendo venuti a mancare elementi di stabilità (la domanda di servizi commerciali è matura, c'è stato un capovolgimento della ragione di scambio fra commercio e economia a danno del commercio, quindi un mutamento sostanziale degli interessi in conflitto; inoltre, l'economia italiana ha bisogno di razionalizzare il «terziario di mercato» assegnando a esso un ruolo importante nella lotta alla crisi e c'è una forte pressione per la revisione della legge 426 che anticipa la politica commerciale degli Anni [illegible].

Una parte del commercio italiano, particolarmente in campo alimentare, [illegible] compiendo progressi notevoli sul piano della efficienza e della produttività aziendale, realizzando significative riduzioni dei costi di gestione e contenendo al massimo i prezzi al consumo. Sulla base di unioni contrattuali fra grossisti e dettaglianti si stanno moltiplicando particolari esercizi self-service [illegible] il «sistema discount»: superficie quadrata fra i 200 e i 400 metri quadrati, vendita limitata a circa 800 prodotti essenziali, prezzi più bassi del 15-20% rispetto ai prezzi del mercato tradizionale.

A monte [illegible] «sistema di-scount» [illegible] trovano imponenti organizzazioni d'acquisto all'ingrosso e di distribuzione, che — eliminando i molteplici passaggi intermedi [illegible] produzione al consumo — consentono di limitare il margine del commercio medio, al netto di Iva, nella misura del 14-15%, sul prezzo d'acquisto agricolo o industriale.

Questa positiva esperienza è stata ricordata nel [illegible] del [illegible] per indicare una delle strade migliori da seguire per ristrutturare e razionalizzare l'apparato distributivo, e in definitiva per ottenere un servizio più valido ad un costo minore. In tale logica, ha rilevato un relatore, poco spazio hanno le imprese familiari, senza lavoro dipendente, quasi sempre prive di obiettivi di sviluppo.

g. c. f.

Stato civile di Torino

31 MAGGIO 1979

NATI — Mercoledì: Daniela Gandolfo Elena, Fregonara Domenico, Vigna Rita Domenico Francesco, Pagella Laura, Mandarino Emma; Fontana Fabio, Rizzo Dino; Bruna Alessandra; Gandino Luca; Monge Raffaella Riccardo, Cassarano Simone Varetti Manuela, Rossi Daniela, Vitale Cristina, Bettoni Elena; Orgiana Francesco Montanari Ozavio, Vitone Riccardo Ventura Luca Castri Fabio; Giacalli Rosa Limoncello Roberto di Stefano Simona Tigani Alfredo Bodini Fabio Maccarrone Enrico Serra Federica Mazzitti Michele Mazzitti Antonia Bonmartini Luisa Carrello Stefania Schiavo Luca Marco Irene Campobasso Samanta Chiavassa Antonio Sampieri Alessandro.

MORTI — Bruno Antonio, di anni 58 nato a Lecce impiegato, abitante in corso Emanuele 45 Liberna Maria, a. 85, Torino, pens. v. Fiandetta 122. Ravisalle Giorgetta a. 73 Torino [illegible] v. Cassaria 9 Tola Antonio a. 75 Torino, [illegible] c.so De Gasperi 58 Pignatta Giulio, a. 78, Montaldo pens. p.za Cipressa n.15 13 Pappalardo Maria v. Reclb a. 78, Pedara, pens. v. Ugolini 9 Doghino Giovanna, a. 83 Torino, pens. v. Marco Polo 7; Maineri Angela in Dal, a. 84, Pianezza 6 Michele, [illegible] c.so Novara 98.

Deceduti in ospedale Vela Carlo a. 71 Torino, pens.; Bighelli Flavio, a. 19, Torino, studente, Ospedale Molle v. Alassio, a. 77, Taverna pens.; Ani Giuseppe a. 44 Galliano, oper., Elia Gio[illegible] a. 85 Alpignabella Francia pens. Vela Carlo a. 71 Torino pens. Lavezzo Fiorenzo a. 73 Carmagnola, pens.; Ferrarini Pietro a. 66 Castelbottorio, pens.; Arlone Luisa in Oggiano, a. 34, La [illegible] con Casati Luciano a. 60, Monza, pens. Bernardi Anna v. La Sala a. 68 Cusinavesi pens. Berra Virginia a. 100 Pino T.se pens.; La Grassa Raffaella, a. 58 Nizza pens. Pilotti Rodolfo a. 96 Rivoli pens. Sacchero Linda v. Falchiera a. 68 San Damiano d'Asti pens. Persichino Concetta v. Farracchio a. 72 Napoli pens. Barbera Rodolfo a. 76 Bella pens.

[illegible] - Matrimoni 72 - Morti 25

Era a San Vittore, a Milano, nel reparto psichiatrico

Si impiccato col lenzuolo la cella l'uomo che ha ucciso per gelosia amante e figlia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Si è impiccato ieri, in prigione, l'uomo che, due giorni or sono, [illegible] ciso a coltellate la donna che voleva lasciarlo, e il figlio di lei, accorso per tentare [illegible] difenderla.

Tommaso Enselmi, [illegible] anni, massaggiatore, è stato [illegible] appeso alle [illegible] della finestra della sua cella, con il collo stretto in [illegible] formato da strisce di lenzuola. Nella notte fra mercoledì e giovedì [illegible] aveva assassinato Luisa Finocchiaro, di [illegible] anni, impiegata in [illegible] compagnia [illegible] assicurazioni, a Maurizio Senigalliesi, di 16.

Già subito dopo il duplice omicidio Enselmi aveva cercato di morire, [illegible] casa sua, aprendo i rubinetti del gas: poi però era fuggito, correndo per le strade finché un poliziotto [illegible] ha bloccato e [illegible] arrestato. A San Vittore il massaggiatore [illegible] stato rinchiuso nel reparto «speciale» di ca[illegible] psichiatrica [illegible] momento [illegible] delitto e quello dell'arresto [illegible] sue condizioni mentali erano apparse manifestamente sconvolte.

E'ora lasciato catturare docilmente così come, senza resistenza, aveva confessato e raccontato. Aveva ucciso Luisa perché «non poteva sopportare l'idea [illegible] perderla». Dopo una relazione di tre anni, la donna, infatti, gli [illegible] chiesto di rompere o, quanto [illegible] di accordarsi per un periodo di lontananza, durante il quale entrambi avrebbero riflettuto sulla situazione. Il massaggiatore continuava ad insistere affinché abbandonasse questo proposito.

Vivevano alla periferia di Milano, in via Romilli; Enselmi al n. 13, la donna e il figlio nel caseggiato [illegible] fronte. Gli appartamenti erano entrambi intestati alla Finocchiaro, che, nel primo, era andata ad abitare nel '70, quando si era separata dal marito, un pittore titolare di una galleria d'arte nel quartiere [illegible] Porta Ticinese. Dopo aver incontrato il massaggiatore — a [illegible] volta rimasto solo, perché anche il suo matrimonio era finito — gli aveva ceduto la [illegible] sa, trasferendosi, con il secondogenito Maurizio, in un'abitazione al quarto piano del palazzo di fronte.

s. r.

Il filosofo Haric rimane in Austria

BONN — Il filosofo marxista Wolfgang Harich ha abbandonato Berlino Est e ha deciso di rimanere in Austria, dove gli era stato permesso di recarsi per una serie di conferenze.

Venticinque nuovi cavalieri del lavoro

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza [illegible] cavaliere al merito del lavoro a 25 cittadini che si sono distinti per particolari benemerenze nei vari settori dell'economia nazionale.

Ecco i nomi dei nuovi cavalieri del lavoro: Luigi Arcuti (settore del Credito, Piemonte); Arcangelo Belli (Edilizia, Lazio); Rinaldo Bertoli (siderurgia, Friuli-Venezia Giulia); Arnaldo Boschi (abbigliamento, Emilia-Romagna); Carlo Boselli (agricoltura, Abruzzo); Adriano Bossetti (impianti termoelettrici, Piemonte); Getullio Campagnolo (meccanica, Veneto); Antonio Carpenè (enologia, Veneto). Giovanni Cogolo (conciaria, Friuli-Venezia Giulia); Sergio De Amicis (dirigente, Lombardia); Lino Del Pavero (edilizia, Lombardia); Orazio Florio (industria manifatturiera, Piemonte) Spartaco Ghini (impianti elettrici Umbria); Marino Golinelli (farmaceutica, Emilia-Romagna). Guido Grassi (impianti molitori, Lombardia); Salvatore Leone De Castris (vitivinicola, Puglie).

L'elenco dei nuovi cavalieri del lavoro comprende inoltre Emilio Lombardini (commercio, Lombardia); Dino Marchiorello (meccanica, Veneto); Luigi Nobersico (commercio, Liguria); Giovanni Parodi (materiale edile, Liguria); Mario Perlingieri (agricoltura, Campania); Giorgio Piantini (meccanica e tessile, Lombardia); Andrea Pittini (metallurgia, Friuli-Venezia Giulia); Socrate [illegible] (commercio, Lazio); Felice Torno (impianti idroelettrici, Lombardia).

I nuovi cavalieri del lavoro riceveranno le insegne dell'Ordine del Presidente della Repubblica durante la cerimonia [illegible] apertura del [illegible] grosso nazionale [illegible] cavalieri del lavoro che [illegible] tiene ogni anno a Roma, in ottobre.

Partecipano al lutto la famiglia Pansetti.

Partecipano al dolore di Carla le amiche Lupetta e Luciana.

E' mancato ai suoi cari il
comm. Mario Monge
Ne danno l'annuncio la moglie Aida, i figli Liliana e Sergio, la nipote Tina, il nipote Luca, i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 giugno alle ore 16,30 con partenza dalla parrocchia di Arentano (Vinci).
— Arentano, 1 giugno 1979

Adriana e Dina Valleroni con i Collegli della Presidenza partecipano commossi al dolore del amico Sergio per la [illegible] ta del padre
comm. [illegible] Monge
— Torino, 1 giugno 1979

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Piselli nata Patruno
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, i figli, nuora, generi ed i cari nipoti, sorelle cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14 da Allamano Martini largo Goldoni. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Villafranca d'Asti.
— Torino, 2 giugno 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Rosso
da Isnello
Addolorati l'annunciano la moglie Gerlanda, la figlia Luigina con Amedeo, il cognato Gino, il nipote Luigi, i cugini con la Lapiana. Funerali ore 14.30 di oggi partenza da via Marchesi Vecchi di 14 presenza e partecipazione e ringraziamento
— Torino, 31 maggio 1979

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Nano
di anni 58
L'annunciano la moglie Maria, i figli Piero e Celestino, nuora, sorelle, fratelli cognate, cognati, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 c.m. alle ore 16 partendo dall'ospedale Santa Croce di Moncalieri.
— Moncalieri, 31 maggio [illegible]

(Continua a pag. 15)

Il vescovo Muzorewa capo del governo

Da ieri la Rhodesia ha [redacted] premier negro

Ian Smith sarà ministro senza portafoglio - Incognite sul futuro del passaggio dei poteri alla maggioranza nera

Ieri il vescovo Abel Muzorewa ha preso il posto di Ian Smith come primo ministro, la Rhodesia è ufficialmente diventata lo Zimbabwe [redacted] era già stata denominata in dicembre. Si è così compiuto quel trapasso dei poteri che lo stesso Smith aveva detto una volta non sa[redacted] avvenuto in mille anni. Ma «siamo realisti, viviamo [redacted] tempi che cambiano». [redacted] è consolato Smith, accettando filosoficamente di fare il ministro senza portafoglio nel governo di Muzorewa.

Il piano elaborato da Smith per introdurre nella Rhodesia [redacted] «majority rule» (governo della maggioranza) [redacted] giunto al completamento. Tuttavia resta ancora molto dubbio se la maggioranza negra (tra 6 e 7 milioni, contro 230-250 mila bianchi), pure andando al governo, abbia acquistato il potere effettivo. Già il nome dato al Paese vuole esprimere una condizione paritaria fra bianchi e neri che le cifre appena citate smentis[redacted] inconfutabilmente.

Non si tratta, ad ogni modo, di una mera questione nominalistica, bensì della realtà del potere. Non è il caso di entrare qui in una disamina della costituzione che Smith ha fatto approvare dai soli bianchi in un referendum nello scorso gennaio e che i negri moderati di Muzorewa e del reverendo Sithole hanno accettato. Basti ricordare che essa attribuisce 28 seggi su 100 ai bianchi (4 per cento dell'elettorato), che non è modificabile per 10 anni senza una maggioranza qualificata tanto elevata che vi dovrebbero concorrere anche i deputati bianchi; ancora, che un quarto dei portafogli ministeriali e i posti chiave nell'esercito e nella polizia sono riservati ai bianchi.

Inoltre, se la discriminazione razziale è formalmente cessata, la grandissima maggioranza dei neri rimane egualmente discriminata sul piano economico-sociale, perché non ha i mezzi per acquistare terre e case nelle zone residenziali, [redacted] per inviare i propri figli nelle scuole di buon livello. La disparità salariale, per lo stesso lavoro, tra bianchi e neri, resta immutata dato che in materia vige solo la legge della libera economia.

Saremmo dunque in presenza di una tipica operazione trasformistica, cioè di [redacted] versione del neocolonialismo adattata alla particolare situazione della Rhodesia. L'operazione, bisogna riconoscerlo, fino a questo punto [redacted] riuscita: quanto agli sviluppi futuri, però, grosse nubi oscurano il cielo dello Zimbabwe-Rhodesia.

Già tra le forze moderate si è avuta la defezione di Sithole, che ha rifiutato sia il seg[redacted]gio ottenuto alla Camera sia i due [redacted] ministeriali spettanti al suo partito, sostenendo che le elezioni, tenutesi tra i neri il 17 e 21 aprile, non sono state «libere»; e non ha del tutto torto, nonostante abbia votato il 63 per cento degli aventi diritto. [redacted] la nube più scura è costituita dalla guerriglia che da sette anni conduce il Fronte patriottico di [redacted]omo e Mugabe, causando un migliaio di morti al mese, in gran parte neri e civili. Secondo alcune fonti [redacted] forze di Mugabe, che dirige il movimento più radicale, avrebbero ormai portato la lotta di liberazione sul 75-85 per cento dello Zimbabwe-Rhodesia.

Migliori prospettive offre la situazione internazionale con la vittoria in Gran Bretagna dei conservatori, che però devono tener conto dell'opposizione del Commonwealth al riconoscimento del nuovo regime rhodesiano. Forti pressioni per il riconoscimento vengono esercitate pure [redacted] Carter, il quale ha anch'egli i suoi condizionamenti: [redacted] una parte, il peso dei negri americani, dall'altra la necessità di mantenere buoni rapporti con l'Africa nera. Considerando insieme aspetti interni e internazionali, si [redacted] concludere con *Le Monde* che l'instaurazione dello Zimbabwe-Rhodesia rappresenta una scommessa dall'esito ancora molto incerto.

Ferdinando Vegas

Complotto contro i presidenti dei due Yemen

BEIRUT — I presidenti del Nord e del Sud Yemen dovevano [redacted] assassinati giorni fa in occasione [redacted] un loro incontro in una località alla frontiera [redacted] i due Paesi ad opera [redacted] partigiani della famiglia reale yemenita, che fu deposta nel settembre 1962.

Lo rivela [redacted] quotidiano [redacted] Beirut *An Nahar*, precisando che l'incontro al vertice tra i presidenti Ali Abdallah Saleh (Nord Yemen) e Abdel Fattah Ismail (Sud Yemen) doveva avvenire nella regione [redacted] Al Rahida. Il gruppo che aveva ordito il complotto è noto, [redacted] giunge *An Nahar*, per aver ricevuto aiuti da «ambienti arabi» non meglio specificati.

Forse andranno in Messico

Lo Scià e Farah Diba sarebbero già partiti dalle isole Bahamas

NASSAU — Fonti della polizia alle Bahamas hanno detto che lo Scià d'Iran sarebbe partito ieri per destinazione ignota. All'aeroporto è stato detto che Reza Pahlavi e l'imperatrice Farah sono partiti per il Costa Rica lunedì scorso. Le fonti hanno aggiunto che lo Scià, giunto alle Bahamas [redacted] il [redacted] marzo scorso dal Marocco, sarebbe partito in seguito alla scadenza del visto di otto settimane concessogli.

Un portavoce dello Scià ha però smentito la notizia, definendo «assurde» le informazioni sulla partenza dell'ex monarca. A San José di Costa Rica un portavoce governativo ha dichiarato [redacted] non aver ricevuto alcuna richiesta [redacted] asilo politico da Reza Pahlavi, ma ha aggiunto che, se lo Scià [redacted]esse [redacted] simile richiesta, il suo governo la esaminerebbe.

Il governo messicano ha annunciato di aver concesso allo Scià un visto d'ingresso turistico per il Messico. Il ministro degli Esteri, Jorge Castaneda, ha detto che Reza Pahlavi dovrebbe aver ritirato ieri il visto dalla rappresentanza diplomatica messicana alle Bahamas, ed ha precisato di non sapere se lo Scià sia già partito. La famiglia dello Scià possiede una villa ad Acapulco.

Smentita presenza di truppe irachene al confine iraniano

TEHERAN — Ieri mattina sono cessati dopo due giorni gli scontri [redacted] fuoco a Khorramshahr, nel Khuzistan, ma la situazione resta tesa. Secondo *Radio Teheran* quattro o cinque [redacted] sono rimaste ferite durante una manifestazione svoltasi nella città portuale sul G[redacted] Persico. Secondo fonti vicine all'ayatollah Khaghani, leader spirituale della minoranza etnica araba, la manifestazione [redacted] organizzata per chiedere alle autorità la restituzione dei corpi degli arabi uccisi nei disordini.

Khagani ha definito «*falsa propaganda*» le informazioni secondo le quali la comunità araba del Khuzistan avrebbe ricevuto aiuto dall'Iraq: in mattinata il governatore generale della provincia, ammiraglio Ahmad Madani, aveva dichiarato che vi [redacted] un concentramento di truppe irachene lungo la frontiera, vicino a Abadan e Khorramshahr, e che «*armi leggere di fabbricazione sovietica provenienti dall'altro lato della frontiera*» erano state consegnate ai «*controrivoluzionari che operano sotto la maschera dell'organizzazione del popolo arabo del Khuzistan*».

Anche il governo [redacted] Baghdad ha smentito ufficialmente la notizia secondo la quale truppe irachene sarebbe[redacted] state concentrate nella regione del fiume Shattel-Arab, che segna il [redacted] con l'Iran.

Sono state annunciate ieri sei esecuzioni avvenute a Shahsavar [redacted] a Tabriz. Sale così a 280 il numero delle persone passate per le armi dal 15 feb[redacted]. (Ansa)

Avventure di un'altra epoca al «mondiale» per aerostati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LOS ANGELES — Si è conclusa [redacted] la vittoria di Ben Abruzzo e Maxie Anderson, due dei tre americani che l'estate [redacted] compirono la traversata dell'Atlantico, quella che è forse considerata un «campionato mondiale» per aerostati, la Coppa Gordon Bennett, rinverdita quest'anno dopo una pausa di 41 anni.

Abruzzo e Anderson, che si sono alzati come gli altri 17 concorrenti dallo spiazzo antistante il transatlantico Queen Mary, a Long Beach in California, erano i grandi favoriti. Il loro aerostato, formato da un doppio pallone che gli dava l'aspetto di un gigantesco sandwich, era il più moderno in gara, appositamente disegnato per l'occasione. In 47 ore hanno coperto 617 miglia, toccando terra nel Colorado.

Le gare per palloni non hanno limiti [redacted] tempo; vince chi, spinto dai venti, riesce a percorrere la maggiore distanza. Quello che determina il tempo di volo è il giusto equilibrio fra lo scarico di zavorra (per fare alzare il pallone) e la dispersione del gas elio (quando per effetto del sole l'involucro si gonfia troppo). L'aerostato deve scendere quando non ha più zavorra da scaricare né gas per rimanere in cielo.

Un triste primato, quello del volo più breve, spetta all'equipaggio italiano: è stato in aria due ore, [redacted] percorso appena 33 miglia. Unica consolazione è che a bordo non c'erano italiani. Per ricordare degnamente [redacted] gare del passato, gli organizzatori avevano chiesto la partecipazione di un nostro equipaggio. Nessuno era disponibile: si è comunque [redacted] un [redacted] con la scritta «Italy», a titolo rappresentativo: due americani con un pallone vecchio di quarant'anni, offerto dall'esercito americano. James Blumenthal, uno dei due piloti, si è presentato [redacted] smoking: [redacted] la breve avventura del suo pallone non gli ha dato tempo per festeggiare l'impresa con la piccola scorta [redacted] caviale e champagne che s'era portato.

Non solo l'equipaggio «italiano» ha avuto scarsa fortuna. Soltanto due concorrenti (americani) sono usciti dai confini [redacted] California. Gli inglesi, dopo 30 miglia, sono atterrati nell'orto di un convento di suore. Uno degli equipaggi svizzeri è rimasto impigliato in un albero, i tedeschi sono atterrati sul tetto di una casa.

E' stato un grande divertimento per tutti, anche per gli equipaggi presi di mira dai fucili da caccia dei soliti incoscienti. «Queste cose succedono sempre», ha commentato con filosofia il concorrente belga, costretto al ritiro da questa caccia fuori luogo. Fa tutto parte dello spirito dei pionieri.

r. s.

L'ottantenne miliardario colto da collasso: grave in ospedale

In Olanda è di nuovo arrestato Menten già condannato per crimini di guerra

La sentenza del 1977 (15 anni per eccidio di ebrei [redacted] Polonia nel '41) rovesciata nell'appello del dicembre scorso - Triste coincidenza: si celebrano i 50 anni della nascita di Anna Frank

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

L'AIA — L'Olanda non perdona e non dimentica i crimini dei suoi cittadini durante il periodo nazista. Mentre in alcune nazioni si parla di liberare vecchi criminali di guerra o di prescrivere i delitti dei nazisti, durante la notte tra giovedì e venerdì una pattuglia di agenti della polizia olandese ha sfondato la porta della lussuosa villa con piscina nel villaggio di Balricum, a pochi chilometri da Amsterdam, ove abitava Pieter Menten e lo ha tratto in arresto.

[redacted] stata un'operazione con pochi precedenti. Menten, che ha ottant'anni, è [redacted] colto da collasso quando gli agenti con le armi spianate hanno fatto irruzione nella [redacted] camera da letto ammobiliata con pezzi di antiquariato. Ammanettato e trasferito in carcere sul cellulare gli agenti hanno chiamato un'ambulanza e lo hanno portato alla clinica universitaria di Utrecht.

Ieri mattina il tribunale di Rotterdam, che dovrà giudicare nuovamente Menten per la sua responsabilità in un massacro [redacted] ebrei durante l'ultima guerra mondiale, ha deciso, dato lo stato di salute estremamente precario dell'imputato, di [redacted] il miliardario olandese agli arresti domiciliari. Menten ha respinto questo verdetto e ha chiesto di restare in clinica, ove si trova guardato a vista giorno e notte da quattro poliziotti. Non si esclude che le condizioni di salute di Menten peggiorino al punto che egli non arrivi [redacted] nuovo processo.

L'Olanda, dalla fine della guerra, è lo Stato più filo-israeliano d'Europa. Le sue aviolinee, per esempio [redacted] state più volte oggetto [redacted] attentati compiuti dai terroristi palestinesi; dopo la guerra del Kippur, nell'ottobre del 1973, gli Stati arabi imposero [redacted] boicottaggio totale degli approvvigionamenti petroliferi nei confronti dell'Olanda, che reagì con orgoglio, instaurando un severo regime di risparmio energetico, con le domeniche senza automobile e con la temperatura del riscaldamento domestico ridotta.

Ieri, alla casa che fu della martire ebrea Anna Frank, lungo una stradina tagliata da un canale vicino al centro cittadi[redacted] di Amsterdam, c'erano più visitatori del so[redacted]. E', infatti, nel ricordo del [redacted]crificio di Anna Frank (di cui il 12 giugno ricorrerà il 50° anniversario della nascita) e delle migliaia di ebrei olandesi trucidati o deportati dai nazisti che avverrà il nuovo processo a carico di Pieter Menten. Gli olandesi ammettono che il loro filo-ebraismo è in parte dovuto alla scarsa solidarietà mostrata dalla popolazione olandese verso gli ebrei durante l'occupazione nazista del Paese, ma la lotta contro gli ex nazisti negli ultimi tempi si è intensificata si[redacted] a coinvolgere anche il [redacted]gretario generale della Nato, Joseph Luns, che però ha saputo dimostrare la sua buona fede.

Menten subì un primo proce[redacted] il 14 dicembre [redacted] 1977 ad Amsterdam. Fu condannato a quindici anni per la sua parte nell'eccidio di un gruppo di venti-trenta ebrei in un villaggio della P[redacted] nel 1941. Sembra che a sparare fossero stati soltanto i soldati nazisti, ma Menten avrebbe collaborato con [redacted] nel tragico episodio. Egli sostenne di aver lavorato per l'esercito tedesco soltanto come interprete. In appello, adducendo [redacted] strano e vecchio accordo tra lui e il procuratore generale e il ministro della Giustizia olandese che gli avrebbero garantito l'impunità, Menten, il 4 dicembre 1978, riuscì a farsi assolvere. Era to[redacted] quindi in libertà, a godersi gli ultimi anni della vita in grande agiatezza.

Ma lo spettro di Anna Frank ha continuato a perseguitarlo e il Consiglio superiore della magistratura (il massimo organo giudiziario olandese) [redacted] deciso, il 22 maggio scorso, di [redacted] il giudizio del tribunale di appello dell'Aia e di rinviare nuovamente a giudizio Menten di fronte alle assise di Amsterdam. La penosa vicenda sta dunque per [redacted] chiudersi: il vecchio Menten si proclama innocente: ma ci sono testimoni che ricordano ancora l'Olocausto, di cui egli sarebbe stato uno dei tanti complici.

Renato Proni

Leonid Breznev [redacted] Budapest attacca Pechino

BUDAPEST — L'auspicio di un miglioramento delle relazioni tra le due superpotenze ed [redacted] nuovo attacco contro Pechino hanno contraddistinto la giornata conclusiva della visita di Leonid Breznev in Ungheria.

Parlando alla televisione ungherese, [redacted] presidente sovietico ha detto che l'imminente vertice di Vienna con il presidente americano Carter potre[redacted] preludere non soltanto ad [redacted] miglioramento dei rapporti con gli Stati Uniti ma «*di tutta l'atmosfera internazionale*». Breznev ha detto che la parte sovietica è pronta «*ad un dialogo attivo e costruttivo e conta che l'atteggiamento americano sarà identico*».

Subito dopo, Breznev ha sferrato un nuovo duro attacco contro la Cina che ha definito «*una temibile fonte di pericolo per il mondo*».

«*Pechino* — ha detto — *sta opponendosi ad ogni iniziativa diretta alla limitazione della corsa agli armamenti e continua a lanciare appelli ai paesi della Nato ed al Giappone invitandoli a riarmarsi. La Cina, per la quale [redacted] pace è una necessità vitale inseparabile dalla soluzione dei problemi interni, si è trasformata in una temibile fonte [redacted] pericolo per il mondo*».

Breznev ha concluso il suo intervento [redacted] Cina affermando che Mosca è disposta ad esaminare «*seriamente e positivamente la prospettiva di impegnarsi in una trattativa con [redacted] controparte*».

La guerriglia in Nicaragua

[redacted] sandinisti bloccati dai soldati di Somoza

MANAGUA — La Guardia nazionale del dittatore Anastasio Somoza a quanto pare è riuscita ancora una volta a bloccare l'«offensiva» delle forze sandiniste che però hanno proclamato un'insurrezione generale per lunedì a Managua.

Una fonte governativa ha detto ad una conferenza stampa indetta per fare [redacted] punto della situazione: «*Abbiamo tagliato la loro ritirata. Li abbiamo imbabbiati*». Il funzionario ha inteso riferirsi alle operazioni in corso al confine meridionale col Costa Rica. Ma combattimenti sono in corso anche [redacted] Managua, [redacted] Leon, al Nord.

Un ufficiale ha detto che dall'inizio dell'offensiva, lunedì [redacted] i guerriglieri hanno perduto 35 [redacted] mentre la Guardia nazionale ha avuto solo cinque feriti.

San Salvador: oggi saranno liberate le due ambasciate

SAN SALVADOR — Gli [redacted] del «Blocco popolare rivoluzionario» hanno accettato di abbandonare le ambasciate di Francia e del Venezuela, di liberare le sei [redacted]ne da essi tenute in ostaggio in cambio di un salvacondotto per Città del Panama. Lo ha comunicato alla stampa l'inviato dell'Eliseo Philippe Cuvillier, che ha condotto la trattativa.

«*Abbiamo tutti i motivi per ritenere che la vicenda si concluderà [redacted] mattina*», ha detto ieri Cuvillier.

Tra i [redacted] ostaggi c'è l'ambasciatore francese Michel Dondenne, che si trova nelle mani dei nazionalisti salvadoregni dal 4 maggio scorso.

L'incidente all'aeroporto [redacted] New York: [redacted] dei tre motori ha perso potenza

Atterraggio d'emergenza per [redacted] DC-10 Rischio di paralisi per l'intera flotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Le probabilità che l'intera flotta dei *DC-10* venga di nuovo blocca[redacted] a terra per ispezioni supplementari [redacted]no [redacted] ieri, in seguito alla conclusione dell'inchiesta preliminare sulla sciagura di Chicago, e a un incidente, per fortuna senza consegu[redacted] a un altro apparecchio.

L'inchiesta ha accertato che a Chicago il motore del *DC-10* si è staccato dall'ala non a causa della rottura di una vite per usura di metallo, ma a causa di incrinature multiple a varie altre parti della struttura portante. L'incidente è avvenuto all'aeroporto Kennedy di New York: un *DC-10* della *National Airlines* ha accusato perdita di potenza a un motore dopo il decollo, ma è riuscito a tornare indietro e ad atterrare senza danni.

La conclusione dell'inchiesta è dovuta [redacted] massimo esperto di [redacted] dei metalli della Commissione nazionale [redacted] trasporti, Michael Marks, il quale ha confermato i sospetti iniziali dell'Ente dell'aviazione civile, che cioè la vite si fosse rotta per ultima. «*Fa parte dell'attacco centrale del pilone di montaggio* — [redacted] spiegato — *attacco che è destinato a sopportare la spinta [redacted] partenza e la frenata dell'arrivo. Hanno ceduto per primi gli [redacted] due attacchi, quelli destinati a sopportare il [redacted] del motore, in seguito a incrinature del pilone di montaggio stesso*».

Marks ha anche confermato che il motore, staccandosi, ha colpito l'ala, danneggiando il sistema idraulico. «*L'apparecchio si è capovolto perché il sistema idraulico dell'altra ala ha continuato a funzionare*». Sui *DC-10* ci [redacted] tre sistemi idraulici, ciascuno collegato a un motore.

Il *DC-10* della *National Airlines* s'è trovato con un motore in panne a un'altezza di 6000 metri, appena lasciato l'aeroporto Kennedy. Il pilota ha avvertito i passeggeri, diretti ad Amsterdam, che rientrava a causa di «*un guasto meccanico*». Con due [redacted] motori, ha compiuto [redacted]vra d'atterraggio impeccabile, scendendo sulla pista circondata da autoambulanze e autopompe. Tra i 324 passeggeri e i 13 membri dell'equipaggio [redacted] vi sono stati segni di panico. Il *DC-10* era stato sottoposto martedì e mercoledì al[redacted] duplice ispezione decisa dall'Ente dell'aviazione civile.

Il Congresso ha fissato la data dell'11 giugno per l'inchiesta sulla sciagura di Chicago.

Il primo obiettivo del Congresso è stabilire se i *DC-10* debbano [redacted] temporaneamente messi fuori servizio. Le opinioni sono divise ma c'è chi preme vigorosamente in tal senso. Hogue, per esempio, ha rivelato che 37 apparecchi hanno denunciato gravi difetti, e sostenuto che è «irresponsabile» lasciarli volare. Ha detto che occorrerebbero da due a tre settimane per nuovi controlli e rettifiche.

e. c.

Lo Skylab cadrà forse il [redacted] luglio

WASHINGTON — Correggendo i calcoli di una settimana, la Nasa [redacted] indicato nel [redacted] luglio — e non nel [redacted] — la data più probabile per il rientro del laboratorio spaziale Skylab.

Dei pezzi che raggiungeranno la Terra, due peseranno due tonnellate ciascuno. I tecnici della Nasa calcolano che [redacted] probabilità che una persona sia colpita da un frammento dello Skylab sono una su 150, non maggiori cioè di quelle di esser colpiti da [redacted] meteorite. Le probabilità che una città sia colpita sono una su quaranta.

Usa: cannibali per sopravvivere

NEW YORK — I due superstiti, un uomo ed una donna, di un aereo da turismo canadese caduto nelle Montagne Rocciose, sarebbero riusciti a sopravvivere mangiando carne umana.

Lo ha annunciato una stazione televisiva di Boise, nello Stato dell'Idaho. La coppia, Donna Johnson di 18 anni e suo cognato Brent Dyer di 35, [redacted] dopo aver trascorso 19 giorni nelle [redacted] delle Montagne Rocciose.

I due sarebbero riusciti a tenersi in vita mangiando carne del corpo di uno dei passeggeri morti.

È Hans Jahn, capolista cdu in Bassa Sassonia

Propose di "annientare" gli ebrei un candidato tedesco per l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Gli ebrei sono «*figure bastarde*» con «*istinti bestiali*», i russi sono «*individui morti*», una «*mescolanza tra uomo e animale*», gli incendi appiccati dai nazisti alle sinagoghe nella «notte dei cristalli» nel 1938 furono «*contromisure tedesche*». Le affermazioni citate sono del deputato democristiano Hans Jahn, di 64 anni, capolista della Bassa Sassonia per le elezioni europee del 10 giugno. Certamente sarà uno degli 81 rappresentanti della Germania Federale nel primo Parlamento europeo votato direttamente. Già ora Jahn, che si laureò in scienze politiche alla «Berliner Hochschule» diretta dai nazisti, è membro del Parlamento europeo.

Le parole antisemitiche del deputato democristiano di Hannover non sono ovviamente di oggi, sono contenute in un libro di quasi 400 pagine pubblicato da Jahn nel 1943 sotto il titolo «*La tempesta della steppa*» e il sottotitolo «*L'imperialismo ebraico-bolscevico*». Oggi l'europeista di Hannover rinnega la sua opera, dice che si tratta di un «*peccato di gioventù*» e chiede che gli venga perdonato. I critici di Jahn ricordano peraltro che nel 1943 l'autore non era poi tanto giovane (aveva 29 anni) e che egli è uno dei più intransigenti avversari del perdo[redacted] dei «*peccati di gioventù*», commessi da chi vuole entrare nei servizi pubblici.

Hans Jahn è stato sempre lineare, sempre avversario delle sinistre e [redacted]pre [redacted] vinto europeista. Soltanto — ricordano i suoi critici — il suo anticomunismo faceva affidamento sulle truppe del Terzo Reich e la sua Europa era quella sognata da Hitler. «*La Francia* — si legge nella "*Tempesta della steppa*" — *ha dovuto venire sconfitta dalla Germania per poter tornare al focolare della cultura europea*». A Strasburgo ciò era fi[redacted] ignoto, così come il passato di propagandista antisemita di Jahn era ignoto al ministero della Difesa [redacted] Bonn che gli ha affidato la pubblicazione del «*Manuale di problemi militari*».

A Bonn si è costernati per la candidatura di un uomo che ha propagandato l'annientamento della «*misera razza ebrea*», ci si prepara a nuove critiche alla Germania dall'estero. Si fa notare che Jahn è stato designato dai democristiani di Hannover, dove governa Ernst Albrecht, candidato alla Cancelleria. Il curioso [redacted] che il suo diretto [redacted]te alla [redacted] per la Cancelleria, il cristiano-sociale bavarese Franz Josef Strauss, ha pure messo in lista per il Parlamento di Strasburgo un uomo discutibile, Otto d'Asburgo, nipote dell'ultimo imperatore d'Austria. Due settimane fa si è incontrato con il capo del msi Giorgio Almirante. Anche Otto d'Asburgo rappresenterà probabilmente la nuova Germania nel Parlamento [redacted]peo.

Tito Sansa

Preoccupazione in Inghilterra

Gas letali nelle ogive dei missili sovietici

LONDRA — L'Inghilterra è sotto la minaccia di gas mortali contenuti nelle ogive di missili sovietici. Il ministero d[redacted] Difesa ri[redacted] di avere appurato che numerosi missili a media gittata installati nelle basi della Germania Est siano dotati di gas nervino, una sostanza che colpisce i centri nervosi e può essere scoperta soltanto quando è troppo tardi, cioè quando respirandolo o assorbendolo per via epidermica l'organi[redacted] è ormai avvelenato mortalmente.

L'allarme è messo in relazione al fatto che in Inghilterra non esiste un'adeguata protezione contro questo tipo [redacted] attacco. Anche le maschere di cui tutti i cittadini disponevano nel corso dell'ultima guerra sarebbero del tutto inutili. Occorrono tute speciali e speciali [redacted]ti per la respirazione.

Si sottolinea inoltre che neppure le basi della Raf nell'Inghilterra orientale, le prime sulla traiettoria dei missili, non sarebbero [redacted] grado di sfuggire a questo tipo [redacted] attacco, [redacted] quanto mancano di addestramento e di attrezzature: per evitare di [redacted]citare nel pubblico timori infondati si è infatti deciso da anni di abbandonare le apposite esercitazioni, che devono invece sostenere i militari inglesi di stanza in Germania, Belgio e O[redacted].

Fra i reparti sovietici, si fa notare, almeno il 15 per cento sono attrezzati per resistere a una attacco coi gas. Dei Paesi europei la sola Svizzera ha mantenuto fino a oggi un programma di difesa civile che prevede questa minaccia: anche gli Stati Uniti vi hanno rinunciato per via dei suoi eccessivi costi (oltre 50 mila lire pro-capite l'anno).

Sebbene i gas siano oggi classificati tra le armi strategiche oltre che fra quelle tattiche, né l'Inghilterra né gli Usa dispongono di adeguati antidoti, e non hanno rinno[redacted] [redacted] loro scorte per un contrattacco.

f. gal.

(Segue da pagina 14)

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Francesco Rolle

Affranti annunciano la moglie Margherita Casetti, il fratello Romualdo e la sorella Maria, Rina, Fedele con le rispettive famiglie. Un grazie particolare ai dottori Bussi e Montanari per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo in Forno Canavese il 3 corrente alle ore 10,30. Per volontà dell'estinto, non fiori ma opere di bene.
— Forno Canavese, 1 giugno 1979

Franca, Paola, Pier Bertolda e famiglie unitamente a mamma e papà, piangono il caro zio F[redacted]

Lia, [redacted] e Annalisa, [illegible]

Francesca, Nino Gally e familiari partecipano al dolore dei cugini

[redacted] ved. [illegible] e famiglia partecipano al dolore di Rita per la scomparsa del cugino

Francesco Rolle
— Forno C., 1 giugno 1979

La S.p.A. Fratelli [illegible] partecipa al lutto

Renato, [redacted] e famiglia, [redacted] partecipano affettuosamente al [redacted] di Rita

Ermanno e Cristina, Carla e Tom piangono il carissimo zio

Francesco Rolle
— [redacted] Canavese, 1 giugno 1979

Enrica e Piervirgilio Rolle partecipano con profondo cordoglio al dolore [redacted] famiglia per la scomparsa dello zio

Francesco Rolle
— Torino, 1 giugno 1979

Romualdo e Tina Rolle profondamente addolorati piangono il caro fratello e cognato FRANCESCO.
— Forno Canavese, 1 giugno [redacted]

È mancato serenamente all'immenso affetto dei suoi cari

Francesca Martinetto ved. Tassisto

L'annunciano addolorati la figlia Rina con il marito Paolo Barello, i carissimi nipoti Gianni ed Enzo con le rispettive famiglie, le adorate nipotine Simona ed Emanuela, la sorella Annetta, la cognata Luigina Martinetto, nipoti, cugini, amici. Un particolare ringraziamento all'affezionato dott. Alberto Cappa. I funerali avranno luogo oggi, sabato 2 giugno, alle ore 15, partendo dalla parrocchia di San Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 2 giugno 1979

Simona ed Emanuela ricorderanno sempre con immenso affetto la loro grande indimenticabile nonna BIS.
— Torino, 2 giugno 1979

La nostra cara indimenticabile

Magna Cichina

ci ha lasciati. Sei stata per tutti noi una seconda mamma e sempre così ti ricorderemo. I nipoti Daniela, Renzo, Pasquale, Lena, Romanella.
— Torino, 2 giugno 1979

La famiglia Alessio partecipa al [redacted] della famiglia Barello

Affettuosamente vicini a Rina e Paolo le famiglie Gravela, Cavalli, Serena, Audisio, Bellone, Martinetto, Gastaldi, Garnero, Sterico.

È mancato

Vincenzo Suardo

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Emma, le figlie Bruna e Adriana con il marito [redacted], cognati e [redacted]. [redacted] ringraziamento ai dott. [redacted] e a tutti quanti [redacted] ospedale Mauriziano che si prodigarono [redacted] assidue e pazienti cure.
— Torino, 1 giugno 1979.

Cristianamente è mancata

[redacted] Torasso nata Taramino

[redacted] il marito Ignazio, i figli Bartolo con la moglie Fella, Gianni, [redacted] sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 corrente ore 14.45 via Fratelli Fiore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 1 giugno 1979

Uniti come in vita sono crudelmente mancati

Giovanni Dario
e
Maria Borsello in Dario

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Mariangela e gli adorati nipoti Elisa e Flavio. Funerali oggi alle ore 14,30 [redacted] parrocchia di San Massimo.
— Torino, 2 giugno 1979

Le famiglie Pellone e Berlini partecipano al dolore di Giuseppe e Mariangela per la scomparsa dei genitori

[redacted] partecipa al lutto del [redacted] ing. Giuseppe Dario per la scomparsa dei genitori

Giovanni Battista Dario
e
Maria Borsello
— Torino, 1 giugno 1979

Piera e Carla Derossi con sentito cordoglio partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Dario per la perdita dei genitori

Giovanni Battista Dario
e
Maria [redacted]
— Torino, 1 giugno [redacted]

Gli Amici e Colleghi della Microtecnica esprimono all'ing. Giuseppe Dario i loro sentimenti di sincera, affettuosa partecipazione al duplice dolore che lo colpisce

Prendono parte al lutto le famiglie Pedale e Baragia per la scomparsa dei cari

Giovanni e Maria Dario
— Torino, 2 giugno 1979

«Inopinata novella»
Su [redacted] la sua operosa esistenza terrena, tutta dedita alla famiglia e alla scuola la

PROFESSORESSA

Angiola D[redacted]

Ne danno il doloroso annuncio, con le loro mamme, i nipoti Anna, Mario con Piero, Paolo con Angelamaria e la piccola Francesca. La famiglia è riconoscente alle dott.sse Nuda, Tonda, alle signore Lina Saraval e Giovanna Nicosia per le cure affettuosamente prestatele. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da corso IV Novembre 104. La tumulazione avverrà nel cimitero di San Raffaele Alto di Cimena.
— Torino, 2 giugno 1979

Mario e Stella Mayeller piangono con Valeria e nipoti, la scomparsa di zia LINA.

Riccardo, Paolo e Gabriella Ponce partecipano al dolore della famiglia Doria.

Carletta Jannelli e figli partecipano [redacted] al lutto della famiglia Doria

La ricordano con stima e affetto immutati: Belluoco, Bergandi, Botta, De Ambrogio, Duriat, Grassi, Laiposi, Manetti, Orecchia, Prochet, Torta.

È mancata

Anna Conrotto ved. Bosco

di anni 72

Ne danno l'annuncio: la figlia Franca col marito Roberto e la loro figlia Laura. Funerali in Cambiano sabato 2 giugno alle ore 15,30 dalla Confraternita. Servizio pullman da via Cortemilia 22, con partenza alle ore 14,30 per Cambiano con ritorno.
— Torino, 1 giugno 1979

È mancato

Emilio Pacchiotto

di anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è [redacted] e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1979

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Accattino

Addolorati lo annunciano la moglie [redacted] figlio, i generi, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno sabato 2 corrente alle ore 17,30.
— Calliano Asti, 2 giugno 1979

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Gorla ved. Amerio

di anni 87

Madre esemplare

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Virgilio con la moglie Orsolina, la figlia Anna con il marito Giovanni Viglieni, Te[redacted] Mariuccia con il marito [redacted] Brele, i nipoti Alberto con la moglie Margherita, Giorgio con la moglie Lisa, e Marco. I funerali avranno luogo sabato 2 giugno 1979 alle ore 10,30 da Cortanze.
— Cortanze d'Asti, 2 giugno 1979.

La famiglia Boudino-Fierlo partecipano affettuosamente al dolore

Pina Barberis Gamberini e Laura Gamberini ricordano con affetto e rimpianto il caro compagno di scuola e l'ottimo professore

Dino Ponte
— Torino, 1 giugno 1979.

Condomini e inquilini di c. Sommeiller 21 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. prof. Dino Ponte
— Torino, 1 giugno 1979

Carla Nicola Tedesco partecipano affettuosamente al dolore di Giorgio e famiglia

Graziella e Dado partecipano al dolore di Pippo e Giorgio per la scomparsa del padre

prof. Dino Ponte
— Torino, 1 giugno 1979.

Olga e Tommaso Pignataro partecipano al dolore della signora Bice e figli per l'improvvisa scomparsa del

prof. Dino Ponte
— Torino, 1 giugno 1979.

Claudio e Pina si uniscono [redacted] al dolore di Pippo e dei suoi cari per la perdita del papà

Dino [redacted]
— Torino, 2 giugno 1979

Renata Maria Alberto Fernando Lotti con Paolo e Daniela sono affettuosamente vicini a Bice e figli

Prendono parte al dolore della famiglia Salvano e Berbotto gli amici
Bruna, Armando Rossino
Franca, Tarcisio Vaghero
Miranda, Rodolfo Graziani
Carla Visaldo
Silvana Seghesio
Costanza, Dino Raimondo
Laura, Emilio Martinotti
Vanna, Mauro Marchisio
Marisa Ravello
Piera Cara
Amelia, Gino Agostini
Marisa Visconti
Carla Giancarlo Raviola
Caterina Pellegrino
per la scomparsa di

Maria José Berbotto
— Alba, 1 giugno 1979

I Condomini dello stabile di via Sacchi n. 28 e via Monte Albergian n. 20 unitamente all'Amministratore prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Squilio Scapoli
— Torino, 1 giugno 1979.

Luisa Mayleller ricorda con profondo rimpianto l'indimenticabile amica

Carla Venesio
— Torino, 1 giugno 1979

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Berardi, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutti coloro che, con la presenza, parole e scritti hanno affettuosamente ricordato il caro estinto

Carlo Berardi
— Torino, 1 giugno 1979

Per la scomparsa di

Rodolfo Barbera

la moglie, Caterina Rosso, ringrazia quanti hanno preso parte al suo grande dolore
— Torino, 2 giugno 1979

Armando Monticone e [redacted] Monticone porgono dal profondo del cuore un grazie a tutti coloro che hanno condiviso il dolore per la scomparsa della moglie e mamma

Luigia Sottier Monticone
— Torino, 2 giugno 1979

ANNIVERSARI

3 giugno 1977 — 3 giugno 1979

Piero Frigero

indimenticabile

sei ancora la nostra guida con l'amore di sempre. Tua Rita, Cristina, Roberto, Marina, Pierino e famiglie. Parenti ed amici accomunano nel rimpianto. S. Messa 2 giugno ore 19, collegio Sacra Famiglia via Rosolino Pilo 24

1971 — 1979

Gigi Oddone

1977 — 1979

Carlo Oddone

Con accorato rimpianto che il tempo non può mitigare Luisa li ricorda a tutti coloro che li amarono e li stimarono. Santa Messa martedì 5 giugno [redacted] 18 parrocchia Gesù Adolescente

«Signore, non ti chiedo perché me l'hai tolto, ma ti ringrazio di avermelo dato»

1978 — 1979

[redacted]o Luda [redacted] Cortemiglia

I genitori addolorati, come un anno fa, lo ricordano a quanti, amici e conoscenti, furono loro vicini. Lunedì 4 giugno alle ore 18 alla Consolata sarà celebrata una Messa per impetrare quella rassegnazione che tanto tarda a venire

1978 — 1979

Maria Clelia Peiro ved. Maina

Con l'affetto di sempre ti ricordano nel primo anniversario della tua scomparsa il figlio Luciano, la nuora Irene e parenti tutti. S. Messa domenica 3 giugno alle ore 10 nella parrocchia Beato Bernardo
— Moncalieri, 29 maggio 1979

3-6-78 — 3-6-79

Salvatore Scianna

Nell'infinita tristezza di un vuoto incolmabile, nel continuo rimpianto di un grande bene perduto i suoi adorati Clara e Massimo ricordano il loro meraviglioso marito e [redacted]. S. Messa 3 giugno 18,30 chiesa S. [redacted] via Delleani

1977 — 1979

Giovanni Pasquero (Nini)

vive nel ricordo [redacted] sua famiglia. Sante Messe a Torino parrocchia Gesù Buon Pastore domenica 3 giugno ore 10, e Cerrina giovedì 7 giugno ore 19

1974 — 1979

Ivalde Sibona

Renzo e famiglia la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa domenica 3 corrente ore 11 a Moncalieri parrocchia San Vincenzo Ferreri (Borgo Mercato).
— Monc[redacted], 1 giugno 1979

Nel decimo anniversario della scomparsa del

PROF. DOTT.

Ugo Maggiorotti

la famiglia lo ricorda con tanto affetto
— Ivrea, 2 giugno 1979.

1976 — 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa del

prof. Aurelio Regis

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto e affetto

1969 — 1979

gen. ing. Mario Brizzi

con immutato rimpianto la moglie e i figli lo ricordano a quanti lo amarono
— Diano Marina, 2 giugno 1979.

1973 — 1979

Sei ricorda

Maria «Gemma» Soldano

a coloro che le vollero bene
— Racconigi, 2 giugno 1979

ANCORA REAZIONI ALL'ASSEMBLEA DELLA BANCA D'ITALIA

Segreto bancario e codice penale

Le difficoltà di contemperare l'istanza della legge e l'interesse collettivo

Nelle «*considerazioni finali*» lette dal Governatore della Banca d'Italia largo spazio è ■■■ dedicato al profondo contrasto ■■■ fra l'■■■■ ■ emissione e la magistratura ■ ■■■ di interpretazione dell'art. ■ della legge bancaria del 1936 del codice penale. E' ■■ punto ■■■ deve essere urgentemente chiarito, se occorre ricorrendo al Parlamento che, modificando le norme, non lascerebbe più alcun dubbio sulla volontà del legislatore. E' questo uno dei primi compiti del nuovo governo e delle Camere. Baffi ■■ lasciato capire che, procedendo sulla via intrapresa dal tribunale di Roma, una grande incertezza sorgerà circa ■ validità o meno del segreto bancario e ciò danno ricadrà sull'intera collettività.

Quale sicurezza avrebbe infatti il cliente ■ un'azienda di credito quando gli ispettori della Banca d'Italia, fossero contemporaneamente ufficiali di polizia giudiziaria obbligati a denunciare ogni irregolarità con rilevanze penali di cui venissero a conoscenza, anche nel caso di questioni che nulla abbiano a che vedere con l'oggetto dell'ispezione? Nei ■■■ ■ un controllo generale in una banca poi accadrebbe una vera e propria rivoluzione.

Fin qui — possono obiettare legislatori ■ moralisti — non ■ tratterebbe che di ristabilire il rispetto della legge ad ogni effetto. Ma — rileva il governatore Baffi — quali sarebbero i riflessi sulla economia ■■■ Paese se la magistratura fosse continuamente investita di inchieste assai delicate che creerebbero sicuramente grande confusione ■ clamori scandalistici già in via preliminare? Quale sarebbe il comportamento dei normali depositanti che andrebbero tanto per il sottile e si cautelerebbero eliminando i depositi oppure ricorrendo a distorsioni ■ sotterfugi di ogni genere?

Una corsa ■ ritiro dei propri averi presso le banche potrebbe creare difficoltà a non poche aziende di credito ■ chi ne farebbe le spese sarebbero gli utilizzatori che al momento sono in gran parte pubblici. Tesoro in testa. E' proprio per evitare questa drammatica eventualità che nel 1962 le autorità monetarie dedicarono non poco tempo a convincere i politici del centro-sinistra ■ non inserire nel «pacchetto» ■ riforma l'abolizione del segreto bancario; ed ■ proprio per questo che nel lontano 1936 la negata legge bancaria conferiva al Governatore della Banca d'Italia ampi poteri discrezionali per valutare quali rilevazioni del servizio di vigilanza dovevano passare alla magistratura e quali, per un complesso di considerazioni, dovevano ri■■■■ negli archivi ■'istituto: ■ tratta di un compito delicatissimo di estrema responsabilità che esige competenza ed equilibrio e ■■■ soltanto l'applicazione delle norme dei codici.

Già da tempo in alcuni ambienti politici e ministeriali ■ chiede un allargamento delle maglie della rete che protegge il segreto bancario, ma alla fine poco o nulla si è fatto in questa direzione perché ■ danno sarebbe molto superiore ai vantaggi. Ora, ■■ dovesse prevalere la tesi della magistratura nell'affare Banca d'Italia, Imi, Credito Industriale Sardo, Sir Rumianca, le conseguenze indirette sarebbero assai gravi considerato anche ■ delicato momento attraversato dalla economia del Paese. Ormai non si tratta più ■ lotte ■ gruppetti contrapposti, ma di una questione che investe il futuro e che travalica ■ tra■■■ di singoli uomini.

Renato Cantoni

Pareri diversi dei sindacati sul discorso del governatore

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Continuano le reazioni e i chiarimenti dopo* ■ *relazione del governatore della Banca d'Italia con la quale tra l'altro Baffi ha annunciato* ■ *sua intenzione di lasciare entro l'anno il suo alto incarico. Le valutazioni del mondo sindacale riflettono le diverse posizioni che in questo periodo è dato riscontrare nelle varie Confederazioni.*

Franco Bentivogli, segretario generale della Fim (Federazione metalmeccanici) al ■ *là dell'ovvio riferimento alle annunciate dimissioni, ha sottolineato* ■■■ «Il governatore ■ nemmeno in questa circostanza abbia rinunciato a rimproverare la polemica sul costo del lavoro e sulla scala mobile». *Al prof. Baffi, ha proseguito il rappresentante dei metalmeccanici, «occorre dire che i lavoratori gradirebbero che venisse loro riconosciuto* e ■■■ solo in termini morali l'apporto dato al grande impulso delle esportazioni. Se la sua preoccupazione principale resta, invece, quella di ■■■ applicare un sistema di rapporti tra sindacati e imprenditori che ■■■ comprometta la remunerazione del capitale, i lavoratori faranno davvero fatica a sentirsi solidali con l'intero vertice della Banca d'Italia anche di fronte alle più audaci manovre di potere».

Diametralmente opposta la dichiarazione rilasciata da un altro rappresentante della Fim, Ottaviano Del Turco: «Non accadeva da anni — *ha detto* — di ascoltare una relazione del governatore della Banca d'Italia così equilibrata. Baffi, infatti, non aggiunge certo il ■■■ nome alla lista di quanti hanno deciso che l'obiettivo da battere ■ ■ sindacato».

Il ministro del Tesoro Pandolfi, in un'intervista a un giornale, ha dichiarato: «Al permanere dei problemi e alla necessità di risolverli ha fatto richiamo il governo della Banca d'Italia nelle sue considerazioni finali. E' bene che le teniamo sotto i nostri occhi».

Le osservazioni ■ *Baffi* — *ha detto ancora Pandolfi* — «Non sono soltanto ciò a cui ci ha abituato una esemplare tradizione, voglio dire un documento di trasparente analisi e limpido pensiero. Il ■■■ vernatore Baffi ci ha dato quest'anno qualcosa ■ più: ci ha rimesso un memorandum in cui ha racchiuso temi che toccano ■ caratteristiche ■■■ nostro sistema economico e ■■ cui dovremo pronunciarci. L'agenda delle cose da fare, ■ questa che è una difficile fase di transizione dal vecchio ■ nuovo, ■■ esce arricchita. Più severo — *ha concluso* ■ *ministro del Tesoro* — ne risulta l'impegno per qualsiasi futuro governo».

Dalle reazioni ai contenuti. Uno dei punti essenziali, anche in riferimento alle note vicende giudiziarie, riguarda ■ *vigilanza. Dalla relazione si ricava che l'attività di controllo nell'ultimo triennio si è più che raddoppiata. Dalla media del 5,1 per cento per il quinquennio 1971-'75 si è passati al 12,2 del 1976-'78. Le ispezioni di carattere generale effettuate presso le aziende di credito a partire dal 1971 sono state complessivamente 1116, di cui 126 nel solo '78. Nello stesso periodo, sono state sottoposte a verifica 198 segnalazioni.*

La maggior parte delle segnalazioni hanno riguardato le casse rurali e artigiane, seguite dalle banche popolari cooperative e dalle società per azioni. Nel ■■■ *del '78, la Banca d'Italia ha ricevuto 72 richieste di collaborazione da parte dell'autorità giudiziaria per l'esibizione di documenti, indicazioni di nominativi per lo svolgimento di perizie ecc.*

La linea anti-inflazionistica ha giovato alle medie imprese

È questo il giudizio di Marco Vitale - Sono state favorite nella concessione del credito - Sono state incentivate le esportazioni

MILANO — «*Anche* ■ *non ho mai incontrato personalmente Paolo Baffi ho un'enorme stima del governatore: una stima basata sul comportamento della Banca d'Italia negli ultimi tre anni e, aggiungo, largamente condivisa negli ambienti dei medi imprenditori...*» Marco Vitale, fino ■ poche settimane fa partner dell'Arthur Andersen, da quasi 20 anni a contatto con ■ mondo delle medie ■■■ nelle vesti di fiscalista, consulente organizzativo, revisore, cerca ■ cogliere i riflessi e la reazione che la crisi al vertice dell'Istituto di emissione, con le ventilate dimissioni di Baffi, potrà avere sulla media imprenditoria italiana.

«*Il problema, a questo punto, diventa istituzionale e non personale. Bisognerà vedere, cioè, se il nuovo vertice della Banca d'Italia» spiega Vitale «interpreterà il proprio ruolo nella linea di Baffi o cambierà strada. Personalmente sono convinto che importanti settori del governo siano inflazionistici perché considerano l'inflazione il solo modo per pagare i grandi disastri (petrolio, siderurgia, ecc. n.d.r.). Se la banca diventerà succube* ■ *questa impostazione la manovra per gli interessi della media industria sarebbe gravissima.*

Perché proprio per la media ■■■■■?

«*Perché la media industria* ■ *quella più esposta alle tensioni inflazionistiche e, non a caso, è stata quella che maggiormente ha beneficiato della politica monetaria e creditizia della Banca d'Italia di Baffi. Basta dare un'occhiata alla bilancia dei* ■■■ *pagamenti per convincersene:* ■ *mobilieri della Brianza esportano nel 1973 350 miliardi di ro■■, oggi superano i mille miliardi. Uno sforzo enorme sorretto dall'autorità monetaria nei limiti in cui poteva aiutare contenendo l'inflazione e favorendo la riconversione verso i mercati di esportazione*».

Ma se lo sforzo ormai è stato fatto la media imprenditoria può ora lavarsene le mani.

«*Niente affatto. Diciamo che oggi la media imprenditoria ha tre interessi vitali da difendere. Primo: consolidare le posizioni di mercato internazionale acquisite negli ultimi tre anni. Secondo: un controllo dei costi, del lavoro e delle materie prime, per* ■■■ *poter sfumare i frutti degli sforzi per esportare in un mercato internazionale sempre più concorrenziale. Terzo:* ■■ *mercato finanziario moderno che garantisca finanziamenti a me■■ termine senza bisogno di raccomandazioni, tangenti, manovre politiche, atti* ■ *sottomissione verso gruppi finanziari e bancari che hanno in ■■■ il rubinetto del credito*».

E la Banca d'Italia ■■■ gioca?

«*Se la media impresa, proprio perché ormai sul fronte dei ricavi è indissolubilmente legata* ■ *commercio internazionale, è anti-inflazionistica ha bisogno assoluto di* ■■■ *Banca d'Italia altrettanto antinflazionistica. Il sotto all'inflazione significa soprattutto lotta ai fattori inflazionistici interni, cioè spesa pubblica e grande finanza privata assistita*».

I medi imprenditori ■■■ convinti ■ dover combattere questa battaglia?

«*Oggi non tutti; ■■■ molti ■■■ colgono i nessi fra i loro reali interessi e la crisi della Banca d'Italia ma se non si svegliera■■■ no presto pagheranno duramente*».

Che significa?

«*L'ortodossia bancaria oggi è stata difesa dai comunisti. Mi chiedo però se in caso di una trattativa politica globale non sarebbero pronti a cedere su questo punto in cambio di* ■■■ *cessioni ai loro occhi più importanti. Sui democristiani non si può contare perché è proprio dalla dc che parte "l'assedio"* a cui ha accennato Baffi che ha il chiaro obiettivo di manovrare via Nazionale per tendere uno strumento più docile in mano ■ gruppi inflazionistici. *Nemmeno sulla grande impresa si può contare perché, dal momento che perde, è sempre facilmente ricattabile. Restano i partiti minori che certamente sono pronti a battersi ma che altrettanto sicuramente saranno perdenti se non saranno sorretti da quel tessuto economico e sociale rappresentato dalla piccola e media imprenditoria*».

Marco Borsa

Nessuna scossa in Borsa e sui mercati finanziari

MILANO — La Borsa ■■■ ignorato l'annuncio delle possibili dimissioni estive di Baffi proseguendo un rialzo pre-elettorale che dura ormai da settimane. La lira non ha subito contraccolpi immediati rilevanti, protetta dalle riserve della Banca d'Italia e dallo Sme anche se sul mercato dei cambi ■ preoccupazioni non mancano.

«Le scarse reazioni sul mercato finanziario» spiega Isidoro Albertini, agente ■ cambio, «si spiegano con tre ordini di considerazioni: le dimissioni non sono ■■■ del tutto inattese dopo le vicende giudiziarie dei mesi scorsi; le dimissioni non sono immediate lasciando quindi un tempo sufficiente a cercare e trovare ■■■ degno ■■■■■ e consentendo contemporaneamente allo stesso Baffi di partecipare alla designazione, fatto che rassicurerebbe enormemente gli ambienti finanziari più avveduti; in Borsa, infine, stanno dominando gruppi che non si sono certo strappati i capelli all'idea che Baffi se ne andrà».

Sme in crisi Il marco rivalutato?

BONN — Si riaffacciano le voci di una rivalutazione del marco in seno allo Sme, dato che anche la corona danese — oltre al franco belga — ha toccato ■■■ il minimo livello consentito rispetto ■■■■■ la tedesca. A Bonn, però, si sostiene che ■■■ è il caso di procedere ■■ ■■ rialineamento della parità, almeno per ora.

Sono cinque giorni consecutivi che il franco belga sia a quota-intervento rispetto al marco; ieri è sceso al ■■■■■ consentito anche la corona danese. Non ci sono commenti ufficiali da parte tedesca, ma — in privato — le ■■■■■ monetarie ■ dicono tutt'altro che preoccupate per queste ultime vicende. ■ esclude, quindi, un cambiamento di parità durante il week-end.

La Banca Centrale tedesca è intervenuta ieri a sostegno della corona danese e ■■■ franco belga, in base alle norme ■■■ Sme in quanto queste due valute hanno toccato il livello minimo d'intervento rispetto al marco.

La corona danese è stata fissata a 34,654 marchi per 100 corone: la Bundesbank ha comprato 806 milioni di corone.

Lira solida

ROMA — ■ lira ■■■ fermato la sua stabilità dopo la «spinta» di giovedì ■ dal aveva accusato alcuni leggeri cedimenti rispetto ■■■ maggiori valute ■■lo Sme. Risulta ■■■■ in rialzo (di una lira esatta) sul marco tedesco (446,64 contro le precedenti 447,64), sul franco francese (183,06 rispetto alle 183,27 lire di ieri), e sul franco svizzero (489,50 contro 490,40).

La quotazione del dollaro è rimasta quasi immutata (855 lire oggi rispetto alle 854,50 lire di ieri). Soltanto la sterlina ■ segna■ una nuova ■■■■, quota■■■ in media 1775,95 rispetto ■■■ precedenti 1766,85 lire.

L'ultima notazione riguarda la quotazione complessiva della lira rispetto alle valute dello Sme, rilevata sul mercato londinese dei cambi: la moneta italiana conserva le sue posizioni, con un rafforzamento minimo del 2,25 per cento sul marco e massimo del 4,41 per cento sul ■■■■ belga.

Per la riconversione industriale

Congelati i fondi della «legge 675»

ROMA — Prima dell'autunno sarà impossibile per le imprese ottenere i fondi messi a disposizione dalla 675, la legge sulla ristrutturazione e riconversione industriale. Infatti la 675, destinata ad agevolare tra l'altro i progetti di ristrutturazione ■■■ riconversione ■■■ industriale, è ancora totalmente inoperante.

■■■ nei primi giorni dello scorso mese di maggio la Corte dei Conti ha registrato il decreto sulle procedure di accesso alle agevolazioni del fondo e, quindi, solo dopo la pubblicazione di tale decreto sulla Gazzetta Ufficiale ■■■ possibile per le imprese presentare una domanda di finanziamento. Ma a questo punto si dovrà scontare ■■ la pausa elettorale sia quella della formazione del nuovo governo. Le imprese interessate dovranno quindi attendere che ■■■ completato il ventaglio degli adempimenti che ancora mancano per questa legge.

Altri ■■■ miliardi di Bot ■ maggio

ROMA — Una ulteriore emissione di Bot per 1800 ■■■■ di lire è stata effettuata ieri. I Bot sono a 12 mesi ed hanno un prezzo di 86,15 per ogni ■■■ lire di valore nominale. L'emissione è interamente sottoscritta dalla Banca d'Italia per la successiva cessione agli operatori che ■■■ faranno richiesta.

Capanna presidente "Ponte ■ Messina"

ROMA — Il consiglio di amministrazione della società «Gruppo ponte Messina» (Gpm) ha integrato il consiglio ■■■ in nomina a consigliere di Silvio Pontarolli ■ di Alberto Capanna, a quest'ultimo è stata inoltre conferita la carica di presidente della società.

I rappresentanti ■ oltre settecento banche ■ la successione di Golzio

Presidenza dell'Abi: si decide il 5 luglio

ROMA — Per sapere chi sarà ■ nuovo presidente dell'Abi, l'associazione bancaria italiana che rappresenta ■■■ parte delle aziende di credito (oltre 700) tra società per azioni, casse di risparmio e altri Istituti, ■ dovrà probabilmente aspettare fino al 5 luglio, data fissata per l'assemblea ordinaria dei soci. La convocazione l'ha decisa ieri il consiglio generale di cui fan■■■ parte ■ banchieri, confidando che in questo ■■■ di tempo sia possibile trovare l'accordo per la successione dell'attuale presidente Silvio Golzio.

Un negoziato che per la posizione assunta dallo stesso Golzio potrebbe rivelarsi meno facile del previsto, allontanando in tal modo nel tempo non solo la sistemazione di uno stabile assetto di vertice di cui l'Abi è priva ormai da lungo periodo, ma anche e soprattutto la ristrutturazione di un organismo che per i compiti a cui è chiamato richiede efficienza, programmazione delle linee da seguire e degli interventi da operare.

Del problema di ridare credibilità e autorevolezza all'associazione bancaria italiana si discute da tempo: «*addormentata*» durante la lunga gestione di Arcaini, l'ex direttore generale dell'Italcasse coinvolto nelle note vicende giudiziarie (Arcaini è deceduto ■ scorso ■■■■, la soluzio■■ transitoria nel frattempo trovata è stata quella di affidare il vertice a Silvio Golzio, l'anziano presidente ■■■ Credito Italiano, in attesa che si portassero avanti una serie di modifiche allo statuto e si raggiungesse tra i banchieri l'accordo sul ruolo effettivo da assegnare all'associazione. Impegni questi che sono rimasti sulla carta, relegando vieppiù l'Abi ad una posizione di ufficiale certificatore di decisioni assunte presso altre sedi e in particolare presso le più grandi banche (la cosiddette «*banche dell'Intesa*»).

La polemica sul ruolo dell'Abi si è anzi poi risvegliando in coincidenza con le note, disgraziate vicende della Banca d'Italia. Si è capito che quanto più si sarebbe indebolito il potere carismatico della Banca centrale, tanto più urgente sarebbe stato restituire all'Associazione maggiore forza contrattuale verso il mondo politico e un ruolo più incisivo a tutela dell'esercizio ■■■ credito in Italia. Da qui, la necessità di ricostituire in un assetto duraturo il vertice, ricorrendo a personaggi al di sopra delle parti, di grande preparazione ■■ esperienza.

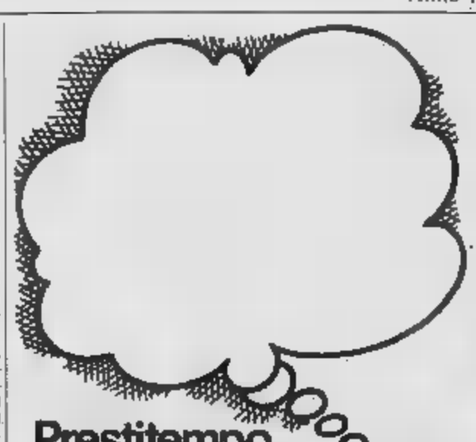
■■ rose di nomi se ne ■■■ fatte molte. Negli ultimi giorni, tra i più accreditati alla successione di Golzio, è stato indicato l'ex direttore generale della Banca d'Italia ed ex ministro del commercio estero, Rinaldo Ossola. Ieri il consiglio generale avrebbe dovu■■, almeno ■■■■■ le previsioni, dare alcune indicazioni, sia pure di massima. Così non è stato non avendo i banchieri raggiunto l'accordo definitivo sui candidati che sembrano raccogliere i maggiori ■■■■■. A rendere la situazione più ingarbugliata, ■ ha pensato, ■■■ ■ è detto all'inizio, l'attuale presidente. ■■■ indiscrezioni filtrate pare che Golzio abbia fatto capire ■ banchieri presenti di non avere■■ alcuna intenzione di presentarsi dimissionario alla prossima assemblea. Tra la sorpresa generale, sembra abbia chiesto ■■■ sorta di «*semestre bianco*», ■■■ riconfermando, come ha dichiarato ai giornalisti presenti «*che potrebbe limitarsi solo ad alcuni mesi*».

Lo scopo ■ tale rinvio sarebbe ■■■ collegare secondo Golzio «*ai problemi ■■■ risolti delle associazioni di categoria ■■■ rappresentate nell'Abi*». Una motivazione apparsa poco chiara, ■ che ha fatto ritenere ai più che il vero obiettivo ■■ di Golzio sarebbe quello ■ impedire l'allontanamento dell'attuale direttore dell'Abi, Franco Calabresi, ormai ai limiti della pensione. Tra l'altro, proprio ieri il comitato esecutivo dell'Abi ha deciso di costituire un ■■■■ di lavoro ristretto che dovrebbe cominciare a discutere, segnalando una rosa ■ nomi, della successione ■ Calabresi.

Il ritardo, infine, con cui si sta procedendo al riassetto dell'Abi è stato duramente criticato dalla federazione dei lavoratori bancari Cgil, Cisl, ■■ che ■■■ un comunicato ■■■ rmato nel pomeriggio ■a chiesto «*il rinnovo integrale del comitato esecutivo dell'Assobancaria e la sostituzione del direttore Calabresi*».

E' stata altresì deliberata la cooptazione nel consiglio di Rodolfo Banfi, presidente del Mediocredito Centrale, di Romo Cacciafesta, presidente della Cassa di Risparmio ■ Roma e di Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro.

Natale Gilio



Prestitempo finanzia i tuoi desideri.

Ogni persona ha desideri e progetti che non ■■■ possono essere facilmente realizzati. Per soddisfare subito qualsiasi tua esigenza chiedi un finanziamento "Prestitempo" alla più vicina Filiale della Banca d'America e d'Italia. Il programma "Prestitempo" è un servizio che ti dà la possibilità in breve tempo e senza formalità, di realizzare i tuoi progetti. Di qualunque natura.
Prestitempo, per darti la soluzione ideale, giusta e moderna, di tutti i tuoi problemi, è suddiviso in settori specializzati con personale altamente qualificato sempre al tuo servizio.
Settore-mare: per l'acquisto di una barca o di un'attrezzatura da sub.
Settore-■■■■■■: ■■ l'acquisto di una casa
Settore-caravan: per l'acquisto di una roulotte o di un'auto caravan
Settore-arredamento: per l'acquisto di un nuovo arredamento.
Settore-vacanze: per una ■■■■■ ovunque
Settore-prestiti personali: per qualsiasi altra necessità.

Finanziamenti PRESTITEMPO.
Perché un desiderio non diventi rinuncia.

BA BANCA ■■■■■■■■■■■■

cem

COMUNICATO

■■■ Imprese ■■■ ■ Progettisti

la **FOAMCEM ITALIANA spa,** sta sviluppando un programma di potenziamento e rinnovamento della propria rete di vendita e assistenza tecnica.

In questa ■■■, alcune persone, non facenti più parte della **FOAMCEM SERVICE TORINO,** potrebbero offrire a vecchi e ■■■■ clienti, contratti alternativi a quelli già definiti o in corso di definizione.

La FOAMCEM

desidera informare la propria clientela che le sedi ■ **VICENZA e di TORINO,** ■■■■ pienamente efficienti ed in grado ■ soddisfare qualsiasi richiesta di assistenza e fornitura di prodotti.

FOAMCEM ITALIANA spa
Tel. 0444-45511

FOAMCEM SERVICE ■■■■■ srl
Tel. 011-712475

Disponiamo

su strada statale prov. Cuneo, imbocco autostrada Torino-Savona, area coperta mq 4500, capannoni chiusi, travi, gru altezza mt. 8 tonnellate 10. Casa custode - esposizione, ampi uffici - cabina elettrica - pozzo acqua - ampia area parcheggio e disimpegno, con possibilità ■ ampliamento ■■■ mq 7/8000
Accettiamo proposte di affitto - vendita - partecipazione attività.
Scrivere **PUBLIKOMPASS ■■■ — 10100 ■■■■■**

GRUNDIG

la garanzia di un grande nome

Super Color 5242
■ pollici Tele Pilot ■■■ E per telecomando a infrarossi di 16 programmi. Ricerca elettronica dei trasmettitori con memorizzazione. Audio e video con automatismi ottimali. Costruzione moderna

Ribero Aldo
TORINO
C.so Vitt. Emanuele, 70

Sconto del 30% per chi vola Alitalia/Ati ■■■ le 22.30 e le 6.

Dal 1° Giugno, Alitalia e Ati hanno ripristinato la rete nazionale dei voli notturni con tariffa scontata del 30%, per chi viaggia fra le 22.30 e le 6 del mattino.

Tutte le città della rete notturna sono collegate tra loro con voli diretti o in coincidenza.

E questa non è la sola ragione per volare di notte: facendolo si può anche sfruttare pienamente la giornata sul luogo di lavoro o di vacanza.

Le Agenzie di Viaggi o gli Uffici Alitalia vi forniranno maggiori informazioni sui voli.

Voli notturni in partenza da Torino ■■■

	■■■	Arrivo	Tariffa
BARI *	00.50	04.10	61.000
■■■■■ *	00.50	■■■	68.000
CAGLIARI *	00.50	04.15	57.800
CATANIA *	00.50	04.25	■■■■■
NAPOLI *	00.50	■■■	51.500
PALERMO *	■■■	04.15	68.000
ROMA *	00.50	01.45	■■■

* Non opera il lunedì

Voli notturni in arrivo a Torino ■■■

	Parte	Arriva	Tariffa
BARI *	01.05	03.50	61.000
■■■■■ *	23.50	01.■■	■■■■■
■■■■■ *	01.00	03.50	57.800
CATANIA *	00.20	03.50	70.800
■■■■■ *	01.20	01.■■	■■■■■
PALERMO *	00.40	03.50	■■■■■
■■■■■ *	22.20	03.50	■■■■■
ROMA *	02.50	■■■	■■■■■
ROMA	22.30	23.35	35.400

■■■ Non opera la domenica
* Non opera il lunedì

Alitalia
ati

I nuovi rincari petroliferi scatenano la bagarre tra i paesi occidentali

Stati Uniti e Cee si contendono il petrolio

Chi avrà [redacted] inverno freddo?

Il contrasto tra Stati Uniti ed Europa sui problemi energetici, dopo aver covato sotto la cenere [redacted] alcune [redacted] è esploso [redacted] in forma molto grave con la decisione di Washington di sussidiare con cinque dollari al barile l'acquisto all'estero di gasolio e altri prodotti da parte [redacted] compagnie americane.

Questo significa che [redacted] governo americano rimborserà alle sue compagnie cinque dollari sul prezzo che queste pagheranno per ogni barile [redacted] petrolio raffinato. Le compagnie americane, con la certezza del rimborso, potranno così offrire prezzi più alti.

Gli europei vedono in questo un tentativo di «portar via» agli altri Paesi i prodotti petroliferi già [redacted], una rinuncia americana a compiere sacrifici energetici, [redacted] tentativo di [redacted] stare [redacted] altri [redacted] freddo il prossimo inverno pur di non far mancare il calore al cittadino statuni[redacted], che tra non molto sarà anche elettore. Per questo le reazioni della [redacted] munità, dei francesi e dei tedeschi sono durissime.

La decisione di Carter potrà avere una giustificazione solo se effettivamente limitata nel tempo e nella quantità, [redacted] ovviare ad autentiche situazioni di emergenza. Altrimenti non potrà [redacted] interpretata che come [redacted] cedimento del Presidente ai «falchi» del Congresso, ostili fino all'irragionevolezza a provvedimenti di riduzione [redacted] consumi.

Ci sono almeno tre possi[redacted] e gravi conseguenze di un tale comportamento. La prima è che la rinuncia di fatto degli Stati Uniti a contenere i consumi faccia salire ancora i prezzi del petrolio; la seconda è che, data la situazione, nessuno presti più alcuna fiducia [redacted] dollaro, e che si abbia una nuova crisi valutaria internazionale; la terza è che l'idea di un fronte comune dei Paesi consumatori venga definitivamente abbandonata. [redacted] oggi la Comunità europea è propensa a trattare separatamente per instaurare [redacted] privilegiato con i Paesi arabi.

Mario Deaglio

L'America conferma il premio all'import

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministero americano dell'Energia ha confermato il sussidio [redacted] 5 dollari concesso [redacted] settimana scorsa per le importazioni di gasolio per riscaldamento. Un portavoce ha smentito che esso possa sottrarre petrolio all'Europa, asserendo che «*riguarda soltanto gli approvvigionamenti dal Canada e dall'area dei Caraibi, Venezuela incluso*». Il portavoce ha ammesso che il sussidio, retroattivo al primo maggio, «*ha contribuito a rialzare i prezzi sui mercati*», ma ha sottolineato che sarà abolito il 31 agosto prossimo. «*Abbiamo dovuto introdurlo per garantire il riscaldamento negli Stati del Nord-Est il prossimo inverno*» ha detto. «*La nostra percentuale del mercato era già scesa pericolosamente*».

Il portavoce ha sostenuto che l'Europa è la prima responsabile [redacted] rialzi dei prezzi. «*L'America ha rifiutato di comprare sul mercato libero — ha sostenuto — mentre l'Europa l'ha gonfiato con un eccesso di domanda*».

Il mercato libero tratta il petrolio non coperto dai contratti a lunga scadenza con le grandi compagnie, e ha prezzi che [redacted] quasi il doppio [redacted] quelli normali: il primato è dell'Ecuador, [redacted] dollari [redacted] barile.

Queste affermazioni sono state ripetute dal Dipartimento di Stato [redacted] rappresentanti diplomatici dei paesi della Cee che, [redacted] ordine dei loro governi, hanno chiesto «chiarimenti». Il sussidio è stato voluto dal ministro dell'Energia, Schlesinger. Il New York Times ha criticato la de[redacted] del ministro, dando ragione alla Cee: «*E' un provvedimento divisorio, che indebolisce l'Occidente di fronte all'Opec*».

Privatamente, i funzionari del ministero dell'Energia ammettono di aver ceduto alle pressioni delle grandi compagnie petrolifere e dell'opinione pubblica. Le prime insistono per [redacted] drastico aumento dei prezzi della benzina e del gasolio, giustificandolo con la carenza del carburante. La seconda dà segni di inquietudine e di rivolta. Un gravissimo incidente è avvenuto giovedì a New York, a un distributore di Brooklyn: due automobilisti in coda hanno tentato di superarsi e sono venuti alle mani; uno di essi, di cui s'ignora ancora l'identità, ha estratto una rivoltella ed ha sparato. Trasportato in ospedale, l'automobilista ferito, Andrew Medosa, di 21 an[redacted], è spirato sotto i ferri. Il mese [redacted] aggredita mentre faceva la coda davanti ad un distributore in California, una donna incinta aveva abortito.

La tensione interna non sarà alleggerita prima della fine dell'anno. Ieri, in assenza di un voto negativo del Senato (la Camera s'era già pronunciata contro) Carter ha dato il [redacted] alla liberalizzazione graduale [redacted] prezzi del petrolio di produzione nazionale, finora controllati. L'obiettivo [redacted] provvedimento è aumentare la produzione interna e limitare le importazioni. Perché [redacted] avvertano gli effetti, tuttavia, passerà almeno un anno e mezzo.

Ennio Caretto

Yamani pessimista sui prezzi Opec prevede [redacted] recessione gravissima

LONDRA — Sotto la pressione di una domanda internazionale, soprattutto americana, ancora eccessiva rispetto [redacted] all'offerta, i prezzi [redacted] petrolio, Opec e non Opec, sono di nuovo in rapida e inquietante ascesa. Anche l'Arabia Saudita ha dovuto cedere alla generale tendenza, ha aumentato il prezzo di parte della sua produzione (di 500 mila barili su 8.500.000, meno di un sesto) e ha indicato che la sua moderazione non potrà resistere a lungo alle imperiose leggi del mercato. Se il governo di Riad deciderà di rincarare tutte le sue esportazioni, lo farà probabilmente a Ginevra, durante il convegno Opec del 26 e 27 giugno. L'allinea[redacted] saudita agevolerebbe forse un'intesa tra le tredici nazioni su una nuova struttura dei prezzi.

Prezzi principali petroli leggeri Opec e non Opec
(dollari per barile)

		dic. '78	genn. '79	aprile '79	1 giugno '79	aumento in % dal dic. '78
OPEC	Iran	12,81	—	16,57	18,47	44
	Abu Dhabi	13,26	14,10	17,10	17,90	35
	Iraq	12,66	13,30	16,10	17,78	41
	Libia	13,90	14,74	18,20	21,09	51,72
	Algeria	14,10	14,80	18,58	21	49
	Nigeria	14,10	14,82	18,52	20,96	48,5
	Arabia Saudita	12,70	13,34	14,54	14,54 *	14,5
NON OPEC	Mare Nord (G.B.- Forties)	14	15,50	18	20,10	48
	Messico	13,10	—	—	17,10	30,5

(*) Tranne 500 mila barili a 17,87 per i quali l'aumento è del 40% da produzione saudita è di 8 milioni 500 mila barili.

La struttura concordata ad Abu Dhabi in dicembre è crollata sotto l'urto di due forze. La prima forza è costituita [redacted] crescente desiderio dei produttori di conservare il proprio petrolio, un bene destinato a finire. Già si sa che i greggi leggeri venezuelani finiranno tra sei o sette anni: Caracas è [redacted] prima capitale Opec che già deve pensare, con ansia, al suo dopo-petrolio. La seconda forza è costituita dalla domanda, che è ancora troppo esuberante e crea dolorose penurie. Naturalmente, tutti i produttori, Opec e [redacted] Opec, l'Iran come l'Inghilterra, l'Algeria come la Norvegia, traggono vantaggio da tale squilibrio, [redacted] sono consapevoli dei suoi pericoli [redacted] esortano i consumatori a moderare gli sprechi.

Il più severo di questi moniti è giunto dal ministro saudita del petrolio Yamani, in un'intervista alla tv francese. «*I prezzi del greggio non salgono per volontà dell'Opec, bensì per volontà dei consumatori. Noi non vogliamo questi rincari, li deprechiamo;* [redacted] *i consumatori che bussano alla nostra porta e chiedono petrolio a qualsiasi prezzo. Non sono ottimista. Non avete risparmiato energia in tempo, non vedo* [redacted] *possiate evitare una recessione:* [redacted] *non risparmiate ora, avrete* [redacted] *depressione. Le responsabilità maggiori sono degli Stati Uniti, il loro ruolo è vitale. L'Arabia Saudita farà il possibile per contenere la crisi, ma non potrà ignorare per sempre le leggi della domanda e dell'offerta*».

Quasi tutte le tredici nazioni dell'Opec hanno innalzato i prezzi nelle ultime settimane. [redacted] aumenti più cospicui sono quelli decretati dalla Nigeria, dall'Algeria e dalla Libia, i cui greggi leggeri hanno sempre ottenuto prezzi maggiori sia per l'eccellente qualità sia per la vicinanza ai mercati europei e americani. Mentre i pe[redacted] leggeri di Abu Dhabi e dell'Iran [redacted] saliti, dal dicembre '78, del 35 e del 41 per cento, quelli della Nigeria, dell'Algeria e della Libia sono saliti rispettivamente del 48,5 e del 49 e di oltre il 51 per cento. Mercoledì sera, un nuovo rincaro elevava il petrolio iraniano da dollari 16,57 per barile a dollari 18,47 con una maggiorazione del 44 per cento dal 1978.

L'Arabia Saudita ha invece modificato il prezzo [redacted] solo greggio leggero tipo Berri, il migliore, di cui produce adesso 500 mila barili al giorno. E' un aumento dell'8,5 per cento, retroattivo al [redacted] maggio, che innalza il prezzo a 17,87 il barile e lo avvicina quindi a quello [redacted] greggi con caratteristiche simili venduti da Algeria, Libia e Nigeria. Il resto [redacted] produzione saudita non subisce per ora rincari, [redacted] a dollari 14,54, con un aumento rispetto al dicembre '78 del 14,5 per cento.

Nel tentativo di attenuare la pressione sui mercati, il governo di Riad sembra però disposto ad accrescere la produzione, che da 8.500.000 barili arriverebbe a 9 milioni. La decisione verrebbe annunciata tra qualche giorno.

Mario Cirielio

I venti Paesi industrializzati tornano [redacted] consulto

Nuovo vertice Aie [redacted] Parigi

PARIGI — I venti Paesi aderenti all'Aie (Ente internazionale per l'energia) si riuniranno in seduta straordinaria la settimana prossima a Parigi per dare agli Stati Uniti l'opportunità di spiegare i motivi che li hanno indotti a fissare una sovvenzione di importazione [redacted] prodotti petroliferi. L'Aie rappresenta tutti i principali Paesi importatori di greggio dell'Occidente [redacted] ad eccezione della Francia che è comunque Cee.

Scopo della riunione, affermano fonti attendibili, è di «*consentire un discreto scambio* [redacted] *opinioni tra gli Stati Uniti e gli altri Paesi importatori sulla esatta consistenza del sussidio d'importazione americano, sul modo con cui dovrà operare nonché sulle ripercussioni che il provvedimento potrebbe avere sul mercato petrolifero internazionale*».

PARIGI — Presi [redacted] *contropiede dalla* [redacted] *di Carter, gli europei vogliono convincere adesso gli Stati Uniti della necessità assoluta* [redacted] *«concertazione» almeno fra i Paesi consumatori, davanti alla sempre più allarmante crisi petrolifera. E' questo lo scopo principale della missione a Washington (lunedì e martedì prossimi) del ministro dell'industria francese* [redacted]*iraud come presidente del consiglio ministeriale dell'energia della Cee.*

La visita di Giraud era già in programma [redacted] *la decisione americana di «sovvenzionare» le proprie importazioni petrolifere conferisce alla* [redacted] *missione un carattere d'urgenza e un'importanza maggiore del previsto anche perché a Washington si recherà pure il ministro degli esteri François-Poncet. Questa tesi, ampiamente diffusa qui a Parigi, si basa anche su un preciso elemento: negli Stati Uniti, Giraud dovrebbe presentare un «piano» francese per rendere più «coerente» l'atteggiamento dei Paesi industrializzati davanti alla nuova «tempesta» petrolifera.*

L'analisi della Francia sulla crisi è conosciuta e si basa su due fattori evidenti. Primo: la girandola dell'aumento dei prezzi del greggio avrà ripercussioni pesantemente negative sull'economia dei Paesi occidentali. Secondo: lo squilibrio fra offerta e domanda petrolifera non può che aggravarsi, e il prossimo inverno i rifornimenti potrebbero essere solo «leggermente insufficienti» (ipotesi ottimistica) oppure scarsi in misura drammatica (ipotesi pessimistica).

La «ricetta» che, secondo le indiscrezioni diffuse a Parigi, Giraud proporrebbe agli Stati Uniti si basa [redacted] *tre elementi principali. Il primo obiettivo del progetto è quello di combattere tutti i fattori di rialzo dei prezzi petroliferi e soprattutto le quotazioni speculative del mercato «spot» di Rotterdam.* [redacted] *l'obiettivo che Parigi aveva cercato di colpire già a metà maggio* [redacted] *sede Cee (senza successo per le reticenze tedesche e olandesi)*

p. pat.

Processo per lo scandalo Texon

«Il Crédit sapeva» dicono gli imputati

Ma il direttore della sede di Chiasso, Kuhrmeier, insiste a dirsi solo responsabile

CHIASSO — Si pensava che il processo Texon - Credito Svizzero in corso a Chiasso [redacted] un velo sull'ovattato mondo delle banche elvetiche, alcune delle quali, «pompando» soldi dall'Italia, si gettano negli investimenti più azzardati. Ma non è stato così: ormai è chiaro. Ernst Kuhrmeier, il maggiore imputato, direttore del Credito Svizzero di Chiasso all'epoca dello scandalo, si sta addossando tutte le responsabilità. Avrà probabilmente una mite condanna: poi [redacted] garantita [redacted] vecchiaia dorata.

Kuhrmeier ha cercato [redacted] gionare [redacted] altri imputati («*Quelli che sono presenti qui in aula — ha sostenuto — sono soltanto degli esecutori*») addos[redacted] tutte le colpe delle iniziative che hanno portato all'ammanco [redacted] 1,2 miliardi di franchi svizzeri.

Anche Claudio Lanfranchi — un altro imputato — si è dichiarato autore di molte operazioni irregolari «*anche se — ha detto — erano fatte a fin di bene*».

«*Mi professo innocente, soprattutto per quanto si suppone che io abbia fatto a scopo di lucro*» ha detto Alfredo Noseda, contestando l'esistenza del [redacted] e riconoscendo più tardi l'eventuale esistenza di negligenza.

Categorico nelle sue dichiarazioni di innocenza anche Elvio Gada: «*Sono sempre stato convinto di non fare danno e* [redacted] *danno è stato fatto — ha aggiunto — è soltanto inconsciamente*». Per Elvio Gada, Texon e Credito Svizzero era la stessa cosa e [redacted] debiti eventuali della prima il secondo doveva rispondere. «*Non mi sono mai posto il problema se la Texon era in regola o no — ha aggiunto —, questa era la finanziaria del Credito Svizzero e d'altra parte c'erano degli indici tali per cui si poteva pensare che a Zurigo della Texon si sapesse tutto*».

Invece, stando alle dichiarazioni ufficiali a Zurigo, alla sede centrale del Credito Svizzero, [redacted] Texon, non sapevano niente. Un colpo a questa tesi l'ha però dato Meinrad Perler, l'ex direttore del Credito Svizzero di Chiasso. Secondo Perler, che ha tenuto una conferenza stampa in margine al processo, alla direzione generale di Zurigo, il nome Texon non era poi l'oggetto sconosciuto misterioso che si vorrebbe far credere.

In questi giorni [redacted] parla anche di Nello Celio, l'ex presidente della Confederazione elvetica, che sarebbe stato a conoscenza dell'attività della Texon. Secon[redacted] Kuhrmeier, Celio sarebbe stato ingannato. Celio, che fra l'altro fu membro del consiglio [redacted] amministrazione [redacted] Credito Svizzero dal 1960 al 1968, non fu mai informato che il Credito raccoglieva soldi per la Texon. Kuhrmeier ha però spiegato che Celio sapeva che la Texon funzionava come una finanziaria del Credito Svizzero di Chiasso e che lavorava con la fi[redacted] Chiasso. La dichiarazione [redacted] Kuhrmeier collima con quella resa dallo [redacted] Celio in una lettera inviata alla magistratura. Nello Celio, [redacted] come testimone, sarà al [redacted] la settimana prossima.

Il fatto che [redacted] consigliere di amministrazione del calibro [redacted] Nello Celio sapesse dell'esistenza della Texon quale finanziaria della banca, scrivono i giornali svizzeri, sarà sicuramente usato a sostegno della tesi di difesa.

a. c.

Medicine più care?

ROMA — Attuazione della riforma sanitaria, ruolo dell'Anic nel [redacted] farmaceutico, problema dei prezzi dei prodotti. Questi temi sono stati al centro della relazione presentata dal presidente della Farmindustria Alberto Aleotti all'assemblea dell'associazione. Aleotti ha detto tra l'altro che la legge di riforma sanitaria approvata da appena cinque mesi «già rischia di essere disattesa da ministri ed enti pubblici. Si sta configurando infatti — ha affermato — la creazione di un'azienda farmaceutica di Stato concentrata nell'Anic contro le indicazioni del Parlamento».

Per quanto riguarda la revisione generale dei prezzi dei prodotti farmaceutici, Aleotti ha ricordato che il governo si è impegnato ufficialmente con la Cee a rispettare il termine ultimo del 21 luglio prossimo, «mentre la revisione doveva essere fatta entro il primo dicembre 1978». Ri[redacted] carattere di particolare urgenza — ha detto ancora Aleotti — anche la revisione del prontuario terapeutico, fatta l'ultima volta nell'ottobre del 1976.

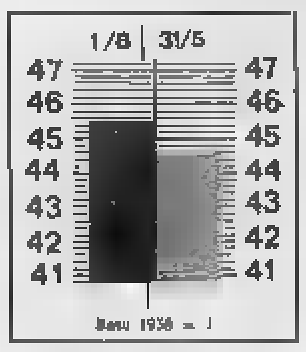
Mutui S. Paolo per 129 miliardi

TORINO — La sezione credito fondiario dell'Istituto San Paolo di Torino ha concesso in maggio mutui per 73 miliardi [redacted] lire, di cui 66 per mutui edilizi ordinari ed agevolati e 7 per mutui agrari di miglioramento. Nello [redacted] periodo la sezione autonoma «Opere pubbliche» ha concesso mutui per 56 miliardi di lire.

A poche ore dal voto gli operatori [redacted] Borsa vedono [redacted] nel dopo-elezioni

Improvvisa ventata di ottimismo: +1,85%

Vivace lavoro nel settore dei premi - Richieste le Generali e le Rinascente - In recupero anche Condotte e C. Erba



MILANO — Alla vigilia della scadenza elettorale hanno tro[redacted] credito le previsioni di alcuni sondaggi che indicano come possibile un'avanzata della dc ed [redacted] arretramento del pci. Su queste previsioni si è sviluppato un lavoro vivace nel settore dei premi che ha successivamente stimolato l'attività anche nel «fisso». La corrente di acquisti è apparsa ancora insistente sui farm[redacted]utici, Generali, Rinascente e diversi altri valori.

L'indice varia da 44,75 a [redacted] con un guadagno dell'1,85%.

Sulla scia dei numerosi contratti a premio stipulati per fine giugno e luglio si sono sviluppate diverse iniziative che hanno dato vita ad una seduta animata. Rinviate per eccessivo rialzo le Sarom (+24,8%), Petrolifere (+22,1%) e Nai (+8,6%), mentre al ribasso sono state rinviate le Romana Zucchero (−21%).

In recupero anche le Pacchetti (+9,5%), C. Erba (+9,4%), Condotte Acqua ed Ercole Marelli (+4,9%), Rinascente e Sai (+4,7), Incendio e Abeille (+4,4%), Pierrel (+4,2%), Snia (+3,5%), [redacted] Erba priv. e Italcementi (+3,3%), Ifi (+2,9%), Bastogi e Olivetti (+2,7%), Stet (+2,6%), Sip, Finsider e Pirelli Spa (+2,4%), Interbanca e Centrale (+2%), seguite da Viscosa, Montedison, Mediobanca e Ras.

Cedenti le Unione Manifatture (−8%) e calme le Marzotto (−3,1%), Generalfin (−2,2%) e Aedes (−1,6%).

Prevalenti ma contenuti assestamenti [redacted] mercato obbligazionario.

Il mercato azionario a Torino ha terminato l'ottava con una ri[redacted] positiva e attiva e che ha fatto segnare alla quota un sensibile miglioramento.

Oro e monete

Oro fino 7500 - 7700 [redacted] al grammo; argento 235.000 - 240.000 lire al kg; monete: ster[redacted] oro vecchio conio 82.000 - 85.000; [redacted] .000 - 85.000; marengo italiano 64.000 - 68.000; marengo svizzero 62.000 - 66.000; marengo francese 63.000 - 66.000.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	1-6	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	4301	+ 1
Bonif[redacted] Ferr.	5290	+ 90
Chiari & Forti	3982	+ 12
Eridania	1160	+ 15
[illegible]	1140	—
[illegible]	6610	+ 10
[illegible]	1764	— 5
R. Zucch.	110	— 16,50
» » pr.	—	—
Sermide ord.	74	+ 1,50
Sermide priv.	64,50	+ 0,50
Sermide risp.	69,50	+ 1,75
ASSICURATIVI		
Alleanza	16650	+ 150
Assicur.	31900	+ 100
Ausonia	1990	+ 30
Bowling	1819	—
Ass. Mil.	7900	+ 100
Ass. Mil. pr.	5200	+ 75
Latina	325	— 10
Latina pr.	368	+ 4
Fira	1525	+ 10
Generali	44800	+ 400
Italia Ass.	10050	+ 110
Abeille	8700	+ 350
Fond. Inc.	8240	+ 140
Lloyd Vita	14700	+ 320
Ras	63000	+ 1000
S.A.I.	6450	+ 300
Toro Ass.	6000	+ 80
Toro Ass. pr.	2000	+ 50
BANCARI		
B. Comm. Ital.	8200	+ 100
Banco Roma	7150	+ 50
Banca Lariano	1625	—
Credito It.	1900	+ 30
Cred. Varesino	2999	+ 79
Interbanca pr.	9849	+ 199
Mediobanca	77000	+ 700
CARTARI - EDITOR.		
Binda	1000	+ 30
Burgo ord.	5900	+ 40
Burgo pr.	5100	+ 100
De Medici	424	— 9

Titoli	1-6	Variaz.
[illegible]	—	—
Mondadori pr.	1100	+ 6
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1170	+ 30
Cer. Pozzi	141,75	+ 2,25
Eternit	702	+ 3
[illegible]	480	—
Italcementi	18295	+ 341
Ginori	—	—
Unicem	6104	+ 15
CHIMICI		
Anic	32	+ 1
[illegible]	21000	+ 100
Caffaro	311	+ 8
C. Erba	1890	+ 160
Carlo Erba pr.	992	+ 12
Italgas	716	+ 7
Lepetit	17535	+ 25
Lepetit pr.	16780	+ 200
Liquigas	43	+ 0,25
Liquigas priv.	36	— 0,25
Liquigas risp.	40	+ 1,25
Mira L.	22250	+ 250
Montedison S.	196	+ 2,75
Montedison C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1212	+ 8
Petrolifere	591	+ 100
Pierrel	3069	+ 44
Rumianca	546	+ 5
Snia	1250	+ 50
Snia risp.	1810	— 10
[illegible]	8210	—
COMMERCIO		
Rinasc.	116	+ 5,25
Rinasc. pr.	96,50	+ 1,50
Silos Genova	2110	+ 105
Standa	1660	+ 20
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	1020	+ 10
Ausiliare	2250	+ 30
Aut. To-Mi	631	—
Italcable	2935	+ 12
N.A.I.	250	+ 36
N. Milano	410	+ 6
Sip	1233	+ 30

Titoli	1-6	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	550	+ 6
Marelli E.	799	+ 14
[illegible]	3621	+ 41
Tecnomasio	[illegible]	+ 0,75
FINANZIARI		
Acq. Marcia	1560	— 10
Agricola fin.	4300	— 20
Bastogi	815	+ 22
Bonif. Siele	4519	+ 79
Breda finanziaria	1400	+ 20
Centrale	5990	+ 101
[illegible]	95	—
[illegible]	170	+ 4
Fins[redacted] Nuova	—	—
Generalfin	1875	— 25
G.I.M.	7290	+ 20
IFI priv.	3524	+ 24
Ifi	3501	+ 101
Invest	1612	+ 37
Mittel	624	+ 10
Partec. Finanz.	695	+ 5
Pirelli & C.	1708	+ 19
Pirelli SpA	945	+ 20
[illegible]	269	— 4
[illegible]	4578	+ 27
[illegible]	1705	+ 106
S.M.I.	1690	+ 27
SMI Metalli	2452	+ 48
STET	1562	+ 0,50
IMMOBILIARI		
Aedes	5990	— 39
B.I.I.	962	+ 5
B.I.I. priv.	218	+ 5
[illegible]	—	—
[illegible]	1165	+ 40
Condotte Acqua	350	+ 14
De Angeli Frua	7150	+ 60
[illegible]	1890	—
Gen. Imm. Roma	9650	+ 1,50
[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	4545	+ 40
Milano Centr.	12650	+ 450
Risanamento	4160	—
Sifa	400	+ 25
[illegible]	1685	+ 10
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	2761	+ 13
Fiat priv.	2290	+ 10

Titoli	1-6	Variaz.
Fr. Tosi	10050	+ 50
Gilardini	4145	+ 4
Nebiolo	—	—
Olivetti	1157	+ 16
Olivetti pr.	1246	+ 6
Westingh.	11000	+ 100
Worthington	7750	— 24
[redacted] ED ESTRATTIVI		
[illegible]	629	—
Dalmine	298,50	+ 8,50
Falck ord.	3600	+ 11
Falck pr.	2210	+ 10
Ilva-Viola	1500	—
Italsider	418	+ 4
Magona	2271	— 9
[illegible]	1935	+ 4
Terni	—	—
Trafilerie	421	— 1
TESSILI		
Cantoni	4075	— 1,75
[illegible]	3490	— 10
[illegible]	2140	— 10
Cascami Seta	4950	—
Fisac	1210	+ 16
Linificio	326	—
Marzotto pr.	1180	— 30
[illegible]	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	42	— 0,25
Rotondi	19400	—
[illegible]	—	—
Snia Visc.	920	+ 75
Snia Visc. pr.	1820	+ 20
Un. Manif.	10000	— 100
DIVERSI		
De Ferrari	1150	+ 5
Acqua pot.	650	+ 15
Calzatur. Varese	1700	+ 40
Ciga	2150	+ 40
Cir	7900	+ 20
Pacchetti	40	+ 1,50
[illegible]	7000	—
[illegible]	—	—
Terme Acqui	424	— 15

LE AZIONI A TORINO

Titoli	Quot.	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	[redacted]	—
Romana Zucchero	148	—
[illegible]	310	—
Alivar	4390	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
[illegible]	685	+ 12
Talco & Grafite	11500	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	631	—
N.A.I.	236	+ 36
Torino-Nord	76	— 1
SIP	1240	+ 45
Italcable	[illegible]	+ 3
Alitalia	1100	—
IMMOBILIARI		
Farco	140	+ 4
Risanamento	4150	+ 50
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	385	—
B.I.I. priv.	225	—
Immobiliare Roma	95,75	+ 0,25
Imm. Agr. Vittoria	6550	—
I.P.I.	—	—
Istim	4350	+ 50
CHIMICI		
Montedison	196,50	+ 3,50
Liquigas	43	—

Titoli	Quot.	Variaz.
Liquigas priv.	36	—
Liquigas risp.	37	—
SNIA BPD	3335	— 35
Snia risp.	3850	—
SAIAG	1360	+ 5
Schiapparelli	310	—
Paramatti	995	— 5
Mira Lanza	22000	—
ANIC	33	—
Rumianca	546	—
Italgas	710	+ 5
Pierrel	3060	+ 70
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9850	—
Mediobanca	78000	+ 730
Comit	8200	—
Banco Roma	7150	—
Credito It.	1910	—
La Centrale	5910	+ 120
S.M.E.	1690	+ 20
STET	1560	+ 44
Finsider	164	—
Piemonte Finanz.	1800	—
Invest	1700	—
Mittel	608	—
Bastogi	827	+ 14
IFI priv.	2515	+ 35
Pirelli & C.	1700	—
Pirelli Spa	955	+ 25
GIM	2340	—
Ifi	3400	—
SAROM	1400	+ 170
Assicur. Toro	6000	+ 70

Titoli	Quot.	Variaz.
Assic. Toro pr.	2925	+ 35
Generali	44250	+ 650
S.A.I.	6600	+ 310
RAS	63000	+ 900
Ass. Milano	7575	+ 225
» » priv.	5200	—
Latina	360	—
Latina priv.	360	—
METALMECCANICI		
Borletti	164	—
Westinghouse	11000	—
Nebiolo	—	—
[illegible]	419	+ 15
Dalmine	275	—
Olivetti	1151	+ 17
» priv.	1180	+ 30
FIAT	2774	+ 14
» priv.	2271	+ 21
Teksid	—	—
E. Marelli	290	—
Magneti Marelli	540	—
Metalli Ital.	2500	—
[illegible]	830	+ 33
Gilardini	4150	—
Graziano	1270	+ 30
TESSILI		
Cot. Cantoni	4950	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1700	—
Borgosesia	1175	—
Borgosesia risp.	1200	—

Titoli	Quot.	Variaz.
Viscosa	925	+ 35
» priv.	610	—
DIVERSI		
Cartiere Italiane	560	+ 5
Burgo ord.	5900	—
» priv.	5100	+ 100
Pacchetti	40	+ 4
CIR	7900	—
Acque Potabili	560	—
Acque Roma	320	—
Eternit	780	—
Eternit pref.	680	—
Rinascente	114,75	+ 1,50
» priv.	45	— 0,50
Ciga	1150	+ 20
Ceramica Pozzi	140	+ 5
Unicem	6120	+ 78
[illegible]	2100	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72,50	—
C.I.R. 6% 75/80	[illegible]	—
Pirelli 5%	79,30	—
M. Fingest 7% 72	144,50	—
M.C.E. 7% 73/88	73,40	—
M. Viac. 7% 73/88	90	—
M.S. Spirito 7% 73	91,40	—
M. Fibre 7% 73/90	73,10	—
Metalli 6% 73/88	51,00	—
Liquigas 7,50% 70	56,50	—
Liquigas 7,50% 71	55,50	—
Liquigas 7,50% 72	53,10	—
Liquigas 7% 73/93	50,10	—
Iri Stet 7% 73/88	67,40	—

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Questa tabella sarà pubblicata ogni sabato

Variazioni sul 31-5-1979 per i valori [redacted] Stato e su venerdì 25-5-1979 per le obbligazioni

Titolo	Quot.	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	51,10	—
» cont.	51	—
Fr. ricost. 3 ½ %	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Fr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Fr. Red. 5% '34	—	—
» cont.	—	—
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	93,00	—
» cont.	93,50	—
» 5½ '68	93,10	—
» cont.	89	—
» 5½ '69	83,60	—
» cont.	83,50	—
» 6% '70	81,50	—
» cont.	81,50	—
» 6% '71	80,10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79,10	—
» cont.	79	—
» 9% 75/80	99,10	—
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5½% '79	—	—
» » '80	98,50	—
» » '82	88,10	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—
B.T.O. 9% 1979 II	99,50	—
B.T.O. 9% 1980	98,70	— 0,10
B.T.O. 10% 1981	97,75	+ 0,20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 5% '63 I	92,20	—
» » '63 II	93,50	—
» » '66 I	78,60	— 0,10
» » '66 II	78,20	—
» » '67	78,00	—
» » '68 I	71,125	— 0,125
» » '68 II	71,20	—
» » '69 I	72,50	— 0,50
» » '69 II	71,00	— 0,20
» 7% '70	80,00	+ 0,10
» » '71	[illegible]	— 0,075
» » '72 I	81,45	— 0,05
» » '72 II	79,90	— 0,10
» » '73	78,60	— 0,20
» '74 indic.	120,00	+ 0,20
» 9% '74	84,25	—
» 10% '75 I	95,125	— 0,125
» » '75 II	94,625	—
» » '76	91,15	— 0,15
» '76 indic.	116,30	—
» '77 indic.	114,90	— 0,20
» Europa 6%	—	—
I.R.I. 5,50% '59	91,00	—
» 5,50% '60	77	—
» 5,50% '61	88,10	—
» 5,50% '63	80	—
» 6% '64	86	—
» 6% '65	86	+ 0,50
I.R.I.-Alfa 7% '70	75	—
SATAP 5,50% '65	87	—
» 5,50% '67	87	—
Autostr. '63 5,50%	91,00	—
» '65 5,50%	86	—
» '67 6%	75,00	+ 0,50
» '68 I 6%	75	— 0,10
» '68 II 6%	77,20	—
» '69 6%	71,10	—
» '71 7%	80,70	+ 0,20
» '72 7%	77,95	—
» '73 7%	72,30	—
CC.O.PP. 5%	68,10	+ 0,10
» 5,50%	64,00	+ 0,30
» 6%	62,575	+ 0,075
» 7%	61,45	— 0,20
» '74 8%	63,50	—
» '75 8%	63,50	—
» '76 8%	71	—
» '77 10%	78,40	—
Cr. Agr. 6% '64	80,20	—
» » [redacted] '63	80,50	—
» » 6% '68	78	—
C. Del. I. 6% '66	85	—
» II 6% '68	77,50	—
CC. ss. A. 6%	78	—
» » B. 6% I	85	—
» » B. 6% II	62,40	—
» » B. 6% III	62,50	—
» » B. 6% IV	78,50	—
» » B. 6% V	82	—
» » B. 7% I	88	—
» » B. 7% II	85	—
» » C. 6% I	85	—
» » C. 6% II	99,80	+ 0,60
» » C. 6% III	99,80	+ 1,00
Int. Stat. 6% I	76	— 1
» » 6% II	74,60	— 0,60

Titolo	Quot.	Variaz.
Int. Stat. 6% III	73,50	— 0,30
» » 6% IV	71,00	—
» » 6% V	71	—
» » 6% VI	71,30	—
» » 7% I	73,40	+ 0,40
» » 7% II	71,50	—
» » 7% III	71,40	— 0,35
» » 7% IV	71,45	+ 0,30
» » 7% V	73,70	—
» » 7% VI	71,00	—
» » 7% VII	73	—
» » 7% VIII	73,30	—
» » 9% '74	83,90	—
» » 9% '75	88,90	—
» » 9% '75 II	90	—
» » 9% '76 I	90,00	—
» » 9% '76 II	79,00	—
I.C. ss. Anas 6%	61,60	—
» » » 7%	63,50	+ 0,40
» Aut. 6%	62,50	—
» » I 7%	63,00	+ 0,40
» » II 7%	73,35	+ 0,15
» » I 8%	65,00	—
» » II 8%	65,40	—
» » '75 8%	65,20	—
FF. SS. '59 5,50%	—	—
» » '60 5%	92,10	—
» » '61 5%	88,70	—
» » '62 6% I	81,90	—
» » '63 6% II	79,70	—
» » '66 6% I	79,50	—
» » '66 6% II	78,70	—
» » '67 6%	78,20	—
» » '68 6% I	72,10	—
» » '69 6% II	79,00	—
» » '70 6%	75,20	—
» » '71 7%	73	—
» » '72 7%	73,00	—
» » '72 7% II	70,00	— 0,40
Am.FF.SS. 6% '67	74,40	—
» 6% '68	75,20	—
» 6% '69	73,70	—
» 7% '70	73,40	— 0,40
» 7% '71	82	+ 1
» 7% '72	79	— 1
» 7% '73	78,00	—
» 8% '74	88	—
» 10% '75	92,00	—
» II 10% '75	92,50	—
» ss. I 10% '76	92,50	—
Svil. Agr. 5% I	91,20	+ 0,70
» 5% II	81,00	—
» 5% III	84,40	—
» ss. 6% I	81,00	+ 0,40
» ss. 6% II	81,00	—
» ss. 6% III	82	—
» ss. 6% IV	78,10	—
» ss. 6% V	79,00	—
» ss. 6% VI	79	—
» ss. 6% VII	72	—
» ss. 6% VIII	71,50	—
» ss. 7% I	74,00	—
» ss. 7% II	71,00	—
Icipu vent. 5,50%	80,50	—
» » 8%	76,10	+ 0,04
» » 7% I	71	—
» » 7% II	73	—
» » 7% III	66	—
» » 7% IV	64,00	—
» » 7% V	71,50	—
» » 7% VI	69,50	—
» quin. 7% I	81,50	—
» » 7% II	80,50	—
» » 7% III	80,20	—
» » 7% IV	78,30	—
» » 7% V	78,40	—
» » 7% VI	75	—
» » 7% VII	75,50	—
» » 7% VIII	77,60	—
» » 7% IX	78,50	—
» » 8% XI	87	—
» dec. 7% I	90,50	—
» » 7% II	100	—
» » 7% III	92,50	—
» » 7% IV	92,60	—
» » 7% V	87,50	—
» » 7% VI	90,50	—
» » 7% VII	94,50	—
» » 8% IX	92	—
» quind. 7%	90	—
» » 8%	87,50	—
» Op. st. ro. 3ª 6%	95,50	—
» » 4ª 6%	97,40	—
» » 5ª 6%	94,50	—
» Export 6%	97,50	—
» » c. 6%	89,25	—
» » A 6%	94,25	—
» » B 6%	86	—
» Sv. Ind. 6% I	88	—
» » 6% A	83	—
» » 7% B	84,50	—
» » 7% C	84	—
» » 7% D	77	—
» » 7% E	88,50	—
» » 7% F	77	— 1

Titolo	Quot.	Variaz.
Icipu Sv. Ind. 7% G	77	—
» » 7% H	74,90	—
» » 7% I	77	—
Ind. XXII 5%	—	—
» XXIII 5%	88,20	—
» XXIV 5,50%	86,50	—
» XXV 6%	89,50	— 0,05
» XXVI 6%	77,50	+ 0,05
» XXVII 6%	73,00	—
» XXVIII 7%	74,50	+ 0,50
» XXIX 7%	74,60	— 0,25
» XXX 7%	97	—
» XXXI 7%	96,50	—
» XXXII 7%	86,90	—
» XXXIII 7%	75,90	— 0,20
» XXXIII c. 7%	—	—
» XXXIV 7%	73,40	—
» XXXV 7%	78,30	—
» XXXVII 7%	69,75	—
» XXXVIII 7%	69,30	—
» XXXIX 7%	71,00	—
» XL 8%	93,50	—
» XLI 8%	73,40	—
» XLII 8%	68,50	— 1
» XLIII 8%	88,40	—
» XLV 8%	83,60	—
» XLVI 8%	79,50	—
» XLVII 10%	92,60	—
» XLVIII 10%	90,60	—
» IL 10%	91,50	—
» L 10%	86,15	— 10
» Cr.N. 1ª 6%	96,50	—
» » 2ª 6%	97,60	—
» » 3ª 7%	79	—
» » 4ª 7%	73,60	—
» » 5ª 10%	85,50	—
» ss. '64 5,50%	87,20	— 0,15
» fin. ind. '66 6%	81	—
» » '68 6%	76,50	—
» ss. Aut. I 6%	83,50	—
» » II 7%	82,20	—
ENI ss. '58 6%	—	—
» » '64 6%	97	—
» » '65 6%	91,00	—
» » '66 6%	88	—
» Sud 3ª 5,50%	—	—
» » 4ª 5,50%	91	—
» » 5ª 5,50%	91,70	—
» » 5ª 5,50%	89,60	—
» » 8ª 5,50%	—	—
» » 9ª 6%	—	—
» Opis 5,50%	98	—
Isveimer 9ª 5,50%	—	—
» 9ª 6%	—	—
» 10ª 6%	95,50	—
» 11ª 6%	93,00	—
» 12ª 6%	92,00	—
» 13ª 6%	88,00	—
» 14ª 6%	87,50	—
» 15ª 6%	—	—
» 16ª 6%	95,20	+ 0,40
» 17ª 7%	84,50	—
» 18ª 7%	83,00	—
» 19ª 7%	80,10	—
» 20ª 7%	79,00	+ 0,90
» 21ª 7%	79,50	—
» 22ª 9%	91,00	—
» 24ª 9%	90,00	—
» 25ª 9%	78,50	—
C. Torino '57 6%	81	—
To-Aosta '60 5,50%	74,90	—
» '62 5,50%	78	—
C. Genova '59 6%	75	—
» '61 5,50%	69,50	— 1,50
» '73 7%	70,10	—
» '73 7%	86	— 1,40
» '76 10%	86	—
C. Napoli '68 6%	86	— 1,40
» '75 10%	86	—
C. Milano '72 7%	71	—
» '73 7%	70	—
» '75 10%	97,20	—
» '78 10%	100,00	— 1
S. Paolo Tor. 5%	97	—
» conv. 6%	78	— 0,30
» 6%	67,00	— 0,30
» Oo.pp. 5%	63,50	+ 0,40
» » 6%	69,00	+ 0,40
» » 5,50%	100	—
» » 4%	100	—
C.P.B. Napoli 5%	100,50	—
» 6%	87,50	—
» conv. 6%	100,00	—
C.I.b. Nap. 7% I	73,25	— 0,75
» 7% II	86,75	—
» 7% IV	81,50	—
» 8,50%	98,50	—
» 8,50% '73	79,20	—
» 8,50% '75 II	79,50	—
Cr.F. Liguria 5%	98	—
» 6%	88,50	— 1
» Ind.B.Sic. 5%	99,50	—
» F. 5%	—	—
» 6%	—	—
» conv. 6%	99	—

Titolo	Quot.	Variaz.
Cr. O. P. ex 5 6%	95	—
» » 6%	95	—
Med. Cen. '68 6%	95	—
» » 71/79 7%	95,50	—
» » 71/81 1ª 7%	91	—
» » 71/81 2ª 7%	95,50	—
» » '72 1ª 7%	98,50	—
» » '72 2ª 7%	98	—
» » '73 1ª 7%	97,00	—
» » '73 2ª 7%	96	—
» » '71 1ª 7%	90	—
Cr. Fon. SpA 5%	88,50	—
CIS '63 5,50%	95	—
» '64 6%	61	—
» '65 1ª 6%	95	—
» '65 2ª 6%	[illegible]	—
» '66 6%	87,10	—
» '68 6%	86,00	—
» '69 6%	84	—
» '70 7%	86,10	—
» '71 1ª 7%	80,50	—
» '71 2ª 7%	79,50	—
» '72 7%	78	—
» 74/84 9%	81	—
» 74/89 9%	80	—
» '75 1ª 9%	83	—
» '75 2ª 9%	85	—
C.R.P.L.L. 5%	77	—
» O.P. ex 5 6%	42	—
» ord. 6%	42,50	—
» OO.PP. 6%	40,40	—
» conv. 6%	67,20	—
» 74/96 9%	79,60	—
Monte Paschi 5%	100	—
» O.P. ex 5 6%	95	—
» Paschi 6%	95	—
» conv. 6%	95	—
» OO.PP. 6%	95	—
C.P.Piem.V.Ao 6%	79	—
Miglioram. D 5%	78	—
» E 5%	65,00	—
» F 5%	63,50	—
» G 6%	66,50	—
» H 7%	60,50	—
» H0 7%	—	—
» I 8%	65,50	—
» L 8%	—	—
Fiat 1960 5,50%	—	—
Oliv. '58 7%	—	—
» '59 6,50%	93	—
» '62 1ª 5,50%	91,00	—
» '62 2ª 5,50%	91	—
H.I. Syst. 5,50%	—	—
Cellul. '58 6%	95,40	+ 1
» '60 5,50%	90,20	+ 0,40
» '61 5,50%	88	+ 0,20
» '62 5,50%	98,20	—
Viscosa '64 6%	91,50	—
Moria '65 6%	93,20	—
Italgas 5,50%	88	—
Liquigas '59 6%	83	—
» 1ª '69 7%	92,50	—
» 2ª '71 7%	63	—
Pibigas '66 6%	83	—
Rum. '62 5,50%	79,50	—
C. Pozzi '58 5,75%	98,00	+ 1
» '62 5,50%	86	—
» '64 5,50%	—	—
Finsider '63 5,50%	—	—
Viberti '59 1ª 7%	—	—
» '59 2ª 7%	—	—
Riv 5,50%	95,20	—
Lancia 1962 5,50%	96,50	—
Fergat 8%	89,50	— 1,50
Torino-Sav. 5,50%	86	—
Sirrah 5,50%	94,50	—
Pirelli 1962 5,50%	60,50	—
J. Roma 65/85 6%	81	—
Cart. H. '63 5,50%	92,50	—
Eternit 1960 6%	94,90	—
» 1963 5,50%	94	—
Sarom 1969 6%	94	—
Pacchetti 6%	96	—
[redacted]NVERTIBILI		
Rum. 67/94 6%	69,50	—
Pirelli 68/84 5%	78	—
M. Fing. 73/87 7%	144,00	+ 3,00
M. C. Erba '73 7%	73,40	—
M. Sip 73/88 7%	81,40	—
M. S. Viac. '73 7%	89,50	—
M. S. Spir. '73 7%	91,50	—
M. Montef. '73 7%	73,00	—
Icipu Saffa 9%	94	+ 1
Iri Stet 73/88 7%	67,44	—
Liquig. 70/90 7,50%	56	—
» 71/91 7,50%	55	—
» 72/92 7,50%	53	—
» 73/93 7%	50	—
Metalli 73/88 [redacted]	51	—
B.I.I. 73/88 7%	73,50	—
Olm 73/88 6%	66,50	—

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPRESA di costruzione cerca muratore veramente capace. Telefonare 955.14.84.

INDUSTRIA meccanica cerca valido capo officina preferibilmente pratico apparecchi di sollevamento. Scrivere: Cassetta Enasse Pubblicità 914/A Bologna 40100.

ISTITUTO scolastico cerca coppia per pulizia locali.

LAMIERISTA veramente provetto conoscenza disegno cercasi da ditta. Telefonare 340.73.85.

LITHONOVA cerca montaggiau trapano su linea offerte. Telefonare 380.337.

MURATORI 1400 cerca coop. costruzioni. Telefonare 372.404 - 380.386.

OFFRO appartamento nuovo 3 locali con comodità a coppia referenziata: custode giardiniere.

PADRONCINO offre lavoro a camion buon guadagno lavoro sicuro. Telefonare 249.094.

PANETTIERE cercasi veramente pratico. Rivolgersi via Lamia 25, Torino.

PARRUCCHIERE donna cerca lavorante 20-25 anni.

PERSONALE femminile età 30-35 anni cerca magazzino ingrosso.

tecnici

AZIENDA ricerca tecnico commerciale settore condizionamento termoventilazione.

PROGETTISTA impianti elettrici cercasi per progetti esterni con sede Torino. Telefonare 504.883.

dirigenti

SOCIETA'

8 Rappresentanti

AFFERMATA industria specialità cosmetiche.

commessi, baristi

APPRENDISTA commesso/a massimo 18enne.

CERCO commessa pratica per panetteria. Telefonare 772.764.

impiegati

A.A.A. STUDENTI ...

ASSUMIAMO esperta tenuta ufficio contabilità ...

AZIENDA leader nel settore ...

CERCASI contabile veramente capace. Telefonare 372.008.

CONOSCENZA inglese, [redacted] tedesco parlato e scritto indispensabili [redacted] ...

9 Lavori a ■■■

domande

TUTTOFARE ...

offerte

CERCASI signora per lavori domestici ...

10 Prestazioni consulenze

IMPIANTI riscaldamento ...

STUDIO consulenza ...

12 Scambi alla pari

OFFRO pensione completa a studentessa ...

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna ...

A.A.A.A.A. BELAUTO corso Traiano 115 ...

AUTO NUOVE

AUTOGESTEFAIS

AUTORIZZATA RENAULT

ACQUISTIAMO

AUTOVETTURE SCONTI

CITROEN CX 2000

ECCEZIONALE

ECONOMIA

FURGONI CAMIONCINI

HORIZON

OPERAZIONE SCONTI

PER LA SCELTA

RANGE ROVER NUOVI

RINALDI

R5 ALPINE

SEMESTRALI - OCCASIONI

VW PASSAT 1300

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo in contanti ...

(continua)

Locatelli perché...

Per la sicurezza.

Con Mio, Locatelli promette la sicurezza di un formaggino adatto per il tuo bambino. Dolce, cremoso, facilissimo da aprire, il formaggino Mio offre intatto tutto il suo sapore, quel sapore che "a lui" piace tanto.

formaggino mio

Per la varietá.

Con Fiorello, Locatelli promette varietà. Perché Fiorello lo puoi gustare sia come formaggio sia come dolce, proprio come vuoi tu. Perché Fiorello è... un po' formaggio, un po' dolce.

FIORELLO

Per la leggerezza.

Con Pizzaiola, Locatelli promette leggerezza. Pizzaiola è gustosa, fresca, leggera ed è sempre igienicamente protetta dalla sua confezione. Eh sì, ricordalo, non tutte le mozzarelle sono Pizzaiola.

PIZZAIOLA il fresco gusto del latte

Per la convenienza.

Con Cacioreale, Locatelli promette convenienza. Cacioreale è un formaggio di qualità che vale la cena perché nutre senza appesantire, che vale la spesa perché ha un prezzo proprio conveniente.

CACIOREALE

Locatelli fa le cose per bene

Chi ben comincia va dal Concessionario Ford.

FORD FIESTA

Dal Concessionario Ford trovi sempre competenza, ■perienza e cordialità. Trovi lo scatto e la praticità di Ford Fiesta. Ford Fiesta è la macchina di successo, forte, robusta, economica. Chiedi a chi ■ l'ha già! Chi ben comincia ■ dai Concessionari Ford... sono ben 250 a cui rivolgerti, ■ tutta Italia. Cominci bene e continui meglio con un'assistenza perfetta.

Modelli: Base - L - S - Ghia • Motori: 957 - 1117 - 1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza

Sono destinati al motore di un nuovo modello popolare che uscirà nel 1980

Carburatori italiani per la Ford Usa

È un motivo di grande prestigio per la Weber, che l'anno scorso ha prodotto negli stabilimenti di Bologna e Asti 2,6 milioni di pezzi - Un nuovo sistema brevettato per il controllo elettronico delle emissioni e dei consumi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Da molti anni la Edoardo Weber, una delle più note fabbriche mondiali di carburatori, fornisce i suoi prodotti, oltre alla totalità delle fabbriche italiane di automobili, a moltissime estere: al gruppo Peugeot-Citroën-Chrysler in Francia, alla Aston Martin, Chrysler U.K., Vauxhall e soprattutto Ford in Gran Bretagna, ancora Ford in Germania, Steyr-Puch in Austria. Non solo: carburatori Weber vengono costruiti in licenza in Argentina, Jugoslavia, Polonia, Romania, Spagna, Stati Uniti, Unione Sovietica. Weber è dunque un marchio di grande prestigio, che vanta anche una luminosa tradizione in campo sportivo, una tradizione che risale ai tempi delle vittoriose Alfa Romeo, Ferrari e Maserati da competizione, per arrivare ai motori Fiat-Abarth e Lancia delle vetture da rally.

Ma la tecnologia, la qualità progettativa e produttiva dei carburatori Weber hanno a trovare apprezzamenti sempre più estesi e qualificati. Ce ne parlano il commendator Francesco Bellicardi (presidente onorario della Società bolognese, che per oltre un quarto di secolo, dopo una lunga esperienza all'ufficio tecnico della Fiat, ne è stato l'animatore, il punto di riferimento per tecnici e costruttori di motori e l'ingegner Livio Montefameglio, giovane, dinamico delegato. La notizia più stimolante è questa: circa due anni fa, la Ford Motor Company di Detroit aveva chiesto alla Weber la progettazione e messa a punto del carburatore per il nuovo modello Erika (nome di codice) che sarà presentato nel : una vettura tipo «world car», di cilindrata tipicamente europea: 1600 cc su quattro cilindri. Naturalmente, le specifiche richieste per il carburatore riguardavano fondamentalmente un basso consumo — secondo le note leggi federali sulla materia — e un controllo delle emissioni sugli standard americani prescritti a partire dal 1.

I risultati della ricerca si sono conclusi in modo del tutto positivo, e la Ford ha chiesto alla Weber un contratto di *know-how*, per far costruire il carburatore della Erika dalla sublicenziataria Holley (uno dei due principali fabbricanti di carburatori negli Stati Uniti), mentre la preserie viene prodotta a Bologna dalla Weber stessa, cui è stata riservata un'opzione per l'eventuale fornitura successiva a parte del fabbisogno di carburatori qualora la Holley non fosse in grado di soddisfare l'intero fabbisogno. La licenza — ci l'ingegner Montefameglio — riguarda soltanto i motori americani. Weber si è riservata di costruire e vendere lo stesso tipo di carburatore anche fuori degli Stati Uniti.

E' un accordo estremamente interessante e di grande prestigio: non è poco che la tecnologia italiana sia stata preferita, in casa sua, dall'industria automobilistica americana.

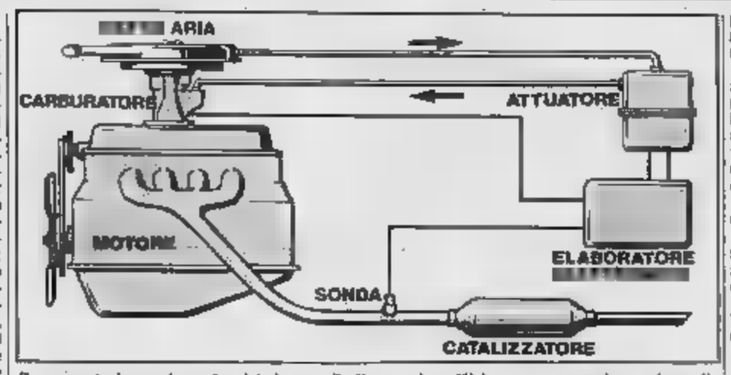
La Weber aveva iniziato l'attività nel campo dei carburatori, su scala poco più che artigianale, nel 1923. Più tardi, con la partecipazione della Fiat, andò assumendo autentiche dimensioni industriali, allargando l'attività produttiva con stabilimenti a Bologna, Asti e Crevalcore (dove ha sede la fonderia in pressofusione di leghe di zama e alluminio). Recentemente, infine, è entrata a far parte del gruppo Weber — che è una delle più importanti aziende del settore componentistica Fiat — la Al di Bari, che produce sistemi frenanti e apparati di iniezione per motori s.

Oltre a questi componenti e ai carburatori, che costituiscono la voce più importante, Weber costruisce pompe di alimentazione, apparecchiature per l'impiego di GPL, e del in autotrazione, elettrovalvole, banchi elettronici per il collaudo globale della produzione di carburatori. Superfluo sottolineare la modernità degli impianti, dei servizi di progettazione, ricerca e sperimentazione.

La produzione nei due stabilimenti di Bologna e di Asti è stata l'anno scorso di 2,6 milioni di carburatori, il fatturato è passato da 48 miliardi e 488 milioni del '77 a 84 miliardi e 676 milioni l'anno scorso.

Intanto Weber pensa al futuro. E' già stato messo a punto, anzi in fase di industrializzazione, un inedito sistema brevettato di carburatore che i tecnici della Società definiscono «controreazionato», che consente la formazione di un rapporto ideale della miscela (minor consumo) e una netta riduzione delle emissioni (lo schema di funzionamento è schematizzato nell'illustrazione). E' il primo passo — dicono alla Weber — verso un completo connubio tra carburatore e elettronica.

Ferruccio Bernabò



Rappresentazione schematica del sistema di alimentazione Weber a controreazione sui gas di scarico. Il principio di funzionamento è questo: in base ai segnali inviati da un sensore (sonda) sistemato all'uscita del di scarico, un elaboratore elettronico di controllo aziona un dispositivo (attuatore), collegato al carburatore, che provvede a ottimizzare e a rendere costante il rapporto stechiometrico aria-benzina in ogni condizione di carico, tem ura e pressione

Conferenza internazionale il 5 giugno a Parigi

Si riparla dell'auto sicura dopo qualche di pausa

Prova d'urto Centro sicurezza Fiat di Orbassano

Sull'onda del sempre crescente numero degli incidenti stradali, negli Anni Sessanta era balzato in primo piano il problema dell'auto sicura. Gli Stati Uniti avevano lanciato varie campagne e il governo federale aveva varato tutta di . Anche i costruttori europei, che semmai in tema della cosiddetta «difesa attiva» potevano insegnare qualcosa a quelli americani, erano stati sensibili. Ne nati studi, ricerche, riunioni di tecnici, erano stati sviluppati prototipi sperimentali nell'ambito di programma ESV (Experimental Safety Vehicle) che pareva prioritario fra i numerosi che ogni industria nei campi dell'automobile.

Ma ecco la crisi energetica del 1973 con tutte le sue conseguenze sociali ed economiche e, in particolare, alcune nuove, pressanti necessità: riduzione dei consumi energetici, contenimento dei costi, tutela dell'ambiente. Necessità in contrasto con l'auto sicura, almeno nelle forme più radicali, che comportavano un notevole incremento del peso, quindi del prezzo, del consumo di carburante e di materie prime, della cilindrata media.

Per l'auto sicura si aprì un periodo di stasi, di riflessione, che forse si sta concludendo ora. Martedì verrà aperta a Parigi la settima Conferenza ESV, cui parteciperanno tecnici e costruttori di vari Paesi. E' un po' il segno che il programma internazionale di ricerca riparte, «rivisto» alla luce delle realtà -economiche attuali.

Alla Conferenza di Parigi è presente anche la Fiat, il cui impegno nei programmi ESV è sempre stato vivace: basti ricordare che ha realizzato 42 prototipi appartenenti a tre diverse categorie di modelli (utilitarie, medie e grosse cilindrate). La Fiat oggi studia in prevalenza le collisioni laterali; il tipo incidente più frequente (25%) dopo quello frontale (60% dei casi).

Per la Casa italiana si tratta della fase numero tre nell'ambito delle ricerche sull'auto sicura. La prima, che si era tradotta nella costruzione di prototipi ESV, aveva portato i tecnici della Fiat a due ordini di considerazioni: applicati gli standard ESV ai dei di serie avrebbe provocato inaccettabili aumenti di peso e costo (40% in più, e questo prima della crisi del '73, figuriamoci adesso); tra vetture di peso differente rimane pur sempre un problema di compatibilità, i cui effetti sono particolarmente gravi in caso di urti laterali.

Nella seconda fase la Fiat ha tradotto nella produzione alcune caratteristiche di sicurezza emerse durante le ricerche ESV. «Oltre a quelle più appariscenti — dicono in Fiat —, come il paraurti deformabile a forma di soffietto della Ritmo o le strisce protettive in gomma sulle fiancate di altre vetture, ve ne sono altre strutturali, che ci hanno permesso di aumentare la sicurezza dei veicoli senza renderli più pesanti. L'impiego di modelli matematici, ad esempio, o il calcolo strutturale, che consente di simulare gli urti e di analizzare il comportamento di un'auto, hanno migliorato la progettazione».

A Parigi la Fiat illustrerà gli studi e i risultati ottenuti nel campo della collisione laterale (prioritario nuovi programmi ESV) attraverso l'intensa attività di sperimentazione svolta sulle piste e nei laboratori del Centro Sicurezza di Orbassano. Tale impianto, oggi ritenuto dagli specialisti del settore uno dei più moderni del mondo per le attrezzature che ospita e il tipo di prove che permette di effettuare.

Michele Mu

Avviene sovente in Svezia, Germania, Gran Bretagna

Fare da sé nelle autofficine

Si affitta un posto macchina con tutte le attrezzature alle riparazioni e con l'assistenza di personale tecnico specializzato

Il «far da sé» i lavori sari alla manutenzione della propria automobile non è una moda nata ieri, almeno in certi Paesi: anni molti automobilisti curano personalmente la manutenzione o eseguono le piccole riparazioni, spinti dalla passione per la meccanica o, più prosaicamente, dall'alto costo della mano d'opera specializzata.

Così in Svezia è nata organizzazione per automobilisti, la «OK», che si occupa della vendita di benzina, delle assicurazioni, e che gestisce anche speciali officine, dove l'automobilista può affittare un «posto macchina» completo di tutta l'attrezzatura necessaria ai lavori di riparazione. Annesso alla officina esiste anche un negozio per la vendita dei pezzi di ricambio più usuali, e nell'officina stessa ci tecnici specialisti la cui funzione è consigliare i meno esperti sul modo migliore di fare i lavori.

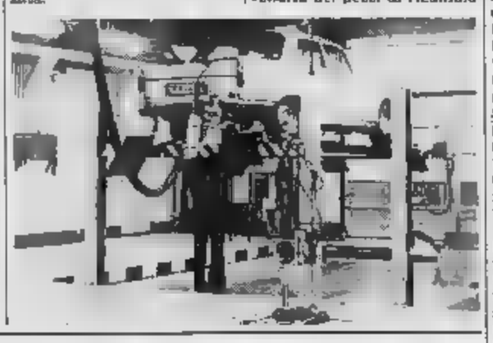
Officine del genere esistono anche in Germania, ed ne è stata aperta una in Inghilterra, la prima di una catena che dovrà entrare in funzione in quel Paese dove il «*do it yourself*» in campo automobilistico raggiunge espressioni di alto livello (non a caso la fortuna della Lotus si è basata anche sulla vendita di una vettura completa in scatola di montaggio). In Gran Bretagna, infatti, chiunque può costruirsi un'automobile senza poi avere problemi per l'immatricolazione: basta che una società di assicurazioni accetti di stipulare la normale polizza di responsabilità civile.

Nelle officine di cui abbiamo accennato, gli automobilisti possono eseguire una vasta serie di lavori. Alcuni si limitano al lavaggio, ingrassaggio e cambio dell'olio, usufruendo delle comode installazioni con sollevatori, cabine di lavaggio ecc. Altri si dedicano a una revisione generale prima di portare la macchina all'ispezione annuale che, in certi Paesi (ad esempio la Svezia) è severissima.

Ma si può anche eseguire qualsiasi lavoro impegnativo, come la riparazione dei freni, il cambio della frizione o del tubo di scarico e così via. L'orario di apertura è molto lungo (fin verso mezzanotte), onde permettere a chi lavora di giorno di utilizzare i servizi; le tariffe sono ragionevoli, e consentono un sensibile risparmio, tenuto anche conto che in queste officine ci sono attrezzature speciali che servono solo raramente e che nessun privato potrebbe permettersi, per esempio, gli impianti per la messa a punto dell'accensione, o i sistemi ottici per la regolazione del fascio luminoso dei proiettori.

Non risulta che in Italia esistano officine del genere di quelle descritte: probabilmente si dovrebbero risolvere pochi problemi di genere, non ultimo di tipo legale per le responsabilità degli addetti alle officine stesse.

Gianni Rogliatti



Motociclette - Manutenzione accurata, ma con buonsenso

L'impianto di scarico non va maneggiato

L'impianto di scarico della motocicletta richiede almeno manutenzione per conservare appieno la sua efficienza. Il primo controllo da effettuare periodicamente è quello del serraggio dei rosoni di giunzione del tubo di scarico alla testata o al cilindro. Se appaiono tracce carboniose di trafilaggio dei gas, e i rosoni sono serrati, è che la guarnizione tenuta del tubo è rovinata.

Per la sostituzione basta allentare o sfilare tutti i bulloni di fissaggio del tubo e della marmitta, staccare il tratto iniziale del tubo dal proprio alloggiamento e sostituire la guarnizione danneggiata. Rimontando il tutto, ricordarsi di serrare dapprima a mano il rosone, successivamente la restante bulloneria e quindi nuovamente il rosone a fondo. Segni di trafilaggio dei gas si possono riscontrare anche alla giunzione fra tubo di scarico e marmitta. Anche qui può dipendere dalla guarnizione danneggiata o, più semplicemente, dalla fascetta di serraggio che si è allentata.

I motori a due tempi, specie quelli che funzionano a miscela, producono molte incrostazioni carboniose all'interno del tubo e della marmitta che, a lungo andare, anche otturare il condotto stesso. La «decarbonizzazione» fatta questi motori a intervalli di 8000/10.000 chilometri. Se il tubo interno del silenziatore è sfilabile, può essere con una spazzola di acciaio ed un raschietto per le pareti interne ma la marmitta è in un pezzo unico, la soluzione è, dopo averla smontata, un lavaggio con acqua e soda caustica ed una abbondante sciacquatura successiva. Quando si rimette in moto il motore non bisogna stupirsi della emissione di vapori di umidità dallo scarico per i primi minuti.

Se lo scarico dei due tempi è soggetto accumulo depositi, quello dei motori a quattro tempi è minato dalla corrosione. Se il fenomeno è all'inizio e le screpolature che si formano sono piccole, si può far saldare la marmitta, anche se l'effetto estetico non è particolarmente bello, non è comunque il caso di farla ricromare, giacché la sua durata non sarà mai eccessiva, essendo il processo di corrosione interna ormai avanzato.

Dovendo sostituire la marmitta della motocicletta il consiglio è di rimontare sempre un ricambio originale. Si è sicuri di avere la massima resa dal motore e di rispettare i limiti fonometrici regolamentari. Una marmitta regolarmente approvata dal ministero dei Trasporti porta impressi i numeri di omologazione che sono segnati anche sul libretto di circolazione. Pertanto, se non si vuole incorrere in multe o addirittura sequestro della motocicletta è opportuno assicurarsi che sulla ricambio compaia il numero di omologazione preceduto dalla sigla ministeriale «Dgm».

Pensare di aumentare le prestazioni del motore adottando un tubo di scarico più libero è pura illusione. totalità dei casi questo comporta squilibrio di carburazione del mot conseguente maggior consumo, e in qualche caso anche rischi per l'integrità del motore stesso oltre, naturalmente, all'emissione di rumori fuorilegge.

L'impianto di scarico è una parte delicatissima della motocicletta, e tutte soluzioni diverse da quelle adottate dal costruttore sono nella totalità dei casi controproducenti, oltre a far passare automaticamente il motociclista che le adotta nella categoria dei «frocissoni».

Rosani

Perchè sono state vendute 600MILA Alfasud?

Queste le ragioni del successo:
- garanzia motore per 100.000 km.
- garanzia di 2 anni sulla verniciatura
- aerodinamicità della linea
- eccezionale tenuta di strada

5 posti, oltre 150 km/h, bagagliaio 400 lt., anche nella versione 1350/1500.

I Concessionari Alfa Romeo vi invitano ad una prova su strada.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono l'Alfasud 1100 ca a lire 4 390 000 SU STRADA AL NETTO I.V.A.

I ACCESSORI: cinture sicurezza inerziali, antifurto, volante regolabile, sedili ribaltabili, lunotto termico, 4 fari a disco e servo freno, NEL PREZZO.

BORGARO CARE s.r.l. Strada Lanzo 179 - tel. 470 25.39
CHIVASSO CAR SAM Strada Torino 181 - tel. 910.64.25
IVREA S.E.A. s.a.s. Strada Viverone - tel. 67.585
MONCALIERI ARCAR S.p.A. C.so Trieste 19 - tel. 640.61.01
PINEROLO - S. SECONDO BOZZALLA FRANCO Via Valpellice 16 bis - tel. 500.444
RIV c.so G.T. AUTO s.n.c. C.so Re Arduino 48 - tel.
RIVOLI-LEUMANN BRANCA LUIGI C.so Francia 197 - tel.
KITCAR s.r.l. Corso Galileo Ferraris 24 - tel. 51.02.61
TORINO SOGEA S.p.A. C.so Siracusa 40 - tel.
TORINO VARTO s.r.l. C.so Moncalieri 16 - tel. 85.63.83

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

RISMALTATURE VASCHE DA BAGNO
MASSIMA GARANZIA
TECNICA EMAIL TORINO
GERARDO GIURATO 011 - 214084 - 212679
PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

BENVENUTO S.
ARREDAMENTI VI PROPONE
camera moderna L. 650.000 salotto 3 pezzi (lana) L. 230 000
soggiorno L. 195 000
SALVARANI sempre la signora dell e
con i modelli LINEA 80 MONICA L.
CORSO FRANCIA 238 - COLLEGNO (Torino) - TEL. 011/78.33.24

chi ti offre 300 milioni per 1000 lire?

un biglietto della LOTTERIA DI MONZA

1° PREMIO 300 MILIONI

e centinaia di milioni in altri premi

1. **Perchè** mai come in questo caso lo slogan « Grundig HiFi [redacted] portata di tutti » rispecchia veramente quanto Grundig fa oggi [redacted] la diffusione dell'Alta Fedeltà ad ogni livello.
2. **Perchè** per Grundig l'Alta Fedeltà non è fatta solo di componenti super-sofisticati, ma di impianti « compatti », di singoli componenti, di « torri » o rack e di casse acustiche normali ed anche « attive » con amplificatori HiFi incorporati.
3. **Perchè** Grundig pone fine all'opinione sbagliata che le casse acustiche di alto livello debbano costare molto. E lo dimostra, sia con le sue casse acustiche normali che con quelle « attive ».
4. **Perchè** non gioca sull'equivoco, infatti chiama HiFi solo quegli apparecchi che rispondono al 100% alle norme DIN 45500 e lo dichiara apertamente nei suoi cataloghi.
5. **Perchè** offre una scelta ineguagliabile, adatta sia per chi si avvicina all'HiFi per la prima volta, sia per chi dell'HiFi sa già tutto.
6. **Perchè**, per chi ama la comodità, dispone anche di due « compatti » dotati di telecomando completo senza fili ad ultrasuoni: lo Studio RCP 550 TP HiFi e lo Studio XPC 5500 TP HiFi con telecomando per la parte radio, amplificatore (preamplificatore), giradischi e registratore a cassette, il tutto sotto un solo coperchio.
7. **Perchè** sono disponibili anche dei modelli – le cosiddette torri o rack – ove ciascuno può inserire i componenti a piacere, in funzione sia del prezzo che delle prestazioni richieste.
8. **Perchè** le casse acustiche sono disponibili per ogni potenza, spesso anche con il frontale smontabile per dare loro un aspetto più « tecnico » nell'impianto HiFi.
9. **Perchè** i Tape Deck a cassette hanno la carica frontale ed il sistema Dolby; i giradischi anche la trasmissione diretta.
10. **Perchè** l'HiFi Grundig è nata da lunghi anni di precedente esperienza nel campo della riproduzione sonora. Ogni apparecchio è un esempio di questa esperienza proprio perchè ... è un Grundig!

Grundig Euro-Rate Le anticipa le Sue possibilità di domani.
Un moderno sistema di pagamento a rate per l'acquisto del TV Color, dell'impianto HiFi e del videoregistratore. Comoda rate, anche senza cambiali, per un parziale finanziamento fino a 24 mesi, con tasso d'interesse molto conveniente. Richiedete informazioni presso i Rivenditori Grundig o presso le nostre Filiali.

EURO-RATE

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

ECONOMICI

16 Motocicli

PRIVATO vende Bmw R65 nuova con borse e cupolino. Telefonare 547.088
PRIVATO vende MV Agusta 350 S. Telefonare 547.1410 ore pasti
VENDO moto Yila Sis Days 360 cc tre 1 milione 100 mila in ottime condizioni. Telef. 781 112
VESPA Primavera 125 ben tenuta Tel 31. Telefonare ore pasti 662 683.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi od occupati in Torino e cintura. Telefono 531 310 - 531.008
A.A. PENSIONATI acquistano in contanti casetta villetta libera in Torino e cintura. Telefonare 645 531.
A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando contanti. Telefonare 590.843
A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville liberi e occupati pagamento in contanti. Tel 780 3650 764.828 Immobiliare 82
A. PRIVATO (solo da privato) acquisto alloggio libero 2-4 vani con servizio moderni pagamento contanti. Telefonare 216.888.
ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, servizi. Pagamento contanti. Telefono 887 600.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco, anche in Torino, con pagamento in contanti. Invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 556.856. Si assicurano massima serietà

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 536 904
ACQUISTO alloggio salone tre camere libero box zona Crocetta Montecucco. Telefonare 500 396.

ACQUISTO
SOLO DA PRIVATO
appartamento 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel ore serali 309 8630.

AMMINISTRATORI
cerco con vostro consenso commerciale diretto all'acquisto di appartamenti in Torino e cintura adeguato compenso. Tel. 690.9680

AVVISO
per acquistare o vendere il vostro immobile J.S.A.V. via Madoi 89 Torino tel 773.309, se poi trovate ecomodo venite nei nostri uffici consultate le nagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CASA in blocco acquisto in Torino o prima cintura, pagamento in contanti e subito. Tel. 509 667.
CERCO appartamento libero in Torino 3-4 camere costruzione recente o semirecente pagamento consegna, tel. 549857

CONTANTI
paghiamo al miglior prezzo di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da ristrutturare, ville, rustici. Ricevuti di
CAMALEONTE
che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 1, 832.904

CONTANTI acquisto signorile recente 2 o 3 camere biservizi mq 130-160 Madia, Francia, Crocetta. Tel. ore ufficio 752.075
CONTANTI compro recenti 2 o 3 alloggi occupati anche nella stessa casa zona Crocetta - Francia - Villoria. Tel (011) 760 4381

EDIL-CASE
esperti in ogni problema di acquisto vendita e valutazione immobiliare interpellateci per la vendita del vostro appartamento o del vostro stabile. Valutazione gratuita. Edil-Case, corso Vinzaglio 29. Telefono 548.154.

EUROCASA IMMOBILI
ricerca per la propria clientela alloggi liberi [redacted]. Tel. rino offre rapida vendita pagamento contanti assoluti compresa. Rivolgersi via San Quintino 43, tel 513 740; corso Matteotti 3, tel. 556.387

PENSIONATO compra da privato alloggio libero 2 camere tinello cucinino zona Francia Pacchiotti S. Rita. Tel. 9656.406
PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione anche in Torino e prima cintura, pagamento contanti. Telefonare 576.991
PRIVATO acquista contanti da privato alloggio anche occupato 2-3 camere servizi centro Crocetta Valentino. Telef. 630.863
PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-2 camere tinello servizi zona S. Rita Francia Mirafiori. Telefonare 326.082
PRIVATO cerca alloggio tre camere cucina servizi ampio terrazzo sicuramente libero entro due anni zona Sempione, Grosseto, Borgaretto. Telefonare ufficio 215 053
PROSSIMI sposi acquistano urgentemente da privati, alloggio libero in Torino. Pagamento in contanti. Telefonare 391 818.
SPOSI comprano contanti alloggetto in Torino o Rivoli libero entro 6 mesi escluso intermediari. Telefonare 705 485 ore serali

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Bellasco via Torino vendo alloggio tre camere cucina entrata servizi ultimo due camere piano terra rustici eventualmente box. Telefonare 685.818 mattino

A.A.A. ATTENZIONE affare permuto tre alloggi centralissimi nuovi con riscaldamento vendita libera 1-2 cucina valore 75 milioni. Telefonare, ore pasti, 537.738
A.A.A. CORSO Sebastopoli privato vende libero soggiorno tre camere cucina servizi, mutuo 8%. [redacted] Telefonare 760 103
A.A. RIVOLI in buona posizione vendesi alloggio moderno salone 3 stanze corridoio doppi servizi. Box 3° ed ultimo piano. Telefonare 789.132 - 780 5102
A. PIAZZA Benefica (Mauriz) ottime posizione, casa signorile, vendo alloggio libero 3 camere servizi, 38 milioni 500 mila contanti. No mediazione. Tel 549 731 Te.
A. SANTENA vendo alloggio libero moderno 3 ampie stanze più cucinotta vano ingresso piano primo, come nuovo, con box auto. Prezzo mite. Telefonare 011 788 132

A. UNIONCASE
A 549 777 via di Nanni 16 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento centrale liberamente consegna disponibili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno, pagamento agevolato da dilazioni e mutuo fondiario

A. UNIONCASE B 549 777 libero corso Vittorio Ambasciatori piedi libera 1 camera cucina bagno parzialmente arredato 14 milioni disponibili stesso stabile magazzino e appartamento 2 camere cucina servizi.
A. UNIONCASE C 549 777 Nichelino viale XXV Aprile libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno stabile con primo ascensore 18 milioni 200 mila mutuo e dilazioni
A. UNIONCASE D Avigliana via Don Balbiano 11 subito abitabili soggiorno 1-3 camere cucina 1-2 servizi (possibilità da 26 milioni 400 mila camera cucina bagno 21 milioni 400 mila disponibili anche occupati, box auto 4 milioni 400 mila sufficiente 30% contanti Unioncase 549 777
A. UNIONCASE E 549 777 in costruzione recente via Cristoforo 34 appartamenti di 3-4 camere cucina bagno termo pagamento agevolato da comode dilazioni
A. UNIONCASE F 549 777 via Medici per fine frazionamento ultimi appartamenti di 1-2-3 camere cucina bagno riscaldamento centrale, prezzi da 13 milioni 100 mila, disponibile.
A. UNIONCASE G 549.777 adiacente corso Galileo Ferraris monocamera con angolo cottura bagno termo autonomo 11 milioni 500 mila disponibile.

A. UNIONCASE H 549.777 libero adiacente via Mongrando 1 camera cucina servizio arredo 7 milioni disponibili. Unioncase 549 777
A Bevano libero 2 camere cucinotta bagno piano rialzato 2 ampie una indipendente con accessorie lavanderia adatta anche uso ufficio vende A.C.C. 380 802
A Chieri in villa trifamiliare vendesi libero alloggio salone tre camere cucina doppi servizi autorimessa giardino uso 85 milioni. Telefonare 778.171.

A CRESCENTINO
impresa vende alloggi con minimo acconto 2 camere tinello cucinino 26 milioni, 3 camere tinello cucinino, doppi servizi, 33 milioni spese notarili comprese. Mutui, lunghe dilazioni. Rivolgersi cantiere via Falcone angolo via Oggia (Residence I Fiori) ore 9/18. Tel 0161 843 082 - 011 851 438

A Leumann (Collegno) impresa vende 3 alloggi nuovi di 140 mq doppi servizi e box. Telefonare ore pasti al 902 564
A pochi metri da largo G. Cesare offriamo ultime 2 occasioni in stabile decoroso 1 camera cucina servizi da 6 milioni 600 mila e 7 milioni 200 mila disponibili. Consulente 533.327.
A soli 7 200 000 vendiamo a pochi passi da corso 11 Febbraio 1 camera cucina bagno. Consulenza 533327.
A soli 9 milioni 200 mila vendiamo in via Sciarelli presso corso G. Cesare 2 camere cucinino servizi. Consulenza 533 322.
A 18 km da Torino S. Benigno via S. Rocco in palazzina di 3 piani in costruzione vendiamo alloggi a mansarde a prezzi vantaggiosissimi 50% contanti, 50% mutuo agevolato (7,5%) Telefonare 540 083 - 517 359.
ABITABILE subito nuovo panoramico zona tranquilla pochi minuti dal centro, 3-5 camere box magazzini vendesi tel 787344
AFFARE panoramico 2 camere tinello cucinino servizi generali Fiat Mirafiori vendo 25 milioni occupato. Telefonare 909 1320
ALLOGGI nuovo stazione vendiamo in stabile recente presso Largo Borgaro 1 camera tinello bagno anche arredati da 8 milioni 600 mila a 10 milioni 600 mila. Consulente 533.322.

ALPIGNANO
GREEN RESIDENCE
a pochi chilometri da Torino per vivere lungi dal centro cittadino ma con tutti i servizi e comfort di un moderno quartiere. Appartamenti signorili. Mutuo fondiario San Paolo. Dilazioni. Per informazioni e visite sul posto, aperto anche festivi, viale Kennedy 8 (Statale 24 Alpignano) telefono 411.1793 967.9873.

ANCORA in città ma già nel verde 8 centro residenziale Os-Go vi offre una abitazione personalizzata con giardino privato. Potrete pagare permutando il vostro alloggio, usufruendo mutuo fondiario e dilazioni dell'impresa. Personale nel cantiere in strada Sicignei Vinovo anche al sabato e domenica. Ufficio [redacted] V. Vittorio 34. Torino tel. 631360-631578.

ATTICO libero vendo (corso giardino bicamere tinello cucinino servizi ampio terrazzo a sottile 45 milioni contanti non trattabile. Via Fealrone 4, tel 543.388 ore negozio
CANAVESE Immobiliare vende Alice Superiore (Ivrea) in nuovo complesso residenziale mini appartamenti con posto auto e giardino in proprietà. L. 17 milioni mezzo mutuo, facilitazioni di pagamento. Personale sul posto anche festivi. Tel (011) 501.219 - 590.693
CASA unifamiliare con giardino adiacente piazza Rivoli salone 2 camere cucina bagno grande veranda 2 camere mansardate con balcone magazzino seminterrato mq. 92 basso fabbricato uso autorimessa mq. 40 prezzo conveniente. Fiduciaria Immobiliare 558.558
CENTRALISSIMI stesso casa (presso piazza Castello vendiamo 2-4 camere cucina servizi da 7 milioni 500 mila a 19 milioni disponibili. Consulente 533 322
CENTRALISSIMO Porta Nuova negozi e laboratori liberi e occupati con magazzino stesso casa alloggi occupati vendo. Per informazioni telefonare 383 560 790 338 intermediari
CENTRALISSIMO libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 85 milioni dilazioni C.B.I. 773.820
CENTROCASA 513.831 adiacente via Madama Cristina monocamera 3 milioni 800 mila dilazioni pagamento.
CENTROCASA 513.831 corso Ingegneria 51 nuovo rinnovato 1-2-4 camere cucina servizio 4 milioni 400 mila e 10 milioni 500 mila, monocamera anche libero 4 milioni 400 mila a 13 milioni, mansarde 700 mila e 3 milioni 800 mila dilazioni pagamento
CENTROCASA 513.831 Cure via Vittorio Veneto compresso signorile 1-2-3 camere soggiorno cucinotta bagno da 25 milioni 400 mila a 57 milioni 400 mila box spaziosi 8 milioni 900 mila zona mutuo
CENTROCASA 513.831 adiacente via Nizza appartamenti a prezzi eccezionali 5 camere cucina bagno 17 milioni 700 mila a 27 milioni 900 mila dilazioni di pagamento
CENTROCASA 513 831 via Gioberti convenientissimo camera cucina servizio 9 milioni, comode rateazioni o mutuo
CENTROCASA 513.831 centralissima via Juvarra 8 convenienti monocamere da 1 milione 200 mila a 5 milioni 300 mila facilitazioni
CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina spazioso alloggio di camera cucina servizi da 8 milioni 900 mila a 12 milioni 500 mila dilazioni
CENTROCASA 513.831 via Errico Giachino 82 camera cucina abitabile da 4 milioni 800 mila a 8 milioni 900 mila possibilità mutuo
CENTROCASA 513.831 corso Francia corso Racconigi camera cucina Garda 11 milioni meno 7 milioni 350 mila mutuo bancario
CENTROCASA 513.831 via Belfiore conveniente alloggio di camera cucina 6 milioni 200 mila con possibilità di dilazione
CENTROCASA 513.831 adiacente corso Regina, via Procca, alloggi 2 camere cucina bagno 17 milioni 400 mila a 18 milioni 800 mila, dilazioni
CENTROCASA 513.831 Moderna monocamera canale servizio parte arredata 7 milioni 500 mila dilazioni
CENTROCASA 513.831 via Sperone 33 adiacente corso Giulio Cesare condominio termocentrale ultraconvenienti 1-2 camere cucina servizi da 8 milioni 500 mila a 15 milioni 500 mila possibilità abbinamento pagamenti agevolati
CENTROCASA 513.831 via Bighero 1 angolo via Nizza (metro) abbiamo 2 camere tinello bagno 14 milioni 700 mila a 10 milioni 400 mila
CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare 81 prezzi affare 1-2-3 camere cucina servizio 4 milioni 700 mila a 14 milioni 300 mila, monocamera 3 milioni 300 mila, mansarde 2 milioni 500 mila, magazzini 3 milioni 500 mila e 7 milioni 900 mila, negozi 25 milioni, minimo contanti
CENTROCASA 513.831 corso Sonzra ultimo investimento stesso casa 2 camere tinello bagno 18 milioni 450 mila dilazionati.
CENTROCASA 513.831 Barriera Milano appartamento 3 camere cucina bagno 14 milioni 300 mila agevolazioni pagamento
CIRIE' vendo zona centrale vivente bilamilare in costruzione mq 1000 terreno. Tel 61 1030.831
COLLE Maddalena privato vende in piccolo condominio alloggio 107 mq doppi servizi. Telefonare 273.526
COLLINA zona residenziale tutti servizi alternativi acquista privato vende (zona alloggi in palazzina signorile tranquilla ultimi di passaggio in costruzione Tel 537 572
CORSO Casale 83 (piazza Borromini) vende mini a prezzi molto vantaggiosi monocamere da 1 milione 800 mila, 1-2-3 camere cucine da 4 milioni a 9 milioni 700 mila. Consulente 533.322
CORSO Einaudi 27 stabile completamente restaurato in facciata e parti comuni monocamere 2 milioni 800 mila camera cucina 4 milioni 200 mila disponibile 2 camere cucina possibilità bagno 8 milioni 200 mila. Fiduciaria Immobiliare 558.958
CORSO Moncalieri 295 vera occasione casa recente camera cucina bagno solo 7 milioni chi prima arriva meglio alloggia. Fiduciaria Immobiliare 558.958

CORSO MONTECUCCO 11
alloggio 3 camere cucina termo bagno lux casa. Telefonare 546.478 - 534.454.

CORSO San Maurizio urge vendere comodo alloggetto occupato due camere cucina entrata. Tel 270.190.
CRIMEA vendo a privato alloggetto libero. Scrivere «Publikompass 6103 — 10100 Torino»
CROCETTA Immobiliaretoro vende camere cucine servizi ampie facilitazioni di pagamento 501 219 590 693

5° LUNA GARANZIA
in mezzo a 70.000 mq di verde nella tranquillità del parco della Dora appartamento panoramico, lastricamento termo-acustico nuovo. Utilizzo con risparmio del 60% sul costo del riscaldamento. Potenziale ciclabile, videocitofoni, viali Termopiane e tennis club. Mutuo fondiario e dilazioni fino al 70%. Uffici vendite sul posto in Collegno, Via Lorenzini. Aperto anche festivi. Per informazioni telefonare 787 089 411 77 82

ECCEZIONALE corso Brescia 2 camere cucina servizi 5 milioni bastano 1 milione 500 mila contanti. Consulente 533.322.
FIDPAO Fiduciaria S. Paolo spa vende in stabile signorile via Michelangelo n. 6 appartamento di 1-2 camere tinello cucinino bagno cantina oltre a spazioso atrio con piano mansardato. Personale sul posto tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 oppure telefonare 612.227
FRAZIONIAMO corso Brunelleschi 7/6 recente costruzione 1-2-3 camere servizi, minimo contanti e facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 501 219 - 590 693

FRAZIONIAMO
in corso Moncalieri 378 in recente costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi disponibili monolocali-blocchi e box auto. Liberi. Facilitazioni di pagamento, personale sul posto. Immobiliaretoro 501.219 - 590 693

FRAZIONIAMO via Spalato 97 (piazza Nervosiera) stabile con riscaldamento spazioso 1-2 camere cucina servizi da 7 milioni 200 mila a 17 milioni; basso fabbricato mq 50 circa 13 milioni 500 mila. Consulente 533.322
FRAZIONIAMO via Don Bosco 41 presso corso Regina stabile ristrutturato nelle parti comuni 1-2 camere cucina servizi da 4 milioni 700 mila a 11 milioni 900 mila, monocamere da 2 milioni 300 mila. Consulente 533.322.
GABETTI 5787 servizio extraurbano Inquirido Pouiro palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno da 11 milioni 300 mila. Box da 2 milioni 400 mila. Giaveno
GABETTI 5787 servizio extraurbano vende Piossasco via Tagliata appartamento libero nuovo soggiorno camera cucina bagno ingresso box cantina 33 milioni, dilazionabile
GABETTI 5787 servizio extraurbano vende Chivasso via Bradach libero nuovo 3 camere cucina bagno box cantina 46 milioni
GRIMALDI vende Pinerolo appartamento signorile 1973 soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 43 milioni. Telefonare (0121) 77 354

GRUGLIASCO in stabile recente ultimamo spazioso camera tinello bagno da 10 milioni 500 mila a 17 milioni 500 mila. Consulente 533.322.
IMMOBILIARETORO adiacente Molinette camera tinello cucinino bagno L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 501 219 - 590.693
IMPRESA vende direttamente cintura Torino alloggi signorili tutte le dimensioni mutuo a lunghe rateazioni. Telefonare 946 4331.
IN palazzina privata corso Svizzera offriamo convenientissimo 3 camere cucina bagno 22 milioni. Consulente 533.322
LARGO Toscana 2 camere cucinotta ingresso bagno L. 16 milioni 400 mila facilitazioni di pagamento Immobiliaretoro 501.219 590 693
LEINI' alloggio mq 80 2 camere tinello cucinino box in villetta con giardino condominiale. Tel ore serali 9224 371
LEINI' via Lombardore angolo viale Europa complesso residenziale alloggi di tutte le dimensioni mutuo e pagamenti rateali, personale sul posto tutti i pomeriggi, sabato e domenica tutto il giorno. Immobiliare G. Gorgat. Telefonare 020 02 75 - 470 19 40

LIBERI
via San Quintino 8 composto di mq 700 circa divisibili su tre piani composto con negozi collegato da scala privata e montacarichi esaminiamo anche vendita a lotti. Ecce rendita fondiaria, disponibilità trattative di salone 2 camere cucine 2 bagni 29 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558.958

LIBERI 5 vani servizi 140 mq uso abitazione uffici e mansarda 40 mq zona Cit Turin vende privato 420 milioni. Telefonare 773.354
LIBERO 2 box zona via Rivoli 16 casa con riscaldamento centrale ingressi 2 camere cucinotta bagno 3 milioni contanti 5 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558.958
LIBERO adiacente nuovo via Cigna nuovissimo ingresso soggiorno angolo cottura camera letto, bagno, ripostiglio 14 milioni contanti 10 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956
LIBERO camera cucina doccia rinnovo a nuovo corso Bernardino Telesio interno 7/4 privato vende 11 milioni 500 mila. Telefonare 204 260
LIBERO camera soggiorno cucina veranda parquet camere posto macchina riscaldamento. Telefonare 276.089 Venerdì Nuovo To
LIBERO centralissimo via San Tommaso 10, camera cucina servizio via 7 milioni 500 mila, mutuo e dilazioni senza interessi. Immobiliaretoro 501 219-590.693
LIBERO corso R. Margherita 217 2 camere salottino tinello cucinino ingresso doppi servizi, vendesi L. 42 milioni. Telefonare 447.1023.
LIBERO la di Carmagnola 2 camere cucina abitabile servizi vende Immobiliare S. Rita 745 093
LIBERO, Ossa Maggiore, appartamento 8° piano, signorile, panoramico, vista colline, di salone, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, vendesi L. 78.000.000. Volendo, box a parte, L. 8 milioni. Telefonare 553.873
LIBERO privato escluso intermediari vende R. Margherita 280 camera tinello angolo cottura ingresso bagno cantina grande balcone ottime condizioni. Telefonare 651.723.
LIBERO signorile Garibaldi 9 box mq 130 L. 66 milioni di cui 28 milioni mutuo. Personale sul posto ore 11-15,30. Tel 610.857
LIBERO spazioso casa '63 via Vigone 5° piano 3 camere tinello cucinino ingresso cantina 33 milioni 800 mila mutuo. Tel. 614.201
LIBERO subito largo Giachino 104 2 camere cucina bagno termo-autonomo 18 milioni contanti 8 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558 958
LIBERO vendo in via Michele Lessona monocamera con servizi stessa casa. Telefonare 373 568
LIBERO vendo alloggio 2 camere tinello servizi cantina garage 2 auto 4° piano borgata Lucento Telefonare 702 580 703.003.
LIBERO vendo a privato, esclusi mediatori, in centro alloggio con salone, due camere e servizi. Telefonare 484 093 dopo le 19
LIBERO via Gioberti da costruzione innovata nuovo 3 camere cucina 9 milioni 700 mila interessi disponibili. Fiduciaria Immobiliare 656.956
LIBERO via Magenta 5 di fianco stazione Porta Nuova 3 camere cucina servizi. L. 20 milioni. Telefonare 447 1023
LIBERO zona piazza Bengasi Studio Immobiliare vende camera tinello cucinino ingresso servizi a 22 milioni. Telefonare 301 934
LIBERO zona S. Pancrazio Pianezza alloggio, 10 anni, bilamo Terra, 3 camere cucinino termoboppio terrazzo cantina tinello vendo 17 milioni più 9 a rate. Tel. 267.486
LOCALE libero mq 200 casa adatto ufficio 1° piano corso Peschiera angolo piazza Sabotino vendesi L. 75 milioni. Telefonare 447.1023.

MAIORA - LEINI'
a 7 km da corso Vercelli in palazzina signorile nuovi 3-4 camere garage da 17 milioni contanti più 21 milioni mutuo e dilazioni. Permute. Via Alfieri 15 (200 metri prima della circonvallazione a destra), personale sul posto sabato e domenica. Telefonare 753 089.

MAIORA - SAN BENIGNO
a 15 km da corso Vercelli in via Rivarolo nuovi alloggi signorili qualsiasi dimensione a partire da 8 milioni più mutuo e rate facilitate, permute. Personale sul posto sabato e domenica. Telefonare 758 625.
MARGARITE e alloggi recuperati nuovi liberi vendo da mq 80 a mq 170 via Consolata angolo via E. Chiesa 32, pagamento 30% contanti, più 40% mutuo S. Paolo più 30% dilazioni a 3 anni senza interessi. Telefonare 533.501 ore ufficio
PANCALIERI vendesi in centro paese casa con ampio magazzino. Telefonare (011) 970 4185.
PRECOLLINA corso Moncalieri 278 libera presso in recente costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi e giardino facilitazioni di pagamento, mutuo fondiario, personale sul posto. Immobiliaretoro 501 219 - 590 693
PRECOLLINARE via Cardinale 8 vendonsi alloggi di 2-3 camere cucina servizi e box facilitazioni fino al 70%. Telefonare 747.348
PRIVATO esclusi intermediari vende R. Margherita 280 alloggio 3 camere tinello cucinino ingresso bagni, stabile recente, occupato. Prezzo interessante. Telefonare 651 723
PRIVATO per trasferimento all'estero vendo in Piossasco alloggio signorile in villaggio Rosazza mq. 200 circa con box. Telefonare 906 5757.
PRIVATO vende villa bifamiliare mq. 3700 20 minuti Porta Nuova. Tel. 984 6817
PRIVATO vende p. Bengasi 3 vani 9° p. libero 11 milioni 700 mila. Telefonare 630 310 630 310 preferibilmente pasti
PRIVATO vende alloggio libero tre camere cucina piano 1° semicentro richiesta 15 milioni 500 mila. Tel. 293.754
PRIVATO vende corrente a privato libero corso Vittorio zona corso Racconigi due camere cucina abitabile bagno entrata cantina 38 milioni trattabili. Telefonare 700 024.
PRIVATO vende spazioso alloggio di due camere tinello cucinino servizi via Nizza. Telefonare 339 300.
PRIVATO vende libero alloggio S. Rita camera tinello cucinino ripostiglio servizi 2 balconi cantina L. 35 milioni facilitazione pagamento. Tel. 501 578
PRIVATO vende a Borgaretto alla mq 103 nuovo libero ca. 3 camere cucina salone 3 servizi giardino box, signorile personalizzato appena ultimato. Telefonare (0174) 31.134
PRIVATO vende alloggio libero in Rubiana 3 camere servizi. Telefonare ore negozio 783.797

PRIVATO vende villa da finire interno 3 camere salone cucina 3 servizi mansarda taverna garage grande scantinato mq 5400 terreno Moncucco. Telefonare 687 714
PRIVATO vende camera, cucina, servizi arredata in residenza zona Mirafiori. Tel. 309.0613 dopo h. 19
PRIVATO vende casa libera 4 vani più servizi cortile giardino riscaldamento in Leinì. Telefonare 920 7775
PRIVATO vende zona Viberti 2 camere tinello cucina 2 servizi 2 ingressi 27 milioni più 18 milioni mutuo. Telefonare 383.606.
PRIVATO vende alloggio signorile zona P. Campanella salottino 2 camere tinello doppi servizi libero subito. Telefonare 303.041
RECENTISSIMA costruzione con portici prestigiose servitissima di scuole e negozi corso Unione angolo via Nichelino 17 salottino 2 camere tinello cucinino 2 bagni prezzo conveniente 17 milioni contanti 24 milioni mutuo fondiario e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.958
RESIDENCE vendonsi monocamere con cucinino servizi arredate in Torino. Scrivere «Publikompass 449 — 10100 Torino»
RIVOLI vendesi in villetta bifamiliare alloggio mansardato 100 con giardino libero subito, richiesta 90 milioni. Telefonare 903.171
S. ANTONINO di Susa alloggio in palazzina libero 2 camere cucina servizi box giardino L. 31 milioni. Telefonare 878.045.
S. MAURO precollinare vendesi casa 15 vani fine 800 in parte rialzata parco di 3600 mq. Telefonare 920 08 03

SENZA INTERESSI
via Monte Rosa, 2 camere cucina 8 milioni minimo contanti e dilazioni senza interessi. Immobiliaretoro 501 219 590.693

SICA A vende corso Unione Sovietica appartamento di 2 camere tinello cucinino facilitazioni pagamento. Tel 543 330 - 534 288
SICA B vende via Canalbusi (Centro Europa) appartamento di ingresso 3 camere salone cucina balconi cantina box auto. Telefonare 543 330 - 534 288
SICA C vende corso Raffaello appartamento libero signorile salone 4 camere cucina doppi servizi balconi. Telefonare 543 330 - 534 288
SICA D vende Vinovo alloggio signorile salone con camina 2 camere servizi ottimo rifiniture. Telefonare 543 330 - 534 288
SICA E vende Orbassano appartamento libero di 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 543 330 - 534 288
SICA F vende Druento villa unifamiliare signorile bilamilare. Facilitazioni. Telefonare 543 330 - 534 289
SICA G vende Nichelino appartamento di camera tinello cucinino servizi salone box auto facilitato. Telefonare 543 330 - 534 288.
SICA H vende Pianezza appartamenti in recente stabile signorile di salone 2 camere cucina biservizi cantina box auto, facilitazioni pagamento. Tel. 543 330 - 534 288
SICA I vende a Reano alloggi varie dimensioni in casa rinnovata e nuova
SICA L vende Pino Torinese (in collina) in recentissima palazzina signorile appartamenti liberi di salone 2 camere cucina biservizi, salone 4 camere cucina biservizi terrazzi ampi verdi box auto. Telefonare 543 330 - 534 288

VENARIA vendonsi alloggi signorili in frazione mutuo S. Paolo. Telefonare cantiere 424.0096
VENDESI a privato alloggio signorile via San-1-1 camere salone,una cucina abitabile servizi box locale mansardato. Telefonare 020.06.03
VENDESI alloggio libero camera tinello cucinino ed accessori via San Bernardino angolo corso Racconigi. Telefonare 447.2676.
VENDESI alloggio Nichelino entrata soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento centrale, 40 milioni. Tel. 540.519
VENDESI locale corso Regina due camere aperte alloggio magazzino. Telefonare ore pasti 217 441
VENDESI mansarda libera subito in via Pa. Telefonare ore 13 738.1609
VENDO appartamento v. Saluzzo primo piano. Telefonare, ore pasti, 800 2428.
VENDO occupato tre camere servizi. Telefonare 790 117

VIA CHEVALLEY
Recenti alloggi 2-3 camere servizi piani alti Lux Casa. Tel 546 478.

VIA G. MEDICI
Libero alto vendita 2 camere più cucina servizi Lux Casa. Tel 546.478.

VIA Massena n. 10 vendesi alloggio 1-2-3 camere + servizi ingresso libero di circa mq 80 magazzini liberi di circa mq 25. Rivolgersi custode.
VIA San Tommaso 10 possedere appartamento libero camera cucina servizio Immobiliaretoro 501 219 590 693

VIA VIGLIA 9
Alloggi 2-3 camere servizi Lux Casa. Tel 546 478

VILLA ampia moderna panoramica libera subito in collina Ivrenese zona S. Margherita privato vende 225 milioni. Telefonare 547 988
VILLA Baldissero 3 camere salone cucina tinello lavanderia garage box ampio cantina terreno cintato nuovo vendesi. Telefonare 946 6507 ore pasti
VILLA bellissima nuova costruzione zona Aeroporto Caselle, mq 5000 terreno vendesi. Richiesta 150 milioni. Telefonare 513 049
VILLA nuova bifamiliare Druento 2 lotti di salone 2 camere cucina 2 bagni ampia box taverna giardino. Tel. 784.745.
VILLA nuova bifamiliare con giardino Grugliasco centro comoda autobus e servizi, divido anche in 2 lotti. Telefonare 784.265.
VILLA nuova vende privato Vinovo 6 camere su 3 piani con terreno 133 milioni affare. Telefonare 710.538 - 710 409
VILLA 20 Km Moncalieri nuova zona residenziale mq 170 (aiuola giardino garage 67 mq) con mano mutuo fondiario. Tel. 776 953
VOLVERA in palazzine nuove signorili vendono prezzi convenienti ultimi alloggi mutuo. Telefonare 538 933 ore ufficio

(continua)

Hai comperato bene e stai lavorando bene senza spendere di più.

Continua bene con la nostra assistenza tecnica. E non spenderai di più.

CGT
Scegliete la sicurezza di chi vi è vicino.
CATERPILLAR

Filiale di Vercelli, Via Torino 45, tel. (0161) 391266
Officina di zona, Aosta-Saint [redacted] Villaggio Cogneyn, tel. (0165) 85245
Officina di zona, Cuneo-Fossano, [redacted] Torino [redacted], tel. (0172) [redacted]

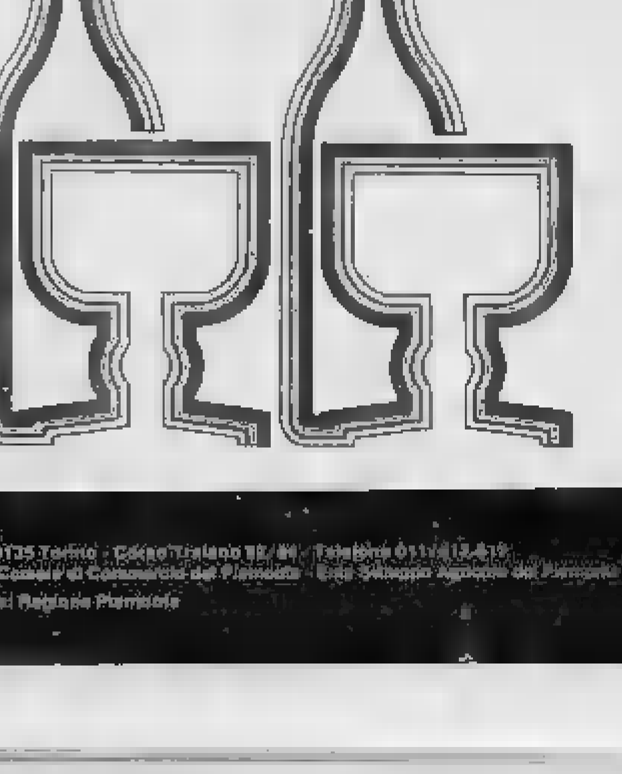
Vinincontri

Mostra-mercato

1-10 giugno 1979

Torino

Orario: giorni feriali ... sabato e festivi dalle ore 10.30 alle 23



Adriano Alberti

Enti organizzatori:
Promark S.p.A. 10125 Torino - Corso Traiano 82/84 - Telefono 011/612.619
Unione Regionale Camere di Commercio del Piemonte - Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte (E.S.A.P.)
Ente patrocinatore: Regione Piemonte

Ieri una tappa senza peso per la classifica: Knudsen in agguato preoccupa

VISTO DA GINO BARTALI

Oggi sulla Mauria si può attaccare

TREVISO — Un caldo passacso, come in certi Tour de France con un bravissimo di tappa del Giro. Non ricordo, in questa corsa, di aver mai sentito un caldo così asfissiante. Può darsi che la memoria mi tradisca, ma la natura era davvero straordinaria e sono stati bravi i corridori marciando a oltre quarantadue di media.

La tappa di oggi mi chiama alla mente certi importanti episodi del mio Giro d'Italia. E' una tappa dura? Io dico di sì, considerando le condizioni in cui si trovano i concorrenti. Negli ultimi sessanta chilometri non c'è un metro di pianura. Chi vuole attaccare deve farlo decisamente e da lontano. Il passo della Mauria è già entrato nella storia del Giro.

Nel 1949, Coppi, mio compagno nella Legnano, era in maglia rossa dopo una mia caduta, e sul Mauria accusò una crisi cercando di perdere il Giro. Erano scappati, Vicini, Cottur, Bizzi. A un certo punto mi trovai solo al suo fianco: aveva sempre sete; la lingua era così grossa che non riusciva a parlare. Mi fermai io a cercare acqua. Quando la trovai e rientrai in gruppo, Fausto era già avanti; si era ripreso.

Nel '46, sempre sul passo Mauria, posi le basi per il successo nel Giro: staccai Ortelli, mandandolo in crisi. E arrivai ad Auronzo con Coppi. Allora il passo Mauria era sterrato: non fa differenza che sia asfaltato. Se si affronta al passo di carica, qualcuno può cedere. E se Moser sarà in cima con i primi, avrà la discesa a proprio favore.

Gino Bartali

Saronni ora chiede aiuto a Moser

Sollecita una alleanza per respingere il pericolo norvegese e decidere il giro a cronometro - A Treviso emozioni solo sul traguardo - Marchetti credeva di aver vinto (4 km prima): la volata «vera» a Martinelli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — E' stata una tappa di uno sprint finto e uno sprint vero. Quello finto lo vince Marchetti: scatta davanti al traguardo, alza le braccia al cielo, ha successo al Giro d'Italia per lui vale quasi quanto un campionato del mondo per il suo capitano Moser. Marchetti è un gregario e si sente in paradiso. In sette anni di professionismo non gli era mai riuscito di tagliare per primo un traguardo. Ma poi gli altri lo superano, pedalano qualcuno grida e non fare lo stupido e quelle braccia in alto, c'è ancora da percorrere un circuito di quattro chilometri e poi si tornerà lì, dove Marchetti crede di essere in paradiso e invece precipita subito all'inferno, perché capisce di aver sbagliato tutto.

Lo sprint vero lo vince invece Giuseppe Martinelli, gregario anche lui, ma non di un capitano come Moser che tutti ai suoi ordini: è gregario di Bertoglio, che diventò improvvisamente de al d'Italia del '75 ma poi tornò subito piccolo, e adesso dice che quando i suoi gregari vogliono vincere lasciano pure, visto che lui non ci riesce. Martinelli, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Montreal dietro Johansson, batte allo sprint Gavazzi, Thomas e tutto il gruppo, de i campioni, pensa più al tappone di oggi che alla tappetta alle spalle, sono rimasti buoni buoni a osservare la scena. A nessuno di loro conveniva dare una pedalata più dello stretto indispensabile, la Verona-Treviso era poco più di una «kermesse» in cui il solo pericolo era quello di cuocere sotto il sole.

Così ciò che è accaduto ieri è nulla, a confronto di ciò che dovrebbe avvenire oggi, ammesso che le attese — come è successo — vengano tradite dai fatti. L'unico episodio di rilievo, ieri, si è verificato proprio al momento del via. I lavoratori dell'Abitalia, che fa parte della Montefibre, scesi in piazza con cartelli e volantini, protestavano contro la decisione della Montedison di liquidare l'azienda, chiedevano un intervento del governo. Per cinque minuti, i corridori stati fermi ad ascoltarli. Ma Torriani, previdente, li portati sulla linea di partenza proprio con cinque minuti di anticipo. Puntualità innegabile.

Oggi, dunque, il primo tappone dolomitico, un po' «smorbidito» ma pur sempre spauracchio per chi scalatore non è, visto che si sale e scalare la Forcella Monte Rest, con tratti di pendenza al 13%, ed il passo della Mauria (12%). E' un'altra occasione, per Saronni, di staccare Knudsen, non l'ultima, ma quasi.

Ma ecco il fatto nuovo: Saronni chiede aiuto proprio a Moser, proprio al suo nemico sempre. Giorno dopo giorno, si è accorto che staccare Knudsen è quasi impossibile, e accorto che maglia rossa che indossa l'ha soltanto in prestito, perché in quella lunga «cronometro» finale il norvegese avrà difficoltà a togliergliela. Sente che la sconfitta si avvicina e allora si aggrappa dove può, sperando che gli tenda la mano.

Dice: «Ho provato, nei giorni scorsi, ad attaccare. Fatica inutile: Knudsen mi è sempre dietro. E allora di correre fuga da lontano, ma non posso fare tutto solo, ho bisogno alleati. E il migliar alleato chi potrebbe essere, se non Moser?». In altre parole: tagliamo di mezzo Knudsen e poi giochiamoci la di noi, nell'ultima «cronometro». Saronni, in quel punto, con un minuto e trentanove secondi di vantaggio su Moser, avrebbe cinquanta probabilità di vincere il Giro, altre cinquanta le avrebbe proprio Moser.

Per il ciclismo italiano la probabile beffa trasformerebbe così in extremis in un duello da tempi antichi, quindi un trionfo. Una «santa alleanza» che darebbe un *thrilling* imprevisto a questo Giro d'Italia sul quale si stanno allungando da tempo le mani di un uomo venuto dal Nord, Knut Knudsen. «Sante alleanze», nel ciclismo, non si verificano mai, specie fra due campioni che non riescono ad amici neppure quando vestono la maglia, quello

E poi Moser non sta bene. La congiuntivite si sta aggravando, ieri si è fatto controllare la vista e è accorto che dall'occhio sinistro ha perso due decimi, una cosa tempo- è preoccupato lo Non vede l'ora che il finisca, Moser, per potersi durare meglio. Saronni gli tende la mano, ma difficilmente lui la stringerà.

Maurizio Caravella

I fari della Siem per la Gran fondo

Quaranta Fiat «Ritmo» opportunamente attrezzate con proiettori «Siem» (un'azienda di Venaria «leader» nella produzione di proiettori, fari, fanali, fendinebbia del settore componenti del Gruppo Fiat) avranno il compito di illuminare il percorso notturno del ciclistil alla «Gran fondo» che concluderà il Giro d'Italia partendo da Milano l'8 giugno con arrivo a Roma il 9 giugno.

Ogni vettura è stata dotata di tre coppie di proiettori supplementari (due delle quali montate su un traliccio sistemato sul tetto delle vetture) disposti a diverse altezze da terra in modo da ogni zona d'ombra.

Si va sulle Dolomiti

PROGRAMMA — 16ª tappa. Treviso - Pieve di Cadore, km 195, prima tappa dolo- trovo a Treviso alle 8,40 in piazza Duomo, partenza alle da viale Vittorio Veneto (alzata Palestra Comi); traguardo regionale a Maniago: Gran Premio della montagna a Forcella di Monte Rest (m 1552) e a Passo della Mauria (m 1295); traguardo Ritmo ad Ampezzo. Arrivo a Pieve di Cadore, piazza Tiziano, ore 14,30 circa.

RADIO — Sulla rete 2, notizie e servizi alle ore 8,30, 7,30, 8,15, 9,45, 12,30, 13,35. Alle 14 circa cronaca diretta alle fasi finali. Ore 10,30 nel corso di «Radiosera», collegamenti con commenti ed interviste.

TV — Ore 14,30 circa rete 2 telecronaca diretta delle fasi finali, con mezz'ora d'anticipo rispetto ai giorni precedenti (la partenza viene anticipata per consentire ai corridori di recarsi a votare). Segue «Tutti al Giro», trasmissione con retroscena, curiosità, incontri con personaggi della corsa. Ore 18,30 in TG2 Sportsera servizi filmati sulla gara. Ore 19,45 TG2 Studio Aperto; servizi filmati sulla tappa. In TG2 Stanotte, notizie.

Auto, «1000 km» mondiale

Nürburg, un test per la Beta Turbo

Patrese ha ottenuto ieri il terzo tempo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ADENAU — *La forzata inattività della Formula 1 rilancia, almeno parzialmente, il mondiale marche si ritrova sul classico circuito del Nürburgring motivi di interesse tecnici e agonistici. La «Mille chilometri» in programma domani promette infatti un spettacolo automobilistico d'alto livello anche per il fatto piuttosto fine dei team tedeschi, che oppressano in modo particolare le sorti di questa tipo con vetture derivate dalla serie.*

Poco importa se già alla vigilia si sa che le Porsche, a meno di un risultato clamoroso, non potranno essere battute. Al massimo, si potrà scommettere su questo o quel pilota — poiché sia alla guida delle potentissime vetture prodotte a Stoccarda — per il successo finale.

Con le sue 174 curve, con le sue incredibili salite e discese, con il suo micidiale rettilineo finale, con i suoi quasi 23 km di sviluppo, il Nürburgring finisce sempre per diventare protagonista insieme con i concorrenti e può succedere di tutto. La prossa sorpresa, del resto, si è avuta alla conclusione dell'unica sessione di prove cronometrate effettuata, quella del mattino, in quanto la tornata del pomeriggio è stata annullata a causa della nebbia e della pioggia.

Al vertice della graduatoria dei tempi c'è, guarda caso, una Porsche 935 Turbo, quella affidata a Schurti, Fitzpatrick e Vollek. Seconda è stata la Ford Capri Turbo di due litri, macchina che ha dominato tutto il finale della passata stagione annullando le Bmw che avevano tenuto banco fino ad allora, affidate all'esperto Hans Heyer e al giovane Jan Lammers, entrambi piloti di Formula 1. Terza, un risultato veramente eccezionale, è stata la nuovissima Lancia Montecarlo Turbo due litri con Patrese e Walter Rohrl, un campione della velocità e uno rallista. La vettura torinese, dopo la sfortunata esperienza di Silverstone, dove dovette ritirarsi a tre soli giri dalla partenza per la perdita del tappo radiatore dell'acqua, evidentemente all'esordio.

L'exploit è nato grazie a una serie di circostanze piuttosto favorevoli che, comunque, potrebbero permettere domani di partire in seconda fila. Molti concorrenti, a causa del maltempo e di una pioggia battente che è cominciata a cadere subito dopo che era stato dato il via alle prove sono riusciti a girare prima che la pista si bagnasse completamente. Sono bastati invece due passaggi a Patrese per scendere a 7'56"5, un tempo rispetto al considerato che la miglior Porsche 935, con il doppio di cilindrata e il doppio di potenza, ha fatto segnare 7'44"3 mentre la Capri di Heyer che peraltro considerata inavvicinabile ha ottenuto 7'54"7, appena sette decimi in meno della Montecarlo.

Oggi sono in programma altre prove cronometrate alle quali domani schieramento partenza per domani quando gara prenderà il via alle 11 locali (12 italiane. La situazione potrà anche cambiare ma in questo genere di gare non è molto importante, se il tempo non continuerà a fare i capricci. Alla Patrese vestirne che la Montecarlo diventa giorno in giorno più competitiva e che, in ogni caso, riuscirà ad essere fra i primi dieci davanti a vetture molto più potenti.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi: *1. Porsche Turbo (Schurti - Fitzpatrick - Vollek) in 7'44"3/10, media 179,654; 2. Ford Turbo Capri (Heyer - Lammers) 7'54"7; 3. Lancia Montecarlo Turbo (Patrese - Rohrl 7'55"5; Porsche Turbo (Wollek - Pescarolo) 8'05"4; 5 Porsche (Fuchsber - Felton) 8'49"1; 6. Bmw 2002 (Weisgerber - Nell - Bremmekamp) 9'28"6; 7. Porsche Turbo (Zbinden - Kofel) 9'40"8; 8. Alfa-sud Sprint (Mohr - Struckmann) 10'01"1.*

Parigi: Panatta ko

PARIGI — Adriano Panatta è stato k.o. degli Internazionali di Francia. L'eliminato dello statunitense Eliot Teltscher, un giocatore in ascesa che ha battuto di recente McEnroe a Palm Springs, dopo un avvio favorevole. Panatta ha vinto i primi due set col punteggio di 6-3, poi si è disunito ed ha altri per 4-6, 2-6, 3-6, fi- sconfitto e deluso. Ciasconfitta in giornata, anche la di ad opera del cecoslovacco Ivan Lendl.

Per contro Barazzutti, ancora nel secondo turno, è andato avanti piegando al termine di un'autentica battaglia protrattasi per cinque set e quasi tre ore e mezzo il giocatore di rhodesiano Colin Dowdeswell per 6-7, 6-1, 6-2, 4-6, 6-3.

Dopo vittoria contro l'Urss nel torneo di Mestre

Basket, azzurri un po' sconcertanti

Per oltre un tempo difesa ha patito il tiro dei maturi rincalzi sovietici - Gli osservatori americani impressionati dal giovane Brunamonti - Troppo il tifo del pubblico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TRIESTE — *Un po' sconcertati dalla prima esibizione della Nazionale di basket nel torneo mestrino iniziatosi giovedì sera, gli inviati di cinque giornali sono andati ieri mattina a chiedere lumi a Bobby Knight, 44 anni, forse il più celebre allenatore del mondo, «head coach» della gloriosa Università dell'Indiana, incaricato di guidare in Nazionale stasera gli assistenti ai pressanti Giochi Panamericani.*

Di lumi, in verità, ne abbiamo avuti pochi. Knight ha riconosciuto in palestra, riservandoci un quarto d'ora prima dell'allenamento del mezzodì. Ci ha messo a sedere in panchina, ci ha squadrato con occhiate dure quanto magnetiche e non ci ha detto quasi nulla di quel pensava degli azzurri: «La squadra italiana — ha sentenziato — mi ha molto bene impressionato di tre giorni in cui ci siamo allenati insieme. Abbiamo lavorato duro, e gli italiani hanno dimostrato di saper lavorare duro, il che per una squadra è la cosa più importante. L'Italia è ben preparata, ha una buona difesa e un equilibrio di soluzioni offensive per i lunghi e per i piccoli».

Punto e stop. Più non ha voluto dire. Ha voluto entrare in dettagli, darci un parere sui singoli, neppure direi se l'Italia se l'aspettava più forte o meno forte: «Non mai visto squadre italiane, quindi non aspettavo un bel niente. Un parere giocatori lo darò mio primo che ci giochino contro. E voi dico altro; io non parlo delle altre squadre in America, non capisco perché dovrei farlo in Italia. Se volete, parliamo della mia squadra». E in effetti ha poi cortesemente, anche se con freddezza, fornito notizie sui programmi degli Usa da qui alle Olimpiadi, dove però la squadra potrebbe cambiare anche completamente e sarà guidata comunque da Dave Gaskill, non da Knight.

Terminato il colloquio, l'inventore della «difesa individuale aiuto e recupero» foggi praticata in tutto il mondo, è tornato a dedicarsi ai suoi giocatori: li ha fatti salire in tribuna, ciascuno con penna e taccuino, e per quaranta minuti ha dettato loro appunti sugli errori commessi nella partita della sera prima, quando questa magnifica squadra «Under 25» aveva distrutto (84-57) un Canada fiacco dal viaggio.

Qualche giudizio in più sugli azzurri è stato per fortuna possibile raccogliere dagli assistenti di Knight. Se non altro, si è capito che delle squadre Primo giocatore ha molto colpito gli americani, Roberto Brunamonti. Il 84 effettivamente nella partita d'esordio con la selezione di Mosca la prova del diciannovenne playmaker dell'Arrigoni fu degli altri esterni. Bertolotti coi suoi 18 punti. Carraro, anche Cagliaris) è stata una rara luce in un panorama azzurro piuttosto scuro.

Il pittoresco notta (21-56) e il gioco in velocità degli ultimi quindici minuti non hanno fatto dimenticare il primo tempo trascorso a rincorrere degli uomini di Primo. Tutti i lunghi sono mancati finché i maturi rincalzi sovietici, essi pare provati dal viaggio e dal gran caldo, hanno tenuto il campo. Poi s'è risvegliato Meneghin (17 punti) e l'Italia scatenato; contro cercato più nessuno.

Insomma: un debutto ogni- molto poco probante per la squadra che fra una settimana è attesa dagli europei. Una prima verifica tutta da verificare. Per oltre un tempo la difesa ha patito il tiro e le penetrazioni giocatori eroi come Evgeni Kovalenko, Petrakov e Gusev, l'attacco schierato s'è ripetutamente impappinato, ai rimbalzi spettava nientemeno che la vecchia gloria Belashov.

In compenso c'è da dire che già nel primo tempo gli azzurri aspettavano contropiedi come mai s'era visto e ogni volta che riuscivano a velocizzare la manovra combinavano ottime Due elementi positivi che inducono a sospendere i giudizi e a sperare in meglio.

Anche il primo contatto col pubblico di Mestre non è stato dei più entusiasmanti: pubblico abbastanza numeroso (quasi 4 mila persone), ma alquanto moscio, distratto, svogliato. Per tentare la grande impresa agli europei e sfruttare il fattore campo, gli azzurri avranno bisogno di ben più calorosa sostegno, sia a Mestre sia nelle finali di Torino.

Gianni Menichelli

Polemiche e gravi contrasti con la Federazione

Arbitri del baseball in rivolta

Pallavolo a Bruxelles

I cubani temono la Klippan

BRUXELLES — La squadra che ha battuto Cuba. Così è chiamata l'Italia nel mondo pallavolistico dopo l'exploit dei mondiali del settembre '78, quando gli azzurri batterono la squadra cubana conquistando un'insperata medaglia d'argento. La definizione è dell'allenatore cubano Herrera, qui in Belgio per il Torneo del millenario di Bruxelles con 10 giocatori di cui nove presenti a Roma. La squadra non figura come nazionale cubana ma come Villa Clara, la compagine campione rinforzata da qualche pedina. Otto cubani, insieme con i francesi che hanno incontrato ieri sera, si recheranno in Bulgaria per partecipare all'incontro di Sofia. Difficile scoprire i partenti. C'è chi dice che saranno i più forti, chi i più deboli per cercare di prendere la giusta rivincita sulla pallavolo italiana nel confronti dei campioni d'Italia della Klippan nel match in programma domani sera.

Questa mattina alle 9 i torinesi della Klippan affronteranno gli olandesi del Blokker ed alle sarà alle cinque la sfortunata inaugurazione dei cubani del Villa Clara.

(r.c.)

ROMA — La conduzione della Federbaseball ha già destato in passato parecchie polemiche, ma questa volta i metodi del presidente Bruno Beneck richiamo di bloccare l'attività sportiva in tutta Italia. Dall'autunno dello scorso anno è in corso un braccio di ferro tra la presidenza federale e gli arbitri, e al momento attuale oltre il 90 per cento di questi e l'80 dei classificatori (coloro che verbalizzano la partita permettendo poi di compilare tutte le differenti graduatorie proprie di questa disciplina) si astiene dalle prestazioni; in altre parole opera.

Secondo la federazione «tutto normale», ma l'affermazione contrasta con notizie di cronaca che parlano di una rissa Lombardia tra i manager delle due squadre in campo a svolgere il ruolo di arbitri e di vincente. Spiegazioni più esaurienti sono fornite dall'ex presidente degli arbitri, l'avvocato Aldo che ha ricoperto anche il ruolo di giudice federale, fino al momento della radiazione dai quadri federali avvenuta un paio di mesi

La vicenda è lunga e la riassumiamo condensando le parole dell'avv. Chiei. prendono le mosse da una mozione delle società Friuli e Veneto Giulia, che inviano alla presidenza federale una lettera di protesta contro gli arbitri, accusati di incapacità, assenteismo, faziosità. Del documento fa portavoce stesso presidente Beneck, invita altre società ad aggregarsi in modo da poter agire in termini concreti contro il arbitrale».

Protesta degli arbitri ignorata dalla presidenza; modifica dell'articolo dello statuto e depennamento della eleggibilità delle cariche gli arbitri. In cambio di una nomina dall'alto. Gli arbitri tentano di organizza- una protesta, nominano una commissione di otto rappresentanti e ottengono soltanto l'effetto di veder radiati gli otto, fra i quali è pure l'avv. Chiei.

«La radiazione mi preoccupa — dice l'ex presidente — e adesso è soltanto ridicolo che Beneck si rifiuti di parlarmi in quanto non facciamo più parte della federazione. Il mio vero rammarico è per il deteriorarsi della situazione nata dall'incapacità di un problema mai affrontato. In Italia giocatori e squadre hanno compiuto passi avanti, il livello di gioco è migliorato grazie agli scambi continui con l'estero, ho ho chiesto troppe volte, inutilmente, di istituire corsi in Italia e stages all'estero, e anche di aumentare un poco gli incentivi».

Giorgio Viglino

Trofeo delle Regioni canottaggio, oggi le finali

A Candia ottocento in gara

CANDIA — Regata nazionale, con in palio il 6° Trofeo delle Regioni, sullo specchio d'acqua lago di Candia. Ieri si è svolta la prima giornata con un fittissimo programma gare: 49 prove, oltre i canottieri, uomini e donne di tutte le categorie, provenienti da ogni parte d'Italia.

Si cominciato alle 8 con le batterie e si è continuato sin quasi al tramonto con i recuperi che hanno qualificato gli ultimi finalisti. Trattandosi naturalmente di pochissimi equipaggi hanno ottenuto tempi di rilievo e comunque interessanti. Nella categoria dilettanti i migliori armi hanno «cannibalizzato» al limite dei tempi superiori in alcuni casi anche 15", 20", rispetto alle tabelle federali, nonostante campo di gara ritenuto dai tecnici molto scorrevole, con un discreto vento che spirava alle spalle degli equipaggi. deve però tener conto giornata molto afosa, non certo ideale per una disciplina sportiva che predilige temperature più miti.

Più vispe, comunque, sono state batterie della categoria juniores vincitori delle finali selezionati per l'assegnazione di Vilnach in Austria. In programma per 10 giugno. In questo settore hanno ottenuto buoni tempi il «due con» del Castellammare di Stabia con Abbagnale junior e Schiano, due del canottaggio italiano (6'39"3 sui 1500 metri), il «due senza» dell'equipaggio misto Bissolati-Erdianea (5'24"9 sui 1500 metri) e gli armi del Cus Pavia (5'37"4) e della Canottieri Milano (5'17"2) impegnati nei -quattro con. Oggi semifinali e finali

a. g.

Coppa dei Campioni di atletica

L'Iveco a Lisbona prima in Europa?

LISBONA — Dopo aver vinto lo scudetto dell'atletica, l'Iveco tenta oggi di fregiarsi di titolo ancor più prestigioso, affrontando la Coppa dei Campioni che vede in gara squadre: un'impresa facile e per valore avversarie, prima fra tutte il Tv Wattenscheid campione in carica, e perché squadrone tarnese, ricco di punte, difetta talune gare «numeri due», i cui piazzamenti potrebbero alla fine rivelarsi determinanti per l'assegnazione del successo.

L'Iveco di Locatelli vuole «regolare» la Coppa europea proprio presidente, Giampiero Boniperti, già tanto deluso quest'anno dalle vicende calcistiche, e lo dimostra all'atto pratico con la determinazione che facile vedere in tutti i suoi rappresentanti, Pietro Mennea, addirittura, è pronto a sorbirsi tour forze non indifferente e comunque irripetibile corso della stagione: anche sei gare, all'incertezza del risultato finale le richiedesse.

«La mia società — spiega Pieretto — *mi chiede ben preparati tutto stagione, pazienza di gare e mille più. Sarebbe illogico che con questa premessa non cercassi appieno quel loro possibile desiderio».*

Mennea, dunque, pomeriggio correrà alle 15,50 ed alle 17 batterie e finale dei 200, quindi 18,40 la staffetta 4x400. Domani, invece, sarà impegnato sui 100 sempre e finale) e, in caso di successo, in una frazione della staffetta 4x400. così un primo ragguaglio abbastanza indicativo delle condizioni del pugliese che ha esordito domenica correndo sull'insolita distanza dei 300 a Napoli.

Mennea allietare e tutta la squadra compatta nella ricerca del successo al punto da aver rinunciato a volare (è stato impossibile organizzare un rientro in Italia in tempo utile) pur di non tradire l'appuntamento. Comunque la società ha fatto in modo che gli atleti impegnati soltanto oggi, domani partire e poter svolgere — almeno loro — regolarmente la elettori.

Delle avversarie difficile definire i valori in quanto se si conoscono i principali protagonisti, non altrettanto si può dire per quelli rincalzo; i tedeschi del Tv Wattenscheid indubbiamente forti e ben colati dall'aver vinto nell'ultimo weekend il ti nazionale, poi ci sono i francesi del Racing Parigi.

e. p.

7 BELLO CARAVANS
di Ponchione
c.so G. Cesare 321 TORINO
tel. 265.701
Concessionario Caravans
«ELNAGH»

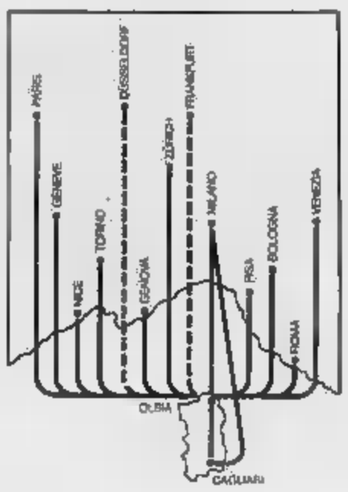
Da oggi fino al 24 luglio **GRANDE CONCORSO** *a premi per tutti gli acquirenti di una nuova caravan.*

1 premio Caravan
1 premio bicicletta Graziella per adulto
3 premio bicicletta Graziella per bambino

dal 4 al 10 estratto favolosi premi.
Estrazione il 25 luglio alla presenza del Notaio.
Eccezionale stock di completamente accessoriate di frigo, stufa, vetri doppi a prezzi scontati.
Vasta esposizione di caravans usate.
Pagamento in 48 mesi senza anticipi e senza cambiali.

Aperto i giorni
dalle 9 alle 12 e 14,30 alle 19.
Aperto i festivi.

elnagh



Torino-Olbia: 60 minuti.

Fra due mesi **cambio vita:** *cielo azzurro e mare blu! Un'ora di volo e sono in* **Sardegna,** *in panciolle come dico io. Anche il viaggio è tutto un programma:* **il caffè** *e il giornale, con quel po' di* **cortesia** *che non guasta. Naturalmente volo* **Alisarda,** *come sempre.*

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

TORINO-OLBIA: PARTENZA ORE 21.40, DAL 1° GIUGNO, IL LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ E DOMENICA.

DOVE LO STATO FUNZIONA
ORDINE PUBBLICO, ECONOMIA, SERVIZI SOCIALI
FUNZIONANO

PER RADDRIZZARE L'ITALIA

VOTA LIBERALE
ANCHE TU PUOI DIRE BASTA ALLE [illegible]

EUROPA È VIVERE BENE
PERCHE' DEMOCRATICA
PERCHE' LIBERALE

20 MILIONI DI EUROPEI
LO GARANTISCONO
CON IL LORO VOTO

VOTA LIBERALE
PER LEGARE L'ITALIA ALL'EUROPA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ZONA S. Paolo presso via Di Nanni in stabile recentissimo 2 camere cucina servizi da L. 13 milioni 500 mila e 14 milioni 800 mese; mansardine da 8 milioni 350 mila e 9 milioni 250 mila. Consulenza 533.332.

20 Domande affitto

AGENZIA Pellico cerca alloggi da affittare di qualsiasi genere. Per gentile interessamento. Telefonare 835 810

ALLOGGI liberi grandi Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Pellico, telefono 505.810

ARCHITETTO con moglie e figlia lavorativa, cerca in Torino 2 pi/mq 3-5 camere e servizi. Tel. 661.067

ARREDATO o vuoto camera cucina, bagno cercasi possibilmente agosto (villeggiatura) per breve periodo. Tel 853.941 321.269

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447.2866 - 447.2078.

BANCARIO stima centrale 3 vani servizi. Tel. 748.614 ore ufficio.

BANCARIO referenziatissimo cerca alloggio in centro o semicentro cambio eventuale. Buona rend. Telefonare 762 432, anche mattinate.

CERCASI alloggio per proprietà sopra 2 camere più servizi zona Lingotto, C. Giannazza, p. Absiola. Tel. 738.06.80 - 735.860.

CERCASI in Torino alloggio uso ufficio centrale 100-140 mq. Tel. 511.855.

CERCASI mansarda arredata con servizi Telefonare 267.632 ore pasto 848.504.35.

CERCO alloggio in affitto in Torino o vicinanze. Scrivere «Publikompass 7872 — 10100 Torino».

CERCO in affitto con assoluta garanzia sull'eccellente alloggio ben arredato, preferibilmente attico o piani alti, composto di: ingresso cucina bagno servizi. Scrivere «Publikompass 484 — 10100 Torino».

CERCO un attico alloggio 2-3 camere possibilità box. Tel 411.6137.

COPPIA referenziatissima cerca 2 camere servizi Borgo Vittoria. Tel. 211.341 ore serali

COPPIA referenziata impiego stabile referenziatissima cercano urgentemente alloggio in stabile 3-4 camere servizi. Telefonare 520.347.

COPPIA referenziata cerca piccolo appartamento arredato zona Valsalice, Borgo Po, Gilmos. Telefonare 650.7481 ore pasti.

DIPENDENTE Enel e impiegata primario ospedale cercano alloggio 2 o 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 740.907

DUE signore pensionate cercano 2 camere cucina servizi adiacenza via Filadelfia Corso San Paolo. Telefonare 750.317.

GIOVANI sposi cercano alloggio in Torino, luogo Torino. Telefonare 744.907.

IMPIEGATO solo cerca 1-2 stanze e servizi zona centrale o semicentrale anche ammobiliato. Telefonare 364 327.

INSEGNANTE nuovo pensionato ottima referenza cerca (a subito se ancora 2-3 camere servizi. Telefonare 010 6038 ore 13-14.30.

MEDICO cerca alloggio 3-4 camere in zona collinare max 300 mila. Telefonare ore pasti al 737.334.

MEDICO cuneese referenziato cerca in affitto uso abitazione alloggio, soggiorno, due camere, cucina, servizi, zona centro, Crocetta, p.za Bernini, preferibile zona Mocchetta, S. Rita. Telefonare ore ufficio 511.111 int. 2 giorni ore 13-15, 19-20, tel 262.756

PENSIONATI statali cercano alloggio zona Po-Via Giulia Cesare Parella Telefonare al 340.1400

PENSIONATI sposi cercano alloggio in Torino o cintura ottimo il servizio ambulatorio. Telefonare pasti 854.814

PROFESSORI sposi entrambi con lavoro cercano alloggio in affitto una due camere cucina Torino o vicinanze. Telefonare 792.079.

PROFESSORI sposi cercano urgentemente alloggio 1-2 camere, servizi, cucina in Torino zona referenziata, telefono 668.788.

PROFESSORI sposi referenziati cercano alloggio in affitto di 2 camere e cucina max L. 100 mila Telefonare 707.0650.

PROFESSORI sposi cercano alloggio da affittare quadrilocali zona. Telefonare 668.6210

REFERENZIATO cerca alloggio zona Gerbido 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 632.513 ore pasto

SPOSI pensionati impiegato cercano in Torino 2 camere bagno servizi. Telefonare 812.997, dopo le 19

URGENTE coniugi referenziatissimi cercano zona centrale mini appartamento ottimo piano-a-terra ammobiliato o non in affitto, oppure in acquisto. Telefonare 713.583.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a pensionati in Venaria B. Pietro (Ai) 30 km Torino alloggi mq/m 2 o 3 camere cucina servizi giardino cantina garage. Telefonare 8470 629

AFFITTASI Torino via centrale 13 ambienti autonomi servizi pc. Vinaria. Scrivere «Publikompass 9063 — 10100 Torino».

AFFITTASI ufficio 2 vani servizi ingresso palazzo nuovo adiacente piazza Rivoli Tel. Studio Immobiliare 361.934

ARREDATO alloggio zona Nizza di Torino camera cucina ingresso bagno. L. 140 mila. Diana Domus, corso Vittorio 135, telefono 447.2858.

CUNEO affittasi per periodo stabilmente monocamera più servizi. Tel. 011 920.0.831.

MANSARDE private [illegible] - impiegati L. 50.000 mensili. Cauzione, servizi esterni no autolinee. Telefonare 760.781.

MONOCAMERA ammobiliata zona Francia affittasi Telefonare ore pasti 836.565

OFFRESI abitazione a coniugi maturi età in cambio conduzione piccolo orto 40 km Torino. Scrivere «Publikompass 8194 — 10100 Torino».

PIAZZA Derna affittasi seguito mobili stupendi arredi in residenziale ogni comfort. Telefonare 318.725 - 537.045

[illegible] arredato moderno casa signorile zona Madonna due vani servizi annessi 150 mila Telefonare 819.1295

DECORIANO 40 mila, lavabo 80 mila completa rubinetteria, 60 mila sono possibile. 10 mila rivisti. Telefonare 635.28.60.

FALEGNAMERIA esegue lavori in garanzia e in serie. Tel. (011) 481.2985

INFANTI riscaldamento costruzione e manutenzione caldaie generatori vapore e bollerie caldaie bruciatori. Telefonare 801.575 reparto

OFFICINA eseguirebbe lavori fornitura piccolo minuto componenti. Cerca nuovo rappresentante. Telefonare 280.319.

OFFRESI con cannocchiale 15 qi hangone grasso latte ditta Stato subito Tel 4680.146 Volvera

OFFRESI cuoi pregiatissimi per lunghissimi pantaloni e giubbe scamosciatissimi. Telefonare 636.907.

PASQUINO cerca urgente 12 qi grasso ottimo per lubrificanti consegne mezza giornata pagato. Telefonare 713.984

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, imballaggio completo mobili. Tel 348 777 - 697 914 Vallauria

23 Camere, pensioni

AFFITTO bella mansarda persona signorile disabitata, ristrutturata, vista, comodità. Tel 467.790

CENTRALISSIMA mobiliata grande camera letto doppio, bagno, cucina, cantinetta, uso lavatrice, adatta per persona sola oppure piedi-terra giovane casa cauzione referenziata. Tel 747.303

PENSIONE per impiegati tutti comfort Torino 818.307.

SIGNORA offre elegante ammobiliata due letti, comodità. Telefonare 874.536

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato avendo la vostra casa, la vostra abitazione case Berra e con poca spesa Vasari smantellerà mobili d'occasione a prezzi vantaggiosi. Consegna qualsiasi località Reggiane via Cirio 2, nel centro. Telefono 287.068

ATTENZIONE! Camere matrimoniali 265 mila, cucine componibili complete 165 mila. Poltrone Motril, via Lagrange 29 (cortile)

BRANDI affari in un pezzo mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino, vendita personale di cucine all'ingrosso e con sconto fino al 50% su prezzi richiesti al 1977. Approfittatene

PRIVATO vendo sala Finalmente-no noce. Telefonare 677 434.

VENDO camera di lusso mai usata 800 mensilmente come nuova. Telefonare 511 733.

VENDO eccezionale guardaroba noce boiserie 3 letti vere tutti lucidati a cerato autentico 700 Tel. (0125) 50 067 ore pasto.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA meccanotecnica con impianti moderni offresi per produzione su commissione progettazione di grandi serie di manufatti in carpenteria metallica leggera, lavorazioni meccaniche di media precisione su tornerie di acciaio, alluminio, particolari metallici diversi per la meccanica, plastica, ecc. Scrivere «Publikompass 15 M — 20123 Milano».

DECORATORI pensionante specializzato lavoro 70 mila, lavoro 40 mila, mezzi 10 mila. Telefono 355.205.

IMPIEGATO relazionistico scopo matrimonio, grado elevato. Scrivere «Publikompass 5516 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 34enne alto, distinto, ottima posizione finanziaria relazionistico scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 9086 — 10100 Torino».

INSEGNANTE 28enne graziosa seria ragazza, di sperimentata lealtà con buon carattere. Scrivere «Publikompass 9084 — 10100 Torino».

LAUREATO 37enne impiego direzionale di buona volontà, scopre Torino conoscerebbe signorina adatta matrimonio. Scrivere Publikompass 7062 - 10100 Torino

OPERAIO piemontese 42enne ecquisto abitazione zona Chieri veramente interessante scopo matrimonio gradito telefono. Scrivere «Publikompass 9048 — 10100 Torino».

QUARANTENNE diplomato buona posizione economica cerca scopo matrimonio signora nubile o vedova max 35enne. Scrivere Publikompass 7879 - 10100 Torino

TORINESE alto ingegnere direzionale possibile signora vedova divorziata non oltre trentenne buona posizione socio-economica scrivere preferibilmente con foto a Torino, Posta via Alfieri - Torino, n° palmare invio 2068118

30 Scuole e istituti

OFFRESI lezioni ripetizioni impiego recuperando scuola Ahem Efficace via corso matematica matematica Publitalia Lingua, Ragioneria, Ragioneria, Ragioneria, corso Matteotti 31, telefono 518.688.

SCUOLA patentazione autoscuola esperta corsi diurni serali lezioni pomeridiano. Telefonare via Parini 10, tel 548 348 Torino

31 Lezioni, traduzioni

INGLESE sono insegnante (3 ore tutti i giorni) per 6 settimane a livello principiante dal 11 giugno prossimo Telefonare (mattinata) Rosita 882.748.

MATEMATICA ripetizioni impartisce accurate lezioni qualunque livello prepara esami di Stato. Telefono 514.302.

PER lezioni di geografia costruzioni matematica telefonare 214 141

33 Matrimoniali

BANCARIO 40enne, giovanile dinamico, bruno, 1,83 ottima presenza, colto, raffinato, sportivissimo, buona posizione economica, cerca scopo matrimonio, donna ideale anche con figlio. Fiducia massima assoluta serietà, sincerissimi. Buona posizione sociale, desidererebbe formare vera famiglia. Desidera conoscere media precisione su tenore di vita, gusti, carattere, particolari metallici. Astenersi perditempo. Scrivere Publikompass 1788 Roma posta 17021 Alassio.

DISTINTA signorina ventenne alta snella bella ragazza, piacevole aspetto, molto seria, desidererebbe conoscere scopo matrimonio giovane bella serio ragazzo. Gradito telefono. Scrivere «Publikompass 6107 — 10100 Torino».

TRENTENNE serio e forte amato conoscerebbe bella ragazza scopo [illegible]. Gradito telefono. Scrivere Publikompass 8181 - 10100 Torino

TRENTENNE sportivo laureato piacevole presenza ragazzo matrimonio conoscerebbe ragazza 25/30 anni. Scrivere «Publikompass 9085 — 10100 Torino».

TRENTENNE buon impiego alloggio proprio sportivissimo laureato bella presenza cerca fanciulla. Scrivere «Publikompass 6108 — 10100 Torino».

UFFICIALE [illegible] cerca ragazza seria sportiva per matrimonio. Scrivere «Publikompass 9084 — 10100 Torino».

36 Nautica

CABINATI motoscafi cabinati dislocanti F.B. delle migliori marche Autocrat via Tunisi 50 Tel 248 178

CABINATO 9 cabinato 8 posti letto due G.P. Volvo Penta 175 cv l'uno completo pilota ed ha due invernali Telefonare dopo ore 21 553.870.

CABINATO vela sette metri senza deriva completo pilota cuccetta piccolo Telefonare pasti 300.6999

CANOTTI pneumatici tutte le migliori marche P.V.C. materassini rigidi fabbrica Gianni, via Assisi 2 Torino

FLYING Junior vasellame nuovissimo accessori legata Bat Tangone intaso Orsini anno 1 motore 300 mila. Tel 011 958 6266.

OCCASIONE cabinato vela Tucano 9, ottimo stato, 4 cuccette, 4 vele, accessoriato, prezzo condizioni. Colore più nuovo, vendesi 3 milioni 500 mila Telefonare (0125) 80 677 ore pasti

OCCASIONI gommoni, motoscafi, gruppi, motori F.B. e E.B., carrelli, accessori. Via Bologna 1 angolo corso Francia 105 (semintierno) Telefonare 858.87 45 Cassone Vega (Pinerolo)

OCEANO vii Athens 24 per 510 180 vendo Dufour 30 1978 Corsair 37 1974 Corsair 7.70 1977 Alpa 29 1974, Love Lover 1973; Corsair 31 1978

PICCOLI cabinati e vela. Tucano mesi 5.40. Cerco motori a Astura 601 motori 6, Corsair 701 motori 7 a partire da L. 3 milioni 500 mila Valpali corso Principe Eugenio 155/A Valentino Nautica Valentino Torino Telefono 739 6646

RANGER 675+745 Ec Falyman 10 HP 5 vele, vhf marine, vendesi Andrea pone vendesi causa [illegible] Telefonare 0182 47.252

37 Campeggio e sport

AL rimessaggio Claudia Duranto tel 984.8423 occasione Nauti Bahima 1 Bravo Jinker e altre

AL rimessaggio Claudia Duranto tel 984 8423 occasione Wellpis 5 posti Levanto 460 e altre.

AL rimessaggio Claudia Duranto via Isel 984.8423 occasione Mochetes 4+2 Cala vetere Chapon 280 e altre.

As. rimessaggio Claudia Duranto via Isel 984.8423 occasione Lema 1400 Cala Fin Cavoli 24.1

CAMPEGNO pag gli Pin in via de mare canadesi prese Riviera tutti confort per preventivi e informazioni Telefonare (011) 640.8394

CAMPER Transit Diesel 4 posti letto vendo 8 milioni Telefonare 967.3620.

CAMPER

ESE Fiat tamburino usato. Telefonare 330.336 - 365.816.

CAMPER 235 vendesi accessoriato foto rialzo alzatina nel 78 usato pochissimo Tel 771.194 dopo ore 20

CARAVAN CENTER

Fratelli Savoiardo, via 2021.271 - Torino, vendita parcheggio permanente gratuito completa assistenza tecnica accessori ricambi Adria 2 Torino

FLYING Junior vasellame nuovissimo accessori legata Bat Tangone intaso Orsini anno 1 motore 300 mila. Tel 011 958 6266.

OCCASIONE cabinato vela Tucano 9, ottimo stato, 4 cuccette, 4 vele, accessoriato, prezzo condizioni. Colore più nuovo, vendesi 3 milioni 500 mila Telefonare (0125) 80 677 ore pasti

OCCASIONI gommoni, motoscafi, gruppi, motori F.B. e E.B., carrelli, accessori. Via Bologna 1 angolo corso Francia 105 (semintierno) Telefonare 858.87 45 Cassone Vega (Pinerolo)

OCEANO vii Athens 24 per 510 180 vendo Dufour 30 1978 Corsair 37 1974 Corsair 7.70 1977 Alpa 29 1974, Love Lover 1973; Corsair 31 1978

ROLLER cucine tavolo Frecchia 2 milioni 200 mila. Aiuto 7 milioni 500 mila Compagnia della Bocce Circ, strada Torino, telefono 820 6316.

ROULOTTE Lavezzo 380 T 4 posti veranda luogo balcone doppi vetri maggio 78 vendo 3 milioni 700 mila Telefonare 356.242 bobo ore 18

ROULOTTE Nardi Sabina 1 permits 1975 privata vendo a prezzo Telefonare 731.040 - 217.281

ROULOTTE 4,80 metri completissimi accessori estate inverno vendesi Telefonare 905.3075.

SOCIETA' vende 25% campeggio ai margini Telefonare ore pasto 704 584

VENDO roulotte Nardi 4 posti con lavandino riscaldamento 2+4 e balconcino adatto lettino più puzzali a Beaulard (Bardonecchia) Telefonare 857 292 822 416) Torino

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLO pastore tedesco femmina mesi 8 lasciata lui pronto pedigree vendo privato 70 mila. Tel 965 1245 ore pasti

GATTINI siamesi tartarughe da giardino vendo Tel 813.967.

LIPETTA bravissima 7 mesi affettuosissima cerca padrona Telefonare 882.700 ore uffici

PRIVATO vende Cocker Spaniel bianco nero mesi 8 pedigree Telefonare 265.830

PRIVATO vende cuccioli Setter Irlandesi puri razza Telefonare Rivalta 9080 ore 20

RAZZE miglior di appaiamento yorkshire, bambolotti toy, pechinesi, chihuahua, shitzu, agonisti toy terrier, bobtail, cocker schnauzer nani, toy terrier. Tel. 840.9177.

VENDO stanza più cuccette mesi 12 pisanino tarsi via Legnano 5 a Settimo tel. 87, 187 ore 13-15, 20-22

YORKSHIRE terrier cuccioli toy campioni iscritti Lof privati vendo Telefono 0141 917.801

45 Ville, app., per vacanze, uff.-vend.

A. A. L. 14 milioni 200 mila studio uno sedie Asiglano cabina indipendente 4 camere pagati porta ang dichiori. Telefonare 540 647

A. A. CERCASI in Pinerolo ottima posizione in villa unità mura monolocale cucinino servizi vendesi Telefonare (011) 788.133 - 780.5102.

A. a Pontenure vendesi cascina da ristrutturare in prezzo mite Interpellare Publikompass (011) 788 132 - 780.1866.

A. CUORGNE' vicino a scherza o appartamenti in complesso residenziale A-5-6 locali e giardino in originale stile Restauro costruzioni, tel. (0124) 500.132.

A. RIVARA, alcune mi 700 cerca unità 2 alloggi in splendida panoramica giardino box vendesi. Telefonare 788 132 - 780 1858.

A. TERRENI ALLE camponcello residenziale con giardini 2 stanze servizi alloggi mq 600 alto vendesi Telefono (011) 788 132 - 780 1858

A BARDONECCHIA Piazzale Savoia ampio luminoso alloggiami 1, 2, 3, 4 camere servizi a partire da 15 milioni 500 mila, mutuo laudato anche agevolazioni su pagamento Telefonare 545.582.

A Castagnola Po vendo casa indipendente con 2 servizi 2 garage orto e frutteto. Compenso L. 40 milioni Telefonare 980 A518 -

A Cesana Studio immobiliare vende rustico con proggetto in base di ristrutturazione latte e palatte nuove Telefonare 301 934

A Cesana Studio immobiliare vende villa in costruzione posizione panoramica e soleggiata con 1000 mq di terreno a prezzo vantaggioso. Telefonare 301 934.

A Cesana Torinese 200 mt da pista piazza via Cesana 20 vendo in palazzina 2 camere + angolo cucinino bagno camera box mi 700 estate, lavori ultimati. Tutte domestiche vigilanza cantiere Tel 964 6793

A L. 200.000 MENSILI

Il Primo Immobiliare Sole vende chalet indipendente con 5000 mq di terreno al Lago di Pont Telefonare 856 203

A LIRE 12.000.000

vendo nel Canavese, a km 1,5 casello autostrada, casetta di 6 vani molto fonte permette 1000 mq di terreno Tel. 882 198.

A LIRE 3.700.000

Il Primo Immobiliare Sole vende nel Canavese fuori servizi da strada asfaltata riscaldamento acqua e luce Telefonare 856 203

A LIRE 7.200.000

Il Primo Immobiliare Sole vende a Cuorgnè ottimo 2 alloggi da rifare 2 camere e servizi pezzo richiesto per 2 alloggi L. 16 milioni. Telefonare (0122) 31.914.

CASALEGNO vende a Chivasso alloggio in grande 2 camere soggiorno cucinino servizi cantina box per 3 vetture lavanderia pubblica vendesi L. 7.7 milioni. Telefonare (0122) 31.914

(continua)

CASALEGNO vende a Chivasso alloggi in costruzione 2 camere soggiorno cucina bagno servizi cantina box per 3 vetture lavanderia pubblica vendesi L. 7.7 milioni. Telefonare (0122) 31.914

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia appartamenti recente costruzione da vedere assolutamente prima milioni da L. Telefonare 0122 901.367

CASALEGNO di Bonanni vende a Jovencalieri alloggi signorili pronti da abitare composti da 2 camere soggiorno cucina bagno servizi box posto auto e giardino. Ottime condizioni. Agli acquirenti verrà offerto viaggio e soggiorno per 2 persone per 10 giorni in un hotel di 1ª categoria alla Canarie comprese le spese di trasporto. Il programma del viaggio e la località verranno decisi dagli acquirenti. Per informazioni telefonare 0122 901 367.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia alloggi signorili composti da 2 camere soggiorno cucina bagno servizi box posto auto e giardino. Ottime condizioni finanziarie. Telefonare 0122 901.367

CASALEGNO Graziosa mansarda S. Mauro vendo alloggio ammobiliato 2 camere cucina servizi. Telefonare 540 A518 -

CASALEGNO Grazioso Val di Cogne vendo alloggi nuova costruzione prime abitabile 2 camere cucina servizi box e giardino da L. 20 milioni. Telefonare 856 203

CASALEGNO Due vendo appartamento in panoramica signorile con soggiorno 2 camere angolo cucinino ripostiglio ingresso garage box a L. 83 milioni Tel. 882 198.

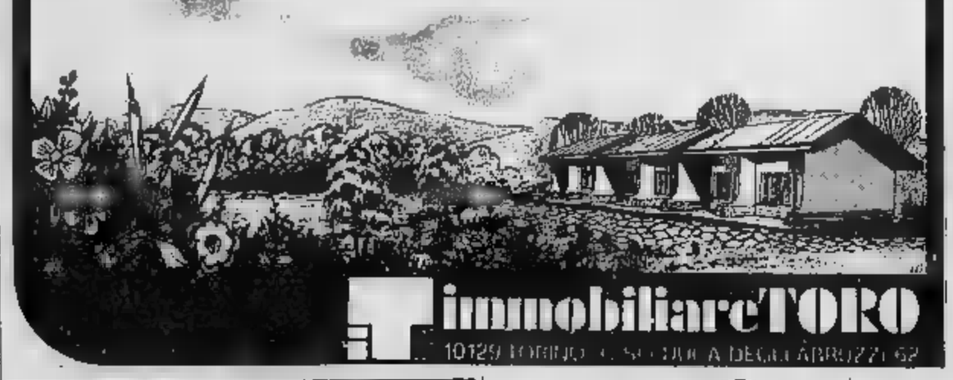
CASALEGNO vendo a Chivasso alloggi da rifare 2 camere e servizi pezzo richiesto per 2 alloggi L. 16 milioni. Telefonare (0122) 31.914.

CASALEGNO vendo Chivasso alloggio in grande 2 camere soggiorno cucinino servizi cantina box per 3 vetture lavanderia pubblica vendesi L. 7.7 milioni. Telefonare (0122) 31.914

Alice Superiore
Fraz. Torbiera (IVREA)
MINIAPPARTAMENTI CON GIARDINO - POSTO MACCHINA
DOTATI DI OGNI COMFORT - VISTA LAGO

- L. 17.000.000 meno [illegible] di [illegible]
- Minimo contanti
- Ampia facilitazioni [illegible] pagamento

PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI [illegible] 10-12/16-18
telefonare (011) 50.12.19/59.06.93



immobiliare'TORO
10129 TORINO [illegible] A DEGLI ABRUZZI 62

ACQUISTO CONTANTI
in Torino città, zona [illegible] ghorilla, appartamento alto livello mq 250/[illegible], preferibilmente attico.
Scrivere:
«Publikompass 490 — 10100 Torino».

ACQUISTIAMO STABILI IN BLOCCO
ANCHE SE DI SOCIETA'
TELEFONARE
542.015

A Cuorgnè
VENDESI
VILLE
A SCHIERA
giardino in proprietà riscaldam. singolo videocitofono
telef. 0124/686.732

istituto scolastico privato CERCA STABILE in torino
DI MQ.1500 DA ADIBIRE AD ATTIVITÀ SCOLASTICA
(zona preferibilmente centrale, palazzo anche da ristrutturare, con destinazione terziaria approvata)
*
Scrivere PUBLIKOMPASS 502 - 10100 TORINO

[illegible] REALE
CORSO G. MATTEOTTI 33-35
Stabile in Costruzione - Prossima Consegna
ALLOGGI IN VENDITA:
a) [illegible] camere - cucina - bagno - antibagno
b) Salone - [illegible] camere - cucina - due bagni
Mutuo San Paolo
Serramenti speciali con vetri atermici
Videocitofoni
Porticato colonne granito
Balconi e stenditoi antitorrodal
Ascensori prenotazione automatica
Marmi - pavimenti - ceramiche - qualità extra
Apparecchi colorati Ellissa - Ideal Standard
Direttamente in cantiere o tel. 424.0366

[illegible] SOC. [illegible] INTERNAZ.
RICERCA IN AFFITTO UFFICI
PER PROPRIA RAPPRESENTANZA IN TORINO.
Si richiedono circa [illegible] mq preferibilmente centrali con possibilità [illegible] parcheggio. Disponibilità da settembre-ottobre.
Inintermediari.
Scrivere: «Publikompass n. 5509 — [illegible] Torino».

Residenza [illegible] Torinese
Vendesi una delle più belle residenze sulla collina Torinese a 15 minuti dal centro città, comfort eccezionali, posizione panoramica con micro clima [illegible] erato: casa padronale, casa del custode, dependence per ospiti, piscina riscaldata, rustico, il tutto in parco di piante pregiate. Precisando che l'ordine di spesa è di circa 900 milioni, trattasi solo direttamente con interlocutori di accertato interesse e disponibilità. Eventuale permuta con immobili uso industriale, commerciale, uffici.
Scrivere: «Publikompass 488 — 10100 TORINO»

SABATELLI®
immobili
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655369
commercio in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

[illegible]
acquista stabili
per [illegible] con rapidità e riservatezza
[illegible] 17 - telefoni

Corso D'Azeglio [illegible]
Appartamento mq 60
LIBERO
USO UFFICIO
VENDESI
Tel. 832.847

dal 1929
Furbatto immobili
PIAZZA LAGRANGE 1 - TORINO
TEL 544561

Trapattoni ribadisce l'interesse bianconero per la Coppa Italia

La miglior Juventus per la finale

«Contro il Catanzaro - ammette - non abbiamo espresso una quantità di gioco superiore a quella dei calabresi: abbiamo però capitalizzato le occasioni da gol» - Lodi per Zoff, Causio e Tardelli - Gambaletto di gesso per Brio

Torino. Causio segna il bellissimo terzo gol al Catanzaro

TORINO — Adesso la Juventus aspetta di conoscere l'altra finalista di Coppa Italia. Il Napoli, che il 6 giugno riceve il Palermo al «San Paolo», è favorito dopo lo 0-0 dell'andata ma nel calcio tutto è possibile: basti pensare ai risultati che la stessa Juventus ha corso l'altra sera con il Catanzaro. Sembrava una partita [illegible], viceversa, c'è voluto un super-Zoff per garantire la qualificazione.

«Zoff ha offerto una prestazione di grosso valore — mette Trapattoni — ciò che conta, alla fine, è il risultato. E questa è una vittoria importante anche se soffertissima. La quantità di gioco che abbiamo espresso forse è stata superiore a quella del Catanzaro, però i gol li abbiamo fatti sfruttando al massimo le occasioni create».

— Ancora una volta, dopo una bella gara di Nazionale, ha fatto riscontro una prova sotto tono. Come lo spiega?

«I [illegible] minuti con l'Argentina devono costituire un'attenuante. Nell'arco della stagione la squadra ha evidenziato alcune pecche che, con il Catanzaro, si sono ripetute. Forse non la determinazione dei calabresi, forse la paura d'incassare il gol del pareggio, con la ricerca del punto della sicurezza, può averci condizionati favorendo certi spunti offensivi degli avversari».

— Come giudica Verza e Virdis?

«Verza faticava ad entrare nel vivo del gioco e la pallagol che ha fallito l'unica clamorizzata. L'ho sostituito con Benetti e quello di Verza è un problema di maturazione, non grave e legato all'età. Virdis? Doveva segnare e c'è riuscito nel finale. Si è messo bene e gli riesce tutto difficile. Anche lui deve maturare per la "da Juventus". Il pubblico non l'aiuta granché ma il tifoso, si sa, è passionale e se Virdis dovesse restare alla Juventus e partire con il piede giusto, la sua situazione cambierebbe».

— La Juventus vista a Catanzaro, può vincere la sesta Coppa Italia dopo 13 anni d'astinenza?

«Capisco certe perplessità tuttavia questa Juventus ha battuto l'Inter. Non so chi incontreremo. Preferirei, ovviamente, il Palermo, squadra di serie B, ma il Napoli è favorito. Ci presenteremo alla finalissima dopo un adeguato periodo di riposo. Vogliamo centrare quest'obiettivo prestigioso dopo un'annata ricca di soddisfazioni e, pur non sentendoci la Coppa Italia in pugno, siamo in grado di vincerla. Vedremo una Juventus simile a quella vestita d'azzurro con l'Argentina».

— Dove e quando disputerà la finale? La Lega ha stabilito tenendo conto che sette bianconeri saranno reduci [illegible] dove la Nazionale giocherà la amichevole il 13 giugno. Pertanto la data potrebbe essere il 17 o il [illegible] giugno sul campo neutro di Firenze (o Bologna) poiché l'Olimpico di Roma è inagibile a [illegible] discorso vale per lo [illegible] di San Siro.

I bianconeri sono stati messi in libertà (anche per poter votare) e si ritroveranno in gennaio martedì mattina per la ripresa degli allenamenti. Sarà assente Brio che ha rimediato una distorsione alla caviglia sinistra: ieri è stato visitato dal prof. Pizzetti che, in via precauzionale, gli ha applicato un gambaletto di gesso. Si spera di [illegible] recuperabile per la finale. Anche Cabrini lamenta una leggera distorsione al ginocchio destro ma le sue condizioni non [illegible] apprensioni. Il difensore potrebbe saltare l'amichevole con l'Udinese fissata per mercoledì 6 giugno (ore 18.30). Il club friulano è interessato a Benetti e alla Juventus piace il terzino atalantino Osti, che appartiene all'Udinese, alla quale potrebbe tornare sotto forma di prestito: per ora la trattativa non è conclusa.

Bruno Bernardi

Torneo di calcio da ieri al Ciocco

IL CIOCCO — E' cominciato ieri al [illegible] Castelvecchio Pascoli. Il 2° Torneo [illegible] tra squadre aziendali di Carrelli San Paolo, Cassa di Risparmio Vigili del fuoco, Martini e Toro Assicurazioni. Corriere della Sera e La Stampa.

Le gare si concluderanno domani con gli incontri di finale.

Secondo uno studio spagnolo, ogni ora costa centomila lire

I calciatori italiani lavorano poco Colombo notte alla frusta il Milan

MILANO — *Secondo l'inchiesta di una rivista spagnola, «Don Balon», i calciatori italiani sono fra quelli che lavorano di meno e guadagnano di più. Soltanto gli spagnoli li batterebbero [illegible] entrambi i casi ma in realtà, le cifre «ufficiali» pubblicate da «Don Balon» vanno moltiplicate almeno per due quando è [illegible] in esame il grande calcio italiano. In Spagna, infatti, salvo [illegible] eccezioni, i «sottobanco» non esistono; in [illegible] sino all'ultimo quattrino gli stipendi dei giocatori, forzandoli ufficialmente alla stampa.*

Nella sua interessante inchiesta, il settimanale ha preso come punto di riferimento società che hanno vinto o sono al comando dei campionati più importanti oppure quelle più note per l'[illegible] è stato [illegible] il Milan. Lo stesso presidente Felice Colombo, valutando i risultati finali, ha commentato: «Penso che il [illegible] tranquillamente raddoppiare, almeno in alcuni casi».

Bèbene, valutando l'orario di impegno settimanale e la paga ufficiale dei calciatori, ne consegue che gli stipendiati spagnoli vengono a costare per ogni ora di «training» qualcosa come 139 mila 446 lire mentre quelli del Milan ricevono in media 100 mila 00 lire. Praticamente anche Torino, Juventus e Inter sono sugli stessi livelli.

Gli olandesi sono i meglio pagati insieme con francesi e inglesi mentre agli ultimi troviamo appunto spagnoli, italiani, tedeschi, belgi e portoghesi. Ma cosa significa tutto questo?

«Semplicemente — risponde Colombo — che molto dovranno cambiare. Certi calciatori sono pro[illegible] soltanto al momento di [illegible] Argomenti come questi non sono mai stati approfonditi e la stessa stampa li ha ignorati. La colpa è principalmente delle società: hanno sempre concesso senza valutare il rendimento dei giocatori. Io, in proposito, ho idee abbastanza chiare e sostengo che occorre voltare pagina e ricominciare da capo».

Colombo, da industriale affermato qual è, sa benissimo che gli stipendi non potranno mai essere ridotti: è convinto però che i calciatori possano rendere molto di più non tanto come rendimento agonistico ma almeno come impegno. Già lo scorso anno ha dato un primo saggio delle sue intenzioni, portando la squadra su e giù per l'Italia per certe amichevoli che hanno reso alla società oltre mezzo miliardo. Quest'anno la musica è lo stesso: come noto, i rossoneri si [illegible] attualmente in Sud America, impegnati ad onorare un condizionatissimo ma difficile il loro fresco scudetto.

«Anche sotto l'aspetto dei parco-giocatori — precisa Colombo — il calcio dovrebbe adeguarsi agli sport moderni e permettere più sostituzioni. Non diventerebbe interessante una partita con tre o quattro avvicendamenti nel corso della gara? Abbiamo tutto da imparare dal basket, dal baseball e da altri sport "aperti" a tutta la rosa dei titolari».

«Quanto all'impegno settimanale dei giocatori — continua — sono convinto che potrebbero benissimo disputare due o addirittura tre gare nell'arco della settimana. Avviene in Inghilterra ed in Germania, perché non è possibile dalle nostre parti? Oltretutto, siamo confortati da un clima [illegible] rigido di quello inglese o tedesco. Quando mi dicono che un giocatore è stanco, mi vien da ridere: dopo un paio di giorni di riposo, può tranquillamente disputare un'altra partita. Una squadra [illegible] rendere in rapporto a quanto costa: noi, paghiamo bene i giocatori e questi devono essere maggiormente a disposizione».

Con tono scherzoso — ma non troppo — Colombo ha lasciato intendere che il Milan-scudetto è pronto ad cimentarsi ovunque purché l'offerta finanziaria sia adeguata. Lo stesso presidente del Milan si è battuto in passato per una Coppa Italia all'inglese, aperta alle società di Serie C e con eliminazione diretta «per creare più interesse».

Giorgio Gandolfi

Riunione al Torino Obiettivo i giovani

TORINO — Lo stress che la campagna acquisti e cessioni entri nel vivo, il Torino sta cercando di risolvere i problemi finanziari (la prossima settimana si riunirà il consiglio direttivo) e di dare una veste diversa alla società.

Ieri sera, in sede, il presidente Pianelli, l'amministratore delegato Traversa, il «general manager» Bonetto ed altri dirigenti si sono incontrati per impostare l'organigramma a livello giovanile. E' stata decisa, fra l'altro, l'assunzione di un nuovo massaggiatore (Monti sarà addetto al settore specifico per il recupero degli infortunati diretto dal prof. Cesaroli).

La squadra, eccezion fatta per i «nazionali» Graziani e Zaccarelli e per Toro impegnato con la «Primavera», è da ozi in vacanza. Per quanti riguarda i contatti con l'Inter per Claudio Sala, la situazione non ha registrato novità.

FACIT Mercato della confezione

AFFARI PER L'ESTATE

abito uomo tessuto fresco unito e operato L. 39.500	abiti donna estate p. cotone - tutte le taglie L. 6.900
jeans modello «tubo» lino e cotone L. 12.900	gonne estate pois - fantasia-unito L. 6.900
giubbotto uomo puro cotone L. 16.500	magliette donna top moda cotone L. 1.900
polo cotone righe moda L. 6.900	bikini in Lycra elasticizzati L. 3.900
giubbotto bimbo tipo vela L. 7.500	magliette bimbi stampate cotone L. 1.500

TORINO VIA VIOTTI 1 TEL. 530.372
TORINO VIA NIZZA 368 TEL. 697.476
IVREA C.so BOTTA 10 TEL. (0125) 40.042

SEI — SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE TORINO

CLAUDIO FERRETTI

TUTTO IL CICLISMO

Storia e risultati dal 1931 ad oggi
classifica dei primi 500 corridori di ogni tempo
L. 5.000

«Nella letteratura dedicata al ciclismo... esisteva sino ad oggi un libro di questo genere, breve e denso, così profondo e così ostinato nella ricerca. È un libro senza ascendenti e con [illegible] appendici, che [illegible] la storia [illegible] la statistica...».

Bruno Raschi

TORINO — FIORAUTO - C.so Turati 13/b - Tel. 594698
TORINO-ORBASSANO — ALTARE Ediz. - Via S. Rocco 7 - Tel. 902458
TORINO-RIVAROLO — SELEAUTO - Corso Torino 362 - Tel. 28427
ALESSANDRIA — RINETTI Ognibene - C.so Lamarmora 43 - Tel. ab.ati
ASTI — CONSULAUTO MAGGIORA - Via E. Filiberto 12 - Tel. 55477
CUNEO — GIORDANO Enrico - C.so Giolitti 1a - Tel. 6108
NOVARA — MAJERNA & C. - C.so Torino 32/B - Tel. 456616

SAAB

Mantovani presidente al posto di Costa

Sampdoria, vicino il cambio al vertice

GENOVA — La Sampdoria è già a Pescara. *«Una trasferta difficile per noi* — sottolinea l'allenatore Giorgis — *perché vogliamo ad affrontare una squadra che punta alla promozione. Ma non scenderemo in campo a fare da tappezzeria, tutt'altro; faremo la nostra partita, sperando di ottenere un risultato positivo. Giocheremo con la stessa determinazione con cui abbiamo giocato a Lecce, tanto per essere chiari, dove abbiamo tanto. Vincere a Pescara sarà cosa facile, ma un pareggio potremmo anche ottenerlo».*

La Sampdoria, comunque, non ha, né dovrebbe più avere, in futuro, problemi di classifica. Il campionato, per i blucerchiati, sta ormai per passare in archivio, per cui tengono banco altri problemi, raggruppabili in uno solo: il futuro assetto societario. L'attuale presidente, Edmondo Costa, ha presentato le sue «irrevocabili dimissioni per motivi di lavoro», con effetto immediato. Il consiglio di amministrazione, vale a dire i «grandi azionisti» della società [illegible] Franceschini, Montefiori, Garuffi, [illegible] Costa ha sempre avuto l'approvazione in tutto e per tutto, le ha respinte, ma il presidente le ripresenterà, e le dimissioni, alla fine, verranno [illegible]. La presidenza verrà assunta da Paolo Mantovani, industriale petrolifero, già dirigente negli scorsi anni, poi ritiratosi in buon ordine, e adesso deciso a rientrare nella mischia assumendosi ben precisi oneri, per cercare di ottenere quel «salto di qualità» da troppo tempo promesso ai tifosi, ma fino ad oggi non realizzato.

Un risultato positivo a Pescara potrebbe affrettare i tempi dell'operazione, dando maggiore fiducia ai dirigenti circa la bontà delle scelte che stanno per compiere. E, come si è visto, Giorgis spera proprio di tornare da Pescara imbattuto, anche perché domani potrà contare sul rientro di De Giorgis, la punta più pericolosa a sua disposizione. Immutato, invece, rispetto a domenica scorsa, il resto della formazione.

Discorso diverso, invece, per il Genoa, che affronta un'altra pericolante, quel Bari che, come i rossoblù, ha cambiato per tre volte la conduzione tecnica della squadra. «Chiaro — dice Bui — che domani dobbiamo vincere. Potremmo accontentarci del pareggio soltanto nel caso che la Sambenedettese facesse il colpaccio andando a vincere a Taranto, ma prima che sulle disgrazie altrui dobbiamo guardare in casa nostra».

È la situazione del Genoa, sotto il profilo squadra, non è delle più allegre: nove su dieci, domani non giocherà Damiani, vale a dire la punta migliore di cui il Genoa dispone. [illegible] farà un ritiro [illegible] provino [illegible] giornata, ma si spera [illegible] nel recupero del giocatore. E allora?

«Allora — [illegible] Trainer — *Conti all'ala destra, Luppi al centro, e Bollo all'ala sinistra. Poi, con la maglia numero tre, Magnocavallo al posto di Ogliari. Impegnato con la Nazionale militare».*

[illegible] caricando psicologicamente la squadra, ma predica anche parecchia [illegible] soprattutto [illegible] centrocampisti, perché non si dia spazio al gioco di [illegible] che il Bari, con quasi [illegible] certezza, praticherà [illegible] a Marassi. «Dobbiamo giocare per vincere — conclude [illegible] — ma dobbiamo anche, per prima cosa, farci rispettare dai pugliesi. Una sconfitta, nella nostra situazione sarebbe una iattura».

Giorgio Bidone

■ **Il Brasile** ha battuto l'Uruguay per 5 a 1 a Rio de Janeiro in una partita amichevole disputata in vista della prossima «Coppa d'America».

Conferenza stampa del prof. Geuna a Novara

La ripresa di David continua Si muove, reagisce agli stimoli

NOVARA — *Il filo di speranza che ha accompagnato il ricovero in Italia di Leo David si è notevolmente rinforzato ed ora le condizioni dello sciatore azzurro, a undici giorni dal suo arrivo nel reparto di neurochirurgia dell'Ospedale Maggiore di Novara e dopo la terza operazione, indicano i medici ad un «cauto ma giustificato ottimismo».*

In questo lasso di tempo, infatti, il paziente ha denotato un sensibile miglioramento con una risoluzione positiva dell'ipertonia, il movimento degli arti superiori e inferiori ha [illegible] attivato una maggiore reattività agli stimoli nervosi e psichici e ciò è quotidianamente sottoposto alla [illegible] prova.

Queste in sintesi le notizie fornite dal prof. Enrico Geuna nella terza conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio nell'aula magna della Facoltà di medicina dell'Università di Novara.

«Dal punto di vista medico — ha detto il primario — si sono verificati due fatti nuovi: il Tac, la tomografia assiale computerizzata, ha confermato il buon esito dell'operazione effettuata immediatamente dopo il ricovero di Leo, dimostrando che la massa cerebrale è tornata in posizione normale. Inoltre, l'esame elettroencefalografico di stamane, ha "disegnato" un [illegible] normale, senza [illegible] segni di profonda sofferenza delle strutture cerebrali che ancora ci attendevamo: [illegible] tracciato che ci ha fatto tirare un respiro di sollievo e che ci fa sperare in una costante evoluzione».

«Infine, questa mattina — ha aggiunto Geuna — dopo un consulto con i professori Carlo Sguazzini Viscontini e Carlo Francia, abbiamo deciso di riaprire la valvola inserita degli americani per contenere la pressione endocranica e che, collegata sottocute con il peritoneo, permette di eliminare il liquido prodotto dal cervello che in condizioni normali viene assorbito dal fisico».

Quando decisione non è dipesa da [illegible] stasi del processo evolutivo dello stato [illegible] preferito dar un poco di giorni *la condizioni di Leo sono costanti, ma è dettata da una ricerca di «quell'equilibrio clinico che non è evidentemente ancora raggiungibile».*

Insomma, le speranze di una ripresa di David non mancano: ora, sottoposto alle tecniche di stimolazione durante la notte si attiveranno in [illegible] fino a metà settembre.

Per domani il galoppo prevede, oltre alle normali prove di [illegible] due, tre delle quali in ostacoli, una [illegible] tutta particolare e cioè il Palio del Piemonte in [illegible] saranno protagonisti due rappresentanti per ognuna delle sei province. La manifestazione — che è alla sua sesta edizione — ha già dato motivo a contestazioni e a polemiche.

r. deb.

Corsa tris

La «corsa tris» di Firenze è stata vinta da Maremoto, davanti a Royal Port ed Alessano. Combinazione vincente: 1-12-[illegible]. Agli 850 vincitori spettano 218 [illegible].

Cento milioni per l'ippica

La federazione italiana sport equestri ha destinato cento milioni di lire [illegible] forma di spese rimborsate per il miglioramento degli impianti tecnici delle scuole di equitazione riconosciute come tali dalla federazione stessa.

Torneo di pallanuoto

Torinesi all'attacco con la Florentia

La Fiat Ricambi [illegible] stasera la sorte contro la Florentia Algida, seconda in classifica nel campionato italiano di pallanuoto. Un incontro che i torinesi «devono» vincere, se vogliono rimanere tra le «grandi».

Dopo una partenza-sprint la squadra ha perso il suo smalto: un pareggio coi Nervi, una sconfitta di Recco, una vittoria non certo entusiasmante con la «cenerentola» Mameli e, mercoledì, ancora una sconfitta a Camogli.

Sugli altri fronti le grandi non hanno impegni particolarmente [illegible]. La capolista Canottieri Napoli ospita il Mameli, la Pro Recco va a Pescara e la rivelazione-Camogli attende il Nervi.

Programma (ore 18): Camogli-Nervi, Canottieri Napoli-Mameli, Fiat Ricambi-Florentia Algida, Gis Pescara-Pro Recco, Lazio-R.N. Napoli, Sanson Civitavecchia-Bogliasco.

Classifica: Can. Napoli punti 10; Florentia Algida 10; Pro Recco e Camogli 14, Fiat Ricambi 13; Civitavecchia 9; Nervi 6; Gis Pescara e Bogliasco 5; Lazio 4; Mameli 2; R.N. Napoli 1.

■ **il favorito oggi nel Premio Toscana di trotto**

Vinovo, [illegible] la gran [illegible]

Totocalcio n. 39

Cesena-Brescia	1 x
Genoa-Bari	1
Monza-Foggia	1
Nocerina-Lecce	1
Palermo-Rimini	1
Pescara-Sampdoria	1 x 2
Pistoiese-Udinese	1 x
Taranto-Sambened.	1 x
Ternana-Spal	1
Varese-Cagliari	x 2
Padova-Cremonese	x
Pisa-Catania	1 x 2
Giulianova-Ancona	x

Totip n. 23

PRIMA CORSA	x 2
Napoli (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	x
Bologna (trotto)	1
TERZA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	1 2 1
Padova (trotto)	x 1 2
QUINTA CORSA	x 1
Milano (galoppo)	x 1
SESTA CORSA	2 1
Roma (galoppo)	1 2

VINOVO — Di fronte a un Samurai in gran forma, presentato dal quel bravissimo preparatore di cavalli che è Giuseppe Guzzinati, fanno «harakiri» quasi tutti gli avversari, due dei quali accettano [illegible] trasferirgli il [illegible] nell'odierno Premio Toscana in programma sui due giri di pista con una dotazione di 5 milioni e mezzo di lire.

Tenteranno di opporsi a Samurai i cestanei Saiotto e Orlonna, guidati rispettivamente da Antonio Pedrazzani e Luciano Pasolini.

Nelle altre corse, tutte ben fornite di partenti, fin totale scenderanno in pista 58 cavalli indichiamo: Pr. Pistoia: Kees, Ottobrona; Pr. Lucca: Pakòv, Marmio; Pr. Siena: [illegible], Lagringe; Pr. Arezzo: Celeia, Klammer; [illegible] Firenze: Bend Or, Billo; [illegible] Maremma: Ampello, Piombo; Pr. Pisa: Awu, Plutto.

La riunione di oggi è l'ultima che si disputa alla luce del sole prima [illegible] periodo estivo. Da mercoledì prossimo i trottatori si esibiranno in [illegible] fino a metà settembre.

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraio (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Ricilio

© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Copia stampata in tale anno presso G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1249, Roma

CERTIFICATO N. 183 DEL 16-3-1979

Mettete qui il vostro biglietto da visita.

Mandateci il vostro nome. Ve lo stamperemo sulla "carta" più prestigiosa del mondo.

Una "carta" che vi apre più di 2.600.000 porte in Italia e nel mondo.

– Una carta realmente comoda, perché nei negozi di ogni genere, grandi magazzini, supermercati, ristoranti ed alberghi, potete acquistare tutto e pagare tutto con una firma.
– Una carta realmente pratica, perché potete avere "anticipi di contante" in una delle oltre 140 banche associate al sistema BankAmericard in Italia.
– Una carta [illegible] vantaggiosa, perché potete anche ottenere [illegible] facilitazioni nei viaggi, nelle vacanze, nell'assistenza automobilistica, nelle offerte di prodotti selezionati.
– [illegible] carta realmente unica, perché è l'unica tra tutte [illegible] la quale [illegible] fare benzina [illegible] anche [illegible] distributori MACH, MOBIL, FINA, TOTAL, convenzionati con "FIRMA IL PIENO", semplicemente con una firma.
– Una carta realmente conveniente, perché potete acquistare subito e pagare con comodo, volendo con rimborsi dilazionati e, se siete correntisti di una delle oltre [illegible] associate, con la facilitazione dell'addebito [illegible].
– Una carta [illegible] internazionale, [illegible] il mondo potete [illegible] sempre e solo con [illegible] firma.

Conoscete un'altra [illegible] che da sola vi [illegible] dare tutto quello [illegible] vi dà la [illegible] di credito [illegible] diffusa [illegible] Italia?

[illegible] avere tutte le informazioni necessarie [illegible] poter avere la carta di [illegible] BankAmericard.

Cognome _____ Nome _____
Indirizzo _____
Città _____ CAP _____ 579

Rivolgere a unico: Banco di America e d'Italia - Servizio BankAmericard Casella postale n. 2548 - [illegible]

BankAmericard. Come nessuna.

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

SIEMENS

Il nuovissimo sistema 7·500 riassume in sè tutta la filosofia Siemens - spazio tempo costo - in tema di elaboratori.

SPAZIO: la dimensione "compact". Ma soprattutto una struttura hardware basata su un software interattivo che annulla la distanza tra centro e periferia, portando "il calcolatore sul posto di lavoro".

TEMPO: un sistema quindi, che annulla le lunghe - e costose - attese dei risultati delle elaborazioni. Moltiplica e semplifica le possibilità di dialogo, dando il massimo di autonomia operativa ai terminali.

COSTO: le prestazioni, ai nuovi clamorosi prezzi, fanno del sistema 7 500 una formidabile alternativa. La semplicità d'uso ne aumenta la convenienza in termini assoluti.

7·521 7·531 7·541: i tre modelli ad altissima tecnologia (65.536 bit per elemento fisico) mettono a disposizione "l'intelligenza distribuita" per l'azienda che cresce.

SPAZIO TEMPO COSTO

DATA S.p.A. Siemens e Stet collaborano in Italia nel settore della elaborazione dati tramite la Siemens Data S.p.A. Milano per l'attività commerciale e la Italdata S.p.A. Avellino per l'attività industriale.

NUOVO SISTEMA 7·500

Siemens Data l'informatica per il futuro

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

a Vicenza
al 6 giugno 1979 in viale degli Scaligeri
37ª Mostra Internazionale dell'Oreficeria, Gioielleria e Argenteria

CONCESSIONARIA Opel
AUTO 3000 snc
PRONTA CONSEGNA
Torino - Corso Traiano 14 - telefono 616622

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in

Acquesi, ovadesi e novesi per il Senato

Sono un repubblicano, liberale, socialista e un missino - Per gli altri partiti candidati «esterni»

ACQUI TERME — Erano molti gli «aspiranti» candidati, per la dc, nel collegio senatoriale Acqui-Ovada-Novi, forse parecchi uomini politici intravedevano la possibilità di riconquistare alla dc un collegio diventato proibitivo dopo la scomparsa del sen. Giacomo Picla, a lungo sindaco della città termale. Di fronte a tanti pretendenti la scelta della Commissione elettorale della dc provinciale non fu facile e venne annunciata la candidatura del dottor Giuseppe Scazzola, ma i giochi sotterranei non cessarono, così si giunse all'imposizione giunta da Roma: candidato venne nominato Gian Aldo Arnaud che, benché possa vantare origine novese, ha svolto tutta la sua vita politica, iniziata giovanissimo, a Torino. «Questo non vuol dire — tiene a precisare — che sono all'oscuro dei problemi locali».

Il pri ha invece, ancora una volta, puntato le sue carte su un legale ovadese, l'avv. Ugo Sciutto, che, benché preso nell'ingranaggio della campagna elettorale, non ha scordato il suo grosso hobby, il bridge.

Bridge a parte, Sciutto non scorda i problemi politici. «*Di fronte alla generale retorica delle formule e degli schieramenti* — dichiara —, *che sono definite esperimenti da laboratorio chimico, noi repubblicani siamo per i concetti*».

Anche il psi ha scelto un candidato esterno, l'economista sen. Napoleone Colajanni, che nella passata legislatura fu presidente della commissione Bilancio del Senato. Da Catanzaro al Novese-Ovadese-Acquese, un gran bel passo, che definisce esperienza interessante. «*Mi ha colpito — dice — la grossa dote di umanità di questa* che sembra non vivere direttamente le tragedie dei centri metropolitani, perché vi è ancora un certo equilibrio fra città e campagna, con tradizioni che sono mantenute e paesaggi non deprediati dallo sfascio urbano». Un'esperienza che non gli ha fatto scordare il tema di fondo: l'avversaria tradizionale resta la dc.

Il sen. Luigi Buzio, valenzano di origine, per tanti anni vicepresidente dell'Amministrazione provinciale (al tempi del centro e del centro-sinistra), si presenta per la quarta volta nel collegio Novi-Acqui per il psdi. Con buone possibilità di rielezione: questo collegio è favorevole per la socialdemocrazia, anche perché Luigi Buzio lo ha «curato» con particolare attenzione.

I liberali hanno candidato un ovadese d'origine (vive a Genova dove è docente universitario di diritto internazionale), il prof. Mario Oddini, consigliere comunale a Ovada e segretario provinciale del pli. «*Il che* — commenta — *mi costringe a fare il pendolare tra Genova, Ovada e Alessandria. Gli italiani sono liberali e non lo sanno* — afferma — *se l'elettorato smetterà di votare "contro" qualcosa e voterà invece secondo coscienza, allora le cose cambieranno nel rapporto tra pli e partiti di massa*».

«*Il partito mi ha voluto a gran voce, perché sono una persona dalle mani pulite, che può ondare a fronte alta, e ho accettato, per aiutare il partito ad avere più voti*». presenta Filippo Urbano Esperti, novese, pensionato (era dirigente di ragioneria Prefettura), passato di partigiano (il suo nome di battaglia era Tito), combattente, candidato per il psi. «*Non ho accettato per essere eletto*» spiega.

L'msi presenta Almone Quattordio, di Fresonara, consigliere comunale a Novi; per democrazia nazionale Fortunato Troisi. Per pr e sinistra lo stesso candidato di Alessandria-Tortona e Casale-Chivasso: l'avv. Giambattista Lazagna.

Franco Marchiaro

ACQUI-NOVI

Partiti	1979	%	1976	%	1972	%
DC			34.111	32,48	36.495	35,14
PCI			41.039	39,91	37.830	34,35
PSI			8.601	8,18	10.482	9,55
PSDI			7.474	7,11	12.145	11,08
PRI			2.565	2,44	1.834	1,67
PLI			1.288	1,69	4.645	4,29
PR			902	0,85	—	—
NSU			—	—	—	—
PDUP			—	—	—	—
MSI			3.383*	3,21	4.342	3,95
Dem. Naz.			—	—	—	—

* Con ON.

Il colpo ha fruttato milioni in borse di pelle

A Borghetto rischia di chiudere la fabbrica rapinata da 4 banditi

BORBERA — Una fabbrica di borse in pelle alla periferia del paese, in località Leigozze, la «Malusardi» di Mario Gazzetta e Giancarlo Malusardi, rischia di chiudere i battenti a seguito di una rapina subita durante la notte fra giovedì e venerdì. I banditi, che hanno cercato di dare alla loro azione una colorazione politica lasciando però perplessi gli inquirenti, si sono impossessati di tutte le borse già pronte per la consegna — quattromila circa — e di un ingente quantitativo di pellame da utilizzare per la lavorazione. Come prima conseguenza, da ieri mattina i settantacinque dipendenti, in massima parte donne, sono a cassa integrazione.

Il danno si aggira, secondo i primi accertamenti, sui seicento milioni. «*Ma* — dicono Malusardi e Gazzetta, 38 e 39 anni, di origine ligure — *non abbiamo fatto ancora un inventario completo, il danno potrebbe essere maggiore. Inoltre non siamo assicurati, quindi il colpo ci ha letteralmente messo a terra*».

La Malusardi opera nella zona da cinque anni: è una delle poche aziende della Val Borbera e, nel dovesse chiudere, sarebbero posti di lavoro persi, con grave danno per l'economia oltre che per i lavoratori interessati, che provengono tutti da Borghetto e dai vicini paesi. «*Avevamo già pronte quattromila delle quindicimila borsette che dobbiamo consegnare per la prossima stagione autunno-inverno, non sappiamo come potremo far fronte alle ordinazioni* — aggiungono Malusardi e Gazzetta —, *se non recuperemo aiuto dalla Regione e dallo Stato difficilmente potremo ripartire. La rovina, allora*».

Borghetto Borbera. Mario Gazzetta (il secondo da sinistra), uno dei titolari della fabbrica

Il «colpo» è stato messo a segno tra le 22 di giovedì e le di venerdì da quattro banditi armati e mascherati che, dopo aver sorpreso il custode Adriano Palasco, 38 anni, in moglie Anna Maria Repetto, di 37, incinta e in grave stato di choc per lo spavento, e il figlio Luca, 4 anni, dinanzi alla televisione (si iniziava *Lascia o raddoppia?*), li hanno legati e quindi, con tutta calma, in cinque ore, hanno riempito tutta la merce, caricandola su un grosso camion con cui sono scomparsi. Le indagini vengono svolte dai carabinieri agli ordini del cap. Casale e del maresciallo Argenteri, e dagli agenti della mobile guidati dal dottor Panico.

f. m.

Altro servizio a pag. II.

Ristrutturazione dello stabilimento

Alla Mosi e Ghiglia 150 assunti in 2 anni?

TORTONA — Sembrano esistere buone prospettive per il futuro della «Mosi & Ghiglia», lo stabilimento tortonese (gruppo Montedison) del settore plastico con i lavoratori in lotta da oltre 22 mesi. Nell'ultimo incontro che i sindacati e il consiglio di fabbrica hanno avuto giovedì all'Unione industriale di Alessandria, presente la delegazione della «Mosi & Ghiglia» e il gruppo privato interessato all'acquisto del complesso, sono stati tracciati alcuni punti base che dovrebbero consentire, quanto prima, una soluzione del problema.

Esiste intanto la prospettiva di assunzione, nel periodo di anni, per 150 degli attuali circa 300 lavoratori nella fabbrica tortonese, la possibilità poi in manodopera maschile esuberante venga assorbita nell'area milanese da parte della Montedison, con 80 posti del Gsa di Milano, e infine l'impegno dell'Unione industriale di adoperarsi per trovare posti di lavoro per la manodopera femminile esuberante nelle industrie della provincia.

Comunque i particolari del piano di ristrutturazione saranno discussi in una riunione che si terrà a Tortona nello stabilimento tra operai, sindacati, la parte privata e la stessa Montedison nella giornata del 5 giugno prossimo.

m. r.

I giovani liberali continuano campagna europea

ALESSANDRIA — I giovani liberali faranno propaganda elettorale per il Parlamento europeo nei giorni 2, 3 e 4 giugno, malgrado il divieto del ministero. Ne ha dato notizia al prefetto dr. Ugo Trotta e al questore dr. Pier Fortunato Stabile, il segretario provinciale della gioventù liberale Francesco Fran.

In trovata refurtiva per dieci milioni

Un detenuto in semilibertà deruba due donne: arrestato

ALESSANDRIA — Un detenuto in regime di semilibertà in pochi minuti ha derubato due donne; identificato, è stato arrestato: ora in un'abitazione del centro dove è stata recuperata la più parte della refurtiva per un valore di oltre dieci milioni. Si chiama Giuliano Cavallo, torinese che sta scontando alla casa penale di piazza Don nove anni e dieci di reclusione per diversi reati, ma che gode della semilibertà ed esce giornalmente per recarsi al lavoro.

L'altra sera la signora Adriana Buzzi, 34 anni, via Alessandro III, è scesa dalla sua «127» per aprire il portone del garage e sistemarvi la vettura; risalita per effettuare la manovra ha constatato che dall'auto era scomparsa la borsetta con 200.000 lire, due blocchetti di assegni e documenti. Ha il furto alla questura che dopo poco ha ricevuto analoga da parte dell'insegnante Monica Roggero, 22 anni, via della Palazzina 48.

Dalla sua «Renault», parcheggiata via Gagliaudo, era stata rubata la borsetta con denaro e documenti e una radio con registratore. In un appartamento gli agenti hanno trovato Giuliano Cavallo con le due borsette: «*Le ho trovate per strada, le ho prese* — ha detto — *sarei venuto in questura a consegnarle domattina*».

Nell'appartamento, oltre all'uomo, vi era una grande quantità merce, glubbotti pelle, punzoni per alterare i numeri di matricola delle auto, cento coprisella, biciclette da corsa e normali, apparecchi radio e tutti i tubolari delle biciclette dei corridori di una squadra cecoslovacca, venuta ad Alessandria lo scorso mese per partecipare al «Giro delle quattro regioni». Erano stati derubati mentre dormivano in albergo.

g. c.

Incrocio della morte Un ferito a Torre

TORTONA — Incidente stradale a Torre Garofoli, sabbiero tortonese, all'«incrocio della morte» dove da un anno è stato installato un semaforo che però non funziona. Una moto «Benelli 250» guidata da Giuliano Gaggero, 23 anni, residente in via Cerviana 22, sul cui seggiolino posteriore portava Chiara Rega, di 23, via Di Vittorio 2, si è scontrata con un'«Alfasud». Nell'urto Rega ha riportato numerose ferite gravi ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Tortona.

Al momento del sinistro sull'«Alfasud», guidata da Maria Teresa Rolandi, via Emilia 371, sia il motociclo procedevano nello stesso senso di marcia. All'incrocio Torre Garofoli l'auto si portava a centro strada, per svoltare a sinistra; Gaggero non si è accorto della manovra e ha urtato con violenza la fiancata sinistra dell'auto.

(c. r.)

Valenza — Oggi alle 18 nei locali del Centro comunale di cultura verrà inaugurata la rassegna fotografica (stampe e diapositive) dal titolo: «Valenza: ambiente, persone, condizioni della città e della sua campagna». Rimarrà aperta al pubblico, con orario 17-19.30, fino a domenica 17 giugno.

Indagini dei carabinieri di Casale e Valle Cerrina

Morie di pesci sul torrente Stura Responsabili scarichi industriali?

CASALE — L'Associazione casalese dei pescatori dilettanti ha segnalato alla federazione della pesca una grossa moria di pesci avvenuta in questi giorni nelle acque del torrente Stura, in Valle Cerrina. Non è la prima volta che il fatto del genere viene segnalato. Le popolazioni direttamente interessate sono molto preoccupate anche per le conseguenze che le acque inquinate possono avere sul bestiame.

Del fatto saranno interessati anche i carabinieri affinché avviino indagini e prelevino campioni di acqua allo scopo di stabilire quali sono le sostanze che hanno causato la morìa. I pescatori dilettanti della nutrono qualche sospetto in proposito; ma naturalmente sono molto cauti nell'esprimersi, non possedendo ancora alcuna prova. Vi è chi accenna a stabilimenti che producono mangimi e concimi, ma tali voci non hanno trovato conferma. Meglio quindi attendere un responso preciso e ufficiale.

La situazione, a detta dei pescatori casalesi è «preoccupante», è divenuta «insostenibile». I pesci, così affermano, sono morti a migliaia, e ciò costituisce anche un campanello d'allarme per gli abitanti della zona. «*Non ci preoccupa tanto la pesca — aggiungono — quanto la tutela del patrimonio e dell'ambiente*».

Probabilmente già la prossima settimana le analisi potranno indicare le cause degli inquinamento.

m. v.

Tentato furto Due arresti

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato due giovani per tentativo di furto e detenzione di grimaldelli. Sono Salvatore Romano, 19 anni, nato a S. Giovanni in Fiore (Cs) e residente in corso Italia 5, operaio carrozziere, e Mario Colonna, di 16, nato a Grotteie (Mt) ma residente a Pozzolo Formigaro.

La scorsa notte i due hanno tentato di rubare l'auto «Audi 50 GL» che il proprietario, Ezio Ventura, 38 anni, aveva parcheggiato davanti a casa.

Trisobbio — Sono stati approvati dalla Regione lavori di potenziamento e ampliamento degli impianti di illuminazione.

Ministero di Grazia e Giustizia Corpo degli agenti di custodia

Arruolamento di agenti di custodia effettivi

Condizioni:

— aver compiuto il 18° anno di età e non superato il
— di libe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt. 1,60
— titolo di studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad un corso di formazione presso delle Scuole del Corpo

Vantaggi:

— premi arruolamento e rafferma per un totale di L. 850.000
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi trasporto urbani
— possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà di contrarre matrimonio compimento del 4° anno di servizio o del 26° di età
— possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario.

Condizioni:

— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina ad agente custodia ausiliario dopo un corso di mesi presso specifica Scuola Militare

Vantaggi:

— riduzione ferroviaria libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, al Comando Regionale del Corpo degli Agenti di Custodia di Torino; oppure alla Scuola Allievi Agenti di Custodia di Cairo Montenotte (SV) o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio 2° Arruolamento Roma.

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
Alessandrino: Gegè Belavia
Ambra: Holocaust 2000.
Comunale: Elio Vanja
Corso: Un tipo straordinario.
Cristallo: Le pomporaise
Dante: John, travolto da un insolito destino.
Moderno: Il commissario di ferro
ACQUI TERME
Ariston: Concorde affaire '79
Cristallo: Il testamento
Garibaldi: Scugnizzo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Un tipo straordinario.
Nuovo: Heidi diventa principessa.
Politeama: Ecco l'impero dei sensi
Vittoria: I ragazzi venuti dal Brasile

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	29
minima	20

Umidità media 35%. Temperatura il 1° giugno dall alle 5,45 e alle 21,15.
Le previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti da calmi a lievi.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (28; 20), Casale Monferrato (28; 19); Novi Ligure (28; 14), Ovada (27; 18); Tortona (28; 19); Valenza (28; 19).

CASTELCERIOLO
Moulin Calore
FELIZZANO
Comunale: riposo.
GAVI LIGURE
La Forte: Easy rider
NOVI LIGURE
Cristallo: Les pomporaise.
Ilde: Il segreto di Agatha Christie.
Italia: Viaggio con Anita.
Moderno: Sergiulon
Lux: Squadra antigangsters
Moderno: Gualtiero alla conquista dei grandi duchi d'Europa
Splendor: cinque
Tamalli: Sergeant Pepper a
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Peccato l'ultimo ballo
Lux: Tutti a scuola
TORTONA
Moderno: Ecco l'impero dei sensi
Sociale: Viaggio con Anita
Verdi: Enigma rosso
VALENZA PO
Nuovo Italia: Grease
Teatro: Giulio napoletano
Politeama: Psicologia del sesso
VOGHERA
Arlecchino: Tutti a scuola
Galvani: Patrick
Roma: Concorde affair '79
: Peter Pan

FARMACIE
Alessandria: Invernizzi, via Vochieri; Ciaborti, via Dante. Notturna Invernizzi, via Vochieri
Acqui: Cignoli, via Garibaldi; Gallizzi, corso Bagni
Casale: Cavagnino, via Duomo
Novi: Modernà, via Papa Giovanni
Ovada: Madonna piazza Cappuccini
Tortona: Belloni via Emilia
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 56
Voghera: Boll via Plana 1

PSI *La vera alternativa alla Camera:*

n. 1 FELICE

Capolista circoscrizione Alessandria - Asti - Cuneo

Segretario regionale PSI
Pres. del Comit. Unit. Antifascista Alessandria

Membro del Comitato centrale PSI

Sindaco di Alessandria dal 1972 dimessosi nel 1979 per presentarsi candidato alla Camera dei Deputati

VOTA PSI

DEPUTATI
Circoscrizione
ASTI -

Questa volta non possiamo proprio sbagliare

VOTIAMO DC

Votiamo nella Dc chi ha la determinazione e la forza nel lottare per andare avanti senza cedimenti

VOTA PATRIA N. 13

FONTI DELLO ZOLFO
MONTEGIOCO - Tel. (0131) 875.174
Ristorante - Bar - Danza
APERTURA PISCINA OLIMPIONICA RISCALDATA
Questa sera VITTORIO
Domani sera FOLK GARBAGNOLO
Domenica pom.: TIPICI giovedì

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

... un esponente politico di provata serietà e capacità, apprezzato dalla pubblica opinione, in grado di garantire il sostegno e lo sviluppo di una equilibrata politica economico-sociale in difesa dell'ordine democratico e della giustizia.
Libero professionista-Consigliere Provinciale - Presidente Commissione provinciale all'Agricoltura.
Alessandria - Tortona:

VOTIAMO
GOGGI
ANTONIO

Spettacolo al circo degli alunni della Moiso

Centoventi piccoli clown

Acqui Terme. I bambini della scuola materna Moiso nello spettacolo al circo Milhoras

ACQUI TERME — Centoventi bambini della scuola materna «Carlo e Angelo Moiso» si sono esibiti nel circo «Milhoras». Uno spettacolo in pista, con bravissimi artisti di età inferiore ai sei anni. «Che il circo sia uno degli spettacoli preferiti dai più piccini è cosa nota — dice suor Maria Gloria Rattazzi, direttrice della scuola —, è certamente più inconsueto, invece, che siano i bambini a dar vita a una rappresentazione veramente eccezionale».

«I bambini si trasformati di volta in volta scalpitanti cavalli — dice Giorgio Barabino, padre di 5 anni, una protagoniste dello spettacolo —, cellaranti clown, delicati barboncini ammaestrati».

«Non sono mancati spericolati trapezisti — aggiunge suor Alma Serra, d'asilo —, feroci leoni, talenti equilibristi e graziose ballerine, il tutto preceduto dalla banda del circo che ha visto sfilare i più piccoli componenti del cast della scuola materna. I costumi, preparati dalle educatrici e dai genitori, nulla avevano da invidiare, per la loro aderenza alla realtà dei personaggi e dei diversi animali rappresentati, a quelli confezionati da costumisti professione.

«Nel ribadire che la bravura dei bambini è stata superlativa — dice Mino Marchelli, padre del piccolo Andrea, 4 anni, componente della troupe — è doveroso ricordare il notevole lavoro delle educatrici e di tutti quanti hanno permesso la realizzazione questo circo che è da ritenersi unico e originale». «Due anni fa abbiamo trattato la storia delle Olimpiadi — aggiunge Fabio Gatti e Ferrari Alessandria e Arnano di Vogliera, sostiene che il commissario dottor Ronchi avrebbe redatto una relazione sul patrimonio della Banca Popolare Vogherese non rispondente alla realtà. Secondo l'azionista alessandrino sarebbe stato sopravvalutato il debito il fisco e l'ipotizzata perdita per prestiti a persone insolvibili; di conseguenza non sarebbe stato correttamente determinato rapporto cambio fra le delle due banche.

Com'è noto, i soci dell'ex Banca Popolare Vogherese hanno ricevuto dalla Popolare Milano, per la incorporazione, due azioni, attualmente quotate alla Borsa di Milano 17.000 lire, contro una della loro Banca, valutata sulle 8000. La Popolare di Milano, che ha affidato il proprio patrocinio agli avvocati Fortusini di Voghera, Fabitto e Sinibaldo Tino di Milano, si difende confutando le tesi dell'azionista e sostenendo la regolarità dell'operazione di fusione.

Carlo Timbalti ha chiesto al tribunale di Voghera che la delibera dell'assemblea degli dell'ex Popolare Vogherese annullata con la conseguente invalidazione della fusione con la Popolare di Milano. Nella prima a, tenutasi il 23 maggio, la Banca Popolare Milano ha presentato una lunga memoria difensiva.

La sentenza non è prevista a tempi brevi. Difficilmente la causa concluderà entro l'anno. Le parti sono state convocate tribunale prossimo 18 ottobre. r. s.

Un imputato seminfermo di mente

Violenza e libidine due condanne a Casale

CASALE — Il tribunale condannato a due anni e 20 giorni reclusione Rosario Vinci, 38 anni, abitante in via e quattro giorni a Filippo Neri Ferri, 18 anni, via Verdi. I due comparsi dinnanzi giudici stato detenzione rispondere di atti libidine violenta ai danni della non ancora quattordicenne P. V., Casale, nonché di sottrazione di minore alla potestà paterna.

Secondo l'accusa il 3 aprile scorso gli imputati invitarono che si trovava al bar «Tip Top» ad uscire dal locale e la costrinsero salire sull'auto dei Vinci. Il terzetto raggiunse un casolare dove il più anziano degli accusati compì atti di libidine dando alla giovane 5 mila lire.

Di Ferri costrinse poi giovane salire su vagone fermo nello scalo ferroviario di Casale e compì a sua volta atti lascivi.

Il p.m. dott. Maddalena ha chiesto la condanna Vinci tre anni e due di reclusione e quella Di Ferri a due anni e due mesi. Il tribunale, presieduto dott. Velotti, ha emesso più mite concedendo inoltre a Di Ferri, riconosciuto seminfermo di mente, il beneficio della condizionale. Pertanto l'imputato del suoi numerosi precedenti penali, è stato subito scarcerato. m. v.

Dopo l'assemblea della Cooperativa Vogherese e della Popolare

Azionista alessandrino contesta fusione due banche lombarde

Morto il sindaco di Camino

CASALE — morto dopo lunga malattia il sindaco Camino Monferrato, Domenico Boido, di 55 anni. Lascia moglie e madre.

Boido stato eletto una prima volta nel consigliere comunale per il pci e quattro anni sono era divenuto sindaco.

La sua scomparsa ha suscitato vasto cordoglio nella zona. Ai funerali sono intervenuti il vicepresidente della Regione Enzo Biliardi, parecchi sindaci del Monferrato e numerosi (m. b.)

Aggiornamento militi Cri

VOGHERA — Nove medici dell'ospedale hanno tenuto un di aggiornamento a tutti i militi volontari sottocomitato della Croce Rossa Italiana. Si presenti per questa iniziativa il dott. Dino Sforzini (riforma sanitaria e trasporto ammalati di te), il dott. Luigi Muzio (anatomia e urologia), il dott. Enzo Bergonzoli (traumatologia). Il dott. Giovanni Aspesi (ginecologia-ostetricia). Giuseppe Scevola (pediatria), il dott. Carlo Guiddi (trasporto ustionati), il dott. Giorgio Barbarini (malattie infettive), il dott. Paolo Baccarini (rianimazione). dott. Giovanni Carpinella (medicina e cardiologia).

Il corso si è concluso con l'intervento del pretore Voghera, dott. Renato Delucchi, il quale ha illustrato ai militi della Croce italiana le responsabilità civili e penali derivanti dal servizio pronto soccorso e trasporto infermi. (m. b.)

Voghera: iniziata l'irrigazione

VOGHERA — iniziato in anticipo, a causa del grande caldo, il servizio di irrigazione comunale. Da ieri è entrato in funzione anche il nuovo sifone che attraversa il torrente Staffora in località Cantarana.

Ricostruito lo scorso con una spesa di cinquanta milioni, era inattivo da quattro anni in seguito a gravi danni subiti per le piene e le alluvioni. Gli utenti del servizio sono 352: coltivatori diretti, proprietari di orti frutteti prati stabili frazione Oriolo e nelle strade Polcenigo, Torranza Coste e Retorbido. (m. b.)

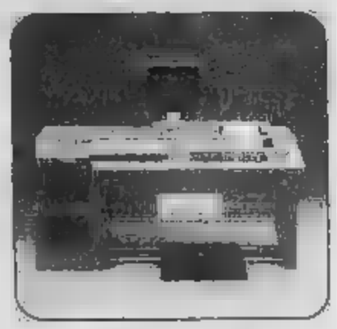
Punto di vendita di alcune delle principali ditte

ROSSANA RB · Mobili Bonetti · patriarca · Bennington Pine · Piarotto Piumini · saporiti Italia · fantoni · LEV&LEV · stilgomma · CASTELLI · TOSIMOBILI · ivm

Venite a visitarci!
Il sabato è il giorno più favorevole per Voi e per Noi

TERME DI ACQUI S.p.A.
PISCINA NATATORIA
APERTURA GIUGNO
— Corsi di nuoto con istruttore federale
— Abbonamenti mensili e stagionali
Informazioni: Tel. (0144) 21.06
★
DANCING
«Nuovo Kursaal»
Ballo con discoteca
sabato e domenica orchestra

mordi Nordik
• cioccolato e amarena • amaretto
Polare
...tenta sul freddo

LAGOSISTEMI S.p.A.
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA - VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ELABORATORI ELETTRONICI PHILIPS
INVITA
tutti gli operatori economici alla presentazione dei nuovissimi
ELABORATORI ELETTRONICI PER UFFICIO
- SERIE P300
Le dimostrazioni terranno per tutto il mese giugno presso la DITTA CABELLA E FAVA - VIA GARIBALDI 71 - NOVI - TEL. 0143/73590 - 9-12,30 - 15-19
Saranno dimostrate procedure di contabilità generale IVA, gestione vendite, contabilità di magazzino, paghe e stipendi, applicazioni per enti locali commercialisti.

LAGOSISTEMI S.p.A. - Sede MILANO - Tel. 02/8552
Filiale GENOVA - Tel. 010/566.517-8 - Viale Brigata Bisagno, 2/10 sc. B

NOTIZIE SPORTIVE

Trecento atleti a Mombarone per i «provinciali» di atletica

ACQUI TERME — Trecento atleti 14 società sportive hanno disputato sui campi di Mombarone i campionati provinciali assoluti di società.

I risultati. Lancio disco: 1) Loretta Daffunchio (Derthona) metri 23,08. Lancio martello: 1) Ianelli (N.A.A.) m. 16,50. Canto metri: 1) Giampiero Penna (N.A.A.) 11"5 decimi. 80 metri ostacoli: 1) Roberto Sala (N.A.A.) 16"1. Salto in alto: 1) Francesco Susca (Novese) m. 1,70; 1) Adriano Trellin (A.T.A.) 4'32"5. 1500 metri: 1) Fulvio Seidita (Derthona) 4'16". Peso allievi: 1) Maurizio Bassignani (A.T.A.) m. 10,24. Peso assoluti maschili: 1) Gian Nicola Gianchi (N.A.A.) m. 10,08. Lungo assoluti maschili: 1) Francesco (N.A.A.) m. 6,28. Lungo allievi: 1) Francesco Susca (Novese) m. 5,93. Lungo allieve: 1) Cristina Fumagalli (A.T.A.) m. 3,62. ostacoli ragazzi goria A: 1) Fabiano Barlera (Libertas Pontedecimo) 15"1, ragazzi B: 1) Delfino Penovi (Novese) 7". 80 metri ragazzi categoria B: 1) Daniela Topa (Arquatese) 11"9. 80 metri ragazzi A: 1) Marasco (Derthona) 10"8.

100 metri allieve: 1) Miriam Oddone (Novese) 14". Salto lungo maschile ragazzi categoria A: 1) Claudio (Pozzolese) m. 4,84. Peso ragazzi A: 1) Gianni Ferrari (Derthona) m. 10,70. Peso ragazzi B: 1) Stefano Marenco (Arquatese) m. 6,30. Lungo ragazzi B: 1) Stefano Borgoglio (Derthona) m. 4,04. Alto ragazzi categoria B: 1) Fulvia Pavese (N.A.A.) m 1,30.

ragazzi A: 1) Alessandro Battistini (Derthona) m. 1,40. 100 allievi: 1) Marco Carlini (Novese) 12". 400 Allievi: 1) Roberto Ambrosio (Ginnastica Valenza) 54". Disco ragazzi: A: 1) Michele Carbone (Serravallese) m. 23,02. Giavellotto: 1) Loreti Daffunchio (Derthona) m. 20,80. Marcia ragazzi 1) Gian Marco Di Blasi (Derthona) 27"22". Marcia ragazzi categoria A: 1) Eugenio Ammundo (Derthona) 24"28" 1500 metri allieve: 1) Paola Grossi (Derthona) 5'30"8. 300 metri ragazzi A: 1) Giampiero Orlando (Pozzolese) 43". g.p.

Trofeo Primavera oggi le finali

NOVI LIGURE — Allo stadio Comunale di viale Remembranza si disputano alle 9 le finali del Trofeo Primavera, campionato provinciale a squadre di atletica leggera maschile e femminile allievi categoria ragazzi.

prendono parte due squadre di Alessandria (A.G.A. e A.L.A.), due di Novi (Atletica Novese e Hobby Sport) e quella di Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Cassano Spinola, Acqui Terme, Tortona, Pontecurone.

15, sempre allo stadio Comunale, manifestazione di chiusura del corso del Centro Olimpia

Spinettese per vincere ancora

SPINETTA MARENGO — *Galvanizzata dalla decisione del giudice sportivo che ha sanzionato in settimana la vittoria a tavolino per 2 a 0 contro il Bassignana, Spinettese calcio, solitaria capolista, si appresta al gran di Cassine.*

Savio getta acqua sul fuoco. «I grigiobiù — afferma — sono compagine generosa e di tutto rispetto che ha incontrato un'annata negativa. dobbiamo giocare concentrati per concludere vittoriosamente la partita».

La filosofia biancorossa è in preallarme. r. g.

Alessandria: questa mattina si consegnano i premi

Si conclude dopo nessanta gare il mese provinciale dello sport

ALESSANDRIA — Si chiude questa mattina il quarto «Mese provinciale dello sport» che ha visto susseguirsi su tutto il territorio alessandrino oltre 80 gare e iniziative varie che hanno interessato una ventina discipline sportive.

Alle 11, nella sede dell'Amministrazione provinciale, si terrà la consegna dei premi ad atleti, dirigenti, Comuni, scuole e società sportive che si sono distinte, sia per i risultati ottenuti che per l'attività svolta, durante il 1978. E' organizzato dall'Amministrazione provinciale.

L'elenco dei premiati comprende i Comuni Alessandria, Predosa ad Arquata Scrivia; l'istituto tecnico «Leardi» di Casale, il Sesto circolo scolastico Alessandria e, per la società, la Libertas pallamano di Alessandria, l'U.S. Fulvius di Valenza, l'A.S. Aurora di sandria e, per il ciclismo, la S.C. «Pietro Fossati» di Novi.

Cinque gli atleti premiati: Davide Stanchi per il nuoto, Davide Merlo per lo sci alpino, Nando Magarotto per il kendo, Silvio Pero per il tennistavolo e Pietro Pallini per lo judo.

Fra i dirigenti, riceveranno l'ambito riconoscimento, l'istruttore judo Mario Giardi e il rappresentante della Federazione italiana gioco calcio Benedetto Norandi. Infine, per l'atletica leggera, sarà premiato con medaglia d'oro Luigi Facelli. r. so.

Brevi

Acqui Terme — Il Pedale Acquese sarà impegnato domani pomeriggio alla frazione Cossa Ovada nel primo trofeo Gaggero. di stanza di 35 chilometri. Mentre in mattinata ad Ovada correranno nel terzo trofeo «Pancho Villa» 55 chilometri.

Novi Ligure — palestra della «Zucca» di Verdi, la squadra maschile dell'Asca-Gbc pallavolo (campionato interregionale 0) incontra alle 17, in amichevole, la rappresentativa militare di Torino.

Acqui Terme — I ciclisti della società Pedale Acquese saranno impegnati a Novi Ligure per la disputa gran premio Nutrie la partecipazione, fra gli altri Bosio, Stefanelli, Molina, Viazzi, Vincenzi, Botto, Avignolo.

Alessandria — Continuano i successi dei Blue Sox nel campionato di softball di serie C con la vittoria del turno contro il Centro Promozionale Novara. La formazione alessandrina si è giudicata tutti gli incontri sin qui disputati, evidenziandosi come una delle migliori squadre del campionato.

Alessandria — Nella fase interzonale di pallavolo femminile ragazze il Bazaar Melchionni Alessandria è stato eliminato dal Cerutti Parma con una doppia sconfitta.

Ovada — Domani 10,30 al aportivo «Moccagatta» luogo finali regionali della Categoria allievi calcio. incontreranno l'U.S. Fossano di e la A.S. Ovadamobili.

Novi Ligure — Il Centro di avviamento allo sport «Costante Girardengo» della società Pietro Fossati organizza nel pomeriggio prove ciclistiche su circuito cittadino riservate ai giovani della Federazione ciclistica italiana. Ritrovo alle 13,30 allo stadio comunale, partenza della prima prova alle 15, premiazione 17 al bar Stelvio.

Si giocano oggi due anticipi di Promozione, girone B

L'Asca Busca per la vittoria Acqui a Balangero per due punti

— L'Asca Valle anticipa questa alle 20,30 il confronto di Busca. I grigi all'andata inflissero la prima sconfitta al giallobiù incominciarono a perdere terreno nei confronti del Pinerolo.

La contesa di questa sera, penultima del campionato di Promozione, girone B, servirà agli Giorgetti per recuperare quella battuta d' e lo salvarono interno di domenica scorsa ad opera del Busca.

Il tecnico vallese dovrà forzatamente rinunciare agli squalificati Bovera e Ferrari, mentre potrà contare sul recupero di Rolando e sull'utilizzazione, a tempo pieno, di Salicato.

Terzino destro quasi sicuramente sarà ancora Maccarino (classe 1961) che ha dimostrato di essere in buone condizioni atletiche.

A Busca l'Asca Valle giocherà Brutto; Maccarino, Cresta; Bianucci, Rolando, Salicato; Ubaldo, Bozza, Moretti, Lovisolo, Astegiano. r. g.

ACQUI TERME — L'Acqui anticipa la penultima partita di giocando a Balangero. «Un incontro ostico — dice Giuseppe Fuchs — e una nelle partita d'andata vincemmo al Comunale per 4-3; i nostri avversari saranno certamente alla ricerca di una rivincita».

L'Acqui attualmente al quinto posto in classifica; risultato che può soddisfare in considerazione della premesse iniziali del campionato.

«Cerchiamo di finire in bellezza — conclude Fuchs —, abbiamo avuto grosse soddisfazioni anche se alcune partite negative non possono dato soddisfazione. I bianchi hanno sviluppato molto gioco, ma spesso il pallone è stregato».

L'Acqui dovrebbe schierarsi a Balangero la formazione vincente con il Busca: Pisto; Pugno, Petrangelo; Morlo, Tacchino I, Moro (Tacchino II); Turco, Da Pozzo, Perusi, .

Le della Lega

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio regionale ha deliberato il ritiro della tessera al giocatore Simone (Bassignana) e squalificato sino al 30 giugno il capitano della medesima squadra, Barberis. Ha inoltre disposto di omologare l'incontro Spinettese-Bassignana (3ª categoria, girone H) con il seguente risultato: 2-0.

Sempre nel girone H del campionato di 3ª categoria è stata assegnata la vittoria (2-0) al Comollo di Alessandria sul Cassine, che non si era presentato in campo domenica scorsa; quest'ultima squadra è stata pure penalizzata di un punto in classifica.

Provvedimenti a carico di singoli giocatori. Bovera (Asca Valle) è stato squalificato sino all'11 giugno; Ferrari (Asca Valle), Carlini (Garbese), Zerbin e Gho (Fresonara), Nordio e Invernizzi (Vignolese), Tiengo (Popolo) sino al 5

Contro nucleare vota

I capilista del Partito Radicale ad Alessandria, Asti, Cuneo sono:

1 AGLIETTA
2 DANIELI
3 DONADEI

sono inoltre presenti nelle liste:
MATTEOLI
FERRARI

VENDITA TOTALE
MOBILI
TAPPETI PERSIANI
OGGETTI D'ARREDAMENTO
LAMPADARI
PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE DI MAGAZZINO
STILDOMUS
GIRARDENGO, 87 - LIGURE

Saint Paul
Novi
Tel. 0143/75.452
Chiuso il lunedì

IL NUOVO ALTRO MONDO ESTATE E' PRONTO!!!
tempo permettendo
L'ALTRO MONDO
ALBA
apre il nuovissimo fantasmagorico locale nel parco del complesso Piscine Albamare con il gruppo
SCORPIO
Appuntamento dunque AL NUOVO ALTRO MONDO ESTATE

ASTI E PROVINCIA
REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 25 - Asti - Telefono 53.252 - 50.224
UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli n. 71.675; Nizza M. n. 71.394; Moncalvo c. 917.510

Ultimo appello dei partiti prima della consultazione

Elettore, ecco perché chiediamo il tuo voto

Democrazia cristiana

La dc chiede più voti per rendere il Paese governabile. L'ingovernabilità nasce solo se si pensa che la situazione resti quella attuale per obbligare la dc ad accettare il Compromesso storico o realizzare un maggioranza di sinistra.

La dc dice no e dice no al Compromesso storico o realizzare una maggioranza di sinistra. Esso provocherebbe la paralisi del governo per l'inconciliabilità delle posizioni di fondo della dc e del pci. La situazione di tensione e di sfiducia nelle istituzioni che ne deriverebbe favorirebbe la strategia comunista che tende alla conquista definitiva del potere ed alla radicale trasformazione della società in senso collettivista.

La dc è l'unica forza che può bloccare i piani dei comunisti, ma ha bisogno di più voti di quanti ne abbia avuti nel 1976. Per governare, per ridare credibilità alle istituzioni, per fare approvare in Parlamento, le leggi necessarie a fronteggiare il terrorismo, per far passare il Piano di sviluppo triennale, integrato dal pci, per far prevalere provvedimenti seri e non demagogici atti a dare una definitiva soluzione ai gravi problemi che travagliano il Paese.

Partito comunista

Molti giornalisti in questi giorni si sono lamentati del fatto che in questa campagna elettorale di tutto si parlasse da parte dei partiti tranne che di programmi precisi. L'osservazione può rispondere parzialmente a verità; infatti al di là dell'attacco ad ogni campagna elettorale condotta soprattutto da parte della dc, in modo da suscitare nell'elettorato più che ragionamenti e riflessione, moti istintivi. Sono stati ripescati i vecchi temi del '48, si è strumentalizzato il terrorismo, si è «politicizzato» i morti, tutto in funzione anticomunista.

Da parte nostra, la campagna elettorale è stata un'occasione di discussione per parlare e discutere con migliaia di cittadini. Abbiamo fatto appello alla ragione, abbiamo spiegato la posta in gioco in queste elezioni, la necessità di una forte affermazione del nostro partito per garantire quell'opera di risanamento e di guida di cui il Paese ha bisogno, abbiamo spiegato, a differenza di altri, le nostre proposte e il nostro programma su tutti i principali temi del Paese, ma soprattutto abbiamo sollecitato l'intervento attivo e cosciente della gente nella soluzione dei problemi, nella vita politica.

Partito socialista

La campagna elettorale che sta per finire è stata ricca di slogans e parole ma povera di proposte. Ancora una volta dc e pci hanno chiesto più voti, per farne veramente ancora non si sa bene. Bisogna allora cambiare, dovete capirlo anche i più pigri che la situazione è pericolosamente falsa e che il Paese rimarrà ingovernabile se noi socialisti non otterremo più forza.

Solo il psi può garantire quell'aggregazione di forze progressiste e di sinistra che permetta un'alternativa democratica alla conservazione democristiana e alla speranza di un rinnovamento del Psdi.

La serietà del momento impone un impegno fermo e rinnovatore, un'azione di cambiamento e di progresso che possa tendere a quell'uguaglianza sociale nella libertà e nel rispetto dei diritti di ognuno che solo un forte psi può garantire.

Se si crede che si debba cambiare vi è solo un'alternativa: dare al partito socialista italiano la possibilità di farlo.

L'Italia non ha bisogno di elezioni ripetute, ma di un governo che governi. I problemi non si risolvono da soli e l'Europa ci attende.

Partito socialdemocratico

Siamo a poche ore dall'apertura dei seggi elettorali. Spetta agli elettori usare l'arma democratica del voto. E' un'arma eminentemente pacifica, ma forte, tanto forte da poter abbattere il sistema politico del nostro Paese dominato dalla dc e dal pci, che non possono governare insieme, ma non possono nemmeno combattersi a fondo, provocando, di conseguenza la paralisi dello Stato.

Coi voto gli elettori hanno la possibilità di cambiare questo stato di cose. Possono farlo nell'esercizio della democrazia, nella piena rivalutazione del loro diritti politici.

Agli elettori di Asti e provincia chiediamo maggiore forza per il partito socialdemocratico che è il partito di Saragat, Tanassi, Preti, Ambrosio, Vigna, Umberto Calosso, Umberto Grilli, Giuseppe Saragat. Chiediamo maggiore forza per consentire un'alternativa democratica al sistema che ne deriva al loro incontro-scontro.

Per procedere in direzione delle grandi democrazie europee chiediamo di meditare con grande attenzione al momento del voto. Si può cambiare nella democrazia votando per un partito più forte.

Partito repubblicano

Mentre i partiti fanno un primo consuntivo della campagna elettorale, inizia per l'elettore l'ultima giornata di riflessione. E noi repubblicani ci auguriamo che dalla riflessione emerga la constatazione che la campagna elettorale dei grossi partiti non ha affrontato i problemi emergenti della crisi del paese ma si è incentrata ancora una volta sui problemi di schieramento.

L'elettore non ha avuto chiare indicazioni su quanto i partiti intendono fare dopo il 3 giugno per ridare credibilità alla funzione stessa dei partiti, per garantire la sicurezza dei cittadini per programmi seri e credibili i problemi della occupazione e dello sviluppo ordinato della società.

E continuiamo ad essere convinti che è soltanto attraverso una programmazione seria che si possono affrontare e risolvere i mali della nostra società, che si può garantire una ripresa che assorba la disoccupazione, specialmente quella giovanile, fermando il processo inflazionistico.

Per questi motivi chiediamo appoggio e maggiori consensi con la sicurezza che i repubblicani nel nuovo Parlamento ci saranno con forze preparati e con chiare idee.

Partito liberale

Abbiamo la sensazione che in questa campagna elettorale, più che nelle altre, le forze politiche si siano lasciate andare a vivaci polemiche, trascurando la trattazione dei programmi.

Il programma è stato ampiamente esposto durante quest'ultimo settimane. In sintesi, per quanto riguarda gli argomenti che attengono alle libertà politiche intendiamo operare per la restituzione al Parlamento delle funzioni sue proprie; per una rigorosa applicazione della legge penale, nei confronti di ogni si ponga fuori dell'area democratica ed adotti la violenza.

Vi è poi il capitolo che riguarda le libertà economiche, importantissimo soprattutto in questo particolare momento che vede la economia italiana in grave stato di dissesto.

Per una effettiva ripresa proponiamo: il ripristino della libera iniziativa e la eliminazione delle pastoie burocratiche, nocive per il sano sviluppo delle imprese; un rigoroso ed effettivo contenimento della spesa pubblica unico mezzo efficace per debellare la sempre crescente inflazione; tutela del risparmio, così come per altro previsto dalla nostra Costituzione; soluzioni del problema della casa, [illegible] servizio del «vigilantes» ha richiesto un impegno pari a 3 milioni 600 mila lire.

Anche il nuovo regolamento del Palio ha avuto l'approvazione unanime del Consiglio. Le norme per il corteo e la corsa sono state adeguate alla luce dell'esperienza di questi ultimi anni.

Il Consiglio, secondo il nuovo regolamento, sarà presieduto dal sindaco quale rappresentante della città, oltre che dai rappresentanti dei rioni e dei Comuni, dell'Ente turismo e della Cassa di Risparmio, per la prima volta vedrà la presenza della Regione.

Avranno diritto al voto consultivo gli assessori alle Finanze e alla Pubblica Istruzione, i capitani del Palio e i precedenti edimoni, e «coloro che debbano dare lustro ed alla significazione alla manifestazione con il loro apporto di esperienze storiche, culturali, artistiche e organizzative».

v. m.

Partito radicale

Alla vigilia di queste elezioni, tra la crisi persistente ed il terrorismo che dilaga, a molti cittadini verrà spontaneo di chiedersi quale fiducia sia ancora possibile attribuire ai partiti tradizionali che dal dopoguerra ad oggi reggono le nostre sorti; alla dc in primo luogo, con i suoi satelliti, responsabili diretti dello sfascio istituzionale, e al pci che ha da tempo abdicato al suo ruolo di partito autentico di opposizione, ingannando il suo elettorato, e al psi che da sempre attua delle ambiguità.

La gente vuole cambiare, ma come? Non certo rivolgendosi alla destra, inutile rottame politico, ma verso una sinistra diversa nelle aspirazioni e nuova nei contenuti, che voglia perseguire una opposizione vera e costruttiva.

L'unico partito che risponde a queste esigenze è il partito radicale che ha sempre dimostrato di essere avulso dai giochi di potere e che ha realizzato il più grande impegno civile di rinnovamento attraverso il referendum, le lotte per i diritti civili e la non violenza.

Niente false promesse di miracolistici programmi, ma impegno costante di lavoro per una reale riforma della società.

Nuova sinistra

Nuova sinistra unita si presenta a questa scadenza elettorale con alcuni obiettivi molto chiari e sui quali chiede il consenso ed il voto della gente. Vuole fermare e battere le strategie politiche che al suono chiamate «compromesso storico» e «unità nazionale», strategie che, in tre anni, hanno «regalato» ai lavoratori solo sacrifici, ai giovani ed ai disoccupati false promesse, false riforme ed emarginazione e rabbia crescente.

La sola Nuova Sinistra Unita ha parlato chiaramente alla gente dei nuovi rischi che l'indiscriminato sviluppo capitalistico alla società (centrali nucleari) e ha cercato e cerca un rapporto continuo e diretto con la popolazione. La stessa formazione delle liste tutte «di base», tutte avulse dalla burocratica scelta dei «grossi» nomi e dei leader «cattura-voti» è sintomo di un nuovo modo di lagarsi agli elettori e all'opinione pubblica.

Nuova Sinistra Unita chiede alla gente, sia in virtù di tali caratteristiche nuove, diverse, «pulite». Sia in nome di quelle lotte che da anni conduce, di riconoscersi nel suo progetto politico e di dare al esso un appoggio e uno sbocco parlamentare.

Partito d'unità proletaria

Si sono volute queste elezioni anticipate perché la democrazia cristiana ha ritenuto che fosse giunto il momento di regolare i conti con tutte le forze di rinnovamento che in questi anni hanno percorso il nostro Paese. Vi è un disegno chiaro di questo partito, che si pone a capofila dei settori moderati e antidemocratici, per cercare una rivincita elettorale e soffocare poi le conquiste di questi anni.

Se la posta in gioco è così elevata, a noi pare insufficiente e inadeguata la politica condotta in questi anni dal pci e dal psi, e i loro programmi postelettorali: con i governi di unità nazionale (una eresia in realtà governi democristiani con delega in bianco), non è stato affrontato alcun serio obiettivo di riforma per l'intransigenza della dc contro ogni ipotesi di cambiamento democratico: in più si sono logorati i rapporti di forza a sfavore delle sinistre e del movimento operaio.

Il pdup diventa quindi l'interlocutore per chi non condivide la politica dei partiti storici della sinistra di subalternità alla dc e vuole invece intraprendere la via dell'unità delle sinistre e del programma comune di direzione dello Stato e di profonda trasformazione sociale.

Atmosfera tranquilla alla vigilia delle consultazioni

A Nizza "battaglia del voto,, con pochi manifesti e comizi

NIZZA MONFERRATO. — Una battuta circola, in questi giorni, negli ambienti politici nicesi: «Da quale parti se ai parla di "campagna", la gente intende quella agricola e certo quella elettorale». E' solo una freddura, ma costituisce pur sempre un sintomo di come la «battaglia per il voto alle prossime elezioni» a Nizza sia stata condotta in clima tranquillo.

Anche qui il comizio appare uno strumento di propaganda superato così come i cartelloni elettorali che, a pochi giorni dal voto, hanno ancora grossi vuoti. Tutti i partiti hanno cercato di «catturare» l'interesse dei 7685 (4083 donne) elettori nicesi organizzando incontri e dibattiti sui temi e momenti specifici.

Cinque i candidati in lista di altrettanti partiti per le elezioni politiche. L'avvocato Franco Orione, deputato uscente democristiano, è certamente il più «attivo». «Sono già a oltre cinquanta tra comizi e incontri — specifica Orione — ma prima della fine della campagna credo che arriverò a duecento. E' un impegno duriccino che rappresenta però l'unico per essere conosciuto in tutta la circoscrizione».

Gianfranco Bergamasco, sindaco di Nizza, in lista per il psdi, invece di non nutrire ambizioni. «Gioco il ruolo del "portatore di voti" con il compito di raccogliere suffragi per il partito nella zona dove sono maggiormente conosciuto».

Anche Giuseppe Barberis, preside di scuola media, candidato liberale, dichiara di non avere speranza di successo personale. «Sono candidato per il pli dal 1950. Anche questa volta il partito ha voluto riconfermare la mia candidatura. Ho svolto una campagna elettorale in tutta serenità cercando di spiegare il programma e la azione politica di noi liberali».

Tullio Musso, impiegato di banca, è invece alla sua prima esperienza come candidato alle politiche. E' la prima per il psi. «Non sono abituato a salire su palco e tenere discorsi — dice —, preferisco parlare con la gente magari seduto al tavolino di un bar». I socialisti nicesi, per questa campagna, hanno sperimentato una formula propagandistica: «L'offerta del giornalino». «Ricordo il nostro vecchio Diabolo — commenta Musso — e spero di riuscire di piacere e parlare poi più di persona dei temi della nostra campagna elettorale».

I comunisti non hanno in lista alcun candidato nicese, ma puntano molto, oltre che su Binelli, sull'ex sindaco di Mombaruzzo Gianmario Accomasso. «E' stato sindaco per tre anni ed è presidente della commissione Agricoltura del comprensorio — precisa Flavio Peace, responsabile di zona del pci — è conosciuto in tutta la Valle Belbo e crediamo che potrà raccogliere molte preferenze». Gli altri partiti non hanno candidati locali, tranne democrazia nazionale che presenta Margherita Benico Torello, 77 anni, ex insegnante.

Gli 8515 elettori di Canelli hanno invece alcun loro candidato in lista per le elezioni della Camera e del Senato. La tradizione che vede prevalere, all'interno dei singoli partiti, i candidati nicesi quelli di Canelli per rappresentare l'intera Valle Belbo, anche in questa occasione è stata rispettata. Non un canellese si presenterà alle elezioni del 16 giugno candidato del pli al Parlamento europeo: l'industriale vinicolo Contratto.

g. mi.

Scarso interesse per le elezioni

Moncalvo è fredda verso i candidati?

MONCALVO— Nemmeno a pochi giorni dalla consultazione elettorale non accennano a diminuire la freddezza e il distacco con cui i moncalvesi sono soliti seguire le vicende della politica nazionale. Comincia senza entusiasmo, la campagna elettorale si è conclusa nel disinteresse generale.

Gli unici partiti che hanno tenuto comizi sono stati il pci (due) il psdi e, in ultimo, Nuova sinistra unita. Il pci ha insistito invece sulla propaganda spicciola, affidando ai suoi iscritti il compito del contatto diretto con quella fascia dell'elettorato ritenuta incerta e indecisa. Quindi ancora acqua arrabbiata. All'eccezione della dc, che da sola raccoglie da sempre il 40-45 per cento dei suffragi, il resto dei partiti non si è fatto vivo.

La città è quieta, rilassata. Le formule di governo previste per il dopo elezioni fanno notizia, vengono recepite passivamente, sfumano tra i soliti pettegolezzi di ogni giorno. Mai quest'anno la vigilia elettorale è stata così incolore, priva di partecipazione. Insomma, via dalle elezioni nazionali che da quelle europee, i moncalvesi sembrano aspettarsi poche novità. Alle urne ci andranno più per dovere civico che per convinzione. Per chi non conosce la realtà locale questo insieme di cose può sembrare una via di mezzo tra l'individualismo e il qualunquismo.

«La realtà è diversa da come appare — spiega un giovane che sta facendo volantinaggio in un bar del centro — La gente segue con interesse la politica locale, ma ha difficoltà a decifrare le parole in codice dei segretari dei partiti e farsi le idee chiare tra i complessi giochi di potere. Mettiamo in conto anche le promesse non mantenute o quel senso di sfiducia che anche qui segue di riflesso quello nazionale. A modo loro i moncalvesi sono politicizzati e politicizzabili sicuro».

fr. pr.

La vendita dei biglietti d'ingresso ha reso 87 milioni

Approvati bilancio Palio '78 e le nuove norme sulla corsa

ASTI — Il consiglio del Palio ha, sotto la presidenza del sindaco Vigna, approvato il bilancio consuntivo della manifestazione dello scorso anno. Le entrate sono state pari a 147 milioni 64 mila 215, di cui circa 67 milioni per vendita biglietti, 38 milioni e 500 mila il contributo della Regione, 3 milioni e mezzo dell'Ept, il contributo del Comune di 5 milioni e mezzo, milioni di contributi vari, e altre entrate minori.

Nelle uscite troviamo la cifra di 53 milioni per l'allestimento delle tribune, circa 26 milioni per la pubblicità. Il monte premi ha richiesto una spesa modestissima: 1 milioni 284 mila. Ma la corsa, si sa, si corre per il drappo del Palio, e riuscire ad entrare in finale è già un grande onore.

Queste le altre spese che possono sfuggire a chi non è addentro alla organizzazione: Il noleggio dei buoi che tirano il carroccio costa 400 mila lire. Sono enormi buoi rossi. Il sellaio, inevitabile per una corsa equestre, ha chiesto per le sue prestazioni 76 mila lire, il maniscalco 62 mila. Il servizio del «vigilantes» ha richiesto un impegno pari a 3 milioni 600 mila lire.

Anche il nuovo regolamento del Palio ha avuto l'approvazione unanime del Consiglio. Le norme per il corteo e la corsa sono state adeguate alla luce dell'esperienza di questi ultimi anni.

Il Consiglio, secondo il nuovo regolamento, sarà presieduto dal sindaco quale rappresentante della città, oltre che dai rappresentanti dei rioni e dei Comuni, dell'Ente turismo e della Cassa di Risparmio, per la prima volta vedrà la presenza della Regione.

Avranno diritto al voto consultivo gli assessori alle Finanze e alla Pubblica Istruzione, i capitani del Palio e i precedenti edimoni, e «coloro che debbano dare lustro ed alla significazione alla manifestazione con il loro apporto di esperienze storiche, culturali, artistiche e organizzative».

v. m.

Scuole e uffici al «Casermone»?

ASTI — Il problema del complesso del «Casermone» è al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, delle autorità competenti e delle forze sociali.

L'assessore ai lavori pubblici, Galvagno, ha ottenuto l'approvazione da parte della Giunta per l'individuazione delle destinazioni d'uso del «complesso Casermone» in un «Comparto regionale», pari a 10.285 mq ad uso di uffici vari ed attività pubbliche di interesse regionale e un «Comparto comunale» destinato ad attività riguardanti scuole, quartiere, verde, pubblici

di. m.)

m2
P.zza Garibaldi 54
NIZZA MONFERRATO
tel. 0141 726714
Boutique

ha scelto
GIORGIO per:
SICONS pelle
ALLEGRI
• LA VIOLA
• Lubiam
• MIX & MATCH
• CERRUTI
• Ermenegildo Zegna
• IGI pelle
• YVES SAINT LAURENT
• MONTEDORO

Per la primavera-estate 1979
Bruna Sacco
propone
la donna elegante vestita da:
DIOR
YVES SAINT LAURENT
BARATTA
OLEG CASSINI
BORBONESE
VERGOTTINI
EMILIA BELLINI
SCARABOCCHIO
Asti, Gobetti 17 tel. 0141/56955
(piazza San Secondo)

Vigilanza MONDIALPOL filiale di Asti.
seleziona aspiranti guardie
particolari giurati per corso teorico - pratico gratuito - assunzionale che avrà luogo presso la sede centrale di Torino. Per colloquio selettivo e visita medica d'assunzione, presentarsi tutti i lunedì e mercoledì, ore 15,30 Torino Corso Turati 11/C.
Requisiti: assolutamente immuni precedenti penali e civili, sana idoneità fisica, millesimo/acuità minima 1.70, massima 35 anni. Titoli preferenziali: titolo di studio, patente superiore categoria B

dante
S.S. ASTI - ALBA
Tel. (0141) 958.369
ISOLA D'ASTI
Stasera liscio
Questa sera e domenica
ritornano a richiesta
I BINGO

Seconda la «Leonardo da Vinci», seguono «Jona» e «Martiri della Libertà»

Ai ragazzi della scuola media Brofferio il primo Trofeo di atletica «Azeta Verde»

ASTI — La media Brofferio ha vinto la prima edizione del Trofeo Azeta Verde riservato agli alunni delle scuole medie cittadine. Alla manifestazione hanno partecipato trecento giovani atleti che hanno realizzato alcune prestazioni tecniche di rilievo, come i 10"5 di Manuela Mortara, 10"2 di Claudio Marchisio negli 80 piani, i 55"2 della staffetta femminile della Brofferio; nel concorso Bosetti ha saltato metri 1,30 nell'alto, Massimo Morgia 4,05 e Maria Cavaliere 4,49 nel lungo.

Questi i risultati completi. 60 piani femminili: prima Gianna Cantu (Martiri Libertà) in 8"0; 60 piani maschili: primo (Jona) 8"1; 80 piani femminili: prima Manuela Mortara (Brofferio) 10"6; 80 piani maschili: Claudio Marchisio (Leonardo da Vinci) 10"2; maschili: Massimiliano Carlevarelli (Brofferio) 7'25"; 1200 Marschili: primo Marco Dapino (Brofferio) 4'41"2; 1000 femminili: prima Stranier (Brofferio) 4'08"; femminili, gruppo A: Sandra Gianuzzi (Brofferio) 3'47"3.

Staffetta 4x100 femminile: primi: Baldasin - Capra - Cavallaro - Mortara (Brofferio) 55"2; staffetta 4x100 maschile: primi Prado - Broggi - Ginella - Marchisio (Leonardo da Vinci) 51"2; salto in alto: gruppo B maschile primo Enrico Soave (Jona) m 1,25; salto in alto, gruppo B, femminile: prima Pezzato (Martiri Libertà) m 1; salto in alto, gruppo A, maschile: primo Monica Busoni (Martiri Libertà) m 1,38; getto del peso, gruppo A, maschile: primo Paolo Fissore (Leonardo da Vinci) m 11,21.

Salto in lungo, gruppo B, maschile primo Massimo Morgia (Leonardo da Vinci) m 4,05; getto del peso, gruppo A, femminile: prima Federica Pace (M. Ausiliatrice) m 7,44; salto in lungo, gruppo A, maschile: primo Roberto Amerio (Jona) m 4,77; salto in lungo, gruppo A, femm.: prima Cavaliero (Brofferio) m 4,49; salto in lungo, gruppo B, femm.: prima Maria Letizia Viarengo (Leonardo da Vinci) m 3,95.

Questa la classifica generale: prima la media Brofferio con punti Leonardo da Vinci p. 236; Jona p. 372; Martiri Libertà p. 179; Maria Ausiliatrice p. Povese p. 25.

d. q.

Torino — Il giudice sportivo della Lega calcio regionale ha squalificato sino all'11 giugno il giocatore (Sandamianese) e sino al 5 giugno Sacco (Sandamianese), D'Alò (Villafranca), Poggio (Nizza) e Rabino (Nizza).

L'Asti vince il quarto trofeo Alfredo Marcoz

ASTI — La formazione dell'Asti si è aggiudicata la quarta edizione del trofeo Alfredo Marcoz, manifestazione riservata ai giovani calciatori disputata al Comunale. In finale i bianconeri hanno battuto il Don Bosco un gol di Riva.

(d. d.)

Porzio è il sportivo Calcio

ASTI — Augusto Porzio, dirigente e segretario della Sanremese, è stato nominato «direttore sportivo» dell'Asti. Porzio, che risiede a Sanremo, ha iniziato l'attività con la società piemontese domenica scorsa.

(r. s.)

Nizza — Per il sedicesimo anno consecutivo la «Boccofila Nicese» un trittico di gare a cui parteciperanno un gran numero di giocatori piemontesi e liguri. La competizione s'inizierà oggi con la prima parte eliminatoria della gara nazionale a coppie di serie A, che si svolgeranno al bocciodromo; domani gareggeranno le «Propaganda», a terne, e la «Regionale», a coppie.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La prima rumba al treno
Politeama: Una calibro 38 per lo specialista
Salone: Goldrake, l'invincibile.
Splendor: La porno amante.

Teatro Nuovo Rad
Vittoria: Contorsionisti alla ribalta
CANELLI
Balbo: Un mercoledì da leoni.
Regno d'Oro: Dorkyvantaire di un carabiniere di polizia.
MONCALVO
Nuovo: L'isola del dottor Moreau
NIZZA
Aurora: Anello matrimoniale.
Lux: Un matrimonio
: Animali bruni.
Verdi: Enigma rosso.
SAN DAMIANO
Ilio Varezzano
Splendor: Napoli i cinque della squadra speciale
Cristallo: I pirati dell'isola verde

Temperatura ieri

massima
minima 17

Umidità media: 45%. Temperatura 21 giugno dello scorso anno: 22; 30. Il sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,02.
La previsione cielo generalmente nuvoloso
Le temperature minime di ieri a: Canelli (23, 17); Moncalvo (28; 16); Nizza (28, 17)

FARMACIE

Asti: San Domenico Savio, corso Volta 29.
Canelli: Belli, piazza XX Settembre 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Dus Carvello, via Carlo Alberto

pensi a un'auto sportiva?

M. Testa
concessionaria
sede comm. assist.
Via S. Evasio 31 - tel. 55265-32862
salone esp. C.so Dante, 60 - tel. 212839 - 14100 ASTI
Iserito - sept. 79

Spettacolo al circo degli alunni della Moiso

Centoventi piccoli clown

Acqui Terme. I bambini della scuola materna Moiso impegnati nello spettacolo al circo Milhoras

ACQUI TERME — Centoventi bambini della scuola materna «Carlo e Angelo Moiso» si [illegible] nel circo «Milhoras». Uno spettacolo in pista, con bravissimi artisti di età inferiore ai sei anni. «*Che il circo sia uno degli spettacoli preferiti dai più piccini è cosa nota* — dice suor Maria Gloria Rattazzi, direttrice della scuola — *è certamente più inconsueto, invece, che siano stati i bambini a dar vita a [illegible] rappresentazione veramente eccezionale*».

«*I bambini [illegible] sono trasformati di volta [illegible] volta in scalpitanti cavalli* — dice Giorgio Barabino, padre [illegible] Roberta, 5 anni, una delle protagoniste [illegible] spettacolo — *esilaranti clowns, delizioni barbonini ammaestrati*».

«*Non sono mancati spericolati trapezisti* — aggiunge suor Alma Serra, maestra d'asilo — *feroci leoni, valenti equilibristi e grazione ballerine. Il tutto preceduto dalla banda del circo che ha visto sfilare i più piccoli componenti il cast della scuola materna*». I costumi, preparati dalle educatrici e dai genitori, nulla avevano da invidiare, per la loro aderenza alla realtà dei personaggi e dei diversi animali rappresentati, a quelli confezionati da costumisti di professione.

«*Nel ribadire che la [illegible] dei bambini è [illegible] superiativa* — dice Mino Marchelli, padre del piccolo Andrea, 4 anni, componente della troupe — *è doveroso ricordare il notevole lavoro delle educatrici e di tutti quanti hanno permesso la realizzazione di questo circo che è da ritenersi unico e originale*». «*Due anni fa abbiamo trattato la storia delle Olimpiadi* — aggiunge suor Rita Rabino — *nel '77-'78 i "Giochi senza frontiere". Quest'anno [illegible] nuova esperienza guidando il bambino alla conoscenza degli animali e del loro habitat*».

g. p.

Un imputato seminfermo di mente

Violenza a [illegible] due condanne a Casale

CASALE — Il tribunale ha condannato a due anni e [illegible] giorni di reclusione Rosario Vinci, 38 anni, abitante in via XX Settembre e ha inflitto 10 mesi e quattro giorni a Filippo Neri Di Perri, 18 anni, via Verdi. I due sono comparsi dinnanzi al giudice in stato di detenzione per rispondere di atti di libidine violenta ai danni della non [illegible] quattordicenne P. V. di Casale, nonché di sottrazione di minore alla potestà paterna.

Secondo l'accusa il [illegible] aprile scorso gli imputati [illegible] la ragazza che si trovava al bar «Tip Top» [illegible] uscire dal locale e la costrinsero a salire sull'auto del Vinci. Il terzetto raggiunse [illegible] casolare dove [illegible] più [illegible] degli assenti compì atti di libidine dando quindi alla giovane 5 mila lire.

Di Perri costrinse poi la giovane a salire su un vagone fermo nello scalo ferroviario di Casale e compì a sua volta atti lascivi.

Il p.m. dott. Maddalena ha chiesto la condanna di Vinci a tre anni e due mesi di reclusione e quella del Di Perri a [illegible] anni e due mesi. Il tribunale, presieduto dal dott. Velletri, ha emesso una sentenza più mite concedendo inoltre a [illegible] Perri, riconosciuto seminfermo [illegible] mente, il beneficio della condizionale. Pertanto l'imputato, amnistiato dei suoi numerosi precedenti penali, è stato [illegible]to scarcerato.

m. v.

Dopo l'assemblea [illegible] Cooperativa Vogherese e della Popolare

Azionista alessandrino contesta fusione [illegible] due banche lombarde

VOGHERA — *Contestata la fusione della Banca Popolare Cooperativa Vogherese con la Popolare di Milano. Un azionista dell'ex Banca Popolare Vogherese, Carlo Timballi, residente ad Alessandria, si è rivolto al tribunale [illegible] Voghera per chiedere l'annullamento [illegible] della delibera dell'assemblea dei soci della «banchetta», tenutasi a Voghera il 28 dicembre 1978 e con la quale, su proposta del commissario straordinario dottor Carlo Ronchi, venne approvata l'incorporazione nella Popolare di Milano.*

Nella sua citazione Carlo Timballi, che è assistito dagli avvocati Gatti e Ferrari [illegible] Alessandria e Arnano di Voghera, sostiene che il commissario dottor Ronchi avrebbe redatto una relazione sui patrimonio della Banca Popolare Vogherese non rispondente alla realtà. Secondo l'azionista alessandrino sarebbe stato sopravvalutato il debito con il fisco e l'eventuale perdita per prestiti a persone insolvibili; di conseguenza non sarebbe stato correttamente determinato il rapporto di cambio fra le azioni delle due banche.

Come è noto, i soci dell'ex Banca Popolare Vogherese hanno ricevuto dalla Popolare di Milano, per la incorporazione, due azioni, attualmente quotate alla Borsa di Milano 17.000 lire, contro una della loro Banca, valutata sulle 6000. La Popolare di Milano, che ha affidato il proprio patrocinio agli avvocati Fortusini di Voghera, Falsitta e Sinibaldo Tino di Milano, si difende confutando le tesi dell'azionista e sostenendo la regolarità dell'operazione di fusione.

Carlo Timballi ha chiesto al tribunale [illegible] Voghera che [illegible] delibera dell'assemblea degli azionisti dell'ex [illegible] Popolare Vogherese sia annullata con la conseguente invalidazione della fusione con [illegible] Popolare di Milano. Nella prima udienza, tenutasi il 23 maggio, la Banca Popolare [illegible] Milano ha presentato una lunga memoria difensiva.

La sentenza non [illegible] prevista a tempi brevi. Difficilmente [illegible] sarà [illegible] si concluderà entro l'anno. Le parti sono state riconvocate dal tribunale il prossimo 10 ottobre.

r. s.

Aggiornamento militi Cri

VOGHERA — Nove medici dell'ospedale hanno tenuto un corso di aggiornamento a tutti i militi volontari del sottocomitato della Croce Rossa Italiana. Si sono prestati per questa iniziativa il dott. Dino Storani (riforma sanitaria e trasporto animalati di [illegible] to), il dott. Luigi Musio (anatomia e urologia), il dott. Enzo Bergonzoli (traumatologia); il dott. Giovanni Aspesi (ginecologia-ostetricia), il dott. Giuseppe Scevola (pediatria), il dott. Carlo Guiddi (trasportato ustionati), il dott. Giorgio Barbarini (malattie infettive), il dott. Paolo Baccarini (trasfusione). Il dott. Giovanni Carpinella (medicina [illegible] cardiologia).

Il corso si è [illegible]so con l'intervento del pretore di Voghera, dott. Renato Delucchi, il quale ha illustrato ai militi della Croce rossa italiana le responsabilità civili e penali derivanti dal servizio di pronto soccorso e trasporto infermi.

(m. c.)

Morto il sindaco di Camino

CASALE — E' morto dopo lunga malattia il sindaco di Camino Monferrato, Domenico Boido, di 56 anni. [illegible] la moglie e la madre.

[illegible] era stato eletto una prima volta nel 1964 consigliere comunale per il pci e quattro anni [illegible] sono era divenuto sindaco.

La sua scomparsa ha suscitato un vivo cordoglio nella zona. Ai funerali sono intervenuti il vicepresidente della Regione Belardi, parecchi sindaci del Monferrato e numerosa folla.

(m. r.)

Voghera: iniziata l'irrigazione

VOGHERA — Si è iniziato in anticipo, a causa del grande caldo, il servizio di irrigazione comunale. Da ieri è entrato in funzione anche il nuovo sifone che attraversa il torrente Staffora in località Cantarana.

Ricostruito lo scorso anno con una spesa [illegible] cinquanta milioni, era inattivo da quattro anni in seguito a gravi danni [illegible] per le piene e le alluvioni. Gli utenti del servizio sono 352: coltivatori [illegible] ti, proprietari [illegible] orti, frutteti e prati stabili in frazione Oriolo e nelle strade Folicina, Torrazza Coste e Retorbido.

(m. r.)

Punto [illegible] vendita di alcune delle principali ditte

ROSSANA AB

[illegible]

patriarca Pennington Pine

Piarotto

saporiti Italia

fantoni (senza tempo)

LEV&LEV

stigamma

CASTELLI

TOSIMOBILI

ivm

Venite a visitarci!
Il sabato e il giorno più favorevole per Voi e per Noi

mordi Nordik
• cioccolato • amarena • amaretto
Polare

NOTIZIE SPORTIVE

Trecento atleti a Mombarone per i «provinciali» di atletica

ACQUI TERME — Trecento atleti di 14 società sportive hanno disputato sul [illegible] Mombarone i campionati provinciali assoluti di società.

I risultati. Lancio del disco: 1) Loretta Daffunchio (Derthona) metri 23,08. Lancio [illegible] martello: 1) Ianelli (N.A.A.) m. 18,50. Cento metri: 1) [illegible]mpiero Penna (N.A.A.) 11"5 undicimi. 80 metri ostacoli: 1) Roberto Sala (N.A.A.) 13"1. Salto in alto: 1) Francesco Susca (Novese) m 1,70. 1200 Allievi: 1) Adriano Trallin (A.T.A.) 4'32"6. 1500 metri: 1) Fulvio Seidita (Derthona) 4'16".

Peso allievi: 1) Maurizio Bassignani (A.T.A.) m. 10,24. Peso assoluti maschili: 1) Gian Nicola Bianchi (N.A.A.) m. 10,08. Lungo assoluti maschili: 1) Francesco Romeo (N.A.A.) m. 6,28. Lungo allievi: 1) Francesco Susca (Novese) m. 5,95. Lungo allieve: 1) Cristina Fumagalli (A.T.A.) m. 3,62. 80 ostacoli ragazzi categoria A: 1) Fabiano Bertaye (Libertas Pontedecimo) 15"1. 2000 ragazzi B: 1) Delfino Penovi (Novese) 7'. 80 metri ragazzi B: 1) Daniele Tapa (Arquatese) 11"9. 80 metri ragazzi A: 1) Primo [illegible] rasca (Derthona) 10"5

100 metri allieve: 1) Miriam Oddone (Novese) 14". Salto in lungo maschile ragazzi categoria A: 1) Claudio Bentatto (Pozzolese) m. 4,84. Peso ragazzi A: 1) Gianni Ferrari (Derthona) m. 10,70. Peso ragazzi B: 1) Stefano Marenco (Arquatese) m. 8,30. Lungo ragazzi [illegible] 1) Stefano Sorgoglio [illegible]erthona) m. 4,04. Alto ragazzi categoria B: 1) Fulvio [illegible] (N.A.A.) m. 1,30.

Alto ragazzi A: 1) Alessandro Bat[illegible] (Derthona) m. 1,40. 100 allievi: 1) Marco Carlini (Novese) 12". [illegible] Allievi: 1) Roberto Ambrosio (Ginnastica Valenza) 54". Disco ragazzi A: 1) Michele Casiano (Serravallese) m. 23,02. Giavellotto 1) Lorell Daffunchio (Derthona) m. 20,80. [illegible] ragazzi B: 1) Gian Marco Di Blasi (Derthona) 27'22". Marcia ragazzi categoria A: 1) Eugenio Ramundo (Derthona) 24'28". 1500 metri allieve: 1) Paola Grossi (Derthona) 5'30"6. 300 metri ragazzi A: 1) Giampietro Orlando (Pozzolese) 43".

g.p.

Trofeo Primavera oggi le finali

NOVI LIGURE — Allo stadio Comunale di viale Rimembranza si disputano alle 9 le finali del Trofeo Primavera, campionato provinciale a squadre di atletica leggera mascolile e femminile riservato alle categorie ragazzi.

Vi prendono parte due squadre di Alessandria (A.G.A. e A.L.A.), due di Novi (Atletica Novese e Hobby Sport) e quelle di Serravalle Scrivia, Arquata Scrivia, Cassano Spinola, Acqui Terme, Tortona, Pontecurone.

Alle 15, sempre allo stadio Comunale, manifestazione di chiusura del corso del Centro Olimpia

Spinettese per vincere ancora

SPINETTA [illegible] — *Galvanizzata dalla decisione del giudice sportivo che ha sanzionato in settimana la vittoria a tavolino per 2 a 0 contro il Bassignana, la Spinettese capeggia [illegible] solitaria capolista, [illegible] appresta al [illegible] trionfo [illegible] Cassina.*

Sevio getta acqua sul fuoco «Il gripotto — afferma — sono compagine generosa e di tutto rispetto che ha incontrato un'annata negativa. Noi dobbiamo giocare concentrati per concludere vittoriosamente la partita».

La filoserie biancorossa è in pressiarma.

c. r.

Alessandria: questa mattina si consegnano i premi

Si conclude dopo sessanta gare il [illegible] provinciale dello sport

ALESSANDRIA — Si chiude questa mattina il quarto «Mese provinciale dello sport» che ha visto susseguirsi su tutto il territorio alessandrino oltre 60 [illegible] are e iniziative varie che hanno interessato una ventina di discipline sportive.

Alle 11, nella sede dell'Amministrazione provinciale, ci sarà la consegna dei premi ad atleti, dirigenti, Comuni, [illegible] le e società sportive che si sono distinte, sia per i risultati ottenuti che per l'attività svolta, durante il 1978. E' stato organizzato dall'Amministrazione provinciale.

L'elenco dei premiati [illegible] prende i C[illegible]i di Al[illegible] dria. Predosa ed Arquata Scrivia; l'[illegible]o tecnico «Leardi» di Casale, il Sesto circolo scolastico di Alessandria e, per le società, la Libertas pallamano di Alessandria, l'U.S. Fulvius di Valenza, l'A.S. Aurora di Alessandria e, per il ciclismo, [illegible] S.C. «Pietro Fossati» di Novi.

Cinque gli [illegible] premiati: Davide Stanchi per il nuoto, Davide Maria per lo sci alpino, Nando Magarotto per il karate, Silvio Pera per il tennistavolo e Pierre Pallini per lo judo.

Fra i dirigenti, riceveranno l'ambito riconoscimento l'istruttore di judo Mario Giardi e il rappresentante della Federazione it[illegible] gioco calcio Benedetto Norandi, infine, per l'atletica leggera, sarà p[illegible] to [illegible] medaglia d'oro Luigi Facelli

r. ad.

Brevi

Acqui Terme — Il Pedale Acquese sarà impegnato domani pomeriggio [illegible] frazione Coste [illegible] Ovada nel primo trofeo Gaggero, sulla distanza di 35 chilometri. Mentre in mattinata ad Ovada parteciperanno nel terzo trofeo «Pancho Villa» 55 chilometri.

Novi Ligure — Nella palestra della scuola «Zucca» di via Verdi, la squadra maschile [illegible] Alex-Gbb pallavolo (campionato interregionale di serie C) incontra alle 17, in amichevole, la rappresentativa militare di Torino.

Acqui Terme — I ciclisti della società Pedale Acquese saranno impegnati oggi a Novi Ligure per la disputa di un gran premio. Nutrita la partecipazione, fra gli altri Bosia, Lineo, Stefanelli, Molina, Vezzi, Vincenzi, Bolio, Avignolo.

Alessandria — Continuano i successi del Blue Sox nel campionato di softball di serie C con la vittoria del turno scorso contro il Centro Promozionale di Novara. La formazione alessandrina si è aggiudicata tutti gli incontri ai quali disputati, evidenziandosi come una delle migliori squadre del [illegible] nato.

Alessandria — Nella fase interzonale di pallacanestro femminile ragazze il Jeans Bazar Mefoliani Alessandria è stato eliminato dal Canali Parma con una doppia sconfitta.

Ovada — Domani alle 10,30 al campo sportivo «Moccagatta» [illegible] luogo le finali regionali [illegible] Categoria [illegible] di [illegible] incontreranno l'U.S. Fossano [illegible] Cuneo e la A.S. Ovadamobili.

Novi Ligure — Il Centro di avviamento allo sport «Costante Girardengo» della società Pietro Fossati organizza nel pomeriggio prove di ciclismo [illegible] cittadino riservate ai giovani della Federazione ciclistica italiana. Ritrovo alle 13,30 allo stadio comunale, partenza della prima prova alle 15, premiazione alle 17 al bar Stalvio.

[illegible] giocano oggi due anticipi di Promozione, girone B

L'Asca [illegible] [illegible] Busca per la vittoria Acqui a Balangero per due punti

ALESSANDRIA — L'Asca Valle calcio anticipa questa sera alle 20,30 il confronto esterno di Busca. I grigi cuneesi all'andata inflissero la prima sconfitta ai giallobù che incominciarono a perdere terreno nei confronti del Pinerolo.

La contesa di questa sera, penultima del campionato di Promozione, girone B, servirà agli atleti di Giorgelli per riscattare quella battuta d'arresto e anche la salvezza interna di domenica scorsa ad opera del Busa.

Il tecnico vallese dovrà forzatamente rinunciare agli squalificati Bovera e Ferrari, mentre potrà contare sul recupero di Rolando e sull'utilizzazione a tempo pieno di Salicero.

Terzino destro quasi sicuramente sarà ancora Maccarino (classe 1961) che ha dimostrato di essere in buone condizioni [illegible]

A Busca l'Asca Valle giocherà con: Bruno; Maccarino, Crestaz; Bianucci, Rolando, Salicero; Uderzi, Bozza, Moretti Lovatelo, Astegiano.

r. g.

ACQUI TERME — L'Acqui anticipa la penultima partita di campionato giocando a Balangero. «*Un incontro ostico* — dice Giuseppe Fuolle — *e una trasferta difficile; nella partita d'andata vincemmo al Comunale per 4-3; l'ostinata avversaria sarà certamente alla ricerca di una rivincita*».

L'Acqui è attualmente al quinto posto in classifica; un risultato che può soddisfare le considerazioni della premessa iniziali del campionato.

«*Cercheremo di finire in bellezza* — conclude Fuolle — *abbiamo avuto grosse soddisfazioni anche se alcune partite negativamente possono aver dato soddisfazione i bianchi hanno sviluppato molto gioco, ma spesso il pallone è sembrato stregato*».

L'Acqui dovrebbe confermare a Balangero la formazione vincente con il Busca: Piatti, Pugno, Petrangelo; Merlo, Taccolini I, Moro (Taccolini II); Turco, Mastrolusa, [illegible], Sorasi, Gribo

g. p.

Le decisioni della Lega

TORINO — Il giudice sportivo della Lega calcio regionale ha deliberato il ritiro della tessera al giocatore Simone (Bassignana) e squalificato sino al 30 giugno il capitano della medesima squadra, Barberis. Ha inoltre disposto di omologare l'incontro Spinettese-Bassignana (2ª categoria, girone M) con il seguente risultato: 2-0.

Sempre nel girone M del campionato di 3ª categoria è stata assegnata la vittoria (2-0) al Comollo di [illegible] sul Cassine, che non si era presentato in campo domenica scorsa; quest'ultima squadra è stata pure penalizzata di un punto in classifica.

Provvedimenti a carico di singoli giocatori. Bovera [illegible] Valle) è stato squalificato sino all'11 giugno; Ferrari (Asca Valle), Carlini (Daviese), Zerbio e Gho (Frescarese), Nordio e Insemizzi (Vigezzolese), Tiengo (Popolo) sino al 5

TERME DI ACQUI S.p.A.

PISCINA NATATORIA

APERTURA 2 GIUGNO

— Corsi di nuoto con istruttore federale

— Abbonamenti mensili e stagionali

Informazioni. Tel. (0144) 21.06

★

DANCING

«Nuovo Kursaal»

Ballo con discoteca
sabato e domenica orchestra

Contro [illegible] nucleare vota radicale

I capilista del Partito Radicale ad Alessandria, Asti, Cuneo sono:

1 AQUETTA
2 DANIELI
3 [illegible]

sono inoltre presenti nelle liste:

4 MATTEOLI
[illegible] FERRARI

LAGOSISTEMI S.p.A.

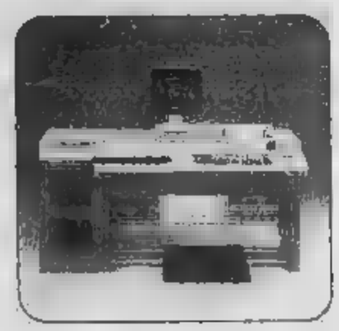
ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA - VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ELABORATORI ELETTRONICI PHILIPS

INVITA

tutti gli operatori economici alla presentazione dei nuovissimi
ELABORATORI ELETTRONICI PER UFFICIO
PHILIPS - SERIE P300

Le dimostrazioni si terranno per tutto il mese di giugno presso la DITTA CABELLA E FAVA - VIA GARIBALDI 71 - NOVI LIGURE - TEL. 0143/73590 - Orario 9-12,30 - 15-19

Saranno dimostrate procedure di contabilità generale e IVA, gestione vendite, contabilità di magazzino, paghe e stipendi, applicazioni per enti locali e commercialisti.



LAGOSISTEMI S.p.A. - Sede MILANO - Tel. 02/8582
Filiale GENOVA - Tel. 010/586.517-8 - Viale Brigata Bisagno, 2/10 sc. 8

VENDITA TOTALE

■ MOBILI
■ TAPPETI [illegible]
■ OGGETTI D'ARREDAMENTO
■ [illegible]

a

[illegible] FORTEMENTE RIBASSATI

SINO AD ESAURIMENTO SCORTE DI MAGAZZINO

STILDOMUS

VIA GIRARDENGO, 87 - NOVI LIGURE

IL NUOVO ALTRO MONDO ESTATE E' PRONTO!!!

Questa sera
tempo permettendo
L'ALTRO MONDO
di ALBA
apre il nuovissimo
fantasmagorico
locale estivo
nel parco del complesso
Piscine Altamare
con il gruppo
GLI SCORPIO
Appuntamento dunque
AL NUOVO ALTRO MONDO ESTATE

LA STAMPA
Anno 113 - Numero 120 - Sabato 2 Giugno 1979 I
CUNEO E PROVINCIA
REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
UFFICI [redacted] Alba, t. 43.306; Savigliano, t. 38.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. [redacted]; Fossano, t. 62.005

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Ultimo appello dei partiti prima della consultazione

Elettore, ecco perché chiediamo il tuo voto

Democrazia cristiana

[redacted] dell'on. Franco Mazzola, capolista della dc.

Il significato del voto di domani appare ormai chiaro [redacted] inequivoco: si tratta di dare un voto che consenta al Parlamento che verrà eletto domani di esprimere [redacted] maggioranza in grado di governare [redacted] Paese in una linea [redacted] sicurezza democratica, di stabilità politica, di ripresa dell'economia.

Il nostro no all'ipotesi dell'ingresso del pci nel governo deriva dalla [redacted] che il partito comunista, [redacted] le sue tradizioni, [redacted] sua ideologia, i [redacted]oi programmi, persegue un tipo di organizzazione dello Stato, dell'economia, e della società che è antitetica alla [redacted]ne europea, [redacted] occidentale ed autenticamente pluralista che caratterizza il [redacted] progetto politico: la [redacted] [redacted] il pci sono, storicamente [redacted] politicamente, forze alternative nella vicenda del nostro Paese e qualunque ipotesi di accordo sarebbe quindi innaturale [redacted] pericolo[redacted].

Per questo noi diciamo agli elettori che ci diano un consenso sufficiente ad impedire l'ipotesi di [redacted] governo delle sinistre ed a permetterci di avviare un dialogo fattivo e concreto con le forze politiche [redacted] affondano le loro radici nella storia e nella cultura dell'occidente europeo: le forze della democrazia laica e della democrazia socialista. Questa è la nostra ipotesi di lavoro ed è strettamente legata al tema dell'Europa.

Il voto del 3 giugno deve decidere quale [redacted] politica avrà il nostro [redacted] nei prossimi anni: se avrà [redacted] un [redacted]tto di tipo liberale democratico ed occidentale, oppure se avrà un aspetto assembleare, tipo democrazia consociativa. Nel primo caso noi resteremo a buon diritto nell'Europa, nel secondo caso ne ve[redacted] sostanzialmente esclusi.

Partito comunista

Anche questa [redacted]pagna elettorale è arrivata al suo epilogo ed ogni elettore [redacted] potuto capire le reali posizioni dei vari partiti. [redacted] modo particolare tutti hanno potuto rilevare che il pci ha presentato un programma di rinnovamento per il Paese, un programma [redacted] riguarda i pro[redacted] dei giovani, della scuola, dell'occupazione, delle donne, dell'agricoltura, della [redacted], dell'ordine democratico, della ri[redacted] polizia e della magistratura.

Sono problemi che hanno una rilevanza non solo nazionale, ma anche a livello provinciale. Non siamo qui un'isola: i problemi dell'attacco terroristico, della instabilità politica, dell'inflazione, della crisi, della scuola, colpiscono anche noi.

L'occupazione è minacciata anche in provincia: la Wild ha [redacted] licenziato, la Cartiera di Ormea è tuttora in difficoltà, come la Beslo e [redacted] altre piccole aziende. Qual è il partito [redacted] si è [redacted]ato per evitare i licenziamenti, che si è impegnato a fianco dei lavoratori, anche in provincia di Cuneo, che ha [redacted] stenuto e sostiene le battaglie per i rinnovi dei contratti di lavoro? Il pci!

Bisogna votare pci perché è l'unico partito, anche all'interno [redacted] sinistra, che dà risposte concrete [redacted] problemi del Paese, indicando contemporaneamente la soluzione governativa per affrontare tali problemi: un governo che veda la partecipazione del pci e [redacted] psi e delle altre forze democratiche.

Bisogna votare pci perché nella dc hanno ripreso il sopravvento [redacted] forze più conservatrici, che respingono la politica del confronto e di solidarietà democratica, voluta anche da Moro, [redacted] che puntano anche alla restaurazione, allo scontro frontale [redacted] il movimento operaio, dando spazio alle forze padronali e a quelle più conservatrici.

Partito socialista

I problemi sono gravi, il terrorismo dilaga, i disoccupati sono più di 1 milione 700 mila: molti giovani non trovano lavoro stabile o appropriato, al[redacted] fabbriche chiudono, e cala paurosamente l'occupazione femminile, i prezzi aumentano del 2 per cento al mese, l'evasione ha bisogno di essere colpita. La risposta dc e pci è stata quella delle elezioni anticipate. Hanno preferito lo scontro elettorale.

Andreotti lo ha voluto in due domeniche successive, annullando il valore delle elezioni europee e buttando dalla finestra 185 miliardi, nello [redacted] momento in cui si chiedono [redacted] critici a tutti. La dc ribadisce che dopo le [redacted] non farà governi con partecipazione diretta dei comunisti, i comunisti che, pur non son riusciti a fare [redacted] accordo su pochi punti e per un periodo limitato con la dc, proclamano che la loro politica sarà ancora quella del compromesso storico, cioè un'alleanza duratura con la dc.

E allora? [redacted] i due maggiori partiti avranno la stessa forza attuale, l'Italia dovrà restare senza governo e avremo altre elezioni? Ma c'è una speranza: il *rafforzamento socialista*. Il psi si è rinnovato [redacted] programmi, nei metodi e negli uomini, ha un suo progetto per la società italiana.

Sa [redacted] avere sbagliato nel passato e ha corretto i suoi errori: è un partito autonomo non subalterno a nessuno. Non è equidi[redacted] fra due blocchi, è [redacted] partito saldamente radicato nella sinistra democratica, pronto ad assumere le [redacted] responsabilità.

Se sarà più forte proporrà un governo di unità nazionale a direzione laica. Se le altre forze non vorranno [redacted] in questo sforzo di ricostruzione, i socialisti proporranno la loro candidatura [redacted] governo del Paese [redacted] un programma avanzato [redacted] quale potranno convergere le [redacted] veramente progressiste

Partito socialdemocratico

E' ai singoli che ci vogliamo rivolgere per illustrare, sia pure [redacted] grande sintesi, il perché di una scelta che chiediamo loro, le ragioni per un voto al psdi. Il motivo di fondo è oggi a nostro avviso il mantenimento di tutte le libertà che la nostra Costituzione ci garantisce, [redacted] sembri eccessivo.

[redacted] di [redacted] libertà sono in pericolo nelle nostre stesse coscienze. Questo avviene perché [redacted] stillicidio della violenza quotidiana, l'imbarbarimento del vivere civile hanno condotto molti ad una grande stanchezza. Sembra allora possibile rinunciare a lottare, a decidere per richiudersi nelle piccole cerchie [redacted] domestiche e lasciare ad altri il compito e la funzione [redacted] scegliere al nostro posto. Quando una società giunge a questo essa è malata e si prepara ad un inquietante futuro.

Vogliamo chiedere prima di ogni altra cosa, [redacted] cedere a queste tentazioni: di non delegare [redacted] ad altri, magari ai grandi partiti di massa, di decidere tutto intero il Vostro avvenire.

Se la democrazia italiana zoppica, se i partiti non sempre assolvono i propri compiti nel migliore dei modi, ciò avviene perché il sistema politico del nostro Paese è dominato da due partiti, la dc e il pci, che non [redacted] nemmeno combattersi a fondo. Si studiano, si temono, [redacted] con grande lentezza.

Con il voto voi avete la possibilità [redacted] cambiare questo stato di cose. Potete farlo nell'esercizio [redacted] democrazia, nella piena rivendicazione dei vostri [redacted] politici. Altri purtroppo hanno perso questa convinzione.

La scelta del [redacted]mo è in definitiva una dichiarazione [redacted] impotenza, l'ammissione di [redacted] sconfitta politica. Anche per [redacted]ra tocca a noi il compito di rispondere in termini più radi[redacted], e dunque politici, ai [redacted] irrisolti della società italiana.

Partito repubblicano

Il pri chiede il voto agli elettori non sulla base di promesse o di programmi che sappiamo molte volte restare poi disattesi, ma sulla scorta [redacted] ha fatto in passato e per la coerenza con la quale rispetto al passato [redacted] continuerà la sua battaglia politica anche dopo il 3-4 giugno.

Il pri è stato determinante per non cedere al ricatto delle Brigate rosse al momento del rapimento dell'onorevole Moro, a differenza di altre forze politiche che hanno la responsabilità di aver proposto e caldeggiato una trattativa c[redacted], se realizzata, avrebbe travolto [redacted] nostre istituzioni [redacted].

I repubblicani sono stati quelli che hanno imposto alla democrazia cristiana, [redacted] scelta dell'ingresso immediato dell'Italia nel Sistema monetario europeo.

[redacted] momenti, per la difesa istituzionale e [redacted] l'integrazione europea del nostro Paese:

— abbiamo le carte in regola per chiedere il consenso dei cittadini italiani anche per la coerenza politica forte contro il terrorismo, politica che dal 1975 abbiamo proposto con la legge Reale;

— noi siamo tra quelli che non volevano il disarmo della polizia e oggi vogliono l'intervento dell'esercito contro il terrorismo.

Anche per quanto riguarda l'impostazione [redacted]ico-finanziaria da darsi ai problemi [redacted] nostro sviluppo, abbiamo portato avanti delle proposte serie e coraggiose, a costo anche di essere impopolari. Proposte ieri [redacted] a quasi irrise e che oggi [redacted] gli stessi lavoratori cominciano a comprendere e a valutare in senso positivo

Il popolo italiano [redacted] il diritto di [redacted]ato in modo serio e coerente. Il tempo della demagogia è finito, [redacted] facili promesse [redacted].

Partito liberale

Un [redacted] di *«governo dell'emergenza»* [redacted] reso lo stato d'emergenza più grave, complicando maggiormente i problemi del Paese. [redacted] elezioni del 3 giugno devono segnare una svolta: offrire al nuovo [redacted] la possibilità di [redacted] maggioranza democratica sicura, in grado di governare [redacted] coerenza e di affrontare i provvedimenti più urgenti (ordine pubblico, economia, occupazione) nell'ottica di [redacted] scelta di campo inequivocabile. Questa svolta è possibile [redacted] se crescerà, nelle elezioni, la forza del pli.

La crisi italiana richiede il [redacted]raggio delle scelte chiare e coerenti; e non è eleggendo il principio della *«solidarietà nazionale»* a formula di governo che si può risolvere il male, ma semmai lo si complica. Né può apparirsi risolutivo l'attuale governo tripartito dc-pri-psdi che è nato morto [redacted] Senato perché deriva dal fallimento del progetto di ricostituzione della maggioranza a cinque.

Dopo il 4 giugno ci sarà [redacted]gno di [redacted] correzione [redacted] rotta, [redacted] la quale i liberali potranno svolgere una funzione essenziale. Il pli è stato l'unico che nel [redacted] si è rifiutato di presentarsi a collaborare con il governo dell'ammucchiata e che, sostenendo dall'opposizione un'alternativa costruttiva, non ha avuto verso l'accordo dc e pci nè illusioni nè compiacenze, quando tutti fingevano di illudersi.

Il dissenso contro la politica del compromesso è stato debole in Parlame[redacted] perché pochi erano i liberali, ma è stato forte nel Paese. Alle prossime elezioni un ritorno di voti dalla dc al pli varrà a far pensionare gli Zaccagnini e gli Andreotti ed a valorizzare all'interno ed all'esterno dello scudo crociato tutte quelle numerose, ma bistrattate, forze che sono disponibili ad un governo di sicurezza democratica.

Partito radicale

[redacted] programma è anzi[redacted] la verità. [redacted] voti agli elettori [redacted] sinistra, e tutti sanno che ci [redacted] tanti seri [redacted]tivi per bussare da quella parte: ma anche e soprattutto agli elettori di centro, anche a quelli dei partiti [redacted] destra i radicali richiedono consensi dopodomani. Infatti abbiamo le[redacted] in regola per proporci come esecutori [redacted] di [redacted] programma politico e parlamentare che [redacted] sa tutti: il rispetto e l'attuazione [redacted] Costituzione offesa e tradita, il ripristino della legalità repubblicana, la ricostruzione della cosa pubblica saccheggiata dai rapinatori [redacted] regime, la lotta contro [redacted] [redacted]gante, le mostruose degenerazioni del capitalismo di Stato, la giungla degli stipendi.

Quattro deputati radicali, su seicentotrenta, hanno dimostrato [redacted] tre[redacted] quanto si può fare, purché non si tradisca il mandato degli elettori e si tenga fede ai principi di onestà, legalità, rispetto degli interessi [redacted]ci.

Dieci, venti, [redacted] deputati radicali significheranno poter restituire il Parlamento i poteri di decisione e di controllo che gli sono [redacted] tolti dal sindacato dei partiti di regime ed incominciare a colpire le associazioni a delinquere dei ladri di Stato, i gruppi finanziari - speculativi - parassitari che prosperano sotto le insegne dell'economia pubblica.

[redacted] deputati radicali significheranno affrontare in modo rigoroso, ma [redacted] giusto rispetto della Costituzione, il problema del disordine pubblico e del terrorismo; [redacted] tratta di rompere le connivenze e [redacted] omertà con i mandanti e i provocatori delle stragi degli [redacted] e dei ferimenti, e di rendere efficienti [redacted] Giustizia povera [redacted] mezzi e disorganizzata, e le Forze dell'ordine impreparate e mal dirette.

Nuova sinistra unita

Perché [redacted] chiediamo di essere con noi il 3 giugno e di [redacted] nuova sinistra unita?

1) Perché non siamo [redacted] lista di partito, ma di un insieme di gruppi (democrazia proletaria, l'area di Lotta continua...), di settori impegnati nelle battaglie operaie, democratiche e di [redacted]sa: militanti di magistratura, medicina e psichiatria democratica, di collettivi femministi e antinucleari, militari di leva e sottufficiali — i generali li la[redacted] [redacted] altri — impegnati nel lavoro per [redacted] le Forze armate, compagni impegnati nella formazione del sindacato di polizia che il governo e gli stessi partiti di sinistra hanno dimenticato).

[redacted] Perché nelle nostre liste [redacted] sono i grandi [redacted], i professionisti della politica, i grandi personaggi. Siamo tutti operai, lavoratori, insegnanti... La [redacted]stra lista è in ordine alfabetico. I nostri eletti si dimettono ogni due anni e sei mesi, perché rifiu[redacted] [redacted] politica [redacted] una cosa separata dalla vita.

2) Perché stiamo conducendo una campagna elettorale priva di mezzi. Non ci possiamo pagare gli spazi a radio e tv private, [redacted] pubblicità sui giornali, nessun candidato usa squallide for[redacted] di pubblicità personale.

4) Perché usiamo un nome e un simbolo nuovo, ma non siamo certo nati oggi: siamo quelli che [redacted] hanno detto 10 anni fa che Pinelli era stato ucciso e che Valpreda [redacted] innocente, siamo q[redacted] che si sono battuti per il di[redacted] il diritto all'[redacted], [redacted] la legge Reale, siamo quelli che hanno chiesto la messa fuorilegge dell'msi — e il Parlamento in quattro anni non ha neanche trovato il tempo per discutere —, siamo quelli che si sono opposti alla politica nucleare del governo, accettata anche dal pci e in parte dal psi, chiedendo una diversa politica energetica.

Partito d'unità proletaria

Si [redacted] volute queste elezioni anticipate perché la democrazia cristiana ha ritenuto che [redacted] [redacted] il momento di regolare i conti con tutte le forze di rinnovamento che in questi anni hanno percorso il nostro Paese. Vi è un disegno cinico di [redacted] partito, che si pone a capofila dei settori moderati e antidemocratici, per cercare una rivincita elettorale e soffocare poi le conquiste [redacted] questi anni e dare una svolta antioperaia allo scontro contrattuale [redacted] corso.

L'attacco padronale alla scala mobile, all'orario di lavoro, ai livelli di occupazione, l'[redacted] di[redacted]scientato di forze energetiche e tecnologiche che espellono forza lavoro, i progetti democristiani di modifica [redacted] sistema elettorale (vedi *«legge truffa»*) o il piano Pandolfi portano tutti lo stesso segno: imporre alle masse popolari un arretramento storico sulla via della partecipazione diretta alla vita democratica.

Se la posta in gioco è così elevata, a [redacted] pare insufficiente e inadeguata la politica condotta in questi anni dal pci e dal psi, e i [redacted] programmi postelettorali.

Il pdup diventa quindi l'interlocutore per chi non condivide la politica dei partiti storici della sinistra di subalternità alla dc e vuole invece intraprendere la via dell'unità delle sinistre e del programma c[redacted] [redacted] direzione dello Stato e di profonda trasformazione sociale. E' quindi una forza unitaria e alternativa nello schieramento di sinistra che [redacted]le costruire il programma comune delle sinistre nel vivo d[redacted] lotte di massa, partendo [redacted] esperienze di lotta [redacted] giovani, dei disoccupati, delle [redacted]ne, per lavorare a costruire, in[redacted] [redacted] direzione della classe operaia, [redacted] movimento di massa per conquistare nuovi livelli [redacted] [redacted], respingere l'at[redacted] terroristico, cambiare la qualità del lavoro

Un'iniziativa de «La Stampa» con alcuni tributaristi

Si compila gratis per i pensionati la dichiarazione dei redditi 1978

L'iniziativa [redacted] assistenza ai pensionati di non alto reddito per la compilazione del [redacted] dello 740, che dovrà essere presentato entro il 30 giugno prossimo, viene quest'anno estesa da Torino (ove [redacted] scorso anno ha avuto un rimarchevole successo) ad alcuni centri della provincia di Cuneo.

Per iniziativa di un gruppo di dottori commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi, [redacted] sotto l'egida de «La Stampa», a Cuneo, Alba, Bra e Fossano verrà prestata una consulenza fiscale del tutto gratuita ed in via assolutamente anonima.

Sono interessati all'iniziativa i pensionati i quali abbiano goduto nel 1978 anche [redacted] altri redditi da dichiarare e che, quindi, siano obbligati a presentare il modello 740, non potendo assolvere il loro dovere fiscale con il solo invio del modello 101: si tratta di una vasta categoria di persone che comprendono i pensionati, che siano, per esempio, anche proprietari dell'alloggio in cui abitano o di qualche terreno o di qualche azione, ovvero abbiano goduto di un'altra pensione e abbiano prestato la loro opera quali impiegati od operai.

Tutti costoro potranno servirsi della consulenza messa a loro disposizione da «La Stampa» sempre che il reddito complessivo non sia elevato e che, nello stesso, non siano compresi proventi di impresa o di partecipazione [redacted] società personali (società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice) [redacted].

Di fronte alle difficoltà, che nonostante [redacted] innegabili [redacted]plificazioni, rimangono nella compilazione [redacted] modello 740, è sembrato giusto porgere una mano ai contribuenti più deboli e meno capaci [redacted] orizzontarsi.

Gianfranco Gallo-Orsi

Orari e documenti richiesti

La consulenza dei dottori commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi a favore dei pensionati si svolgerà, sotto l'egida di «La Stampa», nelle seguenti località:

Cuneo, *dal 7 al 13 giugno, in corso Nizza 21, [redacted] il palazzo dell'Amministrazione provinciale, dalle 9 alle 12, con possibilità di prenotarsi a partire dal 5 giugno telefonando alla redazione «La Stampa» di Cuneo, t. 67.048. A Cuneo la consulenza sarà fatta anche a favore dei lavoratori dipendenti o autonomi.*

Bra, *dal 7 al 13 giugno, pre[redacted] il Palazzo Comunale (piano terreno), dalle 15 alle 18.*

Fossano, *dal 7 al 13 giug[redacted] in piazza XXVII Marzo presso l'ex ufficio postale, dalle 9 alle 12 e dalle [redacted] alle 18.*

Alba, *[redacted] 13 al 18 giugno, in [redacted] Accademia 6 presso le scuole elementari, dalle [redacted] alle 19 nei giorni 13, 14, 15 giugn[redacted] e dalle 8,30 alle 12,30 il giorno 16 giugno.*

I pensionati sono invitati a portare con sé tutti i documenti fiscali necessari ed in particolare [redacted] il codice fiscale, i modelli 101 e 102, le cartelle delle imposte, la copia della dichiarazione dell'anno scorso, le ricevute dei mutui, la documentazione delle spese mediche e degli altri oneri deducibili, i documenti relativi alla proprietà di immobili.

Ne ha discusso la pretura di Bra

Spruzzata d'acqua equivale a insulto?

POCAPAGLIA — «Innaffiare» qualcuno versandogli addosso una bacinella d'acqua [redacted] equivale ad ingiuriarlo? Il quesito, sul quale avrebbe [redacted] vuto pronunciarsi il giudice Giorgio Martinich, si è risolto nell'anticamera [redacted] pretura con una remissione [redacted] querela: Anna Dall'Orto Gonella, [redacted] anni, casalinga di Pocapaglia, ha ritirato la denuncia contro [redacted] vicino, Sergio Ferreno.

All'origine della controversia un pozzo che c'è nel cortile di via Cavour, comune alle abitazioni delle due famiglie: da anni i Gonella e i Ferreno litigano.

Nell'agosto di due anni fa l'episodio che ha portato i vicini «nemici» [redacted] Pretura: il Ferreno sorprende la Dall'Orto al pozzo e reagisce prima spruzzandola e poi — dice la donna nell'atto [redacted] querela — rovesciandole addosso [redacted] «guros» d'acqua. g.n.

Stamane l'udienza "Vedetta"-pci

CUNEO — Il pretore Armando ha convocato per stamane alle 11,30 il direttore del periodico provinciale della dc, Lamberto Bellani, segretario provinciale del partito, ed il direttore responsabile, Rodolfo Einaudi. Ha [redacted] accolto la richiesta di «procedura d'urgenza».

Il pretore dovrà decidere se l'articolo, apparso sull'ultimo numero de «La Vedetta», in cui si afferma che «*il perfetto comunista è militante legalitario [redacted] giorno, brigatista di notte*» è «*calunnioso e diffamante*» nei confronti del pci ed è «*teso a creare turbamento nell'opinione pubblica e fra [redacted] elettori del pci*».

In tal caso, secondo la richiesta del legale della federazione comunista, il direttore del periodico, Bellani, dovrebbe dichiarare pubblicamente — sulle pagine provinciali dei quotidiani piemontesi di domenica [redacted] giugno — che l'articolo in questione «*deve intendersi come mai pubblicato*». (g. r.)

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Corso: Tornando a casa.
Fiamma: Patrick.
Italia: Storia di un piacere.
Lanteri: Il ladro di Bagdad.
Nazionale: Tutti a squola.
ALBA
Corso: Happy Days, la [redacted] dei [illegible]
Eden: [illegible] selvaggi.
[redacted]INETTE
Astra: riposo.
BENE VAGIENNA
Alfieri: Sole d'argento.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Telefon.
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: Ecce Bombo.
BRA
Impero: Attenti ci arrabbiamo.
Politeama: Goldrake l'invincibile.
Vittoria: Black out: inferno nella città.
BUSCA
Nuovo: L'ultima notte del piacere.
Lux: Zorro.
[redacted]
Splendor: Un giorno [redacted] nozze.
CEVA
Corte: Il ritorno di Don Camillo.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
DRONERO
Iris: Butch Cassidy.
FOSSANO
Astra: Heidi torna tra i monti.
Iride: L'insegnante balla con tutta la classe.
MONDOVI'
Corso: [redacted] ombrello.
Italia: Castello.
ORMEA
Ariston: L'ingorgo.
PIASCO
La Rosa: Amore libero.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Chico: Concorde affaire 79.
Italia: Stridulum.
Splendor: Matrimonio.
SAVIGLIANO
Aurora: Heidi.
Nazionale: L'infermiera di notte.
Ritz: Tenente Colombo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
[redacted] riposo.

ASTI
Lux: La [redacted] [redacted] [illegible]
Politeama: Una [redacted] 70 [redacted] specialità.
Salone: Goldrake, l'invincibile.
Splendor: La porno amante.
Teatro: Norma Rae.
Vittoria: Concorde affaire '79.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni.
Alba: Pieve, corso Piave.
Bra: [illegible], corso IV Novembre.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, Bo Sant'A[redacted]
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: [redacted] via Alfieri.

Temperatura ieri a Cuneo

massima	26
minima	12

Umidità media: 59%. Temperatura l'1 giugno dello scorso anno: 16; 10. Il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,03.
Le previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli.
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (28; 22); Bra (26; 19); Ceva (25; 11); Fossano (26; 12); Limone (22; 10); Mondovì (26; 13); Racconigi (26; 12); Saluzzo (26; 11); Savigliano (27; 13).

Priola. Sono costati circa 9 milioni i lavori di costru[redacted] della fognatura bianca nel comune dell'Alta Val Tanaro. La Regione ha approvato gli atti di contabilità finale e i certificati di regolare esecuzione.

Novello — Oggi e domani il paese ospita la [redacted] ma Festa del Piemont. Per l'occasione sono stati organizzati i festeggiamenti, canti ed esibizioni di gruppi folk.

PANORAMA DEL CUNEESE

Saluzzo — Il ragionier Luigi Taricco, direttore dell'Asprofrut (l'associazione che raggruppa i produttori di frutta) è stato nominato dal consiglio comunale presidente della sala contrattazioni, che è un impor[redacted] organismo tecnico-commerciale per lo sviluppo dell'economia agricola del [redacted]. Taricco sostituisce il prof. Lorenzo Burzio, [redacted] nei giorni [redacted] aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico.

Sale Langhe. [redacted] Cooperativa agricola Langa è stata autorizzata [redacted] Regione [redacted] aprire nella frazione Arbi un laboratorio per la lavorazione del latte e derivati.

Villanova Mondovì. I lavori di difesa spondale della riva sinistra del torrente Ellero, in località S. Lucia, [redacted]ano 24 milioni. L'opera è stata affidata all'impresa «Itinera».

[redacted] — Il dott. Giancarlo Marro, socialista, ed il cav. Domenico Grillo, democristiano sono i [redacted] nuovi componenti del consiglio tributario eletti dai partiti in sostituzione [redacted] dimissionari Aldo Degiovanni e Mario Bollati.

Ceva. Ladri d'auto [redacted] azione l'altra [redacted] [redacted] Cebario. Hanno rubato un'auto a Priero e l'hanno poi abbandonata in località San Bernardino, portando via una «500». Anche il distributore «Esso» di Priero, sull'autostrada Torino-Savona, è stato preso di mira: il bottino sarebbe comunque modesto.

Frabosa Soprana. La Regione ha autorizzato il taglio del lotto boschivo «Dragone» [redacted] richiesta era stata [redacted] [redacted] Comune.

Saluzzo — E' stato condannato a dieci mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, l'operaio trentasettenne [redacted] Domenico Paschetta, abitante a Moretta in via XX Settembre 3, accusato di atti di libidine ai danni [redacted] figliastra Margherita Miolano

[redacted] La terza giornata del campionato di serie B di pallone elastico prevede per questa sera con inizio [redacted] 21 l'anticipo di Magliano Alfieri fra GB Ferrero (Viglione-Araspi) e Bardi[redacted] (Gallo-Balestra). Gli altri incontri che verranno disputati domani saranno: ad Andora, Don Dagnino (Cerrina Giordano) contro Bellese (Pittarino-Destefanis); a Calice Ligure Calicese (Ugo-Massone) [redacted] Uspe La Piemontese (Pregliasco-Garro); a Santo Stefano Belbo Santefanese (Avidano-Priasco) contro Comed-Cuneo (Olocco-Ferdi); a Tarantasca Tarantasca (Panietto-Corino) contro Mon[redacted] (Mandrile-Solferino).

ECONOMICI

IMPORTANTE azienda commerciale cerca magazziniere [illegible] Tel. (0172) 88.164 / 88.217.

GHIDO CAFFE'
[redacted] venditore veramente esperto ed introdotto nel settore alimentare di Cuneo [redacted] provincia per affidargli portafoglio clienti da gestire e incrementare. Inquadramento Enasarco.
Telefonare per appuntamento [redacted] n. 0172/43.011.

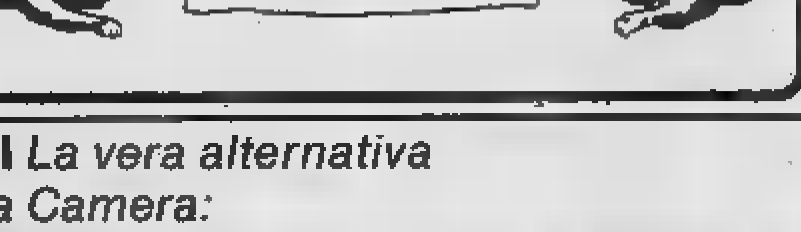
PRESTITI IMMEDIATI
Sofida
a commercianti, artigiani, casalinghe o dipendenti, prestiti auto, cessioni 1-5 dello stipendio, ipotecari
SAVIGLIANO (CUNEO) - Via Trento, 2 (ang. Via Beluzzi) Tel. 0172/33.339

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
QUESTA SERA ore 21
nel Salone [redacted]
BIG PIG
[redacted] BAND
nel [redacted] [redacted]
RIVIVAL '70

LE CUPOLE
Questa sera [redacted] salone delle feste
SIMON COSTA
nel cupolino: il liscio
GLI ARCOBALENO
venerdì [redacted]
I [redacted]
DEL LISCIO

IL NUOVO ALTRO MONDO ESTATE E' PRONTO!!!
Questa [redacted] tempo permettendo
L'ALTRO MONDO di ALBA
apre il nuovissimo fantasmagorico [redacted] estivo nel parco del complesso Piscine Albamare con il gruppo
GLI SCORPIO
Appuntamento dunque
AL NUOVO ALTRO MONDO ESTATE

DEGIOVANNI
I VERI [redacted]
Sede e stabilimento [redacted] 2 - tel. 0175/5812
Esposizione Via Provinciale 34 tel. 5832
12020 BROSSASCO (CN)
EDISTUDIO
presenta:


la tua cucina

PSI *La vera alternativa alla Camera:*
n. 1 [redacted] BORGOGLIO

Capolista circoscrizione Alessandria - Asti - Cuneo.
Segretario regionale del PSI
Pres. [redacted] Comit. Unit. Antifascista di Alessandria
Membro del Comitato centrale [redacted]
Sindaco di Alessandria dal 1972 dimessosi nel 1979 per presentarsi candidato alla Camera dei Deputati
PARTITO SOCIALISTA PSI
VOTA PSI

Alba: si lavora per ampliarlo

Il San Lazzaro finito nell'80

ALBA — Nel 1980 scomparirà finalmente il cantiere all'ospedale San Lazzaro che, transitando in corso Matteotti e in via Pietro Belli, gli albesi vedono ormai da dieci anni.

«Entro l'anno prossimo — conferma infatti il presidente del nosocomio, architetto Silvio Veglio — contiamo di riuscire a portare a termine il compimento progetto di ristrutturazione e ampliamento del nostro ospedale, che deve far fronte alle esigenze di un hinterland: un centinaio di comuni, circa 130 mila abitanti».

Dalla storia di Alba si apprende che un ospedale denominato esisteva in città già nel 1235. La chiesa dell'attuale San Lazzaro fu costruita nel 1780. Nel 1964 fu programmato un grandioso progetto di ammodernamento che è tuttora in e che si prevede di ultimare con una spesa di circa un miliardo.

divisioni di chirurgia, ostetricia e ginecologia, pediatria, oculistica, ortopedia-traumatologia si sono aggiunti recentemente un centro antidiabetico, un centro diagnosi tumori, servizio di terapia fisica per handicappati, una scuola per infermieri professionali. Stanno per entrare in funzione un servizio di dialisi e il dipartimento di pronto soccorso di primo livello.

Il , che dispone attualmente di 331 posti-letto, per l'anno in ha varato un bilancio che supera i sei miliardi e milioni. Alcuni dati danno un'idea dell'attività che svolge. Nel '78 si sono registrate 80.287 giornate di ricovero, prestazioni di pronto soccorso, 259 mila esami di laboratorio. Il personale è di 350 unità.

L'obiettivo che si propongono gli amministratori, come hanno detto in una pubblica assemblea, è quello di migliorare la qualità del servizio. Per questo si sta lavorando per preparare il perinatale e per dotare l'ente di attrezzature moderne e idonee a garantire un'assistenza efficiente. «In questo sforzo — ha detto il presidente Veglio — dobbiamo riconoscere di aver avuto il massimo appoggio della popolazione, che ha sempre dimostrato di sentire profondamente i problemi dell'ospedale».

Grazie all'opera di circa centocinquanta albesi, soprattutto e impiegati, che prestano gratuitamente la loro opera a turno, funziona due autoambulanze a tempo pieno. Recentemente l'ospedale è stato dotato di apparecchiature per esami cardiologici con prova da sforzo e per la riabilitazione degli infartati, acquistati con sottoscrizione. Si stanno raccogliendo altri fondi per l'acquisto di attrezzature che consentono la diagnosi precoce per dei tumori.

Naturalmente mancano anche critiche, problemi e difficoltà. Tra le critiche, la lungaggine con il quale vengono portati avanti i lavori. Il vecchio progetto, infatti, a mano a che si è proceduto nella realizzazione, si è dimostrato inadeguato e si sono rese necessarie varie modifiche. In alcuni casi si sono dovuti addirittura rifare dei lavori.

Il handicap è poi rappresentato dal fatto che il nosocomio, seppure ristrutturato, si trova in una troppo idonea per un ospedale, essendo soffocato al centro della città, in una parcheggi e molto rumorosa.

g. f.

A Mango si prepara congresso dei tabui

Quei simpatici bastardi

Su «Cani frontiere» già giunti centinaia di temi

Mango. Uno dei disegni pervenuti al concorso sui «tabui»

D'ALBA — «Quando per la prima volta leggerò in braccio a mio guinea-gallo il cane che comprerò a trotato, una strana sensazione di felicità e di protezione mi cerpo questo essere che ti si affida e impadronirà di noi. Quasi senza accorgercene ci troveremo a fare/care di abitudini che passeggiate in mezzo ai boschi insieme al vostro amico, oppure lo immagineremo, figlio davanti alla porta di casa, pronto a difenderla dagli intrusi o, ancora, amorevole compagno dei vostri bambini. Ebbene, il cane è tutto questo».

Questo (firmato dagli alunni della classe prima E della media Schweitzer di Torino) è uno dei e cento temi che, da ogni parte d'Italia e anche da oltre confine, sono arrivati alla Pro loco di Mango per il concorso dedicato ai «tabui», cioè ai cani-bastardi che suscitano simpatia nella vita in comune.

Il congresso dei cani senza razza quest'anno si svolgerà infatti — con il patrocinio della Regione Piemonte e de *La Stampa* — con lo slogan «Cani senza frontiere»: non c'è dubbio che una volta il raduno degli amici fedelissimi, di aspetto ograzioso e grande cuore, nell'ameno paese delle Langhe avrà ricchezza più della semplicità con cui viene organizzato, secondo un'ubi consult che è ormai tradizione.

La riunione cinofila sarà anche occasione per un incontro con le Langhe, patria dei grandi vini cuneesi. Mango, in posizione di belvedere in una zona collinosa, è circondata da dolci colline dove maturano il Moscato — un vino graditissimo agli stranieri —, il profumato Dolcetto, il vigoroso Barbera. E il seicentesco castello che ospiterà la mostra dei temi e dei disegni dei ragazzi, invoglierà i visitatori a meglio conoscere il Piemonte, regione generosa di castelli, di vigneti, di gente cordiale che sa mantenere vivi gli usi del passato legati alla campagna.

v.s.

Villanova Mondovì

operai presidiano la

VILLANOVA MONDOVI' — Si è iniziato in questi giorni, dopo due incontri all'Unione Industriale tra i rappresentanti sindacali e i proprietari, un presidio degli operai della Silsed, una fabbrica di bibite e di liquori.

«Questa azione — dicono i rappresentanti sindacali — vuol essere un estremo tentativo, prima di un'occupazione totale dello stabilimento, per ottenere risposte chiare e immediate sul futuro dell'azienda. Da tempo i proprietari, che hanno altre attività e partecipazioni azionarie, si disinteressano dell'azienda, al punto di non partecipare neppure agli incontri richiesti».

La Silsed — che un tempo chiamava Salus Bibite e occupava una trentina di operai — da alcuni anni versa in una grave crisi: ridotti ad una decina gli addetti, avrebbe, secondo i sindacati, accumulato in poco tempo un passivo di quasi 400 milioni.

«Addirittura — dicono Cgil — l'Enel ha sospeso per un certo periodo l'erogazione dell'energia elettrica in quanto non veniva più pagata le bollette. Eppure questa azienda potrebbe ancora e il suo futuro, le commesse quest'anno potrebbero raggiungere anche i cento milioni, con possibilità di espansione».

Gli operai conoscono le intenzioni dei proprietari e loro futuro, prima di iniziare l'azione di presidio, avevano richiesto un incontro all'Unione industriale, alla quale però gli azionisti non hanno partecipato.

l. s.

Con canti del secolo scorso

Cori di nostra in castello Fossano

FOSSANO — Il coro La Baita di Cuneo, il Corale villanovese di Villanova Mondovì e il coro Monviso di Fossano presentano questa sera nel cortile del castello degli Acaia una rassegna di canti popolari, per la maggior parte legati alle tradizioni della campagna e montagna piemontese.

«Questa serata — dice Lino Grasso, direttore del coro fossanese — vuole essere un invito a riscoprire insieme a noi gli autentici valori culturali che quei canti intendevano trasmettere a chi li ascoltava».

Infatti, la maggior parte dei cori risalgono al 1800 se non, epoca ancora più lontana. «Con canto popolare — conclude il direttore del Monviso — intendiamo invitare la gente a gustare la genuinità di modi di vivere e esprimersi totalmente differenti da oggi e, probabilmente, molto più caldo».

a. c.

Nuovo incontro per la Calissano

ALBA — Si è svolto l'altro ieri un incontro tra la direzione dell'industria vinicola Calissano, il consiglio di fabbrica e i rappresentanti della Filia provinciale. Si è discusso della situazione aziendale dopo l'accordo, sottoscritto il 3 maggio al ministero del Lavoro, riguardante tutti gli stabilimenti italiani della multinazionale Wine Food, di cui Calissano fa parte.

Secondo tali accordi 14 lavoratori dello stabilimento albese (12 operai e due impiegati) sono stati messi in cassa integrazione.

Gli allievi hanno salvato la pianta dalla distruzione

Un pino abbattuto è diventato scultura davanti all'Artistico

CUNEO — Fino a pochi mesi fa era un pino che svettava da qualche parte della città: abbattuto per far posto ad strada, il suo destino era di finire dentro una stufa se il professor Tullio Baldi, 37 anni, insegnante al liceo artistico, non avesse pensato di «salvarlo» recuperandone il .

Da due giorni il pino strobo è un'opera lignea, realizzata dagli allievi della terza, che la gente può ammirare davanti alla sede dell'istituto, in corso De Gasperi. Dice il professor Baldi, che insieme al professor Lerda insegna scultura: «L'abbiamo intitolata "Il guerriero a riposo" ma i cunesi possono confantasia d'orgli altri nomi».

L'idea di far rivivere le piante abbattute in città, trasformandole in opere scultoree, è nata anni fa all'Accademia Albertina di Torino, frequentata dal professor Baldi, il quale l'ha proposta agli allievi del Liceo artistico, che l'hanno subito accolta con entusiasmo.

«Ci siamo rivolti al Comune — continua l'insegnante — che ci ha regalato vari tronchi di pino, olmo, abete. "Il guerriero a riposo" è il risultato positivo della collaborazione fra insegnanti e allievi, in particolare degli studenti Delpiano, Nada, Giordi, Gardini, Aalesana. Nostro obiettivo è di affiancare al metodo tradizionale di scultura — che si avvale della creta, argilla, gesso — il legno, un materiale oggettivamente meno malleabile, ma che più soddisfazioni a chi realizza l'opera».

Il pino, diventato una statua stilizzata ha visto la mobilitazione degli allievi nelle ore di , i quali manovrando sgorbie, mazze e scalpelli hanno a poco a poco trasformato il tronco grezzo nella figura voluta.

«Abbiamo lavorato — aggiunge il professor Baldi, scultore anche fuori della scuola — tutto manualmente, come si faceva fare gli artisti nel lontano '400». D'accordo col preside, professor Canonico, nel prossimo anno scolastico l'iniziativa di trasformare in d'arte i tronchi d'albero continuerà.

«Abbiamo proposto al Comune — continua il professor Baldi — di fornire in cambio del legno che ci verrà consegnato figure stilizzate da mettere nei giardini pubblici, o anche nei cortili degli asili, lasciando all'estro dei nostri allievi il compito di realizzare le sculture più vicine alla loro fantasia. Per noi sarà un mezzo di insegnare; gli studenti si arricchiranno di un'esperienza anche professionale e artigianale, che sarà loro utile nella vita».

Il «Guerriero a riposo» è stato realizzato negli ultimi quindici giorni di scuola: l'opera è alta metri, poggia su un basamento in cemento e la figura è agganciata ad un tubolare in ferro che sembra farla librare verso l'alto. «Per — conclude il professor Baldi — la scultura è anche modo far "rivivere" la pianta, salvandola dall'inceneri mento, dalla totale distruzione. Nel prossimo anno scolastico, con più tempo a disposizione, molte altre opere e la città acquisterà un patrimonio artistico che la renderà unica in Italia, in quanto è la prima volta che un'iniziativa del genere viene realizzata un liceo artistico statale».

f. d. m.

Sfonna è arrestato per truffa simulata

Avrebbe chiesto 5 milioni un industriale

FOSSANO — I carabinieri hanno arrestato ieri Giuseppe Peracchio, 19 anni, nato ad Igliano e residente in via Pollenzo 2-A, responsabile di aver tentato di estorcere cinque milioni ad un industriale fossanese, Antonio Napoli, 54 abitante in via Orfanotrofio .

Alle 10 Antonio Napoli deposita il pacco col milione e, pochi minuti dopo, il Peracchio arriva per ritirarlo. A questo punto i carabinieri saltano fuori dal loro nascondiglio e l'immobilizzano.

Stando alle prime indagini, sembra che il giovane abbia agito da solo. Il Peracchio era già stato arrestato circa due mesi fa per un furto di macchine da scrivere ai danni del locale istituto commerciale; ma, pochi giorni dopo, era stato messo in libertà provvisoria in attesa di giudizio.

a. z.

— giovani albesi sono denunciati per alcuni furti d'auto. Sono Attilio Manti, 20 anni, piazza S. Francesco 9 e i diciannovenni Giovanni Colelli, Arturo Notarianni.

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra puntava a vincere la Prima categoria

Dopo una stagione deludente all'Olympic salta il trainer

CUNEO — La mancata vittoria del campionato di prima categoria è costata la panchina a Renato Clerico, da due anni allenatore dell'Olympic. Con un comunicato, la società giallobù ha non aver voluto rinnovare il contratto al tecnico cunese, scaduto il 31 maggio, «pur considerando di massima alcuni risultati conseguiti» per operare «ristrutturazioni, sia sotto l'aspetto dirigenziale che sotto quello tecnico» ed ha sottolineato la , l'impegno e dedizione dell'allenatore «giubilato».

Da parte sua Clerico, apprezzato di tutto per la signorilità e per la passione che ha per il calcio, ed profonda e genuina per il modo in è stato «liquidato».

«Nessuno ha ritenuto dovermi sentire — dice l'ex allenatore dell'Olympic — prima di prendere una qualsiasi decisione: sono stato informato dal presidente Mussapi a fatto». Secondo Clerico l'accusa rivoltagli dalla società non ha natura tecnica, ma è quella di essere stato carente in quanto a rapporti umani.

«È proprio questo — prosegue il tecnico — mi dispiace. Ho lavorato per dieci anni il giovanile del Cuneo, dove è di importante fondamentale saper tenere i rapporti con ragazzi in di formazione ed ora ricevo attestazioni di riper il lavoro svolto. Valgano, ad esempio, le lettere che Denis Chiarotto, mio allievo ora alternata mezzala dell'Imperia, continua .

Per Clerico il modo in è stato allontanato è un affronto, tanto più che le intenzioni di continuare con l'Olympic per la prossima stagione, per poi lavorare ad impostare il settore giovanile della società. «Invece — conclude — ho ricevuto uno schiaffo violento, ma sono gli impegni di un certo calcio. La passione per questo sport cambia e spero di poter ritornare su un campo di football a lavorare in serenità».

Renato Clerico

La questione Clerico ha turbato l'ambiente giallobù. «Vorrei stare fuori dall'argomento — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — anche perché dopo due anni di incontri costanti con una persona si creano rapporti che non è facile dimenticare». Il problema della sostituzione alla guida della formazione giallobù è neppure troppo , anche se è facile supporre lo Viscusi, «trainer» della Saviglianese e dallo scorso novembre nell'organico dell'Olympic con compiti sportivo, potrebbe l'uomo che la società cunese tiene nella manica per il to 79-80.

Quanto alla mancata promozione la sembrano essere raggruppate nella sterilità dell'attacco. Ugo Pesaro, acquistato la scorsa dal Cuneo e protagonista di un buon campionato di serie D, oltreché capocannoniere (il promozione due anni fa nella Carpignanese, con 18 reti non ha difficoltà a definirlo che «all'Olympic vincere, mancati i miei gol. Forse anche questo stato poco servito, ma è chiaro che sono il primo ad deluso dalla mia stagione. Non ambientato nella prima categoria, dove un campo impossibile a maratona al limite del mi hanno impedito di giocare e di segnare, e non mi hanno fatto divertire».

«Rino Tavelli, capitano squadra, concorda coi miei marcatori, e, indirettamente, un difensore compagno «se in avanti si è segnato poco — — è anche in difesa invece si sono prese poche reti, 15 per l'esattezza non si può dare la colpa ad un solo settore! Vuol dire che la squadra, con undici uomini, è stata carente nel gioco offensivo, il primo posto in classifica ci è sfuggito — prosegue — perché nei pressanti "big" siamo in parte mancati, mentre i giovani che hanno vinto il torneo Under 23 hanno risposto molto bene, ogni volta che sono impegnati in prima squadra».

E' un momento delicato per l'Olympic che deve ora risolvere i suoi problemi interni e programmare il futuro: «Per ora — dice Gianfranco Paganelli — programmi e progetti sono rinviati a dopo approfonditi e precisi».

g. l. f.

Centocinquanta equipaggi si daranno battaglia da stasera

Scatta il rally delle Langhe

ALBA — Scatterà questa sera alle 20, il primo rally nazionale di Alba e delle Langhe — Trofeo Caffè Vezza — gara valida per il Trofeo Alpi Occidentali e per il Trofeo Fiat Abarth. I 150 concorrenti iscritti si daranno battaglia sui 314 chilometri del percorso.

L'ordine di partenza dei primi dieci concorrenti è il seguente: 1. Cerrato-Dezani (Kadett GTE); 2. Cane-Orlando (Porsche Carrera); 3. Riva-Gerbaldo (Kadett GTE); 4. Amanti -Amanti (Kadett GTE); 5. Balbi-Bertolini (Porsche); 6. Francone-Francone (Lancia Stratos); 7. Leonetti-Bergamasco (Porsche); 8. Mandelli-Pernice (Abarth 131); 9. Bigo-Conte (Abarth 124); Ghiotti-Mascerino (Abarth 124).

Gli equipaggi provincia di Cuneo al rally albese: Ribero-Ceccarelli (Abarth 124); eo-Tardiu (Abarth); Morra-X (Porsche); Montemino-Faccenda (Kadett GTE); Agli (Kadett GTE); Alessio-Monge (Ascona R5); Vico-Casetta (Abarth 124); Fava-Bonino (Kadett 2000); (Kadett 2000); Mondino-Costamagna (Kadett 2000); Destefano-Di Massimo (Kadett 2000); Beruto-Mandrile (Escort); Riordo-Russo (Kadett 2000); Lucignani-Russo (Ascona R5); Malatesta-Imento (Fulvia HF); Marchisa-Genzini (Fulvia HF); Chiomio-Martini (Citroën GS); Magnani-Voglio (128 coupé); Fanti-X (Ritmo 75); Icardi-Cassvecchia (Peugeot 104 ZS).

Icardi-Mussotrano (Abarth 124); Chino-X (Kadett GTE); Gisolo-Biasi (Kadett GTE); Almarcegno (Ascona 1900 SR); Nervo-Alessandria (Ascona SR); sio-Audisio (Beta Montecarlo); Barbero-Martino (Kadett 2000); Perino-Giolo (Kadett 2000); Belirandi-Delfino (Kadett); Bernardi-Lantermino (131 Racing); Barbero-Martini (Fulvia HF); Gandolfo-Bertorello (Fulvia HF); Bosco-Gallese (Fulvia HF); Cravanzola-Voltri (Alfasud); -Zanin (Alfasud); Fiesoro-X (Renault 5 Alpine); Berta-Grappolo (A112 70 Hp); Ribero-Fiandino (Fiat 127); Tolosano-Panero (A112 70 Hp); Zanl-Avalle (Peugeot 28); Teodoro-Fidele (Fiat 127).

a. q.

BUSCA — I grigi giocano stasera in anticipo, inizio alle 20,30, ospitando al Michelis l'Asca Valle San Bartolomeo. «Sarebbe ormai tempo — dice l'allenatore Flavio Parola — di provare qualcosa di nuovo in squadra, inserendo le leve giovani in vista degli eventuali cambiamenti operare per la prossima stagione; abbiamo però bisogno almeno un punto per la tranquillità matematica di classifica e perciò la subirà grandi modifiche».

FOSSANO — L'incontro con il Pertusa sta diventando decisivo per la permanenza della squadra locale di calcio nel torneo di promozione.

Berliet e Saviem

i bisonti della strada

Forti, potenti, inarrestabili come bisonti.

I veicoli Berliet e Saviem offrono un'alta redditività e confort di guida ineguagliabili, in ogni condizione di tempo e su qualunque percorso. Nella grande gamma Renault Veicoli Industriali c'è il "bisonte" per le esigenze di ognuno, da 3,5 a 44 tonnellate. Dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della Serie J da 6 a 13 t., fino ai famosi Berliet da 356 CV.

per "i bisonti della strada" un'assistenza scrupolosa e qualificata garantita dalla totale e immediata disponibilità dei ricambi originali in tutta Italia.

I Concessionari Renault Veicoli Industriali sono presenti sulle Pagine Gialle alla voce Autoveicoli Industriali.

I modelli Renault Veicoli Industriali sono, da sinistra: furgone Saviem da 35 q.li, autocarro Saviem Serie J da 115 q.li, Berliet 350 Turbo da 432 q.li e 356 CV.

RENAULT
Veicoli Industriali

S.V.A.M.
ALBA

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.803; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 30.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.171; Ventimiglia, tel. 31.759

2 giugno 1979 - Alle urne prudenti in Liguria - A ventiquattro ore dal voto gli ultimi preparativi dei partiti

Imperia: quattro deputati?

Oggi nei 67 comuni si concluderanno le operazioni burocratiche - In tutta la provincia gli elettori sono oltre 181 mila - Sanremo ha il maggior numero aventi diritto al voto, seguita dal capoluogo, Ventimiglia, Taggia e Bordighera - Il centro più piccolo è Armo: solo 124 persone alle

A Pietra le schede sono tre

PIETRA LIGURE — Con un dibattito a Radio Città Finale fra i rappresentanti delle liste dei candidati si è chiusa ieri sera a Pietra Ligure la campagna elettorale. Domani e lunedì si vota anche per il nuovo dei consiglio comunale. elezioni anticipate si era giunti dopo dei mesi di crisi politica e paralisi amministrativa con le contemporanee dimissioni di dieci consiglieri su venti. Fra i due blocchi contrapposti (da una parte pci, psi e psdi; dall'altra dc, pli e Unione cittadina indipendente) non c'era stata alcuna possibilità di per vagliare una maggioranza in grado di portare a termine il mandato.

L'orientamento dell'elettorato muterà in modo da infrangere l'attuale equilibrio? Sarà possibile trovare un rapido accordo per formare la nuova c oppure preparano di trattative fra i partiti? Sono gli interrogativi che hanno dominato la campagna elettorale. Ogni lista si è detta sicura almeno di confermare i seggi che aveva; la dc ha aggiunto di essere convinta di migliorare.

Rispetto al 1975 il fatto nuovo è costituito dalla fusione fra partito liberale e Unione cittadina indipendente che insieme avevano quattro seggi per dare vita alla lista «liberali e democratici per Pietra».

Chi saranno gli eletti? Nella dc che propone 14 nomi nuovi le maggiori preferenze potrebbero andare al sindaco Tortarolo, al segretario del partito Palmarini, all'assessore uscente Bellasio e all'avvocato Nuti, un «cavallo di ritorno»; nel pci si punta al presidente della Soc. Bisagnina, a Lorenzi e al dottor Rembado; nel psi è certo Amandola, segretario provinciale partito e buone chances sembrano avere i fratelli Robutti e il segretario locale Pastorino; nel psdi i capolista sono il geometra Delfino, Ivaldo e Pisano; fra i «Liberali e democratici per Pietra» infine dovrebbe emergere ancora una volta il largo seguito personale del dr. Negro con Morello e Monti Bragadin.)

Stefano Delfino

Diano Marina — Giuseppe Piccotto, 10 anni, via Della Rovere 10, mentre transitava in bicicletta si è scontrato con una 127, ieri all'incrocio tra via Bianchera e viale Purgatorio. Ferito al volto, sopra e sotto l'occhio sinistro, è stato ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi di 20 giorni.

IMPERIA — Domani si vota. I giochi sono fatti. Partiti e candidati ora tacciono. La parola passa agli elettori.

Per la Camera i pronostici danno per certa la riconferma degli onorevoli Manfredo Manfredi ed Emidio Revelli (dc), Franco Dulbecco (pci) e l'elezione dell'ex sindaco di Imperia Alessandro Scajola (dc) quale quarto parlamentare.

Per il Senato si parla di «possibilità diverse e sorprese». Il quadro, secondo i tecnici delle elezioni, sarebbe più incerto. I nomi che corrono sono quelli del democristiano Aldo Amadeo (la sua riconferma appare più scontata), del comunista Nedo Canetti e di un gruppetto, con qualche speranza in più degli altri due, Nicolò Temesio (pri), e Mario Rossi (psdi).

Oggi nei 67 comuni della provincia si concluderanno tutte le operazioni burocratiche, organizzative e di controllo per assicurare un «regolare svolgimento elezioni». I seggi dove si andrà a votare si apriranno alle 7 di domenica 3 giugno. Funzionerano ininterrottamente sino alle 22. Riapriranno alle 7 di lunedì 4 giugno e si chiudono alle 14. Subito dopo inizierà lo scrutinio.

Domenica successiva per il parlamento europeo.

La provincia di Imperia si recheranno alle urne 181.521 elettori. Le donne sono 96.164, gli uomini 85.357. Dei 67 comuni Sanremo ha il maggior numero di aventi diritto al voto: 50.917. Imperia è al secondo posto: 33.080; Ventimiglia al terzo: ; Taggia al quarto: 11.580; Bordighera al quinto: 9.771; Vallecrosia al sesto: 1; Diano Marina al settimo: 5452. Gli altri 60 comuni hanno nessuno un numero di elettori inferiore ai 5 mila. Il più piccolo è Armo: solo 124 elettori.

Per la prima volta quest'anno voteranno anche gli imperiesi residenti all'estero. Secondo i dati forniti dalla prefettura, in Europa ce ne sono 2273. La maggioranza si trova in : 1762. Molte famiglie di imperiesi hanno trovato lavoro anche in Inghilterra. Gli aventi diritto al voto residenza sul suolo britannico sono 204. In Germania ci sono 201 imperiesi; 74 in Belgio; 27 in Olanda; 2 in Danimarca e 2 nel Lussemburgo.

All'ufficio elettorale di Imperia capoluogo il lavoro frenetico, ma ordinato, dei giorni scorsi è pressoché scomparso. «*Il 99,5% delle schede per le politiche e le europee* — dice Carletto Bianchi, responsabile dell'ufficio — *sono state consegnate. Tutto procede regolarmente, senza intoppi. Ieri sera le schede per le europee ancora da recapitare solo 410; 450 le politiche. Chi non avesse ricevuto le cartelle per disguidi, per cambiamento di residenza, o per altri motivi può venire a ritirare presso i nostri uffici, in Comune, sino alle 20 di stasera. Oppure domani dalle 6 alle 22 e lunedì dalle 6 alle 14. Lo sportello rimarrà aperto ininterrottamente*». Stesso orario e servizio anche presso tutti gli altri 66 comuni della provincia.

Le sezioni dove si vota a Imperia capoluogo sono 63: normali e tre «speciali». Le speciali sono state allestite una all'interno dell'ospedale provinciale, una alla «Clinica Sant'Anna», una dentro il carcere. I dati di tutte verranno poi raccolti dalla sezione I, preparata all'interno del palazzo del tribunale.

Chi soffre di una particolare infermità, chi si trova in condizione di non poter esercitare autonomamente il diritto di voto e ha bisogno di essere assistito anche dentro la cabina, deve munirsi di un apposito certificato sanitario. Ad Imperia i medici autorizzati a rilasciare questi «visti» sono il dott. Gandolfi (Oneglia), il dott. Dal Bosco (Porto Maurizio) e l'ufficiale sanitario del Comune, prof. Moruzzi.

Il sindaco, Bartolomeo Re, ha comunicato che chiunque avesse bisogno di informazioni e chiarimenti può rivolgersi presso l'apposito ufficio elettorale del Comune (tel. 27.031) che osserverà orari straordinari proprio per consentire a tutti i cittadini di esercitare, nel migliore dei modi, il diritto al voto.

Roberto Basso

I risultati precedenti in provincia d'imperia

Partiti	CAMERA 1976 Voti	%	CAMERA 1972 Voti	%
DC		40,72	61.074	40,14
PCI	52.839	32,05	39.858	24,33
PSI	14.856	9,11	13.870	9,11
PSDI	5.681	3,49	6.896	5,85
PRI	5.647	3,47	5.984	3,94
PLI	4.161	2,55	10.597	6,95
PR	2.788	1,71	—	—
NSU	—	—	—	—
PDUP	—	—	—	—
MSI	8.389	5,16	10.159	6,66
	—	—	—	—

Partiti	SENATO 1976 Voti	%	SENATO 1972 Voti	%
DC	57.429	40,04		39,93
PCI	46.244	32,24	34.454	24,64
PSI	16.054	11,19	15.255	10,87
PSDI			8.033	5,67
PRI	13.313	9,28	4.844	3,46
PLI			11.692	8,36
PR	2.043	1,42	—	—
NSU	—	—	—	—
PDUP	—	—	—	—
MSI	8.346	5,81	9.765	6,99
DN	—	—	—	—

* Si presentavo con il PSIUP

Savona, il bilancio della campagna

In provincia i seggi sono 476 - Stampate a Savona tutte le schede della regione per la Camera - Il punto da' parte dei segretari dei tre partiti maggiori: Mario Damonte per la dc, Umberto Scardaoni per il pci, Tomaso Amandola per il psi - Le posizioni degli altri gruppi - I risultati del Senato previsti per le prime ore lunedì

SAVONA — Si è chiusa la campagna elettorale. Silenzio nelle piazze, tacciono le macchine con gli altoparlanti, non si distribuiscono volantini.

La propaganda continua, si fa più serrata, più capillare, per conquistare gli indecisi, gli incerti, quelli che scelgono solo all'ultimo minuto. E, novità rispetto al passato, anche oggi le tv private diffonderanno slogan, appelli, immagini di candidati sorridenti e accattivanti, brevi comizi.

Per il resto tutto procede nella normalità e nella regolarità più assoluta. «*Anche se il materiale è arrivato un po' di ritardo* — dice Carletto Bianchi, responsabile dell'ufficio elettorale della Prefettura — *siamo riusciti a provvedere a tutte le incombenze con due giorni di anticipo mettendo in condizione i Comuni di operare nella maggiore tranquillità possibile. Sabato alle 16 si costituiranno i 476 seggi presso i quali gli elettori della nostra provincia andranno a votare. Domenica alle 6 si insedieranno per le operazioni preliminari. Alle 8 si apriranno le urne*».

Quando prevede di avere i primi risultati? «*Tutto dipende dai presidenti di seggio, dagli scrutatori. Per il Senato dovrebbe essere una cosa piuttosto semplice e veloce per cui in teoria* — spiega il dott. Tuosti — *potremmo avere tutto già nelle prime ore di lunedì sera. Poi si passerà alla Camera e quindi alle preferenze, in Europa ce ne sono 81. Molto più complicato. Ci vorrà più tempo. Per questi due Comuni* — risponde il dott. Tuosti — *i componenti dei seggi torneranno a riunirsi martedì alle 10 per lo spoglio delle schede relative*».

In nottata dovrebbe avere un quadro della situazione abbastanza completo.

E per le amministrative di Pietra Ligure e di Testico? «*In questi Comuni si vota con il sistema maggioritario. Lo spoglio comincerà alle amministrative locali. I risultati si conosceranno nel primo pomeriggio*».

Due tipografie di Savona, Spirito e Sabatelli, hanno stampato le schede della Camera per tutta la Liguria e quelle dei collegi senatoriali di Imperia e di Savona. Si è trattato di un impegno delicato, svolto costantemente sotto gli occhi dei funzionari della prefettura e dei carabinieri.

Quali le impressioni dei responsabili dei maggiori partiti sulla campagna?

Mario Damonte, segretario provinciale della dc: «*La campagna elettorale nata molto in sordina si è andata via via vivacizzando e si è arrivati a ne morale che non sentivamo all'inizio. Questo può essere considerato un fatto positivo perché l'indifferenza e l'assenteismo che avevamo notato nei primi giorni potevano essere un segno preoccupante della sospettata intenzione dell'elettorato moderato di non partecipare al voto. Alcuni comizi hanno poi avuto una partecipazione larghissima, quale non si è registrata in alcun altro comizio anche di altri partiti*».

«*Non possiamo però dormire sugli allori* — continua Damonte — *né accettare quei sondaggi d'opinione che ci danno sicuramente vincenti proprio perché vediamo che anche il pci è in ripresa come attività e come movimento. Quindi il pericolo del sorpasso che da più parti escluso è invece ben presente*».

Tommaso Amandola, segretario provinciale del psi: «*Per noi socialisti è stata, indubbiamente, una campagna elettorale stimolante ed entusiasmante perché abbiamo avuto l'impressione che qualcosa stia lentamente cambiando anche se non appariscente da vicino. Abbiamo registrato adesioni anche sostanziali al partito e una concreta partecipazione alle nostre iniziative. L'azione del psi è certamente superiore a quella di altre campagne elettorali, anche perché in queste elezioni sono impegnati i tre nostri compagni più rappresentativi: Teardo alle Europee, Coppello al Senato e Cavigliia alla Camera. Non posso quindi che essere ottimista sui risultati che giustamente dovrebbero premiare il psi*».

Umberto Scardaoni, segretario provinciale del pci: «*Andiamo alle elezioni la serenità. Avere lavorato in questa campagna elettorale con grande impegno e lavoreremo ancora in queste ultime ore affinché ogni possibile al nostro partito sia conquistato. Abbiamo cercato di parlare con la gente, discutere, chiarire, fidando sulla ragione del corpo elettorale che ha sempre dato prova di grande maturità e di adesione democratica.*

Renzo Brunetti, segretario provinciale del pri: «*E' mia impressione che nella nostra provincia il pri abbia migliorato proprie posizioni rispetto al 1976 e rispetto al partito in Liguria.*

Pli e psdi hanno puntato sulla loro «indipendenza» dai grandi partiti di massa e sull'esigenza di un cambiamento.

Dall'altro lato il pdup per il comunismo, nuova sinistra e il partito radicale. Il primo ha fatto una campagna elettorale che ha definito «concreta».

Più dinamica la propaganda dei radicali, che si sono avvalsi in particolare dei giovani.

Nicolò Siri

Le elezioni per la Camera a Savona dal 1946 al 1976

Partiti		1946	1953	1958	1963	1968		
	%	70.278 45,1	64.997 40,1	73.873 42,5	67.321 38,1	69.914 35,5	35,1	76.890 34,8
PCI	%	45.708 30,9	62.360 40,1[C]	44.559 27,5	46.711	54.399 29,2	60.462 31,2	84.803 31,5	88.388 39,9
PSI		35.015 23,6[A]	—	23.868 14,7	15,0	27.165 14,6	29.090 15,0[D]	22.122 10,8	24.288 11,0
PSDI	%	—	16.435 10,6[B]	11.993 7,4	10.554 5,1	14.926 8,0	—	11.499 5,6	6.698 3,0
	%	4.997 3,4	2.840 1,8	2.327 1,4	1.941 1,1	1.494 0,8	2.630 1,4	6.513 3,2	8.444 3,8
PLI		4.370 2,9	1.384 0,9	2.855 1,8	5.402 3,1	13.325 7,1	14.038 7,2	11.935 5,8	3.612 1,6
MSI	%	—	1.079 0,7	4.296 2,7	4.314 2,5	5.057 2,7	4.363 2,2	9.958 4,8[E]	7.626 3,4
P. RAD.		—	—	—	—	—	—	—	3.572 1,6
D. P.		—	—	—	—	—	—	—	2.145 1,0

[A] Nel 1946 PSI d'U.P. — [B] Nel 1948 Unità Socialista — [C] Nel 1948 Fronte Popolare — [D] Nel 1968 PSI era con PSDI nel PSU — [E] Nel 1972 MSI + DN — Nel 1972 PSIUP 2,1%

Quando Pertini chiudeva a Savona la campagna del psi

Ci è mancato quel comizio

SAVONA — All'ultimo giorno di campagna arrivare, stanco ma entusiasta, dopo aver battuto senza sosta molti centri della regione e tutti quelli della provincia. La piazza del Comune era piena zeppa: tanta gente, tutti i socialisti ma non solo loro. Il fascino carismatico di Sandro Pertini attraeva i savonesi. Era presidente della Camera, ma si considerava soprattutto l'deputato della sua città. Col passare degli anni i funzionari del psi si sfaccavano a presentargli un programma di comizi più leggero, lui ne stupiva e chiedeva di vedere e di incontrare tutti. «Anche i compagni del paese più piccolo — gridava con la sua voce lagnante — hanno diritto di il loro comizio, quelli di Genova e di Savona».

Tanti episodi sono ormai consegnati agli annali della storia. Un parroco fece suonare le campane per impedirgli di parlare, ma lui urlò tanto forte fece sentire lo stesso; si fermava per strada a conversare con i vecchi amici, ma anche con gli studenti e i ragazzi: e proprio i giovani i grandi protagonisti del recente incontro di Pertini, eletto Capo dello Stato, con Savona.

Il comizio chiusura della campagna elettorale era sempre il più bello. Le note di Bandiera rossa e Bella Ciao. Il fascio di rose rosse alla fine. Concetti tradizionali, ma che lui sapeva rendere attuali ogni volta. I vecchi in bicicletta, col cappello calato sugli occhi, lo ascoltavano come forse l'ultimo «vero» uomo politico. Sandro», e piazza Sisto IV lo attendeva con affetto, al di là delle ideologie e dei partiti.

In questa campagna elettorale, si dice, i comizi sono passati di moda. Forse perché pochi sono capaci a tenerli come f lui.

s. ch.

Riunione in Val Bormida, iniziativa di consiglio scolastico a Sanremo

«Vertice» Cairo primi provvedimenti

Anticipata la chiusura di bar e dancing

CAIRO MONTENOTTE — «Vertice» per arginare il fenomeno della droga che invade la Val Bormida. Vi hanno preso parte il pretore dott. Maurizio Picozzi, il capitano Mirto Martini, comandante in compagnia carabinieri ed il sindaco, Oscar Assandri. Il fenomeno preoccupa, specie da quando si è scoperto che sono soprattutto i giovanissimi a fumare le sigarette drogate ed a «bucarsi».

I primi giorni dello scorso mese di aprile il pretore Picozzi, tra i primi ad avvertire la necessità di fare qualcosa, aveva adottato un'iniziativa ispirata alla prevenzione. Nel suo ufficio aveva convocato molti di questi per la maggior parte studenti, segnalatigli dai carabinieri come sospetti tossico-dipendenti. Il magistrato, che fatto assistere per l'occasione da un medico neurologo, aveva avvertito i giovani dei rischi ai quali stavano andando incontro, riservandosi, poi per di avviarli in centri specializzati per la disintossicazione.

, morfina, eroina. Lsd, una sfilza impressionante di droghe che l'opinione pubblica della Val Bormida riteneva, sino ad ieri, appartenessero esclusivamente a certi ambienti della città, locali equivoci Riviera. Invece la situazione è pericolosa anche in Val Bormida, nella zona di Cairo in particolare. La droga è come una mina vagante, difficile da individuare e combattere, pronta a colpire a tradimento.

«*Nell'incontro che ho avuto col pretore Picozzi e col capitano Martini* — dice il sindaco — *è emerso il necessità di un rapido intervento, non fosse altro che per un freno psicologico. Abbiamo constatato che i contatti tra gli spacciatori ed i giovani drogati avvengono soprattutto nelle ore notturne, sicuro in discoteche ed ai bar. Quale primo provvedimento abbiamo deciso di ritoccare l'orario di chiusura delle sale da ballo e dei ritrovi. Ora potranno restare aperti al massimo sino alle due di notte e questa riduzione d'orario dovrebbe consentire ai carabinieri maggiori controlli. E' chiaro, ad ogni modo, che soltanto la prevenzione può condurre a risultati davvero concreti*».

L. p.

Consigliere di Alassio picchia gli infermieri

ALASSIO — Roberto Giannantonio, l'uomo che oledì sera ha aggredito e ferito due infermieri dell'ospedale San Paolo di Savona, è un consigliere socialdemocratico di Alassio. Giannantonio, 29 anni, abitante in regione Bernardo, era entrato consiglio comunale un anno e mezzo fa, in sostituzione del compagno di lista Filippo Quartara, trasferitosi all'estero per lavoro.

I socialdemocratici sono rappresentati nel consiglio di Ala- oltre che da Giannantonio, anche da Gino Stalla, vicesindaco. Da tempo il consigliere alassino era afflitto da crisi maniacali, tanto che su sua decisione era stato ricoverato al San Paolo di Savona per una cura del sonno. Era entrato in ospedale sabato scorso, all'indomani d'un consiglio comunale durante il quale il Giannantonio era stato protagonista d'un diverbio col democristiano Lino Galtieno.

Sposato da poco, insegnante presso un istituto privato, Giannantonio era diventato padre d'una bimba due mesi fa. La notizia, pubblicata ieri da Savona, ha suscitato stupore nell'opinione pubblica alassina. (*r. s.*)

Collaborazione scuola-famiglia per prevenire l'uso della droga

«Occorre istruire maggiormente i docenti» - Ecco le altre proposte

SANREMO — «*L'uso di stupefacenti non si combatte soltanto con l'intervento terapeutico, che tra l'altro ha dato scarso . Occorre concentrare l'attenzione sull'aspetto preventivo, essenzialmente di natura psico-sociale, attraverso l'opera della famiglia, della scuola, delle strutture sociali*».

L'affermazione è venuta da una riunione del consiglio scolastico distrettuale n. 2 di Sanremo, convocato per proporre un argine alla droga ormai venduta anche nelle scuole. L'argomento è di estremo interesse per tutta la provincia di Imperia, dove il numero dei tossicodipendenti è in continuo aumento.

Il «pericolo-droga» incomincia presente proprio nel momento in cui il giovane si accosta al mondo scolastico; di qui la necessità di istruire meglio sul fenomeno i docenti.

«*Il corpo insegnante* — è stato detto nell'incontro — *potrebbe essere più all'altezza delle responsabilità se potesse migliorare adeguatamente la propria professionalità attraverso corsi di aggiornamento*».

Con questa preparazione, gli organi scolastici sarebbero in grado di fornire ad alunni e famiglie un'informazione chiara, completa, con l'istituzione di gruppi operativi per la prevenzione. Oggi esiste infatti una carenza di base proprio in questo settore. Molti sono gli insegnanti che, di fronte all'alunno disadattato che ricorre all'uso degli stupefacenti, non come intervenire.

«*Non è mancanza di volontà* — è detto durante il consiglio scolastico — *non si sa proprio come trattare il problema. I motivi che spingono il giovane a ricorrere alla droga sono molti. Sarebbe nostro dovere prevenire il fenomeno. Non sappiamo però in che modo. Ed è per questo che riteniamo che l'unico sistema sia quello di seguire, noi stessi, corsi di specializzazione*».

Un accento particolare è stato posto sul fatto che durante l'estate, chiuse le scuole, in molti casi i ragazzi sono abbandonati a se stessi. A Sanremo non vere infrastrutture sociali in grado di accogliere questo flusso estivo. La necessità di avere attività ricreative, sportive, di lavoro, sono però indispensabili per indirizzare i giovani verso comunità che li spingano ad inserirsi in un contesto sociale che sia in grado di aiutarli.

r. p.

A Ventimiglia la stagione ha stentato a ripartire

MONTENOTTE — Clamorosa protesta degli abitanti delle frazioni Ferrania e Bragno che, stanchi delle lentili predisse delle ferrovie, hanno simbolicamente occupato ieri per quasi quattro ore la stazione di Ferrania lungo la linea Savona-Torino. Alcune centinaia di persone, giovani e donne soprattutto, che innalzavano cartelli, hanno anche tentato di raggiungere i binari e di bloccare la circolazione dei treni ma l'opera di persuasione della polizia ferroviaria e dei dirigenti della stazione ha evitato il «blocco».

Gli abitanti di Ferrania e di Bragno sono esasperati dalla scomodità dei treni da e per Savona inseriti nel nuovo orario delle ferrovie dopo l'entrata in vigore dell'ora legale.

«Il conto — scrivono nella petizione di protesta che hanno inviato alla direzione compartimentale delle ferrovie di Genova — è presto fatto. Per raggiungere Savona dobbiamo partire da Ferrania alle 6 e 30 per arrivare alle 7 e 30 circa, quindi attendere fino alle 8 e 30 per poter ripartire alle 9 e 30 e giungere a Savona alle 10 e 30. Per ritornare a Ferrania dobbiamo partire da Savona alle 11 e 30 per arrivare alle 12 e 30 e poi attendere fino alle 16 e 30 per ripartire alle 17 e 30 e giungere a Ferrania alle 18 e 30».

Vietata la discarica a Savona

SAVONA — L'Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu) può più portare i rifiuti cittadini a Cima Monta, una località tra Cadibona e la Madonna del Monte. L'ispettorato forestale di Savona ha intimato al presidente dell'Amnu di sospendere qualsiasi discarica in quella zona.

Il provvedimento era nell'aria perché l'Amnu stava commettendo un abuso non essendo ancora stata rilasciata la prescritta autorizzazione per l'uso della discarica di Cima Monta.

«Ora siamo nei pasticci — dice il presidente dell'Amnu, Moberasco — *ma non certamente per colpa nostra. Qualcuno doveva provvedere per tempo per evitare che venissimo a trovarci nell'attuale situazione*».

Dove portare le 60 tonnellate giornaliere di rifiuti? «*Non possiamo lasciarle nei contenitori* — dice Moberasco —. *I Comuni stessi interpellati ci hanno risposto di non essere in grado di ricevere le nostre immondizie. Ci resta una speranza con Albenga*».

«*In caso contrario* — sottolinea Moberasco — *anche se la spesa di trasporto non sarà indifferente, dovremo rivolgerci a Torino*».

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Sarotto in Rigo

anni 58

Nell'addolorato annuncio il marito Mario, il figlio Gianfranco, le nuore Udi e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 giugno alle 9,30, nella parrocchia di S. Andrea.

—Savona, 2 giugno 1979.

TELEVIGILANZA

CHE COSA E' COME FUNZIONA.

SCHEMA OPERATIVO TELEVIGILANZA

IL SERVIZIO DI VIGILANZA MEDIANTE TELEALLARME E' IL ' EFFICIENTE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE FURTI, E DA QUALSIASI ALTRO SINISTRO.

GLI IMPULSI DI SEGNALE VENGONO TRASMESSI ESCLUSIVAMENTE VIA RADIO. E CONSENTONO. , UNA ECCEZIONALE VELOCITA' OPERATIVA.

IN CASO IL SEGNALE D'ALLARME INSTALLATO L'UTENTE SCATTA TRASMETTE IMMEDIATAMENTE L'IMPULSO ALLA RADIOPATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO I.VI.S. E, CONTEMPORANEAMENTE, ALLA CENTRALE CHE DI AVVERTIRE LE FORZE DELL'ORDINE.

ELSI TELEALLARMI

I.VI.S. METRONOTTE

DUE SPECIALISTI PER PIU' SICUREZZA

TEL. 21981/33308

LIGURIA SPORT

Oggi la Sestrese

Il Vado ormai smobilita

Ultimo spareggio alle 17

SAVONA — Stadio Bacigalupo di Savona, ore 17: il Vado gioca oggi pomeriggio contro la Sestrese l'ultima partita della stagione. E' un mesto commiato. Ogni illusione è svanita proprio sul traguardo. La sconfitta con la Levante ha bruscamente troncato ogni speranza. I rossoblù vanno in campo per fare il proprio dovere, ma è chiaro che il loro stato d'animo non è più quello ricco di entusiasmo dei giorni scorsi.

Anche se Persenda insiste a spronare i suoi ragazzi perché onorino l'impegno fino in fondo, nella squadra c'è già aria di smobilitazione. I giocatori, dopo mesi di tensione pensano alle vacanze; i dirigenti cominciano a fare programmi per l'anno prossimo. Il sogno della promozione in serie D è stato deposto in un cassetto. Nessuno si illude che il 13 giugno la Caf dia ragione al Finale, tolga due punti e il diritto a disputare gli spareggi alla Sestrese e quindi rimetta tutto in discussione fra Vado e Levante, costrette ad incontrarsi di nuovo.

I titolari sono tutti disponibili. Può darsi che Persenda faccia qualche variazione rispetto alla formazione di mercoledì. Alcuni uomini non sono in forma, altri potrebbero entrare a sostituirli come Sabatucci o Franco Bertone. C'è da puntellare soprattutto il centrocampo, dove il solo Buschis è in forma.

s. d.

I giocatori biancazzurri più richiesti sul mercato

Borra assicura: «Vella e Trevisani incedibili»

Molte società hanno fatto avanti anche per De Luca e Gazzano Il Modena corteggia Scaburri - Il presidente valuterà a fine campionato - Avrebbe comunque preparato una lista di intoccabili

Vella, il più richiesto

Trevisani, il cervello

— Vella, De Luca, Gazzano, Trevisani: sarà il «poker» biancazzurro più richiesto sul prossimo calcio-mercato. Numerose, infatti, sono le richieste già arrivate in corso Mazzini per i quattro atleti, segno che la corsa in verso «C 1» della squadra matuziana ha rialzato le quotazioni delle ali biancazzurre facendo puntare sui giocatori di Caboni l'occhio di osservatori.

Il «pezzo pregiato», in base alle richieste, questa volta sembra essere diventato Vella, protagonista di un bellissimo campionato. Per lui si è mossa perfino una squadra di serie B, ma probabilmente non se ne farà nulla: il presidente Borra l'avrebbe già dichiarato «incedibile», considerandolo uno dei perni della futura squadra biancazzurra che, se tutto andrà bene con Sicria e Prato, dovrà affrontare un tremendo campionato di «C 1».

Ciò, invece, potrebbe entrare sul mercato è De Luca, anche lui richiestissimo, corteggiato in particolare da una società piemontese (Novara?). Richieste numerose anche per Gazzano, uno dei giocatori più regolari della Sanremese, il quale tradizionalmente ogni estate si parla cessione a per Trevisani, il «cervello» biancazzurro che, nonostante l'età non più verdissima, ben difficilmente sarà lasciato partire da Sanremo dopo il magnifico campionato disputato.

Oltre ai quattro richiestissimi biancazzurri, non mancano «avances» per altri giocatori: c'è quella per Scaburri e Roberto Fontana, fatta dal Modena tramite l'ex d.s. Beppe Galassi che però ha ben poche probabilità di andare in porto; lo stesso Scaburri piacerebbe a una squadra lombarda di «C 1»; ci sarebbe una richiesta anche per Carmine, il portiere subentrato nel finale di campionato a Lorenzetti.

Borra valuterà tutto a fine campionato. Prima, per scaramanzia, non vuole toccare un meccanismo che funziona. Avrebbe una lista di «incedibili» (Vella, Mellilo e altri) e una lista di giocatori di serie superiore, candidati a vestire la maglia biancazzurra che, da qualche domenica, sta facendo seguire attentamente da numerosi osservatori.

Dovrà poi sistemare la comproprietà di Corallo con l'Ancona, quelle di Carraro, De Luca, Tosetti e Muggioni con la Ju e la posizione di Roberto Fontana, «scomparso» quest'anno per il servizio militare. C'è anche «Cicillo» Mosca, ma la sua memoria si è ormai persa.

Una curiosità: nei giorni il Novara avrebbe richiesto alla Sanremese il portiere Galbiati, in forza all'Albenga, credendolo ancora comproprietà della società matuziana. Ironia della sorte: Borra dovuto andare a proverbiali sette camicie per venderlo.

Bruno Monticone

Pallavolo femminile

La «Due A» campione provinciale

Ha battuto il Varazze

Vittoria della «2 A Supermercato Elettrico» nel campionato di Seconda divisione femminile di pallavolo. Nella finale giocata giovedì sera al Palasport di Savona, il sestetto di Albissola ha nettamente battuto il Varazze per 3-0. Le due formazioni erano approdate al match decisivo del torneo dopo aver dominato nei rispettivi gironi e aver eliminato in semifinale la Virtus di Finale e la seconda squadra della «2 A».

L'incontro non ha avuto storia anche se il Varazze ha cercato di ostacolare il ritmo delle più forti avversarie. «*Non è stata una passeggiata* — dice Giorgio Spica, vicepresidente della "2 A" — *Il Varazze ha fatto tutto quello che era nelle sue possibilità, ma evidentemente il nostro complesso era più forte*».

L'allenatore, Angelo Besio, ha mandato in campo Giuliana Pesce, Monica Ghizzardi, Tiziana Besio, Graziella Rabaglietti, Lorena Frasini, Paola Siri, Gianna Belli, Paola Spica, Serena Seghini, Daniela Altare, Roberta Alme e Barbara Casati.

La «2 A» approda così per il secondo anno consecutivo alle finali regionali. Quest'anno sono in programma a Imperia e si svolgeranno il 16 e 17 giugno. La scorsa stagione il passaggio in Prima divisione sfumò proprio nelle partite conclusive di Santa Margherita Ligure.

p. p. c.

Disputa con girone ligure della serie C

Finale, è tornato il baseball entusiasmo e una squadra o.k.

Bilancio positivo dopo la prima parte della stagione - I problemi

FINALE LIGURE — E' tornato il baseball a Finale Ligure. Dai tempi degli «Sharks» Gambero Rosso» sono passati otto anni. Allora giocavano i vari Nicolini, Parodi, Tesconi, Vignolo, Boncardo, Ferrero, Mimmo, Tritto, il segretto statunitense James Lewis. La squadra era in serie D appoggiata alla Polisportiva Finalpia. C'era anche una formazione di softball (il baseball femminile) e un vivaio con i fiocchi. Tutto bene, una grande passione, molto entusiasmo tra i giovani. Poi, all'improvviso, la decisione della società di chiudere con il baseball e di mandare a spasso i ragazzi. Per otto anni gli ex «sharks» hanno girato da un campo all'altro della riviera. Prima a Borghetto, poi a Savona, qualcuno è finito a Genova. Molti hanno resistito, altri hanno preferito abbandonare. Nessuno, allora, aveva messo un dito per impedire il crollo di uno sport che dopo i «mondiali» di Bologna sta vivendo una seconda giovinezza.

Adesso il baseball è tornato ed ha tutta l'intenzione di non andarsene più. E' nata una nuova squadra, sponsorizzata dalla concessionaria Vario-Romulli. Si chiama semplicemente Finale Baseball Club. E' iscritta al campionato di serie C, girone ligure. Ha giocato quattro partite: due in trasferta, due in casa. Vittorie a Cairo e a Genova, battuta di arresto con il Tigullio Rapallo (proprio all'esordio davanti al pubblico finalese) e altro successo con il Marconi Genova. Un bilancio positivo per avvio di stagione che promette bene.

Il «team» è composto da Elvio Tessiore, Enzo Ferrari, Antonio Pastorino, Danilo Basso, Ezio Scuriti, Luca Massaferro, Gianni Reciputi, Luca Battaglieri, Marco Scardino, Riccardo Pio, Luca Bastieri, Domenico Miglio e Carlo Bianchi. Molti hanno già giocato in serie C con la maglia del Borghetto ed in serie B con quella del Savona.

Perché il baseball è tornato a Finale? Risponde Gianni Reciputi tra i fondatori della società: «*L'estate scorsa, in aprile, abbiamo disputato una partita con la rappresentativa della nave americana "Leahy". Il campo Viola era affollatissimo e così ci siamo resi conto che nonostante fossero passati parecchi anni a Finale c'era ancora il gusto per una squadra di baseball. Ci siamo riuniti e appena abbiamo trovato lo sponsor siamo partiti*».

Primi allenamenti a novembre, prime amichevoli in primavera e finalmente il campionato. Cinque le squadre al nostro di partenza, oltre ovviamente al Finale: Cairese, Marconi Genova, 82 San Martino di Genova, Tigullio Rapallo e Bosco Sampierdarena. «*Conosciamo poco gli avversari* — dice Ro — *ma sono convinto che faremo bella figura. I primi risultati lusinghieri, ma ci toglieremo altre soddisfazioni. Il campionato non prevede retrocessioni e penalizzare subito alla serie B è prematuro. L'importante è che il baseball trovi un suo spazio*».

p. p. c.

Decisivo incontro con lo Sturla

Rari Nantes al bivio non «deve perdere»

I savonesi cercano almeno un pareggio

ALBISSOLA — Per la Rari Nantes Savona sta per scoccare l'ora della verità. Stasera alle 21 a Nervi i biancorossi di Leo Capello affronteranno infatti lo Sturla. I genovesi, appaiati in classifica ai savonesi, a due punti dalla capolista Sori, hanno fama di compagine dura e talvolta rissosa, oltre che dotata di notevoli mezzi tecnici e atletici.

Gli sturlesi, inoltre guidati dall'ex savonese Cucchia, vecchio plone delle vasche liguri. L'impegno per i boys di Mistrangelo è dunque tutt'altro che facile, anche se rientrerà tra i pali della porta biancorossa «pivra» Crapia che ha scontato la squalifica piovutagli addosso dopo l'incontro col Como.

Soltanto non perdendo stasera la Rari Nantes migliorerebbe le proprie ambizioni di outsider di lusso; una vittoria, poi, rimetterebbe in moto gli all'entusiasmo, e un pareggino al grande salto in serie A sarebbe inevitabile.

Infine, alcune annotazioni statistiche: il Savona è ancora imbattuto (quattro vittorie e due pareggi) e ha una buona difesa (quattro gol subiti in media per partita), ma d'altro canto lo Sturla, dopo la sconfitta col Sori all'esordio, ha inanellato cinque vittorie consecutive e una media gol segnati a partita di oltre dieci reti.

r. bg.

Primi gli allievi della Sanremese San Filippo secondo e Savona terza

ALBENGA — La formazione allievi della Sanremese, allenata da Napolitano, ha vinto il 6° Trofeo calcistico notturno «Città di Albenga», superando giovedì la San Filippo Neri (2-1) nella finalissima disputata allo stadio Riva. Entrambi i gol del successo sono stati realizzati dallo specialista Stocco su calcio di punizione al 14' e al 57'. Gli albenganesi avevano raggiunto il momentaneo pareggio al 43' con uno splendido gol di Alberto Franchi lanciato da Caramello. Quest'ultimo è stato premiato quale miglior giocatore del torneo.

La finalissima, disputata davanti a un pubblico record, è stata incerta e combattuta all'ultimo minuto. L'arbitro ha estratto a più riprese il cartellino giallo e al 57' ha espulso Minuzzo della Sanremese per un fallo di reazione. La squadra di Napolitano si è agguerrita il primo tempo, chiuso in vantaggio per 1-0, avvenendo in mostra un gioco più essenziale.

Nella finale per il terzo posto il Savona ha battuto il San Nicolò Pietra Ligure 6-5 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 2-2 con reti di De Stefanis, Fornara (Savona) Andreoli e Mantovani. I savonesi si sono aggiudicati la vittoria con i tiri dal dischetto trasformati da Frumento, Pievino, e Grosso. Il e il solitario l'ultimo rigore calciato da De Stefanis. Capocannoniere del è il centravanti Mantovani del San Nicolò (5 gol). Miglior portiere Blanco della Sanremese.

SANREMESE: Blanco, Cordone, Brazzit, Stecca, Bordin, De Vincentis, Dore, Fulenza, Silvano, Mi. In panchina: Von Maier, Ramolino, Colangeli, Gerace.

Trofeo oggi a Savona

SAVONA — Si concluderà oggi, sui campi dell'Unione sportiva «Savona docce», la sfida San Dalmazio a Lavagnola, l'ottava edizione del trofeo «Lidio Chiaramonti», gara valevole per il campionato ligure

Al girone finale, che avrà inizio alle ore 15, prenderanno parte le sedici formazioni che hanno superato la fase eliminatoria, disputata domenica

Alla società di appartenenza della coppia prima classificata verrà assegnato il trofeo «Lidio Chiaramonti», opera del maestro albissolese Umberto Ghersi. Sono in palio numerosi altri premi, e fra questi la medaglia offerta dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

Memorial Maffi a Bordighera

BORDIGHERA — Bordighera ospiterà oggi e domani la quarta edizione del «Memorial Maffi», un torneo internazionale di pallamano cui prendono parte gli azzurri dell'«H.C. Nation-Onu» di Ginevra, i tedeschi dello «Schweitzer Gymnasium» Neckarsulm, i francesi dell'«H.C. Menton», i monegaschi dell'«A.S. Monaco» e gli italiani «Pallamano Condrand» di Novara, oltre alla squadra locale dell'«Abc», organizzatrice del torneo.

Le partite, che si svolgeranno alla «Palestra Conrieri», inizio oggi pomeriggio con le gare eliminatorie del primo girone che comprende «Abc», «Schweitzer Gymnasium» e «H.C. Menton».

(s. m.)

anche al SENATO

ora un savonese

LUIGI "LEO" GIUSEPPE CAPELLO

Nato a Savona Giugno 1935
Albergatore: vive a Spotorno
Membro Nazionale del P.S.I.
CULTURA e SPORT
Membro del Consiglio di Amministrazione OSPEDALE S. PAOLO di SAVONA
Membro del Comitato e Direttivo del P.S.I. Savona

Savona e provincia votano per il Senato

PARTITO SOCIALISTA PSI

Leo CAPELLO

PARTITO RADICALE

Le autorità regionali, da noi interpellate, non hanno smentito l'installazione di una o più

CENTRALI NUCLEARI IN LIGURIA

(ALBENGA, VADO, LA SPEZIA)

Per non correre il rischio nucleare per politica energetica alternativa

VOTA RADICALE

City Club

alcune firme del nuovo reparto confezioni:

- Aquascutum of London England
- Sidi confezioni
- BRAEMAR from Scotland
- Jantzen
- camiceria

Via L. Corai, 11 r.
Via Montenotte, 47 r. SAVONA

MOTONAUTICA
NETTUNO
L. MARE MATTEOTTI, 37
Tel. (0182) 970.274 - 970.988
BORGHETTO S. SPIRITO
CONCESSIONARIA
ASSISTENZA RICAMBI OCCASIONI

blue REMEMBER

A REGALO
Il regalo che parla di te
lo doni
lo ricevi
e non lo dimenticherai
è stato eseguito dalla Ditta DELMONTE - Ospedaletti
APERTO LA DOMENICA

Ogni giorno
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, il cinema, gli spettacoli

Per dare alla D.C.
uno spirito moderno, rinnovatore
e nello stesso tempo
fedele ai suoi principi

Votate

MANFREDO MANFREDI
n. 5

GIANNI BONALUMI
n. 13

perché rappresentano una linea politica coerente, ispirata agli autentici principi della D.C. che esclude ogni forma di compromesso col P.C.I.

SPETTACOLI

SAVONA

Diana: Goldrake l'invincibile.
Eldorado: Interiora.
Ariston: Il commissario di ferro.
Astor: M Wino de.
Olimpia: Tenore dello spazio profondo.
Jolly: L'ostaggio de.
Luce: Van Buttiglione.
Italiani: Sherlok Holmes: Soluzione settepercento
Filmstudio: Quinto potere.

SAVONA TV

Ore 12,05: Il 13 da...; 12,30: Fami 13: Film; 17,30: Musica e richiesta a cura di Gianni; 18,30: Notiziario - Borsa valori - Il tempo domani - Oroscopo; 19,05: Domani sport; 20,20: Film «e tripla stellare»; 22,30: Notiziario; 22,50: Film

Ore 14: Un giorno d'incontriamo; lirica condotta da Claudio Lippi; 18: Replica film «Matrimonio all'italiana»; 19,30: La parola del Signore; 20: A.A.A. Amanti - Dove andremo stasera; 20,25: Il tempo che farà; 20,30: Telegiornale; 21: Osservatorio politico; 21,30: Passaggi; 21,45: Telefilm «Dan Kildaire»; 22,30: Film «Una donna speciale»; 23,45: Musica; 24: Play-boy di mezzanotte. Al termine replica del Telegiornale

ALASSIO

Colombo: Piccole donne.
Filo: Caro papà.

ALBENGA

Ambra: chiuso per ferie.
Astor: Controrapina.
Cristallo: I ragazzi venuti dal Brasile.

ALBISSOLA CAPO

Berio: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa

ALBISSOLA MARE

Marconi: Cristo si è fermato a Eboli.

CAIRO

: L'isola degli uomini
Cristallo: Due pezzi di pane.
La Rosa: Avventure a zimbri di Scacchi.

CARCARE

Olimpia: Una donna alla finestra.

CERIALE

Odeon: Squadra antimafia.

FINALE LIGURE

Ideal: Lupi selvaggi.
Cadina: Animal house.
Vittoria: Un ebano dalla d

LOANO

Perla: Il re degli zingari.
Loanese: Giallo napoletano.

MILLESIMO

Italia: Per vivere meglio.
Lux: Animal House.

PIETRA LIGURE

Comunale: Un gatto venuto dallo spazio.

SPOTORNO

Mignon: La moglie di mio padre

VADO LIGURE

Ambra: Happy Days e banda dei fuori di pesco.

VARAZZE

Teire: Il poliziotto scomodo.
Verdi: L'umanoide

IMPERIA

Ambra: Le avventure di Peter Pan.
Dante: Preparate i tazzoletti.
Imperial: Prova d'orchestra.
Rossini: Un uomo in ginocchio.

ARMA DI TAGGIA

Cenit: Contro 4 bandiere.

DIANO MARINA

: Il bianco il giallo il nero.

RIVA LIGURE

Cristo: La ragazza col fiocco lecca.

SANREMO

Ariston Teatro: Truk driver.
Astra: Guerriere l'inferno.
Mignon: Fedora.
Centrale: Stridulum
Sanremese: Pomposella.
: Avere vent'anni.

Diano Marina — Incontro di calcio tra insegnanti e studenti delle medie, al campo Vladimiro Marengo. Nella squadra dei professori (che hanno vinto per 4 a 1) faceva anche parte un frate, don Busso, curato di Diano e un bidello. Per gli insegnanti hanno segnato: fra Angelo Vasoli, Musso, Giorgi e il bidello De Simone. Per i ragazzi, Realino e Massarese.

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore CDP ricerca giovani da avviare al lavoro stagionale. Si offre stretto training vendita in loco. Richiede per programmazione ben qualificata circa 500.000 mensili. Previa appuntamento mitta tua (02) 270.665 / (02) 209.401 oppure Weidner, Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

Industria operante campo dell'impiantistica in fase di ristrutturazione, cerca

INGEGNERE PROGETTISTA

Costruzioni in carpenteria metallica

con esperienze di 5/6 nel calcolo di strutture metalliche relative settori impiantistica ed edilizia.

richiesta laurea in ingegneria nica o edile.

La posizione è ricca di contenuti professionali e comporta un livello retributivo adeguato alle esperienze e capacità del candidato prescelto.

La sede di lavoro è in Savona.

Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico presso «**Casella Postale 208**» - **Savona**

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89412; Verbania 0323-43435

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

I giochi sono fatti anche a Novara

Per la prima volta i partiti hanno fatto ricorso a radio e tv locali - Poco interesse hanno suscitato gli spazi lasciati liberi per le affissioni - Le buche per le lettere riempite di manifestini

NOVARA — A mezzanotte è finita la campagna elettorale: oggi è considerata giornata di riflessione mentre nel pomeriggio vengono allestiti nella nostra provincia i 735 seggi elettorali, 148 dei quali a Novara.

E' stata una campagna elettorale tra le più tranquille che si ricordino con meno comizi che in passato e certamente meno persone che vi assistevano. I partiti hanno fatto per la prima volta ricorso per la loro propaganda a radio e tv locali e intensificato la pubblicità sui giornali.

Clima di austerità, invece, nella «battaglia con la carta». Gli appositi spazi per le affissioni non sono stati nemmeno tutti coperti, mentre c'è stato un intasamento delle buche per le lettere, come per il passato, riempite di buste, manifestini e fac-simile di scheda per invitare a votare questo o quel partito, questo o quel candidato.

Qualche cosa è mutato, insomma, nella propaganda elettorale fatta più capillare con le conferenze di condominio ma non è stato inventato niente di nuovo.

La lotta politica della tv nazionale ha un po' preso il posto dei grandi comizi e a volere ben guardare la sola novità, almeno per Novara, è stata la «conferenza conviviale» organizzata dal pli in un ristorante cittadino a tavole imbandite. Gli organizzatori si sono premuniti: sono stati ammessi i soli invitati: quindi c'era posto per tutti.

L'ultima «voce» di questa campagna elettorale in città è stata, come vuole la tradizione (ormai trentennale) quella dell'onorevole Oscar Luigi Scalfaro che ha parlato insieme all'onorevole Zolin, per la dc, al Teatro Paraggiana. Una volta, questo di Scalfaro che era il più lungo e affollato comizio di ogni campagna elettorale, lo chiamavano «delle beghine», da quando Scalfaro (ma accadde una sola volta) tirò fuori il rosario.

Per il pci hanno «chiuso» Adalberto Minucci e Tullio Vinay con un comizio in piazza del Duomo; per il psi, Peppino Cancellieri e Tina Ganga e Fiambrotti, al Borsa.

Socialdemocratici e liberali avevano anticipato la chiusura della campagna elettorale in città a giovedì. Per il psdi avevano parlato il ministro Nicolazzi e il candidato al Senato Peppino Cerutti; per il pli, insieme al segretario nazionale Valerio Zanone, sono intervenuti il candidato alle europee, Achille Boroli, il segretario provinciale Sergio Cavigioli e il candidato al Senato, Massimo Pietri.

Per il pri ha tenuto ieri sera il comizio di chiusura a Borgomanero il segretario Ferruccio Chiarino.

Domani e lunedì si vota: quanti degli ottanta candidati novaresi andranno in Parlamento? Fare previsioni è sempre difficile. Si può azzardare, sulla scorta degli eletti del passato, una percentuale del dieci per cento. Nel 1976 infatti vennero mandati al Senato tre novaresi ed alla Camera sette. Per la doppia candidatura di Scalfaro se ne perderà quasi sicuramente uno.

p. b.

Le elezioni a Verbania

VERBANIA — Anche a Verbania è finita la campagna elettorale. L'hanno chiusa Giovanni Bianchi (dc), Franca Olmi (psdi), Giovanni Moretta (pci), Ugo Sironi e Giovanni Sutta (psi).

A Verbania non sono scesi sulle piazze radicali e liberali. Nessun comizio e scarsa anche la propaganda murale e il volantinaggio soprattutto se paragonati allo sforzo prodotto dalle altre formazioni politiche.

I sondaggi delle ultime ore danno per molto probabile un recupero in sede locale dei socialdemocratici e della dc. Certo che se Verbania riuscisse a portare in Parlamento oltre al «sicuro» Giovanni Moretta anche la professoressa Franca Olmi o — la cosa appare ora più difficile da conseguire — anche Giovanni Bianchi, sarebbe per la città a prescindere da un discorso strettamente di partito un risultato molto positivo.

(a. c.)

Stresa: arrestate due nomadi

STRESA — Arrestate dai carabinieri di Stresa poco dopo che avevano compiuto quattro furti in alloggi due giovani di nazionalità jugoslava. Stando ai documenti di identità sono Bleka Orebic e Jadrakn Nikolic, 13 anni solo la prima, ma dagli accertamenti dovrebbero avere una età compresa tra i 19 ed i 21 anni.

In sacche nascoste sotto gli abiti o appese addirittura con piccole cinghiette direttamente sul corpo è stata rinvenuta e recuperata gran parte della refurtiva (valore oltre due milioni e mezzo) che in particolare era stata sottratta negli alloggi dei ragionier Giovanni Miglio e dell'insegnante Elisabetta Cervegliera.

(a. c.)

Una decisione della Comunità montana della Valle Vigezzo

Destinati al Melezzo 8 miliardi Il fiume non deve più far paura

Per gli abitanti della zona le nuove opere di difesa segneranno la fine di un lungo incubo

SANTA MARIA MAGGIORE — *Il consiglio della comunità montana della Valle Vigezzo ha approvato all'unanimità giovedì sera il progetto generale di sistemazione idrogeologica del Melezzo orientale, che richiederà una spesa di oltre otto miliardi, finanziata dalla legge speciale per la ricostruzione delle zone colpite dalle ultime calamità naturali.*

In pratica, sarà imbrigliato l'asta del torrente all'abitato di Crana a quello di Re, al confine svizzero; per gli abitanti dei comuni vigezzini, che hanno ancora sotto gli occhi le immagini della catastrofe dell'agosto scorso, i nuovi lavori rappresenteranno la fine di un lungo incubo.

Le opere di difesa previste nel progetto generale, elaborato dallo studio «Polithema» diretto dall'ingegner Martelotti, interessano un bacino di 135 chilometri quadrati. Saranno realizzati lavori colossali per ridare tranquillità e sicurezza alle popolazioni della valle: il torrente sarà imbrigliato per una lunghezza di 34 chilometri, saranno eseguite opere di difesa lungo settemila metri di sponde. Tutta l'operazione richiederà un movimento di materiale di circa mezzo milione di metri cubi.

A lavori ultimati, la larghezza dell'alveo del torrente varierà da 80 a 160 metri ma, quel che più conta, il Melezzo orientale non farà più paura a nessuno.

«Le opere di difesa — hanno assicurato i tecnici — saranno eseguite in maniera tale da non deturpare le bellezze paesaggistiche: si cercherà invece di restituire alla valle l'aspetto che aveva prima della catastrofica alluvione».

Il progetto dovrà essere vagliato dalla commissione tecnica regionale, subito dopo potrebbero essere indetti gli appalti. I primi lavori potrebbero iniziare nel giro di qualche mese. La sistemazione dell'asta del torrente sarà divisa in dieci lotti.

«L'approvazione del progetto di sistemazione del Melezzo — ha commentato il presidente della comunità montana della Valle Vigezzo, Albino Barazzetti — costituisce un importantissimo risultato non solo per la nostra valle ma per tutta l'Ossola. Si è infatti dimostrato che, affidando alle comunità locali un ruolo trainante nell'opera di ricostruzione, si può operare con tempestività ed efficienza».

Le opere previste lungo il torrente dovranno saldarsi ad una generale azione di pulitura e disalveo dei rii di montagna per evitare il rischio che il materiale trasportato a valle dai piccoli corsi d'acqua provochi nuovi disastri.

a. v.

Morto il padre di Piero Barbè

NOVARA — E' morto ieri mattina nella sua abitazione di via Verona 8, Angelo Barbè padre di Piero, giornalista de «La Stampa». Aveva 81 anni e prima della pensione lavorava al reparto falegnameria dell'ospedale psichiatrico di Novara. Lascia la moglie Giovanna alla quale vanno le nostre più sentite condoglianze.

Il bilancio dell'Avis di Verbania

VERBANIA — Lusinghiero il bilancio in cifre della sezione comunale dell'Avis di Verbania per l'anno 1978. I donatori iscritti sono complessivamente 1005 (967 effettivi e 188 benemeriti) e di questi 105 hanno ricevuto lo scorso febbraio la medaglia di bronzo (15 prelievi), 31 la medaglia d'argento (24 prelievi) e 3 la medaglia d'oro (oltre 50 prelievi). Le donazioni presso gli Ospedali Riuniti di Verbania nel '78 sono state 1735, quelle a favore dell'ospedale di Novara 177 (141 a Verbania e 36 a Cannobio).

Per consentire l'acquisto di attrezzature sanitarie e per una rapida analisi del sangue, il club «Amici della 27 MHz» (radio-amatori) ha stabilito di devolvere all'Avis tutto il ricavato del giro ciclo-turistico di Verbania.

I Collegi della Redazione di Torino e di Novara de «La Stampa - Cronache del Novarese» si associano al dolore che ha colpito il collega Piero Barbè per la morte del padre

Angelo Barbè

— Novara, 1° giugno 1979

I dipendenti della Publikompass e della Publivertz di Novara partecipano al lutto del amico Piero per la scomparsa del Padre

Angelo Barbè

— Novara, 1° giugno 1979

Fermati in 4 prima di compiere un colpo a Pallanza

I carabinieri cercano il basista della banda arrestata a Verbania

Sono tutti pregiudicati per rapina - Uno di loro ha già confessato

Zaiter Braum

VERBANIA — Le abitazioni dei quattro banditi arrestati giovedì pomeriggio dai carabinieri mentre stavano per assaltare la gioielleria di Antonio Lisurgo Sola nella piazza Garibaldi a Pallanza sono state perquisite a Torino e Aosta dalle forze dell'ordine. I quattro, Domenico Pipicelli, 46 anni di Reggio Calabria, abitante ad Aosta in via Paleve 3, Michele Ricciuto, di Catania, 22 anni, abitante a Torino in via Costantino Nigra 13, Pasquale Santuomo, 29 anni, di Reggio Calabria, residente a Chivasso, via Vittorio Veneto 110 e l'algerino Zaiter Braum, 32 anni, abitante a Torino, sono tutti pregiudicati per rapina, furti e detenzione d'armi e risultano colpiti da mandati di cattura della magistratura di Reggio Calabria. Erano arrivati a Verbania giovedì mattina su un Alfa Romeo 2000 targata Torino: l'avevano parcheggiata in piazza Giovanni XXIII e si erano separati, rispettando evidentemente il momento della riapertura pomeridiana per compiere il colpo.

Il loro atteggiamento ha finito per destare sospetti. Pedinati da carabinieri in borghese sono poi stati arrestati due sul lungolago di Suna, uno davanti al mausoleo del maresciallo Cadorna, l'altro mentre stava tornando verso l'auto. Su questa i carabinieri hanno recuperato tre pistole coi numeri di matricola limati e tutte col colpo in canna, una parrucca, due passamontagna, due paia di guanti in nailon.

In caserma uno solo ha confessato. Gli altri si sono chiusi nel più ostinato mutismo. I carabinieri, che ritengono i quattro autori di altre rapine avvenute negli ultimi mesi in Piemonte e Lombardia, ricercano anche il basista del luogo. Si spiegherebbero così alcuni tra i più clamorosi colpi avvenuti negli ultimi tre anni in città.

Gli arrestati debbono rispondere di associazione a delinquere, tentata rapina, porto abusivo di armi e munizioni, detenzione di oggetti atti al mascheramento.

a. c.

Sesto Calende — Una mostra del pittore di Castelletto Bruno Bibiglia con opere ispirate al lago e al Ticino, apre oggi alla sede della Pro Loco; la personale chiuderà il 10 giugno.

Arona — La concomitanza con le elezioni politiche non fermerà la «Gamba d'oro del Novarese», la cui camminata di Gravello in programma per domenica, sarà anticipata ad oggi pomeriggio alle 17.

La tragedia è avvenuta sotto gli occhi del marito

Dormelletto: morta sul colpo donna travolta da un camion

La vittima, 41 anni, era ferma in motorino - Inspiegabile la disgrazia

ARONA — Incidente mortale sulla statale del Sempione a Dormelletto: una donna è finita con il motorino sotto le ruote del rimorchio di un autotreno rimanendo uccisa sul colpo. Al dramma ha assistito impotente, da pochi metri, il marito della vittima.

La donna, Adriana Castellani, aveva 41 anni, era originaria di Torino e abitava ad Arona in via 24 maggio; sposata con Bruno Peri, aveva due figli: Danila di 16 e Lelio di 20 anni, attualmente in servizio militare. La sciagura è avvenuta ieri intorno a mezzogiorno.

La vittima, insieme con il marito gestiva da un anno e mezzo una stazione di servizio lungo la statale, un chilometro fuori l'abitato di Arona; dopo aver passato la mattinata al chiosco stava per rientrare a casa per prepara-

Adriana Castellani

re il pranzo. A bordo di uno scooter aspettava di immettersi nel traffico della statale.

In quell'istante è sopraggiunto un autotreno carico di fusti di carburo guidato da Loremma Nicoletta di 43 anni, abitante a Borgofranco d'Ivrea, via 25 aprile.

Quel che è accaduto resta tuttora inspiegabile, poiché d'un tratto Bruno Peri ha visto la moglie finire sotto le ruote del rimorchio: è possibile che la donna abbia perduto il controllo del motorino, ma è anche possibile che sia stata travolta nel risucchio d'aria del pesante veicolo.

E' stata trascinata per una decina di metri; l'ha soccorsa per prima il marito che tuttavia non ha potuto fare nulla, poiché la donna era morta sul colpo per lo sfondamento del cranio e gravi lesioni in tutto il corpo.

m. b.

Da tre giovani

Un taxista derubato a Garlasco

GARLASCO — Un tassista di Pavia, Dino Sacchi, 50 anni, è stato derubato della sua auto, del portafogli con 50 mila lire, dei vestiti e poi lasciato seminudo in aperta campagna da tre clienti.

Sul piazzale della stazione di Pavia avevano chiesto un trasporto fino a Vercelli, poi, arrivati in prossimità di Garlasco, uno dei tre gli puntava una pistola e lo costringeva ad andare in una località isolata della campagna in frazione Bozzole.

Qui l'uomo veniva costretto a scendere dal mezzo, derubato dei vestiti e lasciato in slip. Quindi fuga dei malviventi, i quali sono tuttora ricercati. Del taxi si sono perse le tracce.

g. c. r.

Un uomo finì in carcere per le sue gravi accuse Ieri condannato a Novara

NOVARA — Antonio Ferro, 26 anni, abitante a Biandrate, via Case Sparse 1, comparso in stato d'arresto e processato per direttissima, è stato condannato a 20 mesi e quindici giorni di reclusione per una serie di reati, il più grave dei quali è costato tre giorni di carcere a una persona completamente estranea alla vicenda.

L'episodio non era molto chiaro. Antonio Ferro aveva litigato, la sera del 18 maggio scorso, con Mario Conti, 37 anni, abitante a Casalvolone. I due si erano affrontati in mezzo alla strada e a un certo punto erano apparse una pistola e una grossa catena. Quando sono arrivati i carabinieri entrambi hanno negato la proprietà dell'arma, ma intanto erano finiti in carcere.

Al dibattimento di oggi tutto è stato chiarito. L'arma era di Antonio Ferro che si giudici ha dichiarato di averla trovata tre mesi prima.

«Perché ha accusato il Conti facendolo restare tre giorni in carcere?» ha chiesto il presidente del tribunale, dottor Fava.

«Non so — è stata la risposta — *giuramo che diceva che non era di nessuno ce la saremmo cavata entrambi».*

Invece la sua posizione si è ulteriormente aggravata. Infatti il Conti, al termine della lite, aveva preso pistola e catena per consegnarle il giorno dopo ai carabinieri. Ma non ha fatto in tempo. Il Ferro nella stessa notte ha telefonato ai carabinieri affermando che il Conti aveva una pistola in casa: la pistola c'era. Di qui la denuncia per calunnia nei confronti del Ferro che soltanto davanti al magistrato ha confessato.

Anche in udienza l'imputato ha ammesso tutto affermando soltanto di non aver mai voluto accusare il Conti: *«Ho detto che la pistola non era mia perché l'avevo trovata».* Il p.m. dottor Canfora, dopo aver rilevato il grave comportamento dell'imputato, ha chiesto una condanna complessiva a due anni e sei mesi per tutti i reati.

l. l.

Vigevano — Il muratore Umberto Pizzanti, 39 anni, originario di Vittoria (Ragusa), abitante in corso Novara 14, è finito in carcere per rapina a mano armata. E' stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore.

Un meeting internazionale sul lago

Orta: anche da Capo Nord per festeggiare il Rotary

ORTA — *Cinquantuno dei tremila soci del distretto Piemonte-Liguria, e dei 17 mila che aderiscono al Rotary Club d'Italia, sono iscritti alla sezione rotariana Borgomanero-Arona che ha celebrato in questi giorni il quarto di secolo di vita, essendo stata fondata nel 1954.*

Il presidente Gian Mario Graber, dirigente aziendale, ha dato il benvenuto ai rotariani stranieri provenienti dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Germania, oltre che alle rappresentanze italiane.

Con la più alta onorificenza internazionale del Rotary, denominata «Paul Harris Fellow» sono stati premiati i due ex presidenti e soci fondatori: l'ingegner Paolo Aymerito, già direttore della Bemberg di Gozzano e il dottor Francesco Bertone.

Tra i 500 partecipanti (banchieri) che testimoniano i profondi rapporti avuti in questi 25 anni con tutti i rotaries sparsi nel mondo, spicca quello di Tromsö in Norvegia, il villaggio stretto nei ghiacciai di Capo Nord.

Riconoscimenti associativi sono stati consegnati anche al dottor Delfino di Vercelli, al verbanese dottor Grillo, al dottor Luciano di Novara, al biellese dottor Bochiello, al comasco dottor Bettoni e al dottor Tosi di Varallo.

I quasi 200 partecipanti al «meeting» d'argento del Rotary borgo-aronese hanno visitato lo zoo-safari di Pombia, e, prima di partire per la visita in battello del lago d'Orta, si sono scambiati una bottiglia del vino più prestigioso di ciascuna delle zone di provenienza.

a. m.

ECONOMICI

CERCHIAMO in Provincia di Novara amicizie da addestrare e avviare alla programmazione per microcomputer in campi elettronici con elaborazione I.B.M. Bisogno training serale in luogo possibili stipendi per programmazione ben qualificati circa 600.000 mensili. Per appuntamento nella ns. città. Telefonare (02) 270 869 - (02) 200 401 oppure scrivere «Società Wurtner V. Purgatori 31 — Milano».

Alfasud: il tuo denaro ha più ripresa

Alfasud ha le migliori prestazioni

E. GILARDI & C. S.r.l. Via Don Gallotti, 4 Novara Tel. 451.321/22

VAEMENIA s.a.s. S.S. Lago d'Orta Casale C. Carro Tel. 61.762 - 83.990

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

Al S. Pietro di Borgomanero

dal 10-5-1979 e successivamente tutti i giovedì sera (oltre al nostro servizio «a la carte») importante appuntamento con la gastronomia spagnola.

Menù:
Tio pepe tortilla y aceitunas
Bocata del marinero
Paella valenciana
Quajada al chocolate
Crepes madrilenas

L. 12.000

Specialità:
Sangria bianca e rossa

Prenotazioni:
0322/82.285

Chiuso il mercoledì

Tutti i giovedì e venerdì sera musica, al piano il Maestro VINCENT AGRESTA

a Comeri - Piazza Martiri, 2
Prossima apertura
CENTRO CONFEZIONI
CAMERESE — ex Jolly Abbigliamento
IN LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI
UN ASSORTIMENTO ANCORA PIU' VASTO
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità ai prezzi più convenienti!

IMPRESA COSTRUZIONE *vende*
appartamento finiture accurate
— mutuo e agevolazioni pagamento
— palazzina zona «Belvedere» - QUARNA SOPRA.
Tel. 0323/62.377 - 826.230.

Ditta elettronica in sviluppo cerca
1) tecnico commerciale
da inserire nel proprio organico con funzioni ispettive
2) tecnico elettronico
da inserire alla guida della produzione di piccoli apparecchi di serie
Tel. (0321) 85.180 - 85.301

Svalutazione strutti costi elevati
mettetevi al riparo
COMPRANDO
ottimi appartamenti liberi e alfittati in Gravellona Toce centro. Minimo acconto - mutui - dilazioni
Prezzi bloccati fino al 30 giugno
Tel. (0323) 62.567.

Dr. G. BRONZINI
reumatologo
specialista in ortopedia e traumatologia,
specialista in medicina legale ed infortunistica.
Riceve per appuntamento in Via S. Vittore 11/13 INTRA tel. 0323/41579.

Per la Camera dei Deputati vota P.S.D.I.

SOCIALISMO

VOTA
FURNARI
N. 20 della lista del
PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO

FURNARI N. 20
siciliano di Lercara Friddi (Palermo) piemontese da 25 anni è un uomo che si è fatto da sè

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Porno estasi
Cocciar: Cleopatra
Eldorado: Patrick
Espansion: La squadra antirutti
Faraggiana: Un uomo in ginocchio
Vittoria: Peter Pan
S. Cuore: Rocky

ARONA
Lido: Filo da torcere
Moderno: California sulle
Nuovo: Pepper's Lonely Hearts Club Band

BORGOMANERO
Moderno: Ciao Ni
Nuovo: Ciallo napoletano

DOMODOSSOLA
Calenia: Scuadra antigangsters
Corso: Ciallo napoletano

GALLIATE
Sempione: Il sergente Pepper's

GHEMME
Italia: Taverna Paradiso

OMEGNA
Sociale: L'ingorgo

TRECATE
Comunale: Tutto suo padre
Vittoria: L'assegnano 'Lela' con la classe

VERBANIA
Apollo: Quintet
Ariston: Pornoeroticomania
Vigo: Il cacciatore
Sociale (Intra): Caro papà
Sociale (Pallanza): Irrevocabile

VALSESIA
ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Manuia lo spirito del male

LOMELLINA
VIGEVANO
Ariacchine: Accadde tutto un venerdì
Astoria: Patrick
Cagnoni: Contro quattro pantofole
Mercanti: I 39 scalini
Colli Tiboldi: Scacco matto a Scotland Yard

MORTARA
Palestro: Sexy exibition
Zignago: Colpo d'acciaio

FARMACIE
Novara: Galli, v. Mucca 49; Invernizzi, c. Italia 42; Chiabera, piazza Cavour 3; Comunale, Villaggio Dalmazia; Fedele, c. XXIII Marzo 20.
Arona: Manzoni, v. Libarenna
Belinzago: S. Piero, v. Santa Maria.
Castelletto Ticino: Gazzo Piemo, v. Marconi.
Domodossola: Bogani
Oleggio: Fortina, via Vinius.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia
Verbania: Mameli, v. Mameli 141, Intra; Internazionale, v.le Azari 70.

MERCATI
Oggi a: Armeno, Belinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Carnoo, Cassolnovo Ticino, Domodossola, Intra, Meina, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano

GALLERIE
Arona: Alla Mercantilisti (v. Trieste) mostra grafica di Jacqueline Barbond e Anny Ferrero. Aperta sino al 10 giugno
Stresa: Palazzo dei Congressi, sino al 10 giugno mostra personale di «Mario»
Verbania: Alla Cerain (via G. Vittorio 22) fino al 30 giugno personale di Victor Pasmore. Alla Lanza sino al 20 giugno ignazio Moncada. Alla Besia, fino al 31 luglio esposte Fernanda Prestoni.

TELENOVARA
Ore 12.30 Film, 19 Programma per ragazzi; 20 Buonasera mister X; 20.45 Antenanne sport; 21 Telefilm; 21.30 Film; 23 Grand Prix; 23.30 Film

TELELOMELLINA
Ore 18 Telelomellina notizie; 18.15 Tv ragazzi; 19 Film; 20.40 Telelomellina notizie; 21 Arte Oggi e Domani, asta di quadri; 22.15 Intervallino la cartomante; a cura di Raffaella Lisanti; 23.30 Film.

È pronto un piano di ristrutturazione

Rivoluzione ad Arona Traffico «sottosopra»

Saranno istituiti nuovi sensi unici nelle vie del centro

ARONA — Rivoluzione del traffico ad Arona: avverrà entro breve con l'entrata in vigore di un piano di ristrutturazione predisposto dalla giunta e già deliberato, con l'invito all'assessore competente, perché «ci provveda in tempi brevi». Il tempo, cioè, di predisporre la nuova segnaletica.

Il piano interessa principalmente le zone alte della città, comprese nei quartieri tra corso Liberazione, viale Berrini e parte del centro storico; e quindi via Cantoni, la nuova circonvallazione, via Mazzini e via Torino. Il primo gruppo di strade sarà percorribile soltanto in senso discendente, tranne il tratto fra via Matteotti e via Martiri, mentre il secondo gruppo dovrà essere percorso esclusivamente in direzione discendente. In questo modo si tenterà di stellare il flusso veicolare, soprattutto quello pesante, in transito attraverso il centro cittadino.

Altre innovazioni del progetto sono i rovesciamenti degli attuali sensi unici di via Roma, via Piave, via Mameli e via San Carlo, su quest'ultima strada, nel tratto tra l'ospedale e via Foglietti, il traffico sarà consentito soltanto a pedoni, carabinieri e autombulanze.

Sono decenni, ormai, che ad Arona s'invoca la creazione di una circonvallazione: piani regolatori redatti negli anni Cinquanta e non approvati la sollecitano ad ovest dell'abitato, su aree che oggi sono praticamente urbanizzate, al punto da pregiudicare ogni soluzione futura tranne una superstrada ma dopo Oleggio Castello.

La determinazione con cui giunto il Comune va considerato, pertanto, come l'ultima soluzione possibile anche se creerà a sua volta qualche conseguenza negativa, che potrà essere più o meno accentuata. Dipenderà molto dagli automobilisti stessi: bisognerà vedere se, scoraggiati da decine di sensi unici e obblighi, di divieti ed obblighi di svolte nell'una o nell'altra direzione, vorranno rinunciare all'uso della vettura almeno quando non è strettamente indispensabile.

Sembra in ogni caso accantonato, almeno per il momento, il primitivo progetto di istituire un divieto di svolta a sinistra, sotto la Rocca, sulla statale del Sempione, al traffico che proviene da nord. Non appena se n'era avuto sentore, mesi addietro, protestarono tutti: soprattutto i commercianti ed albergatori del centro storico, che si vedevano tagliati fuori dal flusso dei turisti d'Oltralpe. Nell'occasione si fece anche la minaccia di bloccare la nazionale 33.

Novità, infine, anche per la zona a lago della città, per la quale esiste un progetto di spostare sui giardini l'attuale mercato del martedì in corso Repubblica, con una serie di raccordo fino a piazzale Moro; questa ipotesi, tuttavia, richiederà tempi molto lunghi.

Mario Bonazzi

Formata da 3 persone

Una commissione per la Cassa di Risparmio

VIGEVANO — La commissione consiliare nominata dall'amministrazione della Cassa di Risparmio di Vigevano per affrontare i problemi che hanno investito in questi ultimi mesi l'istituto di credito soggetto ad una ispezione della Banca d'Italia, è stata formata da tre persone.

Sono il vicepresidente della Cassa Luigi Daneri, socialista, Gianfranco Brusco, comunista e Elio Marinoni, indipendente, che rappresenta il mondo imprenditoriale locale.

Lettere in tutti i continenti per l'anno del fanciullo

«Caro bambino del mondo io ti aspetto a Novara»

I piccoli hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa del Soroptimist

NOVARA — «Ciao, sono Furio, un bambino di Novara, una città piena di smog. Qui quasi sempre c'è brutto tempo e quindi facciamo pochi giochi all'aperto. Tu come ti chiami? Dove abiti?». *Questo messaggio è uno dei tanti partiti in questi giorni da Novara per i bambini di tutto il mondo.*

Furio Facci, 11 anni, frequenta la quinta elementare ed ha accolto l'invito rivolto a tutti i bambini novaresi dal Club Soroptimist in occasione dell'anno internazionale del fanciullo: un invito a «corrispondere» con i coetanei di tutti gli angoli della terra.

Il suo messaggio Furio Lo ha inviato, rappresentato, a un bambino hawaiano. Il Soroptimist International si sta occupando di farlo arrivare a destinazione. Poi ci sarà la risposta che sognerà (questo è l'intento) l'inizio di una amicizia fra due piccolissimi che abitano a distanze di migliaia di chilometri.

L'iniziativa del Soroptimist è stata accolta con entusiasmo dai novaresi più piccini e la sede del club è stata invasa da disegni, letterine, cartoline, fotografie. Tutto materiale che è già partito, secondo i desideri dei mittenti, verso destinazioni fantasiose.

«Non piangere bambina cinese, che tutti i bambini ti vogliono bene»: *questo il messaggio di Simona Vigo, 8 anni, alunna di seconda elementare. A corredo c'è un bel disegno a colori che rappresenta un piccolo cinese in lacrime.*

Una raccolta di cartoline raffiguranti Novara è stata inviata da Alessandra Clementoni, 11 anni, a una coetanea spagnola. «La mia città è molto grande — spiega Alessandra —, c'è da visitare la cupola di S. Gaudenzio che di sera è tutta illuminata. C'è il centro storico, ci sono i portici, ce anche un parco di divertimenti che ora stanno rimodernando, ci sono palazzi antichi e molte altre cose».

Dopo la descrizione della città, Alessandra conclude la sua letterina esprimendo la speranza che il messaggio arrivi al più presto e che altrettanto sollecita sia la risposta.

Della stessa tenore tante altre lettere, accompagnate da disegni, foto cartoline. Mara Franzini, 11 anni, si rivolge a una bambina giapponese; Barbara Multini, 8 anni, allega una sua fotografia spiegando che la sua città «è bella ma non è tanto ricca; specie adesso che chiudono le fabbriche».

Barbara, malgrado la giovanissima età (frequenta la terza elementare) dimostra di avere una vena critica spiccata. Spiega alla coetanea sconosciuta di abitare a Sant'Agabio «che è un quartiere di Novara», poi parla della chiesa spiegando che «vicino c'è un campanile che per me è più bello». Invita l'amica a venire a Novara, anche se il traffico di una città con «poco verde». «Ti farò vedere la mia casa, la cupola, il Broletto e il duomo. Però — aggiunge — il castello non posso perché non si può entrare, perché crolla addosso».

A una bambina cinese si rivolge Cristina Polini, 10 anni: «La mia città è molto sporca — scrive — Penso che hanno fatto i manifesti di "Novara sporca". Essa è un rombare continuo di macchine».

«Caro bambino — *scrive Pierluigi Feroglio, 8 anni* —, la mia città non ha molto verde, ma certa gente è buona e rallegra tutto. Spero che da te ci sia molta natura. Qui invece ci sono solo macchine e moto e per noi bambini trovare tanto spazio come una macchina è già una gran bella cosa». *Pierluigi scrive ancora:* «Chiedo al Signore di farla venire più bella la mia città. Anche tu bambino del mondo quando vedi un posto brutto chiedi al Signore di farlo venire bello?».

Questi citati non sono che alcuni dei messaggi partiti da Novara. Sono tutti scritti a cuore e in tutto fretta perché il club Soroptimist desidera inoltrarli subito: i piccoli novaresi che hanno scritto con tutto il loro entusiasmo attendono già la risposta.

Marcello Sanzo

Traffico valuta a Vigevano

VIGEVANO — La seconda sezione del tribunale di Milano alla quale era stata trasmessa per competenza del tribunale di Vigevano la vicenda del traffico illecito di valuta per circa 30 miliardi di lire che era avvenuto quattro anni fa tra l'Italia e la Svizzera ha concesso la libertà agli imputati (11) tutti detenuti dietro il versamento di una cauzione di 10 milioni di lire ciascuno.

Fa eccezione uno dei fratelli Lucchenti di Roma al quale il tribunale di Vigevano aveva subordinato l'uscita dal carcere in attesa del processo la condizione di pagare 320 milioni di lire come cauzione. La seconda sezione del tribunale del capoluogo lombardo ha cambiato la cauzione nell'obbligo di presentarsi più volte alla settimana al più vicino posto di polizia.

tg. c. r.)

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Soprattutto quel giorno.

b borra gioielleria novara

Distribuiti premi per il concorso lanciato dalla «Pro Domo»

L'Ossola vista dai ragazzi

Manifesti, collages, moltissime sono state le trovate originali dei bimbi

DOMODOSSOLA — Un alunno di quarta elementare, Paolo Della Valle, che frequenta le scuole di via Rosmini, ha vinto il concorso grafico lanciato dalla «Pro Domodossola» per un manifesto turistico delle Valli Ossolane. Lo scolaro ha presentato un originale bozzetto raffigurante una donna in costume valligiano: sul grembiule ha disegnato le più rinomate località turistiche dell'Ossola.

Per il concorso della «Pro Domo» tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie cittadine hanno dato fondo alle loro doti di fantasia e inventiva: i lavori arrivati alla giuria sono stati un centinaio (molti erano frutto di elaborazioni collettive), quelli selezionati sono stati 36.

Numerose le trovate: suggestivi «collage» di manifesti turistici accompagnati da simpatici slogans, persino una specie di «gioco dell'oca» con le caselle dedicate ai centri turistici di richiamo.

Per le scuole elementari il secondo premio è stato assegnato a Mara Cattaneo, che frequenta la quarta B in via Rosmini. Per le scuole medie, la palma del miglior lavoro è andata al disegno di Gian Luca Di Benedetto, Elio Campana e Massimo Buotte Stella che frequentano la seconda B alla «Giovanni XXIII».

Il 3° premio è stato invece assegnato ex aequo ai lavori presentati da Francesco Mbenano, Damiana Manna e Rosalba Rocco (terza C Giovanni XXIII) e da Giacomo Minoli e Fabrizio Spadea (2ª C della «Giovanni XXIII»). Sono state inoltre segnalate le opere di Stefania Iaria (terza media femminile «Rosmini») e il lavoro collettivo della seconda media del «Rosmini»: una menzione speciale della giuria è stata dedicata a Silvia Bellomi e Cristina Tatti della media «Ungaretti» per il loro «gioco dell'Ossola».

I disegni migliori saranno esposti a cura della «Pro Domo» nei negozi del centro cittadino. «Scopo dell'iniziativa — spiegano i dirigenti della Pro Domo — è la diffusione dell'idea che un manifesto unitario per l'intera Ossola — che oggi purtroppo manca — possa realmente costituire un efficace manifesto di propaganda».

NOTIZIE SPORTIVE

Mario Savoini, 19 anni, è nato ad Omegna

Giovane campione di sci nautico vince il «premio all'atleta '78»

Per la provincia di Novara - Votato all'unanimità dalla commissione

NOVARA — *Mario Savoini è il «Premio all'atleta 1978» per la provincia di Novara. Diciannovenne, 19 anni appena, è stato votato all'unanimità dall'apposita commissione formata da giornalisti sportivi, dirigenti del Coni e del Panathlon per i titoli europei juniores di sci nautico conquistati lo scorso anno in Finlandia e per il trofeo «Europa» vinto al termine delle sei prove disputate in tutto il continente.*

Il campione novarese di sci nautico è nato ad Omegna e appartiene al locale «sci club». Ha iniziato la carriera giovanissimo, a otto anni, gareggiando per il C.N. Arona. Poi nel 1970 si è trasferito a Meinpiano, con l'allora campione Roby Zucchi, e nel 1972, grazie all'opera di alcuni appassionati omegnesi, sorgeva nella zona di Bagnella il primo trampolino e il cammino ritornava in salita.

Da quel momento aveva inizio la sua «escalation»: cinque titoli europei juniores (tre a Londra nel 1977 e due in Finlandia nel 1978); cinque titoli europei delitto (uno in Olanda nel 1973 e quattro in Italia nel 1978); due titoli italiani assoluti, tredici tricolori di categoria, recordman nazionale 1977-78 nelle figure.

Mario Savoini

Proprio per i successi conseguiti lo scorso anno è stato scelto dalla commissione. Mario Savoini continua i precedenti riconoscimenti concessi in passato a Mario Pozzini, Roby Zucchi e Max Hofer, sempre in questa pratica sportiva.

La giuria del «premio» ha segnalato anche Massimo Clementoni, campione italiano juniores dei 100 metri piani; Walter Caffoni, secondo mondiale nel k1 di Cervinia e Luisa Ponchio, campionessa italiana e nazionale di canoa.

Questo il libro d'oro del «Premio all'atleta», nato 20 anni fa per dare un giusto riconoscimento a quei novaresi che si sono imposti a livello nazionale ed internazionale in tutti i settori sportivi.

1959: Lino Grassi (hockey) e Emilio Grassi (atletica) nel Londra; 1951: Enzo Pantano (tennis); 1952: Giovanni Ghinelli (atletica leggera); 1957: Ferruccio Panagini (hockey); 1956: Vittorio Tadoli (atletica); 1955: Pippo Fallarini (ciclismo); 1956 (non assegnato); 1957: Valerio Murelli (vela); 1958: Andrea Borgnis (motociclismo); 1960: Norberto Lanzi (tiro a segno); 1960: Sergio Tacchini (tennis); 1961: Gabriella Cotta Ramusino (canoa); 1962: Sergio Bello (atletica leggera); 1963: Cosimo Pinto (pugilato); 1964: Mario Possini (sci nautico); 1965: Wanda Peracci (canoa); 1966: Giorgio Gaia (ciclismo); 1967: Maria Bellone (judo); 1968: Mario Arnano (bob); 1969: Roby Zucchi (sci nautico); 1970: Max Hofer (sci nautico); 1971: Rita Peri (ginnastica); 1972: Gianni Aina (hockey); 1973: Costanza De Vito (ginnastica); 1974: Paola Zappoli (atletica leggera); 1975: Fausto Falciola (canoa); 1976: Francesco Targa (bocce); 1977: Giovanni Grancioli (atletica leggera)

l. l.

Contro il Castiglione che è ultimo

Hockey, tra le capoliste solo il Novara fuori casa

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Novara dopo essere ricorsi in testa alla classifica con la vittoria sulla pista di Bregnano contro i diretti rivali del Laverda sono ora chiamati a due impegnative trasferte per difendere il primato. Stasera giocheranno sulla pista di Castiglione della Pescaia e sette giorni dopo a Monza, due confronti contro squadre che si trovano ai lati opposti della classifica ma non per questo meno pericolose.

Il Castiglione al suo primo impatto con i campi della massima serie non ha retto il confronto e si trova all'ultimo posto della classifica e proprio per questo non dovrà essere preso sottogamba. Il Novara, infatti, ha sì ceduto il confronto con le avversarie dirette ma ha perso troppi punti sui campi di squadre che sulla carta sembravano alla portata. Battistella e compagni non dovranno più sbagliare di quanto non ci sarà tempo per recuperare.

«Stasera — dice Battistella — *non dovremo guardare la classifica ma fare il nostro gioco. Badare al risultato e non andare a spasso per la pista come è avvenuto in qualche occasione».*

Il Laverda, che si trova appaiato agli azzurri, giocherà in casa con il Forte dei Marmi e cioè il Giovinazzo che insegue a un punto, ospiterà il Bassano. In trasferta, con gli azzurri, giocheranno il Follonica a Gorizia ed il Monza contro i reggiani del Corradini. Una giornata che potrebbe concludersi tranquillamente ma riservare anche delle sgradite sorprese.

Per il resto il Pordenone tenterà l'aggancio al Lodi nello scontro diretto mentre il Viareggio punterà a non perdere ospitando il Trissino ormai tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto.

Questo il turno completo: Giovinazzo-Bassano; Goriziana-Follonica; Laverda-Forte dei Marmi; Pordenone-Lodi; Corradini-Monza; Castiglione-Novara; Viareggio-Trissino.

l. l.

Omegna: domani ci sono le bocce

OMEGNA — Per gli appassionati di bocce domani sono in programma due appuntamenti di rilievo: al circolo Franco Ferraris di via Mazzini ad Omegna una gara individuale a carattere regionale per le categorie A. B. P (256 giocatori).

E' valevole per il titolo di campione provinciale. A Cambiasco, nell'entroterra verbanese, una gara a carattere provinciale, categoria A. B. P (128 giocatori) *(a. m.)*.

«Trap» ha provato Gualenti e Pasquali

Nuovi acquisti all'Arona Si fanno già alcuni nomi

ARONA — *Prime novità del calcio mercato all'Arona, anche se per il momento non è più di là delle ipotesi. In una nottata giocata ieri sera col Borgoticino run gita di neolaureato a serie superiori) Tropanelli ha provato per un tempo il portiere Gualenti indicato come proveniente da Bergamo ed un centravanti. Pasquali, che si dice dei ragazzi del Milan.*

Al di là delle prestazioni, in conclusione può essere un'indicazione sulla direzione che i dirigenti intenderanno prendere per la squadra che dovrà affrontare la serie C.

Molto più concreta invece la festa della vittoria che si svolgerà questa sera a Colazza, sotto la tenda di Aldo Oddoni che vi sta lavorando da due mesi. L'appuntamento sarà per almeno duecento persone tra dirigenti, giocatori, tifosi, tedeschini e simpatizzanti. Sono annunciati premi, riconoscimenti e sorprese per tutti.

m. b.

Berliet e Saviem

i bisonti della strada

Forti, potenti, instancabili come bisonti.

I veicoli Berliet e Saviem offrono un'alta redditività e confort di guida ineguagliabili, in ogni condizione di tempo e su qualunque percorso. Nella grande gamma Renault Veicoli Industriali c'è il "bisonte" per le esigenze di ognuno, da 3,5 a 44 tonnellate. Dai furgoni della gamma bassa, ai moderni autocarri della Serie J da 6 a 13 t., fino ai famosi Berliet da 356 CV.

E per "i bisonti della strada" un'assistenza scrupolosa e qualificata garantita dalla totale e immediata disponibilità dei ricambi originali in tutta Italia.

I Concessionari Renault Veicoli Industriali sono presenti sulle Pagine Gialle alla voce Autoveicoli Industriali.

I modelli Renault Veicoli Industriali sono, da sinistra: furgone Saviem da 35 q.li, autocarro Saviem Serie J da 115 q.li, Berliet 350 Turbo da 432 q.li e 356 CV.

RENAULT Veicoli Industriali

Concessionaria

SAVIT - FONTANETO D'AGOGNA (No)

SS. 229 - Tel. 0322/86.33.13

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 93.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 83.212

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Vercelli punta ancora su due partiti?

Per la Camera hanno diritto al voto 319.773 abitanti, per il Senato gli elettori saranno 136.253

VERCELLI — Mancano 24 ore al voto, dalla scorsa mezzanotte la campagna elettorale è cessata. In questi ultimi due giorni comizi, dibattiti e riunioni avevano mobilitato tutti i partiti. La scelta è ormai fatta, anche gli indecisi che i sondaggi indicavano particolarmente numerosi, hanno avuto tempo per riflettere.

Tema preferito delle ultime ore l'invito al voto e a meditare sulla «propaganda della paura». Particolarmente insistenti su quest'ultimo aspetto i partiti dell'area laica che nel giugno '76 avevano subito un severo salasso. Vercelli e la sua provincia, come l'intero territorio nazionale avevano registrato il forte balzo in avanti del partito comunista, il sensibile recupero democristiano, la flessione del psi, lo sgretolamento dei partiti minori. In questa provincia, in verità, il crollo del pli e psdi era stato molto meno drammatico che altrove.

Ma vediamo più in dettaglio come si era votato nel '76 rispetto al '72. La democrazia cristiana è passata da 12.000 voti (31,2 per cento) a 13.320 (32,5); il pci da 12.096 voti (32,7) a 17.055 (41,67); il psi da 3941 (10,2) era sceso a 3776 (9,2). Due blocchi, dopo le votazioni del '76, che raggiungevano insieme quasi l'83 per cento dei suffragi elettorali.

Ed ecco i risultati degli altri partiti. I socialdemocratici da 1652 voti (4,5 per cento) erano calati a 1259 (3 per cento); il pri aveva retto abbastanza: da 1221 (3,3) a 1207 (2,9); più che dimezzato invece il pli: da 2787 (7 per cento) a 1099 (2,7); il msi-dn era sceso da 3065 (7,9 per cento) a 2125 (5,2).

I radicali, non erano presenti nelle votazioni del '72, avevano raccolto poco più di 600 voti, un po' meno (557) erano stati dati agli schieramenti dp e poe, che avevano raccolto, probabilmente, i suffragi assegnati nel '72 a Manifesto, Servire il popolo, rdm, mpl, ecc.

Questa tendenza di concentrare il voto sui due più grossi partiti italiani verrà confermata anche nelle imminenti consultazioni? I partiti dell'area laica si attendono un mutamento. Zanone parla di «vento cambiato», il pri assicura di aver raccolto nella campagna elettorale ample adesioni. I socialisti pensano di rafforzarsi. Per tutti, però, restano le incognite del Meridione e del voto delle nuove leve.

Voteranno per la Camera 319.773 vercellesi (43.485 della città) e per il Senato (collegio Vercelli-Valsesia) 136.253 di cui 38.532 della città. Si va alle urne per la Camera in 388 sezioni elettorali (otto quelle ospedaliere) e per il Senato in 288 (sei ospedaliere).

I vercellesi possono scegliere, tra i candidati alla Camera, parecchi concittadini in lista con i vari partiti, oltre naturalmente al capolista e al «leader» presenti nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli.

Per la dc i vercellesi sono Luigi Corradino e Piero Osenga (Carlo Boggio al Senato); per il pci Leonardo Amantea, Mario Bianchi, Luigi Di Meglio e Aldo Massa (Irmo Bassone al Senato); per il psi Gianni Tersolo, Giovanni Bonesso (Romeo Piacco al Senato).

Per il psdi Oscar Renaulli (Rosalda Ordano al Senato); per il pri Battista Caffi, Aldo Guerra, Alfonso Iorio (Dario Colombo al Senato); per il pli Giancarlo Coggiola, Gigi Crespi (Carlo Ranghino al Senato); per il pri Fernanda Civati; per il msi Roberto Gilardi, Bruno Aquilini e Ciro Speranza.

e. mo.

Comizio pdup sulla Montedison

VERCELLI — *Il pdup ha chiuso la campagna elettorale in città con un incontro-dibattito sul tema: «La ristrutturazione Montedison nel quadro delle scelte politiche ed economiche del capitale in Italia». Vi hanno partecipato il candidato vercellese alla Camera, Franco Jacassi, e Luigi Mara, esponente del consiglio di fabbrica della Montedison di Castellanza.*

Jacassi e Mara hanno messo in rilievo il ruolo fondamentale di una programmazione «dal basso» per salvare la classe operaia dai «disastrosi piani di ristrutturazione economica» dei grandi partiti, compresi quelli della sinistra storica».

Mara ha trattato, in particolare, la questione della rigidità della forza lavoro in contrapposizione alla cosiddetta «mobilità» che, a giudizio di Mara, è un espediente del padronato per sgretolare la compattezza della classe lavoratrice.

Mara ha concluso invitando i lavoratori a non accettare piani di ristrutturazione che non scaturiscano da lotte operaie. Ai lavoratori vercellesi, in difficoltà alla Montefibre, alla Lidman e in altre aziende, ha consigliato di seguire questa via riscoprendo le classiche forme di lotta come l'occupazione delle fabbriche e gli scioperi alla rovescia.

e. d. m.

CAMERA			Provincia di VERCELLI			
Partiti	1979	%	1976	%	1972	%
DC			96.788	33,3	93.204	33,8
PCI			115.712	39,8	85.267	30,7
PSI			27.076	9,3	28.986	10,3
PSDI			13.802	4,7	19.416	7
PRI			9.450	3,2	7.252	2,6
PLI			9.167	3,1	16.378	6,6
PR			3.504	1,2	—	—
NSU			—	—	—	—
PDUP			—	—	—	—
MSI			10.495	3,6	13.906	5
Dem. Naz.			—	—	—	—

Molti posti letto vuoti perché esenti da finanziamento regionale

L'ospedale di Livorno Ferraris sarà completamente utilizzato?

LIVORNO FERRARIS — *Verso una soluzione il problema dell'ospedale «Maria Assunta» di Livorno? Parrebbe di sì, dopo l'ultima riunione del comprensorio di Vercelli durante la quale, discutendo un'interpellanza presentata dal consigliere del psdi Renato Cerutti, è stata affrontata la questione e si è concordato all'unanimità una linea di condotta capace di risolverla.*

Il «Maria Assunta» di Livorno, ultimato nel 1974 dopo due anni di lavoro, dispone di 120 posti letto (più altri 60 che si potrebbero ottenere ristrutturando il vecchio edificio della precedente infermeria) ma ne può utilizzare soltanto 50 mentre i restanti, pronti all'uso, da cinque anni sono vuoti perché non ammessi al finanziamento regionale.

La parziale utilizzazione della struttura deriva dal fatto che, alla sua progettazione, un rapporto dell'Ires aveva identificato Livorno come «centro» di una zona comprendente alcuni Comuni che, nella nuova zonizzazione regionale, ne sono stati esclusi: Crescentino, Fontanetto e Palazzolo, ad esempio, sono stati assegnati a Chivasso anziché a Vercelli.

Da questo stato di cose, nel novembre 1976, è scaturita una petizione popolare, firmata da oltre tremila persone, in cui si chiedeva che il «Maria Assunta» fosse completamente utilizzato. La petizione è stata respinta dalla Regione perché la nuova zonizzazione regionale ha assegnato il ruolo di «capozona» a Santhià. Il problema era stato sollevato diverse volte a vari livelli senza esito; finalmente, in seguito all'interpellanza del consigliere Cerutti, pare che dal Comprensorio si sia aperto uno spiraglio verso la sua soluzione.

E' stato concordato, infatti, di promuovere un incontro con la Regione su questo specifico problema, tenendo conto della possibilità di estendere l'attuale ambito territoriale dell'Unità locale dei servizi 46 inglobandovi anche Crescentino; l'iniziativa sarà messa a punto durante la prossima riunione dei capigruppo comprensoriali.

«Mi sono dichiarato soddisfatto — ha poi commentato Cerutti — perché ho constatato che il Comprensorio non è il posto in cui si producono solo parole. Il vero problema consiste nel ridefinire il territorio dell'Uls 46. Non è una questione di campanile: nel 1978, la situazione era completamente diversa. Né, d'altronde, è possibile ridisegnare i bisogni e le esigenze della popolazione in una cifra statistica».

«Per chi ha disegnato nel 1975 — ha concluso Cerutti — i confini delle unità locali dei servizi, non deve essere un grosso problema ridisegnarli ora che la situazione si è modificata. Con lo sganciamento del Comune di Crescentino dal Comprensorio di Chivasso, il problema sarà risolto».

w. ca.

Per diplomate vercellesi e alessandrine

Ostetriche a scuola

VERCELLI — *Si inizierà tra pochi giorni all'ospedale «Sant'Andrea» il quarto corso di aggiornamento per ostetriche diplomate delle province di Vercelli e di Alessandria. I corsi sono patrocinati dalla Regione (assessorati alla Sanità e alla Formazione professionale).*

Le lezioni teoriche riguardano la pianificazione familiare (con una relazione sull'attività dei consultori socio-familiare del Vercellese), i metodi contraccettivi (naturali, ormonali e con dispositivi endouterini), i problemi della donna in gravidanza (con una puntualizzazione sulla diagnosi prenatale delle malattie congenite) ed infine il «depistage» dei tumori dell'apparato genitale femminile e della mammella.

Le esercitazioni riguarderanno l'ecoscopia, il sonar-effetto Doppler, la colposcopia, il test di Papanicolaou, il monitoraggio fetale e la mammografia. Responsabile del corso sarà il professor Cesare Andreoli, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Torino

d. co.

La donna è ricoverata all'ospedale con prognosi di dieci giorni

Accoltella la madre poi scende in strada viene disarmato: ora è chiuso al «Neuro»

CIGLIANO — Un giovane squilibrato, colto da un momento di follia, ha aggredito la madre e l'ha accoltellata a una spalla. La donna non è grave: è stata ricoverata all'ospedale di Chivasso con prognosi di guarigione di dieci giorni.

Antonio Francesco Globellina

Il giovane, Antonio Francesco Globellina, 34 anni, è stato invece portato all'ospedale neuropsichiatrico di Vercelli.

L'episodio è accaduto ieri mattina, in vicolo Bobba 3, dove Globellina vive con la madre, Maria Domenica Coppa, 74 anni, pensionata. Il giovane, ex parrucchiere per signore, è stato più volte ricoverato al neuropsichiatrico per due lunghi periodi di ricoveri consecutivi.

Proprio durante una di queste sue periodiche crisi si è scagliato contro la madre con un coltello e l'ha colpita alla spalla sinistra. Mentre la donna veniva soccorsa e portata in ambulanza in ospedale, l'ex parrucchiere è uscito in strada urlando frasi sconnesse.

Sono intervenuti alcuni passanti che l'hanno disarmato, immobilizzato e portato nella casa di un'infermiera, in via Fantoni 30. La signora Angioletta Sarasso gli ha praticato un'iniezione calmante.

Poco dopo sono arrivati i carabinieri e l'ufficiale sanitario di Cigliano, dottor Pietro Allito, che, constatato lo stato di particolare eccitazione del giovane, ne ha ordinato il ricovero al neuropsichiatrico di Vercelli.

n. o.

Carnevale rivive sui disegni dei bimbi

GATTINARA — *Il vecchio «balocco», bruciato sul rogo alcuni mesi or sono, simbolo del carnevale gattinarese, torna in questi giorni a riunire insieme ai personaggi tipici della manifestazione invernale attraverso i disegni, i plastici e le composizioni degli alunni della scuola media, in mostra da oggi pomeriggio nei locali dell'Associazione culturale gattinarese» in via Mercurino M.*

e. ma.

Siamo il più importante complesso industriale tessile manifatturiero e stiamo continuamente investendo per sostenere il nostro sviluppo.
La nostra organizzazione commerciale è la più brillante d'Italia.

Cerchiamo per le nostre zone di Asti, Vercelli, Alessandria, Cuneo e zone libere

RAPPRESENTANTI e AGENTI

età 21-50 anni

Offriamo elevatissimi guadagni dimostrabili, inquadramento Enasarco - interessante carriera manageriale per coloro che sono capaci di creare e seguire altri venditori.

Desideriamo incontrare solo candidati che vogliono affrontare il mondo del lavoro escludendo le attività amministrative ed ogni incarico che comporti aspetti di ripetitività e staticità.

Scrivere Publikompass 472 — 10100 TORINO
o presentarsi all'HASTA HOTEL DI ASTI
Lunedì 4 giugno dalle ore 9 alle ore 12 chiedendo del signor **Antonino La Rosa**

NOTIZIE SPORTIVE

I bianchi sono caricatissimi e lottano per non retrocedere

Tutti a Seregno con la Pro per i due punti e la salvezza

VERCELLI — *«Tutti a Seregno»*: è il proclama che l'anziano vice presidente della Pro Vercelli, Secondo Ressia, lancia ai tifosi per la decisiva trasferta di domani. Il Centro di coordinamento fra i Pro Vercelli Club, in collaborazione con il bar Autolinee di Bruno Bellomo (animatore principe del calcio vercellese), ha mobilitato i tifosi.

Per favorire i ritardatari, le prenotazioni per i pullman, che partiranno domani alle 15 dalla sede della Pro e dal bar Autolinee in piazza Roma, sono state prorogate sino alle 20 di questa sera. Il prezzo è di 2000 lire.

Sia Ressia che i tifosi non si nascondono che l'impegno ha del proibitivo: il Seregno è ancora in corsa per la C1 e, inoltre, è la «bestia nera» della Pro che non lo sconfigge dalla incredibile vittoria-salvezza nell'ultima giornata del torneo '71-'72.

Essendo ancora indisponibile Roda (stiramento all'anca), Limberti schiererà: Bonalume; Balocco, Romanello; Sattin, Damiano, Remondina; Valera, Dalnese, Magaraggia, Marangon, Zanotti.

e. d. m.

Giocatore squalificato a vita

TORINO — Il giocatore Varale (Pro Asigliano, compagine militante nel campionato di 3ª categoria) è stato squalificato a vita dal Comitato provinciale di Vercelli della Lega Calcio regionale.

Il giudice sportivo ha inoltre deliberato le squalifiche di Casna e Alciato (Borgosesia), Zerbin (Gaglianico), Piscopo (Valsesiera), Marocchino (Sangermanese), Fortina e Chaynet (Pettinengo), Crea (Bianzè) sino al 5 giugno; di Pregnolato (Sandigliano), Modica Bittoldo e Solinas (Saluggese) sino all'11 giugno. (s.g.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI
Astra: Goldrake l'invincibile.
Cristo: Porno estasi.
Nuova Italia: Ernesto.
Principe: Napoli [illegible] 6.
Verdi: Pop Lemon.
Viotti: Patrick.

BORGO D'ALE
Vittoria: La contessa, la cameriera e la cameriera.

CIGLIANO
Aurora: Una donna due passioni.
Splendor: Sono stato un agente Cia.

CRESCENTINO
Moderno: Il cinico, l'infame, il violento.

GATTINARA
Italia: Piaceri solitari.
Lux: Morte di una cicogna.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Vino di famiglia.

SALUGGIA
Comunale: Il mostro è in tavola, Barone Frankenstein.

SAN GERMANO
Italia: Le ragazze Pon Pon n. 2.

SANTHIA'
Ideal: La più grande avventura di Ufo Robot: Goldrake all'attacco!
Splendor: Il commissario di ferro.

TRINO
Astor: Travolto dagli affetti familiari.
Moderno: Il triangolo delle Bermude.

TRONZANO
Lux: Geppo il folle.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	28	21
Biella	28	19

Temperature l'1 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 24; 14; Biella: 24; 16. Umidità media: Vercelli 88%; Biella 65%. A Vercelli il sole sorge alle 5,40 e tramonta alle 21,02. A Biella sorge alle 5,38 e tramonta alle 21,01.

La previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli.

FARMACIE A VERCELLI
Comunale 2: corso Marconi 99; Stazione 150; Centrale, via Lavini 5.

FARMACIA A SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Italia 149.

NOTIZIE OPEL-GM

Sì: una su tre!

Sì: dei 243.950 diesel venduti in Italia, dal 1973 ad oggi, ben 74.970 sono Opel Rekord Diesel.

AUTOSOCIALE VERCELLI Via Walter Manzone 115, tel. 0161/53558
GI-EMME BIELLA via Cottolengo 59, tel. 015/351777
ALLIATA L. BORGOSESIA via Varallo 127, tel. 0163/22823

3 MAGGIO - 30 GIUGNO

2ª FIERA DEL MOBILE A BIELLA

10.000 mq
di esposizione nella sede del mobilificio

AIAZZONE

le più note industrie italiane del mobile sono presenti con i loro nuovi modelli

ECCEZIONALE

SCONTO FIERA

Tutte le novità assolute a prezzi di fabbrica per chi acquisterà durante il periodo
3 maggio - 30 giugno

Facilitazioni di pagamento con rateazioni fino a 30 mesi

Sede della 2ª Fiera del Mobile a Biella

Domenica chiuso
Orario apertura: 9-12 15-19
Ingresso libero

CRONACHE DI BIELLA
REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

3 giugno 1979 - Elezioni politiche in Piemonte

Quali biellesi per il Senato

Sono in lizza per nove partiti: pc, dn, msi, pri, psi, pli, pr-nsu, psdi e dc

BIELLA — Il Biellese costituisce un collegio senatoriale la cui caratteristica, a giudicare da quanto sta accadendo da tempo, è di mandare a Roma, fra i [illegible] viri», quasi esclusivamente i candidati del partito comunista: ha fatto eccezione, nella penultima tornata elettorale, Giuseppe Barbera, medico specialista, favorito da una sensibile levitazione dei voti affluiti al psdi.

Per varie circostanze, Giuseppe Barbera viene ora presentato quale candidato dal partito repubblicano, nel cui ambiente non viene fatto mistero della fondata speranza in una rielezione. Anche in questa occasione dovrebbe favorire il candidato il «gioco» delle percentuali che caratterizza le votazioni per il Senato.

Rispetto alle elezioni del '76, sono in lizza 9 partiti anziché 8. Nell'ordine, pci, dn, msi, pri, psi, pli, pr-nsu, psdi e dc. Il nuovo simbolo è quello di democrazia nazionale, che presenta Fortunato Maria Troili, 70 anni, originario di Salerno, che ben pochi nel Biellese conoscono.

Alvise Mosca

Giuseppe Barbera

Altrettanto sconosciuto, o quasi, è Sergio Fasetto, un infermiere di Pinerolo, 54 anni presentato dai radicali e dalla nuova sinistra, che hanno unito le loro forze e si presentano per dovere di rappresentanza.

Il socialista Gino Comoglio, insegnante in pensione e custode delle tradizioni biellesi, è il candidato che può vantare la più intensa attività nel campo dell'amministrazione pubblica: è presidente della Comunità montana Prealpi biellesi, vicesindaco di Cossato, componente del Comitato comprensoriale e amministratore dell'ospedale di Biella. E' un maestro a riposo anche Augusto Di Bracelo, del msi.

Alvise Mosca, contitolare di una grande azienda commerciale, è particolarmente conosciuto fra gli alpini in congedo. Presidente dell'Ana biellese per molti anni, si è dimesso per correttezza non appena gli è stata affidata la candidatura. Mario Coda, socialista-democratico, è un appassionato studioso di storia patria in genere e del socialismo in particolare.

Claudio Napoleoni, docente universitario di Torino, e Adolfo Sarti, cuneese, già ministro, sono i candidati «forestieri» presentati, rispettivamente, dai comunisti e dai democristiani. **p. m.**

COLLEGIO SENATORIALE						BIELLA
Partiti	1979	%	1976	%	1972	%
DC			41.674	31,1	49.125	32,50
PCI			54.001	40,3	45.298	34,10
PSI			13.420	10	13.903	10,48
PSDI			7.323	5,46	11.678	8,8
PRI			5.931	4,4	3.825	2,88
PLI			6.049	4,5	9.011	6,79
PR			1.324	0,99	—	—
NSU			—	—	—	—
PDUP			—	—	—	—
MSI			4.326	3,2	—	—
Dem. Naz.			—	—	—	—

Il club è conosciuto per le iniziative a Carnevale

Tranquille serate al Circolo familiare

BIELLA — «Lo stesso aggettivo "familiare" esprime la caratteristica del circolo. E' stato scelto per indicare un luogo dove poter stare insieme in un clima di amicizia e di serenità». *Così Michele Graglia, settimo presidente, definisce il «Circolo familiare», che il 2 giugno prossimo compirà 50 anni. Il primo presidente fu Pietro Aimone.*

L'attività del Circolo familiare è legata in particolare al ricordo dei più spettacolari carnevali della città. L'ultimo venne organizzato nel 1959. In occasione di una delle diverse edizioni, era stato costruito un carro che riproduceva le sembianze del leggendario mostro di Loch-Ness.

Per un ingegnoso meccanismo sistemato nel corpo del mostro, costruito dall'indimenticabile Pippo Ferrini, quintali di coriandoli uscivano dalla bocca e cadevano sugli spettatori. I soci del circolo benvenivano invitati anche a Borgosesia, in occasione del «Mercu scarat», per animare la giornata.

Una foto degli animatori del Circolo negli anni ruggenti. A sin., con le bretelle, Pippo Ferrini

«Del carnevale rimangono le maschere "Gipin" e "Caltina" — *aggiunge* — e le feste che organizziamo nell'ambito del circolo. Le attività principali, ora, sono a carattere sportivo. Promuoviamo gare di calcio, di bocce, di biliardo e corse ciclistiche».

Un tempo potevano accedere al circolo solo gli uomini: l'ingresso era vietato persino alle mogli dei soci. «Questa clausola dello statuto l'abbiamo revocata — spiega Michele Graglia — e l'attuale indirizzo è l'opposto. Siamo lieti di poter dare ospitalità anche alle consorti».

Al circolo il socio incontra gli amici, può pranzare e cenare, giocare a carte o al biliardo. Chi desidera entrare a farvi parte, è invitato a frequentarlo per un mese, per conoscere l'ambiente. Trascorso il periodo di "prova", presenta al consiglio la domanda.

«Non badiamo né alla condizione sociale né a quella economica — *afferma il presidente* — ma alle doti morali. E' l'unico requisito per far parte del circolo. I soci, attualmente, sono circa 200».

Il consiglio, oltre a Michele Graglia, è composto da Fausto Demartinis, vicepresidente, da Franco Bruno Ventre, cassiere, e da Floriano Duchi, attivissimo segretario da tempo immemorabile. I consiglieri sono Leo Coda, Paolo Fantone e Pier Giorgio Grossa. **d. ca.**

Spettacoli

BIELLA
Apollo: Papaya dei Caraibi.
Impero: Un uomo in ginocchio
Marconi: Un nuova avventura di Braccio di ferro.
Massaia: Altrimenti ci arrabbiamo.
Odeon: Cleopatra.
Sociale: L'uomo di marmo.

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Il giocattolo.

COSSATO
Fumo: Viaggio con Anita.

COSSATO
Michelotti: Salvate il «Gray Lady».
Nuovo Grandi: Ciao ni.
Primavera: Bel Ami, l'impero del sesso.

PONZONE
Giusti: L'isola degli uomini pesce.

PRAY
Excelsior: Gialio napoletano.

SERRAVALLE
Corso: Filo da torcere.

VALLEMOSSO
Vallemosso: L'uomo ragno colpisce ancora.

VARALLO
Teatro Civico: Ciao ni.

TELEBIELLA
Ore 12 Giulietta e Romeo (replica); 13,15 Speciale tele (replica); 19 Un sabato tutto arlecchino; 19,30 Videoinformazione; 21 Videogiornale; 21,40 La nostra vacanza; 21,30 Finalissima de «Il sabato del villaggio», al termine Motori, non stop, 24 Videogiornale della notte.

FARMACIE
Biella: San Paolo, via Torino 56.
Borgosesia: Murachelli, piazza Parrocchiale.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A.
Varallo: Ansaldi, via Umberto.

Vacanze ragazzi al Barazzetto

BIELLA — E' incominciata ieri l'attività del centro estivo per i giovani della frazione Barazzetto, organizzata dal consiglio di quartiere. L'esito favorevole della scorsa edizione ha spinto i rappresentanti del rione a ripetere l'iniziativa.

Possono parteciparvi i ragazzi dai 6 ai 14 anni. Il programma comprende, tra l'altro, giochi all'aperto, passeggiate e visite a località caratteristiche della zona.

Il centro funziona dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, esclusi il sabato e la domenica. Al mattino i giovani si ritrovano nel parco giochi del rione. In caso di cattivo tempo, saranno ospitati o nel teatro parrocchiale, o nella sede del consiglio di quartiere.

Non sarà allestita la mensa, ma nel pomeriggio verrà distribuita la merenda. I giovani, assistiti dall'apposito personale, potranno anche fare i compiti delle vacanze. Lo scorso anno aderirono all'iniziativa circa 30 ragazzi. (d. ca.)

Grave un ragazzo investito da un'auto

QUARONA — Gravissimo incidente della strada ieri pomeriggio lungo la provinciale della sponda destra del Sesia, nei pressi dell'abitato della frazione Doccio.

La vittima è un ragazzo di quattordici anni, Mauro Zanoli, residente a Doccio in via De Biagi 11. Il giovane, nell'inserirsi in bicicletta sulla provinciale, non ha notato il sopraggiungere, a forte velocità, della Mercedes 220 D condotta da Rinaldo Tosi, di 28 anni, impiegato, abitante in Varallo in via Brigate Garibaldi 42, ed è stato investito e trascinato sull'asfalto per una ventina di metri.

Ha riportato un violento trauma cranico e stato di coma. Dopo un primo ricovero all'ospedale di Varallo, i medici, che si riservano la prognosi, ne hanno disposto il trasferimento al reparto di neurochirurgia del «Maggiore» di Novara. (e. mar.)

Vorrebbero almeno rappresentanti valsesiani, a cui si sentono più legati

Proteste a Serravalle: «Sulle nostre schede ci sono candidati biellesi e non vercellesi»

SERRAVALLE — *Nelle schede elettorali per il Senato della Repubblica che i serravallesi si vedranno consegnare domani e lunedì davanti alle urne, accanto ai simboli dei vari partiti politici invece del nome del candidato vercellese o valsesiano, zona alla quale Serravalle appartiene per ragioni geografiche e di tradizione, comparirà quello dell'esponente politico scelto dalle varie federazioni biellesi.*

L'anomala situazione, che non ha mancato di creare continue richieste di chiarimento e proteste da parte della stragrande maggioranza degli abitanti della cittadina valsesiana, risale all'immediato dopoguerra, alla prima consultazione elettorale per la formazione del Senato della Repubblica.

Serravalle era stata «agganciata» alla Valsesaera, diventando in questo modo «biellese», almeno elettoralmente.

«Qualcuno maliziosamente — *dice il sindaco Pietro Gerla* — ha avanzato il sospetto che la scelta sia stata determinata soltanto da un calcolo di natura politica.

«Serravalle, come è noto, è considerata una "punta rossa"; includendola con la Valsesia poteva determinare un certo spostamento a sinistra, mentre facendo confluire i propri voti con quelli della Valsesaera, altra "zona rossa", non faceva che consolidare una situazione di fatto. Noi, naturalmente, contestiamo questa scelta perché ci riteniamo valsesiani sotto tutti gli aspetti e con Crevacuore e la Valsesaera non abbiamo proprio nulla a che fare».

Circa due decenni or sono i Serravallesi avevano tentato di modificare la situazione inviando un esposto all'organo nazionale di revisione delle liste elettorali, ma la loro richiesta era stata respinta.

«E' una situazione che ci penalizza sotto diversi aspetti — *prosegue Gerla* — il più evidente è quello del valore reale dei nostri voti. Purtroppo ogni tentativo di cambiare le cose finora è fallito — *conclude* — e ci stiamo rassegnando a sopportare lo stato di fatto.

c. ma.

L'inverno li divide il pane li unisce

RIMELLA — *Costretti per molti mesi dell'anno all'isolamento assoluto per la grande quantità di neve che ostruisce ogni via di accesso, gli abitanti di Fobello e Rimella, due piccoli centri dell'alta Val Mastallone, distanti un «tiro di schioppo» l'uno dall'altro, si danno appuntamento ogni anno, nelle due domeniche dell'Ascensione e di Pentecoste, per raccontarsi le «disavventure» del lungo inverno e per rinnovare una tradizione che i più fanno risalire a circa duecento anni fa: lo scambio dei pani di pace.*

«Fobello e Rimella — *spiega don Angelo Fortina, parroco di Rimella* — anticamente erano divisi da un'accesa rivalità nata da contrasti sui confini degli alpeggi. Il giorno della definitiva pacificazione, le due comunità si scambiarono il "pane della pace"; da allora, ogni anno, i fobellesi, nel giorno dell'Ascensione, vanno a Rimella; la settimana dopo i rimellesi ricambiano.

Preludio alla tradizionale cerimonia, in programma domani, alle 16, sul sagrato della parrocchiale di Fobello, ci sarà, stasera alle 20.30, l'esibizione del coro «Lancia». (e. ma.)

Coggiola — Il bollettino ufficiale della Regione Piemonte riporta il decreto del presidente della giunta, Aldo Viglione, con il quale è stato approvato il nuovo piano di lottizzazione per costruire edicole funerarie nel cimitero. E' approvato anche il regolamento.

Roppolo — Nel salone del castello, il Gruppo ottoni di Torino terrà stasera un concerto sinfonico, eseguendo composizioni di autori classici, da Mozart a Beethoven a Palestrina.

Con le nostre idee
con i nostri programmi
con i nostri uomini
NOI CI SAREMO

1 LA MALFA — DEPUTATO
2 AGNELLI — DEPUTATO
3 GANDOLFI — della Dir. Nazionale PRI

Esprimi anche la quarta preferenza!
Scegli tra i candidati biellesi repubblicani
al Senato vota PRI

a cura della
FEDERAZIONE GIOVANILE REPUBBLICANA - BIELLA

ECONOMICI
CERCHIAMO in Provincia di Biella amministratore per impiantare in tempi brevissimi con elevatissimi (6 M. breve memory gestione in luogo possibili stipendi per programmazione con qualificati circa 600.000 mensili. Per appuntamento nella tua città Telefona (02) 270.969 - (02) 890.401 oppure scrivi: Società Weichert V. Pergolesi, 31 — Milano.

PC. 10 PANNOLINI LINES SVELTO CON MUTANDINA	L. 1485
FS. PIATTI KOP AL LIMONE	L. 2627
PACCO FAMIGLIA CRACKERS PAVESI	L. 695
PC. 4 ROTOLI CARTA IGIENICA TENDERLY	L. 540
LT. 200 GR. CAFFE' DECAFFEINATO DEK - LAVAZZA	L. 1823
SC 1/2 PEPERLIZIA PONTI	L. 771
FL. GRANDE SHAMPOO ERBAVIVA (capelli grassi - norm. antif.)	L. 393
PC. 48 FETTE BISCOTTATE MONMARTRE - BARILLA	L. 461
PC. 400 GR. CAFFE' LAVAZZA TAZZA ROSSA	L. 2599
FS. KG. 4,6 ALL LAVATRICE + FL SHAMPOO	L. 4990
PZ. 300 GR. SAPONE PERLA VERDE	L. 247
PC. 1 KG. FARINA BARILLA 00	L. 382
SACCHETTO 10 KG. PATATE NOVELLE AL KG.	L. 240
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI	L. 460
FORMAGGIO BEL PAESE GALBANI l'etto	L. 395
PC. 1 LITRO LATTE parzialmente scremato	L. 336
BT. 2/3 BIRRA SPLUGEN ORO	L. 402
SC. 1/2 PELATI NAPOLETANI	L. 199
SC. 10 DADI STAR	L. 398
BS. 100 GR. OLIVE VERDI	L. 190
BT. 1 LITRO SCIROPPI ASSORTITI (amarena - arancia - menta - granatina - tamarindo)	L. 944
SC. 20 FILTRI THE LIPTON	L. 425
SC. 10 DOSI POLVERE ACQUA CRISTALLINA	L. 292
SAPONETTA PANIGAL FORMATO BAGNO	L. 258

MARKET 2000
VIA TORINO 42 - BIELLA

NOTIZIE SPORTIVE

Mister Gori ha visionato alcuni nuovi elementi

Biellese pensa già al futuro provando il gioco dei giovani

BIELLA — Anche se il campionato non è ancora concluso alla Biellese si pensa già al futuro. Sul campo La Marmora, Gori ha visionato alcuni giocatori per eventuali segnalazioni alla società. Un paio, l'ala Bresciani e il terzino Martinelli, sono stati portati a Biella da Loni ex portiere bianconero degli anni 50.

Con i due si sono presentati Romani e Finetti del Baveno; De Luca, e Pavesi dello Stesa; Sala del Belvedere e Albanese del Villaggio La Marmora.

Per avere la possibilità di valutare i giocatori, Gori, con l'inserimento di alcuni elementi della Bernati ha formato una squadra da opporre ai titolari, anche in preparazione della gara con il Mantova.

Da una parte si sono schierati in maglia blu: Pavesi, Francisetti, Capozucca, Borghi, Oliaro, Sadocco, Schiano, Pellerei, Enzo, Palese, Bresciani; dall'altra in maglia arancione: Reali, De Luca, Martinelli, Dazza, Romano, Albanese, Tribun, Finetti, Sperandio, Sala e Mocca.

Nonostante il gran caldo il gioco è risultato ugualmente veloce (6-2 per i titolari alla fine) soprattutto per l'impegno messo in mostra dai giovani tra i quali, a dire il vero, solo pochi sono emersi.

A parte si sono allenati Caligaris e Capon. Quest'ultimo ha fatto la sua apparizione in campo dopo un mese di forzata sosta a causa di un grave infortunio. **g. s.**

Oggi al via il campionato valsesiano

VARALLO — Oggi s'inizierà sui vari campi sportivi il campionato valsesiano di calcio, giunto alla seconda edizione. Sette squadre si contenderanno il trofeo messo in palio dall'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Varallo e dalla Comunità montana Valsesia.

Contemporaneamente si svolgerà anche il campionato ragazzi valevole per l'aggiudicazione del Trofeo «Pierino Fumagalli». La manifestazione, che coinvolgerà circa 200 atleti, vede le squadre divise in due gironi.

I primi classificati dei due gironi si contenderanno il titolo in una finale di andata e ritorno.

Del primo girone fanno parte le squadre di Alagna, Brugarolo, Cravagliana e Scopa. Del secondo Boccioleto, Fobello e Scopetta, il calendario prevede per oggi alle ore 14,30: Cravagliana-Alagna; Scopa-Brugarolo, Fobello-Scopetta; riposa il Boccioleto.

Sabato 9 giugno: Brugarolo-Cravagliana; Alagna-Scopa; Scopetta-Boccioleto; riposa il Fobello. La parte tecnica della competizione è curata dall'A.S. Dufour di Varallo. (*m. p.*)

Lo ha deciso la federazione ceatistica

L'Agnona in serie D

BORGOSESIA — Dopo due anni di «purgatorio» il Lanerie Agnona torna in serie D. La comunicazione ufficiale del passaggio della squadra valsesiana al campionato superiore è giunta l'altra sera con un telegramma inviato dalla federazione ceatistica, che durante l'ultima riunione ha deciso l'ampliamento dei quadri della D.

«*Di conseguenza* — dice il dirigente borgosesiano Giuseppe Quaglia — *tutte le compagini che avranno vinto il loro girone eliminatorio provinciale sono state ammesse alla categoria superiore. Viene così a cadere il decisivo spareggio con la Polisportiva Matteotti di Valenza*».

Il «team» valsesiano, formato da Marafante, Frova, Ghilardi, Lombi, Morra, Meyer, Strobino, Ciocca, Dalle Nogare, Merlo, Cerrato torna così agli onori della cronaca dopo un paio d'anni di anonimato. **r. c.**

PLI

STEFANO PORTA

CANDIDATO ALLA CAMERA
n. 28

Geometra e perito industriale edile, nato a Biella il 6 Ottobre 1929: sposato con due figli.

Libero professionista.

Consigliere comunale dal 1960; Vice Sindaco dal 1964 al 1970, ora capo gruppo PLI al Consiglio comunale di Biella.

Assessore alle Attività economiche della Provincia di Vercelli dal 1961 al 1963.

Segretario Generale del Sindacato Nazionale Geometri Liberi Professionisti. Sindaco dell'Istituto Ricerche Economiche e Sociali del Piemonte.

Segretario provinciale del PLI di Biella dal 1957 al 1963. Consigliere del Comitato Comprensoriale di Biella.